LA STAMPA

ANNO 124. N. 169 •• DOMENICA 22 LUGLIO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335, TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000, TARIFFE ESTERO L. 540.000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; JUGOSLAVIA Din. -; LUSSEMBURGO FL. 42; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; TURCHIA L.T. 2000; UNGHERIA FRN. 107; URSS Cop. -; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

OCCHETTO E LE OCCASIONI PERDUTE

QUANDO E' FREUD IL SEGRETARIO DEL PCI

CERTO, era ingenuo aspettarsi, al momento della storica «svolta» annunciata da Occhetto l'autunno scorso, che il pci si sarebbe messo compattamente sulla strada della propria rifondazione, portando nell'impresa quella stessa determinazione, forza, compattezza, e diciamo pure disciplina, che per anni era stata mitizzata ugualmente da simpatizzanti e avversari, i quali la consideravano, a seconda dei punti di vista, o un grave pericolo per la democrazia o una permanente riserva di forza per un radicale rinnovamento della società italiana.

E' vero che, tra coloro che hanno salutato con partecipe speranza la svolta di Occhetto, si è spesso ripetuta in questi mesi una famosa frase di (Groucho) Marx: non mi iscriverei mai a un club che accetta me tra i suoi soci. Cioè: noi che vogliamo finalmente un forte partito di sinistra capace di diventare una vera alternativa nel quadro politico italiano, e vogliamo che il partito comunista si rinnovi in questo senso, ci aspettiamo anche che la nuova formazione conservi almeno alcuni dei caratteri che hanno fatto forte, e secondo alcuni pericoloso, il vecchio partito di Gramsci, di Togliatti, di Berlinguer.

Era il *partito comunista*, insomma, che doveva trasformarsi, magari cambiando nome, e certo cambiando sia molte sue strutture interne (in un senso meno burocratico e centralistico) sia molti aspetti del suo programma e della sua ideologia; perché questa trasformazione avesse il significato rinnovatore che si cercava, bisognava anche che molti tratti del vecchio partito rimanessero in piedi: la sua forza elettorale, anzitutto, e la struttura organizzativa capace di mobilitare la gente, non solo gli iscritti, ma anche i tanti simpatizzanti. Di un partito comunista troppo trasformato, o addirittura dissolto in una congerie di correnti, gruppi, movimenti più o meno di base, non si saprebbe che cosa farsi; o almeno, non saprebbe che cosa farne la sinistra, che nei decenni passati ha già visto nascere e morire tanti gruppuscoli ricchi solo della loro purezza rivoluzionaria e del loro dogmatismo astratto, sempre così sicuro di interpretare la vera legge della sto-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

L'allarme in un documento a Vassalli: siamo pochi, il governo ci dimentica

«Bloccati i processi di mafia»

I giudici di Palermo: non possiamo indagare

PALERMO. La procura antimafia mette sotto accusa il governo. I giudici palermitani si sentono soli, stanchi e abbandonati. Troppo pochi per affrontare e risolvere tante e così delicate indagini. I rinforzi richiesti non sono mai arrivati e ora centinaia di procedimenti per gravi delitti rischiano l'archiviazione, in molti casi non è stato né sarà possibile neppure avviare le inchieste.

Le accuse sono contenute in un documento inviato 15 giorni fa, ma reso noto soltanto ieri, alle più alte autorità dello Stato: al Presidente della Repubblica, a quelli dei due rami del Parlamento, al Csm, che l'ha ricevuto proprio alla vigilia del suo insediamento e non potrà non farne oggetto di immediata discussione, al ministro della Giustizia Giuliano Vassalli, principale imputato dell'atto d'accusa dei magistrati di Palermo.

A sottoscriverlo sono stati il nuovo procuratore generale Pietro Giammanco, i procuratori aggiunti Giovanni Falcone ed Elio Spallitta e tutti i sostituti, tra cui Alberto Di Pisa e Giuseppe Ayala. Nel documento al governo viene rimproverato un atteggiamento omissivo «pur avendo assunto piena cognizione della gravissima situazione di crisi e di disfunzione operativa in cui versa la Procura e pur essendo stata segnalata dal Csm la necessità e l'improcrastinabilità di un urgente aumento dell'organico dei sostituti». I giudici lamentano poi che il governo «al di là di labiali attestazioni di solidarietà, dimostra una sostanziale disattenzione per il problema della repressione giudiziaria della criminalità organizzata mafiosa nell'ambito territoriale della provincia di Palermo, in cui tale criminalità ha il suo epicentro logistico e operativo».

In questo quadro, affermano, esiste «un'oggettiva impossibilità di sviluppare ed elaborare adeguatamente i dati investigativi acquisiti e si disperde il patrimonio di credibilità e fiducia conquistato negli anni con il sacrificio della vita di uomini dello Stato e l'impegno estremo della magistratura palermitana».

Antonio Ravidà A PAGINA 3

Giovanni Falcone, procuratore aggiunto a Palermo

Inchiesta

La nuova giustizia è già sotto accusa

Palermo è da tempo zona a rischio, ma sulla giustizia bloccata arrivano segnali di allarme e di sconforto da tutta Italia. Il nuovo codice di procedura penale finisce sotto processo da Milano a Napoli, da Bolzano a Cagliari, come conferma un'inchiesta della «Stampa». Le parole dei magistrati stanno a metà fra la rabbia e la rassegnazione. Dalle loro cartelle escono dati preoccupanti: la durata media dei processi è passata da quattro a otto anni, le udienze preliminari sono spesso inutili, a settembre gran parte dei tribunali saranno paralizzati. Più di un giudice ammette: «Il cittadino stava meglio prima, non c'è boss della camorra o della mafia che non sia agli arresti domiciliari». La protesta si leva anche dall'altro fronte, quello degli avvocati. Si lamentano: «Lavoriamo meno di prima e non siamo stati messi nelle condizioni di lavorare meglio». Si attende l'intervento del governo, si spera in una modifica del nuovo codice da poco entrato in vigore.

Giovanni Cerruti A PAGINA 3

INTERVISTA CON FRUTTERO & LUCENTINI

Risolviamo i misteri del giallo delle spie

I due scrittori, in un'intervista a Nico Orengo, ricostruiscono la vicenda dell'impiegata dell'Olivetti arrestata per aver venduto all'Unione Sovietica un documento della Nato. IN CRONACA

Il presidente del Consiglio risponde alle accuse sulla manovra economica d'estate

Andreotti: ma non è una stangata

«Sui rincari erano tutti d'accordo, pci compreso»

ROMA. Andreotti non vuol sentire parlare di stangata. Gli aumenti della benzina, del gasolio, del metano, dei liquori e della birra, in vigore da oggi, non devono essere considerati una nuova stretta fiscale. E spiega: «Qui abbiamo sostituito solo i proventi che dovevano venire dall'imposta sull'acqua - un provvedimento che aveva suscitato tante polemiche nei Comuni - con un'altra manovra». In altre parole: un aggiustamento necessario per perseguire lo stesso obiettivo di ridurre una quota del deficit, la stessa che era stata decisa in passato. E all'accusa di essere alla guida di un governo che va avanti con la politica delle toppe, Andreotti ribatte: «Non è vero, già si era detto che la manovra prevedeva due tranches». Ma allora, perché sostituire un'imposta con un'altra? Il presidente del Consiglio ribatte pronto: «Diciamoci la verità, un intervento del genere era stato richiesto al governo dalla commissione Finanze della Camera, su cui tutti sono stati d'accordo, comunisti compresi».

Sugli aumenti scattati a mezzanotte, continuano le prese di posizione di sindacati e Confesercenti. «Un tempo - dice Silvano Veronese, segretario confederale della Uil - c'era Quintino Sella con la sua tassa sul macinato. Oggi, un governo gabelliere con la facile tassa sulla benzina e sul gasolio, al quale poco interessa chi paga, purché paghi». E prosegue: «Con i provvedimenti di ieri si rischia da un lato di riaccendere l'inflazione, dall'altro di appesantire la congiuntura in autunno. Ha ragione la Fiat a lamentarsi: non c'è Paese al mondo che adotti provvedimenti che penalizzano i suoi settori produttivi trainanti». Secondo la Confesercenti «gli aumenti sui prodotti petroliferi renderanno impossibili le armonizzazioni con il mercato europeo».

Augusto Minzolini A PAGINA 2

Cossiga scrive al governo

«Indagate in ogni direzione forse la P2 è ancora viva»

Ruggero Conteduca A PAGINA 7

Pci: risposta a Macaluso

«In nessun caso da soli faremo il governo con la dc»

Fabio Martini A PAGINA 8

Saint-Tropez «puritana»

A vent'anni dal primo topless il sindaco vieta il nudo in spiaggia

Gian Piero Moretti A PAGINA 10

IL GIOVANE IN COMA

LA COSCIENZA NON HA FRETTA DI MORIRE

NON gli manca il lavoro, agli opinionisti! Gli esperti per parte loro, gli opinionisti come battistrada o francobolli, e la Cronaca, la terribile mangiatrice di casi e teste, è servita.

Ora c'è questo giovane di Chiavari, Marcello, di ventisei anni, che ha dato in questi giorni segni di risveglio da un coma triennale, fortunatamente trascorso in casa, per lungo tempo curato con pratiche manuali e respiri materni, anziché con macchinari da incubo.

Numerosi commenti hanno prontamente illuminato l'evento.

Ma su questo episodio giro ad altri il tormento di dare un parere, per il timore di camparlo in aria.

Conosciamo (un poco appena) i vivi ed i morti, ma i morti-vivi, i semi-vivi, i quasi-morti, i morti curabili perché tuttora *aliquid*; restano fuori del pensabile, e con loro saltano regole e riti. In epoca di assoluta manipolabilità e stuprabilità tecnica di ciascuno, la stessa definizione di inviolabilità di tali esseri può nascondere della disumanità o della frode.

Un tempo si parlava genericamente di «morte apparente» e di catalessia; di rianimazione, mancando i *centri*, non si occupavano che santi e sciamani, con esiti che in mancanza dei giornali hanno lasciato poche tracce. Giovanissima, Santa Teresa stette così, come morta, per una settimana. Gli erano stati sigillati gli occhi con la cera, udiva forse, intorno a lei, le preghiere dei morti.

Affrettarsi a seppellire non è mai stato cosa buona. Dove non appaiano segni più che certi di morte astenersi è consigliabile, perché il nostro stato orizzontale, sebbene piuttosto avaro di parole, interroga interroga, finché l'aria lo circonda, chi ha orecchie per udire, rimproverando chi dà prova di non averne.

Mi domando se il giovane di Chiavari fosse di quelli che la legislazione in via di farsi e consolidarsi considera materiale da usare per operazioni di trapianto d'organi. Forse no, essendo richiesto il sospirato «elettroencefalogramma piatto», ma sicuramente sarà stato trattato subito come un *possibile*.

La scienza vuole determinare ad ogni costo, ma la coscienza riconosce l'indeterminabile e ricusa il pa-

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

La popolazione degli Usa invecchia e ingrassa: così cambia una moda

L'America si sfila i blue jeans

Forte crollo delle vendite, è la fine di un mito

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Zio Sam si è tolto i jeans: baciato da una nuova ricchezza l'americano ha scoperto i pantaloni seri, quelli comodi, con le pinces, le tasche ampie e i risvolti. Ammaliato dalla moda, specialmente da quella europea, ha abbandonato le care vecchie brache da fatica, una scheggia dell'American Dream che aveva conquistato indistintamente detrattori e fanatici del mito yankee. Il grido d'allarme è stato lanciato dai produttori americani, che per decenni hanno dettato legge sui mercati mondiali. Nove anni fa i jeans venduti negli Usa furono oltre cinquecento milioni, l'anno scorso sono stati quasi 150 milioni in meno. E nei primi tre mesi di quest'anno è stato già registrato un nuovo calo del sei per cento. Una società della Pennsylvania che per lungo tempo ha venduto buona parte dei Lee e dei Wrangler acquistati negli Stati Uniti, ha annunciato che a settembre chiuderà quattro fabbriche.

Che sta succedendo? Semplice, spiega Alan Millstein, editore di moda: gli americani sono diventati più ricchi e sofisticati in fatto di moda. E poi sono meno ossessionati dalle mania del fisico perfetto, non temono più di sfigurare con un vestito sario addosso. Sono, soprattutto, quelli che negli Anni 60 e 70 erano ragazzi e che ora, ingrassati e arricchiti, superano la trentina. Erano gli anni del Baby Boom, quando l'America era il Paese più giovane del mondo, con la metà della popolazione al di sotto dei 25 anni. Oggi l'età media è in aumento, la popolazione fra i 14 e i 24 anni (cioè il mercato naturale dei produttori di jeans) è andata restringendosi.

Ma se l'America snobba i jeans, c'è ancora una buona fetta del mondo che li brama. Il mercato più promettente sarebbe l'Urss, dove per lunghi anni i jeans sono stati venduti come merce preziosa al mercato nero. Sta per nascere un'ennesima lobby per chiedere a George Bush di incrementare i rapporti economici con Mosca?

Franco Pantarelli

Indice

REQUIEM ROCK PER IL MURO

A Berlino concerto nell'ex terra di nessuno

BERLINO. Ieri sera il Muro è finito per sempre. L'ultimo addio l'hanno cantato 160 mila ragazzi d'Europa, arrivati alla Potzdamer Platz dall'Est e dall'Ovest per salutare insieme la storia. Quando è cominciato The Wall, spettacolo rock, e i riflettori hanno abbagliato la grande piazza da elicotteri e transenne, la Germania e il suo simbolo più tormentato e inquieto, Berlino, hanno affidato una parte della loro memoria al mondo che guardava in diretta, come per spartirsi il passato attraverso quei 160 mila ragazzi nati «dopo che tutto era successo». Tre ore più tardi lo spettacolo è finito e il muro posticcio al centro della piazza è caduto, 164 metri di polistirolo per riassumere il senso di questo Paese.

Emanuele Novazio A PAGINA 5

Il presidente non vuol sentire parlare di stangata: è stato solo uno scambio di imposte

«Il Parlamento ha chiesto i rincari»

Andreotti: erano tutti d'accordo, pci compreso

ROMA. Allora presidente, ha deciso di mandare gli italiani in vacanza con un'altra stangata? «Non è così», risponde pronto Giulio Andreotti al cronista che lo attende sotto il suo ufficio privato di piazza in Lucina.

Il presidente del Consiglio, malgrado il caldo impossibile, è già al lavoro alle 15 di un sabato pomeriggio romano reso ancor più deserto dalla chiusura dei negozi prevista dall'orario estivo.

Ieri mattina presto, per circa un'ora, Andreotti si è trattenuto al Quirinale per informare Francesco Cossiga su quale piega sta prendendo il dibattito alla Camera sulla legge per l'emittenza, per metterlo al corrente dei suoi impegni internazionali passati e futuri (la scorsa settimana il capo del governo è stato a Houston per il «vertice» dei sette Paesi industrializzati e la prossima sarà a Mosca nelle vesti di presidente di turno della Comunità europea) e, infine, dell'ultima raffica di aumenti che il governo ha deciso nella riunione del Consiglio dei ministri dell'altro ieri.

Presidente, ma perché l'aumento della benzina, del gasolio, del metano, dei liquori e della birra in vigore da oggi, non deve essere considerato dagli italiani una nuova stretta fiscale?

«Ma quale stangata! Qui abbiamo sostituito solo i proventi che dovevano venire dall'imposta sull'acqua potabile - un provvedimento che aveva suscitato tante polemiche nei Comuni - con un'altra manovra».

Quindi, in realtà, il governo con una mano dà e con l'altra riprende, magari con gli interessi...

«Per essere chiari si tratta soltanto di un aggiustamento necessario per perseguire lo stesso obiettivo di ridurre una quota del deficit, proprio quella che era stata decisa in passato».

Sì, ma si pone anche un altro problema: da più parti il governo è accusato di non avere una strategia complessiva, di assumere delle decisioni a singhiozzo: insomma di andare avanti con una politica delle «toppe», come dire, oggi pensiamo a questo «buco» di bilancio, domani penseremo a quell'altro. E' così?

«No, non si può dire che è stata seguita, come dice lei, una politica delle toppe. Già si era detto che la manovra prevedeva due "tranches"».

Ma perché sostituire un'imposta con un'altra? Perché il governo ha deciso di complicare le cose, rimettendo le mani in una manovra già decisa, e rischiando di dare ai cittadini l'impressione di essere vittime di un'altra stangata?

«Già le ho detto che non si tratta di una stangata. Eppoi, diciamoci la verità, un intervento del genere era stato richiesto al governo dalla commissione Finanze della Camera. E, a differenza di tante altre volte, in quest'occasione l'indicazione al governo è venuta con un voto unanime. Cioè su questo tipo di aggiustamento si sono trovate d'accordo anche le opposizioni, compresi i comunisti».

Di più il presidente del Consiglio non dice. Il cronista ha solo il tempo di vederlo scomparire, con la sua inconfondibile andatura affrettata, nell'ascensore.

Augusto Minzolini

GOVERNO

Una sola volta la fiducia

ROMA. Il sesto governo Andreotti compie domani un anno di vita. «Dal 23 luglio 1989, data del giuramento davanti al Capo dello Stato - dice una nota di Palazzo Chigi - il governo, oltre all'approvazione nei tempi previsti dalla Costituzione della Finanziaria e del bilancio dello Stato e all'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, ha ottenuto l'approvazione dei due rami del Parlamento su una cospicua serie di provvedimenti rilevanti per la vita pubblica nazionale».

Complessivamente sono 209 le leggi approvate da entrambe le Camere: 80 sono passate soltanto al Senato, 34 solo a Montecitorio (di cui rispettivamente 75 e 32 in prima lettura).

«Di particolare valore tra i provvedimenti divenuti legge - prosegue il comunicato -, la riforma delle autonomie locali, che supera una normativa della legge comunale e provinciale risalente al 1934».

Da notare che il governo Andreotti ha posto la questione di fiducia al Parlamento una sola volta. [Agi]

La Uil

«Era meglio Quintino Sella»

ROMA. I sindacati bocciano senza appello la manovra del governo. «Un tempo - dice Silvano Veronese, segretario confederale della Uil - c'era Quintino Sella con la sua tassa sul macinato. Oggi, un governo gabelliere con la facile tassa sulla benzina e sul gasolio, al quale poco interessa chi paga, purché paghi».

Un governo - aggiunge Veronese - «incapace di mettere in atto una vera politica economica, di battere l'evasione fiscale, di introdurre un sistema di tassazione equo». Con i provvedimenti di ieri «si rischia da un lato di riaccendere l'inflazione, dall'altro di appesantire la congiuntura in autunno. Ha ragione la Fiat a lamentarsi: non c'è Paese al mondo che adotti provvedimenti che penalizzano i suoi settori produttivi trainanti».

Altrettanto polemico Raffaele Morese, segretario confederale della Cisl: «Piove ancora sul bagnato, siamo alle solite: si preleva dove è più facile. Così facendo la stessa legge finanziaria diventa la scala mobile del governo per le modifiche e gli aggiustamenti periodici». Per la Confesercenti, «il governo ancora una volta ha scelto la strada più semplice: ma questa non è la strada per risanare il debito pubblico. Gli aumenti di imposta sui prodotti petroliferi renderanno impossibili le armonizzazioni con il mercato europeo. Per un litro di benzina il consumatore italiano paga ormai 1160 lire di imposte su un costo di 1485 lire al litro. Anche il carico fiscale sul gasolio auto ha raggiunto livelli ingiustificabili: circa 700 lire su un costo di 960 lire al litro». [Agi]

CASO BOLOGNA

Ma dietro le stragi c'era una politica

NON serve forzare le tesi che si intendono criticare. A me non pare che Luigi Manconi («La Stampa» 19 e 21 luglio) e Marcello Pera (20 luglio) si siano schierati in difesa del giudizio con cui la corte d'appello ha mandato assolti gli imputati di strage. Nemmeno lo ha fatto, ad esempio, Tiziana Maiolo sul «Manifesto», anche se vi si è avvicinata, come suggerisce il titolo (*Lo scandalo di una sentenza giusta*, 21 luglio) del suo articolo. Essi svolgono un'argomentazione - che chi scrive condivide - sulla necessità di rispettare fino in fondo tutte le garanzie riconosciute agli imputati dal nostro ordinamento, criticando ogni ispirazione etica della giustizia che tende a produrre legislazioni d'emergenza (com'è avvenuto nel nostro Paese, durante gli anni del terrorismo, con la benedizione di tutti i maggiori partiti).

Ma è questo il problema sollevato dalla sentenza di Bologna e anche da coloro che l'hanno accolta con allarme? La prima pagina bianca pubblicata dall'«Unità», ad esempio, era una sorta di invito alla giustizia sommaria in nome del comune sentire, in qualche modo analogo a quello degli incappucciati di una cittadina del Sud degli Stati Uniti negli Anni Trenta che vogliono mettere a tutti i costi la corda al collo dell'imputato nero, accusato di stupro di una bianca?

Evidentemente no. Anche un bambino capisce che chiunque voglia trasformare la discussione intorno alla sentenza di Bologna in un referendum tra garantisti e sostenitori dello Stato etico elude il problema vero, che non è la colpevolezza o meno di Gelli, Fachini o Delle Chiaie in questa circostanza, e nemmeno l'operato dei giudici di Bologna (per criticare il quale occorrerà comunque attendere la motivazione della sentenza), ma l'incapacità, anzi a questo punto si deve pur dire: la mancanza di volontà, di questo Stato, del *nostro* Stato di trovare la verità su eventi che hanno insanguinato quindici anni di storia del nostro Paese. Chiunque non pone al centro dei propri ragionamenti questo problema, nel momento in cui per l'ennesima volta diventa drammaticamente evidente, si assume la responsabilità di prolungare la cortina di silenzio che ha impedito il formarsi di una estesa volontà politica che sola può raggiungere lo scopo: la semplice ricerca della verità.

Marcello Pera, Tiziana Maiolo o chiunque altro non possono cavarsela rendendo omaggio alle vittime, per poi tacciare di dietrismo, o di maniacale ricerca di un fantomatico grande vecchio, chiunque si rifiuti di pensare che una simile successione di stragi sia il frutto di iniziativa di singoli scalmanati che miracolosamente sfuggono ad ogni indagine. Non si tratta solo di una generica invocazione del buonsenso, ma di decine e decine di prove - anche riconosciute dagli stessi giudici della corte d'appello di Bologna, con la condanna degli agenti piduisti del Sismi - di interventi e di forme di occultamento di centri di potere statuale che hanno sistematicamente deviato e ostacolato le indagini, con un uso spregiudicato del segreto di Stato che finalmente la commissione Affari costituzionali del Senato ha messo in discussione proprio in questi giorni.

Le cronache della vicenda di Ustica sono davanti ai nostri occhi, come sono presenti nella nostra memoria le parole che studiosi di alto impegno civile come Norberto Bobbio e Giorgio Galli hanno dedicato al governo invisibile.

Non si può liquidare come volgare dietrismo lo sforzo di chi non sbandiera con leggerezza fantasiose teorie cospiratorie, ma pone il problema degli effetti di atti, oltre che feroci, di alta rilevanza politica. Chi crede in principi garantisti non può invocare condanne giudiziarie e nemmeno politiche sulla base di un semplice *cui prodest*, a chi giova, ma nemmeno può esimersi dal riflettere sulle conseguenze politiche di quanto è avvenuto.

E' un luogo comune di questi anni affermare che il terrorismo è destabilizzante. Ma di che cosa? Della vita e della sicurezza dei cittadini certamente, ma anche delle nostre libertà e delle istituzioni democratiche di cui la nostra Repubblica è pur dotata. Non lo è stato altrettanto di equilibri politici e sociali che sono stati stabilizzati, specie in alcuni momenti critici da una domanda di ordine che non poteva che scaturire dai fatti di sangue. Insomma, questi vent'anni di ambigui silenzi portano alla conclusione che la nostra è una democrazia limitata (come limitata è stata la nostra sovranità negli anni in cui il bipolarismo e la guerra fredda imponevano le loro leggi non scritte nella nostra Costituzione), non solo per la *conventio ad excludendum*, ma per la verificata possibilità di violare impunemente le regole del gioco democratico, modificandone o sconvolgendone l'esito attraverso l'effetto di eventi rimasti senza spiegazione.

E' inevitabile che il perdurare di questa situazione, anche dopo che il crollo del muro di Berlino ha rimosso ogni sia pur discutibile ragion di Stato, costringa innanzitutto chi nella gestione dello Stato ha avuto responsabilità più rilevanti ad allontanare ogni orribile sospetto. Lo può fare in un modo solo, impegnandosi dove finora è mancato: nella ricerca della verità.

Gian Giacomo Migone

Il giallo della lettera annunciata, e mai spedita, dal ministro del Tesoro al presidente del Consiglio

Aumenti agli autonomi: bloccato Carli

Chiedeva di sospendere la legge perché manca la copertura

ROMA. Guido Carli è stato messo a tacere. Ha denunciato che la nuova legge per le pensioni ai lavoratori autonomi accollerà all'Inps deficit crescenti negli anni, ma il suo allarme viene lasciato cadere. Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ribatte che non c'è da preoccuparsi. Non ci sarà un passo del governo presso il Capo dello Stato perché rinvii la legge alle Camere.

Naturalmente la decisione di firmare o no la controversa legge spetta solo a Francesco Cossiga, che è ormai al corrente delle obiezioni di Carli (sia pure in forma non ufficiale, perché la lettera del ministro del Tesoro era indirizzata al presidente del Consiglio). Si saprà la prossima settimana se il Presidente della Repubblica intende avvalersi dell'articolo 74 della Costituzione: ossia «chiedere una nuova deliberazione con messaggio motivato alle Camere».

Cristofori, ieri, è stato categorico: «Rappresenta un significativo successo del governo» l'approvazione di questa legge che migliora le pensioni di commercianti, artigiani, coltivatori diretti. Il sottosegretario alla Presidenza rivendica il proprio impegno personale nella vicenda e ricorda che l'approvazione della legge si deve «a un arco parlamentare assai più vasto di quello della maggioranza». Di fatto, i voti delle Camere sono stati unanimi o quasi, con in prima fila i tre partiti maggiori, dc psi e pci.

E la lettera di Carli? Per Cristofori si tratta soltanto di «una comprensibile richiesta alla presidenza del Consiglio di verificare l'intera portata finanziaria del provvedimento». La verifica si farà ma occorre tener presente, afferma il sottosegretario, che «apposite riunioni interministeriali svolte alla presidenza del Consiglio, durante l'iter del provvedimento, avevano maturato le intese che hanno fatto assumere al governo in Parlamento l'atteggiamento favorevole».

In altre parole: Carli doveva pensarci prima. Ormai il governo ha dato parere favorevole alla legge, nata per iniziativa parlamentare. Dagli atti del Senato risulta infatti l'assenso fornito dal sottosegretario al Lavoro, Ugo Grippo (dc). Carli forse si è mosso troppo tardi, e con energia insufficiente, sostengono anche coloro che gli sono favorevoli. D'altra parte anche il rigorista Nino Andreatta, presidente della commissione Bilancio del Senato, pur delineando un quadro disastroso degli effetti della legge nei prossimi anni, ha dato un parere «favorevole con riserva».

Nessuno è riuscito a correggere gli elementi di squilibrio finanziario in una legge che interessa da vicino milioni di elettori; il miglioramento delle pensioni desiderato da tutti sarà finanziato da contributi insufficienti. A commercianti, artigiani e coltivatori viene concessa la pensione all'80% del reddito, come ai lavoratori dipendenti; ma per ottenerla gli basterà versare ogni anno il 12% del reddito, mentre i dipendenti, tra contributi a carico proprio e a carico dell'impresa, pagano un'aliquota più che doppia. Il sistema si reggerà nei primi anni solo perché il numero delle pensioni nuovo modello sarà ancora molto basso.

Carli aveva informato della propria lettera il collega del Bilancio Paolo Cirino Pomicino, ottenendone un consenso di massima. Ma per il resto non ha ottenuto appoggi, salvo quello del capogruppo della sinistra indipendente alla Camera, Franco Bassanini. «Mi auguro che il Presidente della Repubblica accolga l'appello di Carli - dichiara - perché la legge è clamorosamente priva di copertura finanziaria».

Al pci, partito nelle cui liste è eletto, il capogruppo della sinistra indipendente rinfaccia di aver «perso una buona occasione per dare alla maggioranza una lezione di serietà e di rigore». D'altra parte la legge sulle pensioni agli autonomi non è un caso isolato: «Sembra essere cominciato un preoccupante ciclo pre-elettorale fatto di decine di leggi di spesa senza copertura finanziaria, approvate - sostiene Bassanini - con la compiacente tolleranza degli stessi sottosegretari al Tesoro».

Per l'appunto il sottosegretario al Tesoro Mauro Bubbico (dc) difende sul *Popolo* di oggi la legge sulle pensioni agli autonomi e un altro provvedimento imminente: il ritorno alle Usl della competenza sulle invalidità civili (che l'allora ministro del Tesoro Giuliano Amato, temendo abusi e constatando che l'Italia ha un record mondiale di invalidi, aveva affidato a commissioni militari).

Bubbico assicura che lo scopo del nuovo provvedimento che il governo ha in preparazione sarà non di disfare quanto Amato ha fatto, ma solo di smaltire i quasi 2 milioni di pratiche arretrate; «a chi cerca di truffare lo Stato» si dirà di no. Gli accertamenti dell'Usl sarebbero controllati in seconda istanza da nuove commissioni mediche del ministero del Tesoro.

Stefano Lepri

DALLA PRIMA PAGINA

QUANDO E' FREUD IL SEGRETARIO PCI

ria. Era naturalmente un'illusione, almeno in buona parte; un club che accettasse tra i suoi soci anche tanta gente che si era sempre rifiutata di aderire al partito degli amici di Stalin, di Breznev, di Honecker ecc., difficilmente poteva conservare tutti i tratti, temibili e rassicuranti, anche se forse alquanto mitici e ormai solo immaginari, del pci storico. Eppure, è proprio questo miracolo che oggi la società italiana — forse non solo l'opinione pubblica di sinistra — chiede al vecchio pci, ai suoi dirigenti e ai suoi militanti: una trasformazione che non sia una pura e semplice dissoluzione, motivata magari da nobili ragioni di coerenza ideologica e morale, ma che chiuderebbe però, per molti anni a venire, ogni prospettiva di sinistra in Italia.

E' proprio in nome della fedeltà agli ideali della sinistra che si deve chiedere, anche e soprattutto ai comunisti del «no», di evitare un simile esito.

Quello che è successo negli ultimi mesi, e sta ancora succedendo, nel partito comunista, sembra soltanto, almeno in molti suoi aspetti, una gigantesca psicoanalisi di gruppo: tutta rivolta all'interno, spesso molto rissosa e squilibrata, comunque di rado consapevole delle esigenze politiche a cui il processo «costituente» inaugurato da Occhetto doveva, o dovrebbe, servire. Non ha senso, crediamo, pensare che le difficoltà di definire la fisionomia del nuovo partito dipendano dal fatto che le prospettive di una sinistra politica si sono consumate; non esageriamo, la fine dei regimi comunisti dell'Est, checché ne pensi Bush, non è la prova definitiva che il capitalismo non ha alternative e non ne ha bisogno. E anzi, come è abbastanza evidente, è proprio la caduta del socialismo reale l'evento che, almeno nel mondo occidentale, può finalmente liberare il terreno per una ripresa politica della sinistra.

Ciò che può rendere impraticabile un discorso politico di sinistra, almeno in Italia oggi, è solo o principalmente l'accanimento ideologico-psicologico con cui i suoi stessi esponenti si attardano in lotte interne che, qualunque ne sia la sostanza, non hanno senso per la maggioranza dei cittadini e finiscono per apparire poco diverse dalle lotte di corrente degli altri partiti (anche se una differenza c'è, e non va dimenticata: qui non si tratta di posizioni di potere — banche, società autostradali — ma di principi).

Bisogna che gli uomini della sinistra amino la loro tradizione, alla quale sono giustamente attaccati, non con il puntiglio archeologico di chi custodisce un patrimonio nobilmente inattuale; ma con la capacità, che pure la sinistra ha sempre vantato come propria caratteristica, di aprire gli occhi sul nuovo e sulle concrete possibilità di cambiamento, e di rappresentare una speranza per chi non si è ancora adagiato nella pura e semplice accettazione dell'ordine esistente.

Gianni Vattimo

DALLA PRIMA PAGINA

LA COSCIENZA NON HA FRETTA DI MORIRE

rere di una macchina bruta.

La medicina (molti non se ne sono ancora accorti, ma è così, non si scappa) è una delle facce della Tecnica, potente come l'economia industriale: la medicina è diventata una smisurata, onnipotente macchina mondiale. Soltanto dei ciechi possono riporre in una simile macchina una fiducia senza ombre: i dubbi, le paure di fronte a certi interventi e cure crescono quanto più cresce la sua efficienza, la sua capacità di modificare e di costringere. La Meditecnica vuole leggi che non la ostacolino, vuole leggi che «si adeguino» alla propria potenza, che non leghino le mani al gruppo di tecnici gelosamente stretti intorno alla celebrità medico-tecnica che sempre meno riconosce qualcosa sopra di sé.

«Decido io chi è morto» dice la Meditecnica. Così il sinistro dogma pervertitore, quello della Morte Cerebrale (cuore battente!), trova maggioranze parlamentari ovviamente «progressiste» disposte ad approvarlo, ad introdurlo nelle Costituzioni degli Stati di diritto, a buttarcelo insomma in casa, a farcelo pendere sulla testa, a regalarlo come un grazioso capestro ad ogni nascituro, perché diventi pratica corrente.

Gli Dèi hanno sete e la grande macchina medica ha sempre più fame. Un'espressa volontà di donarli, *specifica* per il caso di sola morte cerebrale, è l'unica, legittima, conforme alla giustizia, condizione perché la chirurgia possa liberamente effettuare i suoi interventi di espianto d'organi. Altre vie giuste non ci sono: bisogna allora che la legge consenta alla violenza e al sopruso, ed è quello che sta avvenendo. «Urge far presto» dice la grande macchina ed è un ingiungere, un comandare velato, un ricattare. Ma una coscienza che *va in fretta*, che accetta di correre e di pigliare i ritmi di una macchina, coscienza non può più essere. Diventa un'appendice, legislativa o giornalistica o filosofica, della macchina.

Guido Ceronetti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vaccà Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1685 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di sabato 21 luglio 1990 è stata di 588.087 copie

Rischiano l'archiviazione centinaia di processi di mafia, appello a Cossiga e Vassalli

Palermo, i giudici costretti alla resa

«Siamo troppo pochi, le indagini sono paralizzate»
Accuse al governo: non ci ha dato i rinforzi promessi

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pochi e stanchi. Sfiduciati e «disarmati». Dopo avere a lungo e invano chiesto rinforzi e sostegno da parte del governo, ora i giudici di Palermo accusano Roma. Dicono di essere alle corde e ormai pronti a gettare la spugna. Denunciano che centinaia di procedimenti per gravi delitti rischiano l'archiviazione. E, aggiungono, con una preoccupante confessione d'impotenza, che in molti casi non è stato né sarà possibile avviare le indagini.

L'allarme è contenuto in un documento che i giudici della procura hanno approvato quindici giorni fa, ma che è stato reso noto soltanto ieri. Si è preferito che prima giungesse ai destinatari più importanti, come il capo dello Stato, i presidenti di Camera e Senato, il presidente della commissione parlamentare Antimafia, oltre s'intende il Csm, i vertici giudiziari di Palermo, il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli. Per quanto mai citato esplicitamente nell'atto d'accusa, è proprio Vassalli il principale imputato.

Al suo dicastero infatti i giudici della procura rimproverano di non aver fatto proprio nulla per venire incontro alle loro esigenze di avere un organico più ampio.

Per uscire allo scoperto con questo atto d'accusa i magistrati palermitani hanno scelto accuratamente la vigilia dell'insediamento del nuovo Csm, che dovrà replicare al più presto. Attenta anche la regia di questo ingresso in scena: nessun apparente clamore, niente conferenze stampa, telecamere e flash dei fotografi, ma il testo del documento «semplicemente» inviato dal nuovo procuratore della Repubblica Pietro Giammanco che, in questo modo, zittisce di colpo quanti lo ritenevano filo-governativo. In calce, le firme di Giammanco e dei procuratori aggiunti Giovanni Falcone e Elio Spallitta. Seguono quelle dei sostituti della procura, fra i quali Alberto Di Pisa e Giuseppe Ayala, entrambi trasferiti per punizione dal Csm ma tuttora a Palermo avendo presentato ricorso.

Di Pisa è sospettato di essere il «corvo», autore delle lettere anonime al vetriolo contro colleghi e investigatori. Ayala invece si è trovato in brutte acque e ha dovuto rispondere al Csm per un'esposizione bancaria di mezzo miliardo (ma poi il debito è stato regolarmente coperto).

Nel documento al governo viene rimproverato un atteggiamento omissivo «pur avendo assunto piena cognizione della gravissima situazione di crisi e di disfunzione operativa in cui versa la Procura e pur essendo stata segnalata dal Csm la necessità e l'improcrastinabilità di un urgente aumento dell'organico dei sostituti». Si sottolinea a questo proposito che il Csm aveva proposto addirittura il raddoppio dell'organico della procura di Palermo, nella consapevolezza della particolarità della situazione della città, dove la magistratura è in prima linea contro le cosche. I giudici lamentano che le autorità di governo «al di là di labiali attestazioni di solidarietà, dimostrano una sostanziale disattenzione per il problema della repressione giudiziaria della criminalità organizzata mafiosa nell'ambito territoriale della provincia di Palermo, in cui tale criminalità ha il suo epicentro logistico e operativo».

Si parla anche di «limiti minimali inaccettabili che segnano un arretramento dell'impegno dello Stato contro la criminalità organizzata» e si prevedono «effetti immediati dirompenti nel breve periodo». Nel documento si denunciano inoltre «la oggettiva impossibilità di sviluppare ed elaborare adeguatamente i dati investigativi acquisiti, di ricercare i necessari elementi di riscontro, di tessere trame probatorie estremamente complesse, attività tutte che richiedono incomprimibili tempi tecnici dei quali i magistrati della procura non possono disporre».

Vi sono altri passaggi che, nella loro crudezza, testimoniano ulteriormente il malcontento dei magistrati palermitani, i quali denunciano «che viene così frustrata l'ansia di giustizia che emerge con forza dalla collettività e viene delegittimata la credibilità sociale della magistratura nella cui azione molti cittadini avevano riposto piena fiducia, a volte esponendo con coraggio la propria vita al pericolo di rappresaglie mafiose».

Questo passaggio è parzialmente riferito anche ai pentiti. I magistrati denunciano inoltre «che la dispersione di questo patrimonio di credibilità e di fiducia conquistato negli anni con il sacrificio della vita di uomini dello Stato e l'impegno estremo della magistratura palermitana segnerebbe una grave sconfitta di tutte le istituzioni».

Al presidente della Repubblica Francesco Cossiga il documento è stato inviato «per conoscenza», così come all'Associazione nazionale magistrati e agli organi di stampa «stante la rilevanza sociale e l'interesse pubblico dei temi trattati».

Antonio Ravidà

APPALTI

Fallita la società pigliatutto

PALERMO. Le voci sulle difficoltà del Gruppo edile palermitano Cassina hanno trovato conferma con la dichiarazione di fallimento della Farsura, una delle società della holding che con la Lesca gestì dal 1979 al 1986 l'appalto comunale della manutenzione di strade e fogne. La Farsura si è opposta alla sentenza di fallimento emessa l'altro ieri dal tribunale civile di Roma su istanza di un creditore che, a sentire i responsabili dell'impresa edile, sarebbe stato da tempo saldato. Nel 1984 con la Lesca la Farsura fu classificata al diciassettesimo posto fra le imprese edilizie italiane con un fatturato di 110 miliardi e 511 milioni. Con 200 dipendenti e cantieri a Roma, Palermo e in Calabria, la Farsura ha incontrato crescenti difficoltà da quando nel marzo scorso fu sospesa dall'albo nazionale dei costruttori. I guai cominciarono con il rinvio a giudizio dell'amministratore delegato ingegnere Pasquale Nisticò, condannato venerdì a due anni di reclusione nel processo per gli appalti del comune di Palermo con imputato numero uno l'ex sindaco Vito Ciancimino accusato anche di essere mafioso.

Nisticò è genero del cavaliere del lavoro Arturo Cassina, che per oltre mezzo secolo ha tenuto saldamente in pugno una serie di società e la Banca Popolare di Palermo ceduta poi l'anno scorso alla Banca Sant'Angelo di Licata. Rinviato a giudizio con il genero per truffa nel processo sugli appalti comunali, Cassina ha avuto stralciata la posizione essendo gravemente ammalato di cuore. **[a. r.]**

I sostituti procuratori Giuseppe Ayala e Alberto Di Pisa hanno firmato il documento di denuncia

L'INCHIESTA

PROCESSO AL NUOVO CODICE

Il nuovo processo penale viene duramente criticato dalla maggioranza dei magistrati «Facciamo i passacarte mentre c'è chi sta in carcere pur essendo innocente»

Masaniello in tribunale

A Napoli otto anni per una sentenza

I magistrati: siamo soldati senz'armi patteggiamento e rito abbreviato favoriscono soltanto i delinquenti Gli avvocati: ormai non lavoriamo più

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

NOI giudici? Tutti frustrati. Il nuovo codice di procedura penale? Complimenti alla giustizia, qui è peggio che prima: la durata media dei processi è passata dai quattro agli otto anni; le udienze preliminari sono una cretinata inutile e l'aumento dei tempi è mostruoso; con il vecchio rito ogni giorno, in media, si passavano 12 processi, adesso, e se va proprio bene, siamo fermi a 4; abbiamo il nuovo codice, ma è come se non l'avessimo: offre solo garanzie al grosso criminale; il cittadino stava meglio prima: non c'è boss della camorra che non sia agli arresti domiciliari».

Pietro Lignola, presidente di sezione del Tribunale di Napoli, si sfoga nel suo ufficio dimensione cella. Si sfoga lui, e si sfogano gli avvocati che insistono per chiedere rinvii. Un coro partenopeo, a mezzo tra rassegnazione, rabbia e ironia. Un coro che finisce con la condanna del nuovo codice di procedura penale. Anche prima del 24 ottobre, quando è entrato in vigore, questo Palazzo di giustizia era malmesso; dal 24 ottobre sembra sempre più vicino alla paralisi. Lignola, preoccupato e deciso, avverte: «A settembre si bloccherà tutto. Si voleva questo?».

La protesta dei giudici che lavorano troppo e male. La protesta degli avvocati che lavorano meno e altrettanto male. Dice Claudio Botti, avvocato tra i più giovani ed affermati: «Da quando è entrato in vigore il nuovo codice mi sono dimenticato com'è un processo in aula: ho ridotto la mia attività dell'85 per cento». Il presidente Lignola, 56 anni, aspetto ancor più autorevole quando si mette il tocco e si avvia all'aula, tiene a precisare: «Attenzione, questa non è la condizione di Napoli: tutta l'amministrazione della giustizia è ormai ridotta così».

Ogni giorno un segnale, un episodio, una denuncia. Non fanno più notizia le richieste di dimissioni dei pubblici ministeri: a fine giugno altre cinque. Lignola: «Conoscete il caso della signora Scognamiglio Anna?» E' l'imputata che non ha voluto processare: «Perché non avevamo, e non abbiamo le strutture indispensabili per mettere in pratica il nuovo codice. I registratori? Per averli ho dovuto davvero battere i pugni sul tavolo. Mi hanno mandato un videoregistratore da un fondo di magazzino della Philips, ma non è collegato con la camera di consiglio».

Al terzo piano di Castelcapuano, sede di questa confusa cittadella della giustizia abitata ogni giorno da almeno diecimila persone, i corridoi della procura della Repubblica sono deserti. Fino al 24 ottobre era sempre ressa. Ora è il vuoto e un carabiniere riferisce l'ordine del procuratore capo: «I giornalisti non possono entrare, per il signor procuratore possono chiedere appuntamento al dirigente». Così i sostituti ricevono lo stesso, ma con qualche cautela. E raccontano, si sfogano come il presidente Lignola: «Si va al blocco di ogni tipo di indagine».

Per il giudice Carlo Alemi, «siamo grandi giudici con i piccoli delinquenti e piccoli giudici contro i grandi delinquenti». Il nuovo codice ha come «principio ispiratore» la libertà del cittadino. Sacrosanto, dicono tutti. Però accadono casi singolari come quello di un ragazzino dei Quartieri Spagnoli, che per tre volte ha scippato la stessa anziana signora e per tre volte è stato preso e accompagnato a casa dalla polizia, la volante come taxi. Voce dalla Procura: «Le maglie si allargano e la delinquenza ha capito subito come gestire le aperture del nuovo codice».

I 160 uomini della polizia giudiziaria non hanno ancora una sede. Stanno nel cortile di Castelcapuano e la loro attività, al momento, è quella di sostituire il personale di cancelleria: metter timbri. Niente inchieste, allora. Accusa Donato Ceglie, giudice a Santa Maria Capua Vetere, tra Napoli e Caserta: «Siamo l'esercito di Masaniello: sono stati spesi più miliardi per la sala stampa dei Mondiali di calcio che per la giustizia in Campania. Non esiste un codice perfetto, ma con questi mezzi non si può pretendere un cambiamento in meglio».

In Tribunale si protesta perché i processi aumentano: «Con patteggiamento e il rito abbreviato non si è avuta la riduzione dei processi: servono solo a far ottenere uno sconto di pena ai delinquenti veri». In Procura perché sono impossibili le inchieste. Quarantaquattro pm che dovrebbero essere 52, ma non basterebbero ancora: «Si può capire come le indagini più serie, più delicate, siano ferme a zero. Con il nuovo codice, l'inutilità delle udienze preliminari, l'aumento del carico burocratico, possiamo dedicare allo studio dei processi non più di sette giorni al mese domeniche comprese».

Pessimismo, il lamento della solita rassegnazione partenopea? Questa è la Napoli dei 111 omicidi nei primi sei mesi dell'anno. Tra Napoli e Caserta un omicidio ogni 10 mila abitanti (a Palermo uno ogni 80 mila). E' la zona delle 100 mila segnalazioni di reato all'anno: «E in realtà saranno almeno il doppio - ha calcolato il giudice Ceglie - perché non tutte le estorsioni, o rapine, o infortuni sul lavoro vengono denunciati. Poi, con il nuovo codice, il testimone è più esposto: bisogna ricordare che da queste parti, con una testimonianza, si rischia la vita?».

Il nuovo codice era stato accolto con favore. E invece, insiste Lignola, «il cittadino stava meglio prima». Un esempio proprio dalla settima sezione penale, la sua: un pregiudicato imputato per rapina a mano armata, scarcerato perché il pm non l'ha potuto interrogare entro i 15 giorni previsti, condannato a 6 anni e latitante; lo stesso giorno un ragazzo arrestato con una pistola giocattolo assolto dopo 12 giorni nel carcere di Poggioreale. Che significa? «Che non si riesce ad amministrare giustizia, che perdiamo tempo a fare i passacarte e magari c'è chi sta in carcere innocentemente».

Malessere diffuso. Con il nuovo codice spariscono i grossi processi, diminuisce il numero di cause, la Pretura di Napoli che è competente per l'80 per cento dei reati ingolfata, si patteggia solo per microcriminalità. E per gli avvocati patteggiamento vuol dire meno lavoro (e meno guadagno). «Una volta eravamo noi a gestire il destino dell'imputato - ricorda l'ex senatore Nicola Foschini, uno degli eredi della tradizione forense napoletana -. Una volta la grande arringa era un'arte, ora si va al patteggiamento, al quantum, ai pochi, maledetti e subito. Per noi è finita un'epoca».

Si aspettano le modifiche, le prime correzioni «ad un codice che non viene rifiutato, ma che, si è visto, sul campo non funziona». Diversamente, dal malessere alla paralisi. Si voleva questo?, si era domandato il presidente Lignola. Si risponde da solo, pessimista, caustico: «In questa situazione ci hanno voluto portare. Tutto questo è deliberato. E' l'ultimo scalino per una nuova riforma che sarà dettata dallo stato di necessità. Sparirà l'obbligo dell'azione penale, diventerà discrezionale. E i responsabili degli uffici verranno nominati dai partiti».

Giovanni Cerruti

Torino

In libertà 4 ergastolani

TORINO. Altri quattro imputati del maxi processo d'appello al clan dei catanesi che si sta celebrando nell'aula bunker delle Vallette torneranno liberi l'8 agosto prossimo per scadenza dei termini di custodia cautelare. Il presidente della corte d'assise d'appello Guido Barbaro ha firmato l'ordinanza.

Ha commentato il sostituto procuratore generale Alberto Bernardi, che aveva concluso la requisitoria nei giorni scorsi chiedendo la condanna alla massima pena per 41 detenuti: «Se persone ritenute responsabili di svariati omicidi possono tornare in libertà dopo una condanna all'ergastolo inflitta in primo grado perché non si riesce ad arrivare in tempo alla sentenza di Cassazione, vuol dire che c'è qualcosa di patologico nei maxiprocessi».

Il giudizio al clan dei catanesi (165 imputati) si era concluso il 5 novembre dell'88: la legge sulla custodia cautelare prevede 18 mesi per celebrare l'appello. Oltre quella data bisogna rimettere in libertà chi è ancora detenuto. I termini scadevano dunque nel maggio scorso, mentre era già in corso il giudizio d'appello. Pochi giorni prima della scadenza, il presidente Barbaro prepara il provvedimento di scarcerazione per una ventina di condannati all'ergastolo. E' subito polemica, interviene la Cassazione, che annulla l'ordinanza invitando la sezione istruttoria della corte d'appello a riconsiderare la questione: i termini vengono allungati di altri nove mesi.

Ma tra i 165 imputati le posizioni processuali sono diverse e la scadenza è anticipata all'8 agosto per sei detenuti: Salvatore Paladino, Santo e Matteo Mazzei, Antonino Miano (del clan milanese dei Miano), Antonino Faro e Antonino Marano. I primi quattro non hanno altri conti con la giustizia e quindi torneranno liberi. Faro e Marano, scarcerati per questo processo, resteranno alle Vallette perché hanno altre accuse.

Proprio ieri il giudice istruttore Maurizio Laudi li ha rinviati a giudizio per detenzione di esplosivo. Nel novembre dell'88, mentre stava per concludersi il primo processo, lanciarono un pacchetto di sigarette che conteneva polvere da sparo in direzione della gabbia di Antonino e Luigi Miano e Salvatore Ventura. Era la risposta alla sparatoria in aula organizzata dagli stessi Miano nel febbraio '88 al processo al clan celebrato a Milano. **[c. cer.]**

Il decano della Corte Suprema da trentaquattro anni in prima linea per i diritti civili

L'America liberal perde il suo alfiere

Il giudice Brennan va in pensione

William Brennan, il giudice della Corte Suprema alfiere dei diritti civili

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo aver difeso con accanimento le conquiste «liberal» degli Anni Sessanta e Settanta dall'assalto dei conservatori, l'84enne giudice della Corte Suprema William Brennan, ancora lucidissimo ma fisicamente stremato, ha deposto le armi ed è andato in pensione.

In una breve lettera di commiato al presidente Bush, il giudice Brennan, il più anziano dei nove giudici supremi, ha spiegato che «l'intensità del lavoro della Corte è ormai incompatibile con la mia età e la mia salute. Non posso far altro che ritirarmi».

L'uscita di scena di Brennan segna il definitivo tramonto di una delle fasi più rivoluzionarie nella storia della Corte suprema, che va dalle prime sentenze contro la discriminazione razziale alla difesa dei diritti delle donne e alla decisione a favore dell'aborto.

Nominato giudice supremo nel 1956 da Dwight Eisenhower, Brennan ebbe sin dall'inizio un ruolo di primo piano nel definire il profilo «liberal» che la Corte acquistò negli anni successivi. Nell'ultimo decennio, quando la maggioranza alla Corte suprema è passata ai conservatori, il suo ruolo si è rovesciato, diventando più difensivo ma non meno fondamentale.

Questo anziano signore, fragile ma tenace, ha tenuto testa ai colleghi più giovani nominati da Ronald Reagan che volevano disfarsi sbrigativamente di una gran parte dell'eredità «liberal» della Corte.

Spesso lo ha fatto con la forza della persuasione. E quando questa non era sufficiente, redigeva opinioni dissenzienti nella speranza - come diceva lui - di lasciare un segno per le generazioni future.

Brennan è nato nel 1906 a Newark, New Jersey. I genitori erano immigrati irlandesi. Si guadagnò una borsa di studio della University of Pennsylvania e poi andò a studiare diritto alla Harvard Law School negli Anni Venti con il mitico giurista Felix Frankfurter, che più tardi divenne uno dei più stretti collaboratori di Roosevelt.

Di lui Frankfurter disse una volta: «Invito sempre i miei studenti a pensare per se stessi, ma a volte ho l'impressione che il giovane Bill Brennan esageri». Anni più tardi Franfurter e Brennan si ritrovarono insieme tra i nove giudici della Corte suprema.

Benché vicino al partito democratico, Brennan fu nominato alla Corte nel 1956 da un presidente repubblicano, Eisenhower appunto. Ma in poco tempo diventò la bestia nera dei repubblicani e mantenne quel ruolo ininterrottamente per più di trent'anni. All'apice del reaganismo, ormai ottantenne, divenne ancora più implacabile nei confronti di una amministrazione decisa ad abbattere le conquiste dell'era «liberal».

«National Review», la rivista più vicina a Ronald Reagan, nel 1984 ha riconosciuto che «nessuno in questo Paese, dentro o fuori della Corte suprema, ha avuto un impatto più profondo sulla politica sociale in Usa negli ultimi 27 anni».

Tra i democratici, il rispetto per Brennan è più scontato. Per loro egli entra di diritto nel Pantheon dei grandissimi giudici che hanno costellato la storia americana. «Si è guadagnato un posto accanto a Marshall, Holmes e Brandeis», ha commentato ieri il senatore Ted Kennedy, «cioè i migliori che il Paese abbia mai avuto».

Il senatore democratico ha aggiunto con un filo di ironia che «l'America, nella visione del giudice Brennan, è quell'America più dolce e più generosa di cui spesso parla anche Bush con tanta eloquenza. E allora invito il Presidente a nominare un successore che sia degno di questa visione».

Ma l'effetto pratico e immediato delle dimissioni di Brennan è invece quello di offrire al presidente Bush la possibilità di rafforzare ancora di più la mano dei conservatori sulla Corte, attualmente guidata dal giudice supremo William Rehnquist. Già ora riescono quasi sempre ad avere la meglio sui moderati, ma con una maggioranza striminzita di 5 a 4.

Per Bush la tentazione di creare un solido blocco conservatore nella Corte suprema sarà forte. Ma il Presidente ha un approccio meno ideologico del suo predecessore. «Voglio scegliere qualcuno che non cercherà di fare il legislatore dai banchi della Corte suprema e si limiterà ad interpretare la Costituzione», ha detto ieri nel suo primo commento all'annuncio di Brennan.

E' quasi certo, comunque, che la nomina del successore creerà le premesse per un ribaltamento della sentenza della Corte a favore dell'aborto, che resiste dal 1973. E pare altrettanto certo che preluda ad un abbassamento della guardia nella lotta contro la discriminazione.

Ieri mattina sono iniziate le prime consultazioni alla Casa Bianca. Circolano già alcuni nomi di giudici per il quale Bush nutre simpatie, ma finora il presidente è rimasto abbottonatissimo. Ha però fatto capire di voler nominare un successore al più presto, possibilmente la settimana prossima, per non offrire il fianco ai democratici.

Andrea di Robilant

Misure anti-fuga

Ambasciate circondate all'Avana

L'AVANA. Si stringe il cerchio intorno alle ambasciate: le sedi diplomatiche canadese e tedesco-occidentale all'Avana sono state isolate ieri da cordoni di polizia. Le misure sono state prese dopo che nove cubani si sono introdotti, la scorsa notte, nell'ambasciata spagnola, aggiungendosi ad altri nove profughi.

I nuovi rifugiati sono stati perquisiti dagli agenti dei gruppi speciali spagnoli. Il giornale «Abc» di Madrid ha scritto ieri che il governo spagnolo ha inviato all'Avana un agente specializzato con l'incarico di individuare se tra i profughi si sia infiltrata qualche talpa dei servizi segreti di Fidel Castro.

L'ambasciatore spagnolo, Antonio Serrano de Haro, richiamato a Madrid per consultazioni, ha rinviato la partenza nel tentativo di riallacciare il dialogo con le autorità cubane. Dopo la nota delle autorità cubane, in cui il ministro degli Esteri spagnolo Francisco Fernandez Ordonez veniva insultato, Madrid ha annunciato il congelamento della cooperazione economica con Cuba. Castro non ha tardato la sua ritorsione, facendo pubblicare dai media cubani la nota contro Fernandez Ordonez per darle la massima pubblicità.

Sembrano comunque crescere le difficoltà del regime: a Cuba si è costituito un gruppo d'opposizione - il «Movimento di liberazione nazionale», «Mln» - che reclama un dialogo nazionale, ispirato alla dottrina sociale della Chiesa, per porre fine al regime castrista. Lo ha reso noto un documento consegnato alla sede di New York dell'agenzia «Afp».

La direzione dell'«Mln» è costituita da membri del clero secolare cubano, ma non ha l'appoggio ufficiale della Chiesa, in quanto organizzazione politica. Molti dei suoi membri sono stati arrestati ed alcuni sono legati al comitato cubano per i diritti dell'uomo «Ccdh». L'«Mln» fa appello ai cubani «affinché si prendano la libertà di espressione, di associazione, di sciopero».

Quattro cubani sono sempre rifugiati nella residenza dell'ambasciatore italiano. I nostri diplomatici avrebbero comunicato alla Farnesina che i quattro non presentano le condizioni per essere considerati profughi politici». [e. st.]

DAL MONDO

BELGRADO
«L'esercito eviterà lo sfascio del Paese»

Boris Jovic, presidente di turno della Jugoslavia, ha agitato ieri la minaccia di chiamare l'esercito per impedire «eventuali tentativi miranti alla disintegrazione violenta del Paese». Nel discorso alla cerimonia del giuramento degli ufficiali di prima nomina, Jovic, che come presidente è anche capo delle Forze armate, ha parlato della necessità di «grande capacità di combattimento dell'esercito», e ha affermato: «Dovremo contrastare i tentativi di cambiare violentemente la Costituzione e di disintegrare violentemente il Paese, indipendentemente dall'origine di questi tentativi». [Agi]

BUCAREST
Corteo di protesta anti-Iliescu

Un corteo, organizzato per commemorare il settimo mese dall'insurrezione popolare che rovesciò il regime di Ceausescu, si è trasformato in una manifestazione contro il comunismo e contro l'attuale presidente Ion Iliescu. «Abbasso il comunismo» e «Abbasso Iliescu» sono stati gli slogan scanditi da duemila persone, che hanno anche reso omaggio alle vittime delle repressione comunista, inginocchiandosi in preghiera e accendendo candele. La dimostrazione era stata organizzata dall'«Associazione 21 dicembre», uno dei principali gruppi di opposizione. [Agi]

LONDRA
«Unità monetaria, no a fughe in avanti»

La Gran Bretagna avrebbe rivolto un «avvertimento» all'Italia affinché, durante il suo semestre di presidenza della Cee, non bruci le tappe verso un'unione monetaria. Lo ha scritto ieri il quotidiano britannico «The Independent», precisando che a pronunciarsi in tal senso è stato il ministro degli Esteri Douglas Hurd. Nel governo britannico, scrive il giornale, esiste «il timore che gli italiani tentino di accelerare le mosse verso un'unione monetaria per attribuirsi il merito di un accordo il prossimo anno, possibilmente già in primavera». Secondo il quotidiano, «una fonte ministeriale ha detto: "gli italiani si sono presa la mondialite"». [Ansa]

ULAN BATOR
Oggi in Mongolia le prime elezioni libere

Oltre due milioni di mongoli vanno oggi alle urne, per il primo turno delle prime elezioni libere nella storia del Paese. Su 2300 candidati di vari partiti ne vengono selezionati 860; dal secondo turno del 29 luglio, usciranno i 430 deputati che siederanno nel «Grande Ural», il Parlamento mongolo. Sull'onda degli sconvolgimenti nel mondo comunista, in Mongolia si è sviluppato un processo di democratizzazione che è sfociato, in marzo, in manifestazioni che hanno segnato la fine del regime a partito unico. [Ansa]

PARIGI
Terapia laser per chi russa

Un medico francese ha messo a punto una tecnica che permette di risolvere il problema del fastidioso rumore emesso durante il sonno da chi russa. E' stato per caso che il dottor Yves-Victor Kamami, intervenendo con un laser a gas carbonico in casi di tonsillite cronica, si è accorto che i pazienti guarivano non solo dalla malattia, ma anche dal fastidioso disturbo di russare. [Ansa]

OTTAWA
Gli indiani aprono un secondo «fronte»

I Mohawk hanno respinto la richiesta del governo canadese di deporre le armi prima di negoziare la soluzione del conflitto armato sui diritti di proprietà delle loro riserva a Oka, presso Montreal. Contemporaneamente, le tribù di indiani e meticci dei territori del Nord-Ovest e dello Yukon oltre il 60° parallelo hanno rifiutato un accordo proposto dal governo che garantiva loro diritti di proprietà su un territorio grande oltre la metà dell'Italia ma li costringeva a rinunciare ad altri diritti storici fra cui quello all'autodeterminazione, loro riconosciuto all'inizio del secolo. [Ansa]

CAMERUN
«Libereremo tutti i detenuti politici»

Il presidente camerunese Paul Biya, in visita privata in Francia, ha annunciato ieri che «fra due o tre settimane tutti i prigionieri politici del Paese saranno rimessi in libertà». Biya, intervistato da Radio Montecarlo, ha precisato che un certo numero di detenuti politici è già uscito dal carcere. [Ansa]

LIBANO

Combattimenti all'arma bianca e decine di morti per il contrattacco palestinese

Olp-sciiti, massacro per un porto

E' guerra tra uomini di Arafat e Hezbollah

BEIRUT. E' cominciato un nuovo, imprevedibile capitolo della guerra di tutti contro tutti che si combatte da oltre quindici anni in Libano. Inediti gli schieramenti: le forze un tempo nemiche dell'Olp (palestinesi di Arafat) e di Amal (sciiti filo-siriani) hanno scatenato ieri un'offensiva contro la strategica località di Jarjou, nel Libano meridionale - presso la «fascia di sicurezza» controllata da Israele -, caduta sei giorni fa nelle mani degli sciiti fondamentalisti filo-iraniani di Hezbollah.

L'attacco è cominciato alle 3 del mattino di ieri, dopo due ore di martellante bombardamento d'artiglieria. Secondo la polizia libanese, i morti sono già almeno trenta e i feriti 70. Mentre a Jarjou la battaglia infuria strada per strada, a Beirut, in due distinti comunicati Amal e Hezbollah cantano vittoria, dicendo il primo che i suoi uomini e quelli dell'Olp hanno «liberato metà di Jarjou», e il secondo che «l'offensiva nemica è stata respinta».

Se l'intervento dell'Olp nella contesa inter-sciita è una novità, non è nuova invece la rivalità che oppone Amal a Hezbollah, che si contendono la supremazia della comunità sciita, la più forte del Libano col suo milione e 200 mila fedeli. Negli ultimi anni gli scontri fra i due gruppi hanno fatto 1100 morti accertati e quasi 4 mila feriti.

In questi giorni il motivo immediato del contendere è la cittadina di Jarjou, nella regione dell'Iqlim el-Tuffah, la «Regione della mela» a Est di Sidone. I guerriglieri di Hezbollah, relegati finora sulle montagne dell'interno, l'hanno strappata all'inizio della settimana ad Amal per aprirsi una strada verso il mare, in cerca di un approdo da cui potrebbero ricevere armi dall'Iran.

Il nuovo sviluppo ha preoccupato anche l'Organizzazione per la liberazione della Palestina di Arafat, che ha una forte testa di ponte a Sidone: Amal, che è relativamente moderata, non vuole che siano effettuate azioni di guerriglia contro gli israeliani, perché esse causano pesanti rappresaglie, mentre Hezbollah è su posizioni opposte: dice di voler «liberare Gerusalemme».

Sulla stessa linea di Hezbollah sono altri gruppi palestinesi ostili all'Olp, come quello di Ahmed Jibril. Temendo sia un intervento di Israele nella zona, sia un collegamento fra le forze di Amal e quelle di Jibril, nei giorni scorsi l'Olp ha mandato 500 uomini a interporsi fra i due gruppi sciiti, lanciando poi un ultimatum a Hezbollah: via da Jarjou, o guerra. Nella notte tra giovedì e venerdì i filo-iraniani hanno risposto uccidendo tre uomini di Arafat, che ieri hanno reagito a loro volta partendo all'attacco.

Secondo la radio di Beirut «Voce della nazione», a Jarjou «c'è un fuoco d'inferno». Uno sbarramento infernale di artiglieria cerca di impedire a Hezbollah di ricevere rinforzi dai propri compagni del lato Nord, mentre per le strade di Jarjou si combatte corpo a corpo e casa per casa.

Per due ore, prima dell'offensiva, Jarjou e cinque villaggi vicini, tutti in mano a Hezbollah, sono stati tempestati senza sosta dal fuoco di 40 mortai multipli, dotati ognuno di 40 bocche, e da decine di batterie di obici. All'attacco hanno partecipato 250 uomini dell'Olp (quasi tutti di al-Fatah, la fazione di Arafat) e 300 di Amal, mentre si calcola che dentro Jarjou siano installati 300 guerriglieri di Hezbollah.

Sono già una settantina i feriti di Amal e dell'Olp ricoverati in ospedale a Nabatiyeh, cittadina a otto chilometri dalla zona dei combattimenti; hanno raccontato di decine di corpi abbandonati nelle strade e nei vicoli di Jarjou, mentre niente di sicuro si può dire delle perdite di Hezbollah.

Il capitano Sheriff, ufficiale dell'Olp, ha spiegato che «stanare e ricacciare i filo-iraniani da Jarjou servirà a incrinare la loro immagine di fanatica invincibilità».

I guerriglieri di Amal e dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina si trovano a combattere fianco a fianco da alleati mentre fino a poco tempo fa erano nemici giurati. Per tre anni, dal 1985 all'88, Amal si è battuto a sangue contro i fedeli di Arafat nei campi profughi di Beirut, nel tentativo di impedire loro di reinsediarsi in Libano, dopo che gli israeliani li avevano cacciati con l'invasione del 1982.

Ma in Libano qualunque alleanza può essere rovesciata nel giro di poche ore.

[e. st.]

Guerriglieri palestinesi fedeli ad Arafat si preparano ad attaccare le truppe di Hezbollah nel Sud del Libano

GUERRA IN LIBERIA

Fuggi-fuggi da Monrovia

ABIDJAN. Migliaia di persone stanno abbandonando la capitale liberiana Monrovia, da quando venerdì sono ripresi i combattimenti tra le truppe governative del presidente Samuel Doe e i ribelli del Fronte nazionale patriottico guidati da Charles Taylor). Questi violenti scontri, avvenuti dopo una tregua durata alcuni giorni, vengono giudicati in ambienti diplomatici come l'inizio dell'assalto finale dei ribelli, che hanno già conquistato il porto di Monrovia e la base militare di Schiefflin. Secondo le stesse fonti, Doe sarebbe praticamente prigioniero dei suoi soldati, appartenenti in gran parte alla sua stessa tribù, quella dei krahn, i quali non accettano che gli Stati Uniti portino - come si sono offerti di fare - il solo Presidente in esilio, lasciando i suoi seguaci in balìa dei ribelli (appartenenti a etnie nemiche) una volta caduto il governo. Ieri l'addetto militare americano è stato espulso. [Ansa]

Nella «terra di nessuno» dove sono morti i fuggiaschi dalla Ddr si sono esibite grandi star internazionali

Un requiem rock per dire addio al Muro

Concerto per 160 mila nel cuore di Berlino

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri sera il Muro è finito per sempre, l'ultimo addio l'hanno cantato centosessantamila ragazzi d'Europa, arrivati alla Potzdamer Platz dall'Est e dall'Ovest per salutare insieme la storia. Quando, passate da poco le nove e mezzo, è cominciato The Wall, lo spettacolo rock di Roger Waters, e i riflettori hanno abbagliato la grande piazza da elicotteri e transenne, la Germania e il suo simbolo più tormentato e inquieto, Berlino, hanno affidato una parte della loro memoria al mondo che guardava in diretta, come per spartirsi il passato attraverso quei centosessantamila ragazzi nati «dopo che tutto era successo». Quando, tre ore più tardi, lo spettacolo è finito e il muro posticcio al centro della piazza è caduto, 164 metri di polistirolo per riassumere il senso di questa città e di questo Paese, tutto sul grande palcoscenico devastato si è bloccato e si è sospeso, come nelle cerimonie del mito.

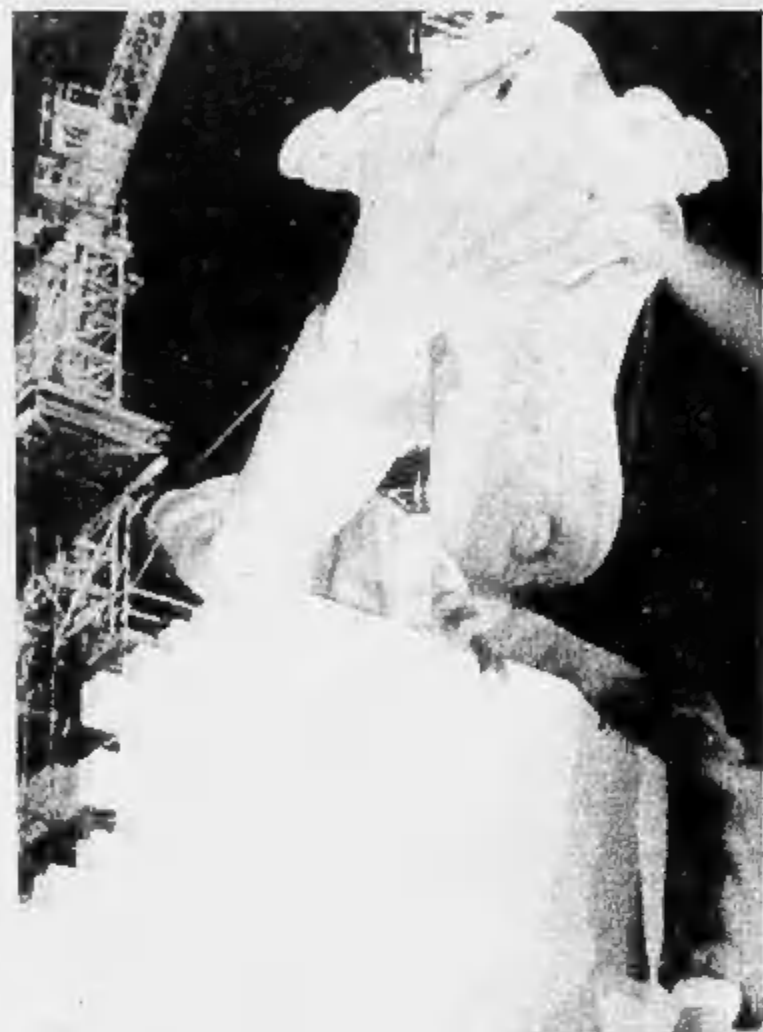
Una scena del concerto sullo sfondo di una riproduzione del Memorial ai caduti del Vietnam (a sinistra). Un pupazzo spunta dietro il finto Muro (a destra)

Perché prima di essere uno spettacolo di rock ripreso dopo dieci anni di silenzio, The Wall è stato un evento, e un momento di piccola storia capace di garantirsi un luogo ben saldo, nell'emozione collettiva di un Paese alla frontiera del futuro. Prima di essere un grande concerto sul più grande palcoscenico al mondo, uno psicodramma con tante canzoni, con spezzoni di film, con ospiti ghiotti, con balli, bande e cori (insieme a Waters, ex leader dei Pink Floyd, c'erano gli Scorpions e Ute Lempers, Cyndi Lauper e Sinead O'Connor, Joni Mitchell e Bryan Adams, e poi l'Orchestra sinfonica di Berlino Est, la banda delle Forze armate sovietiche e il flautista irlandese James Galway), la festa di ieri sera è stata la rappresentazione collettiva di una vittoria, un balzo attraverso il tempo e i tempi, il passaggio al nuovo garantito dalla straordinaria ambiguità rituale della musica e del canto, di una grande assemblea all'aperto, di migliaia di persone riunite insieme ad ascoltare.

La differenza, fra The Wall e le decine di concerti rock in crisi d'identità e spettatori un po' dappertutto nel mondo, è proprio qui, è la Grande Piazza e il Muro, un Paese che celebra se stesso e chiede di venire celebrato come si fa con chi nasce una seconda volta: dietro il concerto, ieri sera, c'era Berlino e il suo senso di città capace di infrangere la storia e cancellare il passato. E davvero lo spettacolo sulla Potzdamer Platz ha cantato il nuovo, come una Woodstock postcomunista e urbana che nessuno stadio, nessun palazzo dello sport, nessun teatro avrebbe potuto contenere, ma che solo uno spazio aperto e lacerato dalla storia è riuscito ad ospitare.

E' stata questa magia del luogo a imporsi. Dove, ieri sera, c'era il gran muro posticcio, illuminato e colorato a fasci taglienti come dai riflettori della contraerea, c'è stato per trent'anni il vuoto, quella che si chiamava la «striscia della morte» intorno al Muro e alle fortificazioni di frontiera e dove, si dice adesso, stava nascosto il bunker di Adolf Hitler: non si poteva passare nessuno, non c'era più niente se non guardie armate, garitte, riflettori e cani lupo. Ma dove c'era quel vuoto, c'erano stati un tempo, «prima» e fino alla tragedia della guerra, il lusso e la vita, l'abbondanza visibile e imperiosa dell'antica capitale: perché intorno alla Potzdamer ruotavano Berlino e la sua gente, si imponevano trasgressioni e mode, si affermavano gusti, eleganze, umori.

Questa sovrapposizione di tempi e di eventi ha assicurato allo spettacolo l'irripetibile qualità della migrazione fra ideologie e culture, anche se il suo scopo principale, garantito da un incasso di quasi cinque miliardi di lire, era la raccolta di fondi a favore di un'associazione inglese, il War Memorial for Disaster Relief, che assiste invalidi di guerra in quarantotto Paesi: perché la musica e il canto hanno colmato il vuoto desolato lasciato dalla storia, hanno riempito uno spazio fisico e mentale per cinquant'anni invaso soltanto di rovine e di ombre, hanno saldato il conto di una vicenda tormentata, fra le più aspre per il popolo tedesco.

Come diceva poco prima del concerto una ragazza arrivata venerdì da Lipsia - è rimasta accampata per 24 ore nel vicino parco di Tiergarten in attesa di poter entrare sulla piazza, ieri sera -, «per tutto il giorno Berlino ha respirato la sua rivoluzione». Quattro anni fa, a due passi dallo squarcio cieco della Potzdamer Platz, tremila ragazzi avevano sfidato il regime gridando «libertà», lottando con i poliziotti di Honecker che volevano vietar loro di avvicinarsi al Muro per ascoltare gli Eurythmics, in tournée all'Ovest. Allora la musica doveva ancora passare il varco, doveva ancora saltare il Muro per arrivare a chi, all'Est, chiedeva di cantare insieme ai ragazzi d'Occidente. Un anno dopo, mentre nelle due Berlino c'erano due concerti in contemporanea a ridosso del Muro, una concorrenza non solo musicale voluta dal regime, tremila ragazzi avevano saltato la barriera della ribellione, ed era stata la prima profezia del terremoto all'Est: mentre la Volkspolizei caricava, bastonava e arrestava, la musica del rock s'era coperta all'improvviso di un urlo, quel «viva Gorbaciov» che sarebbe diventato un terribile grido di battaglia, nell'universo comunista.

E' accaduto tutto da allora. La timida «ribellione del rock» è cresciuta della sua stessa forza e delle trasgressioni collettive esplose un po' ovunque all'Est; ed è finita nella rovina di un regime, nel fallimento di un'ideologia, nella fine di un Paese nato soltanto per rappresentare quell'ideologia e legittimare quel regime, nel crollo del suo simbolo più vistoso e ingombrante, il Muro. Anche per questo il concerto di ieri sera ha avuto il vigore dell'emblema, della cerimonia augurale che Berlino ha offerto a una platea immensa, due miliardi di spettatori in tutto il mondo forse. Perché attraverso il destino di quel muro, fatto con tremila mattoni di polistirolo bianco e durato un giorno appena, tutti potessero spartire, dopo le burrasche della storia, il nuovo inizio.

Emanuele Novazio

COREA DEL SUD

Roh rilancia col Nord: apriamo la frontiera

Mega-corteo a Seul «Voto libero, subito»

SEUL. Le opposizioni sudcoreane hanno organizzato ieri una delle più imponenti manifestazioni antigovernative degli ultimi tempi: vi hanno partecipato circa 300 mila persone, ma gli organizzatori parlano di un milione. Al grido di «Abbasso Roh Tae-woo» - il presidente in carica - i dimostranti hanno chiesto lo scioglimento dell'Assemblea nazionale, accusata di essersi ridotta al rango di avallatrice della politica del governo, ed elezioni nazionali anticipate.

Scontri sono avvenuti, quando la polizia è intervenuta per bloccare un corteo di 20 mila studenti estremisti che, allontanandosi dal luogo della manifestazione, si dirigeva verso un ponte. Pezzi di cemento divelti dai marciapiedi sono stati lanciati contro i poliziotti, che hanno risposto con i gas lacrimogeni.

La manifestazione si è svolta all'indomani dell'accordo raggiunto fra i due maggiori partiti dell'opposizione in vista della loro fusione in un unico raggruppamento, a cui aderiranno anche molti dissidenti. Nei giorni scorsi, il leader dell'opposizione Kim Dae-jung aveva detto che la dimostrazione sarebbe stata un test per dimostrare la forza della protesta antigovernativa. Kim accusa il partito di governo di aver fatto approvare in Parlamento - attraverso procedure irregolari - leggi antidemocratiche sulla stampa e sull'economia.

E il presidente Roh Tae-woo ha detto ieri che non si lascerà scoraggiare dal rifiuto di Pyongyang di aprire temporaneamente la frontiera tra le due Coree ad agosto e che non abbandonerà questo piano, anche se per realizzarlo ci vorranno tempi più lunghi. L'altro ieri, Roh aveva annunciato l'intenzione di aprire comunque, anche unilateralmente, la frontiera fra la Corea del Sud e quella del Nord, comunista, dal 13 al 17 agosto.

Il presidente sudcoreano ha detto che se non sarà possibile realizzare la sua proposta in occasione della festa del 15 agosto - che celebra la liberazione dalla dominazione giapponese nel '45 - sarà fatto ogni sforzo per realizzarla in occasione delle prossime feste coreane. «Siamo pronti - ha aggiunto Roh - a discutere realmente le richieste nordcoreane».

L'altro ieri, Pyongyang ha respinto la proposta di Roh, definendola propagandistica e ha chiesto che Seul demolisca prima il muro di cemento che - secondo quanto afferma il regime comunista - è stato costruito a Sud della fascia smilitarizzata che divide le due Coree. Il regime di Kim Il Sung ha chiesto anche l'abolizione della legge sulla sicurezza nazionale sudcoreana - che proibisce ai cittadini del Sud di avere contatti con il Nord e di viaggiarvi - e la liberazione delle persone imprigionate per aver contravvenuto a questa legge.

Il presidente sudcoreano ha risposto ieri che Seul è disposta a discutere sia la legge sulla sicurezza che la liberazione dei prigionieri se il Nord farà altrettanto. L'altro ieri, d'altra parte, Roh aveva ratificato una nuova legge che promuove gli scambi e la cooperazione intercoreana, parzialmente in contraddizione con le restrizioni imposte dalla legge sulla sicurezza nazionale. Fonti del ministero dei Trasporti di Seul hanno reso noto che sono stati anche preparati piani per realizzare collegamenti aerei, marittimi e terrestri tra le due Coree. Circa dieci milioni di coreani al Nord e al Sud vivono separati dai loro familiari a causa della divisione della penisola. [e. st.]

USA

Scoperta una sostanza analoga prodotta dal cervello

Riabilitata la marijuana Può divenire un farmaco

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Il corpo umano produce una sostanza chimica naturale i cui effetti sul cervello sono praticamente identici a quelli della marijuana. E' quanto hanno affermato alcuni studiosi americani questa settimana, illustrando i risultati della loro ricerca all'istituto di medicina del «National academy of sciences».

La scoperta può apparire paradossale perché proprio ora che le droghe leggere sono sotto il tiro dei legislatori in molti Paesi occidentali, tra cui l'Italia, risulta che il corpo è in grado di generare una «marijuana» naturale. Gli studiosi hanno infatti individuato nel cervello un ricettore molecolare sensibile agli effetti della marijuana. E se esiste questo ricettore, spiegano, vuol dire che esiste anche, nel corpo, una sostanza i cui effetti sono paragonabili a quelli della marijuana.

La scoperta ha un grande potenziale perché la marijuana ha molte proprietà che, separate dall'effetto tossicologico del fumo, sono utili nella cura dei malati. Oltre all'effetto psicologico provocato dalla lieve euforia che induce, molti medici considerano la marijuana utile nel trattamento di glaucoma, asma, ipertensione e altre disfunzioni, nonché per lenire il dolore fisico.

«E' una scoperta affascinante», ha commentato Julius Axelrod, esperto di farmacologia del «National institute of health». E a suo avviso scatenerà immediatamente nei laboratori di ricerca una corsa per individuare la «marijuana» naturale, che sarà utile soprattutto per perfezionare i prodotti farmaceutici. L'obiettivo è quello di produrre dei farmaci che hanno tutte le proprietà della marijuana, ma non provocano l'intossicazione dovuta al fumo.

L'annuncio della scoperta ricorda quello di una ventina di anni fa, quando un gruppo di ricercatori della John Hopkins University individuarono il ricettore sensibile a oppiacei come l'eroina e la morfina. Poco dopo fu anche individuata la sostanza chimica naturale che produce effetti simili agli oppiacei. Questo permise di sviluppare una gamma di farmaci che oggi vengono usati nel trattamento dei pazienti, soprattutto come anti-dolorifici.

Il ricettore della «marijuana» non è altro che una molecola che si trova sulla superficie di una cellula e che si attiva al contatto con la sostanza naturale simile alla cannabis. E' stata scoperta da Michael Brownstein, che dirige il laboratorio di biologia cellulare al «National institute of mental health». Lo ha rivelato Solomon Snyder della John Hopkins University, leader dell'équipe di ricercatori che scoprirono il ricettore dell'eroina 20 anni fa.

Ma Brownstein mantiene per ora un assoluto riserbo sulla questione e si limita a far sapere che la scoperta sarà illustrata nella rivista «Nature». Questo non ha impedito alla comunità scientifica americana di mettersi in azione non appena ha sentito la notizia.

La certezza che se esiste il ricettore deve per forza esistere anche la sostanza nasce dal fatto che questi ricettori sono sempre lì per una buona ragione. «L'uomo non produce ricettori per una sostanza chimica che non ha», sostiene Louis Harris, presidente del reparto di farmacologia al «Medical college of Virginia». «E se li produce vuol dire che questa sostanza chimica è importante». [a. d. r.]

L'esercito rafforza le truppe al confine con la Ddr e vigila sulla minoranza tedesca in Slesia

«Mazowiecki, attento al Quarto Reich»

I generali polacchi si sfogano a Varsavia

VARSAVIA. I generali polacchi protestano con Mazowiecki. Preoccupazioni per la sicurezza del Paese di fronte alla imminente unificazione tedesca, dubbi sulla capacità delle forze armate di far fronte ai propri compiti in una situazione di crisi strutturale, sono stati espressi dagli alti ufficiali delle tre armi durante un incontro con il premier Tadeusz Mazowiecki. Fra le diverse voci levatesi per esprimere preoccupazione, la stampa odierna sottolinea in particolare quella del generale Komornicki, comandante della regione militare della Slesia, il quale ha indicato «il pericolo» che potrebbe venire dalla Germania, rilevando come sia stata rafforzata la linea difensiva alla frontiera con la Ddr, dove si sta creando un corpo di centomila soldati delle forze speciali.

Il generale ha denunciato le deficienze finanziarie e tecniche delle forze armate in un momento in cui queste sono oggetto di un vasto rimpasto al vertice. «Preoccupazione» può anche suscitare «la politica estera dell'Urss», ha aggiunto Komornicki. Secondo gli osservatori questo riferimento suggerisce il timore che Mosca possa raggiungere un accordo con la Germania sulla testa della Polonia.

Mazowiecki, accompagnato dal nuovo ministro della Difesa vice ammiraglio Piotr Kolodzieyczyk, ha ammesso che all'unificazione si «può guardare sia con preoccupazione che con speranza» ribadendo la fiducia del suo governo che si tratti di un processo che condurrà alla creazione di un'Europa pacifica e più sicura. Il premier, dopo aver detto che «le riforme polacche debbono molto all'atteggiamento assunto dall'esercito», ha sottolineato l'interesse del Paese ad avere forze armate in grado di scoraggiare qualsiasi aggressione e proteggere adeguatamente gli interessi del Paese.

Il generale Komornicki ha poi messo in rilievo il fatto che «si sta attivizzando» la minoranza tedesca in Slesia in seno alla quale si fanno strada richieste di autonomia. Infine il generale si è detto preoccupato per la lotta in seno a Solidarnosc, che potrebbe frenare le riforme e costituire un elemento destabilizzante per il Paese. Mazowiecki ha risposto negando che la situazione all'interno del movimento democratico possa rappresentare un pericolo per le riforme economiche, politiche o per la dottrina difensiva del Paese. Per quanto riguarda la minoranza tedesca, dopo aver sottolineato il suo diritto all'associazione e alla lingua, ha assicurato che il governo sarà attento ad impedire «stimolazione artificiali degli antagonismi nazionali, soprattutto in Slesia». [Ansa]

UNIFICAZIONE

Meeting nazista a Berlino

BONN. Due noti esponenti neo-nazisti, Gerhard Lauck e Michael Kuehnen, si sono incontrati segretamente a Berlino Ovest e a Berlino Est all'inizio di luglio, per discutere delle prospettive del nazismo nella Germania riunita.

Ne dà notizia un comunicato diffuso ieri. I due leader nazisti dicono di aver parlato ad una dozzina di rappresentanti di rilievo della destra radicale in una riunione su «il nazionalsocialismo come idea viva e attuale e come movimento». Lauck e Kuheneo sono membri del partito nazionalsocialista dei lavoratori tedeschi (nsdap), fuorilegge, che fu il partito di Adolf Hitler.

Lauck, che attualmente vive negli Stati Uniti, è bandito dalla Germania Occidentale, ma egli ha detto di aver aggirato il divieto passando attraverso i varchi non controllati tra le due parti di Berlino. [Ansa]

Il ministro degli Esteri

«Un nuovo asse con Parigi sarà la nostra garanzia»

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Krystof Skubiszewski, ministro degli Esteri polacco, è stato uno dei protagonisti della recente riunione «2 + 4» in cui si è risolta la questione della frontiera polacco-tedesca. Skubiszewski ha ottenuto l'impegno tedesco a siglare, dopo l'unificazione, due trattati con la Polonia: uno che confermi le attuali frontiere, l'altro, in un secondo tempo, che regoli la cooperazione, specialmente economica.

Lei ha dichiarato, la stessa sera dell'intesa con i tedeschi e dopo un incontro con Mitterrand, che la Francia è «il più importante partner politico» della Polonia. Che cosa intendevate dire? Si tratta di controbilanciare il peso della Germania?

No, anche se non bisogna escludere la possibilità di un nuovo trattato di amicizia tra Francia e Polonia. Prima della guerra eravamo alleati. Certo i tempi sono mutati e le alleanze bilaterali sono meno attuali. Ma, data l'esistenza di un rapporto speciale con la Francia, occorre pensare a fissarne le basi, e formalizzarlo con una convenzione. Bisogna «riprendere il filo spezzato» della storia, come aveva detto uno dei miei alti interlocutori francesi. Nel gioco internazionale, questi accordi con la Germania e la Francia potrebbero divenire grandi pilastri dell'unità europea. Allo stesso modo, la Polonia vuole revisionare l'accordo con l'Urss per adattarlo alle nuove condizioni.

Come si esprime nel dominio della politica estera il contrasto in Polonia tra due movimenti, uno populista legato a Walesa e l'altro democratico legato al primo ministro?

Credo che la politica estera del governo esprima un accordo nazionale, al di sopra delle divisioni tra fazioni: sia sulla politica europea, sia sui rapporti con l'Urss e la Germania, sulla Francia come principale partner politico, sul riavvicinamento alla Cecoslovacchia e all'Ungheria o alla collaborazione regionale coi baltici.

Non crede che quel contrasto possa manifestarsi, per esempio nell'affronate i diritti (che dovrete discutere con la Germania unita) della minoranza tedesca in Polonia?

Non credo che su questo argomento l'atteggiamento di Walesa e dei suoi collaboratori sia diverso dal mio. Sono contrario a un trattato speciale. Ci sono state pessime esperienze del genere fra le due guerre, ma potrebbero esserci disposizioni, all'interno di un trattato di cooperazione, sulla protezione reciproca delle minoranze. Non escludiamo l'utilizzazione in favore delle minoranze di una parte del debito tedesco.

Lei ha espresso soddisfazione per i risultati della conferenza «2 + 4», ma avete ottenuto di riprendere immediatamente le discussioni coi due Stati tedeschi per preparare il trattato bilaterale che confermi le frontiere?

Non ancora. Come convenuto durante la conferenza, il trattato sarà firmato «nel periodo più breve possibile» dopo l'unificazione. E' dunque molto auspicabile parlare del contenuto di questo trattato prima dell'unificazione, in modo che sia presto pronto. Genscher ha ascoltato i nostri argomenti, ma non ha dato risposte. La soddisfazione polacca comunque si basa sulle assicurazioni molto precise ricevute congiuntamente dalle quattro grandi potenze che il carattere definitivo delle frontiere è un elemento essenziale dell'assetto di pace in Europa.

Sophie Shihab

Il premier polacco Tadeusz Mazowiecki ha cercato di rassicurare i militari sul pericolo costituito dalla nuova Germania

URSS

Duro attacco della Pravda dopo la presentazione del piano di radicali privatizzazioni in Russia

Arriva la scomunica per l'economista Eltsin

«Cerca di mettere i comunisti fuori dall'arena politica»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il silenzio ufficiale è durato dieci giorni, al punto che qualcuno aveva pensato ad un patto segreto di reciproca tolleranza, ma ieri la «scomunica» è arrivata dalle colonne della Pravda. Un lungo articolo contro gli ultra-radicali che lasciano il partito, contro chi «sogna di scacciare il pcus dai Soviet» e, soprattutto, contro Boris Eltsin che il giornale del CC comunista identifica come il cervello dello strappo. «Che bisogno c'era di annunciare le dimissioni dal partito il penultimo giorno del Congresso? Soltanto il gruppo di Piattaforma democratica aveva bisogno di Eltsin come personaggio popolare per dare rilievo alla sua separazione».

«Tutto era programmato in anticipo?» si domanda la Pravda che nell'analisi della sfida radicale suggerisce una risposta affermativa. Critiche dirette ci sono anche per Anatoly Sobchak, il sindaco di Leningrado che ha lasciato il pcus come Eltsin. «Sobchak era delegato al Congresso, poteva pronunciarsi per il rinnovamento del partito parlando dalla tribuna, ma ha preferito i corridoi». Ma le critiche più dure sono per la strategia dei radicali. «La nostra storia insegna che contrapporre i Soviet al partito non promette niente di buono. La realtà è che qualcuno cerca di mettere il pcus fuori dall'arena politica: ma un diktat nuovo non è migliore di quello vecchio».

Il tono è aspro. E il momento scelto per l'attacco non è casuale. Appena 24 ore prima dell'offensiva della Pravda, il governo della Repubblica russa, di cui Eltsin è presidente, aveva fatto circolare il progetto di riforma economica. E' lo sviluppo di quel piano per «salvare la Russia in 500 giorni» che il leader radicale aveva annunciato nelle grandi linee già in giugno, al momento della sua elezione alla guida della più grande e potente delle 15 Repubbliche dell'Urss. Ed è un vero progetto alternativo a quello che sta preparando il governo centrale.

Il piano di Eltsin prevede quattro fasi. La prima (100 giorni) servirà per fare l'«inventario» dei beni della Repubblica da sottrarre al controllo della Federazione e per costruire la base legislativa del passaggio ad un sistema misto di economia e a garantire la privatizzazione di una parte delle strutture produttive. L'ultima fase prevede la totale liberazione dei prezzi. In programma anche la fine dei sussidi pubblici alle imprese e la chiusura delle aziende di Stato che si rivelino improduttive. Nel capitolo privatizzazioni è contemplata la vendita a cooperative, collettivi di lavoratori ed anche a stranieri del 60 per cento delle aziende pubbliche.

Da queste privatizzazioni il governo della Russia spera di raccogliere 200 miliardi di rubli, 320 miliardi di dollari al cambio ufficiale. Una cifra colossale con la quale Eltsin, alla fine dei 500 giorni del piano, vuole sanare la crisi della Repubblica russa. Come si concilierà un piano simile con quello che il Cremlino sta studiando per riformare l'economia dell'insieme dell'Urss? I tempi e i meccanismi del passaggio ad un «sistema di mercato controllato» promesso da Gorbaciov saranno annunciati soltanto nel prossimo settembre, ma non è difficile immaginare che saranno molto più cauti e misurati del piano-Eltsin.

Non solo. Lo scontro tra i due progetti economici rivela uno scontro più generale: quello tra l'autorità dell'Unione e delle Repubbliche. Se la sterminata Russia (2/3 del territorio dell'Urss) riuscirà a prendere il controllo delle sue risorse economiche (il 90 per cento del petrolio e il 70 per cento del gas, le principali ricchezze sovietiche) che cosa resterà nelle mani del potere centrale? E' una minaccia alla quale il Cremlino replica con la proposta della riforma dell'Unione, di un nuovo patto tra «Stati sovrani» che deleghi, tuttavia, al centro i poteri nel campo economico, militare e della politica estera. Questo è il doppio livello del confronto tra Eltsin e Gorbaciov. Ed è soltanto all'inizio.

Enrico Singer

TRA URSS E ALLEATI

Più controlli alle frontiere

MOSCA. D'ora in poi il confine tra l'Unione Sovietica e i Paesi dell'Europa orientale aderenti al Comecon, la Cee dell'Est, non sarà più una «frontiera aperta». Il decreto del settembre 1988 che aveva semplificato al massimo il passaggio delle persone e delle merci tra l'Urss e gli Stati ex satelliti è stato «sospeso» a tempo indeterminato dal premier Nikolai Ryzhkov.

Il provvedimento è stato deciso per stroncare «le speculazioni e tutti i traffici illeciti» che, secondo Ryzhkov, si sono sviluppati negli ultimi mesi, da quando nei Paesi dell'Est confinanti con l'Unione Sovietica sono cambiati tanto i regimi politici che le leggi economiche. La tesi sovietica è che delle «persone senza scrupoli» acquistano i prodotti a prezzi bloccati dallo Stato in Urss per rivenderli ai prezzi ormai più alti in vigore nei loro Paesi, e che l'Urss non può sopportare quest'emorragia di beni di consumo.

Il leader radicale Eltsin

Un deputato

«In Inghilterra l'oro ucraino»

MOSCA. Un deputato ucraino ha affermato in Parlamento che l'Ucraina dispone presso la Banca d'Inghilterra di circa 16 mila miliardi di sterline, pari a circa 32 milioni di miliardi di lire, dei quali potrà entrare in possesso il giorno in cui diverrà indipendente. L'astronomica cifra, ha spiegato il deputato Roman Ivaniciuk, è legata a un episodio avvenuto tre secoli fa, quando un certo colonnello Pavel Polubotok di Cernigov (1660-1723), acceso fautore dell'indipendenza ucraina, inviò per precauzione un barile pieno d'oro alla Banca d'Inghilterra prima di recarsi a San Pietroburgo per incontrarsi con Pietro il Grande. I timori di Palubotok si rivelarono fondati: lo zar lo fece rinchiudere nella fortezza di Pietro e Paolo dove l'ufficiale rimase fino alla morte. Con gli interessi, questo tesoro ammonterebbe ora a 32 milioni di miliardi. [Ansa]

Bandiere a mezz'asta sul Baltico

Nell'anniversario dell'annessione all'Urss Mosca ribadisce: una scelta libera e giusta

MOSCA. Il cinquantesimo anniversario della proclamazione delle Repubbliche socialiste di Lituania, Lettonia ed Estonia ha dimostrato ancora una volta quale fossato separi ormai il Cremlino (e i russi) dalle popolazioni baltiche. Soltanto quella parte dei partiti comunisti delle tre Repubbliche che è rimasta fedele a Mosca ha aderito ieri alle celebrazioni, mentre i Parlamenti delle tre Repubbliche hanno disposto che sugli uffici pubblici comparissero le bandiere a mezz'asta, in segno di lutto.

Il Soviet supremo lituano ha dichiarato il 21 luglio 1940 «giorno di ignominia e di disgrazia» denunciando «il clima di terrore che scatenarono i servizi segreti di un certo Paese occupante», mentre i parlamentari estoni hanno approvato all'unanimità una dichiarazione in cui si afferma che «la proclamazione della Repubblica sovietica di Estonia non fu un atto libero e rappresentò una forma particolare di colonialismo».

Conciliante la risposta di Mosca: il Presidium del Soviet supremo dell'Urss ha lanciato un appello alla pacificazione, assicurando che grazie alle nuove prospettive che si aprono con il nuovo trattato dell'Unione, in fase di elaborazione, «la contrapposizione e il sospetto potranno lasciare il passo a una nuova coesistenza, in un contesto democratico e di buon vicinato». Mosca, tuttavia, ha giustificato l'intervento di mezzo secolo fa, sottolineando che «l'annessione dei baltici all'Urss avvenne in un momento drammatico, in cui il nazismo stava dominando l'Europa». Meno accomodante la reazione dei numerosi immigrati russi nel Baltico; a Vilnius, capitale della Lituania, il gruppo filosovietico «Edinstvo» (Unità) ha indetto una manifestazione con elicotteri che sorvolavano la città lanciando volantini con su scritto «La Lituania sarà sempre sovietica».

Il capo del governo lituano Kazimiera Prunskiene ha detto all'agenzia «Interfax» che il suo incontro dell'altro giorno con Gorbaciov è stato «breve ma costruttivo» e ha espresso l'opinione che i colloqui tra il governo lituano e quello sovietico potrebbero aver inizio la settimana prossima. La Prunskiene si è incontrata al Cremlino con il leader sovietico a margine della riunione congiunta del consiglio federale e del consiglio presidenziale alla quale ha partecipato assieme al vicepresidente del Parlamento lituano Bronius Kuzmitskas. «Durante il colloquio - ha detto la signora premier - è emersa la comune aspirazione a un accordo da sottoscrivere il più presto possibile». [Agi-Ansa]

JUGOSLAVIA

Si riorganizzano i grandi nemici di Tito

Ritorna in Serbia l'eresia cetnica

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Centinaia di candele accese nella centrale chiesa ortodossa di Belgrado, canti e discorsi commemorativi, con corteo e manifestazione finale in piazza della Repubblica per celebrare il 44° anniversario della morte del generale Draza Mihailovic, il leggendario capo dei cetnici, i soldati nazionalisti serbi, acerrimi nemici dei partigiani di Tito durante la seconda guerra mondiale. Nonostante il divieto delle autorità di Belgrado alcune migliaia di seguaci del nuovo Movimento cetnico serbo hanno partecipato la scorsa settimana alla commemorazione in onore di Mihailovic. E' stata però notata l'assenza dei rappresentanti ufficiali della chiesa ortodossa. Dal raduno è partita la richiesta ufficiale affinché le autorità comuniste rendano noto il luogo dove è stato sepolto Mihailovic.

Responsabile dello sterminio di migliaia di persone, compiuto sotto il suo comando dai cetnici, noti per la ferocia con cui combattevano, Mihailovic è stato fucilato il 17 luglio del 1946 come criminale di guerra. Il luogo della sua sepoltura è rimasto per anni un segreto di Stato. Ma le autorità comuniste non sono mai riuscite a cancellare il mito del generale Draza, che i nostalgici della Grande Serbia hanno sempre visto come un eroe nazionale.

Dopo la capitolazione dell'esercito jugoslavo nel '41, Mihailovic è diventato comandante dei reparti cetnici. Contrario alla lotta armata contro gli occupanti nazisti guidata dal partito comunista jugoslavo, è stato nominato generale dal governo jugoslavo in esilio a Londra, mentre nel 1942 il re Pietro II di Jugoslavia, sempre dall'esilio, gli ha conferito la carica di ministro dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione. Durante tutto il periodo della guerra Mihailovic ha duramente combattuto i partigiani di Tito. Vestiti di nero, con i capelli e le barbe lunghe, armati di micidiali coltelli con cui sgozzavano il nemico, i suoi cetnici hanno seminato il terrore non solo tra i comunisti ma tra tutti quelli che non appoggiavano il nazionalismo serbo. Nel complesso mosaico jugoslavo erano coprotagonisti di una vera guerra civile che dall'altra parte aveva i partigiani di Tito, ma anche gli ustascia, i nazionalisti croati di Ante Pavelic. Con la vittoria dei partigiani e l'avvento dei comunisti al potere, gli uni e gli altri sono passati alla storia come nemici del popolo, ma il problema di fondo dei fragili rapporti interetnici tra i vari popoli jugoslavi non è mai stato del tutto rimosso. Ecco perché oggi nel rigurgito nazionalista del Paese tornano a galla le ideologie del passato con le loro più sinistre manifestazioni.

I cetnici del raduno di Belgrado hanno rispolverato non solo le uniformi e i canti dei loro antenati, ma anche la loro visione politica per cui sono pronti a combattere per una Serbia monarchica le cui frontiere comprendono il Montenegro, la Macedonia, parte della Bosnia, Dubrovnik e la Dalmazia.

Guidati da Vojislav Seselj, uno scrittore dissidente condannato più volte dal regime, che si è autoproclamato vojvoda (duca) del nuovo partito cetnico, essi vedono nei comunisti, «la banda dei rossi», il nemico numero uno. Si dichiarano un partito di destra ma democratico, che verbalmente appoggia i metodi di lotta pacifici. Ma alla domanda come vedono il futuro della Jugoslavia rispondono che essa potrà essere soltanto una federazione tra Serbia, Slovenia e Croazia, mentre alle altre repubbliche viene negato il diritto all'esistenza. Come nazioni, dice Seselj, i macedoni e i montenegrini non esistono. Sono stati inventati dai comunisti. Ecco perché non possono avere un loro Stato. Tanto meno gli albanesi che non hanno nessun diritto all'autonomia territoriale e politica.

Riacceso alcuni anni fa dal leader comunista Slobodan Milosevic, l'attuale presidente della Repubblica serba, nonché neopresidente del nuovo partito socialista serbo, il nazionalismo serbo è sfociato nell'estremismo più spinto di alcuni partiti dell'opposizione, tra cui il Movimento cetnico serbo e il Rinnovamento serbo.

Si tratta, per il momento, di gruppi minoritari, tra l'altro già divisi da divergenze interne. Ma non bisogna sottovalutare il loro peso politico nelle future elezioni in Serbia, anche perché nell'attuale contesto jugoslavo questa Repubblica sta forse attraversando la più grave crisi politico-economica degli ultimi anni.

Ingrid Badurina

Lettera del Presidente a Andreotti

P2: indagate insiste Cossiga

ROMA
DALLA REDAZIONE

Ora Cossiga pretende la verità sulla P2. Giovedì 5 luglio, tre giorni dopo aver ascoltato una clamorosa intervista del Tg1 a un ex agente della Cia, il servizio segreto americano, ha preso carta e penna e ha scritto al presidente del Consiglio Giulio Andreotti una lettera in cui lo invita a sollecitare «accertamenti a 360 gradi». La notizia, anticipata alle agenzie di stampa dal settimanale *Panorama*, è stata confermata ieri da ambienti del Quirinale. Il capo dello Stato vuole che si indaghi in tutte le direzioni per sapere se la Loggia di Licio Gelli si è davvero ricostituita oppure se non è mai morta, vuole sapere sino in fondo quali misfatti furono compiuti dall'organizzazione segreta del venerabile d'Arezzo e di quali protezioni godesse sul piano internazionale.

Cossiga, dicono i più stretti collaboratori, è stato fortemente impressionato anche dalla notizia che gli Usa avrebbero dato soldi alla P2 perché finanziasse il terrorismo in Italia ed Europa. Dopo aver chiesto e visionato più volte la cassetta dell'intervista, il presidente della Repubblica si è deciso a scrivere ad Andreotti. Le accuse erano gravissime.

Dick Brenneke - questo il nome dell'ex agente - dichiara infatti che la Cia per anni ha finanziato le trame piduiste con somme considerevolissime, fino a 10 milioni di dollari al mese. In cambio la P2, oltre ad alimentare il terrorismo, si occupava anche del traffico internazionale di armi e di droga e del riciclaggio del denaro sporco, grazie anche ai suoi contatti con la criminalità organizzata.

Questa vera e propria multinazionale del crimine, dice Brenneke, non è mai morta. Oggi è più attiva che mai. Gelli (che ha già annunciato querela contro il giornalista Ennio Remondino, autore della clamorosa intervista) prendeva ordini, secondo l'ex «007» da misteriosissimi personaggi residenti negli Usa, in Svizzera, in Germania o Austria. Nelle banche elvetiche c'era la cassaforte dell'organizzazione. Brenneke racconta anche di aver incontrato personalmente Gelli, una volta durante la guerra delle Falkland.

Anche la procura della Repubblica di Roma ha aperto un'inchiesta sulle accuse di Brenneke ed ha già interrogato Remondino, che ha consegnato ai giudici i documenti avuti dall'ex agente. Oltre alla trascrizione dell'intervista, nelle mani dei magistrati sono finiti così 4 foglietti dattiloscritti che fanno riferimento a finanziarie costituite all'estero e a nomi di personaggi che, attraverso queste società, avrebbero trasferito somme di denaro stanziate dalla Cia per diverse operazioni. Benneke avrebbe consegnato al cronista anche un appunto con alcuni numeri di conti correnti accesi in banche svizzere, dietro i quali si nasconderebbero molti di questi personaggi.

A impressionare Cossiga, dicono i suoi collaboratori, sarebbe stato oltre l'apparente sincerità di Benneke - che coinvolge la P2 pure nell'omicidio del leader svedese Olof Palme - anche un precedente giudiziario dell'ex agente, recentemente processato dal tribunale di Portland per le sue accuse alla Cia e al suo ex capo, l'attuale presidente degli Stati Uniti, George Bush, su molte operazioni «sporche» condotte dal servizio segreto americano negli Anni 70 e 80. I giudici, visti i documenti esibiti dall'ex agente per provare le sue accuse, lo hanno sorprendentemente assolto.

Per Benneke, insomma, la P2 fu per anni il braccio organizzativo-finanziario della Cia per operare in maniera occulta in Europa. «Licio Gelli - dice l'ex «007» - non ne era il capo. Riceveva ordini da persone che erano negli Usa, in Svizzera, Germania, Austria. Comunque l'organizzazione è ancora viva e ha una funzione importante». Perciò Cossiga ha invitato Andreotti a prendere contatti anche con questi Paesi, per verificare se e fino a che punto siano vere tali rivelazioni.

Simulazione in base ai voti '87: al Senato si avvantaggerebbe solo la dc

COSI' CAMBIEREBBE IL SENATO

Psi, il referendum è un trucco

Segni replica: la riforma non aiuta nessuno

ROMA. «Attenzione, c'è il trucco». Dietro i referendum elettorali - secondo uno studio commissionato da senatori socialisti - si nasconde una massa dei democristiani che, cambiando le regole del gioco, finirebbero per rastrellare buona parte dei seggi a danno di comunisti, laici e socialisti.

Modestino Acone, segretario dei senatori socialisti, ha studiato la simulazione dei suoi esperti e ora è allarmatissimo: «Secondo me - dice - i comunisti non hanno riflettuto abbastanza su quello che fanno appoggiando questi referendum».

Il senatore socialista, per divulgare i risultati della sua simulazione, ha indirizzato una lettera circolare ai colleghi di Palazzo Madama. L'ha mandata anche a quelli che sa essere parte del fronte referendario. Ma chiaramente spera di portare tutti gli altri allo scoperto, magari sulle posizioni anti-referendum del psi.

Ma cosa risulta di tanto allarmante dalle proiezioni di Acone? Basandosi sugli stessi risultati delle elezioni politiche del 1987, i seggi democristiani salirebbero da 125 a 184; il pci calerebbe da 101 a 97; il psi da 36 a 16; missini, repubblicani e socialdemocratici verrebbero ridotti al lumicino; scomparirebbero poi del tutto liberali, radicali, lega lombarda e Verdi.

Ma è possibile che a Botteghe Oscure non abbiano capito in quale «trappola» si andavano a ficcare? Occorreva lo studio dei socialisti per scoprire che il referendum appoggiato da De Mita e da Occhetto si potrebbe risolvere in un danno soltanto per quest'ultimo? «Forse no - risponde Acone -, visto che il «loro» sistema elettorale servirebbe da freno ai movimenti in atto nell'opinione pubblica. Anzi, segnerebbe un ritorno all'antico bipolarismo. Sarebbe un Senato tutto dc e pci. E credo che lo stesso risultato si otterrebbe anche alla Camera e negli enti locali. Il nuovo sistema elettorale segnerebbe il trionfo non della governabilità, ma dell'assoluta stabilità».

Il clima attorno ai referendum si va facendo incandescente, insomma. I socialisti ogni giorno di più sparano bordate terribili. Ieri è intervenuto anche Giuliano Amato. Citando uno studio del costituzionalista Gustavo Zagrebelski, il vicesegretario ha sostenuto che i quesiti referendari sono incostituzionali: «Non si possono - ha detto - eliminare singole parole e stravolgere il senso di una legge per giungere non alla sua abrogazione, ma alla sua trasformazione».

Alle critiche risponde Mario Segni, democristiano, presidente del Comitato promotore dei referendum sulle leggi elettorali. «La simulazione - dice - presuppone che ciascun partito presenti il suo candidato senza cercare alleanze. Ma è chiaro che ciò non avverrebbe e anzi lo scopo della riforma è quello di creare grandi aggregazioni».

Non c'è nessun «trucco», quindi. «La nostra - prosegue Segni - non è una riforma dettata per qualcuno o contro qualcuno. Nessuno sarebbe sicuro di vincere in una situazione del tutto nuova. Se i socialisti non ci stanno, sono liberi di opporsi. Ma non dicano che questa è una riforma fatta contro di loro e che falsa la volontà popolare».

Altre cose, secondo Segni, accadono nel mondo attuale della politica che «raggirano» la volontà popolare. «E' il fatto vergognoso che a due mesi e mezzo dalle elezioni, in migliaia di Comuni non solo non si sia fatto il sindaco, ma non si sappia quale sarà la maggioranza. Con il nuovo sistema tutto questo non ci sarà più».

Francesco Grignetti

I PROMOTORI

«La gente deve poter decidere»

ROMA. «C'erano una volta le istituzioni: e, forse, anche una Costituzione. Poco di tutto questo sembra rimasto. Il Parlamento, anziché proporre e far leggi, sembra sempre più condannato a ratificare quelle decise fuori di esso». Si inizia così l'appello inviato ieri ai direttori della *Stampa*, del *Giornale* e di *Repubblica* da quindici promotori dei referendum elettorali, tra cui Alfredo Biondi, Jas Gavronski, Giovanni Negri, Marco Pannella, Fulco Pratesi e Bruno Zevi.

«Tutto è governo - prosegue il documento - e la coscienza del singolo non ha più cittadinanza. Il potere è altrove. E che lo si possa determinare o modificare con il proprio voto è cosa che la gente fatica ormai a immaginare. E' rimasto un piccolo spazio in cui è consentito giocare, laicamente, da individui: e dentro il quale è possibile votare sapendo perché. Ed essere certi di ciò a cui servirà la propria scelta. Si chiama referendum».

«Non abbiamo usato i referendum per polemiche di corrente o di partito - dicono i firmatari -. Stiamo lavorando perché la gente, in prima persona, possa dire se per il Senato preferisce un sistema tendenzialmente uninominale; per la Camera la possibilità di dare una sola preferenza; per i Comuni l'estensione generalizzata del sistema maggioritario. I referendum sono questo, e a nessuno è consentito farne altro». [r. i.]

Intervista col responsabile dell'organizzazione comunista alla vigilia del Comitato centrale

Fassino: noi puntiamo all'alternativa

«Mai soli al governo con la dc»

ROMA. «Un governo tra noi e la dc? Non credo sia all'ordine del giorno. Abbiamo detto con chiarezza che puntiamo all'alternativa. In ogni caso l'esperienza del passato dimostra che se la sinistra va divisa al rapporto con la dc, a guadagnarci è ancora una volta la democrazia cristiana».

A poche ore da un Comitato centrale che si profila come un congresso anticipato, Piero Fassino, uno dei «colonnelli» di Occhetto, lancia messaggi di pace alla destra migliorista, cerca di spegnere sul nascere l'ultimo insidioso incendio scoppiato sul «fronte interno». La «destra» di Napolitano e Macaluso, preoccupata per le oscillazioni di Occhetto verso il «No» e temendo per il futuro ipotesi di governo con la dc, ha fatto sapere di essere pronta a passare all'opposizione. Una minaccia rivolta soprattutto al «cuore» della maggioranza, il gruppo raccolto attorno ad Occhetto. Assieme a D'Alema e Petruccioli, Piero Fassino è uno degli uomini di punta di questo gruppo. Piemontese della Val di Susa, 40 anni, diventato comunista in un collegio di gesuiti («Non credo che ne siano stati contenti...»), Fassino come responsabile dell'organizzazione è uno dei motori della «svolta».

Fassino, è vero che state lavorando per un'intesa con Ingrao, isolando da una parte i «miglioristi» e dall'altra gli ex «berlingueriani» come Tortorella e Natta?

La maggioranza che ha vinto il congresso di Bologna è unita su un punto decisivo: dare vita ad una nuova formazione politica. Non c'è ragione perché debba spaccarsi, pur mantenendo articolazioni diverse. Questa maggioranza, unita, ha interesse a confrontarsi con la minoranza e verificare ogni possibilità di convergenza su programma e forma del nuovo partito. Sarebbe sbagliato qualsiasi cambio di maggioranza ed è invece utile ogni suo allargamento, anche parziale.

E' proprio questo possibile allargamento parziale che inquieta i «centristi berlingueriani»: li volete mettere all'angolo con un'intesa forte Occhetto-Ingrao?

Noi abbiamo offerto a tutta la minoranza un terreno di confronto chiaro: essere tutti protagonisti della nuova formazione politica nella quale possano convivere esperienze politiche diverse, come accade nella Spd o nel partito laborista. Da Ariccia in poi si sono manifestate nella minoranza disponibilità diverse e noi non puntiamo a scegliere qualcuno e ad emarginare qualcun altro. Ciascuno decida come collocarsi.

Da alcune settimane il «fronte del No» tiene alto il fuoco della polemica: qualcuno sussurra che è un modo per non arrivare dissanguati al congresso, visto che oltretutto voi avete in mano tutto l'apparato...

La preoccupazione della maggioranza è di arrivare alla Costituente sia con largo coinvolgimento di forze esterne, sia col maggior numero possibile di comunisti. Nessuno di noi accetta l'idea che fatalisticamente si perdano pezzi di partito. Non mi auguro alcuna scissione e anzi sono preoccupato che vi sia chi la evoca troppo spesso. A parlarne troppo, il rischio è di arrivarci anche se non la si vuole.

Piero Fassino. Lancia messaggi di pace alla destra migliorista

Sono inquieti anche i «miglioristi»: non sarebbe paradossale il passaggio all'opposizione del gruppo che ha fatto da battistrada alla svolta?

Lo ripeto: la maggioranza non deve spaccarsi anche perché una divisione del «Sì», regalerebbe al «No» la possibilità di diventare maggioranza relativa in alcune importanti federazioni. La maggioranza deve tener insieme tre elementi: la sua unità, non soffocare le sue articolazioni, confrontarsi con l'opposizione.

Lei ne fa parte: cosa è il «Forum '92»? Lavora davvero ad un partito unico della sinistra fra 2 anni?

Mi pare che su questo ci sia stato un equivoco. «Forum '92» è un'ipotesi di lavoro promossa, a titolo personale, da dirigenti comunisti, socialisti e da sindacalisti interessati a costruire un confronto su punti di programma e sulle grandi questioni del governo del Paese. Mi auguro che partecipino anche compagni che oggi stanno nel «No».

Una domanda al responsabile dell'organizzazione: come va il tesseramento? Raggiungerete di nuovo quota 1 milione e 400 mila?

A 5 mesi dal termine, abbiamo superato 1 milione e 200 mila iscritti con un tasso di nuovi reclutamenti più alto del passato. Un dato incoraggiante.

Fabio Martini

CACCIARI

«Berlinguer sbagliò tutto»

VENEZIA. «Berlinguer è un cadavere politico, è il nostro scheletro nell'armadio. I suoi colossali errori politici e strategici ci hanno fatto perdere il treno dell'alternativa. Altro che le scalcinate accuse a Togliatti, autentico genio della politica». A fare la sorprendente dichiarazione, che aprirà certamente un nuovo fronte polemico dentro e fuori il pci, è stato il filosofo Massimo Cacciari, capogruppo comunista al Comune di Venezia, in un faccia a faccia con il compagno di partito ed eurodeputato Cesare Piccoli, svoltosi ieri alla Festa dell'Unità di Favaro Veneto.

«Il pci che abbiamo ereditato alla fine degli Anni 70 - ha aggiunto Cacciari - era un mostro: liberale e stalinista insieme, sostanzialmente estraneo al marxismo. Ma tutto ciò è preistoria, ora dobbiamo lavorare per costruire un nuovo partito, democratico e non comunista. Con i socialisti occorre un confronto duro, anche polemico, sul programma e sui comportamenti concreti, ma per questo bisogna dar vita alla nuova formazione politica». [m. l.]

DALL'ITALIA

Mussolini: non fu strage fascista

BOLOGNA. Il figlio di Benito Mussolini, Vittorio, si è rivolto alla magistratura per far cancellare l'aggettivo «fascista» dalle lapidi che alla stazione di Bologna e sul muro esterno del palazzo del Comune ricordano la strage. Per Vittorio Mussolini, la scritta che definisce fascista la strage di Bologna offende la memoria di suo padre, «duce del fascismo», l'onore della sua famiglia e suo personale. «Che l'attribuzione sia infondata e fuorviante - scrive Vittorio Mussolini nel ricorso - lo attesta anche la sentenza pronunciata nei giorni scorsi dalla Corte d'assise d'appello di Bologna». [Ansa]

Voto Csm, Cossiga si asterrà

ROMA. Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, «dopo avere esaminato il problema in tutti i suoi aspetti», ha deciso di astenersi nella votazione del nuovo vice-presidente del Csm «per rispetto dell'autonomia del Consiglio superiore della magistratura». Lo ha detto il portavoce della presidenza della Repubblica, confermando che Cossiga il 26 luglio insedierà il nuovo Consiglio come prescrive la Costituzione. Il portavoce ha sottolineato che essendo membro a pieno titolo del Csm, il Presidente della Repubblica ha il diritto di partecipare alla votazione, ma che «l'esercizio dei diritti-poteri del Presidente è disciplinato anche da prassi, convenzioni e norme di convenienza ed opportunità costituzionale ed istituzionale». [Ansa]

Aerei, martedì voli regolari

ROMA. Dopodomani i voli saranno regolari. I controllori di volo della Licta, l'associazione professionale aderente alla Confederquadri, hanno infatti deciso di sospendere lo sciopero indetto per martedì. In una nota, gli uomini radar della Licta (ricevuti ieri dal sottosegretario al ministero dei Trasporti), dicono di voler «dar credito alle risposte date dal ministero» sui futuri interventi di risanamento e riforma dell'Anav, l'Azienda autonoma di assistenza al volo. Ancora scioperi, invece, nelle ferrovie: il sindacato autonomo del personale viaggiante Sapev-Usppi, ha proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore, dalle 6 di giovedì alla stessa ora di venerdì. [Adnkronos-Ansa]

Riunito il Movimento Federativo

ROMA. Il Movimento federativo democratico ha fatto della democrazia diretta e della «tutela dei diritti del cittadino in quanto tale» la sua bandiera politica. Nella seconda giornata del seminario nazionale, il comunista Massimo D'Alema, il dc Sergio Mattarella, il socialista Giuseppe Tamburrano e il sindacalista della Cgil Giuliano Cazzola hanno discusso delle tesi espresse nel documento preparato dal presidente dell'organizzazione Giancarlo Quaranta e nella relazione del segretario politico Giovanni Moro. [Agi]

Nuove difficoltà per il tripartito dc-psi-psdi che dovrebbe essere varato martedì

Venezia, la Chiesa contro la giunta

«Scandalosa la bagarre in atto per le poltrone»

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Neanche alla Chiesa veneziana piace troppo la giunta dc-psi-psdi, che martedì dovrebbe essere varata con l'appoggio di un ex demoproletario. Il vicario episcopale Angelo Centenaro ha spedito una lettera ai giornali dove parla di «bagarre delle correnti, dei partiti, dei politici che ha raggiunto il limite di sopportazione, addirittura il limite dello scandalo». Sostiene che «non sono certamente il bene della comunità cittadina né le chiare indicazioni elettorali» ad essere presi in considerazione, bensì «le sedie da occupare, magari a gomitate, e il potere da spartire al di là della presentazione di un programma, attraverso accordi misteriosi che alimentano a ragione il sospetto dell'esistenza di giochi poco puliti dietro le quinte». Conclude l'alto prelato: «E' triste dover accettare l'autorità di un sindaco e della giunta in questo clima moralmente deteriorato».

Che il vicario esca con frasi così pesanti sul conto dei partiti, rompendo un silenzio da sempre rispettato sulle questioni della politica, viene visto dagli osservatori come un fatto straordinario: sia perché dietro la lettera di monsignor Centenaro si intravvede in definitiva il pensiero del patriarca Marco Cè, uno dei più influenti membri nella Conferenza episcopale italiana; sia, e soprattutto, perché arriva alla vigilia di un voto in Consiglio comunale a una giunta alquanto fragile ma che dopo quindici anni riconsegna alla democrazia cristiana la poltrona di sindaco. E siccome nella dc le correnti sono ai ferri corti proprio sulla scelta del primo cittadino, è probabile che le affermazioni del vicario finiscano adesso per diventare un'arma di offesa.

Nella corrente dorotea, quella che esprimerà il sindaco, si scontrano infatti due linee di tendenza: una, che si dice appoggiata anche dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti, propone la candidatura del segretario provinciale Ugo Bergamo, avvocato, che ha dalla sua la corrente di Venezia; l'altra, protetta dal ministro Carlo Bernini e dal potente deputato Piergiovanni Malvestio, punta tutto sul capolista alle ultime amministrative Alessandro Di Ciò, un manager che si è candidato come indipendente grazie alle assicurazioni personali di Arnaldo Forlani che il sindaco sarebbe stato lui.

Invece, nella guerra di corrente, e nonostante il debole appoggio delle componenti di Forze nuove e dell'area Zac, Di Ciò sembra ormai tagliato fuori dalla corsa alla prima poltrona della città: uno sgarbo oltre che un «tradimento politico», che non dovrebbe passare tanto facilmente in cavalleria. Egli stesso durante un'infuocata riunione dc ha proclamato che non voterà mai la nuova giunta, formalmente perché non include i repubblicani e in compenso presenta «l'irresponsabile debolezza» dell'ex demoproletario. Malvestio, il suo sponsor politico, chiede di rinviare il voto di martedì, per tentare di ricucire lo strappo interno al pentapartito. Ma la situazione è così compromessa che ogni ricucitura sarebbe forse peggiore della debolezza di oggi.

I repubblicani, da sempre su posizioni vicine alla sinistra, sono indignati perché a Roma era stato loro offerto il sindaco e poi l'offerta è stata ritirata sotto le pressioni della dc locale. Il demoproletario indipendente comincia a vacillare sotto i colpi delle critiche che lo hanno investito, e ora minaccia di ritirarsi se martedì non si andrà al voto. Un socialista della minoranza sostiene dal canto suo che a Craxi la giunta veneziana così com'è non piace: infastidendo non poco gli uomini vicini al ministro Gianni De Michelis che hanno rastrellato gli assessorati che contano. E poi ci sono i guai in casa dc, con l'aggravante della dura presa di posizione della Curia che potrebbe mettere in crisi più di un consigliere.

Mario Lollo

Un tossicodipendente che picchiava la moglie ha cambiato vita, ma deve essere condannato

Giustizia impotente se il violento si redime

L'Alta Corte: soltanto una leggina speciale potrebbe perdonarlo

ROMA. Neppure la Corte Costituzionale è riuscita a risolvere il caso di un marito ex-drogato e violento che si era poi riconciliato con la moglie e da lei aveva avuto anche un figlio.

Per evitargli la condanna e il carcere occorre un'apposita «leggina». Questa la risposta dei giudici della Consulta. Non sono possibili altre soluzioni.

Di qui la dichiarazione di «inammissibilità» dell'eccezione sollevata sei mesi fa dal pretore di Nardò (Lecce), Angelo Sodo. Insomma, il «pentimento» e la «redenzione» del marito manesco perdonato dalla moglie rappresentano un caso non previsto dal codice penale. Ecco perché, per concedere questa sorta di perdono giudiziario, è necessario l'intervento del Parlamento.

I giudici costituzionali hanno dirottato la missiva alle Camere in quanto «non può spettare che al legislatore stabilire se esistano fatti successivi in grado di estinguere, sotto condizioni che solo il legislatore stesso può disciplinare, sia il carattere criminale delle violazioni dei principi su cui si fonda l'unità della famiglia e l'etica della coesistenza pacifica dei suoi membri (anche nell'interesse dei figli minori), sia le relative conseguenze sanzionatorie».

Protagonista della penosa vicenda familiare, finita all'esame dei giudici della Consulta, è Umberto Marciano, un giovane calabrese ex-tossicodipendente. Questi il 6 luglio 1988 fu arrestato dai carabinieri di Nardò, in provincia di Lecce, per aver causato lesioni personali e maltrattamenti alla moglie Anna Maria Paiano, nonché per aver minacciato con un coltello il cognato Gregorio Paiano.

Il Marciano fu processato per direttissima davanti al pretore Sodo, che dispose una perizia per accertare se fosse ancora drogato e capace di intendere e volere al momento dei fatti. Un mese dopo l'imputato ottenne la libertà provvisoria. Tornato a casa il marito cambiò regime di vita: non fece più uso di droga e si riconciliò con la moglie che il 19 aprile 1989 mise al mondo un bambino.

Ma la giustizia doveva seguire ugualmente il suo corso. E si giunse di nuovo al dibattimento. Il pretore Sodo, pur prendendo atto della riappacificazione familiare allietata dalla nascita di un bimbo, si è trovato, però, nell'impossibilità di chiudere il caso con l'assoluzione del marito, perché la legge non consente oggi al giudice di prendere atto della nuova situazione familiare intervenuta tra il fatto contestato e la data del processo.

Tuttavia, secondo il giudice, un'interpretazione restrittiva dell'articolo 572 del codice penale che punisce il responsabile di maltrattamenti con la reclusione da 1 a 5 anni avrebbe in questo caso violato gli articoli 2, 3, 29, 30 e 31 della Costituzione.

Motivo: il marito doveva essere ugualmente condannato per il suo comportamento violento nei confronti della moglie senza, però, tener conto che era mutata la situazione familiare e che erano ripresi i normali rapporti con la sua compagna di vita.

Di conseguenza l'applicazione rigorosa della norma avrebbe, paradossalmente, comportato la definitiva disgregazione della famiglia, perché a seguito della condanna il Marciano sarebbe finito di nuovo in cella. Il pretore Sodo ha quindi ritenuto opportuno che la delicata vicenda umana venisse risolta dall'Alta Corte.

Pierluigi Franz

Dopo il padre scomparsa anche la mamma, il fratello forse sa la verità ma non parla

Fuggiti i genitori del bambino ucciso

A Caserta: una lite avrebbe causato la tragedia

NAPOLI. Spariti. Forse soltanto loro sanno la verità, ma hanno scelto la fuga. Il mistero avvolge la morte del piccolo Francesco De Rosa, il bambino di 9 anni ucciso da un colpo di pistola a San Felice a Cancello, un Comune agricolo del Casertano.

Anche la madre, Rosa Fruggiero, 50 anni, è scomparsa. Di lei si sono perse le tracce venerdì sera, subito dopo che la donna aveva accompagnato in ospedale il figlio oramai agonizzante. E continua ad essere introvabile anche il padre, Raffaele, 48 anni, l'operaio forestale su cui sono fino a questo momento concentrati i sospetti: la fine di Francesco potrebbe essere frutto di un tragico incidente.

Forse l'uomo stava maneggiando un'arma, quando è partito un proiettile. Ma gli inquirenti seguono un ventaglio di ipotesi, in mancanza di elementi certi. A rendere arduo il loro lavoro c'è un clima di totale omertà: tacciono i familiari, tacciono i vicini di casa, che avrebbero dato l'allarme dopo aver sentito gli spari.

L'unico dato per ora acquisito dagli investigatori è che il bambino era sul sedile di un trattore parcheggiato nel cortile, quando è partito il proiettile che lo ha ucciso. Accanto, i carabinieri hanno recuperato un bossolo. Il colpo è stato probabilmente sparato da una pistola, una «Beretta 7,65», che qualcuno, dopo averla pulita, ha nuovamente sistemato in casa. E' una delle armi custodite dal capofamiglia.

Gli investigatori hanno infatti sequestrato nell'abitazione un fucile, ed un altro è stato trovato in un casolare, in un podere di proprietà dei De Rosa, dove l'operaio era solito trascorrere il pomeriggio a lavorare nei campi. Di una seconda pistola, invece, l'uomo aveva denunciato il furto due mesi fa.

Gli inquirenti non escludono che Francesco possa aver preso l'arma per gioco. Uno dei due genitori potrebbe aver cercato di togliergliela dalle mani provocando, involontariamente, un dramma. L'ignoranza, la paura del carcere, li avrebbe quindi spinti alla fuga.

Ma non ci sono elementi neppure per scartare un'altra ipotesi: forse il bambino era in compagnia di coetanei e forse uno di essi potrebbe essere il responsabile della morte dell'amico.

E c'è ancora una possibilità. I carabinieri stanno vagliando la posizione di un fratello del piccolo, Pellegrino, 15 anni. I parenti dicono che quando è avvenuta la disgrazia era in un fondo nel vicino Comune di Sparanise, dove lavora come bracciante.

Una bugia? Se fosse così la colpa, però, non si spiegherebbe la scomparsa dei genitori.

I carabinieri stanno cercando anche di capire se fra i due coniugi vi fossero contrasti, se possa prefigurarsi un diverso scenario. Gli investigatori pensano ad una lite tra marito e moglie. L'uomo e la donna potrebbero avere impugnato la pistola e premuto il grilletto: il proiettile avrebbe colpito invece il bambino arrampicato sul trattore. Per risolvere il «giallo», gli inquirenti sperano di rintracciare i genitori di Francesco, gli unici probabilmente a custodire il segreto sulla sua morte.

Il giallo comincia nel primo pomeriggio di venerdì. Francesco, 9 anni è colpito al petto da un proiettile al petto. Un colpo, il bambino che si accascia senza un lamento. Viene portato all'ospedale, prima al San Felice poi al «Cardarelli» di Napoli. Ma muore poco dopo il ricovero.

A soccorrere Francesco è la mamma, Rosa Fruggiero, di 50 anni. La donna accorre alle grida di un vicino di casa, vede il figlio riverso, scende di nuovo in strada, urla. I vicini chiamano un'ambulanza.

Una corsa disperata e inutile. La mamma è sotto choc, singhiozza, non si dà pace. Racconta di aver visto il bambino entrare nella stanza dove lei stava sbrigando le faccende e crollare sul pavimento. Ma i medici sono perplessi: dal referto risulta che Francesco è stato ucciso da alcuni colpi di arma da fuoco. E nell'abitazione dei De Rosa gli inquirenti trovano e sequestrano due fucili calibro 12 e una pistola calibro 7,65, legalmente posseduti dal capofamiglia.

Viene disposto anche un esame balistico sulle armi ritrovate nella casa a due piani di borgata Talanico. I rilievi fatti dal Centro di investigazioni scientifiche dei carabinieri chiariranno se le armi hanno sparato recentemente. Ma per il resto il mistero continua, il giallo non sembra offrire altro che ipotesi. E la fuga dei genitori di Francesco non fa altro che ingarbugliarlo. **[m. c.]**

DROGA

Arrestati quattordici trafficanti

PALERMO. Quattordici persone sono state arrestate dalla polizia, in un'operazione coordinata dalla squadra mobile di Palermo in varie città d'Italia, e accusate di traffico di sostanze stupefacenti.

Gli ordini di custodia cautelare sono stati firmati dal giudice per le indagini preliminari, Giuseppe Di Lello. Le indagini hanno preso l'avvio con il sequestro di tre chilogrammi e mezzo di eroina a Lucca. Gli arrestati sono stati bloccati in diverse regioni: Toscana, Veneto, Lombardia, Liguria e Sicilia.

A Palermo sono stati arrestati Giuseppe Scaduto, di 44 anni, ritenuto dagli investigatori il capo dell'organizzazione, fratello del boss mafioso di Bagheria Masino Scaduto morto all'inizio degli Anni 80; Francesco Lombardo, di 41, pregiudicato, residente a Firenze; Giovambattista Gambino, di 52 e Giuseppe Minardo, di 19, entrambi incensurati.

A Lucca: Gioacchino Di Bella, di Bagheria di 53 anni, pregiudicato e indiziato come mafioso; a Sarzana, in provincia di La Spezia, manette per Benedetto Maggio, di 22, di Palermo, incensurato e Pietra Campagna, di 42, di Bagheria, moglie del detenuto Gabriele Randazzo.

A Ravenna la polizia ha bloccato: Angelo Castro, di 39, incensurato, Daniele Belosi, di 25, Fabrizio Tagliatti, di 30, Isella Tramonti, di 28 e Carla Fanti, di 28, tutti incensurati; a Rimini in cella sono finiti: Elio Giardi, di 49, a Forlì, Maria Ninfa Perez, di 38. **[Ansa]**

Minacciato anche l'Osservatorio

Incendi, è emergenza sotto il Vesuvio giornata di paura

ROMA. Incendi: una drammatica giornata di lotta. Le fiamme hanno devastato un'ampia area sul Vesuvio, i vigili e i volontari sono stati impegnati in decine di interventi nella zona di Viterbo, in Sardegna le fiamme si sono sviluppate in cinque zone. Bruciano boschi in Liguria (a Uscio, in provincia di Genova), Capalbio ed Ercolano.

Particolarmente colpita la zona di Viterbo. Decine di incendi di piccole, medie e grandi dimensioni si sono sviluppati praticamente su tutto il territorio. L'incendio di più vaste proporzioni si è sviluppato su un' area di circa 150 ettari al confine tra i Comuni di Nepi e Monterosi. Le fiamme, alimentate da un fortissimo vento, hanno distrutto sterpaglie, bosco e sottobosco arrivando a minacciare alcune abitazioni che sono state salvate grazie all'intervento di vigili del fuoco e volontari. Nel tardo pomeriggio le fiamme sono state circoscritte a pochi focolai. Il secondo invece, anch'esso di vaste proporzioni, si è sviluppato verso le 12 sulla provinciale Martana tra i Comuni di Marta e Tuscania ed ha distrutto alcuni capannoni pieni di paglia. Infine il terzo incendio, per il quale sono intervenuti elicotteri della protezione civile e vigili del fuoco, si è sviluppato sulla provinciale sanmartinese a circa 3 km dal capoluogo intorno all'area boschiva dove sta sorgendo il nuovo ospedale. In questo caso il lavoro dei vigili è reso più difficile dalla scoscesità dei terreni che non permette loro di giungere direttamente sui focolai più grossi. Due elicotteri fanno la spola tra il lago di Vico, dove si riforniscono di acqua, e il luogo dell'incendio.

Un incendio di vastissime dimensioni è divampato oggi in una ampia area alle pendici del Vesuvio, distruggendo alcuni ettari di vegetazione. L'incendio, che non è stato ancora spento, si è esteso in una zona compresa tra i Comuni di Ercolano e Torre del Greco. Per l'intera giornata sono state impegnate squadre dei vigili del fuoco e della guardia forestale. Tre elicotteri hanno fatto la spola con la zona costiera, riversando sulle fiamme il carico dei contenitori di acqua. Le fiamme sono giunte fin nelle vicinanze di alcuni ristoranti e di una fabbrica di fuochi d'artificio. Nel pomeriggio l'incendio si è esteso fino alla vecchia sede dell'Osservatorio vesuviano e alle pendici del monte d'Oro.

Fiamme anche in Sardegna. Cinque incendi, uno dei quali particolarmente di grande intensità, si sono sviluppati ieri nell'isola. L'incendio più grave, di natura dolosa, è stato appiccato nel territorio di Bosa, in provincia di Nuoro sul versante centro occidentale dell'isola. Le fiamme sono state avvistate nel primo pomeriggio e hanno interessato un fronte di oltre 300 ettari di pascolo. **[r. cri.]**

DALL'**ITALIA**

Uccide lo zio a martellate

MATERA. Un ragazzo di 17 anni, G.D.M., ha ucciso venerdì sera a colpi di martello uno zio, Berardino Iannuzziello, 36 anni, impiegato. Il delitto è avvenuto a Pisticci (Matera), durante un diverbio sulla spartizione di un'eredità. L'uomo è morto durante il trasporto all'ospedale, per sfondamento del cranio. Il ragazzo, che era riuscito a fuggire, è stato arrestato ieri sera dai carabinieri e subito trasferito nel carcere minorile di Avigliano (Potenza). Nella famiglia Iannuzziello vi erano contrasti sulla divisione di un' eredità lasciata da un congiunto, morto qualche tempo fa. Figlio di una sorella della vittima, il ragazzo avrebbe assistito a varie discussioni fra la madre e lo zio. **[Ansa]**

Pisa, sulla Torre cresce un fico

PISA. A sei mesi e mezzo dalla chiusura, la Torre di Pisa versa in uno stato di grave abbandono. Sul campanile sono cresciuti funghi, erbacce e addirittura una pianticella di fico, in prossimità della cella campanaria. I finanziamenti non sono arrivati e sorgono gravi difficoltà anche per gli stipendi dei giardinieri e dei sorveglianti, che in passato venivano retribuiti con l'incasso dei biglietti. Il ministro dei Lavori Pubblici, Prandini, ha dichiarato ieri che se il disegno di legge per gli interventi sulla Torre non dovesse compiere passi avanti nel giro di una decina di giorni, non è escluso che il governo intervenga con un decreto. La legge è ancora bloccata in commissione alla Camera. **[Agi]**

«Esagerato l'allarme legionella»

NAPOLI. Secondo il ministro della Sanità De Lorenzo, «la stampa, in particolare quella di Napoli, ha esagerato l'allarme sui casi di legionella a Forio d'Ischia». Di altri casi, «come quello di Rovigo, dove per una giornata è passata acqua di fogna nelle tubazioni - ha detto De Lorenzo, a margine della visita dei ministri della Sanità della Cee nel capoluogo campano - si è parlato molto meno. Ciò che riguarda Napoli viene esagerato. Non intendo comunque minimizzare nessun pericolo. Sulla legionellosi a Forio rivolgetevi all'Istituto superiore della sanità». **[Ansa]**

Gioia Tauro, i carabinieri all'Enel

REGGIO CALABRIA. Sequestro dei cantieri della centrale Enel a carbone in costruzione a Gioia Tauro, atto secondo. Ieri i carabinieri hanno prelevato negli uffici dell'Enel di Roma e Milano la documentazione relativa alla centrale: fra tre o quattro giorni arriverà sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica di Palmi, Francesco Neri. Subito dopo sarà eseguito un esperimento per valutare l'impatto ambientale dell'impianto, nel caso entrasse in funzione. A carico degli indiziati non sono escluse ipotesi di reati amministrativi. **[Ansa]**

Giornalisti bocciati, ricorsi al Tar

ROMA. Tre praticanti giornalisti della Lombardia, bocciati all'esame di idoneità professionale in corso a Roma, hanno presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Lazio. Si tratta di tre fotografi: Mario Taito, del quotidiano «Il Giorno», Mario Gretti e Damiano Cosimo Basanesi (entrambi dipendenti della Rizzoli periodici. Chiedono la sospensiva della mancata ammissione alla prova orale: «La commissione non ha indicato gli elementi e i materiali previsti per i cinefoto-operatori. Tra i membri non c'era un commissario fotoredattore». **[Agi]**

A Prato messa per Umberto I

PRATO. Stamattina i monarchici fanno celebrare a Prato, città natale dell'anarchico Gaetano Bresci, una messa in suffragio di re Umberto I, nel novantesimo anniversario dell'assassinio del sovrano. Polemica la reazione degli anarchici: «La figura di Bresci va riabilitata: non uccise un re, ma un tiranno». E a proposito di un eventuale rientro in patria delle salme dei Savoia, hanno aggiunto: «Non devono tornare, neanche da morti». **[Agi]**

Casella: diploma e compleanno

MILANO. Doppi festeggiamenti oggi per Cesare Casella: per la la promozione con 48/60 alla maturità e per il suo ventunesimo compleanno. «In realtà - ha detto Cesare - festeggio tre compleanni, perché gli anniversari dei 19 e dei 20 anni li ho passati da solo, prigioniero dei rapitori». Casella, neoragioniere, ha presentato un programma ridotto perché ha potuto riprendere la scuola soltanto a febbraio. Intende iscriversi a giurisprudenza. **[Ansa]**

L'incidente a Napoli: aperta un'inchiesta sul proprietario dell'officina meccanica

Muore a 14 anni per un lavoro nero

Schiacciato dal furgone che stava riparando

NAPOLI. Davanti alla saracinesca abbassata qualcuno ha lasciato un fascio di fiori: sono per Maurizio, 14 anni appena compiuti, morto mentre cercava d'imparare un mestiere. Era nell'officina dove lavorava come apprendista quando è avvenuto l'incidente: il furgone che stava riparando si è sganciato dal sostegno che lo teneva sospeso. Con uno schianto il mezzo è precipitato giù sfondando la testa al ragazzo che era disteso sul pavimento. Una fine orribile su cui ora sta indagando la magistratura.

La polizia ha infatti accertato che in quell'autorimessa Maurizio Pipino, il maggiore dei tre figli di un tassista, aveva messo piede per la prima volta due anni fa, quando non era ancora dodicenne. Lavoro «nero», lo stesso futuro che tocca alle centinaia di bambini che abitano a Ponticelli, il degradato quartiere alla periferia di Napoli cui spetta il poco invidiabile record dell'evasione scolastica.

Qui è concentrato il 40% dei 40 mila minori che abbandonano le aule senza arrivare alla licenza. E qui il giovanissimo operaio, che da grande voleva fare il meccanico, abitava con la famiglia. In via Napoli, in una delle palazzine costruite per i terremotati, c'è la casa dei Pipino.

Un appartamento occupato abusivamente un mese fa, in quella «guerra» che da tempo vede l'esercito dei senzatetto contendersi gli alloggi della ricostruzione. Anche ieri Maurizio ha salutato il padre, Pietro, 39 anni, la madre, Eleonora, di 35, ed i due fratelli più piccoli — Alessandro, 12 anni, handicappato e Giuseppina, di 5 — si è avviato in motorino all'officina.

«Appena finita la quinta elementare — racconta la zia — aveva detto ai genitori che a scuola non voleva più tornare. Per questo il papà ha chiesto ad un suo amico di prenderlo con lui. A Maurizio le macchine piacevano molto, era una passione».

Alle 8,30 il ragazzo è arrivato all'autorimessa dove l'aspettavano gli altri apprendisti e il proprietario, Mario Incarnato. L'uomo ha distribuito i compiti e gli ha detto di montare alcuni pezzi su di un furgone da riparare. Gli operai hanno sistemato il cric idraulico sotto il pesante mezzo, fino a sollevarlo di una quarantina di centimetri dal suolo.

Maurizio si è sistemato per terra e ha cominciato ad armeggiare con gli attrezzi. Secondo i primi accertamenti, il veicolo non era stato bloccato con i due appoggi fissi che avrebbero potuto impedire la sciagura. Ad un tratto, infatti, il furgone si è inclinato e con un rumore secco è piombato giù. Per il ragazzo non c'è stata possibilità di scampo: è rimasto intrappolato, la testa schiacciata. Il titolare lo ha soccorso ed accompagnato all'ospedale «Loreto Mare»: aveva il volto sfigurato, non dava più segni di vita. La morte è giunta pochi minuti dopo il ricovero.

Per un po' di lui non si conosceva neppure il nome. Con un maldestro tentativo di coprire le proprie responsabilità, il suo datore di lavoro ha finto di ignorare tutto del ragazzo. «Sta in officina soltanto da pochi giorni — ha detto agli agenti —, so che lo chiamano con un soprannome, 'o spagnoletto». Ma è bastata una rapidissima indagine per chiarire che mentiva. Alla fine, sconvolto, ha ammesso ogni cosa: quel ragazzino era in officina da due anni per guadagnarsi la «settimana», poche decine di migliaia di lire. Su come fosse regolato il rapporto di lavoro tra il meccanico e il giovanissimo apprendista indagano la polizia e l'ispettorato. Un primo rapporto è stato inviato alla procura della Repubblica che sta vagliando la posizione del proprietario dell'autorimessa.

Accertamenti sono in corso anche sul rispetto delle norme antinfortunistiche: di sicuro, mentre il ragazzo armeggiava accanto al furgone, non erano state adottate tutte le precauzioni necessarie.

Mariella Cirillo

ASSICURAZIONI

Nuove garanzie per il proprietario di una vettura nel caso di danni provocati dai familiari

Una polizza per chi viaggia in coppia

Copertura anche se si è alla guida dell'auto di un amico

E' cosa nota che il proprietario di un veicolo a motore non è assicurato se riporta danni fisici quando, ad esempio, viaggia in qualità di trasportato sulla propria auto guidata, poniamo, da un amico o conoscente.

Da qualche tempo, però, vengono immesse nel nostro mercato particolari polizze le quali, come si vedrà, coprono una serie di rischi, fra i quali anche quello del trasportato-proprietario.

Nel linguaggio assicurativo la polizza è denominata del «capofamiglia», ma con qualche estensione in più rispetto a quelle tradizionali.

Per quanto riguarda la garanzia verso il «trasportato-proprietario», la polizza recita: «l'assicurazione opera anche per i danni fisici, subiti dal proprietario del veicolo o da altre persone non considerate terzi ai sensi della legge n. 990 del 24/12/69, in relazione alla guida occasionale da parte dell'assicurato o delle persone delle quali debba rispondere (purché regolarmente abilitate alla guida a norma delle disposizioni di legge) di veicoli e natanti che non siano di proprietà dell'assicurato né a lui locati».

In pratica, questo significa che chi contrae questo tipo di assicurazione, oltre a essere garantito per le tradizionali ipotesi del «capofamiglia» (danni cagionati dai figli minori, da animali domestici, e simili) si trova ad essere coperto nel caso in cui un amico o un parente gli affidi la guida di un'auto.

Non è questa l'unica novità: un'altra clausola contrattuale include i danni provocati a terzi, siano essi estranei o trasportati, dai figli minorenni dell'assicurato quando essi mettano in moto o guidino, contro la volontà dei genitori, autoveicoli, motoveicoli o natanti, in violazione alle norme di legge.

E' vero che l'assicurazione «Rc» obbligatoria deve risarcire le vittime di questi incidenti, ma, se lo fa, la compagnia ha poi il diritto di rivalersi sull'assicurato.

Una terza clausola mette al riparo l'assicurato o i suoi familiari quando essi, trasportati su auto, motoveicoli o natanti, di proprietà altrui, cagionino dei danni a terzi estranei.

Ad esempio, se un bambino apre all'improvviso una porta di un'auto, provocando la caduta di un ciclista. In casi del genere, però, la giurisprudenza tende a far rientrare tale ipotesi nei danni cagionati dal veicolo e, quindi, a far scattare la responsabilità del proprietario e la relativa assicurazione obbligatoria.

Per quanto riguarda il costo di questa «superpolizza», esso dovrebbe essere di poco superiore alle tradizionale forme contrattuali del «capofamiglia». Ad esempio, con una copertura di 400 milioni di lire, si spenderanno attorno alle 75 mila lire l'anno.

Insomma, l'industria assicurativa nazionale si sta muovendo in campi diversi dalla classica polizza «globale auto» puntando, appunto, su più estese forme assicurative e sul tipo di servizio.

Infatti, una delle società innovatrici che, fra l'altro, ha immesso nel nostro mercato la polizza del «capofamiglia» con le accennate estensione di garanzia è l'«Augusta» di Torino che ha riformato gran parte dei suoi prodotti.

E' prevedibile che, sulla scorta di queste iniziative, altre imprese si adoperino per limitare la concorrenza riscoprendo, appunto, più sofisticati prodotti i quali, a lungo andare, favoriranno il grande pubblico.

Giuseppe Alberti

Dossier in procura

La mafia è sbarcata in Sardegna

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

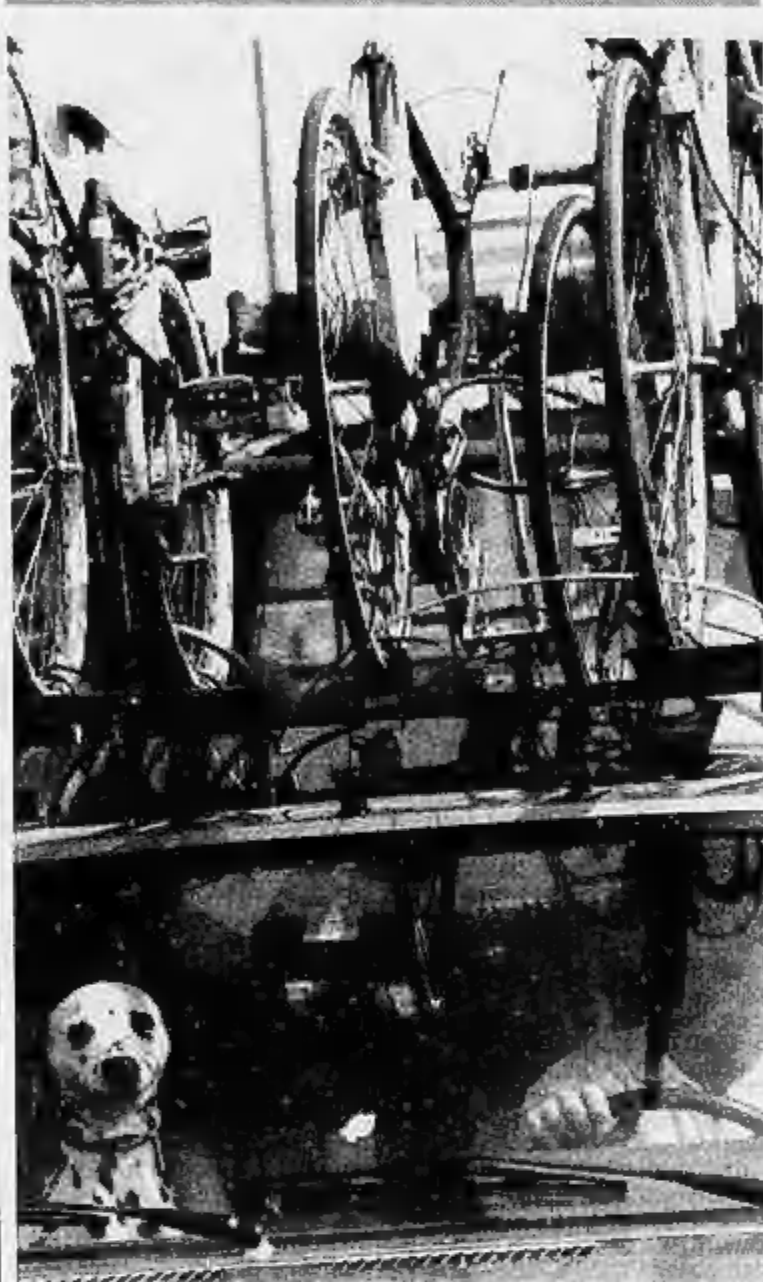
Mafia e camorra all'attacco della Sardegna. Negli ultimi mesi i segnali si sono fatti sempre più insistenti: personaggi legati alla mafia e alla camorra sono stati arrestati dopo gravi episodi di criminalità, traffici di droga ed estorsioni, soprattutto. Un fenomeno in crescita costante che ha fatto scattare l'allarme in Sardegna, dove in passato sono stati manifestati timori per una saldatura tra la malavita tradizionale, specializzata in particolare nei sequestri di persona, e la grande criminalità. I carabinieri hanno collegato i singoli episodi intravedendo in essi casi sempre più evidenti di infiltrazioni mafiose e camorristiche e hanno inviato rapporti al procuratore generale della Repubblica di Cagliari, Giovanni Viarengo.

E' presto forse per dire che l'isola deve affrontare una nuova grande emergenza. Ma certo è necessario alzare la guardia. La magistratura non aveva mai nascosto il pericolo che lo sviluppo dell'industria del turismo e il proliferare di villaggi turistici sulle coste settentrionali della Sardegna potesse essere utilizzato da multinazionali del crimine per riciclare e ripulire ingenti quantità di denaro sporco.

In più, negli ultimi mesi, Olbia è stata turbata da una lunga serie di attentati dinamitardi. Nessun dubbio che le bombe siano il biglietto di visita del racket. Più difficile è invece stabilire se dietro l'organizzazione vi siano «continentali» o sardi che hanno mutuato metodi e tecniche diffusi in Campania e in Sicilia. Le indagini svolte da polizia e carabinieri non sono riuscite a fare emergere elementi concreti. A Oristano, invece, le forze dell'ordine erano riuscite a fare luce su un incendio doloso che aveva distrutto un deposito di abbigliamento, con danni per un miliardo.

Erano finiti in cella tre personaggi di un Comune vesuviano, sospettati di aver fatto una trasferta-lampo in Sardegna per accendere il grande rogo.

I sospetti hanno preso consistenza dopo fortunate operazioni di polizia. Il mese scorso, a Cagliari, sono stati arrestati i componenti di un'importante famiglia camorristica, che erano ritenuti i cervelli di un vasto traffico di eroina tra la Sardegna e Torre del Greco. **[c. g.]**

L'ESODO

Cinque milioni in viaggio

Tutta la famiglia in auto (cane compreso) e bici ancorate sul tetto. Cinque milioni di vacanzieri sulle strade in questo fine settimana: un preludio in tono minore ai massicci spostamenti di fine mese. Saranno infatti circa 30 milioni gli italiani che, da oggi sino al 31 luglio, raggiungeranno le località di villeggiatura, con un incremento del 3-4% rispetto all'anno scorso. Mete prescelte? Le spiagge dell'Adriatico sembrano tornare in auge, complice l'assenza delle mucillagini. A giudicare dal traffico verso il Sud, Calabria e Sicilia saranno prese d'assalto. Anche gli appassionati di montagna si sono già mossi in marcia. Sarà virtualmente «impossibile trovare una camera libera» fino a Ferragosto, avvertono gli albergatori valdostani. In flessione il turismo al Lago di Garda. (FOTO ANSA)

A vent'anni dal primo topless il sindaco dichiara guerra ai turisti troppo disinibiti

Saint-Tropez si rimette il costume

Fuorilegge il nudo in spiaggia

SAINT-TROPEZ
DAL NOSTRO INVIATO

Parte dalla località turistica più famosa, più libertina e libertaria della Costa Azzurra, la crociata contro il nudo integrale sulle spiagge. Il sindaco di Saint-Tropez Alain Spada, lo stesso che ha deciso di liberare il porto da dehors sempre più invadenti, ha firmato un'ordinanza con la quale impone costumi più severi all'ombra della Mandrague.

«E' una decisione dovuta a questioni di sicurezza e di igiene, ma soprattutto intende far rispettare le libertà altrui», ha spiegato Spada alle decine di giornalisti che lo hanno chiamato da mezzo mondo, ricordando che Saint Tropez, «è una località balneare per famiglie».

L'accostamento fra il sindaco Spada e il commissario Cruchot, il persecutore delle bagnanti svestite nel film «Il gendarme di Saint-Tropez», impersonato all'inizio degli Anni Settanta da uno dei migliori Louis De Funès, è stato immediato in Francia: la finzione cinematografica si è quindi trasformata in realtà proprio nel ventesimo anniversario dell'apparizione del primo topless sulla spiaggia di Saint Tropez.

E così: «Saint-Tropez: la fin des sans culottes», la fine dei senza mutande, ha titolato ieri il più diffuso giornale della zona del Var, aggiungendo mesto: «la fine di una leggenda».

E' il centro turistico più famoso di Francia, il più ambito, il più costoso, il «più» in assoluto. Nel suo porticciolo dondolano pigramente yacht per acquistare i quali occorre staccare assegni a nove zeri. A bordo, le più belle donne del mondo. Attori, principi arabi, magnati, play-boy e avventurieri: un crogiolo di miliardari e finti ricchi che ha contribuito a consolidare l'immagine libertina modellata negli Anni Sessanta da una Brigitte Bardot.

Ma proprio la mitica B. B. aveva lo scorso anno lanciato un allarme sul degrado della perla della Costa azzurra, minacciando di abbandonarla e vendere la sua splendida villa a La Mandrague, perché, aveva scritto in una lettera aperta «impudicizia ed esibizionismo, vizio e omosessualità sono diventati il simbolo triste e degradante del paese».

I residenti non sono più di duemila, tuttavia lungo le strade che portano verso il centro, si incontrano decine di concessionarie d'auto: Rolls-Royce, Ferrari, Mercedes.

Saint-Tropez ha lanciato il primo seno nudo. Oggi i gendarmi hanno l'ordine di denunciare chi prende la tintarella senza nulla addosso. «E' il frutto di un equivoco che si trascina da sempre», dicono all'ufficio turismo di Ramatuelle, piccolo comune confinante con Saint-Tropez.

E spiegano: «Noi abbiamo una spiaggia di cinque chilometri, dove il nudismo non è vietato. Chi vuole si spoglia. A Saint-Tropez esistono soltanto sei piccole spiagge: Bouillabaisse, Ponce, les Graniers, les Canoubiers, la Moutte e les Salins. Il boom dei nudisti, il primo topless sul finire degli Anni Sessanta, ha sempre avuto per teatro la spiaggia di Pampelonne nel comune di Ramatuelle, ma per consentire un accostamento di maggior efficacia, è sempre stato scritto "Saint-Tropez". Un vero e proprio scippo giornalistico».

La linea di demarcazione fra Saint-Tropez e Ramatuelle è segnata da una piccola scogliera, le Cric. Al di qua si possono esporre i glutei al sole; dall'altra parte c'è il «commissario Cruchot-De Funès», alias sindaco Spada, in agguato.

«Non vogliamo che Saint-Tropez diventi una stazione di naturisti; le nostre sono spiagge per famiglie e vogliamo conservare questa caratteristica», protesta con vigore il primo cittadino e ultimo baluardo di un desueto senso del pudore.

Polizia municipale e gendarmi pattugliano le spiagge, alla ricerca di tracce di epidermide eccessivamente esposte. Per i contravventori multe di 75 franchi (16 mila lire). Per i più recalcitranti, denunce al magistrato per «attentato alla morale».

In questi giorni alla Bouillabaisse e negli altri cinque stabilimenti, per precauzione, sono spariti anche i tanga. Ma basta gettare lo sguardo al di là degli scogli della Cric, per scorgere una distesa di sederi al sole. «Sulle cartoline Saint-Tropez è dipinta come il paradiso dei nudisti — dice il capo della polizia municipale, Boeri — ma si tratta di una falsa immagine, una pubblicità fasulla».

Ramatuelle, parente povero e misconosciuto di Saint-Tropez, sta per avere la sua rivincita, grazie a quello che ormai tutti definiscono un vero e proprio autogol del sindaco Spada. I nudisti lasceranno le spiagge dorate di Saint-Tropez, per spostarsi appena al di là degli scogli della Cric, nella accogliente Pampelonne. Con un'impennata del grafico del movimento turistico dell'estate.

Tredici anni fa il sindaco di Ramatuelle, Raphaël, aveva emesso una ordinanza analoga che, però, non è mai stata applicata. Ora Saint-Tropez va al contrattacco. E rischia un clamoroso e anacronistico autogol.

Gian Piero Moretti

ITALIA

Bocciato il 20% delle coste

NAPOLI. In Italia si può fare il bagno tranquillamente nell'80 per cento delle località di mare: su un totale di cinquemila chilometri di coste rilevate, quelle balneabili risultano essere 3971, pari al 79,3 per cento. La costa non balneabile è invece di poco superiore ai mille chilometri, pari al 20,7 per cento.

Questi dati sono stati forniti ieri dal ministro della Sanità Francesco De Lorenzo che ha presentato a Ischia un rapporto sulla «qualità delle acque marine di balneazione», aggiornato al primo aprile scorso.

Secondo la relazione presentata dal ministro De Lorenzo, le regioni più balneabili sono rispettivamente il Molise (95,8%), il Veneto (95,7%), la Basilicata (90,4%), la Puglia (89%); mentre quelle risultate meno balneabili sono la Campania (64,8%), la Sicilia (57,1%). Fanalino di coda è il Friuli-Venezia Giulia con il 52%. Tra le regioni italiane, che secondo il rapporto hanno il poco invidiabile primato della più alta percentuale di coste «non balneabili», al primo posto si colloca il Friuli-Venezia Giulia (47,8%), seguita dalla Sicilia (42,9%).

(Adnkronos)

Turiste in topless sulla spiaggia di Saint-Tropez, ora rischiano 16 mila lire di multa

Stato civile di Torino

19 LUGLIO 1990

NATI — **Butera** Francesco; **Magistro** Alexio; **Piconese** Federico; **Bernardini** Daniela; **Papagna** Marco; **Tosy** Lorenzo; **Nero** Sergio; **Antenozio** Ilenia; **Mimoso De Oliveira** Ana Cristina; **D'Agui** Claudia.

MORTI — **Gabetti** Maria, di anni 85, nata a Motta dei Conti, pens., abitante in v. T. Rossi 3; **[illegible]** Angela v. Birello, a. [illegible], Spinazzola, pens., v. Tripoli 44; **Monti** Luigia v. Ferrari, a. 90, Caluso, pens., c.so Peschiera 180; **Moschini** [illegible], a. 53, Torino, rappres., v. Sospello 161/23; **Ghietti** Antonietta in Ravasio, a. 71, Carmagnola, casal., v. Asti 39; **Balbo** Laura v. Lureschi, a. 75, Tortona, pens., v. Rossana 6; **Martino** Mario, a. 69, Torino, artista lirico, v. G. Agnelli 70; **Magnani** Guido, a. 51, Pavia, [illegible] chirurgo, v. Febo 3; **Forner** Alessandro, a. 70, Ponte di Piave, pens., str. [illegible] 180.

Deceduti in ospedale: **[illegible]** Nunzio, a. 81, Cerignola, pens., Molinette; **Tirone** Enea, a. 82, Settimo, pens., Molinette; **Tomalia** Caterina, a. 81, Cortello, relig., Cottolengo; **Bratta** Gabriele, a. 81, Foggia, pens., Martini; **Sorrentino** Enrica, a. 76, Mineo, pens., v. S. Giulia 33, M.L.; **Fornaresio** Caterina v. Varetto, a. 75, S. Mauro T.se, pens., Giovanni Bosco; **Rossino** Adelina in Cerutti, a. 74, Torino, pens., Molinette; **[illegible]** Paola in Della Monica, a. 69, Palermo, casal., Mauriziano; **Stalenin** Aldo, a. 74, Castelguglielmo, pens., Maria Vittoria; **Rama** Fortunata Virginia, a. 89, Oragna, pens., Mauriziano; **Lovera** Matalda in Ughetto, a. 66, Pinasca, casal., Mauriziano; **Balbis** Corinna Elena in Manello, a. 89, [illegible] le Mont.to, pens., C.T.O.; **Morelli** Lucia in Di Dio, a. 69, Barra, pens., Molinette; **Manuzzi** Lino, a. 76, Sciaffusen (Svizzera), pens., Molinette; **Barbaro** [illegible] v. Valentini, a. 54, Adria, pens., Molinette; **Valvasori** Fedele, a. 80, Prata di Pordenone, pens., Molinette; **Krumm** Anna Maria, a. 73, Casteggio, pens., Molinette; **Samela** Ippolita in Masolillo, a. 58, Avigliano, pens., Molinette; **Trivellato** Sergio, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Boccalo** Ugo, a. [illegible], Torino, pens., v. Migliett 13, M.L.; **Pastorino** Maddalena v. Salbo, a. 87, Rocchetta Palafea, pens., v. Montemagno 36 bis, M.L.; **Tata** Raffaele, a. 57, S. Agata di Puglia, imp.to, Molinette; **Mastrototaro** Angelo, a. 63, Lanzo T.se, imp.to, v. N. Fabrizi 78/47; **[illegible]** Giovanni, a. 57, Torino, pens., Evangelico Valdese; **Berta** Anna in Beriero, a. 75, Torino, pens., S. Giovanni A.S.; **Leone** Margherita v. Berlinetti, a. [illegible], Riverolo, pens., Giovanni Bosco; **Maragno** Adelaide v. Bignardi, a. 94, Fiesso Umbertiano, pens., Mauriziano; **Giordano** Giovanni Battista, a. 77, Condamine, pens., Giovanni Bosco; **D'Ignoti** Ferdinando, a. 63, Messina, [illegible], Mauriziano; **Fagherazzi** Roberto, a. 18, Rivoli, studente, c.so Lecce 79, M.L.; **Buscaglione** Giovanni, a. 83, Torino, pens., Giovanni Bosco.

Nati 11 - Morti 40

20 LUGLIO 1990

NATI — **Minnone** Giada; **Di Biccari** Fabio; **Furlaro** Anna Maria; **Gallina** Livia; **Ying** Paolo; **Garosso** Serena; **Zarmanian** Noemy; **Romagnoli** Carlo Alberto; **Ligoori** Ludovica; **Martini** Francesco; **Mattia** Maurizio; **Younes** Mehdi; **Mantovani** Luisa; **Falsone** Noemi; **Bortolan** Umberto; **Marzano** Chiara; **Ariotto** Giulia; **Massaccesi** Matteo; **De Angelis** Mario; **Chinni** Alessia; **Panini** Chiara; **Tolfoldano** Maria Ilaria; **Di Vico** Simona; **Tosco** Martina; **Savio** Valerie; **Mecca** Christian; **Gentile** Enrico; **Busti** Valentina; **Varglu** Fabio; **Contrafatto** Emanuele; **Tardella** Marco; **Montrucchio** Carla; **Obino** Alessia; **Ruggiero** Giorgia; **Garramone** Rosa; **Ferri** Nicolò; **Perono** Mattia; **Gostino** Alessia; **Pochettino** Gabriele; **Santero** Veronica; **Palazzo** Dalila; **Boscolo** Nastassja; **Lampasona** Daniela; **Laudo** Sara; **Lorenzoni** Dario; **Gili Fivela** Andrea; **Catalano** Claudio; **Rampanti** Carlo; **Foschietti** Andrea; **Gilestro** Edoardo; **Barrovecchio** Marco; **Lucco Borlera** Marco; **Gatto** Maria; **Schezzi** Luca; **Pipiana** Gianluca; **Cono Genova** Ruben; **Di Sciacioia** Tommaso; **Vitale** Alessia; **Bellia** Roberta; **Carla** Roberta; **Raimondi** Donatella; **Longo** Luigi; **Damiano** Serena; **Borio** Emanuele.

MORTI — **Pozzo** Eleonora in Terzi, di anni 41, nata a Torino, impieg., c.so De Gasperi 60; **Carminati** Chiara, a. 71, Torino, pens., via Bongiovanni 22; **Consolo** Leonarda ved. Bilano, a. 95, Francoforte sul Meno, pens., c.so G. Ferraris; **Balocco** Adriana ved. Longo, a. [illegible], Torino, pens., via Grassi 8; **Castellengo** Anna, a. 85, Pocapaglia, pens., c.so Peschiera 180; **Guglielminotti** Amedeo, a. 79, Torino, pens., via Bidone 31; **Nervo** Teresa ved. Parleaz, a. 89, Moncalvo, pens., via [illegible] 14; **Pateri** Maurizio, a. 85, Alba, pens., Alba di Bernezzo 46.

Deceduti in ospedale: **Vallorio** Lidia, a. 77, Canonica, pens., Molinette; **Procida** Antonino, a. 61, Reitano, pens., G. Bosco; **Urso** Severo, a. 63, Crotone, pens., Martini; **Gaido** Elisabetta, a. 77, None, pens., Martini; **Frisari** Pietro, a. 72, Bisceglie, garagista, Cottolengo; **Emanuel** Roberto, a. 65, Rivoli, pens., Martini; **Pocobia** Antonia in Piccirillo, a. 68, Carapelle, pens., A. di Savoia; **Galliano** Margherita ved. De Paoli, a. 80 Busca, pens., via S. Marino 10; **Crepaldi** Franceschina, a. 60, Taglio di Po, pens., G. Bosco; **Bonino** [illegible], a. 87, Druento, pens., M. Vittoria; **Scarrone** Carlo, a. 90, Mombaruzzo, pens., Molinette; **Cacco** Marcellina ved. Pilone, a. 80, Agello d'Asti, pens., Molinette; **Omegna** Felicita, a. [illegible], Castelnuovo Don Bosco, pens., Molinette; **Ottanelli** Ezio, a. 61, Faenza, pens., Maria Vittoria; **Doria** Clemente, a. 78, Roma, pens., Molinette; **Papalia** Fortunata, a. 38, Sant'Alessio d'Aspromonte, Tax. Adelaide; **Mori** Guido, a. 77, Brescello, pens., G. Bosco; **Chionetti** Domenico, a. 89, Carrù, pens., Mauriziano; **Mangosio** Maria Luisa ved. Pollini, a. 59, Torino, pens., c.so Traiano 104; **Perazzi** Giuseppe, a. 77, Stravi, pens., G. Bosco; **Fontozzi** Spartaco, a. 70, Poscia pens., V. Aslantonia; **Carminati** Ettore, a. 56, Torino, pens., S. Vito; **Di Pasquale** Giuseppe, a. 25, Francolone, barman, Mauriziano; **Paghera** Angelo, a. 80, Banchette, pens., Mauriziano; **D'Angelo** Valeriana, gg. 3, Torino, infante, M. Vittoria; **Avvignano** Lucia ved. De Gilios, a. 90, Torino, pens., M. Vittoria; **Domenichini** Annunziata, a. 78, Ameglia, pens., Cottolengo; **Reale** Giovanni, a. [illegible], Cassano Ionio, pens., O. G. Bosco; **Cantore** Santina Maria Maddalena ved. Ronchetta, a. 85, San[illegible], pens., Cottolengo; **Di Trani** Antonia, a. 80, Cengnola, pens., D. G. Bosco; **Ricci** Ernesta ved. Fiono, a. 76, Bruseschetto, pens., M. Vittoria.

Nati 64 - Morti 39

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Salvi ved. Garino

Costernati lo annunciano il figlio **Giancarlo** con la moglie **Liliana** e l'adorata nipote **Paola**, fratello, cognati, nipoti, la consuocera **Pierza Aghitino** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 ore 8,15 presso la cappella dell'ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 20 luglio 1990.

Piero Agnese Serra partecipano affettuosamente al dolore di Giancarlo e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gallo

Ne danno il triste annuncio il marito **Matteo**, il figlio **Gabriele**, la nuora **Luigina Rossi** e i nipoti **Tiziana** e **Marco**. I funerali lunedì ore 17 parrocchia di Caramagna Piemonte.
Caramagna Piemonte, 22 luglio 1990.

Partecipa al dolore della famiglia Gallo la consuocera **Mariuccia Rossi**.

Partecipano al dolore dell'amico Gabriele **Franco Minoletti Paolo Rossini**.

Cristianamente è mancato

Guido Raspino

anni 80

L'annunciano con dolore la sua adorata **Giorgina**, i figli **Ferruccio** con **Ines** e **Daniela**, **Giovanni** con **Sandra**, **Fulvio** ed **Enrico**, **Roberto** con **Carla** e **Stefano**, parenti tutti. Funerali lunedì 23 corr. ore [illegible] partendo dall'abitazione via Rosselli 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Ciriè, 21 luglio 1990.

Luciana e **Giovanni Martinotti** partecipano al [illegible] della famiglia Raspino.

Il giorno 18 luglio a Smirne (Turchia) è improvvisamente mancata

Daniela Rosso

Lo annunciano con immenso dolore il papà e la mamma. Funerali lunedì 23 ore 11,45 parrocchia S. Pietro in Vincoli, Cavoretto.
Torino, 21 luglio 1990.

La **Ditta Gerich** partecipa commossa per la perdita di

Daniela Rosso

— **Torino**, 22 luglio 1990.

DANIELA sarà sempre nei nostri cuori, zii **Dagna Barbero**, cugini **Dagna Donetti Ferodi**. Offerte ricerca sul cancro.

Giancarlo, **Piero Boggio** e famiglie si uniscono al profondo dolore di Franca e Giuseppe Rosso per la perdita della cara **DANIELA**.

La famiglia **Dall'Acqua** partecipa al dolore per la perdita di

Daniela Rosso

Torino, 22 luglio 1990.

Lau Giampaolo partecipa al dolore del geom. Rosso.

La **Cèvea SpA** partecipa al grave lutto che ha colpito la fam. Rosso.

Profondamente commossi **Luigi** e **Vittoria Pozzo** partecipano al dolore del geom. Giuseppe Rosso e dei suoi famigliari per la scomparsa della figlia

Daniela Rosso

Torino, 22 luglio 1990.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Palmira Raimondo ved. Giorda

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Nicoletta** e **Giuliana** e le rispettive famiglie **Goiglia** e **Arbrun**. Funerali lunedì 23 luglio ore 15 Rubiana, chiesa parrocchiale.
Rubiana, 22 luglio 1990.

Gianna Alessa Piazzino partecipa al lutto della famiglia Giorda.

Nella Cigliuti e famiglia partecipano sentitamente.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Lombardo

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Miralda** ed il figlio **Marco**. In Sant'Antonino di Susa, 21-7-1990.
— **Torino**, 22 luglio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Piacenza ved. Giordanino

Addolorati l'annunciano le figlie **Elena** e **Elisabetta**, i nipoti **Marisa**, **Attilio**, **Patrizia**, **Bruna** e **Marcella**, la cognata **Giovanna**. Funerale lunedì 23 corrente ore 11,45 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 20 luglio 1990.

La nonna

Elisa Spadaro nata Trezzi

non è più. Lo annunciano con struggente dolore le figlie **Wanda** e **Gianna**, gli adorati nipoti **Caterina**, **Elisa**, **Sergio** e la piccola **Sara** e **Giampietro**. I funerali avranno luogo lunedì 23 alle ore 8,15, chiesa S. Natale, via Boston 57.
— **Torino**, 22 luglio 1990.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Gotta

anni 81

Lo piangono la moglie **Maria**, il figlio **Mario** e famiglia, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali in Locana lunedì 23 luglio ore 15,30.
Locana, 21 luglio 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Ghietti in Ravasio

A funerali avvenuti ne danno addolorati il triste annuncio il marito **Enrico**, le figlie **Maria** e **Gianna**, i generi **Andrea** e **Sergio**, i nipoti **Enrico**, **Francesca**, **Giulia** ed **Elena**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto della Divisione Nefrologica delle Molinette, ed alla signora Elisabetta Maccione.
— **Torino**, 20 luglio 1990.

Eugenio ed **Elena Manzone** sono affettuosamente vicini ad Enrico, Maria e Gianna.

Soci e Collaboratori della **Società Consulta** partecipano al dolore dell'ing. Enrico Ravasio e della famiglia per la scomparsa della signora

Antonietta Ravasio

— **Torino**, 21 luglio 1990.

Le famiglie **Bonghi**, **Ferroni**, **Foli**, **Ravasio**, **Rosina**, **Tasso** partecipano al dolore della famiglia Ravasio per la scomparsa della signora **ANTONIETTA**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, la **Direzione** e i **Dipendenti** della **Stel SpA** partecipano commossi al dolore dell'ing. Enrico Ravasio per la perdita della signora

Antonietta Ravasio

— **Torino**, 20 luglio 1990.

Giuseppe e **Serena Gandolfo** prendono viva parte al dolore della famiglia Ravasio per la morte della consuocera **ANTONIETTA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Frola

Maestro pasticciere

anni 82

Lo annunciano il figlio **Roberto**, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 23 ore 11,45 parrocchia SS. Annunziata (via Po).
— **Torino**, 18 luglio 1990.

E' mancato

Ruggiero Dadduzio

anziano Lancia

anni 80

Dolorosamente l'annunciano moglie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 23 c.m. ore 11,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 19 luglio 1990.

Cristianamente è mancato

Pietro Bacchin

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 23 ore 11,45 cappella interna ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 luglio 1990.

Titolari e **Collaboratori ditta Prochet** partecipano commossi al dolore dei famigliari per la dipartita del sig.

Pietro Bacchin (Pieretto)

ricordando con rimpianto la sua lunga e valida prestazione di magazziniere presso la ditta.
— **Torino**, 22 luglio 1990.

Ci ha lasciati per raggiungere il suo amato Pinot

Tina Cognazzo ved. Tarditi

Lo annunciano con dolore la figlia **Kiki** con **Ettore**, gli adorati nipoti **Silvia**, **Monica** e **Andrea**, con **Carlo** e **Ernesto**. Funerali 23 c.m. ore 10 Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Chieri**, 20 luglio 1990.

Modesta Renazzi si unisce al dolore.

Corrado e **Magy Viotto** con affetto prendono viva parte al dolore di Kiki.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Morana

di anni 65

Lo annunciano addolorati la moglie **Annamaria**, i figli **Maurizio** con **Silvia**, **Massimo** con **Margherita**, la sorella **Angelina** con **Rosario**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a tutta l'équipe medica ed infermieristica del reparto di ematologia dell'ospedale Mauriziano. Funerali lunedì 23 luglio: ore 9,15 partenza dall'Ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Gisola frazione di Pessinetto ove, alle ore 11, si svolgerà la cerimonia funebre.
— **Torino**, 20 luglio 1990.

Partecipano al dolore degli amici Morana le famiglie **Bortolini**, **Cisalta**, **Darò**, **[illegible]**, **Manzalo**, **Scaravaglio Franco**, **Scaravaglio Mario**, **Verra**, **Zecchinato**.

Le famiglie **Occhetti** particolarmente commosse partecipano al profondo dolore della signora Anna Maria e famiglia per la scomparsa del **MARITO**.

I **Colleghi** dell'**Azienda Vinicola Mombello** si uniscono al dolore della signora Anna [illegible] per la scomparsa del **MARITO**.

Gli **Agenti** e **Personale** dell'**Assicurazioni Gallina s.a.s.** ricordano con affetto il sig. **GIOVANNI**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Giordana (Giurdan)

ex intarsiato

Ne danno il triste annuncio la moglie **Marina**, i figli **Michele**, **Domenico** e **Luciano**, le nuore ed il nipote **Claudio**. Funerali lunedì 23 corrente alle ore 16 dal ristorante «da Giurdan» via Susa 46.
— **Pianezza**, 22 luglio 1990.

I cugini **Bard** e **Borio** partecipano al dolore della famiglia Giordana.

Ha lasciato i suoi cari

Bartolomeo Risso (Nino)

anziano Riv

Con immenso dolore lo annunciano la figlia **Mariuccia** con **Giovanni** ed **Emanuele** e la sorella **Rosa Marchisio**. Funerali lunedì 23 corrente ore 15,30 dall'abitazione.
Mattie, 21 luglio 1990.

E' mancato

Paolo Civiero

Ne danno il triste annuncio la moglie **Luigina**, il figlio **Marco** con **Mavi** e **Sara**, la cognata **Rosina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Paolo Solbrito (Asti) lunedì 23 luglio alle ore 17,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
San Paolo Solbrito, 21 luglio 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Bianco** commossa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al lutto per la morte di

Salvatore Bianco

— **Collegno**, 22 luglio 1990.

ANNIVERSARI

1978 — 1990
Michele Giordana
Moglie, figlie e nuora sempre lo ricordano con immutato rimpianto.
— **Nichelino**, 22 luglio 1990.

1987 — 1990
Marianna Gioffredi Amerighi
Ci manchi immensamente. I figli **Franco** e **Mario**, le nuore, i nipoti.

1983 — 1990
dott. Gino Scapino
Tu e mamma sarete sempre con noi.

1989 — 1990
Oreste Alossa
Sempre nei nostri cuori.

1989 — 1990
Ignazio Mattio
Tanto amato, tanto rimpianto.

22-7-1988 — 22-7-1990
Giannino Gobbi
Ti vogliamo sempre più bene **Ida** e **Stefania**.

Cinque anni fa ci ha lasciati
Bella Hutter
A chi l'ha conosciuta i figli ne ricordano con gratitudine l'operosità, l'impegno culturale e l'esemplarità dell'insegnamento.
— **Torino**, 22 luglio 1990.

1989 — 1990
avv. Guiscardo Tirotti
Con infinito rimpianto **Jolanda Alessandra** e un affettuoso ricordo anche per papà e mamma, **Giovanni Palò**, **Lucia Guazzotti Palò**, **Rina Jolanda**.

23-7-1990
Cristina Camandona ved. Zini
Oggi avresti cent'anni. Il nostro abbraccio ti raggiunga in Paradiso.

1986 — 1990
avv. Ottavio Benedicti

1981 — 1990 — 1985
Maria Perino
Ernesto Bertone
Con affetto.

1984 — 1990
Carmela Vergnano
Vivi sempre nel mio cuore **Antonio**.

1987 — 1990
Giuseppe Rolando
Mamma, papà, fratello, ti ricordano sempre.

1984 — 1990
Francesco Gally
Il tuo ricordo è vivo in noi.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**

Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Il Lariam, venduto solo in Svizzera, è più efficace della clorochina disponibile nelle nostre farmacie

I frontalieri della malaria

Italiani in coda a Chiasso per un farmaco

CHIASSO. Passano la frontiera, su consiglio del medico, a caccia di [illegible] antimalarico, il Lariam, introvabile in Italia. Dice Paolo Coduri, farmacista di Chiasso: «Abbiamo clienti che [illegible] persino da Firenze. Vengono a Chiasso perché [illegible] sempre le spedizioni che facciamo [illegible] farmaco arrivano in tempo utile. A volte il Lariam rimane fermo in dogana anche due mesi».

La richiesta di Lariam nelle farmacie di Chiasso in queste ultime settimane sta toccando punte altissime. [illegible] domanda è in forte aumento dallo scorso [illegible] Per due motivi: il diffondersi della malattia e il numero sempre maggiore di italiani che si [illegible] in Africa. Viaggi che presentano non pochi rischi, primo fra tutti quello di contrarre la malattia. Lo scorso anno in Italia [illegible] sono stati registrati 400 casi. Sotto accusa [illegible] sarebbe la scarsa protezione della clorochina, uno degli antimalarici attualmente disponibile nelle farmacie italiane. Di qui la corsa ai prodotti elvetici che si possono acquistare senza prescrizione medica.

[illegible]' talmente forte la richiesta che le farmacie di Chiasso hanno riempito gli scaffali di Lariam anche se costano 30 mila lire la scatola (che contiene [illegible] compresse). Per evitare qualsiasi rischio è necessario acqui[illegible] due scatole e seguire attentamente le indicazioni.

[illegible] che cosa sono [illegible] mila lire quando si ha la certezza di evitare [illegible] contrarre la malaria?», sostiene un turista milanese incontrato [illegible] [illegible] farmacia di Chiasso. Anche perché il viaggio nella cittadina ticinese consente [illegible] far il «pieno» di benzina pagando la «super» [illegible] lire il litro.

Ma a Chiasso è molto richiesto dai «pendolari» anche [illegible] vaccino contro il tifo, regolarmente venduto in Italia. «In questo caso si tratta unicamente di un fatto legato all'approvvigionamento del prodotto, fabbricato dall'istituto svizzero «Berna», venduto anche in Italia - sostengono [illegible] Chiasso -. Spesso però è introvabile».

Anche nel caso del vaccino contro il tifo l'aumento delle richieste è legato [illegible] numero sempre più elevato di persone che viaggiano; inoltre la possibilità di contrarre questa malattia infettiva e contagiosa esiste in ogni parte del mondo, ma soprattutto in quei Paesi dove i cibi [illegible] corrispondono allo standard normale di igiene.

Insomma, nelle farmacie ticinesi non si va solo per il «Gerovital», il medicinale dell'eterna giovinezza o per gli anabolizzanti che gonfiano i muscoli [illegible] consentono prestazioni sportive superiori alla [illegible] O, peggio ancora, per farmaci come il «Tengesic» che, [illegible] con superalcolici, ha gli stessi effetti dell'eroina. Farmaco che per la verità da qualche mese nelle farmacie svizzere è introvabile.

Marco Marelli

1. Germe (sporozoite) che penetra in un globulo rosso; 2-5. Il germe invade tutto il globulo. A questo punto possono darsi due casi: il germe si divide in più parti (5a, 5b) che escono dal globulo rosso (5c) e ne invadono altri; oppure il germe [illegible] assume forme diverse, [illegible] con valore di elemento maschile (7), l'altra di elemento femminile (8). Se a questo punto una zanzara punge l'ammalato, l'elemento maschile e quello femminile continuano in essa il loro sviluppo. Dall'elemento maschile si staccano certi corpi flagelliformi [illegible] che vanno a unirsi all'elemento femminile (10-11). Da tale coniugazione, che avviene nello stomaco della zanzara, si forma lo zigote (12-13) che va a celarsi nelle pareti dell'intestino del dittero (14) e vi continua il suo sviluppo (15-16-17-18-19) formando molti sporozoiti. Questi penetrano nei condotti salivari della zanzara, e, quando questa punge un uomo, entrano nel circolo sanguigno di questo. Così, il ciclo ricomincia.

Vademecum per chi parte

Spesso le zanzare sono più forti dei medicinali

Il Lariam, prodotto dalla svizzera Roche, è un farmaco antimalarico particolarmente inte[illegible] perché, essendo nuovo, agisce anche contro quei ceppi malarici sui quali i medicamenti tradizionali risultano inefficaci, in quanto i plasmodi (i microrganismi trasmessi con la puntura delle zanzare) hanno avuto il tempo di sviluppare la resistenza. Come tutti i medicamenti [illegible] questa categoria, viene usato preventivamente quando si viaggia in regioni malariche o, nel [illegible] che si contragga la [illegible]lattia, quando le alternative meno tossiche si sono dimostrate inefficaci. In quasi tutte le città italiane c'è un'organizzazione [illegible] che permette di procurarselo abbastanza facilmente.

Nella protezione preventiva, si comincia con una compressa una settimana prima del viaggio e si prosegue [illegible] lo [illegible] dosaggio per almeno sei setti[illegible] Come tutti i farmaci [illegible] la profilassi antimalarica, va preso [illegible] [illegible] regolarità, perché anche una sola interruzione sospende l'effetto: stesso giorno e stessa [illegible] (tenere conto dei fusi orari). E' bene prenderlo dopo pranzo, a [illegible] pieno.

Il Lariam non ha eliminato dalle farmacie gli antimalarici tradizionali (Clorochina, Dichinalex, Paludrine, Metakelfin). Molto più tossico, è consigliato solo quando [illegible] viaggia nelle regioni in cui le zanzare hanno sviluppato la resistenza ai medicamenti di sempre.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha diviso i Paesi [illegible] rischio malarico in tre categorie. Nella zona A, la più rischiosa, [illegible] obbligatoria la chemioprofilassi. Rientrano in questa categoria, fra gli altri, Angola, Benin, Bangladesh, Cambogia, Costa d'Avorio, Niger e Nigeria, Ruanda, Senegal, Sri Lanka, Zaire. Nella zona B - Algeria, Argentina, Brasile, Cina, Egitto, Filippine, Guatemala, India, Messico, Turchia, Yemen - la chemioprofilassi va praticata solo per le specifiche regioni a rischio. Nella zona C - Canarie, Capo Verde, Cuba, Isole Fiji, Polinesia, Seychelles - non [illegible] necessaria nessuna prevenzione. Per informazioni sui Paesi [illegible] citati, si può telefonare al Servizio di Igiene Tropicale dell'Alitalia (tel. 06/60.101) o andare all'Ufficio d'Igiene.

Qui vengono distribuiti due fogli. Sul primo sono elencati i Paesi e i periodi dell'anno pericolosi. Sul secondo, ci sono le norme di comportamento e la prevenzione [illegible] farmaci. L'Ufficio consiglia i due soli farmaci disponibili sul mercato italiano: Clorochina (il farmaco con meno effetti collaterali ma anche con più resistenza) e Metakelfin, adatto alle zone clorochino-resistenti. Nessuno dei due annulla completamente il rischio di contrarre la malaria. Di qui la fortuna commerciale del Larian che, ultimo nato, offre una protezione più diffusa.

Leggendo attentamente il comunicato dell'Ufficio di Igiene - le righe e fra le righe - si deduce che Clorochina e Metakelfin servono a poco, perché sono alte le probabilità di imbattersi in zanzare che sopravvivono al loro principi attivi. Non solo: illudendosi di essersi premuniti, i viaggiatori tendono poi a dimenticare i comportamenti prudenti e a sottovalutare i sintomi di un eventuale attacco malarico (febbre con brividi, diarrea, dolori addominali, prurito, macchie sulla pelle) ritardando così diagnosi e cura.

Tutti i farmaci antimalarici [illegible] comunque fortemente tossici: i principi attivi si concentrano nel fegato con effetti collaterali che vanno dai dolori addominali all'intossicazione.

Per questo molti medici consigliano di non prendere nulla e cercare piuttosto di non farsi morsicare dalle zanzare. Non è difficile. Le anofele pungono soprattutto dal crepuscolo all'alba. In queste ore è perciò bene applicare sulla pelle prodotti anti-zanzara, portare calze e camicie [illegible] le maniche lunghe, coricarsi sotto la zanzariera rimboccandola bene sotto il materasso, spruzzare insetticidi nella stanza.

Se poi, nonostante tutte le p[illegible]zioni, la zanzara punge e infetta, si passa alla clorochina in dosi massicce, tali da uccidere anche i ceppi resistenti. Così fanno i grandi viaggiatori e tutti quelli che vivono per lunghi periodi nelle zone malariche.

Marina Verna

CUORE A RISCHIO

Il grande caldo nemico degli ipertesi

Il grande caldo non è amico del cuore. In genere si pensa che sia più pericoloso il grande freddo ma [illegible] è così, la situazione [illegible] almeno di parità. Le statistiche dimostrano che d'estate gli incidenti cardiaci sono più frequenti della media.

Il cardiopatico è fortemente esposto alle conseguenze del caldo. Egli è già in partenza in [illegible] situazione compromessa per la diminuita efficienza del muscolo cardiaco e per la possibilità [illegible] alterazioni del ritmo, che gli impediscono di regolare con prontezza la propria temperatura interna.

La dispersione del calore corporeo mediante la dilatazione dei [illegible] sanguigni superficiali non avviene nel modo migliore. La sudorazione può portare ad un pericoloso impoverimento del sodio e del potassio, preziosi per il cuore. Soltanto fino ad una temperatura ambientale di 30 gradi, con scarsa umidità, il [illegible] fa fronte tranquillamente ai suoi impegni.

Anche l'iperteso è in [illegible] situazione delicata. Un aumento della temperatura ambientale oltre certi livelli [illegible] gli permette [illegible] pronta termoregolazione perché [illegible] dilatazione [illegible]ei vasi sanguigni superficiali [illegible] difficile e ritardata. Si aggiunga la labilità della circolazione cerebrale, che espone l'iperteso a incidenti improvvisi in seguito ad una prolungata esposizione [illegible] [illegible] Le brusche variazioni meteorologiche sono sempre nocive per cardiopatici e ipertesi.

Specialmente nella città si osserva un aumento della mortalità rispetto alla media stagionale. In base agli studi di climatologia risulta che le grandi città accumulano calore in quantità molto maggiore delle [illegible] rurali. I centri [illegible]bani assorbono calore attraverso le strade asfaltate e gli edifici [illegible] molti pieni, e costituiscono una vera e propria isola di calore. Questa riserva di energia termica, accumulatasi nelle [illegible] più calde, fa sentire i suoi effetti anche di notte, cosicché la diversità fra temperature massime è meno accentuata che fuori delle città. Naturalmente più vasta è la città più vasta è l'isola di calore.

E' ovvio poi che vi sono differenze fra città e città. Là dove vi è molto verde gli effetti del calore si attenuano, e lo stesso si dica se gli edifici [illegible] sono alti da bloccare le correnti dei venti. Bisognerebbe tenere conto di tutto questo per un piano delle città [illegible] misura umana, ma si ha l'impressione che questa sia l'ultima delle preoccupazioni. Eppure la costruzione delle abitazioni deve tenere conto del clima: i popoli primitivi lo hanno sempre fatto. Dire che noi possiamo servirci dei condizionatori [illegible] esaurisce l'argomento: sull'aria condizionata si sono scritti volumi di studi [illegible] di dati controversi.

Le alte temperature sono dannose all'organismo specialmente [illegible] prolungate. Le elevazioni improvvise ma di breve durata sono tollerate meglio. Molti sopportano meno i calori notturni che quelli diurni. Gli anziani soffrono più di notte perché non riescono a dormire, [illegible] ciò li indebolisce potendo anche favorire la comparsa di malattie.

L'aumento della mortalità nella stagione calda è la conseguenza delle difficoltà che incontra la termoregolazione [illegible] corpo, [illegible]ia la regolazione dell'equilibrio fra calore prodotto dalle combustioni interne e calore che si disperde all'esterno sia con l'irradiazione ed altri meccanismi, sia con la sudorazione. La dispersione all'esterno diviene difficile specialmente nelle giornate [illegible] e molto umide. L'organismo è sottoposto [illegible] un cimento assai [illegible] nei lattanti e negli anziani.

Secondo alcune ricerche gli anziani hanno una dotazione [illegible] ghiandole sudoripare [illegible]inore dei giovani perché molte di esse via via si atrofizzano. Secondo altre ricerche si tratterebbe invece di una diminuita funzionalità complessiva delle ghiandole. Una cosa è certa: le ghiandole sudoripare sono in minor numero nella donna, da cui una minore sudorazione e quindi una minore resistenza alle alte temperature.

Soprattutto pericolosa è la disidratazione, ovvero l'impoverimento di acqua nelle cellule. Alla disidratazione gli specialisti di climatologia medica attribuiscono soprattutto l'aumento della mortalità nelle torride giornate estive. Bisogna dunque bere, bere abbondantemente. Il luogo comune di non bere in quanto bevando si suda di più è totalmente sbagliato poiché non v'è alcun rapporto [illegible] fra [illegible] bere ed il sudare.

Attenzione per alle bevande [illegible] e inghiottite rapidamente. Può accadere infatti che il liquido, scendendo lungo la faringe, raffreddi bruscamente per contiguità il [illegible] che sta salendo al cervello. L'arrivo di sangue al di sotto d'una certa temperatura fa pervenire al cervello [illegible] un messaggio di freddo mentre in realtà il corpo è in un regime di caldo.

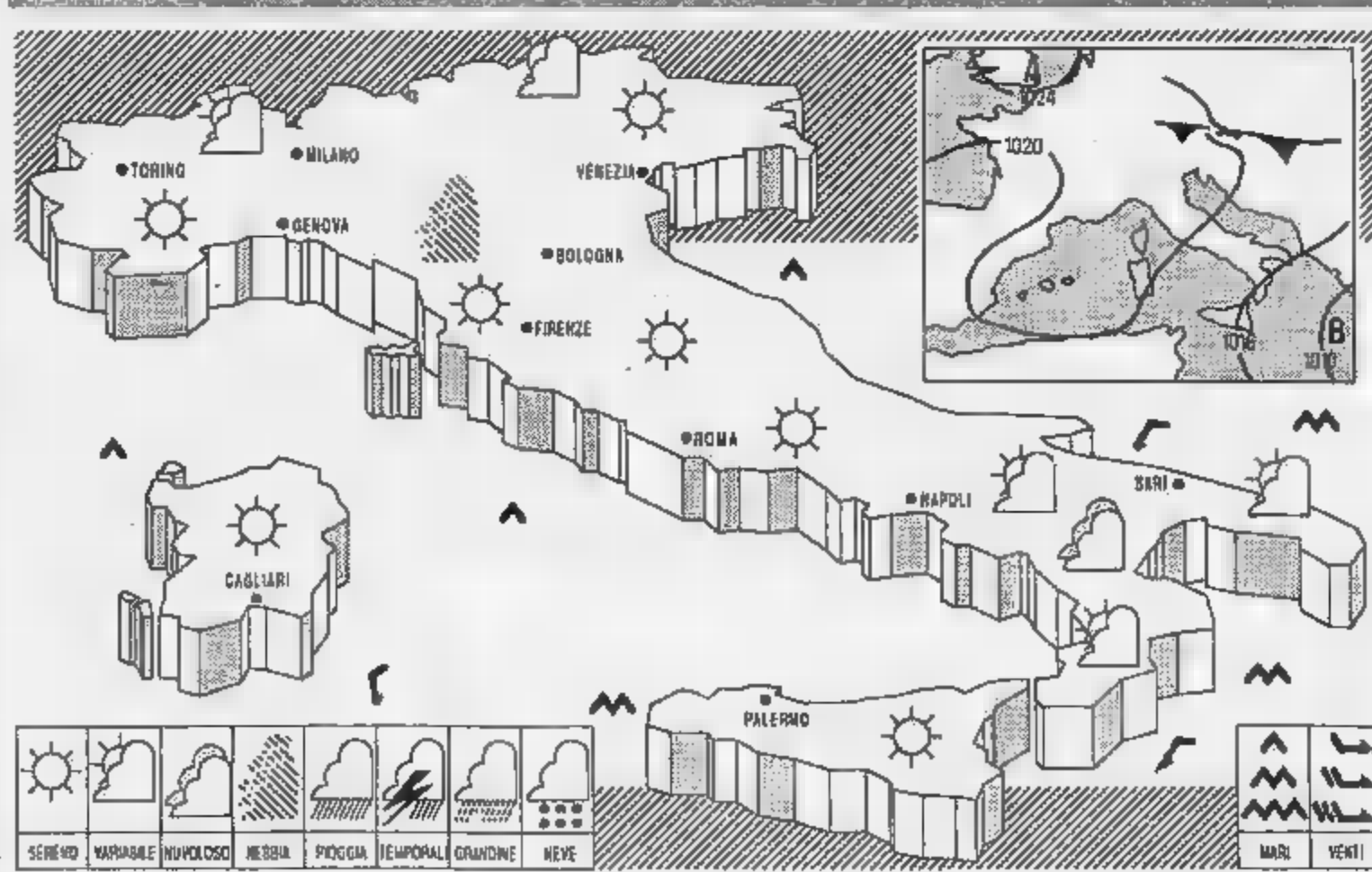
Nei cibi [illegible] mantenga una buona dose di sale per recuperare il sodio perduto con il sudore: la sete non aumenterà. Le albicocche e le banane [illegible] contengono molto potassio, altro minerale la cui [illegible] può [illegible] responsabile di crisi cardiache.

Ulrico di Aichelburg

Sondaggio in Italia

L'amore si [illegible] [illegible] volte la [illegible]

ROMA. Gli italiani fanno l'amore due [illegible] tre volte alla settimana (61,5 per cento). E con molta soddisfazione (83,3 per cento). [illegible] hanno tabù [illegible] pregiudizi (77,8), raggiungono facilmente l'orgasmo (71,8) e preferiscono [illegible] unico partner (95,5) di cui, possibilmente, essere innamorati (45,7). Lo afferma [illegible] sondaggio sulle abitudini e le fantasie sessuali degli italiani, [illegible] «L'Espresso» pubblicherà sul prossimo numero.

Tra le fantasie ricorrenti, avere rapporti con un partner diverso da quello ufficiale (45,7 per cento). I luoghi dell'amore? L'auto è in testa alla classifica [illegible] il 79,4 per cento delle preferenze. La parte del corpo femminile che eccita di più gli uomini è il seno (53,6 per cento), seguito dal sedere (24,6) e dalle gambe (23). Le donne, invece, si dichiarano rapite dal torace (26 per cento), dal viso (24) e dalla bocca (22,2 per cento). [Agi]

[illegible]IONE: su tutto il Mediterraneo occidentale [illegible] centrale [illegible] [illegible] alta pressione in temporaneo consolidamento.

[illegible] [illegible] su tutte le regioni prevalenza di cielo [illegible] o poco nuvoloso [illegible] qualche addensamento isolato sulle [illegible] appenniniche meridionali ed attività di nubi imponenti, ad evoluzione diurna, in prossimità dei rilievi, al [illegible] della notte, formazione locale di foschie sulle pianure padana e veneta.

[illegible] in lieve [illegible] aumento; più sensibile [illegible] Nord e sul versante occidentale [illegible] penisola.

VENTI: [illegible]li deboli, con rinforzi di brezza lungo le coste.

[illegible] quasi calmi o poco mossi localmente mossi l'Adriatico meridionale, [illegible] Ionio ed i canali [illegible] Sardegna e di Sicilia.

PREVISIONI PER DOMANI: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, con sviluppo [illegible] nubi cumuliformi pomeridiane sulle zone collinari e montuose. Dalla serata, aumento locale [illegible] nuvolosità sulle zone alpine [illegible]tro-orientali. Foschia, nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto, sulle pianure e nelle valli. Temperatura in aumento sulle regioni meridionali della penisola.

[illegible] ITALIANE

Bolzano	15	33	Firenze	17	35	Bari	19	27
Verona	19	32	Pisa	17	31	Napoli	19	32
Trieste	22	29	Ancona	15	26	Potenza	14	23
Venezia	19	29	Perugia	20	[illegible]	S.M. Leuca	21	[illegible]
Milano	18	30	Pescara	15	27	R. Calabria	20	30
Torino	18	31	L'Aquila	13	26	Palermo	25	28
Cuneo	19	27	Roma Urbe	15	35	Catania	18	32
Genova	21	28	Roma Fium.	17	32	Alghero	16	33
Bologna	18	32	Campobasso	15	[illegible]	Cagliari	18	[illegible]

CITTA' ESTERE

Amsterdam	11	25	sereno	Lisbona	24	31	nuvoloso
Atene	—	—	np	Londra	19	31	variab.
Bangkok	23	28	pioggia	Los Angeles	21	33	sereno
Berlino	12	24	sereno	Madrid	22	40	sereno
Bruxelles	14	30	sereno	Montreal	17	26	sereno
Buenos Aires	3	7	sereno	Mosca	13	23	sereno
Copenaghen	15	25	nuvoloso	New York	23	33	pioggia
Dublino	8	22	sereno	Parigi	—	—	np
Francoforte	—	—	np	Pechino	24	29	sereno
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	15	28	sereno
Ginevra	11	28	sereno	Sydney	9	19	sereno
Helsinki	16	20	nuvoloso	Tokyo	22	30	sereno
Honolulu	21	32	sereno	Varsavia	14	19	nuvoloso
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	15	20	sereno

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: , via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mastana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3; ALESSANDRIA, via Parma 18, ARONA, viale Baracca 40/a, IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart), oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 17.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 10.200, dirigenti L. 16.500. R 9 e 11 (domande) L. 6000. Avvisi urgenti dalla tassa a nerotit. il doppio. Nerotti urgenti, dalla tassa o urgentissimi il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

primaria per cessata attività liquida: squadratrici, scorniciatrici, mudliatrice bordatrici, sezionatrice Giben, calibratrici, levigatrici, pialle, seghe, toupie, attrezzature varie. Macchine funzionanti e visibili fino 31/7 ore 9/18, sabato ore 9/13 via Korbaker 11 Torino

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 683 2105 - 069 0698
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5° già in corso solo con bollettini postali e tassi bancari, consideriamo protestati. Finbreve via Genovesi, 4 Torino. Tel. 011 592.241 - 587.084.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4202 - 434.4826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de
LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. 592.289 - 592.293

A.FI.T.
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
RAPIDAMENTE PRESTITI E MUTUI
In 24 ore cessione del quinto
Corso Massimo d'Azeglio 50 - Torino

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
spesa-senza firme avallo-senza cambiali
. 011 574.6204

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 516.136 - 530.297.

IN POCHE ORE
a tutti
contanti in tasca
FINPROGRESS
TEL. 812.5056
via S. Massimo 12 Torino.

SOCIETA' finanziaria particolarmente orientata credito consumo causa forte espansione clientela contatterebbe grosso gruppo finanziario per collaborazione Tel. ufficio Consulenza 500

COMPLESSO sportivo ippico con ristorante e albergo ricerca soci disposti ottimo investimento in proprietà immobiliare trattative private. Tel. 0141 999.110 - 990.835

SOCIO cercasi per ampliamento attività settore edilizia privata. Tel. 839.8849 - 470.4062 dalle ore 10/18 studio avvocato Fabaro.

Volete un prestito?
ALLE DONNE
1 A 5 MILIONI
no spese anticipate
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simil corso 62 Torino

3 Aziende e negozi

ACTIVA 642.758 cede a Settimo alimentari rivendita pane tabella I buon incasso 80 mq anticipo 25 milioni

a S. Rita alimentari minimarket fatturato L. 250 milioni 3 vetrine anticipo 70

ACTIVA 642.758 30 km da Cuneo centro estetico solarium 150 mq attrezzatura nuove anticipo 80 milioni.

ACTIVA 642.758 cede cartolibreria fotocopie zona Università ed uffici ottima clientela, minimo anticipo.

ACTIVA 642.758 cede licenza posti fissi corso Svizzera tabella XIV incasso L. 30 milioni al mese anticipo 50

ACTIVA 642.758 cede noto e prestigioso ristorante Torino centro, ottima clientela sufficienti L. 200 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Rivoli gastronomia alimentari tabelle I XI XIV 100 mq incasso L. 240 milioni anticipo 70.

AFFARONE bar super su corso L. 600 mila al di possibile licenza ristorante cedesi L. 40 milioni anticipo. Tel. 885.317.

AZIENDA stampaggi prima cintura cedesi ottimi impianti ventennale avviamento. Telefonare 011 606.931 - 588.360.

BALDINI S.R.L. 596.771
corso Vittorio Emanuele
biancheria ottima tabelle IX X XIV
gestione decennale buon giro
cediamo L. 100 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
via Nizza adiacente piazza Bengasi cediamo vuoto negozio bivetrinato possibilità di 2 magazzini in cortile e cantina sottostante ottima posizione commerciale
Contratti affitti modici
RICHIESTA

BALDINI S.R.L. 596.771
zona S. Rita
abbigliamento uomo donna tabelle IX X XIV. Ampio negozio bivetrinato giro affari oltre 1 miliardo con buon utile dimostrabile
contratto affitto ex novo
cediamo adeguatamente.

BAR a gestori capaci punto vendita eccezionale incasso L. 2 milioni al dì vendo Tel. 0106

BARDONECCHIA cedesi attività generi alimentari adatta a nucleo familiare. Per informazioni tel. 0122.99.715 - 999.847.

BAR totocalcio mq 120 Barriera Milano gestione 30ennale cedesi L. 150 milioni dilazionati. Affare Castello 530.470.

BORDIGHERA via Aurelia attrezzatissima lavasecco lavanderia privato cede. Tel. 0184 265.093 serali.

CHIOSCO bar Crocetta posizione favorevole avviato cedesi L. 70 milioni facile conduzione. Affare Castello 530.470.

bar Trofarello L. 800 mila cadesi esperti L. milioni. Castello 547.189.

DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva '90% in 10 anni'
TEL. 011 642.778.

PANIFICIO cedesi in zona via Cibrario 2 q. li. di farina al giorno 4 vetrine alloggio. Prezzo L. 200 milioni. Tel. 650.2175

PRIVATAMENTE cedesi supermercato alimentari mq 200 macelleria drogheria profumeria magazzini possibilità ampliamento. Pietra Ligure (mare) (Savona). Tel. 019 611.770.

cedesi in zona Avigliana prestigioso coperti 90 più dehors. Giardino. Prezzo L. 300 milioni. Tel. 650.2175

SOCIETA' importanza nazionale cede o dà in gestione negozio in posizione centralissima a Torino. Scrivere a: Publikompass 76 A - 20123 Milano

VENDICI IL TUO NEGOZIO!
Sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché goda di nostra fiducia. Aziende Market del gruppo Casamercato. Tel. 650.2175.

VIA ROMA TORINO
negozi direttamente in prestigioso ristrutturazione. Tel. 771.6223 - 771.6227 - 771.6230.

VILLAGGIO CAMPEGGIO
In Calabria Costa Jonica con minialloggi arredati, 180 posti letto, attrezzato di bar ristorante bazar discoteca, piazzole per roulottes. Licenze in regola. Gr. Ranieri via Nazionale 52, 88063 Catanzaro Lido tel. 0961 782.737 ore pasti.

5 Locali e negozi

domande

BALDINI S.R.L. 597.049
RICERCA IN ACQUISTO
(per conto proprio cliente)
zone Beinasco Rivalta Orbassano Borgaretto Torino Sud
PIU' UFFICI MQ 60/80.

SOCIETA' acquista capannone libero da mq. 500 a mq. 3000 pagamento contanti. Tel. 441.561 ore pasti 254.154.

offerte

A. UFFICIO vendesi fronte corso mq 300 piano 3° posti auto disponibili. Tel. 669.8016/21.

ADIACENTE via S. Donato vendesi negozio di 100 mq più 100 mq seminterrato prezzo affare. Tel. 934.630.

AFFITTASI di Milano fabbricato indipendente mq 265 cortile privato passo carraio. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI Druento via Torino locali industriali nuova costruzione mq 560/540 uffici servizi. Tel 515.349.

AFFITTASI locale uso magazzino o rappresentanza in strada del Fortino 150 mq Tel. 761.458.

AFFITTASI negozio angolare dieci vetrine mq. 130 annesso capannone mq 330 con carro ponte. Tel. 543.739.

AFFITTASI strada del Portone mq 800 locali commerciali laboratorio uffici rappresentanza. Tel 397.8000

AFFITTASI via Galdano Centro Europa muri negozio mq 60, ottima posizione. Telefonare 300.0473.

AFFITTO centralissimi muri negozio mq. 70 circa adatti qualsiasi attività. Per appuntamenti Immogest 638.355

BALDINI S.R.L. 596.771
in Nichelino affitto dal 1° gennaio
MQ 1000
palazzina uffici mq
magazzino mq 140
RICHIESTA L. MILA.

CAPANNONE cintura Torino Sud mq 2400 frazionabili più uffici e piazzale di mq 5200 affitta Sincase 517.603.

CENTRALE ufficio mq. doppi ingressi 2 saloni ristrutturato. Grimaldi 505.917.

CORSO POTENZA
angolo corso Regina
in palazzina signorile
LOCALI PLURIUSO
piano terreno mq 300
interrato mq 285
L. 835 milioni
EDILCASE TEL. 546.154.

FISIM
Mercati Generali (piazza Galimberti) magazzino libero mq. 500 con servizi e carraio. L. 300 milioni. Mutuo agevolato e leasing. Tel. 504.333

G.S.I. 205.8202 vende anche frazionato zona piazza Crispi complesso artigianale ed uffici per mq 1.200 più cortile.

HASTON & ASTON via Roma ufficio 135 mq 1° piano occupato investimento. Tel 557.6535.

HASTON & ASTON corso Marconi ufficio negozio 85 mq occupato ingresso indipendente e possibilità di vetrine. Tel. 557.6535.

HASTON & ASTON corso reggio basso fabbricato fronte strada indipendente passo carraio 120 mq piano terreno 80 mq primo piano 80 mq seminterrato L. 1 milione e mezzo mensili. Telefonare 557.6535.

HASTON & ASTON corso Turati Garden Palace ufficio libero di 680 mq open space con triplo ingresso. Ottimo investimento Tel 557.6535.

HASTON & ASTON corso Vittorio Emanuele prestigioso ufficio 1000 mq con ascensore ed ingresso indipendente e 2 posti auto opportunità unica. Tel. 557.6535.

HASTON & ASTON corso Vittorio Emanuele ufficio 400 mq piano nobile palazzo d'epoca. Tel. 557.6535.

& ASTON piazzale Pust Camera di Commercio ufficio di 680 mq 1° piano libero nel . Tel. 557.6535.

via Buozzi pressi via Roma ufficio al 1° piano con ampio ingresso 3 camere bagno. 557.6529.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta corso Allamano capannone mq 870 più uffici laboratori mq 530 eventualmente frazionabili. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta corso Turati signorile ufficio mq 139 con cortile Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta stabile signorile ufficio mq 210 piano rialzato. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Alpignano magazzino seminterrato mq 340 molto luminoso. Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE affitta Torino Nord basso fabbricato mq 600 con posti auto riservati Tel. 650.3103.

HELVETIA vende Turati elegante ufficio mq 130 piano Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE vende Porta Palazzo negozi, magazzini, box auto superfici da mq 30 a mq 350 prezzi a partire da L. 450 mila per mq. Tel. 650.3103.

IPI 511.382 via Cardinal Fossati 5 vendesi muri negozio mq 150 più soppalco mq. 50 e box auto buon reddito.

I.S.I. 767.807 vende S. Paolo fabbricato indipendente piano rialzato e seminterrato 500 mq. passo carraio cortile.

I.S.I. 767.807 vende zona centrale ufficio prestigioso in casa d'epoca al piano rialzato 100 mq.

LOCALI centrali negozio laboratorio mq. 420 ristrutturato con 9 posti auto privati. Tel. 669.9774.

LUCIANA VOLA affitta Cairoli prestigioso negozio mq. 200 ampie vetrine seminterrato posto auto. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA corso Vinzaglio signorile ufficio libero mq. 150 perfettamente in ordine. Tel. 436.1395

LUCIANA Lungopò Antonelli vende libera palazzina liberty mq. 300 più seminterrato e posti auto. Tel. 4

CALIERI (zona Pasterengo) vende locale mq 1700/1200 h. 4,00 più palazzina 300. Tel. 669.

MURI negozio su corso Turati - corso Lepanto 4 vetrine più deposito mq 225 complessivi occupati L. 373 milioni. Failla & Bertinetto 503.617.

PRIVATO vende negozio libero largo Orbassano mq 240 progetto approvato; volendo licenza bar cremeria Tel 383.447.

RIVAROLO Canavese vendesi affittasi box magazzini mq 60/120/180/300/450 muro Tel. 0124.341.21.

SKI residence liberi locali uso ufficio 180 mq. collegati con magazzino 800 mq. passo carraio. Studiocasa 599.749.

VENDO NEGOZIO
pressi via Tripoli in via Filadelfia mq. 38 oltre magazzino mq. 10. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

VENDO
o negozi con 6 vetrine Trofarello via Torino mq. 150 oltre box. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

VILLARBASSE vendesi capannone mq 3.800 mq 300 uffici e spogliatoi struttura metallica nº 3 campate corredate da nº 6 carroponti portata ton 5/6 altezza mt 8 terreno circostante mq. 4.700 Tel. 771.3006.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO esperienza trentennale libero offresi, volendo con familiare aiuto cuoco. Tel.

SIGN referenziata pratica assistenza anziani cerca lavoro. Telefonare 642.506.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C pratico merci città e cintura assume primaria azienda settore alimentare passaggio diretto o contratto formazione. Telefonare 613.823.

CERCASI operai meccanici elettricisti carpentieri. Tel. 903.1402.

IMPRESA primaria nel campo impermeabilizzazioni e verniciature industriali ricerca esperti operai del settore ottima retribuzione commisurata effettive capacità. Scrivere a: Publikompass 2221 - 10100 Torino.

LAVASECCO stiratrice pratica Tel. 592.461 Torino

MECCANICO esperto lavorazioni su macchine utensili cerca industria di La Loggia. Tel. ore ufficio 962.8369

MEDIA azienda costruttrice macchine utensili cerca verniciatore veramente capace. Scrivere: Publikompass 5051 - 10100 Torino.

MONTATORE aggiustatore macchine speciali V livello autonomo padronanza disegno brevi periodiche trasferte cerca società Torino Nord. Scrivere a: Publikompass 2220 - 10100 Torino.

RISTORANTE Messicano 'La Fazenda' apertura serale cerca cameriere/a referenziato/a. Tel. 0123.417.128.

RUVOLETTO & C cerca tubisti saldatori elettrici con patentino carpentieri in ferro meccanici montatori anche solo periodo ferie solo se veramente capaci massima retribuzione. Tel. 599.372.

SERIM assume telefoniste acquisizione e acquisitori/trici inquadramento commercio stipendio e alte provvigioni. Per colloquio riservato tel. 819.801.

impiegati

proprio settore cerca personale pratico vendita diretta e con personale in zona. Offresi interessante trattamento con reali possibilità di carriera. Le zone operative sono Torino/Novara. Scrivere a Publikompass 2222 - 10100 Torino.

AFFERMATA società settore autoricambi sede in Torino esamina impiegato/a per inserimento ufficio estero. Richiesta esperienza fatturazione corrispondenza export. Indispensabile ottima conoscenza tedesco inglese. Tel. ore ufficio 268.168/9.

AZIENDE assumono anche 1° impiegati/e. Forniamo addestramento computer. Garanzia di lavoro regolata da contratto valida fino 28 luglio (per 10 posti disponibili). Tel. 011 639.147.

CERCA
VENDITORI ED IMPIEGATI
esperti tv hi fi Elettrodomestici per nuovo punto vendita
solo passaggio diretto
buona retribuzione
(incentivi)
OSSOLA
Tel. (011) 279.819 - 287.021.

IMPIEGATO/A per ufficio commerciale cerca industria La Loggia. Tel. ore ufficio 962.8369

IMPORTANTE cerca commerciale decennale esperienza perfetta conoscenza inglese e disponibile a viaggiare. Tel.

(continua a pagina 16)

Una famiglia vive da 45 anni con la cascina in Italia e i campi, a pochi metri, in Jugoslavia

GORIZIA

Il Muro in casa

Tutti i giorni al lavoro sorvegliati dalle guardie di confine
Prima testimoni del dramma dei profughi, ora degli immigrati clandestini

GORIZIA
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultimo l'hanno ucciso due estati fa: «Ero lì, ■ il limite del campo, che tagliavo ■ fieno. Ho sentito l'alt delle guardie ■ frontiera e ho visto due che scappavano ■ lepri. Uno è inciampato subito, l'altro ha continuato ■ correre ■ zig zag. Era terrorizzato, ma ■ l'è proprio voluta: prima il soldato ■ sparato in aria, poi ha liberato il cane... La raffica è partita solo quando l'uomo ■ per raggiun■ quel filare ■ alberi. L'Italia».

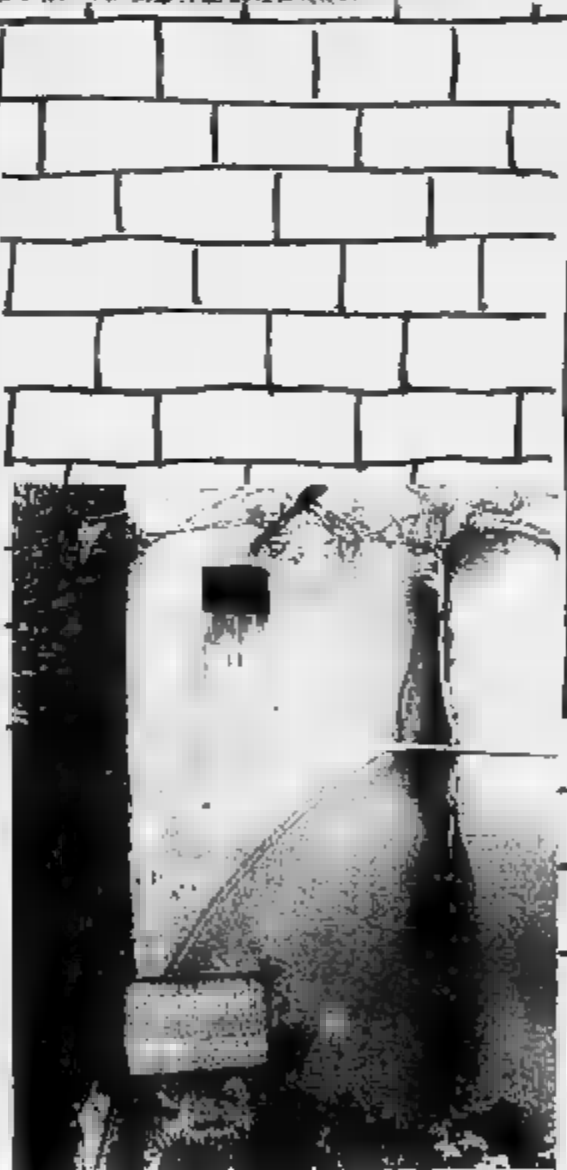
Sembrano scorci di guerra fredda, racconti di profughi sulla Potsdamer Platz, schegge di vita raccolte ■ ridosso di un muro da cui Berlino adesso non è più divisa. Invece ■ fatti italiani, vicende di oggi: storie di una minuscola «terra di nessuno» che ■ in casa e di cui non ■ eravamo accorti.

■ margini ■ Gorizia, la città dell'«altro muro», l'ultimo simbolo della vecchia contrapposizione fra i blocchi, c'è una famiglia che dal dopoguerra ■ ■ uscita, si perpetua ■ situazione che probabilmente in Europa non ha eguali. Proprio mentre i sindaci jugoslavo ■ italiano tentano di riunificare in qualche misura ■ città tagliata in due dai trattati nel '47, la proprietà dei fratelli Zoff (sì, proprio ■ l'ex grande portiere di calcio) è rimasta dimezzata anche dopo gli accordi di Osimo.

La cascina in Italia, ■ confine a due metri da casa, sotto un albero ■ noce. ■ è un confine tracciato solo da un sentiero. Ed è da lì, dal sentiero della «Casa Rossa», a ridosso della ferrovia Transalpina, che da quarant'anni e fino all'altro ieri legioni ■ profughi continuava a passare clandestinamente all'Ovest.

Quanti saranno stati, in questi anni: cinque, seicento? «Forse anche di più, non li abbiamo mai ■. Ogni tanto, ■ notte, sentiamo uno scalpiccio intorno alla ■ dalle finestre udiamo gente che ■ qualcosa. E' ■ '47 che tutti, italiani e jugoslavi, ci raccomandano di non uscire dopo il tramonto, di restare dentro con le porte sprangate. Prima i fuggitivi venivano tutti dalla Jugoslavia, adesso vediamo passare di corsa gente stranissima. Qualcuno sembra turco, altri sono certamente orientali. Due settimane ■ le guardie slave hanno bloccato tre uomini sulla massicciata, li hanno ammanettati. Uno si ■ buttato giù dopo pochi metri ■ è arrivato da questa parte. Girava nel cortile con le manette ■ polsi, senza sapere dove andare. Ho chiamato la polizia. Era un ■.

Nella cucina del vecchio cascinale Dario Zoff, ■ anni, offre ■ bicchiere di vino e racconta. Sono rimasti in tre ad abitare la vecchia ■. Lui si occupa della terra, i fratelli Luigi, 48 anni, e Bruno, 43, lavorano come tornitori meccanici e nel tempo libero gli danno una mano. Vivono una condizione che neppure Kafka avrebbe immaginato, ■ in fondo vi si ■ adattati: casa italiana, tasse agricole pagate in Jugoslavia, e da anni un permesso (anche ■ questo caso, unico) che non ■ passaporto, ma porta la stampigliatura: «Upravican do neposrednega prehoda». Significa: «Ha diritto al passaggio diretto».

«Cominciò tutto nel '47, quando a Gorizia c'erano gli americani. Ricordo benissimo la data, ■ il 7 di settembre, e la scena. Arrivarono tre militari e un sergente e piantarono dei paletti nel terreno, unendoli ■ una fettuccia di tela. Ricordo anche che sbagliarono: la nuova linea di frontiera tagliava la casa in due, loro per ■ avere problemi decisero ■ aggirarla. Quella striscia ■ tela, allora, ■ proprio rasente il muro».

Al di là della fettuccia però c'era il terreno. Un ettaro e mezzo prima della ferrovia (la massicciata corre a non più di sessanta ■ metri dalla casa), altri due oltre la strada ferrata. «All'inizio fu durissima: per coltivare la terra a un passo da ■ dovevamo arrivare al valico di frontiera, che è a cinquecento metri da qui, attraversarlo e poi rientrare dalla parte jugoslava. Avevamo guardie che ci seguivano a ogni passo. Divieto assoluto di parlare. Divieto di coltivare qualsiasi pianta che superasse il metro di altezza. Divieto di restare all'estero, cioè dietro casa mia, oltre il tramonto. Divieto di «esportare» qualsiasi frutto, dall'uva alla verdura. Mio padre Giuseppe, che allora ■ cinquant'anni, si ammalò di cuore».

Ma in una terra di frontiera ci si abitua a tutto. Anche ad ■ sentinelle schierate sul retro di casa a cinquanta passi di distanza l'una dall'altra («Allora gli jugoslavi non si fidavano») e guardie di finanza appostate sul davanti («Anche ai nostri quella situazione non andava giù»). Bastava far finta di nulla. Poi, sarà stato intorno al '52, cominciò la litania delle fughe. E ■ primo fu proprio ■ militare jugoslavo.

«Lo ricordo benissimo, si chiamava Mirko Zaplatic e veniva da Zagabria. Era di sentinella: per scappare in Italia do■ fare quattro passi. Il tempo di cogliere gli altri di sorpresa e infilarsi nella cascina, da un passaggio posteriore. Entrò, appoggiò il mitra "Thompson" sul tavolo della cucina e mi chiese un bicchiere di vino. Lo mandarono a Lipari, ■ un campo di internati. Mi ■ scritto per anni; poi credo sia andato in America».

Dopo ogni fuga, all'inizio, per gli Zoff ricominciavano i guai. Controlli, guardie schierate per ore a un passo da casa, sotto l'albero di noce, uomini in divisa che li seguivano a mitra spianato durante ogni giornata di lavoro. Poi, lentamente, la coesistenza riprendeva in maniera quasi tranquilla. La voce però doveva essersi sparsa: a Nova Gorica, a ridosso della ferrovia, c'erano dei sentieri che potevano permettere di raggiungere «La Casa Rossa», l'Italia, la libertà. Per tutti gli Anni Sessanta ■ notti della famiglia Zoff furono popolate da voci e spari.

Proprio accanto alla casa passa un torrentello, il Vertoibica. «Una notte - racconta Luigi, fratello minore - sentimmo raffiche di mitra ■ poi una voce di donna. Era stata colpita mentre tentava ■ percorrere il greto del torrente. Chiedeva aiuto, gridò per ore. Ricordo che c'era un temporale. Dalla ■ sentivamo gli scrosci d'acqua ■ poi quelle urla... Non potevamo uscire. La mattina dopo ■ ufficiale jugoslavo venne a chiederci ■ avessimo trovato uno ■no. C'era veramente, impigliato fra le erbe del torrente».

E' stupefacente sentir rievo■ queste storie col tono di chi racconta vecchie liti tra vicini. Ma tant'è. Non dev'essere facile, per più di quarant'anni, vive■ e lavorare sotto i mitra spianati, trovarsi col rastrello in mano mentre da una parte o dall'altra del campo sagome schizzano improvvisamente fuori dall'erba ■ vengono inseguite da urla e spari.

«Sa quanti ■ ho visti colpiti, raggiunti in un territorio che era già italiano e trascinati indietro?». Donne ■ bambini in braccio, giovani che si m■vano in gruppetti; famiglie intere.

Il cartello nella via che conduce alla «casa rossa» ■ il confine ■ Stato a pochi metri.
■ immagini a destra, i fratelli Dario e Luigi Zoff mentre ■ il loro ■ dopoguerra

A sinistra, ■ altro cartello, sul retro della casa: il confine passa proprio qui. ■ destra, i due fratelli ■ loro campo, in territorio jugoslavo: la casa ■ oltre il muretto sullo sfondo, ■ Italia.

«Lì - vede? - a sinistra, qualche ■ ■ catturarono un pover'uomo. Avrà avuto sessant'anni, era zoppo: nell'erba alta riuscì a correre per non più di venti metri». E quei segni che si vedono sul muro della cascina? «Oh, quelle sono pallottole. Spararono per bloccare tre ragazzi, ■ una raffica ci tran■ un intero filare ■ viti. Una pallottola entrò in camera da letto. La tengo ■; ■ ■ formata in una specchiera».

Interviene Luigi: «Una notte, nei primi Anni Sessanta, sentiamo sparare lunghe raffiche. Al mattino dopo, quando andiamo ■ sulle nostre terre oltre la ferrovia, notiamo in un campo quattro mucchietti ■ terra. Avevano ucciso ■ sepolto dei fuggitivi. Due di loro, seppi più tardi, erano padre e figlio. Secondo ■ sono ancora lì sotto».

Hanno un termometro personale, i fratelli Zoff: ■ osservatorio che consente loro di accorgersi immediatamente se, in Jugoslavia, c'è qualcosa che ■va. «Se la situazione politica si scalda, improvvisamente questo tratto di frontiera ■ popola. Guardi adesso. Lei vede uomini della polizia di frontiera? Come no, osservi meglio... Uno è sotto l'albero che domina la massicciata, sì quello a destra, l'altro ■ nascosto in quella macchia. Ma se temono un incremento ■ fughe, ecco che ■ questo tratto si schierano in venti o trenta, bene in vista, coi mitra e le tute mimetiche. E' successo durante gli ultimi moti del Kossovo».

In condizioni normali ■ sorveglianza però non basta. Dicono tutti che, nei turni ■ pattuglia degli slavi, ci sia ogni tanto un «buco» di venti minuti. Dicono anche che ■ fratelli Zoff gente della Slovenia abbia offerto più volte del danaro per segnalare i «tempi morti», facilitare le fughe.

Loro non confermano, ■ ■ chiaro che non hanno mai accettato. «Per chi vive come noi, i piedi in Italia e la testa di là, quel che è importante è stare sempre al proprio posto. ■ no sono guai».

«Stare ■ proprio posto» spes■ significa non alzare gli occhi neppure se accanto ti passa un'auto che cerca di tagliare il prato ■ velocità folle. «E' suc■ tre anni fa: una "Zastava", la nostra vecchia "600", è apparsa ■ colpo sotto la ■ssicciata ed ha attraversato ■ nostro terreno ■ motore imballato. Ce l'ha fatta, chi la guidava doveva ■ la zona palmo a palmo. Ma addio fieno...». Qualcuno ci ha provato anche in direzione contraria: l'estate scorsa un'altra auto con targa slava è entrata a tutta birra nel cortile degli Zoff, ha puntato verso la ferrovia, poi sbandando ha fatto marcia indietro ed è scomparsa in ■ nuvola di polvere. «Era uno slavo ricercato anche dalla polizia italiana. L'hanno arrestato poco dopo».

Ma è possibile vivere in una casa, dinanzi ■ un terreno che tutti considerano una «no-man-land», che chiunque tenta di attraversare in qualsiasi momento? «Certo è un po' seccante. Ma dal '47 una disposizione italiana ci impedisce di tener chiuso ■ cancello. Motivi di sicurezza». E in tanti anni, non vi è ■ venuta voglia di piantare tutto, di vendere la terra ■ cambiare zona?

«Vendere? Chi pensa comprerebbe una terra come questa, chi accetterebbe di vivere in questa situazione? Per noi è diverso: in questa casa ci siamo ■. E poi ■ di ■ ■ sposato».

Ma la proposta ■ «unificazione» delle due Gorizie? Non sarebbe una specie ■ toccasana?

«Per noi sì, ■ non ■ come la pensino gli altri. Certo, in qualche modo la situazione sta cambiando. Sa cos'è successo ad aprile? Siamo in casa e vediamo uno che attraversa il campo ■ arriva tranquillo da questa parte. Ci chiede in tedesco da che parte può passare, ■ spiega che è un camionista e vuol fare una passeggiata per sgranchirsi le gambe. Gli abbiamo chiesto: «Ma ti ■ accorto ■ essere entrato in Italia?». E' tornato dall'altra parte spaventatissimo, ma senza che nessuno si accorgesse di nulla».

Avete provato almeno a rivolgervi allo Stato?

«Certo. E sa qual è il risultato? Dopo gli accordi di Osimo ■ entrati nel nostro terreno con le "Campagnole", hanno piantato i nuovi cippi, hanno tirato giù un po' di alberi e se ne ■ andati ■ neanche salutare. Aspettiamo ancora, dal '76, che ■ risarciscano per gli alberi tirati giù». Ma in fondo, per questi suoi cittadini dimezzati, l'Italia qualcosa l'ha fatto. Adesso, in ■ Cravos, proprio dinanzi alla cascina degli Zoff, c'è ■ cartello blu che spunta dall'erba e con perentoria approssimazione avverte: «Atten■ Il confine ■ a pochi metri».

Giuseppe Zaccaria

Montecchio: nella bassa di Reggio, la festa dell'inserto satirico dell'Unità

CUORE

Compagni, c'è poco da ridere

Biscardi, Bettino e il nuovo pci

MONTECCHIO
DAL NOSTRO INVIATO

Il papà [illegible] venuto per ridere, tenendo il pargolo per mano. Questa è la festa di *Cuore*, il settimanale satirico dell'*Unità*, a Montecchio, nella bassa [illegible] Reggio. E comincia a ridere quando vede il «muro di Bettino» buttato giù. «Ehi, chi è stato il mattacchione?». Vandali, [illegible] stati, gli risponde Secchetti senza ridere, piccolo [illegible] magro, un po' storto, un cappello [illegible] giornale [illegible] quelli che portavano i muratori una volta. Ha 78 anni sulle spalle, [illegible] uno dei volontari che han costruito muro e stand. «Vandali?». Lascia la mano del pargolo. «Mo ve! Anche qui?».

C'è negli occhi di Primo Secchetti tutto lo stupore del vecchio compagno che ci ha già messo una pazienza così a seguire i tempi, capire i giovani, e [illegible] riderci sopra, persino. Questo [illegible] il Festival dell'Unità, sulle rive dall'Enza, al fresco degli alberi, e lui ha passato giornate intere [illegible] montare [illegible] smontare i palchi fischiettando. Adesso [illegible] la festa di *Cuore*, e pazienza, [illegible] quelli dell'*Unità*», dice [illegible] [illegible] scusarli, e lui continua a smontare e rimontare palchi, e ci sono anco[illegible] le bandiere rosse infilate [illegible] tubi, l'odor di fritto, i vecchi compagni che si sbracciano quando lo vedono.

Ora gli tocca anche tirar su il «muro [illegible] Bettino», che ieri sera i ragazzacci hanno buttato giù. Ragazzacci? «Quelli con la cresta, i capelli tagliati da matti, come li chiama lei?». Era tutto così chiaro, così semplice, così simpatico. Avevano preparato il muro, [illegible] grandi pannelli per spiegare l'idea. «Compagni! Cittadini! La democrazia ti permette di dare [illegible] tuo contributo concreto al futuro della sinistra italiana. Se sei favorevole all'unità socialista o a un'alleanza programmatica con Bettino togli un mattone dal muro. [illegible] preferisci che ognuno se ne resti [illegible] casa sua aggiungi un mattone [illegible] muro. Se invece sei già socialista per favore non portarti a casa il mattone che [illegible] [illegible] costato un sacco di soldi». Che c'entra distruggerlo? Secchetti s'asciuga il sudore. Il papà [illegible] comincia a sospettare: «Socialisti?». «Che [illegible] so. Ubriachi. Giovinastri». Niente paura. Alla festa di *Cuore*, iniziata venerdì, si può mettere in conto pure questo piccolo incidente di percorso. Qui [illegible] [illegible] spettacolo, dibattiti, e satira, fino a domenica 29 luglio. E' finita l'orgia [illegible] campionato mondiale di calcio, la gente [illegible] davvero partita per le vacanze, il Parlamento mette a posto la droga [illegible] [illegible] televisione.

Paolo Hendel, uno dello ani[illegible] di *Cuore*, [illegible] chiede se è possibile punire per legge il football, «applicare [illegible] normativa antidroga al pallone. Vietare il pallone anche per uso personale, in modica quantità». E così, «chiunque venga colto nell'atto di passare il pallone [illegible] chicchessia di testa oppure di punta e [illegible] collo del piede è considerato spacciatore a tutti gli effetti [illegible] punibile [illegible] termini [illegible] legge».

Michele Serra, che è il direttore [illegible] *Cuore*, invece ha un altro problema. Vorrebbe querelare Aldo Biscardi, quello del *Processo del lunedì*, quello [illegible] grazie buonasera, buonasera grazie. Strascichi del mondiale, anzi di «Cuore mundial», l'inserto dell'*Unità* che ha sbeffeggiato il giornalismo sportivo per tutta la durata del campionato:

Una vignetta di Altan.
Nell'immagine qui accanto, Michele Serra.
In basso, [illegible] vignetta di [illegible] Kappa

«Biscardi s'è vendicato in modo pesantissimo, dimostrandosi [illegible] vero genio del male - dice Serra. - In un'intervista [illegible] *Tuttosport* ha dichiarato che lui è amico mio, p[illegible] que[illegible] non [illegible] l'è presa più di tanto. Non è vero, lo giuro, questa [illegible] una menzogna. Preferisco es[illegible] definito stupratore [illegible] infanticida, ma non amico di Biscardi. Non ho più [illegible] coraggio di guardare in faccia mia moglie, ho paura che i miei amici abbiano letto *Tuttosport*, che qualcuno lo racconti in giro. Io non l'ho mai visto in vita mia. Anzi, l'ho incontrato una sola volta, alla Rai. Lui [illegible] in una stanza, io sono entrato, ho fat[illegible] un cenno di saluto, come si fa per educazione, lui mi ha detto "Grazie buonasera, buonasera grazie". E sono uscito. Ma è un'amicizia, questa?».

Strano, dice Serra; però [illegible] riesco a scherzarci troppo. Sarà contento Biscardi. Anche il papà [illegible] il bambino non rie[illegible] più a ridere tanto. E' al terzo giro [illegible] pista, sui prati spelacchiati, con [illegible] moglie che trotterella dietro. [illegible] comincia [illegible] sbuffare: «Beh? Mi spieghi cosa facciamo?». Primo Secchetti è sempre lì che tira [illegible] il [illegible] muro, «accidenti a Bettino», [illegible] intanto i palchi sono pieni di sole, di gente, [illegible] fumo.

Ma è così forte la voglia di ridere? Certo, qui c'è [illegible] motivazione in più, c'è l'ossessione del sì e del no e del forse, di che mozione sei?, e di dove va il pci. C'è la stanchezza [illegible] un dibattito chiesastico che dura da troppo tempo, come dice Michele Serra: «La gente [illegible] [illegible] può più, [illegible] discussioni sul sì [illegible] sul no sono stucchevoli, e l'altra sera quando qualcuno provava a tirar fuori questi temi, erano in tanti a protestare: basta, ne abbiamo le palle piene».

C'è una vignetta [illegible] Vincino, intitolata 1995, con un gruppo di dirigenti che lascia [illegible] stanza piena [illegible] fumo: «Quando nel 1995 i comunisti usciranno, il mondo sarà tutto cambiato [illegible] dovranno ricominciare un'altra discussione». Meglio smetterla, allora. Alla festa di *Cuore* almeno [illegible] provano.

Nelle ore piccole della notte, forse, c'è quell'aria da balera quando attacca l'orchestra. Ma tant'è. Maurizia Giusti, che viene da Belluno, ha assistito al dibattito con Giovanni Berlinguer («compagno berlinguerianо»), dal titolo «C'è poco da ridere». Lei ha sorriso, e sorride ancora adesso: «Mi è sembrata una metafora di come va il pci». E cioè? «Andare in qualche modo, senza capo né coda, con tutti che dicono la loro. Si ondeggiava fra quelli che volevano ridere [illegible] quelli che volevano fare sul serio». In realtà, è davvero difficile far satira, anche fra chi ti ama. Di[illegible] Michele Serra: «La satira politica è passionale, ha senso se è molto schierata, molto faziosa. La satira è una valvola di sfogo [illegible] linguaggio». Chiaro? Primo Secchetti adesso ha finito di tirar su il suo muro di Bettino. [illegible] lo guarda, si pulisce le mani sulla canottiera bagnata di sudore. «Ora basta, il primo che me lo sfascia glielo faccio tirar su a lui». Non bisogna dirglielo che Paolo Hendel, sdraiato all'ombra, spiega che [illegible] bene così: «Ma no, ma no, quel [illegible] va buttato giù e ricostruito. Buttato giù e ricostruito. Giusto, giù e su». Coraggio, Secchetti.

Pierangelo Sapegno

[illegible] AL DIRETTORE

L'Accademia dei Lincei e i diritti dell'uomo

[illegible] costante attenzione del Suo giornale verso i problemi relativi alla difesa dei diritti dell'uomo, [illegible] in particolare quanto è stato scritto recentemente da Furio Colombo (I Boat People non fanno più notizia), ci suggerisce di far [illegible] le iniziati[illegible] prese su questo tema dall'Accademia Nazionale dei Lincei.

Nel 1986, per particolare iniziativa di Edoardo Amaldi, allora vicepresidente (poi presidente) dei Lincei, è stata nominata nell'Accademia una «Commissione per la difesa dei diritti dell'uomo».

Questa iniziativa era già stata presa da alcune Accademie delle Scienze in vari Paesi, anche a seguito della conferenza di Helsinki del 1975. Non [illegible] quindi entrati tra i primi [illegible] penso che siamo [illegible] [illegible] le Accademie più attive ed impegnate in questo campo. Il problema è drammatico a tutti i livelli ed è, forse, anche nostra colpa non far conoscere [illegible] sufficienza la nostra attività [illegible] questo campo.

Come ricordava Amaldi, tra le prime violazioni dei diritti dell'uomo, che un governo dispotico, di qualsiasi tipo, [illegible] affretta a compiere non appena questo gli è possibile, vi sono [illegible] persecuzioni sulla base di liste di proscrizione, le critiche [illegible] vessazioni [illegible] persone di ogni estrazione sociale che siano contrarie al regime, con maggiore asprezza verso gli intellettuali in generale e verso gli universitari in particolare. Le persone di cultura [illegible] dell'Università, docenti [illegible] studenti, debbono pertanto difendersi e poiché ciò non è facile per coloro che [illegible] sottoposti direttamente alla pressione delle autorità del loro Paese, sono gli uomini di cultura degli altri Paesi che debbono assumere un ruolo attivo di difesa verso i colleghi in difficoltà.

Ricordiamo qui solo alcuni casi, felicemente risolti: Vaclav Havel in Cecoslovacchia, il «gruppo Hargeisha» nella Somalia, la prof. Doina Cornea in Romania, l'ornitologo estone Mart Niklaus, l'astrofisico cinese Fang Lizhi...

Un caso commovente nel quale l'Accademia si [illegible] direttamente impegnata presso le autorità del governo sovietico è stato quello dell'astrofisico russo Andrei Sacharov. La ritrovata libertà [illegible] Sacharov è stata vivamente festeggiata all'Accademia.

Ci si è occupati attivamente delle minoranze etniche ungheresi perseguitate in Romania, dei «Refuseniks», delle violazio[illegible] dei diritti civili verificatesi in Cile da parte della giunta militare al governo.

Due considerazioni finali. La prima è che il lavoro della Commissione Lincea, [illegible] di tante altre [illegible] le quali siamo in contatto, richiede una attenzione continua, con uno scadenziario preciso, spesso impegnativo [illegible] pesante.

La seconda, è che lavorando su questo tema si acquista un senso di tormentata umiltà per la nostra pochezza rispetto alla dimensione enorme di questi problemi e di queste ingiustizie, insieme alla consapevolezza del grande privilegio di essere uomini liberi rispetto a chi libero non è, esposto [illegible] prepotenze o forse a tortura.

prof. **Giorgio Salvini**,
Presidente dell'Accademia
Nazionale [illegible] Lincei

La [illegible] [illegible] è alla [illegible]

[illegible] *La Stampa* del 18 luglio, sotto il titolo «Dossier Cgil su [illegible] aziende - Nella Terremoto SpA era la camorra [illegible] principale azionista» viene nominata la nostra Azienda (per [illegible] verità [illegible] un errore nel [illegible] Boniatti [illegible] [illegible] Bonatti) e si dice testualmente: «La camorra è presente anche alla Boniatti, [illegible] società di Parma in cui Calisto Tanzi, presidente della Parmalat [illegible] amico di Ciriaco De Mita, ha [illegible] partecipazione, denuncia la Cgil. La Boniatti si occupa di costruzioni nell'Avellinese e avrebbe subappaltato i [illegible] lavori a imprese camorristiche».

A tutela della onorabilità della [illegible] Società [illegible] di tutti colo[illegible] che vi lavorano, ho il dovere [illegible] chiedere di dare atto che la Bonatti S.p.A.: ha vinto una regolare gara d'appalto e sottoscritto in data 24 ottobre 1989 con il municipio [illegible] Avellino un contratto di appalto dei lavori [illegible] realizzazione dell'asse di collegamento via Amoretta - via F. Tedesco - Area di Sviluppo Industriale del valore di oltre 20 miliardi; non ha concesso alcun subappalto per lavori a chicchessia; ha subito, invece, [illegible] [illegible] estorsione proprio diretta allo scopo di ottenere subappalti di lavori che, [illegible] i giornali hanno segnalato, ha determinato la incriminazione di diverse persone.

ing. **Paolo Ghirelli**, Parma
Amministratore unico
Bonatti S.p.A.

La vita sull'altipiano

Lo scoiattolo di famiglia

AVEVO seminato gli spinaci e subito dopo scorsi i fringuelli scesi dagli alberi per mangiare i semi. Misi allora delle strisce di stagnola luccicante a sventolare su dei paletti, ma dopo [illegible] giorni i fringuelli erano ancora lì sul seminato. Così andai in paese a comperare una rete di nylon per coprire quella porzione dell'orto. Una mattina sorpresi un fringuello che si era intrufolato sotto la rete. Lo tenni un po' in mano mentre si agitava e strillava e quando capii che era ben spaventato lo lasciai libero sperando che la lezione gli sarebbe servita. Gli avevo detto: «Con tutto il largo e il cibo che avete in bosco, perché dovete proprio venire nel mio orto a mangiare le sementi? In questa stagione cibo ne avete in abbondanza. Ritornate quando vi [illegible] crisi e da mangiare ve [illegible] darò a volontà...».

So che è ridicolo fare questi discorsi, ma qualche volta dobbiamo farli per noi, più che per gli animali. E poi, mi diceva l'altro giorno una vecchia montanara, per evitare che gli uccelli vengano [illegible] beccarti la semenza è sufficiente cospargere di cenere il terreno dove hai seminato. Proverò l'anno prossimo.

Ma ogni tarda primavera sono anche costretto a distruggere un nido di passeri in seconda nidificazione, perché sempre al medesimo posto tentano di farlo: sopra la [illegible] finestra, sotto il colmo del tetto, sulla trave maestra. Prima che la femmina incominci [illegible] deporre le [illegible], [illegible] una lunga pertica lo faccio cadere al suolo perché dopo la schiusa lo sterco cadrebbe regolarmente sulla testa di chi entra [illegible] casa. Loro, dopo il mio intervento, il nido lo vanno a costruire in altro luogo più adatto.

Ma il nido più bello [illegible] singolare [illegible] è capitato di vederlo l'altro giorno, dopo che il forte vento che precedeva il temporale l'ha fatto cadere dall'abete più alto: l'avevano costruito i cardellini e ai fili d'erba erano intessuti azzurri fiori di miosotide, che nemmeno un'esperta fioraia sarebbe stata così brava, [illegible] l'interno era di morbidissima lana d'agnello che la coppia aveva raccolto sui cespugli dopo il passaggio del gregge.

Intorno alla casa: sugli alberi, sui muri, sulla legnaia ho appeso una decina di cassette-nido dove regolarmente vanno a far famiglia cince, codirosse, rampichini e quasi tutte queste famiglie [illegible] salvano dai gatti randagi, dalla donnola, dalla volpe, dalle cornacchie. Cerco invece di allontanare le averle, non solo per la loro aggressività nei confronti di piccoli uccelli, ma anche perché si posano sul larice qui davanti per cacciare le api. Se in questo loro comportamento dovessero inghiottirmi una regina che esce per il volo nuziale, per quell'arnia sarebbe un disastro.

Ma è dalle cornacchie che ogni fine di primavera devo difendere il campo delle patate e i nidi dei silvidi. Sono proprio dispettose, e rapaci e furbissime. Hanno la costanza di re[illegible] immobili sulla punta di un albero o su un comignolo per osservare i voli dei genitori che alimentano i nidiacei, e poi, dopo aver individuato il nido, nel tempo che gli adulti vanno alla ricerca del cibo, aggrediscono i piccoli e li sgraffignano per cibarsene. Con le patate, invece, si comportano così: da lontano mi osservano mentre le metto sotto la terra per la semina; di mattina presto [illegible] nell'ora di pranzo scendono sul campo, seguono la traccia del solco, scavano una patata e la vanno a mangiare sui prati. Se poi appena incominciano a germogliare spaccano [illegible] mangiano i teneri germogli. Se, ancora, arriva la coppia con i giovani che hanno lasciato il nido, manda[illegible] alla malora tutto il tuo lavoro.

Per questo ho sparato una fucilata quando si sono involate: [illegible] per ucciderle, ma per spaventarle con il fischiare dei pallini. Tre giorni sono state lontane, poi sono ritornate. Allora l'amico guardacaccia mi ha portato una cornacchia morta - supremo spauracchio per le cornacchie vive - e l'ho appesa [illegible] penzoloni di un paletto sopra il campo delle patate. Le cornacchie non sono più venute, le patate hanno potuto mettere le foglie. Ma [illegible] notte è venuta la volpe [illegible] mangiarsi la cornacchia che nel frattempo si era frollita.

Se fringuelli, passeri, averle, cornacchie per loro istinto di sopravvivenza hanno questo comportamento, anch'io, istintivamente, cerco il modo di difendermi. Invece gli scoiattoli so[illegible] vicini simpatici, ti danno allegria anche se qualche mattina di buon'ora ti svegliano con quel loro saltellare sul tetto. Nel trascorso inverno erano in tre, la coppia più il piccolo. Poi [illegible] marzo i due vecchi non si sono più visti; e se la martora non li ha mangiati, sono andati senz'altro a cercarsi un altro territorio per lasciare questo al figlio. Avevano rosicchiato tutti gli strobili sui pecci qui intorno, e quando facevo la polenta erano per loro le croste croccanti che restavano sul fondo del paiolo. Le gradivano molto.

Ora il piccolo si è fatto adulto e con noi della casa è quasi confidente. Non è bello come d'inverno perché [illegible] facendo la muta del pelo; è un po' spelacchiato e rossiccio, così mette ancora più in evidenza i grandi occhi neri, rotondi e sporgenti. L'altro giorno, poi, ha spezzato con i denti le piantine di basilico nei vasi sul poggiolo. Forse è stato attratto dall'odore. Ma lui entra anche in cantina dove tengo il pane vecchio per la cagna, curioso nella legnaia. Entrerebbe anche in casa a lasciarlo fare, e l'altro giorno quasi si lasciava prendere in mano dalla mia nipotina che poi lo vede scappare con in bocca una brancata di pelo che avevo pettinato dalla cagna. «Nonno! Nonno! Lo scoiattolo è scappato con la lana in bocca», e io a spiegarle che quel pelo della cagna gli sarebbe servito per fare la sua casetta.

Ogni mattina, [illegible] un gradino, gli metto un pezzetto di pane vecchio o un pezzo di mela e quando sento la cagna brontolare so che è lui che si viene a prendere la merenda. Forse un giorno entrerà pure nel cuccio di Ambra anche quando è sveglia perché quando dorme già lo fa. Non sono, però, riuscito a capire se è maschio o femmina. Ma spero, prima che arrivi l'inverno, di vederlo comparire accompagnato. E' legge di natura.

Mario Rigoni Stern

L'Olocausto e la lapide scomparsa nel Lager: parla lo storico Scheffler

Auschwitz non è nei numeri

«In Israele si accetta il conto dei morti»

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

L'orrore [illegible] Auschwitz torna [illegible] ferire la memoria [illegible] a schiaffeggiare il mondo, come una bomba innescata dalla storia che [illegible] finirà mai di esplodere. La lapide tolta dall'ingres[illegible] del Lager in cima alla collina, quella che rendeva omaggio a quattro milioni di vittime della follia nazista, ha portato con sé emozioni antiche, terrori e rabbia, la consapevolezza che ricordare pesa.

Ha ragione il direttore [illegible] Museo di Auschwitz, Franciszek Piper, [illegible] parlare di un milione e mezzo di morti, un milione e centomila dei quali ebrei? Ha ragione il presidente della Comunità israelitica tedesca, Heinz Galinski, un sopravvissuto ad Auschwitz che ha denunciato al mondo il tentativo di «deridere le vittime dell'Olocausto»?

Wolfgang Scheffler, professore di storia contemporanea alla «Technische Universitaet» [illegible] Berlino e consulente [illegible] processi contro criminali nazisti, [illegible] Demjaniuk [illegible] Klaus Barbie, riassume con la sorpresa imbarazzata di chi preferirebbe forse poter tacere, che «un milione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cifra ferma, per quanto lo può [illegible]re una stima del genere», [illegible] che l'ordine di grandezza è giusto: «Piper ha semplicemente tratto [illegible] conclusioni di quanto la ricerca storica internazionale va affermando da anni. Anche in Israele, dove l'anno scorso il professor Jehuda Bauer ha confermato in pubblico che i morti di Auschwitz erano un milione e mezzo, sollevando [illegible] tempesta d'indignazione. Io stesso avevo detto la stessa cosa vent'anni fa, [illegible] come me altri storici, ebrei [illegible] non ebrei. Anche se fosse stata uccisa una sola persona sarebbe stata di troppo; ma [illegible] siamo di fronte a niente di nuovo: piuttosto, sono i polacchi che hanno deciso di dirlo soltanto adesso pubblicamente».

Perché?

Era una dichiarazione matura da tempo anche in Polonia, ma il [illegible] [illegible] giustamente molto delicato [illegible] ha risvolti emotivi fortissimi, incide a fondo sulla sensibilità collettiva delle persone e dei popoli. Questa verità è dunque difficile da ammettere, [illegible] capisco che qualcuno consideri impossibile che le vittime di Auschwitz [illegible] meno della metà di quanto sosteneva la lapide all'ingresso del campo di concentramento ora rimossa.

Ma se si sostiene che a Auschwitz/Birkenau [illegible] morte quattro milioni di persone, che succede allora dei morti di Treblinka e degli altri campi [illegible] sterminio nell'Europa dell'Est? Sommando tutte le vittime di tutti questi Lager, si raggiungerebbero cifre troppo elevate, sbagliate.

Come si era arrivati alle vecchie stime?

Le cifre originali, quattro milioni, sono state date per scontate in maniera superficiale in seguito alle dichiarazioni del comandante del Lager, Rudolf Hoess, dichiarazioni poi ritrattate e messe in dubbio dallo [illegible] Hoess. Di questo però non si è p[illegible] nota, se ne è accorto soltanto chi ha esaminato accuratamente [illegible] sistematicamente i verbali dell'interrogatorio.

Sono calcoli macabri, [illegible]stri, ma facciamoli: [illegible] cifre fatte [illegible] Norimberga per i deportati ad Auschwitz dall'Europa meridionale, centrale, settentrionale e occidentale sono abbastanza sicure e controllabili. A questi deportati vanno aggiunti i polacchi. Il problema [illegible] appunto qui: la maggior parte degli ebrei polacchi sono finiti a Treblinka, Sobibor e Beltez. Ad Auschwitz ne arrivarono pochissimi: se si fa la somma di tutti i deportati ad Auschwitz, si arriva a [illegible] cifra compresa fra un milione e un milione e mezzo, e questo vuol dire che il nu[illegible] dei morti non può essere più alto.

Facciamo, di nuovo, un [illegible]calcolo macabro: sappiamo che gli ebrei polacchi finiti a Treblinka, Sobibor e Beltrez [illegible] in totale un milione e settecentomila: [illegible] quelli [illegible] Auschwitz fossero tanti da far salire il totale delle vittime di quel Lager a quattro milioni, il totale dei polacchi deportati sarebbe di molto superiore alle cifre conosciute.

Ma se le cifre dimezzate erano [illegible] da [illegible] tempo, perché molti non se ne [illegible] mai accorti?

Perché l'opinione pubblica internazionale non [illegible] ha preso nota. [illegible] vent'anni lo si diceva nei congressi internazionali [illegible] ai processi contro i criminali nazisti, [illegible] la gente semplicemente non sentiva.

Perché?

Perché la gente non ha voluto accorgersi di queste cifre: c'erano altre cifre, cifre simboliche, ormai familiari [illegible] tutti, anche se è uno scandalo che questo sia accaduto. Ma la storia dell'Olocausto è segnata [illegible] sentimenti [illegible] sensibilità forti, vivissime: è sempre stato problematico parlare di queste cose, e vale anche per alcuni storici. Si pensi inoltre che su certi temi [illegible] state fatte poche ricerche, che ci si è occupati soprattutto del problema generale, piuttosto che di fatti locali. E [illegible] badi: il problema delle cifre non [illegible] mai stato considerato un tema da chiarire negli Anni Cinquanta, né negli Anni Sessanta o Settanta.

L'interesse degli storici si è destato con molto ritardo, e alcuni aspetti [illegible] problema vengono dunque chiariti con molto ritardo. Ma tutto questo, va sottolineato, riguarda i vari gradi di consapevolezza del sapere storico. Le discussioni accademiche dimostrano continuamente che [illegible] conoscenze non [illegible] omogenee, nella comunità storica internazionale. Molti ignorano per esempio che alcuni aspetti dell'Olocausto sono venuti alla luce in seguito [illegible] processi contro criminali nazisti svoltisi nella Repubblica Federale, che però non sono entrati nel sapere comune, nel sapere generale. Solo alcune persone ne sono a conoscenza e ne parlano, ma quel che dicono [illegible] ha effetto nella comunità scientifica internazionale. Questo scarto, fra gli storici, [illegible] un grosso problema, e parlarne apertamente significa farsi tanti nemici.

Perché queste differenze?

Perché le prime conoscenze si [illegible] sedimentate, ossificate: anche il Papa parla di quattro milioni [illegible] vittime ad Auschwitz, e provate a confutare quel che di[illegible] il Papa. Perfino processi importanti hanno avuto relativamente poca attenzione, a parte quelli più spettacolari; anche l'interesse della comunità scientifica è stato relativo.

E pensiamo a quel che è accaduto in molti Paesi: la Ddr ha cominciato a occuparsi di queste cose soltanto ultimamente, in Polonia ci sono state molte ricerche ma al centro c'era sempre la persecuzione dei cittadini non ebrei, mentre [illegible] tema degli ebrei era secondario. Lo [illegible] ritardo c'è in Unione Sovietica, [illegible] lo stesso vale per molti Paesi occidentali.

La lapide caduta ad Auschwitz porrà problemi politici?

Sono quelli che non sapevano che potrebbero creare d[illegible] problemi. Se si tiene conto che la discussione in Israele è già avvenuta, non c'è motivo di attendersi difficoltà laggiù. I problemi semmai ci saranno qui, in Germania, perché c'è chi non ha ancora preso nota della storia, ed esprimendosi in modo rozzo o inadeguato complica la situazione. Di questo ho timore, delle dichiarazioni pubbliche [illegible] qualche personalità incapace [illegible] giudicare il problema sobriamente e senza emozione.

Quella lapide avrà conseguenze psicologiche, in Germania?

Ci potranno essere gravi ferite alla sensibilità dei sopravvissuti, perché la verità si impone sempre, ma [illegible] vuole cautela per evitare strumentalizzazioni, che potrebbero arrivare in questo [illegible] dalla destra radicale, dai neonazisti e dai revisionisti storici. Mi dispiace molto che l'opinione pubblica si affidi a cifre simboliche che si sono sedimentate nella coscienza collettiva. E' un cattivo segno, [illegible] ha a che fare con questo passato così ingombrante, così pesante.

Emanuele Novazio

Tragica immagine dal Lager: un deportato [illegible] aggrappa al reticolato percorso dalla corrente ad alta [illegible]

«Attenti ai revisionisti»

I timori degli ebrei a Berlino

BERLINO

LA lapide caduta ad Auschwitz resterà forse [illegible] ferita alla coscienza degli ebrei e rischia di dive[illegible] un'occasione [illegible] inquietudini tenaci, in Germania e altrove. Le cifre fatte dal direttore del Museo del Lager sono vere, sostengono gli storici. I morti sono stati un milione [illegible] mezzo e non quattro milioni. Ma, hanno ribattuto autorevoli esponenti della comunità ebraica tedesca, la verità nella storia parla [illegible] lingua difficile da decifrare. Alfon Soellner, dell'«Istituto [illegible] ricerche sull'antisemitismo» di Berlino, teme soprattutto la portata simbolica di quanto [illegible] avvenuto: «Se la [illegible] considera nel [illegible] dell'unificazione tedesca, la decisio[illegible] di togliere la lapide che rendeva omaggio a quattro milioni di morti è sintomo di [illegible] tendenza pericolosa».

[illegible] gli storici insistono che da tempo [illegible] sapeva la verità.

Togliere la lapide per una questione scientifica è stato comunque un errore; quella lapide era [illegible]prattutto [illegible] emblema. Tanto più che dal punto [illegible] vista storico le cifre [illegible] è verificabile [illegible] precisione: non si può dare una risposta precisa al dramma [illegible] Auschwitz, neanche i boia sapevano quanti ne avevano ammazzati, e il tentativo di alzare o abbassare il numero dei morti, dunque, è sbagliato. Ma il problema è un altro: gruppi revisionisti approfitteranno subito di queste nuove cifre, tanto problematiche quanto lo erano le vecchie, e le useranno [illegible] scopi [illegible] parte o per sostenere la tesi della bugia di Auschwitz. [illegible] è la prima volta: c'è già stato [illegible] tentativo, avviato da alcuni storici revisionisti, di ridimensionare il periodo del nazismo; le nuove [illegible] fatte di volta in volta sono state sempre usate per contenere il significato dell'Olocausto.

Piper avrebbe dovuto aspettare dunque, lasciare tutto c[illegible]me stava?

L'onda dell'unificazione tedesca, il [illegible] [illegible] Kohl e la normalizzazione storica che ha avviato è [illegible]n segnale che i tedeschi vogliono chiudere un capitolo della loro storia: in questo contesto la decisione di Piper è sbagliata. Mi meraviglia che sia successo proprio [illegible] Polonia, perché i polacchi hanno sempre dimostrato una grande sensibilità per questi problemi.

Il presidente del Consiglio centrale della comunità israelitica tedesca, Heinz Galinski, ha parlato di disprezzo per le vittime. Lei è d'accordo?

Il ridimensionamento del numero dei morti ad Auschwitz non costituisce di per [illegible] un segno [illegible] disprezzo per le vittime. Ma [illegible] momento storico, le possibilità di interpretazione che questa revi[illegible] apre, possono portare senz'altro a un disprezzo per [illegible] vittime, e [illegible] questo senso dò ragio[illegible] a Galinski. Non per i numeri, ma per l'uso che [illegible] ne può fare. **[e. n.]**

LO DICE LA RIVISTA «SEMIT»

«Waldheim antinazista? Ecco le prove»

BONN. La rivista ebraica *Semit*, che si pubblica nella Germania Ovest, difende il presidente austriaco Kurt Waldheim, sostenendo non solo che egli non fu nazista, ma addirittura che militò nella resistenza austriaca. In [illegible] intervista alla Reuter, [illegible] direttore Oswalt Lewinter, afferma [illegible] [illegible] trovato testimonianze diverse da quelle che portarono alle accuse mosse a Waldheim, soprattutto dal presidente del Congresso mondiale ebraico Edgar Bronfman. Secondo i documenti ottenuti dagli Usa, Waldheim sarebbe stato coinvolto, quando era ufficiale nei Balcani, nella deportazione di ebrei e nella esecuzione di prigionieri alleati. Lewinter sostiene di [illegible] parlato [illegible] [illegible] compagni di scuola ed ex commilitoni di Waldheim e di avere le prove egli «in realtà faceva parte di un gruppo di resistenza austriaco anti-tedesco».

Lewinter spiega che le sue informazioni provengono da un alto esponente pluridecorato della resistenza francese, identificato soltanto [illegible] «Herr X», [illegible] quale ha fatto una dichiarazione giurata davanti ad un legale, [illegible] scorso marzo, a Vienna affermando che [illegible] nome [illegible] presidente figurava in una lista di membri del «Movimento austriaco per la libertà», impegnato [illegible] azioni contro i tedeschi prima e dopo l'annessione dell'Austria da parte [illegible] Hitler.

Alla domanda: perché Waldheim non ha rivelato questo aspetto del [illegible] passato, Lewinter ha ribattuto dicendo di averlo chiesto al presidente che rispose: «Non [illegible] [illegible] membro molto importante del gruppo. [illegible] lo avessi detto soltanto ora pubblicamente, la gente avrebbe pensato che cercavo di trarne vantaggio». [Ansa-Reuter]

Le otto differenze

Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti? [d. r.]

PAROLIERE

[Francesco Volente]

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella A-2, si legge una parola di 16 lettere: DIVERSIFICAZIONE. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovato 30 (6 lettere le più lunghe). E voi? Scriveteci!

MATEMATICA

[D. T.]

Vi piace la matematica? Spero di sì! E sarebbe un vantaggio, perché la realtà che ci circonda può essere analizzata in chiave numerica. Ad esempio l'altro giorno in un paesino qui vicino successe il parapiglia, perché 3 campane iniziarono a suonare nello stesso istante ognuna con un diverso periodo: la prima ogni 5 secondi, la seconda ogni 8. Se alla quarta parte del periodo della 3ª campana aumentato del prodotto dei periodi delle altre 2, si toglie la quarta parte del periodo della 3ª campana diminuito di quello della 2ª, si ottiene infine il periodo della 3ª. Le campane non smisero finché non furono battuti in tutto 4416 rintocchi. Quanto tempo era passato?

PAROLEINCROCIATE

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Superficie inferiore concava della - **10.** Scenetta che fa ridere - **13.** Musicò «Il matrimonio segreto» - **20.** Tema melodico ricorrente - **22.** Una civiltà preistorica - . La Blyth del cinema - . Personaggio di Johnny Hart - **26.** Il noto ciclista che fu detto «Testa di vetro» - **29.** Partenopei - **31.** Gli antichi stati monarchici - **34.** Nel calcio è il punto cardine dello schieramento di una squadra - **36.** Un'opera di Mascagni - **37.** Patriota emiliano (1798 - 1831) - **39.** Detta e ridetta - **40.** testimone alle nozze - **43.** Un uccello rapace - **45.** E' ritenuto l'autore della «Imitazione di Cristo» - **46.** L'anagramma di «terrena» - **48.** Attirate con ciarlatanesca eloquenza - **49.** Un cortile rurale - **50.** Un ministro del culto - **51.** Le iniziali di Svevo - **52.** Lavoratori... a rotazione - **54.** Moglie di Enea - **55.** Nipote di Abramo - **56.** Cetaceo dell'Orinoco - **57.** Dente di leone - **62.** questi - **64.** Film di Kurosawa - **65.** Il responsabile del giornale - **66.** Città della Romania - **68.** Grido di richiamo - **69.** Ghiaccio a Wimbledon - **70.** Fu sconfitto a Goito - **72.** Si possono fare anche di gioia - **74.** Un segnale per canottieri - **75.** Coppia matematica - **76.** La cassa è l'ovalo buono.

VERTICALI: 1. Visibilmente allegro - **2.** Un film di Samperi - **3.** La Turner della canzone - **4.** Le della Tebaide - **5.** Pagano 250 volte la posta - **6.** Sigla per vini - **7.** In no- - **8.** Spetta al baronetto - **9.** Ludvik della «Primavera di Praga» - **11.** Cuore di dama - **12.** Compleanno - **13.** Cristiani d'Egitto - **14.** Un'imposta sul reddito (sigla) - **15.** Un'isola delle Cicladi - **16.** La Dea della vendetta - **17.** Prelevare alla - **18.** L'anagramma di «arancio» - **19.** Medico ospedaliero - **21.** Una nordafricana - **23.** Un porto brasiliano - **27.** La capitale del - **28.** Un locale per proiezioni - **30.** Nome di donna - **32.** Un termine biblico indicante la ricchezza - **33.** L'anagramma di «traditore» - **35.** Il regista di «L'inverno ti farà tornare» - **37.** Elenco di situazioni possibili - **38.** Appellativo di Dio - **39.** Scrisse «Sole in Lombardia» - **40.** L'anagramma di «lumacone» - **41.** Pesce del Mediterraneo - **42.** Li moltiplicò Gesù - **43.** Riveste la gemma - **44.** disposti a imbrogliare - **45.** Un pastore virgiliano - **47.** Ha per capitale Tallinn - Edwin esploratore - **53.** Il condo libro della - **58.** Ingressi... oscuri - **59.** Il famoso Kenton del jazz - **60.** Lusso per sultani - **61.** sociali - **63.** Il nome di Lendl - **65.** La nega l'ateo - **66.** Le ultime di - **67.** L'aereo le ha rigide - **71.** Fine di pranzo - **73.** Uguali nella notte.

MASTERMIND

[Gigi]

Proposte				Risposte
G	G	B	R	●
R	G	G	N	○○
N	G	V	R	●○
A	B	G	R	●●
A	R	N	B	

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 24 Luglio

[frase: 3, 5, 6]

DAMA

[Fatter]

Il periodo estivo è particolarmente ricco di tornei di dama internazionale in Olanda; da domani al 28 luglio si gioca l'open «Rondje Goffert» a Nimega; poi, dal 1 all'11 agosto, è di scena l'open di Brunssum, seguito subito dopo dal «Trofeo Rabenhaupt» a Groninga. Sono manifestazioni cui prendono parte giocatori di tutta Europa, in particolare Unione Sovietica, Francia e Belgio. Lo scorso anno Vadim Virny fece una grande accoppiata vincendo sia a Nimega sia a Brunssum, imponendosi in entrambi i tornei su un lotto di oltre cento giocatori. Particolarmente forte è risultato nell'89 l'open di Brunssum, con al via anche Baljakin, Gantwarg e alcune tra le migliori giocatrici sovietiche, come Levina, Golubjeva e Ratkovitsj, in grado di lottare per le prime posizioni.

Diagramma: problema di F. Moltani (Giussano); il Bianco vince in 4 mosse.

SCACCHI

[Alo]

Anche quest'anno il mese di agosto si presenta ricco di appuntamenti; apre la seconda edizione del torneo Internazionale di Catania, che si gioca presso il complesso turistico «Il Gelso Bianco» (a tre chilometri da Catania, sull'autostrada per Palermo) dal 4 al 12 agosto; la sede di gioco dispone di piscina, campi da tennis, di bocce e di calcio; le partite iniziano alle ore 17; ricco il montepremi; tel. 095 - 57.38 34. Dopo Ferragosto, dal 19 al 26, è la volta di San Benedetto del Tronto, ventiquattresima edizione; si gioca al Palazzo dello Sport, con un montepremi che sfiora i venticinque milioni, un record per l'Italia; per informazioni: SOCOMI, tel. 0735-659537, ore ufficio; il torneo è preceduto dalla simultanea all'aperto la sera di sabato 18 agosto.

Diagramma: Fedorivicz-Vaganjan, Reykjavik '90; il Bianco muove e vince.

ECONOMICI

(segue da pagina 12)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

SOCIETA' assume 4 funzionari/e commerciali 18/30 anni automuniti corso retribuito L. 3 milioni Tel. 786.300.

TEDESCO madrelingua ufficio commerciale cerca per lavoro tecnico commerciale Disponibilità viaggi Max 30enne Telefonare 506.979.

tecnici

S.P.A. automazione ricerca progettista HW-SW impianti industriali con PLC Siemens, AB, telemecanique ed esperienza di firmware microcontrollori 8/16 BITS. Tel. 011.306.1106

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001

ALFA 75 Twin Spark anno '87 grigio scuro metallizzato pochi km a L. 17 milioni 500 mila vende Autocrocetta via Cassini 46 Torino Tel. 505.858

GEPI KOELLIKER Concessionario Mitsubishi vende UAZ D., Pajero in tutte le versioni usati con garanzia. Tel. 353.636

Rover vende Montego benzina e TD aziendali con 0 km. 353.636

FORD Sierra XR 4x4 fine '87 rossa L. 17 milioni vende Autocrocetta via Cassini 46 Torino Tel. 505.858

MASERATI 420 '88, 420 i '87, 420 SI '88 climatizzatore, pelle. Concessionario Maserati vende Tel. 503.782.

190 E nero metallizzato '88 L. 22 milioni 800 mila vende Autocrocetta via Cassini 46 Torino. Tel. 505.858

MERCEDES 200 E ABS, ACC ta stereo a scomparsa antifurto. Concessionario Maserati vende. Tel. 503.782

MERCEDES 200 T familiare bianca full optional '87 40.000 km bellissima L. 32 milioni Tel. 840.3780

MERCEDES 300 E automatica settembre '86 in perfetto stato privato vende Tel. 644.078 ore 8/10 - 14/16

NISSAN Patrol TD 3200 anno '88 L. 18 milioni 300 mila più Iva vende Autocrocetta via Cassini 46 Torino Tel. 505.858

PORSCHE Cabrio
Carrera 3.2 luglio '87 km 20.000 interno pelle sedile elettrico condizionatore capotta elettrica cerchi fucinati assetto. Livorsello Automobili via Bardonecchia 5 335.8989

PRIVATO cede contratto Bmw 520 i 24 consegna fine luglio. Tel. 505.858

THEMA Ferrari nero metallizzato ACC, ABS 1988 pochi km Concessionario Maserati vende. Tel. 503.782

VENDONSI pronta cambiale qualsiasi di autovetture, selezionate C.so Raffaello 3 Telefono 658.001.

164 Twin Spark 1988 climatizzatore ABS cerchi in lega metallizzata Concessionario Maserati vende Tel. 503.782.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa Tel. 839.6890

A. COMPAGNIA estera assicurazioni urge acquistare prestigiosa sede in Torino mq 160/200 ed alloggio per responsabile mq 120/150. Tel. 548.154

ACQUISTASI alloggi di qualsiasi dimensione e prezzo in Torino e 1ª cintura ottime valutazioni 01.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo a mezzi pubblici Tel. 541.840

alloggio libero garantito sicuramente vuoto entro qualche mese Pagamento in contanti Tel. 519.369

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione Si garantisce massima serietà. Tel. 637.736.

notaio cerca in Torino libero entro fine anno signorile salone 2/3 camere cucina doppi servizi zona Crocetta o precollina. Tel. ore ufficio 534.872

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 518.075.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bellatoi Tel. 637.531.

ricerchiamo con urgenza appartamento libero recente camera tinello servizi. Gabetti tel. 57.67.

SOCIETA' acquista direttamente in Torino alloggi e stabili da ristrutturare. Tel. 530.921.

URGENTEMENTE acquisto con pagamento immediato alloggio in Torino o vicinissima prima cintura 633.654.

19 Vendita alloggi

A. CIT TURIN via Duchessa Jolanda salone 2 camere cucina bagno casa epoca termoascensore Medim 839.7473

A. POTENZA corso pressi sopraelevata 6° piano salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni medio signorile. Medim 839.7473

A. SAGDR 901.4439 Rosino casa di soggiorno cucinino 4 camere servizio seminterrato terreno L. 265 milioni.

A. S. PAOLO tinello gno 4° piano termoascensore L. 89 milioni Medim 839.7473

ADIACENTE corso Francia piano alto interamente ristrutturato soggiorno cucina 2 camere bagno. Tel. 915.1048.

ADIACENTE corso Potenza cucina bagno interamente ristrutturato Tel. 534.630.

AFFAIRE 561.3040 libero ristrutturato signorile via Vanchiglia 3 camere cucina bagno mq 140.

AFFARE a L. 127 milioni ottimo saloncino 2 camere cucina ampio box. Siecase 545.674

ALBA I tel. 585.318 vende prestigioso alloggio 135 mq doppi servizi doppio ascensore.

ALLOGGI in costruzione in signorile centro residenziale zona Barca inizio Settimo via Regio Parco 74, 2/3 camere tinello box auto mutuo permute. Solo L. 20 milioni per prenotazione senza revisione prezzi 545.532.080

in limitone fronte parco, via Sospello Borgo Vittoria camere cucina bagno Signorili finizioni le 515.510.977

ALLOGGIO via Montenero libero panoramico casa recente 7° piano 2 camere tinello cucinino servizi Capello 886.014

ALPIGNANO libero attico signorile salone 2 camere cucina servizi Esim 512.012

ALPIGNANO villa bifamiliare recente 4/5 vani servizi garage giardino Grimaldi Rivoli 953.2832

CACASA 304.213 S. Paolo libero ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi L. 66 milioni rateabili.

AMICACASA 334.898 Lazione in via Chiesa della Salute stabile d'epoca alloggi metrature libere e occupati abbinabili e locali commerciali pagamenti personalizzati

AMICACASA 336.517 via Lancia libero recente in palazzina signorile ampio ingresso 2 camere cucina e accessori

APIEMME Crocetta salone 2 camere cucina bagno ristrutturato termoascensore permuta dilazioni Tel. 380.517

piazza Adriano 4 camere cucina bagno completamente ristrutturato mutuo dilazioni. Tel. 517

A Rita 2 arie ingresso 2 camere bagno 85 Tel. 561.1049

ASSOCASA Aurora completamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo 75%. Tel. 581.2720

ASSOCASA S. Donato ingresso camera cameretta cucina bagno terrazzo buone condizioni mutuo 75%. Tel. 581.2720.

ATTICO con vista Mole Antonelliana salone 3 camere cucina doppi servizi ampi terrazzi camino trattative riservate Tel. 489.0866

ATTICO S. Maurizio pressi libero tinello 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo grande. Finci 505.691.

ATTICO libero S. Salvario ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo termo ascensore 2 arie. Emmedue 518.487.

ATTICO S. Rita ingresso living su angolo cottura camere biservizi cantina. Tel. 65.441.

AURORA corso Palermo ampio ingresso salone 2 camere cucina bagno volendo box doppio. Casamercatosei 242.2580.

BALDINI s.r.l. 596.771 corso Mediterraneo 72 vendiamo a L. 120 milioni appartamento mq. 75 piano alto. Occupato.

BALDINI s.r.l. 596.771 libero via Pavese appartamento mq 158 signorile alto richiesta L. 315 milioni

s.r.l. 596.771 Moncalieri vendiamo a L. 45 milioni cadauno 2 appartamenti di mq 50 anche abbinabili

BALDINI s.r.l. 596.771 via Brione 22 vendiamo appartamento occupato al piano rialzato Mq. 94 più cortile mq 90 richiesta L. 150 milioni

BALDINI s.r.l. 596.771 via Forlì 154 vende a L. 450 milioni piccola stabile con 8 alloggi più basso fabbricato.

BEINASCO alloggio libero recente saloncino camera cucina servizi box L. 166 milioni Emmebi 349.9693

BEINASCO libero tinello cucinino 2 balconi cantina L. 45 milioni e L. milioni mutuo. Tel. 383.445

BEINASCO 2 camere tinello cucinotta bagno termoascensore L. 145 milioni permute. Apiemme tel. 443.

BEINASCO recente ingresso 2 tinello cucinotta bagno ripostiglio cantina. Tel. 65.441

BERTELLI 504.669 lussuoso mq 200 (zona Molinette piazza Graf) salone 4 camere tripli servizi ampia cucina box

BERTELLI 504.669 signorile d'epoca (oltrepò Gran Madre via Romani) salone 1 camera ampia cucina bagno mq 100

BERTELLI 504.669 signorile mq 200 piano alto (corso Raffaello vista collina) salone 4 camere cucina 2 bagni box.

BERTELLI 582.266 signorile elegante d'epoca (zona Valentino corso Marconi) soggiorno 2 camere cucinotta bagno.

BERTELLI 582.266 signorile ottimo (corso Duca Abruzzi) soggiorno 2 camere cucinotta doppi servizi L. 260 milioni.

BERTELLI 585.892 signorili palazzo Rosazza (S. Rita) salone 2/3 camere cucina 2 bagni anche uso ufficio.

BORGO Vittoria signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 132 milioni Tel. 65.441

BORGO VITTORIA (via Coppino) libero piano alto camere tinello cucinino bagno Mutuo 75%. Casamercato 679.565

CASA indipendente Foletone Colle Braida, 6 stanze 2 servizi cantina terreno 1000 mq, 38 milioni, Tel. 853.3939.

CASAMERCATODUE 752.688 Rebaudengo libero camera tinello cucinino servizi piano alto termoascensore

CASCINE Vica libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno. Termoascensore Casamercato 403.2276.

CASETTA CON VERANDA
angolo cottura camera servizi terrazzo a 39 km Torino L. e milioni mutuo Immobiliare Benedetto tel 383.445

CASETTA libera Bertolla da ristrutturare 130 mq su 2 piani cortile disimpegno Esim tel. 512.012

CASETTA libera indipendente su 2 piani adatta ufficio e abitazione corso Unione via Virgilio con 2 appartamenti indipendenti di salone, 2 tinello cucinino (usenvi) box auto L. milioni Failla & Bertinetto 502.146

CASETTA libera (Italia '61) il appartamenti di e cucina giardino privato cantina eventuali permute possibile mutuo Fondpiemonte. Sabatelli Immobili 956.359

CASETTA
via Vanchiglia piazza Vittorio interno cortile libera da ristrutturare cucina e box auto L. milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

CASEUROPEA attico adiacenze piazza Statuto 2 camere cucina bagno terrazzo L. 18 milioni mutuo Tel. 589.940

libero adiacenze via Borgaro ampio camera cucina bagno L. milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.833.

CASEUROPEA libero c. Umbria recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 21 milioni e mutuo Tel. 599.940 - 596.833

CASEUROPEA libero via re cucina bagno posto auto L. 20 milioni e Tel. 596.633 - 599.940.

CASEUROPEA Poirino Marocchi libero nel'93 2 camere cucina bagno box auto affare. Tel. 599.940.

CASEUROPEA Pobino libero casetta ristrutturata indipendente 3 camere cucina bagno box auto Tel. 599.940

CASEUROPEA via Monginevro adiacenze piazza Sabotino libero subito 2 camere cucina bagno. Tel. 599.940 - 596.833

CASTIGLIONE libero in stabile recente salone 2 camere tinello cucinino bagno posto auto terrazzo. Esim 512.012

CENTRALE in prestigioso stabile d'epoca salone 5 vani servizi adatto ufficio mutuo permute GB & Case 506.757

CENTRO Europa libero signorile salone soggiorno cucinotta 2 camere biservizi mansarda box 10° piano. Centro Immobiliare tel 548.153 - 516.229

CENTRO EUROPA via Rubino libero panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi box auto Capello 886.868

CENTRO IMMOBILIARE attico libero Borgo Vittoria (via Bergamo) 2 camere cucina bagno terrazzo Tel 548.153

CENTRO IMMOBILIARE Cit Turin libero signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi Tel 548.153 - 516.229

CENTRO IMMOBILIARE corso Montecucco (Viberti) libero signorile salone 2 camere cucina biservizi biingresso volendo box. Tel. 516.229

CENTRO IMMOBILIARE libero zona centro (via delle Orfane) 2 camere cucina bagno L. 87 milioni Tel 548.153.

CENTRO Mirafiori signorile 2 camere cucina servizi stato Tel. 548.153 - 516.229

CENTRO IMMOBILIARE zona Statuto (via Ascoli) libero ampio 2 camere cucina bagno balconi. Tel. 516.229.

CENTRO libero ultimo piano in buona casa ingresso soggiorno angolo cottura camera servizi 55 mq. Ecocasa 588.298

CENTRO storico alloggio prestigioso 320 mq ufficio abitazione più soffitta signorile L. 780 milioni Tel 569.2962

CENTRO vendo in casa signorile alloggio 4 vani cucina sfitto dicembre '90 più box e mansarda libera Tel. 889.0916/21.

CENTRO via Massena 12 in stabile prestigioso libero mq 270, 2° piano 7 vani e servizi Codoni 530.871.

CHIUSANO & C.
d'epoca libero ingresso salone 3 cucina servizi permute. Tel. 812.4004.

CHIVASSO pressi vendesi casa libera ottimo stato posizione collinare box riscaldamento Tel. S.I.A. 252.862

COLLEGNO ottimo appartamento mq 95 ampio salone con cottura camera bagno L. 156 La Cittadella 519.260

COLLINA signorile ingresso saloncino 2 camere cucina e salone 3 camere cucina biservizi box 3 posti auto Tel 65.441

CONSULEDILE A 437.4000 frazione Cascina Vica stabile recente alloggi grandiosi ben rifiniti 1/2 camere tinello cucinino bagno da L. 95 milioni volendo box

CONSULEDILE 437.4000 Collegno in piccolo condominio 2 camere cucina ingresso bagno posto auto L. 110 milioni

CONSULEDILE 437.4000 via Reni moderno piano alto panoramico 3 camere cameretta cucinotta ingresso bagno il milioni posti mutuo fondiario

CONTI corso Giulio Cesare libero piano alto panoramico 2 camere cucina servizi L. 118 milioni

CONTI 677.290 corso Lecce libero camera tinello cucinino servizio L. 68 milioni meno mutuo prima casa

CORSO Agnelli (via Sarpi) libero 2 camere tinello bagno ascensore. 678.588

CORSO Brescia ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie garage doppio mutuo prima casa Nordedil 561.2760

CORSO Cosenza signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina Tel. 65.441

CORSO Duca degli Abruzzi libero salone 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato a nuovo ottime finizioni L. 450 milioni volendo box. La Cittadella 519.260.

CORSO Ferrucci pressi ingresso 2 camere cucina bagno 2 terzo piano ascensore. Nordedil vende 561.2760.

termo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno. C.S.T. Tel. 786.300 - 780.0023

CORSO Giambone (via Guala) libero ampio 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale Casamercato 679.565

CORSO Matteotti appartamento 175 mq mansardato in torretta su 2 piani prestigioso L. 470 milioni. Tel. 669.2962.

CORSO Montecucco alloggio libero 150 mq prestigioso piano alto stabile signorile L. 395 milioni Tel 669.2962

CORSO Montecucco libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni ingresso box mutuo. Casastandar 561.1756.

NOVARA
adiacenze via Pedrotti libero camera tinello cucinino bagno terrazzo Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Orbassano piazza Cattaneo signorile salone 2 camere cucina servizi L. 230 milioni Emmebi 349.9693

CORSO Peschiera piano alto libero 2 camere cucina abitabile servizi ripostiglio mutuo esistente Forte 791.660

CORSO Principe Oddone su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 958.1525 - 253.4307

CORSO Regina Margherita pressi Rossini bellissimi alloggi occupati affittissimi. Tel. 669.2962.

CORSO Regina (Valdocco) libero 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano. L. 95 milioni V e B 518.613 - 535.455.

CORSO Re Umberto libero signorile salone 4 camere cucina 3 servizi doppi ingressi e cantina Tel 749.5705

CORSO Sebastopoli signorile 9° piano salone 2 camere cucina doppi servizi box auto Tel. 561.1049.

CORSO Sebastopoli (via Barletta) attico libero 4 camere cucinotta bagno ampio terrazzo. C.S.T. 780.0023 - 786.300

CORSO Siracusa pressi ingresso 4 camere cucina bagno piano alto termo ascensore mutuo Nordedil vende 561.2760

Toscana luminoso ingresso bagno ripostiglio cantina Tel 65.441

CORSO Trapani ingresso salone 3 camere cucina biservizi ripostiglio cantina. Tel. 65.441.

CORSO Turati in signorile appartamento libero 95 mq, piano alto portineria L. 250 milioni. Tel. 669.2962.

CORSO Unità d'Italia (Galassio) signorile mq 220 piano alto panoramico recente. Casamercato 696.1704.

CORSO URSS (via Danea) libero subito 3 cucina bagno. Casamercato 678.568

CORSO Vittorio (via S. Massimo) ottimamente ristrutturato salone 4 camere cucina 2 bagni CST 780.0023.

CROCETTA alloggio prestigioso su 2 piani di 3 camere salone doppi servizi tutto ristrutturato ottimo prezzo. Tel 696.0301.

CROCETTA via Piazzi libero saloncino 2 camere cucina bagno mq 110 soffitta abbinabile mq S.C.B. 502.773

EDILCASE
corso prospiciente stabilimento Carello camera tinello cucinino bagno. L. 22 milioni più mutuo L. 600 mila mensili. Tel. 548.154.

EDILCASE
corso Vercelli angolare ottimo stato cucina bagno. Pagamento dilazionato maggio '92. L. 22 milioni minimo anticipo. Tel. 548.154.

libero adiacenze corso Principe Oddone piano rialzato 3 camere cucina bagno. L. 28 milioni più mutuo L. 666 mila mensili. Tel. 548.154.

EDILCASE
via Pellerati pressi palazzina Iveco in villa bifamiliare appartamento su 2 piani saloncino cucina 2 camere camera armadi biservizi tavernetta box giardino. Tel. 548.154.

EREMO villa indipendente recente signorile salone 11 vani cucine tavernetta garage parco Tel 840.8295

ESIM libero corso Galileo Ferraris signorile salone 2 camere cameretta cucina biservizi 2 ingressi permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Crocetta corso Castelfidardo ristrutturato soggiorno camera cameretta cucina bagno giardino. Tel. 512.012.

ESIM libero precollinare in villa trifamiliare salone 3 camere cucina 3 servizi giardino tavernetta mansarda box. Tel. 512.012.

ESIM libero pressi via De Sanctis signorile soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi box volendo divisibile Tel.

ESIM libero S. Paolo recente soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi box. Tel. 512.012

ESIM libero S. Rita ultimo piano recente soggiorno camere cucinotta servizi. Tel. 512.012.

EUROFID 598.844 libero Candiolo recente villa a schiera su 2 piani tavernetta lavanderia box auto giardino.

EUROFID libero S. Rita via Filadelfia signorile recente soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero S. Rita via Montevideo salone 3 camere cucina doppi servizi rifiniture di pregio.

FAILLA & BERTINETTO libero via Sponinii/via Monterosa camera cucina bagno termo L. 54 milioni. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero centro via Berthollet - via Nizza camera cucina bagno L. 60 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Stellone (adiacente Ospedale Molinette) in stabile rimesso a nuovo alloggetto da ristrutturare 2 camere cucina bagno L. 60 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 largo Giachino termo ascensore intero piano con 3 appartamenti uno libero 2 occupati con contratti disdettati mq 200 complessivi L. 321 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero Borgo Crocetta - corso Regina recente signorile ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno L. 210 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Castelgomberto - via Boston recente soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 259 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 adiacenze via Cigna casa rimessa a nuovo, blocco 4 alloggetti 8 camere servizi mq. 160 circa L. 93 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Francia Collegno recentissimo signorile camera tinello cucinotta bagno L. 89 milioni occupato

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Cadore spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi L. 190 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Regina/S. Donato camera tinello cucinino bagno no ascensore L. 64 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Mercati Generali ingresso 2 camere cucina bagno L. 73 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile corso Giovanni Lanza 2 camera cucina bagno adatto ufficio o studio medico.

FAILLA & 741.2874 libero via Oropa/corso Belgio camera cucina servizio L. 49 milioni

FIMINTER IMMOBILI centro corso Re Umberto prestigioso panoramico stabile d'epoca 270 mq. triplice esposizione trattative riservate Tel. 557.0021

FIMINTER IMMOBILI Crocetta corso Turati casa signorile biingressi salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI piazza Lagrange stabile signorile portineria ascensore bilocale mansardato ben ristrutturato con bagno L. 135 milioni Tel 557.0021

FISIM A (piazza Bernini) fronte corso Francia libero signorile doppio salone 2 camere cucina biservizi. Ristrutturato piano intermedio forte mutuo e permute dirette. Tel. 504.333

Crimea (corso Fiume) soggiorno 2 camere cucinotta bagno posto auto. Forte mutuo e permute con acquisto diretto. Tel. 504.333.

FISIM
piazza Carducci (fronte piazza) libero 6° piano ampio soggiorno 2 camere cucinotta biservizi in bella casa. L. 270 milioni Permute dirette Tel. 504.333

FISIM 504.333 Crocetta (via Gioberti) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 145 milioni. Permute. Forte mutuo

FISIM 504.333 piazza Rebaudengo libero in casa recente ampia camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 95 milioni con L. 20 milioni contanti e rate mensili

FISIM 504.333 Regio Parco (corso Verona) libero da ripristinare in bella casa ampio 3 camere cucina bagno. L. 130 milioni con L. 20 milioni contanti e mutuo.

FISIM 596.637 Crocetta (via Vespucci) libero da ristrutturare 3 camere cucina bagno L. 135 milioni permute dirette

FISIM 596.637 Lingotto (via Finalmarina) libero da ristrutturare 7 vani servizi e box, adatto anche uso ufficio L. 149 milioni con L. 30 milioni anticipo.

FISIM 595.637 Martinetto (corso Tassoni) libero 2 camere cucina bagno 3 balconi termo ascensore. L. 149 milioni con L. 40 milioni contanti e mutuo.

FISIM 596.637 Parella (piazza Rivoli) libero in buono stato camera cucina bagno L. 66 milioni con L. 10 milioni e mutuo.

FISIM 596.637 S. Rita (via Ogliaro) libero ristrutturato piano alto camera tinello bagno posto auto. L. 70 milioni.

GABETTI VENDE
corso Siracusa ultimo piano libero 2 camere tinello cucinotta bagno vano mansardato. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi corso Trapani libero spazioso ingresso 4 camere cucina bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Campidoglio ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino ristrutturato L. 119 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 centro libero ingresso salone 4 camere tinello cucinino biservizi ristrutturato

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Orbassano signorile saloncino 2 camere tinello cucinino ascensore L. 242 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Molinette ottimo libero ingresso 2 camere cucina biservizi box L. 149 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Nichelino centro ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino vista panoramica L. 137 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 piazza Carducci stabile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino termoascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 piazza Castello pressi ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 209 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Donato libero ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 81 milioni

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 zona Mauriziano panoramico biingressi salone 4 camere soggiorno cucina biservizi

(continua a pagina 22)

LUNA DI MIELE PER GENE KELLY

Gene Kelly si [illegible] sposato in California [illegible] Patricia Ward. [illegible] popolare attore ha 77 anni [illegible] la sposa 36. Le nozze sono avvenute con una cerimonia privata nella cappella della famiglia Kelly. I due, conosciutisi cinque anni fa [illegible] Washington, hanno scelto l'Europa come meta per la luna di miele.

STING OSPITE DI EURITMIA?

Al concerto del percussionista [illegible] [illegible]tante Vinx, in programma oggi a Roma al Festival Euritmia, potrebbe partecipare Sting. Il celebre musicista infatti nei giorni scorsi è comparso al fianco di Vinx [illegible] bassista, all'Aja, a Montreaux e forse oggi sarà presente anche a Roma.

SCAGIONATO EMILIO ESTEVEZ

Emilio Estevez, accusato di spaccio di marijuana e cocaina, trovata nel suo aereo personale, è stato scagionato. Il protagonista di film come «Young Guns», «The breakfast club» [illegible] «Stakeout» ha parlato di complotto: «E' ormai evidente che si è trattato di una messinscena ben organizzata».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 22 Luglio 1990 • 17

Telesogni d'una Rai di mezza estate

Da Taormina Gubbio o Fiuggi contro il potere «romanocentrico» In cerca d'idee l'alluvione di premi ormai annoia

Pippo Baudo

Perché sì

Baudo: una grande fatica ma così presento tutta l'Italia

Riconosco che organizzare [illegible] serate è un grosso spreco di energie. Per me che, oltre [illegible] presentarle, aiutato dal mio gruppo mi occupo anche [illegible] coordinarle, di trovare un filo conduttore, di legare i vari pezzi messi insieme da spon[illegible] [illegible] da assessori, fare una serata rappresenta [illegible] sforzo insensato, [illegible].

Un'idea, una sola idea, utilizzata bene potrebbe anche far da base a una trasmissione seriale, però quest'idea la si brucia completamente in tre [illegible]. Insopportabili [illegible] soprattutto [illegible] serate [illegible] [illegible] consegna dei premi. Come si fa [illegible] spettacolarizzare un signore che sale sul palco, riceve una stretta [illegible] mano e una coppa e [illegible] ne va via? Perché il pubblico che è a casa, che non è premiato e non [illegible] neanche parente del signore premiato, là sul video, dovrebbe essere contento [illegible] divertirsi?

E poi q[illegible] pioggia di premi estivi sta diventando una alluvione. Chi alla fine dell'estate, per dimenticanza o dispetto, non abbia ricevuto neanche un carciofo d'argento o uno zucchino d'argento, dovrebbe chiudersi nella sua stanza, meditare sul proprio insuccesso e ritirarsi per sempre dalle [illegible].

Quest'estate a me sono toccate quattro serate. Due, quella da Gubbio sulla fiction tv [illegible] quella da Firenze sulla creatività italiana, avevano una motivazione, quindi in qualche misura potevano anche inte[illegible].

Le altre due, quella che Taormina dedica alla festa del cinema e [illegible] quella del teatro, [illegible] invece molto più difficili da far accettare alla gente che [illegible] davanti al televisore. Però ci vado lo stesso perché almeno un merito alle serate televisive lo riconosco: quello di presentare finalmente un'immagine dell'Italia meno «romano-centrica».

Per una volta, in televisione, si vedono altri monumenti, si conoscono altre piazze, si ascoltano dialetti diversi, si incrociano facce [illegible]. La Rai, che è anche servizio pubblico, a questa Italia lontana ci pensa poco. Sbaglia. Ischia [illegible] Taormina, St-Vincent [illegible] Gubbio, Fiuggi e il Lago di Garda sono anch'essi Italia, con diritto alla tv. E poi troppa romanizzazione uccide.

CROCE e delizia del teledipendente estivo, [illegible] serate, manifestazioni a tema obbligato o [illegible] tema libero, costituiscono la parte più consistente della programmazione in diretta della Rai durante giugno, luglio e agosto, con assaggi che partono da maggio e code che si trascinano fino a settembre. Raiuno soprattutto [illegible] specialista del genere. [illegible] 18 maggio, esordio [illegible] Saint Vincent, fino al 29 settembre, conclusione di Riva del Garda, nella sola programmazione di lusso, quella tra le 20,30 e le 22, se ne contano circa una ventina: alcune belle, altre no, alcune noiosissime altre meno, alcune interessanti altre francamente fastidiose. E molte, quelle più modeste, locali, premiarole, sono nascoste nel palinsesto a notte tarda. Dopo il concertone [illegible] Caracalla di Domingo, Pavarotti e Carreras, molti avranno visto, poche sere fa, la grande sfilata [illegible] Trinità dei Monti dei maggiori stilisti italiani. E presto si vedranno, [illegible] Raiuno: [illegible] luglio e 5 agosto teatro [illegible] cinema [illegible] Taormina; 1° settembre Miss Italia; 15 settembre il Premio Fiuggi; [illegible] settembre il Premio Italia da Palermo; 22 e 29, Riva del Garda.

Le serate, soprattutto se inutili, piacciono a enti locali, aziende di soggiorno, potentati politici che grazie alla tv, per [illegible] [illegible] vedono il loro paese salire agli onori della cronaca; Sono utilizzate come scambio di favori in [illegible] televisione pubblica sempre più dominata dal partitismo. Fanno risparmiare l'azienda che per realizzarle impegna [illegible] le sue squadre tecniche dal momento che i soldi provengono da sponsor privati o da assessorati pubblici. Hanno sconvolto i meccanismi, peraltro naturalmente bizzarri, delle infinite giurie preposte alla distribuzione [illegible] premi tra i vip e i [illegible] vip del mondo dello spettacolo: se un vincitore [illegible] [illegible] premio [illegible] può partecipare alla serata, e quindi farsi materialmente vedere sul palcoscenico televisivo, il premio vinto gli viene sottratto [illegible] consegnato a un altro più disponibile in quella [illegible]ta. Hanno scatenato [illegible] frenesia dei politici locali nell'inventare manifestazioni paesane capaci di strappare una citazione dei telegiornali regionali o meglio ancora una [illegible] in onda, sia pure in differita dopo mezzanotte. Pippo Baudo, incontrastato sovrano in Rai della confezione classico spettacoliera, [illegible] chiamato a farne almeno tre o quattro [illegible] estate. Maurizio Costanzo intrattenitore di fino delle reti berlusconiane [illegible] conversatore in grado di ottener risposte perfino dai muri, si rifiuta invece di farle. A loro, signori dell'ascolto televisivo e in quanto tali in grado di dire liberamente sì o no alle loro rispettive aziende, abbiamo chiesto di spiegare il reciproco punto di vista. Cosa che fanno qui accanto. Né l'uno [illegible] l'altro hanno abboccato all'amo della polemica; i grandi non si attaccano mai frontalmente. Né l'uno [illegible] l'altro però si [illegible] trincerati dietro scuse [illegible] bugie. Pacatamente tutti e due hanno risposto. E il dibattito su utilità o disutilità delle serate estive si è aperto. [st. ro.]

Maurizio Costanzo

Resto nel salotto col mio spettacolo è come dire Messa Non si cambia Faccio tournée ogni quattro anni per sondare tutti gli umori

Perché [illegible]

Costanzo: non voglio mescolare attori, vestiti e canzonette

Come cura rigenerativa, con periodicità, sostituisco le serate al chiuso con la gente con altre serate [illegible] piazze gremite di persone. Ogni tre, quattro anni mi organizzo [illegible] bel giro per sondare gli umori degli italiani. L'ultima volta, ricordo, [illegible] dodicimila persone a Palinuro, diciottomila a Gela sulla spiaggia, ottomila a Milano-estate. Mi servono come test.

Cosa piace e cosa [illegible] del mio spettacolo? Sono considerato ancora come [illegible] parente, oppure cominciano ad avere soggezione di me? Mi fermano per strada [illegible] tirano dritto fingendo di [illegible] riconoscermi? [illegible] volta nel 1984 con [illegible] registrazione di trenta serate in giro per l'Italia costruii sei speciali televisivi da mandare in onda come altrettanti ritratti degli infiniti tipi [illegible] italiani esistenti. Le serate a salsiccia invece non le faccio.

[illegible] rifiuto di legare insieme un po' di attori [illegible] un po' di vestiti, [illegible] canzonetta e [illegible] [illegible] solos di danza, il tutto costretto a sfilare davanti a una chiesa barocca, [illegible] volte neanche bella. Forse perché [illegible] le so fare e invidio invece chi ci riesce. O perché, dopo aver portato il «Costanzo show» [illegible] Mosca e [illegible] New York ottenendo [illegible] ascolto più basso del solito, mi [illegible] convinto che alla gente della cornice non gliene importa niente. Oppure perché nutro fondate certezze che al pubbli[illegible] occorre presentarsi sempre [illegible] la stessa faccia, eseguendo esattamente gli stessi gesti, le stesse pause, gli stessi tic. Far tv [illegible] dir messa: non puoi cambiare. Faccio [illegible] esempio. Durante [illegible] giro estivo per piazze di qualche tempo fa, per le prime tre, quattro serate Bracardi, che m'accompagnava, al suo apparire in scena [illegible] riceveva neanche un applauso. Studiammo la situazione e ipotizzammo che [illegible] [illegible] applaudito perché indossava una giacca di lana e non l'abituale frac: sia pure impercettibilmente per la gente non [illegible] più lo stesso, quindi [illegible] piaceva più. La sera dopo, infatti, davanti [illegible] Bracardi tornato al suo frac, fu un boato. Deve esser questa la vera ragione per cui non faccio serate televisive. La [illegible] tv, proprio perché numero unico, non ha ritualità [illegible] è difficile convincere un pubblico abitudinario quale quello televisivo a seguirti per una volta sola, non più ripetibile.

Giovanna Gagliardo ritorna al cinema con questo piccolo film prodotto da ReteItalia

Nel caldo soffocante della Roma Mondiale

Christine Boisson cerca il suo doppio in [illegible] città invivibile

ROMA. Giovanna Gagliardo segue il ritmo del cha-cha-cha battendo il tempo con le dita. L'orchestrina suona «Pepito», canzonetta in voga alla fine degli Anni 60: su un barcone del Tevere qualche coppia in abiti [illegible] scena prova passi di ballo. Gabriele Ferzetti, nel ruolo di un anziano viveur, ricorda ad alta voce i tempi della Dolce vi[illegible] davanti alle foto di Renato Salvatori, Marisa Allasio, Lorella De Luca. Christine Boisson sale e scende le scale che portano giù al fiume, sul barcone, mentre una bandiera tricolore si muove nel vento moscio [illegible] prima [illegible].

La Gagliardo è regista di «Caldo soffocante», piccolo film prodotto da ReteItalia, protagonista Christine Boisson, tra le molte cose elegante interprete di «Identificazione di una donna» di Antonioni, e uno stuolo [illegible] nomi giovani e vecchi di contorno. Tra loro Ennio Fantastichini e Jacques Sernas, Fiorenza Marcheggiani [illegible] Laura Betti, Cinzia Leone e Luisa De Santis, Raffaella Offidani [illegible] Gabriele Ferzetti.

Giovanna Gagliardo, in questi anni, ha imparato a nascondere dietro un umorismo dolce l'implacabile determinazione del carattere. Sceneggiatrice di molto cinema [illegible] Jancsò, autrice negli Anni 70 di «Maternale» con Carla Gravina, un film importante per [illegible] movimento delle donne, e successivamente di «Via degli Specchi» [illegible] Milva, accolto distrattamente, anche regista [illegible] inchieste [illegible] documentari tv, torna dopo sette anni di assenza a fare cinema proprio con «Caldo soffocante». «Trovare il finanziamento stavolta è stato facilissimo. Forse perché costa appena due miliardi. Forse perché m'è venuto in mente di farlo svolgere a Roma durante i Mondiali e l'idea [illegible] piaciuta. Certo è che non ho fatto fatica. E la cosa mi sorprende, visto che il mestiere di regista in Italia oggi è come quello del donatore di sangue. [illegible] passano i mesi in attesa di progetti che [illegible] si concludono, [illegible] telefonate che non arrivano, di soldi che [illegible] si trovano. Ostinarsi a voler esser regista è come coltivare un sogno destinato a rimanere tale».

Elementare la storia, quasi un pretesto. La Boisson [illegible] una francese trapiantata in Italia, separata dal marito [illegible] madre di due gemelli, traduttrice occasionale per Italia 90, che trova durante il fine settimana della partita Italia-Irlanda una borsa che contiene il passaporto di una ragazza africana, qualche indirizzo e un biglietto areo per [illegible] giorno dopo. Il film racconta [illegible] tentativo compiuto da Christine per restituire [illegible] borsa alla sua proprietaria, la tenacia sor[illegible] [illegible] cui persegue il suo obiettivo, la sproporzione insensata tra gli inutili pericoli [illegible] [illegible] si espone e la soddisfazione intima che le procura il portare [illegible] compimento la sua opera.

Tre [illegible] quattro i temi intorno ai quali è costruita la sceneggiatura, Giovanna Gagliardo li enumera. «Il primo, realistico, è fornire [illegible] ritratto di una donna [illegible] oggi, tra i trenta e i quaranta, che nella [illegible] non è mai riuscita ad andare fino in fondo, che ha lasciato sempre tutto a metà [illegible] [illegible] ritrova [illegible] fare un bilancio amaro della propria esistenza. Il secondo è quello fantastico, scatenato in lei dalla presenza-assenza di un'altra donna, immaginata libera, forte, giovane e alla quale, quasi un doppio se stesso, vuole regalare la possibilità [illegible] partire o andarsene. Il terzo [illegible] Roma. Questa Roma caotica, menefreghista, levantina, sgradevole i cui difetti vengono acuiti ed esaltati dalla presenza dei Mondiali che stanno sullo sfon[illegible] ma che si sentono per tutto il racconto».

Christine Boisson, protagonista di «Caldo soffocante»: la giovane attrice aveva girato [illegible] Antonioni «Identificazione di [illegible] donna»

Pieno di immagini rubate nelle giornate in cui la città è stata [illegible] da gagliardetti e tricolori, [illegible] film attraversa per intero questa Roma estranea che la Gagliardo sente [illegible] non amare più nonostante [illegible] vent'anni sia ormai la sua città. I quartieri della buona borghesia del Flaminio e dei Parioli, il degrado notturno del mercato di Piazza Vittorio popolato di emigranti africani, l'efficienza asettica e inutile del terminal dell'Ostiense, il silenzio selvaggio delle strade intorno all'Olimpico. «Mi serviva una pausa nella vita quotidiana che giustificasse la pausa esistenziale della protagonista, questo suo concedersi il lusso, per una volta, di poter pensare e [illegible] [illegible] stando dietro ad una sconosciuta, un'occasione per tirar le [illegible] e fare i conti. I Mondiali mi sono parsi perfetti: un mo[illegible] in cui a Roma nessuno si occupava di [illegible] perché il pallone aveva conquistato ogni spazio [illegible] disponibilità».

«Caldo soffocante», però, per la Gagliardo rappresenta anche altre cose. La voglia di fare [illegible] cinema che non guardi più solo dentro la testa dei personaggi. Il piacere di raccontare fatti intriganti come in un romanzo [illegible] spionaggio. Il bisogno, dopo dieci anni di vacuità, [illegible] tornare a descrivere [illegible] paese [illegible] gli occhi di un nuovo neorealismo. Un bisogno uguale a quello [illegible] molto giovane cinema italiano: da Ricky Tognazzi a Marco Risi, da Salvatores a Sergio Rossi.

Simonetta Robiony

«La grande strada maestra»

Con Strindberg è il non teatro

MINIATO
DAL NOSTRO INVIATO

«La grande strada maestra», che nel 1909 concluse l'attività di drammaturgo di August Strindberg, così come conclude l'ulti- dei preziosi volumi Mursia curati da Andrea Bisicchia dedicati teatro completo del grande scandinavo, viene definito come «Stationen Drama», ossia dramma itinerante, tappe, la cui struttura episodica è modellata sulle stazioni della Croce. Per suo contenuto indubbiamente religioso viene anche spesso accostato al precedente «Verso Damasco» l'opera della conversione del misticismo, della quale può essere letto una quarta od ultima parte; ineccepibile la decisione di dedicargli la XVI Festa del Teatro San Miniato, dove una volta l'anno viene proposto un testo problematico, di solito dedicato al rapporto uomo-Dio.

Naturalmente, tratta di Strindberg, per di più dell'ulti- Strindberg, quello che batte- strade nuove audaci curarsi di sconcertare lo pubblico della piccola sala (160 posti) che dirigeva, alle ricerche: un che per temi e modi spesso era in anticipo sull'e- sua, ma che forse nemmeno la nostra è ancora in grado di similare in pieno. Nella «Grande strada maestra» Bisicchia sente addirittura un preannuncio della maniera epica di un Brecht; senza dubbio c'è disprezzo delle forme convenzionali, del facile modo di conquistare l'attenzione mediante strategie collaudate, sulle orme del Maestro Ibsen. Avendo ora abbandonato ogni realismo, Strindberg presenta figure simboliche, le cui interrelazioni avvengono solo sul piano linguaggio della poesia. Il suo protagonista è uno Jedermann visto durante le 7 soste un progresso non verso la pace, ma verso il riconoscimento dell'impossibilità della medesima; alla fine la resa a Dio avviene nel ricordo di Ismaele il ribelle. «Benedici l'umanità che soffre», egli dice al suo creatore, «perché Tu le hai dato la vita! Benedici per primo me, che ho sofferto più, che ho sofferto l'atroce dolore di non essere colui che volevo essere!» In precedenza costui, definito Cacciatore impegnato in un viaggio verso una vetta, si è confrontato vari interlocutori, a cominciare un Eremita da un Viaggiatore che lo accompagna per un tratto col quale egli si apre in parte: redu- grandi altezze, sta provan- la strana gioia del senso di ritrovare la terra. Dopo altre confidenze con una misteriosa gazza, il Cacciatore approda in una swiftiana città degli asini, dove nel contrasto fra un Maestro Fabbro presentati esempi di fatuità e presunzione intellettuale. Più avanti c'è Thofeth, città del peccato e dei rifiuti; qui il Cacciatore ascolta un Giapponese che dopo aver tentato di riscattare errori passati vivendo a lungo nel rispetto dell'ordine sociale, ha ora dignito- deciso di suicidarsi. sono poi l'incontro Möller, l'assassino che ha scaricato i suoi delitti sull'assente Cacciatore; la visione di Giovanetto, ultimo ideale di purezza; e gli ul- contrasti, con una Donna, che ricorda certe sconfitte, con Tentatore, che esige crediti, emblema di una società arida che rinfaccia i suoi doni. Cacciatore scaccia entrambi rima- solo sul ciglio della foresta. Ha molto combattuto, anche contro Dio; adesso si arrende all'onnipotente Bontà.

Neanche in questo denso lavoro, che può addirittura letto come il suo testamento spirituale, Strindberg mostra di avere perso l'eloquenza, o il del dialogo, -che se a quest'ultimo viene cesso di brillare solo con episodicità. Ma inseguendo la necessità di evolversi, egli ripudia ogni convenzionalità di forma, più che Brecht sembra anticipare Schoenberg e la musica seriale nel prescindere quanto l'orecchio umano si è abituato a trovare accattivante, rassicurante, scorrevole. Il disagio con cui «La grande strada maestra» fu accolto dal pubblico dell'Intima Teater ci meraviglia, le cose infatti non migliorate. Può perfino darsi che la fatica cui, pur dopo Beckett, lo seguiamo, dimostri che insieme a certe fruste convenzioni del palcoscenico borghese Strindberg ne aveva espulso quel qualcosa, chiamiamolo ritmo, chiamiamolo ten- drammatica, chiamiamolo sorpresa, il quale un lavoro riesce a farsi ascoltare. Dico questo perché tanto la traduzione-adattamento Enrico Groppali, quanto la semplice austera regia di Mario Morini, che forse però avrebbe potuto sottolineare gli stacchi fra fermate, sono sembrate rispettosissime del dettato, né trovo da ridire nella prestazione degli attori, dal sobrio e intenso Massimo Foschi al suo degno contraltare Carlo Simoni Viandante), al delicato Mico Cundari (il Giapponese), alla malinconica Milena Vukotic, cui sono affidati più -li. Il tutto dura solo 90', ma alla fine noi ascoltatori eravamo provati; e gli applausi andati alla Strindberg più che suo funzionamento.

Un intenso Massimo Foschi

Masolino d'Amico

Avignone: una magia di danza, teatro e canto con l'Opera del Sultano di Yogiakarta

Ramayana, in ginocchio dal re

Forme artistiche ispirate al poema indiano
Balletto e ombre, marionette e maschere

«Langan Mandra Wanara» esempio superbo teatro asiatico di corte

DAL NOSTRO INVIATO

Il sipario del Teatro Municipale Avignone si apre e lascia scorgere sullo sfondo il gamelan, complesso di strumenti percussione, e il coro.

Subito irrompono in scena i Raksasa, terribili demoni, guidati da Rawana, loro re. Hanno splendidi costumi colorati, tiare e ali dorate, lunghi capelli neri, visi truccati di rosso di nero, bocche ornate di paurosi canini sporgenti. Stanno costantemente appoggiati su un ginocchio. Rawana modula un voce da baritono. Mandodari, la regina sua sposa, si lancia in interminabili ornamentazioni vocali limpida voce da soprano. Poi mentre il riprende a cantare la storia, i demoni danno il via a una danza di eleganza estrema che impegna soprattutto busto, braccia e capo. quando arriva l'esercito delle scimmie guidato dalla scimmia bianca Hanuman, i danzatori-cantanti si lanciano in capriole, in grandi salti acrobatici.

E' lo spettacolo dell'opera del Sultano di Yogiakarta, superbo esempio asiatico di teatro corte.

Se Luigi XIV per dare lustro al suo regno ordinava a Lully e ai suoi coreografi di creare l'Opéra-Ballet, sublime, instabile sintesi di opera e balletto, il sultano di Yogiakarta, alla fine del secolo scorso, non era da meno.

Correva l'anno 1890 Hamengku Buwono VII, danzatore, amante delle arti, volle per la sua corte, nel folto dell'isola di Giava, un teatro d'opera che mescolasse canto, danza, musica e che per un sovrappiù di originalità, o per rispetto verso il sultano, fosse tutta guita in ginocchio.

Per il libretto gli artisti di corte ricorsero all'epopea del Ramayana mettendo le peripezie che il principe indiano Rama deve affrontare per liberare bella moglie Si- rapita demone Rawana e tenuta prigioniera nella sua fortezza di Lanka (Ceylon).

Ecco perché l'opera danzata Yogiakarta, il Langen Mandra Wanara, è stata presentata qui con straordinario successo: fa parte di un grande evento che il Festival di Avignone (che 5 anni fa presentò «Mahabharata» di Peter Brook) ha dedicato appunto alle forme teatrali in cui confluito l'altro epos indiano, il «Ramayana», poema in 24 mila versi la cui prima stesura in sanscrito risale all'inizio della nostra era.

Il campo è molto vasto: si va dalle danze indiane di Madras alle marionette Yakshagana, a vari tipi di spettacolo del Sud-Est asiatico: teatro d'ombre (Wayang Kulit) sultanato di Kelantan in Malesia, il Balletto Reale Thailandese, il teatro mascherato di Bali (Wayang Wong). Trecento danzatori e cantanti sono sbarcati in Europa e stanno incantando non solo Avignone, ma anche Roma e Barcellona, prima di arrivare a Parigi.

Il Langen Mandra Wanara, che arriva in Europa per la prima volta, sarà però al Festival Roma-Europa di Villa Medici: ma non è solo questo il motivo per accorrere a vederlo ad Avignone. Questa forma d'arte negli Anni Trenta era già scomparsa ed è vissuta quindi neppure 50 anni: era difficile trovare attori che fossero anche cantanti e ballerini. Ora, da poco tempo, con l'aiuto di vecchi artisti, la compagnia è stata ricostituita dall'attuale sultano di Yogiakarta. Ma i costi per mantenerla sono così onerosi che, finita la tournée, troupe tutta probabilità sarà sciolta.

C'è un fascino avvolgente che rapisce lo spettatore del Langen Mandra Wanara: vi concorrono le evoluzioni delle danze, i continui passaggi ondulanti ginocchio all'altro, il canto modulato che sembra certamente più vicino al gregoriano, al canto del muezin o al cante jondo, piuttosto che agli acuti di Tosca e Cavaradossi che in quegli stessi anni risuonavano in Europa.

Assistendo all'episodio del Ramayana rappresentato, «La missione segreta di Anggiara- che si situa verso la fine del poema, quando Rama già per riconquistare sposa, lo spettatore viene come stregato dall'alternarsi di parti cantate, danzate, suonate, e sprofonda in un'estasi ipnoti-. La stessa probabilmente che coglierebbe uno spettatore orientale scaraventato ad assistere al «Parsifal» al «Pelléas et Mélisande». L'ope- giavanese infatti dura due ore e mezzo ininterrotte.

Tempi lunghi che l'accomunano con il Wayang Kulit, teatro d'ombre della Malesia, presentato nella «Chapelle des Pénitents Blancs». Seduto dietro lo schermo bianco contro cui brilla una lampada, «Dalang», cantastorie marionettista, muove le sue figure di cuoio, traforate a merletto, colorate ross e di bianco, di nero e di verde e che rappresentano anche qui i protagonisti del «Ramayana».

Accompagnato da una piccola orchestra di perscussioni e strumenti fiato, il cantastorie avvia la sua narrazione, dà voce ai dialoghi, fa rivivere i demoni e le scimmie, gli eroi e donne indifese. teatro ingenuo e prezioso, estrema ed elegante semplificazione di un epos grandioso; un po', se ci è concesso il paragone, co- il ciclo carolingio raccontato il teatro dei nostri pupi siciliani.

Sergio Trombetta

Al Festival di Chieri, che si conclude oggi, la commedia di Erdman allestita dal NET di Volgograd

«Il suicida»: risate al vetriolo contro l'Urss

Uno spettacolo spassosissimo tutta gag
Divertente clownerie dell'olandese Dog Troep

Una macchina Dog Troep compagnia atletica e clownesca

CHIERI. Oggi chiude. Per il festival di Chieri è stata un'edizione intensa e pazza. Ispirata al nuovo teatro internazionale, ha mescolato spettacoli e convegni (questa mattina a Villa Brea parla di «nuova drammaturgia per il '93»), ha ospitato studenti della Comunità europea, impegnandoli in lezioni speciali all'Università e in os- teatrali guidate, ha animato notti torride in dopo-spettacoli improvvisati creativi (indimenticabile la festa d'addio del Living, contrappuntata dalle canzoni dei Beatles al piano cantate in da chi poteva).

Ma un festival archivia soprattutto spettacoli, cataloga eventi e sorprese. Oltre al Living a parte qualche spettacolino di cui sarebbe fatto a meno, Chieri ha riservato ai suoi giovani frequentatori almeno tre titoli di sicuro interesse: «I maghi» di Raul Ruiz, profondamente radicati in un ribollente sofisticato tessuto surrealista; «Il suicida» di Erdman, proposto dal NET di Volgograd; «Special» del funambolico, effervescente Dog Troep di Amsterdam.

«Il suicida» è stato spettacolo forse più bello e sorprendente del festival. Scritto nel 1928 da un Erdman che cinque anni dopo sarebbe arre- per attività eversiva, piacque molto Mejerchol'd, che ne tentò una rappresenta- bloccata dalla censura proprio alla vigilia del debutto. La messa in scena NET (New Experimental Theatre) è dunque la prima sovietica in assoluto. Il regista Otar Gianghiserasvili la sviluppa una chiave fortemente espressionistica, in uno stile teso, agonistico, pagliaccesco, grottesco, volutamente irresistibilmente sgangherato.

«Il suicida» satira del regime post rivoluzionario e, soprattutto, è vetriolo scagliato sulla maschera inerte dell'intellighenzia: «Guardate la nostra intellighenzia. Che cosa sentite? - Niente. - Perché sentite niente? - Perché tace». La commedia si regge su un equivoco: il disoccupato Semjon litiga una notte con moglie per un panino. Minaccia di uccidersi, poiché crede di essere un di più, una nullità. L'idea del suicidio dai muri di casa, diffonde fra i vicini, dilaga nel quartiere, diventa un gesto che tutti vogliono utilizzare per i propri fini: per testimoniare l'inestinguibile ossessione amorosa di donna tradita, per scuotere l'intellighenzia, per creare una nuova Resistenza, per diventare bandiera della classe media, che tenterebbe un colpo di Stato se ne avesse il coraggio.

Semjon crogiola nell'adulazione, si esalta, ma un giorno, ubriaco fradicio, cade addormentato nella bara che era pronta per lui. Il suo risveglio manda tutte le furie chi lo credeva morto: dovrebbe essere fucilato, dicono. Il clima si scalda. Finirebbe malissimo per Semjon se non giungesse la notizia che un giovane operaio appena morto suicida, deluso dalla vita inutile. Ecco il simbolo che tutti cercavano. Semjon resta solo. In un attimo è stato dimenticato.

Recitando molte battute in italiano, la compagnia è strepitosa nel punteggiare di gag spassosissime questa satira acre e nel tenere tesissimo ritmo. Ha divertito molto, almeno quanto l'esibizione del Dog Troep che, nell'arena del Centro San Carlo, ha offerto uno spettacolo impressionante per ricchezza trovate.

Pupazzi giganteschi e dispettosi, torri mobili, atletismo, clownismo, funambolismo, metamorfismo, «Special» è il trionfo dell'inutile, gioco per gioco, l'incanto per l'incanto. Lo spettacolo si rivolge ai sensi e all'immaginazione dello spettatore. Non chiede altro. Ma accidenti che meraviglia. Qui tutto diventa possibile, si può persino scherzare col fuoco, avventurosamente.

Osvaldo Guerrieri

Dopo il Festival, la nuova compagnia di Mosca è adesso in tournée italiana sino a Ferragosto

Acqui, notte stregata da una stella russa

Elena Kamenskich, tecnica perfetta per un'intensa «Giselle»

ACQUI TERME. Fa una certa impressione vedere il secondo atto di «Giselle» nella piazza della Bollente Acqui. Alucce alle reni e coroncine in testa, le Villi attraversano la piazza, per portarsi dai camerini al retropalco, cogliendo il pri- applauso del pubblico insofferente che assiepa ormai la piazza da tempo: ma lo spettacolo, si capisce, non va in scena sino a quando il buio non lo permette.

Poi dalla tenebra blu sgorgano le note lunari Adam, il cimitero dove è sepolta Giselle, la foresta, l'incanto della notte magica, gli avventori del vicino Bar Sport, Villi che attraversano eteree in arabesque il palcoscenico, i bambini che invece corrono in platea sotto il palco, Myrta che rifiuta il perdono ad Albrecht, il gelato che gocciola sul décolleté della signora prima fila.

E' dura, in pettegola serata d'estate in piazza, riuscire a credere all'at- fera stregata, oltreterrena di «Giselle», anche se in scena ci sono i diligenti danzatori del «Nuovo Teatro di Danza di Mosca» neonata compagnia sovietica, appena fondata in forma di cooperativa, che, subito dopo avere aperto il suo teatro a Mosca, guidata dal coreografo principale Boris Mjagkov, è lanciata in una defatigante tournée italiana che la terrà impegnata sino alla metà di agosto.

E' vero però che l'apparizione scena della protagonista cambia di molto le cose: Elena Kamenskich, ballerina del Teatro Odessa confluita come stella nella nuova compagnia, è una presenza che strega.

Volto intenso, tecnica perfetta, linee morbide, con lei il dramma prende corpo, lo spettacolo improvvisamente -bia registro e ci si dimentica del Bar Sport, dei bambini petulanti dei gelati pericolosi.

La seconda parte della serata che il «Nuovo Teatro di Danza di Mosca» ha presentato ad Acqui Danza, la rassegna organizzata Teatro di Tori- Loredana Furno e Jean Pierre Martal, comprendeva alcune coreografie di Mjagkov.

Quando i russi escono dal seminato, dal ricco e importante repertorio cui sono prigionieri, c'è da mettersi le mani nei capelli; soprattutto quando pretendono di mettersi fare il «contemporaneo». Di solito kitsch palato, si tratti del paludato Oleg Vinogradov, direttore del Kirov, piuttosto che dello spericolato leningradese Boris Eifman.

Mjagkov, invece, se si esclude la terribile «Ballata alpina» su musica Astor Piazzolla e da dimenticare subito, presenta tre pezzi di buona fattura, costruiti con gusto e comodamente nell'accogliente alveo classico. «Polonnaise», musica Chopin, è uno «scherzo», un gioco di travestimenti: quattro uomini, che tronfi militari, e Tatjana Ryzhova, una affusolata e ridente bellezza bionda in lungo e morbido tutù. Mjagkov organizza una ironica presa in giro del «carattere» polacco in danza, per poi lasciare alla fine i quattro in bianche calzamaglie.

«Tramonta il sole» su musica di James Last è un solo che sfrutta la presenza «calda» di Vitalij Avdeev, danzatore tutto guizzi e plastica sensualità.

Finale travolgente all'insegna di Rossini della «ouverture» della «Gazza Ladra» per l'intera compagnia, che ha anche il pregio di formato tutta da giovani elementi.

(s. tr.)

Il regista sovietico Paradjanov rappresentò la voce del dissenso nell'epoca di Breznev

E' morto l'Oscar Wilde del cinema

Aveva 66 anni, era un genio visionario e fiabesco

Il regista sovietico Sergej Paradjanov è morto ad Erevan, in Armenia, per un cancro. Aveva 66 anni. La notizia è stata diffusa ieri. Paradjanov, uno dei cineasti sovietici più noti, autore di film assai importanti come «Le ombre degli avi dimenticati» (1964) e «La leggenda della fortezza di Suram» (1985), era stato ricoverato in ospedale a Parigi nel maggio scorso.

A sessantasei anni Sergej Paradjanov, artista multiforme (regista, pittore, musicista, poeta, cantante lirico, artigiano, burattinaio di gran talento), cineasta unico dotato d'un mondo e d'una visione straordinari legati profondamente alla tradizionale cultura popolare orientaleggiante delle repubbliche transcaucasiche (Armenia, Georgia, Azerbaigian) dell'Urss, intellettuale omosessuale tra i più perseguitati dal perbenismo e conformismo dei passati regimi sovietici, era malato di diabete, di fatica, di esuberante avidità di vita.

Nato a Tbilisi in Georgia da genitori armeni, studente di canto al Conservatorio di Kiev, studente di cinema diplomato a Mosca nel 1951, dopo alcuni brevi film («malriusciti, brutta roba») girati in ucraino negli stabilimenti di Kiev, divenne [illegible] all'estero nel 1965, per il bellissimo «Le ombre degli avi dimenticati». Seguirono «Sayat Nova» (1969), vita di un poeta armeno settecentesco; «La leggenda della fortezza di Suram» (1985), intreccio di leggende popolari georgiane; «Piresmani» (1986), cortometraggio sulla vita di un pittore georgiano; «Asik Kerib» (1988), dedicato a Tarkovskij, antico poema orientale d'amore e di peripezie avventurose.

Un cinema originalissimo, visionario, di sfrenata fantasia e ritmo convulso, impasto splendente di fiaba, folclore, epica, ironia, di contenuti mitico-mistici, senza alibi realisti né pretesti drammatici. Uno stile lirico, formalista, barocco, polifonico; una forma di racconto rapsodica, frammentata, aperta alla magia, al meraviglioso; una scrittura d'incantamento. Eppure, diceva: «Sono un regista-improvvisatore, arcaico. I cineasti debbono creare un linguaggio cinematografico che il cinema sovietico secondo me va perdendo, malgrado l'eccezionale forza conquistata in altri periodi». Nemico irriducibile [illegible] modernità cosmopolita, restava fortemente legato alla cultura d'origine: «Per la prima volta ho portato sullo schermo un eroe curdo, e ho messo in un film sintesi e amicizia tra le religioni cristiana e musulmana, proprio adesso che sono divise da un tale conflitto», diceva due anni fa alla Mostra di Venezia parlando dell'opera che è rimasta la sua ultima, «Asik Kerib», diretta insieme con David Abasize.

La resistenza all'occidentalizzazione e il rifiuto a considerare la cultura [illegible] l'unica cultura legittimata nell'Urss, oltre al non voler nascondere la propria omosessualità, erano le vere colpe che l'avevano portato in galera, diceva: «Il mio reato è amare l'arte popolare e [illegible] desiderare né comprare jeans o automobili». Le imputazioni ufficiali suonavano diverse. Nel 1968, girava a Kiev un cortometraggio sulla città, venne accusato di soggettivismo e misticismo; lavoro interrotto, materiale confiscato. «Sayat Nova», girato a Erevan negli studi del [illegible] armeno, venne interrotto per intervento politico nella fase del montaggio (e più tardi rimontato, completato da Sergej Jutkevich). Ogni altro progetto, bloccato: per anni presentò soggetti tutti rifiutati, tirò avanti collaborando a sceneggiature e recitando piccole parti in film altrui.

Nel 1973, in un momento specialmente repressivo, mandò al ministero della Cinematografia uno sterminato telegramma, denunciando la situazione degli [illegible]isti nell'Urss. Venne arrestato due giorni dopo, il 17 dicembre, con accuse di contrabbando di oggetti d'arte, speculazione in valuta estera, omosessualità, diffusione di malattie veneree, violenza carnale: e condannato a [illegible] anni di carcere. La forte protesta della cultura internazionale gli risparmiò due anni di detenzione. Ricordava Paradjanov: «Arrivavo in carcere con l'imputazione di omosessualità, sarei dovuto finire come una prostituta. Invece sono diventato un educatore: ai miei compagni di galera ho insegnato l'arte, ho insegnato a disegnare sulla carta, anziché sulla pelle per tatuarsi aquile, principi e donnette».

Quello della prigionia non era stato tempo perduto, sosteneva ironico: «Un giorno i testi dei miei processi verranno pubblicati, e per quelle pagine io diventerò immortale. Tre despoti mi hanno [illegible] dentro per omosessualità, ma per me il carcere è stato Oxford, un'università: lì ho creato come Oscar Wilde, ho dipinto ottanta quadri...». A Tbilisi, dove abitava, erano esposti in una gran mostra i suoi lavori di carcerato: quadri e disegni ma anche bambole, cappelli, collages, marionette, tovaglie. Mai riconciliato, uomo affascinante e esuberante, vorace e loquace, contagioso, fazioso, febbrile e turbolento, Paradjanov, piccolo, grosso, con la barba grigia, si ornava di fiori freschi, di braccialetti con ametiste vistose, di collane d'argento formate da vecchie monete e piccoli crocefissi.

Paradjanov fu artista multiforme: regista, pittore, musicista, poeta, cantante lirico

A Venezia, due anni fa, nella prima [illegible] in cui gli era stato consentito di uscire dall'Urss (per il festival di Rotterdam, poi per la Mostra del cinema) l'assedio tumultuoso e un po' dileggiante dei fotografi lo urtava: «Mi ripugna venir esportato soltanto [illegible] un prodotto della perestrojka». Ma pure lui dileggiava: «Lenin [illegible] un vero artista, e anche Gorbaciov ha un certo talento. Sarebbe adattissimo a interpretare il protagonista di "Che disgrazia l'ingegno" di Griboedov, a recitare l'ultima battuta della commedia: "Una carrozza, una carrozza!", e via di corsa, in fuga».

Lietta Tornabuoni

A Taormina

Fred Ward detective in Sicilia

ROMA. Un detective della squadra omicidi di Miami, «schiavo» della sua grossa dentiera, è diventato improvvisamente un protagonista alla rassegna cinematografica di Taormina Arte, che da venerdì scorso propone al Teatro Greco novità americane della prossima stagione cinematografica. L'interprete si chiama Fred Ward ed è anche produttore del film «Miami Blues», in settembre potrà essere visto nelle sale in prima visione.

L'idea del poliziotto con la dentiera appartiene allo scrittore Charles Willeford, autore dell'omonimo [illegible] è tratto il film, e che aveva già descritto questo singolare detective in altri tre libri. Per Fred Ward il successo di Taormina è una specie di rivincita, vent'anni fa [illegible] in Italia a cercare fortuna, ma non la incontrò. «In compenso - dice divertito - mio figlio Django è nato a Roma».

Erano gli anni degli «spaghetti western», la faccia di Fred Ward fu allora giudicata «troppo italiana». Prima di rassegnarsi e chiudere la giovanile av[ve]ntura cinematografica romana, per sopravvivere, questo atletico attore di San Diego accettò di doppiare i western, di esibirsi in alcuni spettacoli teatrali della capitale e di interpretare un paio di particine in opere cinematografiche-televisive di Roberto Rossellini, come «Il povero di Cosimo» e «Cartesio». Dell'esperienza romana Fred Ward ricorda soprattutto le serate trascorse a Trastevere, le esibizioni al Folk Studio di Romano Mussolini e la cordialità di Rossellini. «Sembrava distratto - sottolinea - e invece sul set controllava tutto. E poi Rossellini riusciva a [illegible] tra i componenti della troupe un'atmosfera di grande familiarità: naturalmente lui era il patriarca».

A Taormina ad accompagnare «Miami Blues» c'era anche il regista George Armitage che, come sceneggiatore, appartiene alla schiera delle [illegible] d'oro» di Hollywood. «Oggi - spiega - ci [illegible] effettivamente negli Stati Uniti tanti scrittori di cinema bravi, e personalmente ritengo che ci sia poca distinzione tra lo scrivere e il dirigere. Infatti quando dirigo continuo ancora a scrivere e cerco di coinvolgere anche gli attori. Fred Ward, per esempio, ha [illegible] alcune parti del film corrispondenti al suo personaggio. E' importante mantenere un [illegible] dialogo con gli attori».

«E' stato Roger Corman - spiega - a convincermi a fare il regista dopo che avevo inventato sceneggiature per conto di altri. Da Corman ho imparato molto per quanto riguarda la scrittura cinematografica e tutto sul come si deve realizzare un film a basso costo».

Adesso George Armitage sta rifacendo la sceneggiatura del film «Pacifical Electric», coprodotto dai Cecchi Gori, che il regista-scrittore dovrebbe cominciare a girare in febbraio con Richard Gere. «E' una storia del 1945 - precisa - di un caso di corruzione compiuto ai danni dell'azienda elettrica che gestiva a Los Angeles i mezzi pubblici di trasporto. L'obiettivo era di incoraggiare l'utilizzazione e la vendita delle automobili. Il risvolto ironico è che gli abitanti di Los Angeles hanno sempre avuto la passione per l'automobile e non era certamente [illegible] sario [illegible] così clamoroso per promuovere il boom della macchina a quattro ruote».

«Miami Blues» è un film d'a[illegible] che [illegible] le vicissitudini di Junior, un accattivante e malvagio truffatore (impersonato da Alec Baldwin). Questi uscito dal penitenziario di San Quintino decide di trasferirsi nella violenta Miami dove per sopravvivere intende rapinare i borseggiatori. Sceso all'aeroporto di Miami si imbatte però in un invadente «arancione» che vuole appuntargli un fiore al bavero e lui per allontanarlo gli spacca un dito. Il poveretto, cadendo, muore d'infarto e da questo infortunio comincia la drammatica caccia a Junior, che nel frattempo ha fatto innamorare una giovane prostituta. Naturalmente la ricerca del «rapinatore dei rapinatori» è affidata al detective con la dentiera che rischierà la morte prima di concludere la missione. E' una storia di passione, e di tensione, con parecchi morti, che in certi momenti si tinge di horror.

Ernesto Baldo

Violente proteste

L'élite del cinema sugli spot

ROMA. Gli autori cinematografici italiani, dopo aver annunciato, nei giorni scorsi, la loro decisa presa di posizione in relazione alle interruzioni pubblicitarie nei film trasmessi dalle televisioni private, hanno ribadito ieri il loro atteggiamento [illegible] documento diffuso alla stampa. «Non si è voluto fino adesso - si afferma fra l'altro nel documento - regolamentare la materia televisiva, proprio per favorire l'ascesa del monopolio privato (vedi l'urgenza con cui sono stati emessi prepotentemente i due decreti per impedire l'oscuramento delle sue reti). E ciò che dà più dolore è assistere al desolante scenario di un partito, come quello socialista - il più antico della sinistra italiana, tradizionalmente vicino alla cultura e all'arte, protagonista delle lotte più dure a favore dei diritti umani - schierato dalla parte degli inquinatori, dei vandali e dei saccheggiatori. Si sta discutendo solo ora, in Parlamento, una legge che disciplinerà il settore televisivo e ci sono pesanti pressioni perché lo scempio diventi legge dello Stato».

«La cultura e la cinematografia italiana - si conclude nel documento -, umiliate nella difesa di un diritto che pensavano inalienabile e indiscutibile, forti di una tradizione e di una dura crescita democratica, ringraziano i parlamentari che non restano insensibili alle loro istanze morali e civili e chiedono a tutte le forze politiche e istituzionali ogni sforzo per il mantenimento dell'articolo così come è stato approvato in Senato».

Il documento è firmato da: Federico Fellini, Alberto Moravia, Vincenzo Cerami, Citto Maselli, Furio Scarpelli, Leo Benvenuti, Giuseppe Tornatore, Ettore Scola, Andrea Zanzotto, Pietro Citati, Natalia Ginzburg, Suso Cecchi D'Amico, Carlo Lizzani, Beniamino Placido, Pupi Avati, Piero De Bernardi, Bernardo Bertolucci, Giulietta Masina, Jacqueline Bisset, Giuseppe Giulietti, Paolo Taviani, Vittorio Taviani, Tullio Kezich, Gillo Pontecorvo, Giuliano Montaldo, Francesca Archibugi, Lietta Tornabuoni, Tonino Guerra, Marcello Mastroianni, Nicola Piovani, Age, Paolo Villaggio, Giovanni Macchia, Daniele Del Giudice, Dacia Maraini, Gina Lagorio, Massimo Troisi, Guido Ceronetti, Alberto Sordi. (Ansa)

Ma nulla è deciso sul concerto del 23

Vasco lusingato «Adoro gli Stones»

A Vasco Rossi piace l'idea di cantare con gli Stones: «Ho un debole per loro»

ROMA. Vasco Rossi con Mick Jagger e soci? Il Blasco sembra allettato dall'idea: «Ho sempre avuto un debole per gli Stones», commenta. E David Zard, che organizza le quattro date italiane della «più grande rock'n'roll band» del mondo (23 e 24 a Roma, 28 e 29 a Torino), spera in un sì del Blasco. Un sì che potrebbe significare la salvezza per quattro concerti difficili. Le prevendite finora sono deboli: si [illegible] faticosamente superati i 50 mila biglietti totali, e la seconda serata torinese è in forse. «A me piacciono le feste - dice Zard - e uno stadio mezzo vuoto è triste. Per questo sto lavorando per coinvolgere Vasco Rossi. Il secondo concerto di Torino? Io credo che scatterà un clic, il pubblico si muoverà. Aspetteremo il risultato del primo spettacolo romano, poi vedremo. Se sarà necessario, a Torino ci sarà un solo show. Ma lo faremo, è certo». Polemica indiretta [illegible] il management di Prince: l'altra sera il «genietto» ha lasciato tutti con un palmo di naso, [illegible] presentandosi al concerto torinese e partendo insalutato ospite dall'ingrata Italia rea di non apprezzare la sua arte. La versione della fuga bizzosa, circolata fin dall'inizio, è ormai la più credibile, in una faccenda incredibile.

Zard sta partendo per Londra, probabilmente per gli ultimi accordi con i rappresentanti dei Rolling Stones. Il nome di Vasco Rossi non è ignoto neppure in Inghilterra: e anche se Zard ripete che «non si deve parlare di Vasco che accorre a salvare gli Stones, ma dell'incontro fra grandi artisti», non c'è dubbio che l'intervento del Blasco, vero trionfatore dell'estate, sarebbe la carta vincente in una situazione piuttosto compromessa.

«Ho sbagliato cominciando tardi le prevendite - si autocritica Zard. - I biglietti per un simile avvenimento dovrebbero essere disponibili [illegible] cinque-sei mesi d'anticipo. La gente deve organizzarsi, progettare il viaggio. E poi i Mondiali hanno fatto il resto, rallentando le vendite. Adesso tento di rimediare. Certo, l'operazione Vasco Rossi potrebbe costarmi un bel po': ma i soldi passano, gli spettacoli belli restano. E Vasco con i Rolling Stones sarebbe uno spettacolo destinato a entrare nella storia».

Parola di David Zard, il Napoleone del rock che dopo la Beresina-Madonna lotta per evitare una Waterloo chiamata Mick Jagger. (g. fer.)

«Itinerari»: I solisti di Nickrenz al castello di Monticello

Grazie sonore tra le armi

«Capriccio stravagante» di Farina, con imitazioni di gatti in amore
Il previsto Chopin sostituito perché il pianoforte non passa dalla finestra

[illegible] D'ALBA. Prosegue il secondo Itinerario musicale nelle dimore storiche piemontesi, che tanto felicemente viene abbinando la bravura musicale dei solisti di Scott Nickrenz con il patrimonio architettonico della nostra regione. Risalendo da Tagliolo ha toccato il castello di Monticello, con la sua mole medioevale e i suoi torrioni protesi sul panorama come ponti di [illegible]do di una nave ammiraglia: armature, picche, schioppi ci parlano del Piemonte più guerriero e ferrigno, eppure anche qui le mansuete grazie della musica si sono ambientate di colpo, [illegible] vecchie conoscenze; e all'armoniosità dell'acustica avrà contribuito anche il pubblico che gremiva la sala.

Il programma si è aperto con il «Capriccio stravagante» di Carlo Farina, pezzo rinomato più sui libri che nelle esecuzioni, di un compositore dalla carriera [illegible] sconosciuta: il Seicento meno paludato che si possa immaginare, quel Sei[illegible] rusticano, curioso e realista che Corelli alla fine del secolo imbriglierà nel suo gelido classicismo. Sperimentatore nato, il Farina chiede di tutto agli archi, scordature, pizzicati, note doppie, suoni «col legno», imitazioni di gatti in amore, alternate a salutari moduli di danza, come nell'«Orfeo» monteverdiano: Robert Rinehart, Krista Bennion Feeney, Maria Lambros Kannen, John Feeney e John Gibbons si sono divertiti un mondo a tirare le fila di questo teatro musicale fatto di colori e gesti sonori dal vivido contrasto.

Altra [illegible] con Villa-Lobos, che prima di esplorare il folclore brasiliano aveva fatto il suo bravo noviziato nella raffinatissima Parigi del primo Novecento: il primo movimento di «Assobio a Jato» è una delle sue cose più perfette, quasi inventando di [illegible] pianta il rapporto fra due strumenti dal timbro molto lontano; il violoncello di Carter Brey si pavoneggia nel suo lirismo, mentre Paula Robinson, al flauto, lo corteggia e lo punzecchia con una acciaccatura ripetuta con accento sempre diverso, scivolando inavvertitamente in una danza di arcana eleganza. L'adagio ha la fissità di una natura morta, da cui si stacca il virtuosismo del finale, ricco di umorismo (la Robinson e il Brey non se lo sono lasciato scappare) e senza le complicazioni che affliggono le ultime partiture di Villa-Lobos.

Poi sarebbe toccato a Chopin, ma i capimastri medioevali ignoravano le dimensioni dello Steinway gran coda; non potendo carrucolarlo per la finestra senza rischi, si è sostituita la Sonata per violoncello e pianoforte con il Quinto Concerto Brandemburghese di Bach che ha riunito tutti i musicisti nominati sopra: una ese[illegible] straordinaria, oltre che per la trasparenza della tessitura a strumenti singoli, senza raddoppi, per la freschezza espressiva di ognuno e la continuità del dialogo fra tutti.

Giorgio [illegible]

La bella stagione dello Sferisterio proseguirà con «Così fan tutte»

Macerata, freschezza in musica

Idee e nuovi spazi per un festival in evoluzione

MACERATA. Il successo ottenuto dal «Trovatore» è di buon auspicio per la stagione del Teatro Sferisterio di Macerata che comincia a trarre i primi frutti dalla direzione artistica di Francesco Canessa, in carica da due [illegible]. Fa piacere vedere una manifestazione ormai saldamente affermata non dormire sugli allori ma tentare, [illegible] slancio, la via del rinnovamento. Prima e più vistosa novità la presenza di un direttore praticamente stabile e di grande levatura come Gustav Kuhn che firma quest'anno le [illegible] del «Trovatore», della «Messa di Requiem» (14 agosto) di Verdi e di «Così fan tutte» (29 luglio). Come!? - ci si potrebbe chiedere - «Così fan tutte» allo Sferisterio di Macerata? Il gioiello della oreficeria melodrammatica settecentesca in un'arena che, pur [illegible] essendo vasta c[illegible] quella di Verona, giunge a contenere 6 mila persone? Tranquillizzatevi, perché qui sta appunto l'altra novità: l'opera di Mozart sarà data nel Teatro Lauro Rossi, oggetto di uno dei più riusciti restauri che siano stati portati a termine in questa regione dedita come poche altre ai piaceri del melodramma. Macerata ha quindi [illegible] la possibilità di articolare i suoi programmi su due piani; da un lato il richiamo spettacolare dello Sferisterio, dotato di un'ottima acustica; dall'altro un discorso che miri a valori più sottili, percepibili solo nello spazio chiuso di un teatro tradizionale. L'allargamento del repertorio, a tutto vantaggio della qualità della manifestazione, è ora una prospettiva concreta. Accanto alle due opere citate, la cui program[illegible] durerà fino a metà agosto, lo Sferisterio offrirà anche una Bohème (28 luglio) diretta da Zigante [illegible] la regia di Hochstraate, mentre la messinscena di «Così fan tutte» è affidata allo stesso Kuhn. Invece di inseguire, [illegible] faceva una volta, i grandi nomi del melodramma, la stagione dello Sferisterio punta sui giovani, liberandosi dalla os[illegible] di imitare i grandi teatri e puntando, molto opportunamente, sulla freschezza della novità, anche se la presenza di un veterano come Sesto Bruscantini nel cast di «Così fan tutte» è un simpatico omaggio a una grande scuola, ancora in grado di porsi come modello. Insomma, una ventata di freschezza sembra investire il festival che è ormai entrato a far parte delle manifestazioni che contano nell'estate musicale italiana. I Concerti di musica [illegible], gli Incontri musicali e un Concorso di esecuzione strumentale di violino e pianoforte che contornano gli spettacoli d'opera non offrono la migliore delle conferme: che Macerata si appresti a diventare una seconda Spoleto?

Paolo Gallarati

Affari vostri.

Bozell

In edicola tutti i giovedì, tutto luglio e agosto.

Traffico intenso, code, sole a picco su tutte le strade e autostrade. Affari che capitano a chi va in ferie. E per chi resta: traffico scorrevole e opportunità di buoni affari. Sotto il solleone, Affare Fatto non va in ferie. Resta in edicola con Stampasera tutti i giovedì nei mesi di luglio e agosto. E allora godiamoci questo tempo per fare affari. Il numero di telefono di Affare Fatto è sempre **011/6502165.**

affare fatto

Il giornale degli affari quotidiani.

Affare fatto non va in ferie.

LA MOSTRA TV

Il povero telespettatore annega in un agitatissimo mare di film

FELLINI & C. Era stato annunciato che la Rai, spompata dal Mundial, sarebbe ricorsa al cinema per dar fiato al palinsesto, [illegible] chi se l'aspettava in maniera così alluvionale?

Ci sono film di mattina, di primo pomeriggio, di metà pomeriggio, di tardo pomeriggio, di sera, di notte. E c'è di tutto: comico, drammatico, western, poliziesco, avventuroso, musicale, mitologico, fantascientifico, fantapolitico, sentimentale, passionale, lacrimoso, storico, bellico, giovanilistico, impegnato ecc. Manca solo il pornografico, ma chissà, l'anno prossimo, legge Mammì autorizzando...

E non si guarda troppo per il sottile: opere sublimi [illegible] indecorosi bidoni, fiori all'occhiello di un regista e birbonate [illegible] il medesimo si [illegible] vergognato per tutta [illegible] vita. E [illegible] si guarda [illegible] faccia [illegible] nessuno, e a nessuno si [illegible] un posto privilegiato secondo la qualità: dove si casca, si casca, e pertanto nel minestrone pomeridiano, fra scemenze inaudite, può [illegible] capolavoro di grazia e malizia come «Accadde una notte», modello insuperato [illegible] favola hollywoodiana. Anche negli anni precedenti [illegible] era verificata di luglio e d'agosto una certa violenza filmica. Però mai così.

Povero [illegible]. [illegible] parte usato senza riguardi, dall'altra insalsicciato di spot. Ho appena ricevuto e meditato una Videolettera che l'Associazione nazionale autori cinematografici ha inviato agli addetti ai lavori (e al Parlamento che sta discutendo la legge Mammì): nel breve filmato prendono la parola Fellini [illegible] Monicelli, Scola [illegible] Taviani, Lizzani e Gregoretti, Rosi e Maselli e altri, e tutti chiedono civile rispetto per il cinema in tv: soprattutto - e mi pare sacrosanto, questa rubrica sostiene la battaglia da anni - a causa del massacro delle interruzioni pubblicitarie; ma in sottordine, lo aggiungo, anche perché il film sul video [illegible] venga adoperato quale mero tappabuchi per mettere una pezza ai vuoti della produzione tv.

Troppi bambini. Contemporaneamente Canale 5 e Raitre hanno avuto la pensata [illegible] imbastire programmi di intervista a bambini e contemporaneamente (accordi segreti [illegible] pax televisiva?) [illegible] hanno trasmessi, [illegible] le due analoghe trasmissioni, diciamo gemelle, vanno di conserva, [illegible] dopo l'altra, nella fascia delle 19-20.

L'intervistatore felpatamente fa domande, i frugoli rispondono quel che gli passa per la testa (almeno si spera): simpatici, graziosi, e magari alcune loro rispostine [illegible] emblematiche per gli esperti [illegible] psicologia infantile. Ma per gli spettatori che senso ha questa lunghissima, e al limite monotona, serie di puntate? Rispettabili iniziative, ma più adatte all'aula di [illegible] di aggiornamento pedagogico: sul teleschermo - dove l'infanzia tra pubblicità e zecchini d'oro è sfruttata sin troppo - si ha l'aria d'aver voluto semplicemente impiantare, senza grandi oneri, due [illegible] sfilate [illegible] facce di bambini. Per il magro palinsesto estivo, anche questo è [illegible] aiuto.

Chi può essere?. Nel rischioso varietà-gara per imitatori «Stasera mi butto», rischioso perché sta risultando ben arduo scovare elementi accettabili, e in cui il presidente [illegible] giuria era stavolta un Vittorio Sgarbi stranamente garbato [illegible] compito (che [illegible] si sentisse bene?), la cosa migliore è stata l'imitazione di «Chi l'ha visto?» che ricercava un uomo politico sulla settantina, la testa incassata nelle spalle e una poltrona da quarant'anni saldamente attaccata al di dietro.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Clark Gable nel terremoto

Burt Lancaster protagonista di «Nessuna pietà per Ulzana»

SAN FRANCISCO

1936, Odeon, 20,30; dur. 115', con spot 150'

E' un celebre e spettacolare melodramma hollywoodiano che può considerarsi il prototipo del cinema catastrofico: amori [illegible] scontri, egoismi e sacrifici tra i vari personaggi buoni e meno buoni, e a suggellare il tutto, con effetti speciali sbalorditivi per l'epoca, il cataclisma finale. Il regista [illegible] W.S. Van Dyke: il film ha inizio con la festa di Capodanno del 1906 e si conclude con lo storico [illegible] terrificante terremoto del 18 aprile; nell'intervallo si muovono i tre prestigiosi divi protagonisti, Clark Gable proprietario [illegible] scrupoli del malfamato Paradise Café; Jeanette Mac Donald soave giovane donna dall'ugola d'[illegible] che diventa [illegible] nel locale; [illegible] un amico d'infanzia di Gable, Spencer Tracy, prete in una vicina missione, che profeticamente afferma «San Francisco è la città più viziosa, più corrotta e peccaminosa d'America: temo che la sua fine si avvicini».

NESSUNA PIETA' PER ULZANA

1972, Rete 4, 20,30; dur. 113', con spot 120'

Diretto da Robert Aldrich su copione di Alan Sharp, protagonista Burt Lancaster, è un western crudele e violento con sequenze di particolare ferocia che vogliono [illegible] significative di [illegible] tremenda situazione: nel Texas dell'800 Ulzana (Joaquin Martinez), capo degli Apaches, sottrae armi [illegible] cavalli, e con i suoi fugge dalla riserva inseguito dal giovane e inesperto ufficiale Bruce Davison, fresco [illegible] West Point; lo accompagna come guida un anziano e ruvido scout, Burt Lancaster.

LA LEGGE DEL MITRA

1957, Odeon, 23; dur. 87' più spot

Interessante gangster film, protagonista Charles Bronson, dove il regista Roger Corman più che alla nera vicenda, d[illegible] per altro di rapine sequenze sparatorie, [illegible] soprattutto, com'è stato scritto, ad «un'audace lettura psicanalitica della figura di [illegible] bandito».

IL TRENO PIU' PAZZO DEL MONDO

1984, Italia 1, 23,05; dur. [illegible]', con spot 110'

Firmata da Richard Lester è una scanzonata farsa paradossale con Michael O'Keefe, Beverly D'Angelo, David Wayne, Louis Gossett jr.: [illegible] contro un treno su cui viaggia una bara che ufficialmente [illegible] cadavere, nella realtà un malloppo di cinque milioni [illegible] dollari rubati.

IL GIUDICE D'ASSALTO

1976, Raidue, 21,30; dur. 115'

E' un poliziesco di Yves Boisset che rievoca la figura del giudice François Renaud assassinato a Lione nel '75: [illegible] magistrato bizzarro e imprevedibile che conduceva le inchieste con metodi insoliti arrivando [illegible] inquisire la polizia e denunciando connivenze politiche; [illegible] cast Patrick Dewaere, Marcel Bozzuffi, Michel Auclair, Aurore Clemente.

SETTE SPOSE PER SETTE FRATELLI

1954, Raiuno, 14; dur. 104'

Splendide musiche, acrobatiche danze e molto humour in questo classico del musical firmato da Stanley Donen: sette fratelli boscaioli dell'Oregon in cerca di altrettante mogli.

IL CRITICO SEGNALA

DOMENICA IN REVIVAL
Alle 15,40 su Raiuno

Calcolando che davanti al video anche in [illegible] pomeriggio festivo di luglio c'è in ogni caso gente, Raiuno ha pensato di offrire un'antologia prelibata, nientemeno che il meglio di tredici anni [illegible] «Domenica in», dal '77 al '90, in un kolossal a puntate della durata [illegible] moltissime ore (a cura di Paolo De Andreis, realizzazione di Tiziana Aristarco): può uscirne a volte una galleria kitsch [illegible] a volte [illegible] documento [illegible] costume (malcostume?) televisivo. Chi perde il revival ne rivedrà probabilmente dei pezzi tra gli orrori di Blob.

COSE MAI VISTE
Alle 23,45 su Raitre

Per farsi perdonare la rubrica immediatamente precedente, «Camice bianco» (il naso ficcato al pronto soccorso per captare e sollecitare storie pietose), la rete manda in onda quel programma fantasioso che è «Fuori orario: cose (mai) viste», zeppo in genere [illegible] immagini rare e curiose.

PUCCINI [illegible]
Alle 20,30 su Radio 1

In un'edizione di parecchi anni fa la deliziosa opera comico-sentimentale «Gianni Schicchi» di Giacomo Puccini [illegible] libretto di Gioacchino Forzano: cantano Renata Tebaldi, Fernando Corena, Agostino Lazzari, dirige Lamberto Gardelli.

I PROGRAMMI [illegible] OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

- 9 — Il commissario De Vincenzi. Il candelabro a sette fiamme
- 10 — [illegible] mare degli [illegible]
- 11 — **Santa Messa**, dal Santuario di S. Girolamo in Somasca (Bg)
- 11,55 **Parola e vita: le notizie**

POMERIGGIO

- 12,15 **Linea verde**, di Federico Fazzuoli
- 13,55 **Fortunissima.** Con Rosanna Vaudetti
- 14 — **Sette** [illegible] **fratelli**, (1954). Film musicale. Di Stanley Donen. Con Howard Keel, Jane Powell, [illegible] Richards.
- 15,40 **La** [illegible] **in...** [illegible] **ni**. Dal 1977 al 1990. Realizzazione Tiziana Aristarco. A cura di Paolo [illegible] Andreis

SERA

- 18 — **Seattle: Goodwill Games**
- 19,50 [illegible] **tempo fa**
- 20,40 **Un'ombra sul sole.** 2ª [illegible] ultima puntata. Sceneggiato. Regia di Tony Richardson, [illegible] Stefania Powers, Claire Bloom. *Tornata in Africa, Beryl gestisce una compagnia di trasporti aerei e prende il brevetto di pilota. Intreccia una storia d'amore con uno spericolato pilota, che però precipita [illegible] il suo aereo.*
- 22,20 **Colosseum**. Un programma quasi per gioco di Brando [illegible] [illegible] Emilio Ravel [illegible] la collaborazione di Roselline Mariani. Regia di montaggio Armando Portone, Ugo Fasciolo. 2ª trasmissione: *Botte [illegible] orbi*
- 23,20 **La domenica sportiva edizione** [illegible] A cura della Redazione sport del TG 1
- 0,10 **Funny Lady** (1975). Film musicale, regia di Herbert Ross. Con Barbra Streisand, James Caan, Omar Sharif, Ben Vereen, Roddy McDowall. Prod.: Columbia.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15

- [illegible] — **Lassie**, telefilm
- 9,25 **L'avventura delle piante**
- 9,50 **Cartoni**
- 10,30 **Spazio musica**
- 11,35 [illegible] **blu**, (1954). Film di Hans Schweikart
- 13,30 **TG 2 - Trentatrè**
- 13,45 **Beautiful**, serie tv
- 14,30 **Saranno famosi**, telefilm
- 15,15 Milano Suono presenta **Stratos festival**, con Dee [illegible] Bridgewater, Mia Martini, Enrico Ruggeri, Roberto Vecchioni
- 16 — Pergusa. **Automobilismo: Formula** [illegible]
- 18,30 **Sedotta e abbandonata**, (964). Film di Pietro Germi. Con Stefania Sandrelli
- [illegible] **Le strade di San Francesco.** Telefilm, *Un vero amico*. Con Michael Douglas.
- 20 — **TG 2 - Domenica sprint**
- 20,40 **Hunter**. Telefilm. [illegible] up, con [illegible] Dryer
- 21,30 Quando il giallo diventa [illegible]. Viaggio con guida nel poliziesco francese. A cura di Claudio G. Fava e Rosanella Lello Nogara. **Il giudice d'assalto** (1976). Film poliziesco. Regia di Yves Boisset. Con Patrick Dewaere, Aurore Clément, Philippe Leotard, Michel Auclaire, Jean Bouise, Jean-Marc Thibault. *Un giudice integerrimo, indagando su [illegible] rapina, scopre collusioni tra malavita e politica.*
- 23,30 **Protestantesimo.** A cura della Federazione delle Chiese Evangeliche.
- 23,55 [illegible] **pop jazz**, *Miti e personaggi della storia della musica.* Un programma di Luca Damiani, A. de Liguoro, L. De Sena
- 0,30 **Seattle: Goodwill Games**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15

- 12,50 **La fuga di Bulldog Drummond**, (1937). Film giallo. Di [illegible] Hogan. Con Ray Milland, Guy Standing, Heather Angel, Porter Hall, Reginald Denny
- 14,10 **Dadaumpa**
- 15 — **Pescara. Ciclismo:** [illegible] **mio Matteotti**
- 15,40 [illegible]: Parigi **Ciclismo: Tour** [illegible] **France.** *Bretigny sur Orge-Parigi*
- 17 — **Milano.** [illegible] **nautico: Campionato mondiale.** Slalom, figure e salto
- 18 — **L'estate** [illegible] **Magazine 3**, *Il meglio di Raitre*, un programma di Massimo De Marchis
- 19,35 **TG 3 - Domenica Gol**
- [illegible] **Videobox**. A cura di Beatrice [illegible]
- 20,30 [illegible] **regina del** [illegible] (1961). Film storico; regia di Fernando Cerchio. Con Jeanne Crain, Edmund Purdom, Vincent Price, Amedeo Nazzari, Liana Orfei. *La figlia del gran sacerdote d'Egitto è costretta dal padre a sposare il vecchio faraone, mentre lei [illegible] giovane. Dopo varie disavventure il faraone muore e i due innamorati possono finalmente vivere [illegible].*
- 22,15 **Ve li ricordate?**, un programma [illegible] Daniela Brancati a cura di Antonio Minasi. Regia [illegible] Piero Farina. 1ª. *Raoul Ghiani,* [illegible] *dannato all'ergastolo per l'assassinio della moglie* [illegible] *Giovanni Fenaroli.*
- 22,45 **Fuori orario**

CANALE 5

- [illegible], telefilm
- 9,10 **Première**
- 9,15 [illegible] **a Reno**, con Sidney Toler, Ricardo Cortez
- 10,45 **L'uomo del mare**, telefilm
- 11,15 **Nero Wolf**, telefilm
- 11,57 **Première**
- 12 — **Ellery Queen**, telefilm
- 13 — **Superclassifica show**, show
- 14 — **Un trio inseparabile**, telefilm
- 15 — **Giovani avvocati**, «La vittima»
- 15,40 **Première**
- 15,45 **L'appartamento dello scapolo**, film di Frank Tashlin, con Tuesday Weld, Terry Thomas
- 17,45 [illegible]**re a Los Angeles**
- 18,45 **La baia dei delfini**, telefilm
- 19,45 **Love boat**, «Il passato [illegible] torna», telefilm
- 20,30 [illegible] **e** [illegible], miniserie, con Kirstie Alley, David Carradine, Leslye Ann Down, regia [illegible] Kevin Connor, Richard T., Heffron (2ª puntata). *George sposa Costance e Sonny [illegible] da testimone. Maudet, matriarca degli Hazard, è affascinata da Costance e no[illegible] George direttore della fabbrica. Intanto Sonny eredita Mont Royal. Passano gli anni e George e Sonny diventano soci, ma intorno a loro emergono i contrasti che [illegible] alla guerra di Secessione.*
- 22,30 **Una rotonda sul mare**, speciale due giorni dopo con [illegible] Ronnie
- [illegible] — [illegible] **noi**, telefilm
- 24 — **Première**, i trailers della settimana
- 0,05 **Uniti nella vendetta**, film con Wendell Corey, Mac Donald Carey, regia di Gordon Douglas. Usa 1950, western
- 1,35 **Première**, i trailers della settimana

ITALIA 1

- 7 — **Bim Bum Bam**, cartoni
- 10,25 **Première**, news
- 10,30 **Nata libera**, telefilm
- 11,15 **L'uomo di Singapore**, telefilm
- 12 — **Manimal**, telefilm
- 12,25 **Première**, news
- 13 — **Grand prix**, settimanale
- 14 — [illegible] **d'estate**
- 14,30 **Chopper squad**, telefilm
- 15,25 **Première**, news
- 15,30 **Mork e Mindy**, telefilm
- 16 — [illegible] **Bum Bam**, cartoni
- 18 — **Motomondiale** - [illegible] **Mans: G. P. di Francia**, sintesi
- 19 — **Conte Dacula**, cartoni
- 19,30 **The Real Ghostbusters**
- 20 — **I pulti**, «Gli occhiali fatali»
- [illegible] **Drive** [illegible] **story**, 2ª puntata. *Retroscena e curiosità sul meglio delle varie edizioni del programma: Gianfranco D'Angelo imita Raffaella Carrà, affiancato [illegible] Sergio Japino e Ezio Greggio. Seguono Enrico Beruschi e Francesco Salvi.*
- 22,30 **Festivalbar** [illegible] **estate.** 3ª puntata
- 23 — **Première**, news
- 23,05 **Il** [illegible] **più** [illegible]**zo del mondo**, 1ª visione [illegible] con Michael O'Keefe, Beverly D'Angelo, regia di Richard Lester. Usa 1984, commedia. *Al centro del film un treno [illegible] cui viaggia una bara che ufficialmente contiene un cadavere, nella realtà un malloppo di 5 milioni di dollari rubati.*
- 0,55 **Sulle strade** [illegible] **California**, «L'esecuzione»
- 1,55 **Benson**, «Il segno de [illegible]do»
- 2,25 **Première**, [illegible]

RETE 4

- [illegible] — **Il mondo** [illegible]
- 8,30 **Bonanza**, telefilm
- 9,25 **Première**, trailers
- [illegible] **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 10,30 **Shane**, telefilm
- 11,30 **Lou Grant**, telefilm
- 12,15 **Première - Trailers**
- 12,20 **Regione 4**, news
- 12,30 **Parlamento in**, [illegible]
- 13,15 **Joe Forrester**, telefilm
- 14,15 **Hawk l'indiano**, telefilm
- 15,15 **Barnaby Jones**, telefilm
- 16 — **Amanti**, miniserie
- 17,45 **Il ribelle** [illegible] **Giava**, film con Fred Mac Murray, Vera Ralston, regia di Joseph Kane
- 19,25 **E le stelle...**, attualità, [illegible]gia con Daniela Rosati
- 19,30 **Attenti a quei due**, «Eventi a catena», telefilm
- 20,30 **Nessuna pietà per Ulzana**, film v.m. 14, con Burt Lancaster, Bruce Davinson, regia [illegible] Robert Aldrich, Usa, 1972, western. *Un esperto scout e un plotone di cavalleggeri comandato da [illegible] giovane [illegible], inseguono una banda di Apaches fuggiti dalle riserve sotto la guida del capo Ulzana. Li raggiungono solo dopo che hanno compiuto crudeltà di [illegible] genere.*
- 22,25 **Il talismano** [illegible] **Cina**, film con Ronald Regan, Rhonda Fleming, regia [illegible] Lewis R. Foster, Usa, 1951, avventura
- 0,10 **E le stelle...**, attualità
- 0,15 **Première**, trailers
- 0,20 **Cannon**, telefilm «Scambio [illegible] persona»
- 1,20 **Barnaby Jones**, telefilm *Tutto mortale*
- 2,20 **Première**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: [illegible]

- 13 — **Tennis: Torneo Atp**
- 16 — **Ciclismo: Tour de France**
- 17 — **Motociclismo: C. d'Europa**
- 18,15 **Phil Collins special**
- [illegible] — **Tuono blu**, telefilm
- 20,30 **Il pirata dell'aria**, film di John Guillermin con Charlton Heston
- 22,20 **Il meglio di** [illegible] **il Gentlemen**
- 23 — **Pianeta azzurro**
- 24 — **P**[illegible] [illegible] **morte**, film di Waris Hussein con Collen Dewhurst, Dana Elcar

ODEON TV

- 13,30 **Houston Knights**, telefilm
- 14,30 **Strano interludio**, miniserie
- 15,30 **Una settimana** [illegible] **batticuore**
- 16,30 [illegible], telenovela
- 17,30 [illegible] **amori di Napoleone**
- 18 — **Benny Hill Show**
- 18,30 **Polvere** [illegible]
- 19,30 **I cavalieri** [illegible] **Zodiaco**
- [illegible] — **B**[illegible] **Hill** [illegible]
- 20,30 **San Francisco**, film di W. [illegible] Van Dyke, con Clark Gable
- 23 — **La legge del mitra**, film
- 24,30 **I classici dell'erotismo**

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,30

- 14,30 **Ciclismo. Tour** [illegible] **France**
- 16,50 **L'alibi dell'ultima** [illegible] film
- 18,20 **Provaci** [illegible] **Lenny**, telefilm
- 18,45 **La parola del Signore**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,15 **Le indagini dell'ispettore Morse**, telefilm
- 22 — **Dossier ecologia**
- 22,40 **Domenica sportiva**
- 23,15 **Concerto**
- 23,45 **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22,30

- 13 — **Motociclismo.** Campionato mondiale velocità. Da Le Mans: Gran Premio di Francia
- 14 — **Campo** [illegible]
- 14,45 **Motociclismo**
- 15,30 **Juke box**
- 16,15 **Motociclismo**
- 17 — **Tennis. Master di** [illegible] **York '89.** [illegible] **Edberg-Becker**
- 20,30 **Basket. Campionato Nba** [illegible]
- 22,45 **Ciclismo. Tour de France**
- 23,15 **Calcio d'estate**
- 24 — **Motociclismo** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14, 19,30

- [illegible] — [illegible] **con Cinquestelle**, attualità
- 12,30 [illegible] **Cinquestelle**
- 15 — **Pomeriggio insieme** - [illegible] **ragazzi**
- 18,30 **Attualità sportiva**
- 20,30 **Irma la dolce**, commedia musicale
- 21,45 **Notte sport**

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 9 — **On The Air**
- 11 — **I video della mattina**
- 13 — **Super Hit**
- 14 — **Domenica in musica**
- 18 — **Rock capelli grigi**
- 18,30 **Video a rotazione**
- 19,30 **Joan Armatrading Special**
- 20 — **Super Hit**
- 21 — **Marillion in concerto**
- 22 — **On the Air**
- 23,30 [illegible]**e Night**
- 0,30 **On the air**

ITALIA 7

- 15,30 **La terra dei giganti**, telefilm
- 16,30 **Il gioco delle spie**, film
- 18 — **Lucy show**, telefilm
- [illegible] — [illegible] **del sette**, telefilm
- 19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
- 20,30 **Uomini e lupi**, film [illegible] Giuseppe De Santi, [illegible] S. Mangano, Y. Montand
- 22,30 **La** [illegible]**a, il sesso, il superuomo**, film di S. Spina, con Richard Harrison. V.M. 14
- 0,25 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
- 1,25 **Squadra anticrimine**, telefilm

RETE A

- 15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- 15,30 **Il segreto**, telenovela
- 16,30 **Victoria**, telenovela
- 17,30 **Venti ribelli**, telenovela
- 20,25 **Victoria**, telenovela
- 21,15 **Il segreto**, telenovela
- 22 — **Venti ribelli**, telenovela

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,16; 13; 19; 23

6 Il guastafeste; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8,[illegible] GR1 copertina; 8,40 Cantando in italiano; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa messa; 10,20 La nostra domenica; 12,51 Music store, [illegible] passo con [illegible] musica; 14,01 Il Romanario '90; 14,45 Carta bianca stereo estate; 19,20 [illegible]ta, si fa sera; 19,25 Nuovi orizzonti; 20 Musica sera Musica del nostro tempo. 20,30 Radiouno serata. Stagione lirica. «Gianni Schicchi». Opera [illegible] Giacomo Puccini. Con Fernando Corena e Renata Tebaldi. Lucia Danieli, Agostino Lazzari. Direttore Lamberto Gardelli, orchestra del Maggio Musicale Fiorentino; 21,45 Saper dovrete; 21,50 Direttore Franco Mannino. Filarmonica [illegible] Leningrado; 23,05 La telefonata. [illegible] stereouno: 15-24

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,20; 19,30; 22,30.

6-7,21 Fine settimana di Radiodue: «Confidenza di primadonne»; 7,21 Bolmare; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi [illegible] domenica; 8,45 Vi piace Toscanini? Un programma [illegible] Luciana Corda coordinato da Guido Turchi; 9,38 Mi pare d'udire [illegible]. Beniamino Gigli e i suoi tempi; 11 Il setaccio; 12 Mille e una canzone; 14,20 Ondaverderegione; 14,30 Stereosport. Lo sport della domenica in diretta [illegible] campi e dagli studi, con ospiti, giochi, musica e personaggi; 20 L'o[illegible] della musi[illegible]; 21,30 Galleria da Lo specchio del cielo. Autoritratti segreti raccolti da [illegible] Francesco Listri; 22,35 Buonanotte Europa. Un regista e la sua terra: Tinto Brass. Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,10 La Bell'Europa; 7,30 Prima pagina. I giornali del mattino [illegible] e commentati da [illegible] Barendson, 8,30 Concerto del mattino (1ª parte); [illegible] Concerto del mattino (2ª parte); 11,50 Uomini e profeti; 12,20 Divertimento; 13,15 Visita a [illegible] i Gonzaga. Scene di vita della nobile famiglia tra il 1450 e il 1630; 14 La Bell'Europa; 14,10 Antologia. Un ritratto dal vivo: Luciano Anceschi - I peccati della prosa - [illegible] perché mi ami?; 20,05 Concerto; 20,35 La Bell'Europa; 21 Dall'Università [illegible] Roma «La Sapienza». Stagione Musicale 1989-'90 dell'Istituzione Universitaria dei Concerti; 22,20 In ricordo di Clemente Rebora: Ciel fuso balenava; [illegible] Serenata Raistereonotte: 24-6.

TV FLASH

SERA COL FESTIVALBAR
Alle 22,30 su Italia 1

Terza puntata del programma di Giorgio Medail «Festivalbar club [illegible] in onda questa settimana da Chioggia. Michela Brambilla curerà ancora [illegible] volta le interviste che vedranno oggi in primo piano Eros Ramazzotti, anche quest'anno beniamino del pubblico. Seguono poi Nick Kamen, Alberto Fortis, le giovanissime inglesi Kate [illegible] Carole.

SICCITA' [illegible] VERDE
Alle 12,15 su Raiuno

L'aggravarsi della situazione idrica in Italia è tornata d'attualità [illegible] Federico Fazzuoli ne parlerà durante il [illegible] appuntamento con «Linea verde». Tre i servizi in programma sull'argomento: il primo osserverà un ghiacciaio «campione» ovvero quello del Cereser per comprendere [illegible] i grandi polmoni idrici delle Alpi si stiano lentamente ritirando. Il secondo servizio vedrà le telecamere di «Linea verde» in Sardegna dove in alcune zone non piove praticamente più da quattro anni. L'acqua vi arriva, acquistata in Francia [illegible] in Albania, con le navi cisterna.

[illegible]
Alle 20,30 su Italia 1

Secondo appuntamento con il programma antologico dedicato ai momenti migliori [illegible] «Drive in», la trasmissione di Antonio Ricci che ha rappresentato [illegible] palestra per le gag di buona parte dei più popolari comici della scuderia Fininvest. Nella puntata di oggi saranno riproposti Gianfranco D'Angelo alle prese con l'imitazione di Raffaella Carrà, Enzo Beruschi che presenta una sua versione di Lucio Dalla.

ROTONDA SPECIALE
Alle 22,30 su Canale 5

«Una rotonda sul mare, due giorni dopo» sarà una puntata speciale sulla gara canora condotta da Red Ronnie, Mara Venier, Teo Teocoli e Massimo Boldi che nella puntata precedente ha visto affermarsi nuovamente Enzo Jannacci, che accede così alle semifinali con tutti e due i brani presentati. I Dik [illegible]ik si sono scontrati con Maurizio Vandelli, vincendo l'incontro ed ottenendo la votazione più alta della serata.

[illegible]
Alle 18 su Italia 1

In onda la giornata motoristica internazionale dedicata al Gran Premio di Francia, decima prova del campionato mondiale per le classi 125, 250, 500 cc. Le gare saranno trasmesse invece [illegible] diretta da Telecapodistria.

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

19 Vendita alloggi

via Romani libero luminoso ingresso soggiorno 3 cucina bagno Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRIMALDI A precollina libero salone 3 camere cucina ingresso living biservizi più ampia mansarda con bagno collegata internamente Tel. 505.917.

GRIMALDI Aurora Carmagnola occupato 4 camere servizio esterno cantina mq 80 L. 65 milioni Tel. 287 711

GRIMALDI Barriera di Milano libero ristrutturato camera tinello cucinino servizi L. 80 milioni Tel. 505.917.

Centro Europa signorile alto salone con angolo cottura camera bagno posto auto. Tel. 315.0510

GRIMALDI Crocetta libero 2 camere cameretta servizi soffitta L. 175 milioni. Tel

GRI Lungodora Firenze muri negozio ristrutturato mq con cantina sfruttabile mq 35. Tel. 287 711

GRIMALDI piazza Sofia adiacenze libero recente camera tinello cucinino servizi L. 99 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI Viborti bingressi salone 4 camere cucina triplì servizi mq 200 box mq 85. Tel. 315.0510.

GRIMALDI villa Trana recente 4 vani mansarda abitabile tavernetta box giardino piccino. Tel. 315.0510

GRUGLIASCO ingresso camere tinello cucinino servizi mutuo o permute. GIS 953.4478.

GRUGLIASCO ingresso 3 camere tinello cucinino servizi mutuo o permute. GIS 953.4478.

GRUGLIASCO ottimo ingresso 2 tinello cucinino bagno grande L. 29 milioni più mutuo. Tel. 698.0301.

GRUPPO IMMOBILIARE

Cairoli libero prestigioso 9° piano 2 ingressi 3 studio spogliatoio cucina 3 servizi cantina 2 ascensori. Tel. 505.984.

GRUPPO S. Paolo luminoso ingresso cucina abitabile servizi ripostiglio.

GRUPPO 505.984 Madonna del Pilone in recente palazzina ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

G.S.I. 255.3202 vende adiacente piazza Statuto ottimo 3 camere cucina bagno termoascensore

. 311.1767 vende a Trana a schiera composta da salone 2 cucina doppi servizi o giardino mutuo dilazioni a permute.

HASTON & ASTON precollina Sassi signorile palazzina del con salotto 2 camere biservizi balconi garage e giardino condominiale. Tel. 557 6529

HASTON & ASTON

10° piano prestigioso appartamento di 470 mq con ampi saloni di rappresentanza. Centralissimo. Box auto riservato. Tel. 557.6529-36

IDEALCASE 434.3437 libero attico piazza Statuto 2 camera cucina bagno terrazzo 2 arie L. 25 milioni e 1°

434.3437 via Coppino prestigioso soggiorno 2 camere cucinotta bagno 8° piano mutuo.

IDE 434.3437 Barriera Milano camera cucina servizio arredato L. 9 più rate per affitto.

IDEALCASE 434.3437 Bonesco recente 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. L. 98 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 Francia camera tinello cucinotto bagno mq recente. L. 35 milioni mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Madonna di Campagna recente camera tinello cucinino ascensore L. 25 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Caraglio panoramico 2 camere tinello bagno ascensore L. 45 milioni e mutuo.

IL PORTICO pressi piazza Maria Teresa libero soggiorno camera con camino bagno ristrutturato. 835.544

IL PORTICO pressi via Coppino libero ingresso 2 camere cucina bagno ben tenuto mutuo e permute. Tel 835 544.

IL PORTICO pressi via Filadelfia libero ingresso sala 2 camere cucina bagno permute mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO prestigioso corso Francia libero saloni 7 camere anche per ufficio Tel. 835.544

IL PORTICO via Po libero soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio permute mutuo. Tel. 835 544

IMPRESA vende a Settimo Torinese alloggi signorili di 60/90/100 mq. per informazioni rivolgersi in cantiere di V. Colombetto; tel. 504. - 596.055.

IMPRESA vende Barriera di Milano in stabile rifinitissimi alloggi di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi possibilità permute. Tel. 740.834.

IMPRESA

In Alpignano, via Collegno 24, ultime ville a schiera, ampie metrature. Tel. 557.6316.

IMPRESA VENDE

In Val della Torre ville a schiera ampio terreno. Tel. 549.747.

IMPRESA vende nel centro storico di Rivoli alloggio di 102 mq di 65 mq giardino privato, box. Mutuo. Tel. 504.405 - 596.055.

IN cooperativa vende alloggio mq 180 più Torino Nord, vero affare. Tel. 832.519.

IPI 511.382 via Andreis ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno da L. 38 milioni 400 mila termoascensore.

IPI 511.382 via ingresso 2 camere cucina antibagno bagno completamente ristrutturato

511.382 via Bianzè libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio 3° piano ascensore.

I.S.I. 767.807 precollina in palazzina libero saloncino 2 camere cucina doppi servizi balcone verandato 50 mq.

I.S.I. 767 807 vende Collegno palazzina signorile 2 alloggi ultimo piano 70 mq e 110 mq ottime finiture box auto

ISTITUTO Borgo Vittoria libero camera cucina servizi L. 60 milioni dilazioni Tel 319.2332.

Crescentino libero 4 camere servizi L. 8 milioni e rate.

TORINESE Nazario Sauro libero camera cucinino servizi. Tel 319.2332

ISTITUTO TORINESE piazza Robilant libero tinello cucinino bagno Tel. 319.2332

Rivoli in piccolo condominio camere tinello servizi. Tel

ISTITUTO TORINESE Rivoli villa signorilmente rifinita 3 camere biservizi Tel 319 2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Sangano villetta in complesso residenziale mutuo permute. 319.2332

ISTITUTO TORINESE Venaria centro paese casetta indipendente box cortile mutuo. Tel. 319 2332.

ISTITUTO TORINESE via Oglun libero 2 camere tinello cucinino servizi mq mutuo. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via S. Quintino libero soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo Tel. 2332.

LA CASA libero da ristrutturare intero piano mansardato 230 mq 12 vani ottimo ca la prossimità largo Francia Tel 534 630.

CASA vende alloggi liberi o occupati di 2/3/4 vani e servizi zone comode al Tel 534.630.

Arbe libero piano alto salone 2 camere tinello cucinino bagni angolare in ottime condizioni ascensore. 534.

LA CASA via Domodossola libero 2 camere cucina bagno 75 mq 1° piano prezzo affare. Tel. 534 630.

LA CASA via Monginevro libero camere cucina bagno da ristrutturare angolare ampio luminoso stabile liberty. Tel 534.630

748.398 vendo a Cumiana grande villa unifamiliare in splendida posizione collinare con 5400 mq. di parco.

L.B.A. 748.398 vende in zona S. Paolo bellissimo alloggio libero di 85 mq. adatto sia uso ufficio che abitazione

LIBERO A corso Brescia 2 camere cucinino bagno ristrutturato termo autonomo 85 milioni. TC 473.0666.

A corso Francia salone 2 camere tinello cucinotta bagno box recente L. 120 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Grosseto 2 tinello cucinino bagno terrazzo casa recente L. 75 milioni mutuo TC 473 0666

LIBERO A corso Orbassano 2 camere cucina bagno recente termoascensore L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666.

A corso Tassoni 2 camere bagno ristrutturato casa d'epoca L 80 milioni mutuo. TC 473 0666.

A Rivoli 2 camere cucina bagno recente termoascensore piano alto L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO corso Dante signorile salone 3 camere cucina 2 servizi ottimo stato. Florio 565.222.

LIBERO corso Francia tutto ristrutturato 2 camere cucina abitabile bagno ingresso. Finlilia 653.308.

LIBERO corso (piazza Pitagora) piano alto 3 arie 3 camere tinello cucinino bagno box. Serim 519.801.

LIBERO panoramico 2 camere cucina e bagno piano alto ascensore L. 40 milioni più mutuo Tel. 534.630.

LIBERO pressi via Chiesa della Salute ampio 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Nordedil 561.2760

LIBERO pressi via Vigliani ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato termo ascensore mutuo. Nordedil 561.2760.

LIBERO subito via Bra 4 camere servizi mq 100 prezzo interessante. Tel 384.491 - 303.027.

via Genova camere tinello servizi piano 8° no ascensore Tel - 303.027.

via Berino camere cucina grande servizi già ristrutturato possibilità di box. Agevolazioni. Tel. 505.000.

LIBERO via Carlo Alberto ottimo 8 vani 2 ingressi 2 bagni mq 180 termo ascensore soffitta 2 arie. Emmedue 518.467.

LIBERO via Cassini Crocetta piano camera cucina servizi L. 75 milioni Tel 384.491 - 303.027

LIBERO via Cavour divisibile salone 4 camere studio cucina 2 bagni posti auto scala indipendente. Pedone 510.801.

LOMBRIASCO casetta indipendente 2 alloggi mq 160 2 box giardino minimo anticipo Casastandar 546 344

LUCENTO ottimo ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 65.441.

LUCENTO via Pianezza libero 3 camere cucina posto auto stabile recente Tel 839 6342 Studio Cadorna

LUCIANA VOLA corso Marroccu libero soggiorno con camino camera grande cucina bagno Tel 436.1555

LUCIANA VOLA centro (via Cernaia) in bella casa d'epoca elegante appartamento libero salone pranzo camera cucina bagno. Tel. 436 1555

Amendola adiacenze ristrutturato camera cucina bagno L. 77 milioni Agenzia tel. 532.170.

MARTINETTO

via Sondrio 12 vendiamo nuovi appartamenti e mq. permute personale in loco ore - 12 e 15 - 18,30. Gabetti tel. 57.67.

MILLEFONTI (pressi Pasea Buole) libero camera cucina bagno L. 62 milioni Casamercato 679 555

MOLINETTE appartamento libero salone ottimo 2 cucina tripli servizi dispensa ripostigli Tel. 390.

recente soggiorno 2 bagno box auto L. milioni dilazionabili. Folda Bodinatto 503.617.

NICHELINO (via Vivaldi) in stabile recente libero 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo Casamercato 698.1192

ORBASSANO

'La Margherita' palazzina di 4 piani consegna 1991 ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Finiture signorili. Verde attrezzato, box, pagamenti personalizzati. Mutuo, dilazioni. Tel. 335.766-229.3861.

ORBASSANO nuovo ingresso salone cottura 2 camere bagno cantina box. Tel. 65.441.

JUVARRA

via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature. Telefonare al 436.2808.

PARELLA ingresso 2 camere tinello cucinino mansarda ottima e luminosissima L. 29 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

PERSONALCASE 533.885 libero Porta Nuova ristrutturato salone 2 camere cucina servizi ascensore mutuo.

PERSONALCASE 533.885 libero via Chiesa Salute ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno mutuo permute

PERSONALCASE 533.885 S. Paolo libero via Millo camera tinello cucinino bagno 2 balconi ascensori mutuo.

PERSONALCASE 534.495 libero pressi corso Traiano recente camera tinello cucinino servizi mutuo fondiario

PERSONALCASE 534.495 via Tunisi libero 2 camere cucina bagno ascensore mutuo fondiario o permute dirette.

PERSONALCASE 538.175 corso Potenza libero in palazzina del '78 salone 2 camere cucina biservizi mutuo

PERSONALCASE 538.175 pressi via Bergero recente 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo

PIAZZA Bengasi (via Nizza) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 102 milioni Casamercato 679 555

libero ingresso 2 camere cucina bagno ascensore ristrutturato a nuovo L. 135 milioni. Cittadella 519.880.

PIAZZA Sabotino appartamenti varie metrature completamente ristrutturati termo ascensore. Apiemme tel. 334.443

PIAZZA S. Rita (pressi) vendiamo libero 3 camere tinello cucinotta biservizi terrazzo 4° piano no ascensore. Tel. 830.218.

PIAZZA Vittorio alloggetto libero letto soggiorno bagno signorilmente arredato. Tel 545.832 - 625.211.

PIAZZA VITTORIO

libero alloggio ristrutturato su 2 piani con scala interna ingresso 2 saloni 4 camere cucina 2 bagni lavanderia. Prestigioso. Studio Pedone 510.801.

PINEROLO centro in splendida casa in nuova costruzione vendesi alloggi metratura con box auto. Tel. 534 630.

PINO TORINESE (versante Torino) villa signorile 500 con terreno e alloggio custode. Tel tel. 510.931

POZZO STRADA panoramico 2 tinello cucinino doppi Casastandar 547

POZZO ristrutturato cucina bagno cantina L. 65 . Tel. 55 441

PRECOLLINA Rivoli Nuova in villa appartamento su 3 piani box. Casastandar

alloggi signorili in costruzione via Valentino Carrera 133 mq da a 137. Per informazioni Conredil corso Vittorio 88 tel. 514.209 - 531.930.

via Bologna alloggio completamente ristrutturato di soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel 858 1525 -

PRESTIGIOSA villa bifamiliare collinare ottima vista giardino privato finemente ristrutturata. Tel. 385.9404

PROMOAFFARI 69.20 salo panoramico termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.

PRO 69.20 Vallro corso Rosselli panoramico ingresso camere tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 Mirafiori Sud recente panoramico ingresso tinello cucinotta bagno mansarda.

PROMOAFFARI 69.20 pressi via Pietro Cossa ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni

69.20 libero pressi via Lancia totalmente ristrutturato ingresso 2 camere soggiorno cucinotta bagno

PROMOAFFARI 69.20 Settimo libero ingresso tinello cucinino bagno nuovo L. 77 milioni

69.20 libero Settimo in palazzina ingresso tinello cucinino bagno.

69.20 libero via Genova ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore.

In villino quadrifamiliare cucina bagno box Gabetti vende. Tel. 57.67.

RUBIANA villetta 3 piani salone 5 camere cucina doppi servizi mq 180 terreno L. 180 milioni. B.C.S. 502.773.

S.

villa bifamiliare libero recente appartamenti indipendenti e giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SERIM

vende a Gassino casetta su 3 piani di 3 camere cucina bagno box terreno mq 1500. Stretto in corso. Tel. 519.801.

SETTIMO casa schiera su 2 piani garage terreno 300 mq L. 210 milioni con permute e dilazioni. G.B. & CASE 509.757.

SETTIMO libero recente ingresso salone cucina 2 camere doppi servizi mansarda permute e mutuo. Il Portico tel. 835.544.

SETTIMO via Moglia ampio ingresso tinello cucinino bagno L. 20 milioni e mutuo. Casamercato 242.2560.

S. GIORGIO vendesi prestigioso alloggio camere salone biservizi mutuo in Ecu. Tel. 0124 29

S. MAURO in palazzina signorile libero salone 3 camere cucina 2 servizi. Tecnimmobili 781.073

S. MAURO

libero panoramico palazzina recente con giardino camere tinello cucinino bagno box. L. 80 milioni più mutuo. Edilcasa 546.154.

S. Trapani ingresso 2 camere cucina abitabile L. milioni più mutuo agevolato Tel 832.519.

S. PAOLO libero piano alto 2 camere cucina soggiorno bagno. Gruppo Mediocasa 389.183 - 385.9070.

S. PAOLO ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 70 Tel 011 65.441.

S. RITA Siracusa libero ingresso 2 cucina servizi mq piano portineria. Tel. B.I.T 561.2001.

S. RITA corso Siracusa libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq. 65 piano alto. Tel. B.I.T 561.2001.

S. RITA libero 1° piano termoascensore ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni. Tel. 390.507.

S. RITA libero 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Minimo anticipo. Casamercato 679.555.

S. RITA piano alto ingresso cucinino bagno soffitta L. 78 milioni. Tel. 011

S. RITA recente prestigioso ideale medico/dentista mq 140 ottimo prezzo. Tel. 650.2175.

S. RITA

via Castelgomberto vendiamo in elegante e recente stabile appartamenti liberi varie metrature. Per informazioni tel. Spei 632.508.

STUDIO NAVAZZOTTI vende in Galfieri 17 alloggio libero di mq. 125 in stabile con portineria

TAIT A 513.931 libero zona Crocetta ampia camera cucina ingresso bagno termoascensore sufficienti L. 25 milioni.

TAIT B 513.931 libero pressi via Genova (zona CTO) signorile recente saloncino 2 camere cucina biservizi.

TAIT 513.931 libero giugno 1991 pressi corso Tazzoli recente ottimo piano alto salone 3 camere cucina biservizi.

TAIT 513.931 libero in corso Belgio (pressi Lungopo) recente ampio camera cucinino bagno 2 arie.

TAIT 513.931 in Trapani (pressi corso Peschiera) ingresso recente camera cucina ingresso bagno.

513.931 libero Madonna Campagna (piazza Villari) recente piano basso camere tinello cucinino bagno 2 arie.

TAIT 513.931 libero pressi corso Bramante 2 camere cucina bagno ottime condizioni L. 30 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero pressi Lungopo Antonelli (corso Brianza) salone camere cucina bagno termoascensore.

TAIT 513.931 libero pressi via Nizza (zona piazza Bengasi) grande salone 2 camere cucina bingressi biservizi.

TAIT 513.931 libero via S. Donato (piazza Statuto) ristrutturato soggiorno 2 bagno minimo contanti.

VALSALICE soleggiato in palazzina nel verde 2 camere cucina bagno terrazzo, no agenzie L. 280 milioni. Tel. 650.3151.

VENARIA nuovo ingresso salone 3 camere cucina biservizi ripostiglio cantina box auto. L. 295 milioni. Tel. 011 65.441.

via Tripoli adiacente Santa Rita camere, cucina, servizi. Telefonare 309.0473.

VIA BARLETTA

libero signorile salone pranzo 3 camere cameretta tinello cucinino biplservizi. Mq 210 L. 420 milioni mutuabili. Edilcasa

VIA Cavour libero ingresso salone 5 camere biservizi cucina cantina L. 400 milioni

VIA Cherubini libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutuo 1° casa. Tel. 851.863 - 659.824.

VIA Frejus libero salone 2 camere cucina 2 bagni cantina mutuo 1° casa. Tel. 851.863 - 659.824

VIA Lanzo ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 65 milioni. Casamercato 242.2722.

VIA Onorato Vigliani ingresso 3 camere soggiorno cucina bagno termoascensore ristrutturato. La Colomba 011 761.642.

VICINANZE corso Vercelli in Belmonte vani L. 25 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto tel. 383.445

VILLA bellissima bifamiliare a 15 minuti Torino con ottime finiture libera prezzo affare Tel 696.0301.

VILLA bifamiliare Rubiana mq coperti più tavernetta box giardino mutuo permute. Silicasa 82 - 517.600.

VIL su 2 piani totali mq 400 circa (Pianezza S. Pancrazio) garage giardino 300 mq. L. 420 milioni possibili permute mutuo. Tel. Bertelli 569.892

VILLE Castiglione nuova costruzione ottima posizione ingresso salone 3 camere cina biservizi mansarda tavernetta giardino. Il Portico tel.

VINOVO villetta salone 2 camere cucina tavernetta box giardino privato. Affarissimo L. 120 milioni più mutuo agevolato 1ª casa. Tel. 437.4745.

VOLPIANO centro libero ristrutturato 2 camere angolo cottura biservizi. 403.2278.

10 km Torino appartamento signorile mq terrazzo box vendesi. Tel. 699.8916/21.

20 Domande affitto

A. APPARTAMENTO dimensioni vuoto arredato uso transitorio referenze documentabili. Tel. 839.5409.

leader cerca alloggio o villa vuoto o arredato in Torino o 1ª cintura. Trattative riservate. 544.

CAUSA trasferimento coniugi referenziati cercano alloggio vuoto/arredato 3/4 camere e servizi in Rivoli. Contratto a termine, no residenza. Tel. 967.0907.

in Italia cerca alloggio mq arredato nel verde Tel.

21 Offerte affitto

A. ABBIANO in Rivoli alloggio vuoto di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio libero subito. Tel. 334.929.

AFFITTASI alloggio vuoto in zona corso Traiano angolo corso un salone, 2 camere, tinello e cucina, ripostiglio, bagno, entrata, 2° piano con ascensore. 1.100.000 mensili. Tel. 650.2175.

SI bilocale arredato con ingresso bagno a referenziati contratto annuale. Studio Dacomo 593.529 - 593.652.

AFFITTASI elegante 2 camere tinello servizi vuoto, zona Studio Comunale contratto foresteria. Tel 316.4747.

AFFITTASI ufficio Crocetta ingresso saloncino camera cucinotta bagno casa recente con parcheggio. Tel. 587.183.

AFFITT vuoti e con in zona e semicentro. Tel. 501.629.

332.851 affitta corso Re Umberto completamente ristrutturato prestigioso ufficio ingresso reception salone 3 camere bagno.

affittasi uso transitorio/foresteria saloncino 2 camere cucina posto auto. Grimaldi 505.917.

IN piazza Vittorio uso ufficio o foresteria ben tenuto 110 termo ascensore 2 arie. Emmedue 534 602.

VOLA affitta centralissimi appartamenti mq. 60/90 signorilmente arredati uso foresteria. Tel. 436.1555.

MADONNA di Campagna (via Caltanissetta) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 581.2450.

MERCATI Generali (via Spano) alloggio di camera cucina bagno luminoso con rate pari affitto. Tel. 535.883.

MO bilocali centrali stessa casa finemente arredati affittasi uso transitorio. Centro Immobiliare 547.250.

PIAZZA Statuto adiacenze affittasi vuoto adatto studio 2 camere cucina bagno. Centro Immobiliare 547.250.

PIOSSASCO vuoto salone 2 camere cucina 2 bagni box giardino tennis condominiali L. 900 mila. 544.

S. MAURO in palazzina saloncino 1 camera cucina bagno balcone arredato. Tre V 669.0104 - 669.0107.

VIA Assisi (Madonna Campagna) alloggio ristrutturato di 2 camere cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 537.119.

VIA Macerata pressi corso Umbria alloggio di 2 camere tinello bagno ottimo con rate pari affitto. Tel. 561.2537.

VIA Rosmini (corso Dante) ufficio 100 piano L. 900 mila più Codoni 530.871

VUOTO S. Rita affittasi camere tinello servizi L. 500 mila contratto 8 anni giovani sposi. Tel. 596.880.

NA S. Donato pressi corso Tassoni alloggio pari affitto camera bagno. Tel. 2502.

(continua a pagina 28)

Wall Street non valica i 3000

MILANO Comit	745,45	+ 13,2
N. YORK Dow Jones	2961,14	- 19,06
LONDRA F. Times	2400,1	+ 17,9
TOKYO Nikkei D.	32.421	- 223

Settimana complessivamente positiva per Piazza Affari, che chiude con l'indice Comit a 745,45 punti. Il mercato è stato aiutato dalla necessità tecnica di recuperare lo scarto dei riporti nonostante perdurino gli effetti del caso Lombardfin. Wall Street non si è incamminata in una direzione precisa, restando attorno a quota 3000. I prezzi sono stati sballottati dalle notizie provenienti dalle aziende, dai dati sulla crescita dell'inflazione e dalle voci di un possibile allentamento dei tassi. A Tokyo l'ottava si è aperta bene e ha proseguito stabilmente, ma venerdì il rialzo è stato bruciato da un'operazione della Banca centrale che ha fatto scivolare il Nikkei dell'1,92%. Francoforte, nonostante qualche segnale di stanchezza, è sempre ottimista e la Borsa ha chiuso l'ottava in rialzo dello 0,08%. Londra ha seguito per quasi tutta la settimana Wall Street, con qualche spunto al rialzo.

Dollaro ai minimi dall'88

DOLLARO in Italia	1202,200	- 2,8
MARCO in Italia	732,265	- 0,18
MARCO/DOLLARO	1,6416	- 0,002
YEN/DOLLARO	149,20	- 0,65

La settimana valutaria si è chiusa con il dollaro in ribasso di dieci lire: cinque giorni di contrattazioni hanno portato la quotazione della divisa Usa dalle 1212,850 lire di lunedì alle 1202,200 lire di venerdì. La flessione ricalca un generale ripiegamento del dollaro sui mercati internazionali provocato, secondo gli operatori, dall'ipotesi che circola da alcuni giorni di una possibile riduzione dei tassi di interesse americani. Stabile nel complesso il marco tedesco che, rispetto alla chiusura della scorsa ottava a 732,446 lire, ha perso solo qualche punto terminando la settimana a 732,265. Da segnalare invece una certa ripresa del franco francese che, dopo essersi avvicinato alla soglia inferiore della banda di oscillazione dello Sme, si è ripreso chiudendo venerdì a 218,340 lire. E' stata comunque la peseta spagnola che ha giocato, specie lunedì e martedì, il ruolo di «regina» del Sistema monetario europeo.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Domenica 22 Luglio 1990

Dopo i successi di primavera timori di inflazione; si attende una valanga di emissioni

Bot, ormai è finita la luna di miele

Gli operatori scommettono sui Cct
In vista un lieve rialzo dei tassi

MILANO. La luna di miele è finita? Molti segnali indicano che la primavera d'oro del Tesoro si è ormai esaurita. I tassi tornano a risalire, anche se, per ora, di poco. Si profila un'estate calda per Carli, alle prese con le necessità di far fronte a scadenze robuste di titoli di Stato mentre sul fronte delle entrate le cose non vanno poi così bene, nonostante la stangatina estiva. L'aumento della benzina e di altri generi di consumo, poi, avrà il suo effetto sull'inflazione che già dovrà fare i conti con l'aumento delle materie prime, soprattutto sul fronte dell'energia.

Dopo l'avvio favorevole della liberalizzazione valutaria e il consistente calo dei rendimenti dei titoli pubblici, insomma, lo [illegible] cambia di nuovo. Ormai il mondo della finanza si distingue per la sua rapidità e il pubblico delle famiglie, grande cliente del Tesoro, si deve adeguare. Anche perché la squadra di Carli non può permettersi vacanze: mercoledì si chiuderà il termine per un'asta Bot da 34.500 miliardi (poco meno di 500 miliardi in più dei titoli che scadono a fine luglio) e a fine mese sarà la volta di Cct per 4 mila miliardi, di Btp a quattro anni (importo 3 mila miliardi) e di [illegible] mila miliardi di Btp a sette anni.

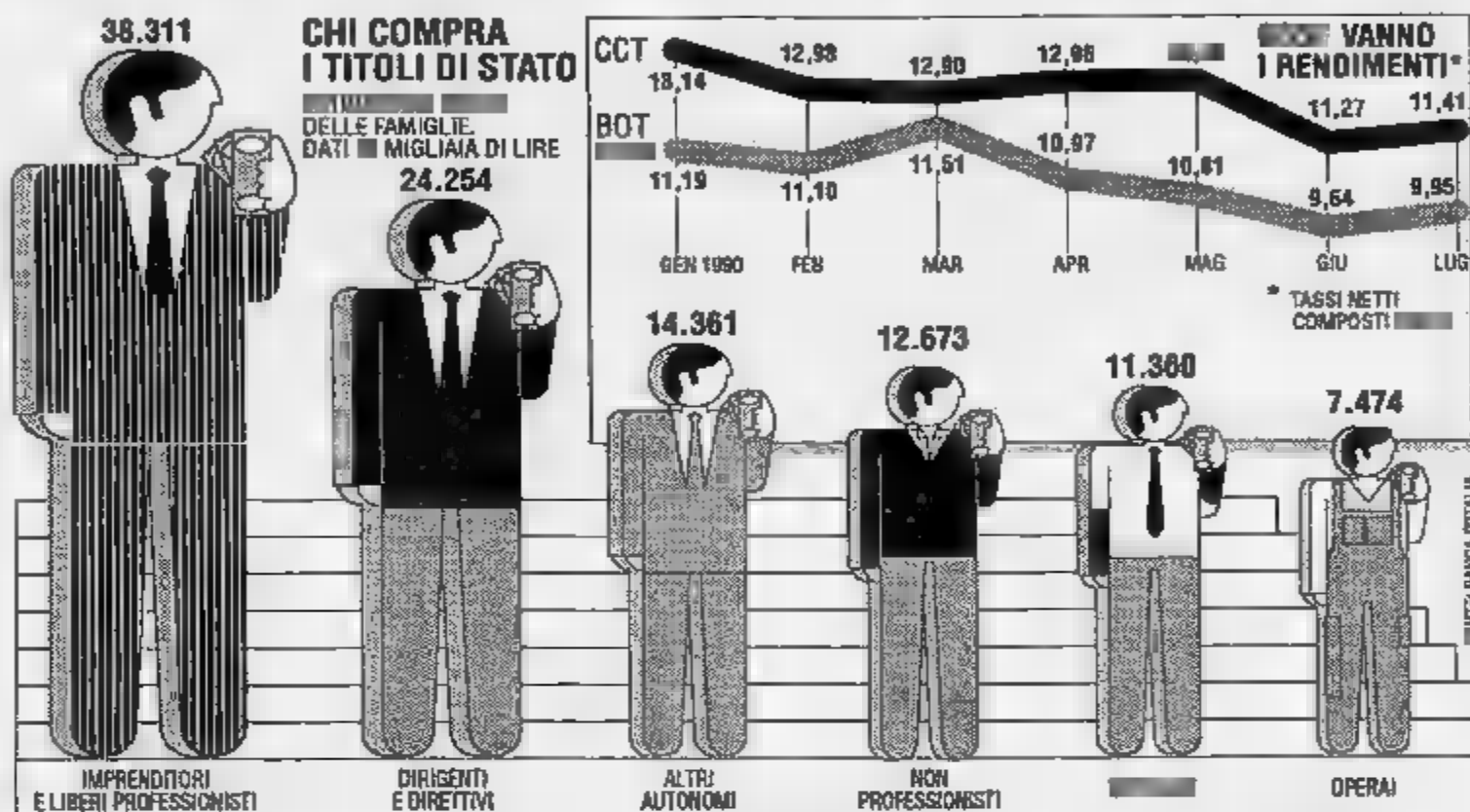
Che fare? Gli operatori, innanzitutto, suggeriscono i Cct, alla ricerca di una soluzione ponte per superare l'attuale fase di incertezza. Al tasso fisso si tornerà quando l'orizzonte sarà più chiaro; prima occorre aver idee più precise in materia di inflazione e di esigenze di cassa del Tesoro. Un discreto movimento, tra l'altro si segnala a termine sui Cct per il prossimo inverno; questo significa che il mercato si attende che i prossimi Bot costeranno un po' di più (non troppo, tra i dieci e i 15 centesimi) e questo influirà sulle cedole di dicembre.

Il Tesoro reagisce alla nuova situazione con molta prudenza. La prossima operazione sui Cct è solo un primo assaggio delle potenzialità del mercato. Per i Bot l'importo non è eccezionale: nel [illegible] passato importi del genere sono stati digeriti senza difficoltà e a tassi calanti. Adesso la situazione è cambiata: il pubblico compra ma a condizioni diverse e le autorità monetarie si preparano a pilotare una fase di (moderati) rialzi dei rendimenti.

L'importante è evitare un'inversione di tendenza troppo brusca con scossoni gravi sul mercato telematico, quello riservato ai professionisti. E' stata sufficiente la secca caduta dei Cto, una settimana fa (i nuovi titoli sono stati tutti assegnati ma con uno sconto di 1,65 lire sull'emissione precedente) a mettere in guardia contro mosse arrischiate: un calo del genere è sufficiente a paralizzare gli scambi sul telematico e a ripercuotersi su tutte le categorie di titoli.

Anche dal punto di vista tecnico, poi, il barometro suggerisce l'ipotesi che si avvicini un ritocco al rialzo dei rendimenti dei Bot. Per gli esperti ci sono almeno due sintomi di novità: la forbice tra i tassi interbancari e quelli dei Bot a tre mesi si è ridotta in maniera sostanziale nell'ultimo mese. Quasi sempre questo ha coinciso con un rialzo dei rendimenti dei Bot.

Inoltre, il sistema bancario dovrà far fronte nei prossimi giorni a pesanti scadenze fiscali. Banca d'Italia interverrà finanziando il sistema (previsto un intervento nell'ordine dei 10 mila miliardi) e non dovrebbero [illegible] grosse difficoltà. Ma da qui a Ferragosto tutto congiura per Bot un po' [illegible] cari per il pubblico e un po' più costosi per il Tesoro. E dopo? Tutto dipende dalle scelte politiche: una finanziaria più rigorosa nei tagli può ridar vigore alla strategia di Carli. [illegible] vogliono fatti. L'innamoramento degli stranieri per i Bot è, per ora, finito. Non bastano le promesse per ridar fiato al mercato. Ma Bankitalia e Carli non disperano: lo dimostra il rilancio dei Btp a sette anni, il prestito Italia che finora ha [illegible] successo soprattutto all'estero.

Ugo Bertone

E' l'ora del Ristretto

L'estero scopre le Popolari
Sul listino pesa Lombardfin

MILANO. La nota lieta arriva dal Ristretto. L'indice del mercatino continua a risalire senza concedersi troppe pause. Dall'inizio dell'anno l'aumento dei prezzi delle Popolari quotate è, in media, superiore al 20% mentre il mercato maggiore di Piazza Affari segna il passo con una crescita poco sotto il 9%. In realtà, la febbre riguarda un po' tutto il settore bancario. Anche nel listino principale i bancari segnano un incremento medio del 16%, di gran lunga superiore a quello degli altri settori.

Ma il caso del Ristretto merita di venir segnalato. Innanzitutto perché è verso le Popolari che da qualche settimane si sono orientati gli investimenti dei fondi e dei grandi operatori stranieri, in grado di anticipare le tendenze del mercato. Poi, perché, nonostante i rialzi, restano ancora margini di crescita visto che l'indice Ibi, a quota 631,46, è ancora ben lontano dai massimi che risalgono ancora al giugno dell'81 (quota 692,13 prima dello scoppio del crack dell'Ambrosiano di Roberto Calvi).

Terzo, perché l'approvazione della legge Amato schiude alle Popolari la possibilità di trasformarsi in gruppi polifunzionali, di sfruttare i vantaggi delle modifiche societarie e di dar l'avvio ad una stagione di fusioni e di concentrazioni che non potrà che avvantaggiare colossi del calibro della Popolare di Novara (da gennaio in [illegible] del 31,13%) o della Popolare di Milano (+21,58%).

Si spiega così l'attenzione dei grandi investitori per un settore che, ingessato per tanti anni dai vincoli sulle girate dei titoli (e dal tetto posto dagli statuti sulla quota che poteva venir iscritta a libro soci), sembra entrato in una stagione nuova. Va aggiunto poi che, nonostante il lungo ciclo positivo, i titoli delle Popolari in molti casi risultano ancora sottostimati in relazione al patrimonio rispetto ai cugini del listino maggiore.

Il buon umore degli operatori del Ristretto non trova riflesso, tutto sommato, nel listino principale di Piazza Affari. La Borsa ha finora deluso chi si attendeva un agosto all'insegna del rialzo, ma i numeri non sono poi così negativi.

Innanzitutto, l'indice chiude la settimana con un rialzo pari all'1,97% dopo avere [illegible]ntato l'effetto dello stacco della cedole di 113 titoli (va calcolato, perciò, un impatto negativo pari all'1,2%). Secondo, era prevedibile che la vicenda [illegible] Lombardfin continuasse a pesare sulle sorti del listino. Solo dopo il 31 luglio, data della liquidazione, il mercato potrà volger le spalle a un episodio che senz'altro pesa sulle prospettive dell'indice.

Per ora non resta che segnalare l'ottimo andamento dei titoli bancari: guida la marcia la Comit (+12,97 nella versione di risparmio e +6,60 in quella ordinaria), la Bna ([illegible] qui l'impennata della risparmio con un rialzo dell'11,4) e [illegible] dell'ordinaria con un +3,31) e altri valori del settore, dalle Bnl al Credito Varesino all'Ambroveneto. La nota dominante è l'interesse del mercato per i titoli di risparmio dettato dal fatto che, in caso di fusioni e di operazioni sul capitale, è ai soci di questa categoria che possono venir le maggiori soddisfazioni. Tra le note negative c'è l'andamento incerto di alcuni valori guida tra cui la Fiat e le Cir. Sempre seguiti i titoli telefonici e i cementiferi oltre a una parte degli assicurativi. Da segnalare, infine, che la palma della settimana spetta alla Bastogi (+15,44). Qualcuno sapeva del passaggio della Beni Stabili alla Uno Holding (con l'azzeramento dei debiti della finanziaria) e ha operato di conseguenza. Ma l'insider, solo in Italia, non è reato. [u. b.]

Per De Havilland

Aeritalia Trattative in America

NEW YORK. Aeritalia, la società del gruppo Iri-Finmeccanica, e la francese Aérospatiale tentano il colpo in Canada. Sono infatti a uno stadio avanzato i negoziati con la Boeing per rilevare la divisione De Havilland of Canada, un'industria specializzata nella produzione di «commuters», velivoli a turboelica adatti alla copertura di brevi distanze.

L'annuncio è ufficiale, è stato dato venerdì dal colosso americano delle costruzioni [illegible]tiche ed è stato confermato dal rappresentante dell'Aeritalia a Washington. «L'eventuale transazione implicherebbe un regolare trasferimento di responsabilità agli acquirenti, con il perdurante appoggio della Boeing, e sarebbe soggetto all'esecuzione di un accordo definitivo tra le parti e all'approvazione del governo canadese», ha dichiarato in un comunicato la società di Seattle.

La De Havilland produce i bimotori a turboelica «Dash 8-100s», in grado di trasportare 36 passeggeri, e «Dash 8-300s» da 54 passeggeri. Gli stabilimenti di Downsview, nell'Ontario, danno lavoro a circa 5400 persone.

Secondo le stime di analisti, il fatturato della società si sarebbe aggirato l'anno scorso sui 700 milioni di dollari (840 miliardi di lire), ma negli ultimi anni la società ha subito pesanti perdite.

La Boeing acquisì la De Havilland Aircraft dal governo canadese nel 1986 per 112 milioni di dollari (135 miliardi di lire) e solo all'inizio di quest'anno ha concluso la causa intentata contro le autorità canadesi [illegible] ingannata in relazione alle condizioni degli impianti al [illegible] dell'acquisto.

Se l'affare dovesse giungere a conclusione, la società italiana e quella francese potranno raggiungere una posizione dominante su di un mercato, quello dei «commuters», che nel prossimo decennio - secondo gli esperti - dovrebbe richiedere quasi 3 mila velivoli, per un giro d'affari superiore a [illegible] miliardi di dollari (oltre 36 mila miliardi di lire).

COSTO DEL [illegible]

Rispetto ai Paesi Cee

Per l'industria è troppo duro il fisco italiano

ROMA. Le imprese italiane hanno un trattamento fiscale sfavorevole rispetto allo standard europeo, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di compensare profitti e perdite all'interno di uno [illegible] gruppo.

E' la denuncia della Confindustria, contenuta nella pubblicazione «Lettera dall'industria». «L'imposta sulle società - si legge nello studio - è molto alta in Italia, la sua aliquota è seconda solo a quella tedesca. Inoltre la disciplina degli ammortamenti consente un recupero solo parziale dei costi di produzione».

«E' molto difficile - afferma ancora la pubblicazione - far valere a fini fiscali le perdite d'esercizio e di capitale, senza dimenticare che l'inflazione più alta in Italia, gonfia il reddito imponibile delle società e ne altera la capacità contributiva agli occhi del Fisco». (Agi)

Carlo Patrucco

Intervista con il vicepresidente della Confindustria: per i metalmeccanici siamo in alto mare, i sindacati non ragionano

Patrucco: il contratto dei chimici è un caso a sé

Era importante chiudere subito l'accordo per poi parlare di ristrutturazione

ROMA. Federchimica va in ferie. E Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, spiega significati e conseguenze di questo primo contratto, quello dei chimici, messo bianco su nero dopo novanta tiratissime ore di volata finale. La formula è innovativa, un aumento (403 mila lire mensili) che ingloba salario e contingenza. E' appunto su questo passaggio chiave, mentre a giugno la Confindustria si preparava a disdettare la scala mobile, si parlò di «incomprensioni» fra gli industriali di categoria e Pininfarina. La motivazione: il contratto dei chimici sarebbe una pericolosa fuga in avanti. Poi, le posizioni di Confindustria hanno fatto il corso. La minaccia di sciopero generale è rientrata grazie alla proroga della scala mobile fino al dicembre '91 (proprio ieri la legge è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale). E la discussione dei contratti è stata sbloccata.

Per Patrucco, «questa fase storica nelle relazioni industria-sindacato è di estrema importanza». Ma bisogna chiarire il significato del primo accordo.

Dopo la tregua del 6 luglio, qualcosa è cambiato? Il contratto dei chimici è senza dubbio un precedente...

Non è il caso di parlare di precedenti. Questo contratto ci soddisfa perché tiene conto del principio basilare cui ci ispiriamo: quello della competitività in un sistema economico internazionale dove non sono più possibili aggiustamenti passando attraverso la svalutazione della lira. Le 403 mila lire sono comprensive di salario e scala mobile, quindi l'aumento è ben lontano da quelli concessi nel settore pubblico. Ma le riduzioni di orario e le varie clausole sono valide per un comparto come quello chimico, ad alta intensità di capitale e di impianti a ciclo continuo, e non sono applicabili ovunque.

Come a dire che per gli altri contratti si riparte da zero?

In un certo senso sì. Le varie categorie potrebbero trovare soluzioni altrettanto interessanti. Per i chimici era importante chiudere subito per poter passare a discutere di politica industriale. Questo comparto si prepara a profondi cambiamenti, e di ristrutturazione è sempre meglio parlare senza avere in sospeso [illegible] tensione. Gli altri settori dovranno tenere conto dei loro specifici guai. La congiuntura, ad esempio, è critica per il meccanico e per il tessile. Questo dovrà incidere sulle posizioni dei sindacati. Ma la festa è finita, è finita per tutti.

La prossima scadenza riguarda i metalmeccanici. E' prevedibile un'intesa a breve?

Con i metalmeccanici è tutto in alto mare. La controparte sembra non voler ragionare. La loro piattaforma non tiene conto di una corretta ripartizione della torta. Chiedono che gli aumenti di produttività vadano tutti a loro vantaggio, togliendo all'industria la possibilità di avere capitale da investire.

Tutte le soluzione sono comunque di breve periodo, il tempo delle grandi decisioni scatterà nella [illegible] da metà del prossimo anno, quando dovrà essere trovato un degno sostituto della scala mobile. Quali sono i principi cui si ispirerà la Confindustria?

L'obiettivo è di eliminare le anomalie cui siamo stati costretti fino ad oggi. E poi, l'Italia è l'unico Paese occidentale in cui esistono più livelli di contrattazione. Vogliamo recuperare una contrattualità degna di questo nome, trovare una soluzione che tuteli i redditi più bassi e risolvere il problema degli oneri sociali: gravano sulle imprese in maniera insostenibile. Nella sostanza, dovremo analizzare, con i sindacati, quello che succede all'estero e, su questa base, confrontarci.

Venerdì il governo ha deciso un'altra pioggia di aumenti. Come giudicate la manovra economica del Governo?

Avrà effetti negativi sull'inflazione. E non era certo questo il momento di penalizzare settori come quello delle auto con aumenti della benzina. Il piano triennale è buono, ma il Governo deve avere il coraggio di fare tagli massicci, sopportando la probabile perdita di consenso nel breve periodo. L'inflazione non può restare ai livelli attuali, e [illegible]iamo [illegible] pari dei concorrenti, o ci aspetta la serie B.

Pier Luigi Vercesi

Maurizio racconta l'alleanza con Investcorp: non siamo scalabili e faremo strada

Gucci, ho scelto un arabo per amico

«La pensano come me, conta il bello e non il lusso»

MILANO. Il 27 maggio 1989 resterà una data storica nella vita di Maurizio Gucci, [illegible] 1948, due figli di 14 e nove anni, erede di Rodolfo: è il giorno del suo ritorno alla guida del gruppo di famiglia, che aveva lasciato ai primi di luglio del 1987 perseguitato dall'ennesimo voltafaccia dei cugini e da un ordine di cattura per costituzioni di capitali all'estero.

Tre anni [illegible] New York per essere prosciolto da tutte le accuse e tornare, con l'aiuto di Morgan Stanley e di Investcorp, in sella ad un impero, che ha un giro d'affari di 360 miliardi nelle vendite dirette, di cui il 35% in Europa, che vale non meno di 1000 miliardi e macina utili.

Chi possiede oggi la Gucci?

«Io ho mantenuto il mio [illegible] per cento e un altro 50% [illegible] posseduto [illegible] da Investcorp, [illegible] finanziaria del Golfo che Morgan Stanley aveva identificato per me, poiché è interessata a gruppi che [illegible] chiamo del bello, non del lusso perché lusso ha significati negativi. Investcorp aveva già acquistato Tiffany, recentemente ha comperato Sacks»

E' scalabile la Gucci?

«E' impossibile. Con Investcorp abbiamo un accordo: loro sono partner finanziari, [illegible] ho la gestione e, naturalmente, una prelazione. Siamo alla pari nella Guccio Gucci e in tutte le società. Ma è una struttura che verrà razionalizzata in una holding internazionale con società operative»

Come [illegible] i suoi cugini [illegible] sono decisi a vendere?

«Forse, dopo che me ne sono tornato negli Stati Uniti e dopo l'ultimo attacco hanno capito che non era possibile essere [illegible] nuovo insieme. A quel punto, o vendevano loro, [illegible] vendevo io. Ma io non ho mai pensato di uscire. Paolo, per primo, ha ceduto il suo 3 per cento, gli altri hanno dovuto seguirlo. Comunque, la guerra [illegible] famiglia è servita [illegible] qualcosa, ad arrivare ad un assetto stabile della Gucci, liberandola da [illegible] situazione che l'aveva portata in [illegible] rischio. Eravamo troppi in azienda, nove, ognuno seguiva un filone, e si perdeva la strategia. Come risultato, la Gucci era arrivata ad avere 100.000 articoli, una follia perché a quel punto non sai più chi sei, vai verso la massificazione. Oggi nel mondo del bello vinci [illegible] due cose, lo stilista o il marchio. La Gucci è un marchio. Deve avere identità chiara, estrema coerenza»

Questo significa che bisogna sfoltire e rilanciare?

«Bisogna scendere a 20.000 articoli, comprese le combinazioni. Ho passato i primi [illegible] mesi a rivedere tutto, a ricostituire la squadra. Ho assunto l'ex presidente di Bergdorf & Goodman, Dawn Mello, come responsabile dell'immagine e dello sviluppo del prodotto. La prima cosa che ha fatto è recuperare le vecchie borsette di Gucci dalle amiche. Ho preso [illegible] direttore finanza Carlo Buora, dalla Benetton, e come responsabile per la Gucci Europa Jaime Rovira, ex presidente [illegible] Cloé. Questo nell'ambito di una delle quattro linee strategiche, quella delle risorse umane. Nei prossimi giorni arriva la responsabile della comunicazione. Non esiste successo senza uomini. Stiamo ristrutturando a Firenze Villa Bellosguardo: sarà centro commerciale e di training per tutto il personale. Per vendere stile, bisogna avere stile»

E gli altri tre obiettivi?

«Il prodotto, la distribuzione e la comunicazione. Dobbiamo riidentificare la posizione e l'offerta, facendo perno sui punti di forza tradizionali: la pelletteria; la scarpa, il famoso mocassino Gucci; i foulard e le cravatte. Ci sarà una linea di abbigliamento sportivo con taglio classico. Niente giacca [illegible] camicia perché il cliente Gucci ha già il suo sarto e il suo camiciaio, ma giubbotti, maglioni, impermeabili. Per identificare il prodotto [illegible] previste tre collezioni prima del 1992. La prima, per la primavera 1991, è pronta, bellissima. L'ho vista e mi sono commosso»

E i negozi?

«Anche qui abbiamo dovuto sfrondare. La nostra strategia punta soprattutto al negozio di proprietà, [illegible] abbiamo 80, oppure su concessionari esclusivisti, sono 71. Ma abbiamo abolito la distribuzione nei grandi magazzini e presso i negozi senza esclusiva, 600 punti in tutto. Non basta, rifaremo completamente la decorazione dei punti vendita secondo un modello unico, che [illegible] stato studiato da una équipe di tre persone: Toto Russo, un antiquario che aveva già lavorato per noi, Naomi Leff, americana, architetto, specializzata negli spazi distributivi e un giapponese, esperto di esposizione. Saranno negozi accoglienti e nello stile della Gucci, [illegible] non antiquati. Efficienti. Cominceremo dall'Europa, perché è questo il mercato dove dobbiamo riconquistare una leadership. Dobbiamo tornare tra i grandi, Vuitton, Cartier, Hermes e Chanel»

[illegible]

Maurizio Gucci espone il motto di famiglia: la qualità resta, la spesa si dimentica

La saga infinita

Una famiglia ricca e fortunata con un debole per i tribunali

MILANO. Che la famiglia Gucci abbia una passione sfrenata per le aule giudiziarie è un fatto incontrovertibile. Nel gennaio scorso è venuto [illegible] mancare all'età di 84 anni Aldo Gucci, ed i tre figli, Roberto Giorgio e Paolo, sembra siano già in causa per l'eredità. Anche l'altra guerra dei Gucci, quella più famosa che aveva visto per cinque lunghi anni - dal 1984 [illegible] 1989 - opporsi i figli di Aldo al cugino Maurizio Gucci, era nata dopo la morte (nel 1983) del fratello di Aldo e padre di Maurizio, Rodolfo, ex attore cinematografico poi convertitosi al business di famiglia.

Alla morte di Rodolfo, l'unico figlio Maurizio si era infatti trovato padrone di metà della Gucci, mentre i cugini dovevano dividersi tra loro quote mi[illegible] (circa il 3% a testa), poiché Aldo aveva conservato per sé il 40%. Maurizio già lavorava da anni nel gruppo: era stato in giro come capo delle vendite, poi a New York dove coordinava le attività italiane [illegible] americane. Un anno prima della morte del padre, nel 1982, Maurizio era entrato nel consiglio, [illegible] quando si trovò in mano il 50% della Gucci volle contare per la sua parte.

A quell'epoca, nella Gucci, lavoravano Giorgio [illegible] Roberto e cinque figli loro. Sette teste erano troppe. Ricostruire la storia della battaglia per la Gucci sarebbe troppo lungo, anche perché i due fronti, Maurizio da una parte ed i tre figli [illegible] Aldo dall'altra, non erano compatti. Tutti erano contro tutti. Per spodestarsi, i cugini [illegible] turno si allearono con Maurizio. Tra di loro i Gucci intentarono cause su cause, accusandosi di esportazione di capitali, frodi fiscali. Nel 1978 il vecchio Aldo fu condannato a New York per evasione fiscale mentre in Italia Maurizio veniva processato sotto l'accusa [illegible] aver falsificato la firma [illegible] Rodolfo.

Nel [illegible] Maurizio riuscì, d'intesa con Giorgio, a diventa[illegible] presidente della Gucci, e ad assumerne la gestione. La pace durò un anno: nel giugno del 1987 Paolo Gucci denunciò Maurizio per esportazione di capitali. E Maurizio dovette riparare a New York da dove guidò la riscossa, fino alla vittoria.

Nel [illegible] di questo clamore, la Gucci ha continuato a veleggiare imperterrita. Certo, ha perso un po' di smalto ma ha continuato ad [illegible] una miniera d'oro. Il triennio della peggior crisi si era chiuso, nel 1987, con un aumento del 30% delle vendite, schizzate da 190 [illegible] 300 miliardi, un patrimonio raddoppiato da 32 a 67 miliardi e utili [illegible] linea. I padri, Rodolfo e Aldo, avevano gettato basi granitiche. Il pioniere era stato il nonno Guccio, ma Rodolfo e Aldo avevano consolidato nel dopoguerra la dinastia: il primo con il talento artistico, il secondo con le sue intuizioni commerciali, e lo sbarco [illegible] America (1953) e [illegible] Giappone (1964). (v. s.)

Lunedì si lavora

C'è l'intesa all'Ilva di Taranto

TARANTO. E' stato siglato ieri sera [illegible] sede dell'Intersind a Roma l'accordo tra Ilva e sindacati sulla nuova organizzazione del lavoro nello stabilimento di Taranto. La vertenza aveva provocato nei giorni scorsi una catena di scioperi e il blocco totale dello stabilimento siderurgico tarantino; da alcuni giorni gli incontri tra le due parti si susseguivano serrati. Fim, Uilm [illegible] Fiom hanno accettato di mettere a punto con l'azienda, entro [illegible] 15 settembre, una serie di misure per rendere più efficiente la produzione. Si tratta [illegible] particolare di regole di comportamento cui dovranno attenersi i lavoratori.

Entro il 26 luglio verrà anche deciso il destino dei 274 dipendenti che l'Ilva, venerdì della scorsa settimana, aveva messo in cassa integrazione con una decisione definita dai sindacati «unilaterale». Questi lavoratori andranno temporaneamente in ferie. Per quanto riguarda i [illegible] addetti messi in libertà in seguito al blocco degli impianti, l'azienda ha assicurato il rientro in fabbrica [illegible] il pagamento delle retribuzioni.

Si sblocca così la situazione dello stabilimento siderurgico, dove ancora ieri mattina gli impianti sono rimasti fermi mentre picchetti di operai presidiavano i cinque ingressi. Da domani il lavoro riprenderà regolarmente.

Nella mattinata di ieri anche [illegible] Consiglio comunale di Taranto si è riunito in seduta straordinaria nella sala consiliare della Provincia con la partecipazione di parlamentari, consiglieri regionali e rappresentanti dei sindacati e delle organizzazioni imprenditoriali. Al termine l'assemblea ha approvato un ordine del giorno.

Nel documento si afferma che «il governo, le Partecipazioni statali, l'Iri [illegible] anche la stessa Ilva non possono più eludere le proprie gravi responsabilità nei confronti di una città che declina sempre più sul versante economico, produttivo, industriale, occupazionale e sociale» e si chiede «che la ripresa delle trattative tra Ilva e sindacati abbia esito positivo [illegible] che il confronto sull'organizzazione del lavoro e sugli organici si sviluppi nella sede tarantina, nel rifiuto di ogni visione che tende a delegittimare i rappresentanti dei lavoratori e della città». [t. a.]

FLASH

Vicini ai 3000 miliardi i debiti della Fininvest

Sarebbero quasi 3000 miliardi i debiti complessivi del gruppo Fininvest, come risulta dallo stato patrimoniale consolidato, pubblicato integralmente da «Il Mondo». L'indebitamento consolidato [illegible] gruppo ammonte[illegible] [illegible] 2935,3 miliardi: [illegible] calcolo, però, comprende tutte le voci delle passività e delle attività correnti aggregando il bre[illegible] con il medio-lungo termine. Se, invece, si esamina solo l'indebitamento finanziario, cioè quello contratto con banche e clienti, [illegible] risultato finale è di 2076,5 miliardi.

Riunione [illegible] dei ministri economici

Guido Carli affronterà domani a Bruxelles, come presidente di turno, la prima riunione dei ministri dell'Economia e delle Fi[illegible] della Cee. Lunedì, ma soprattutto nella riunione informale che si terrà il 6 [illegible] 7 settembre [illegible] Roma, si vedrà se i ministri riusciranno [illegible] trovare un terreno di intesa sull'unione economica e monetaria (Uem) e partecipare così, come chiedono, alla preparazione della conferenza intergovernativa, [illegible] invece prevarranno le profonde divergenze di sempre. In questo [illegible] sarebbe difficile per loro evitare di essere scavalcati dai ministri degli Esteri.

Olivetti [illegible] Icl

L'offerta della giapponese Fujitsu di acquistare l'80% del colosso informatico inglese Icl ha spaccato in due il consiglio di amministrazione della Stc, la holding che controlla la società. Alcuni consiglieri si sono infatti opposti al progetto di cessione. Venerdì, intanto, secondo il «Financial Times», la Olivetti e la Bull hanno chiesto alla Icl di prendere in considerazione dei progetti di collaborazione alternativi alla vendita. Ma [illegible] Ivrea, quartier generale della Olivetti, giunge [illegible] secca smentita: «La notizia è priva di qualsiasi fondamento».

Revisione, Drt [illegible] fonde [illegible] Spicer inglese

Nei giorni scorsi la società di revisione Deloitte Ross Tomatsu (Drt) si è fusa con il membro inglese della Spicer & Oppenheim. Il distacco della società inglese del gruppo Spicer & Oppenheim porta [illegible] gruppo a una riduzione di circa il 20% quanto [illegible] fatturato e numero di dipendenti. Il giro d'affari ammonterà così [illegible] circa 360 milioni di dollari [illegible] 800 partners.

Anche in Usa mancano infermieri, gli ospedali ricorrono all'informatica

Ora in corsia ci va il computer

Possibile ridurre del 40% i costi di degenza

LOS ANGELES. La scarsità di personale paramedico sta diventando un dato allarmante anche negli Stati Uniti. Già oggi mancano 200 mila infermiere ed entro [illegible] mila i posti vacanti. Intanto i costi salgono. In America, le spese ospedaliere sono cresciute [illegible] 33% negli ultimi tre anni. Solo nel 1988, 80 ospedali sono stati chiusi e, secondo previsioni, entro il 2000 resterà aperto solo il 60% delle cliniche.

Nonostante i grandi passi avanti fatti nella tecnologia dell'informazione, la sanità non sembra averla sfruttata molto.

Tagliati del 40% I lavori [illegible]

Mentre molti ospedali usano computer per l'amministrazione, ben pochi se ne servono per gestire le cartelle cliniche dei pazienti e quasi nessuno possiede un sistema integrato. «Ogni reparto opera isolato dagli altri, con un sistema adatto alle [illegible] esigenze particolari. Come conseguenza l'inserimento degli stessi dati è ripetuto in più reparti e la comunicazione perde [illegible] tempestività», osserva Susan Campbell, [illegible] socia dell'Healthcare Group dell'Andersen Consulting, la grande società di consulenza.

Mentre le banche spendono mediamente dall'8 al 10% dei ricavi annui per tecnologie dell'informazione, gli ospedali non vanno oltre il 2-3% del loro budget annuo. Ma qualcosa si sta muovendo.

Il primo obiettivo è migliorare la produttività [illegible] medici e infermiere riducendo il tempo che dedicato ad attività impiegatizie routinarie, pari a circa il [illegible] dell'orario di lavoro.

«Abbiamo scoperto che si po[illegible] risparmiare un'ora al giorno per ogni infermiera, introducendo un sistema computerizzato per la gestione delle cartelle cliniche - dice Carolyne Davis, [illegible] presidente della National Commission on Nursing e oggi consulente alla Ernst and Young -. Non è vero che l'uso di computer renda la cura dei pazienti impersonale. Anzi, sprecando meno tempo sui moduli, le infermiere possono occuparsi più direttamente dei ricoverati».

Per ottenere il massimo beneficio, un sistema informatico deve essere facilmente utilizzabile da medici e infermiere, che in genere han[illegible] scarsa dimestichezza con i computer e sono scettici sui loro vantaggi.

La Tds Healthcare Systems, un'importante azienda di sistemi informatici per gli ospedali, [illegible] he sviluppato uno molto facile da usare. Il cuore del sistema della Tds è un record permanente del paziente, che contiene tutti i suoi dati e può essere immediatamente consultato al momento del ricovero. Si elimina così una laboriosa ricerca fra pile di carte varie. I dati rilevanti [illegible] malato possono [illegible] meglio visualizzati traducendoli in grafici o tabelle. Il dottore può poi inserire richieste di analisi e di medicinali, richiamare risultati di test e creare tabelle adatte alle attività quotidiane. Inoltre il sistema [illegible] comprende un'agenda degli appuntamenti e l'assegnazione delle risorse per facilitare la gestione e la distribuzione del lavoro.

[illegible] ospedali americani che hanno installato un sistema computerizzato affermano di aver così ridotto [illegible] giornaliero p[illegible] ricoverato del 40%. Un beneficio meno tangibile, ma forse più importante, dell'uso di computer in clinica, [illegible] la riduzione degli errori dovuti a un'inefficiente tenuta delle cartelle cliniche. Un sistema integrato può migliorare anche lo scambio di comunicazione fra diversi reparti.

Inoltre, quando sorgono contestazioni sull'operato del personale ospedaliero, i dati memorizzati sul computer sono una chiara e inconfutabile pro[illegible] quanto è stato fatto. Infatti, mentre i documenti cartacei possono [illegible] manomessi, ogni inserimento e modifica di dati nel computer [illegible] automaticamente datata.

La consultazione [illegible] record rende più veloci sia le procedu[illegible] auditing per stabilire [illegible] rapporto tra costi ed efficienza del personale e di ogni reparto; sia l'analisi a scopi di ricerca dei risultati di un trattamento.

Per dimostrare il potenziale della tecnologia dell'informazione a disposizione degli ospedali, la Andersen Consulting ha recentemente creato un prototipo dell'«ospedale del futuro» in mostra permanente a Dallas.

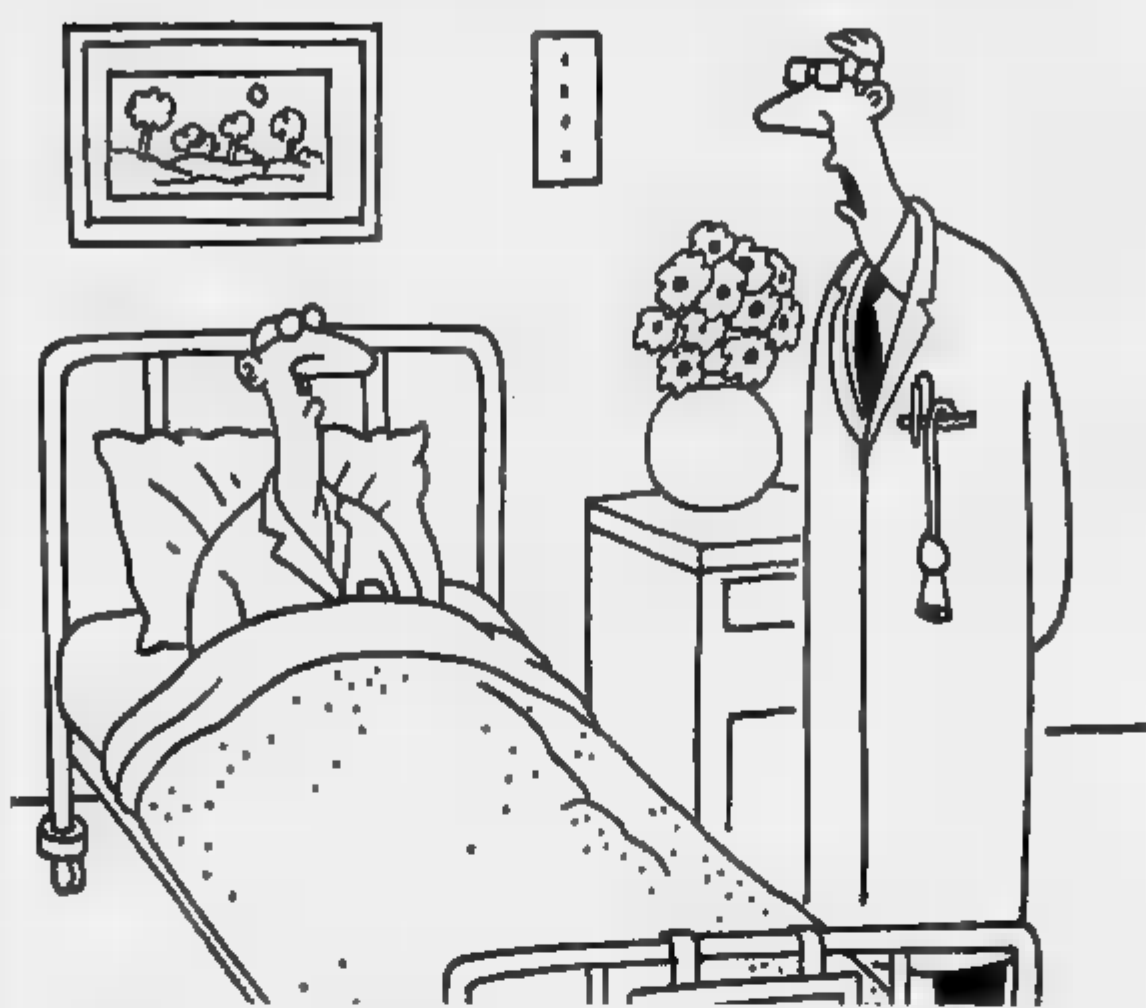
Nella sala accettazione del modello, tutti i dati medici e finanziari dei malati vengono registrati su computer e inviati immediatamente al reparto in[illegible] e all'amministrazione dell'ospedale. Le stesse informazioni vengono memorizzate su una carta intelligente, simile alla carta di credito, che grazie ad un chip di memoria può contenere l'equivalente di mille pagine dattiloscritte.

I dati clinici [illegible] terminale

Qualsiasi prescrizione di analisi e di medicinali viene inserita presso terminali portatili o situati ai piedi del letto e nell'ufficio della caposala.

Nel reparto pronto soccorso, si trovano computer in grado di interpretare la calligrafia e la voce umana. Le radiografie vengono archiviate nel sistema e possono essere consultate in ogni momento.

La tecnologia segue [illegible] paziente anche [illegible] dove [illegible] personal computer gli ricorda quali medicine deve prendere e quando. Egli può inviare queste informazioni [illegible] proprio medico curante.

Louise [illegible]
Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»

«Abbia pazienza signor Brown, appena avrò un attimo libero col computer le toglierò l'appendice». (Dal Financial Times).

Creata da Tecnocity e dall'università

Torino, una scuola per bioingegneri

TORINO. Le biotecnologie, uscite dai laboratori di ricerca, entrano sempre più decisamente nella produzione, nelle imprese, diventano [illegible] fatto industriale [illegible] crescente rilevanza. Vi è quindi la necessità di preparare degli specialisti che costituiscano l'anello di congiun[illegible] tra i ricercatori e gli addetti alla produzione, tecnici in grado di realizzare e controllare le innovazioni che le biotecnologie propongono nei settori, ormai molto numerosi, della produzione. Una scuola di specializzazione in applicazioni biotecnologiche comincerà i corsi il prossimo autunno a Torino, frutto della collaborazio[illegible] tra l'Associazione per Tecnocity e la facoltà [illegible] Scienze dell'università [illegible] presieduta da Enzo Borello.

Il bando [illegible] alla scuola uscirà solo il primo ago[illegible] ma fin da ora si può anticipare che il corso durerà tre anni e sarà aperto a laureati in chimica, chimica industriale, chimica e tecnologie farmaceutiche, fisica, scienze agrarie, scienze biologiche, scienze delle preparazioni alimentari; sono ammessi anche stranieri con analoghi titoli di studio ottenuti all'estero. Il corso sarà molto selettivo fin dalla fase dell'accesso: gli studenti ammessi ogni anno saranno infatti solo dieci; anzi, per il primo anno, considerate le prevedibili difficoltà di avvio, sono limitati addirittura a sei. La direzione è stata affidata [illegible] professor Carlo Giunta.

Di scuole del genere in Italia ne esistono già due, a Milano e all'università «La Sapienza» a Roma; quella di Torino intende tuttavia caratterizzarsi per il suo stretto contatto [illegible] l'industria e in genere con il mondo della produzione oltre che con il mercato del lavoro. Ciò cui mira Tecnocity, che [illegible] la facoltà di Scienze ha già costituito un corso di laurea in scienze dei materiali, è creare le condizioni per [illegible] collaborazione organica tra la scuola di applicazioni biotecnologiche e le principali imprese dell'area piemontese. **[v. rav.]**

Dornier-Macchi

Primi [illegible] del [illegible] bimotore

VARESE. Dallo stabilimento Aermacchi di Varese è partito nei giorni scorsi per la Germania il cosiddetto «engineering mock-up» della fusoliera anteriore del Dornier DO-328, aereo turboelica [illegible] trasporto passeggeri (30 posti), che la società varesina costruisce insieme [illegible] la Dornier (gruppo Deutsche Aerospace, controllato dalla Daimler). Nello stabilimento della società tedesca sarà assemblato con le altre parti del velivolo e vi [illegible] installati gli impianti.

Grazie agli avanzati sistemi di progettazione del DO-328 non [illegible] costruiti prototipi, ma si passerà immediatamente alla produzione di [illegible]le; tutte le prove saranno quindi fatte utilizzando il modello ingegneristico.

L'Aermacchi si occupa della progettazione e della produzione della fusoliera anteriore e dell'assemblaggio [illegible] tutta [illegible] parte pressurizzata della fusoliera. Il velivolo farà il primo volo verso la metà del prossimo anno.

I Paesi ricchi fanno autocritica, si comincia a capire che certi aiuti del passato hanno fatto più male che bene

Terzo mondo, non tutte le tecnologie sono buone

Investimenti nella formazione umana per creare il terreno all'autosviluppo

ROMA. Sull'ultimo numero di Technology Rewiew l'articolo «Sviluppo senza crescita» affronta, descrivendo un esempio decisamente provocatorio, il tema attualissimo della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. Di sviluppo si parla, ovviamente, come obiettivo da perseguire, ma, contrariamente al solito, non si considera la crescita economica come suo fattore essenziale. Si analizza come nel Kerala, piccolo Paese a Sud-Ovest dell'India, si sia seguita piuttosto [illegible] linea della ridistribuzione delle ricchezze; e come lo sviluppo [illegible] sia un sottoprodotto. Il caso studiato stimola alcune riflessioni di carattere generale sulla cooperazione internazionale. Una prima riflessione riguarda l'evoluzione del concetto di «aiuto, da dono ad aggiustamento strutturale»: una evoluzione che si è imposta attraverso un processo di continuo adattamento degli interventi a favore del mondo in via di sviluppo cominciati in modo sistematico con gli accordi di Bretton Wood d[illegible] 1944. Oggi, ad esempio, oltre un terzo di tutti gli interventi della Banca Mondiale non sono più indirizzati verso [illegible] trasferimento di beni o la realizzazione di infrastrutture o [illegible] progetti specifici, ma piuttosto verso interventi concordati in un «dialogo strategico» [illegible] i Paesi in via di sviluppo che stabilisce un quadro socio-economico di riferimento cui mirare.

Questi finanziamenti della Banca Mondiale, come quelli delle altre banche regionali di sviluppo (Asiatica, Africana, Interamericana) operando in un ambito cosiddetto «multilaterale» che si affianca a quello bilaterale tra Paese «donatore» e Paese «ricevente». Emerge evidente la necessità [illegible] interventi non più sulle cose ma sulle strutture socio-economiche e quindi sui comportamenti delle persone.

A grandi linee si può dire che [illegible] finanziamento multilaterale di aggiustamento strutturale tende assai più di quello bilaterale ad elevare il livello di integrazione dei sistemi socio-economici dei Paesi in via di sviluppo, [illegible] quelli dei Paesi avanzati ed amplia l'orizzonte temporale dal medio al lungo periodo. Sono interventi [illegible] spesso obbligano a grandi sacrifici il Paese che accetta di subirli; ma che [illegible] più delle volte vengono accettati, e non solo perché sono la condizione necessaria per ottenere l'aiuto, ma perché [illegible]i vengono interpretati naturalmente come un passo verso la rinascita. Soprattutto la ristrutturazione di settori industriali anchilosati [illegible] inflacciditi da un [illegible] di gestione pubblica, rappresenta l'oggetto di profondi aggiustamenti strutturali.

Per Paesi come l'Argentina, il Brasile, l'Algeria, l'Egitto e da poco anche per tutto l'Est europeo, il ristabilimento [illegible] regole [illegible] libero mercato interno e la gestione nell'ambito del diritto privato sono gli obiettivi primari dell'intervento [illegible] cooperazione allo sviluppo. La seconda riflessione, [illegible] diretta conseguenza della prima, è sulla necessità di [illegible] correlazione e di coordinamento sempre più stretto tra interventi di cooperazione bilaterale e multilaterale.

Nel caso del nostro Paese ciò significa, per chi guida la politica della cooperazione bilaterale, stimolare tutti gli operatori all'utilizzo di fonti finanziarie internazionali e disponibili nell'ambito di progetti internazionali [illegible] collaborazione industriale.

[illegible] terza rifl[illegible] riguarda noi stessi, i cosiddetti avanzati, e richiama alla mente le tensio[illegible] sempre vive, anche se per [illegible] sopite, rispetto al recente passato, nei confronti delle società dei consumi conseguenza e condizione della crescita economica. Sono molti i Paesi del Sud del mondo dove forse avere un po' più di ridistribuzione [illegible] un po' più di servizi e beni essenziali (scuole, alimentazione, sanità) e un po' meno di «consumi» non sarebbe male.

Riguarda infine di riflesso anche le tecnologie più avanzate e la necessità di tentare di trasferirle solo quando ci sia un ambiente in grado di riceverle. E questo vuol dire riconoscere l'enorme insieme di diversità che al suo interno caratterizza il mondo in via di sviluppo e assieme il bisogno [illegible] un grande investimento sulla formazione; sulla necessità [illegible] più scuole, sull'investimento negli uomini più che nelle [illegible].

Alessandro Ovi
Direttore centrale IRI

Congresso della Confcoltivatori

Avolio sceglie la linea del gioco di squadra con Lobianco e Gioia

Se la Confcoltivatori [illegible] bisogno di [illegible] simbolo nuovo potrebbe far campeggiare sopra il [illegible] nome una grande cerniera. Oggi, in un momento di collaborazione decisa e serena fra le tre grandi organizzazioni agricole, la confederazione guidata da Giuseppe Avolio vede affermarsi la possibilità di un disegno unitario che è stato un po' il leit motiv del consiglio nazionale per il quale si [illegible] riuniti a Roma i rappresentanti dei 650 mila iscritti della «Cic».

La Confcoltivatori vive una situazione distesa: nessuna spaccatura, nemmeno politica, a livello centrale (tutt'al più qualche problema organizzativo in certe province) e fondamentalmente le scelte del vertice sono condivise dalla base. Avolio ha davanti ancora due anni e mezzo di mandato, ma i dubbi su una sua riconferma sono quasi nulli: in questo momento la sua figura fa da garanzia all'autonomia e all'immagine della confederazione. Il problema che la «Cic» sente in modo molto vivo è infatti il non poter esprimere un potere economico reale (non ha banche o grandi organizzazioni finanziarie) e conseguentemente la difficoltà di rimanere in equilibrio tra forti pressioni.

«Se ci schierassimo in maniera dura su certe posizioni - si dice nel quartier generale di via Fortuny - spariremmo in due settimane», ma questa battuta, da qualche mese a questa parte, è forse meno vera. Le cose sono cambiate, oggi si fa gioco di squadra (e c'è chi dice che la svolta definitiva è stata il cambio della guardia alla Confagricoltura, dove a un «rigido» Wallner è subentrato un più «pratico» Gioia) e possibilità di dialogo sono decisamente più ampie e tutti paiono puntare alla realizzazione di quello che già è una realtà a livello internazionale, l'alleanza agricola.

«Distinti, [illegible] uniti», [illegible] questo slogan Avolio è pronto a [illegible] a fianco dei [illegible] colleghi Lobianco e Gioia perché l'unione fa la forza e bisogna essere particolarmente forti per attraversare questi tempi difficili per l'agricoltura, permeati di malcontento, malessere, condizionamenti sia esterni sia interni e poche certezze. Una volta attraversato il guado la collaborazione sarà cementata e diventerà un fatto non solo logico, ma naturale.

Distinti, sottolinea il presidente della Cic, perché ciascuno deve poter continuare a mantenere le sue caratteristiche e agire di conseguenza, senza timore di essere accusato di volersi mettere in mostra. Uniti, perché oggi è più che mai chiaro che nessuno può farcela da solo.

In termini operativi Avolio ha proposto a Confagricoltura e Coldiretti la creazione di un comitato provvisorio unitario con il compito limitato di coordinare l'azione delle tre organizzazioni professionali, almeno in questa fase di presidenza italiana nella Cee. «In questo modo - ha commentato - potremmo forse riuscire a far passare nell'azione del governo italiano la strategia del rinnovamento o sconfiggere la pratica del rattoppo».

Le proposte di lavoro della Confcoltivatori prevedono, sul piano interno: la formulazione di un «pacchetto di emergenza» con misure tra cui spiccano la definizione di un meccanismo di controllo dei prezzi dei mezzi tecnici di produzione, per ripristinare un giusto equilibrio tra costi e ricavi; la diminuzione [illegible] del denaro per incentivare la diversificazione produttiva; un programma di rilancio dei territori di collina e di montagna mediante misure che creino una effettiva convenienza economica; migliorare il rapporto tra Stato e Regioni e tra istituzioni e organizzazioni professionali; migliorare il funzionamento della pubblica amministrazione e dei servizi. Sul piano comunitario si punta invece a definire i regolamenti di settore per bietole, tabacco, olio d'oliva, soia, nonché le questioni relative al comparto vitivinicolo.

Ma la Confcoltivatori come vede il [illegible] futuro? C'è stato sì un leggero aumento di adesioni, ma, sostanzialmente, le cifre non [illegible] cambiate. Di questo assestamento, in via Fortuny, sono ben consci, così come sono consci della loro posizione nella classifica delle «tre grandi». «Il nostro compito, oggi - dice Avolio - si precisa nell'impegno di operare per qualificare di più la nostra attività migliorandone la professionalità. Il futuro, per noi, è trovare un comune denominatore con le altre organizzazioni per andare avanti. Noi tentiamo di essere "piloti" su certe linee di fondo e in certe occasioni ci siamo riusciti. A volte però ci manca il peso per farci sentire, quindi, nell'interesse degli agricoltori, puntiamo più sulla collaborazione che sui protagonismi. E soprattutto non andiamo a caccia di poltrone».

Vanni Cornero

Giuseppe Avolio

Entro la fine del mese parte un piano del governo per aiutare le aziende più colpite

Una siccità da duemila miliardi

Rischiano danni irreparabili mais e pomodori

ROMA. E' emergenza. Tre quarti delle province italiane, secondo un'indagine della Coldiretti, denuncia grossi problemi di siccità, un quarto dell'Italia agricola definisce «molto scarsa» la disponibilità di acqua per l'irrigazione. Lanciano sos disperati gli agricoltori pugliesi e abruzzesi, dal Piemonte e dalla Sicilia [illegible] richieste di aiuto, di interventi.

Soffrono le coltivazioni di mais e di barbabietola da zucchero al Nord, rischiano il pomodoro e le coltivazioni orticole al centro sud. Danni notevoli potrebbero subire le colture arboree, in particolare gli agrumi e l'ulivo. E anche per i vigneti ci sono segnali di allarme.

«I danni? Siamo quasi a duemila miliardi - sostiene la Coldiretti - un'ipotesi che potrebbe rivelarsi ottimistica se le piogge tarderanno ancora».

Da Roma, intanto, arrivano promesse di aiuto. Entro la fine del mese il governo presenterà un pacchetto di provvedimenti urgenti, un primo intervento a favore delle aziende agricole più colpite. «Il governo si è mosso con tempestività - sostiene il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco - seguendo le nostre sollecitazioni. La situazione è estremamente difficile anche perché la siccità di quest'anno si assomma a quella dell'89, che ebbe effetti devastanti per le aziende agricole che non poterono poi contare su disponibilità finanziarie adeguate a coprire un deficit di mille miliardi».

Giuseppe Gioia, presidente della Confagricoltura, ritiene invece insufficiente l'intervento del governo. «Non [illegible] soddisfatti delle p[illegible] - dice - l'agricoltura deve essere considerata un fatto centrale. E le soluzioni vanno completamente reinventate: in Sicilia, ad esempio, se non si riuscirà entro breve tempo ad affrontare in modo adeguato l'urgenza della dotazione di acqua l'agricoltura resterà profondamente segnata. C'è molta acqua in Sicilia ma viene dispersa, confluendo a mare o provocando, fra l'altro, l'erosione di vasti appezzamenti agricoli. In pratica - conclude Gioia - la siccità comporta non soltanto l'abbassamento di produzione, ma in alcuni casi un azzeramento totale delle coltivazioni».

Gli aiuti quindi non bastano. Per la Confcoltivatori - che giovedì ha indetto una manifestazione a Bari - il nodo centrale è la mancanza di una politica organica nel controllo delle risorse idriche. Una soluzione? L'istituzione dell'autorità nazionale delle acque. «Per carità, non deve essere un superministero, - dice il presidente della Confcoltivatori, Giuseppe Avolio - ma un punto di raccordo tra le varie competenze, deve poter prendere decisioni in materia di programmazione del ciclo delle acque». Insomma governare meglio le acque, evitare sprechi. «Quello della siccità è un problema che non coinvolge soltanto l'agricoltura - precisa Avolio - per questo [illegible] una politica organica, occorrono interventi più radicali e globali. D'altronde i segnali che arrivano in questi giorni da tutte le piazze sono eloquenti».

Un coro allarmato. In molte regioni si vedono campagne arse, la scarsità delle piogge è resa [illegible] più grave dall'obsolescenza di molti acquedotti, che disperdono fino al quaranta per cento delle risorse idriche. Piange la Maremma. In Umbria e Sardegna i danni aumentano. Sull'altipiano della Sila si moltiplicano i segnali di crisi. «La situazione idrica del nostro Paese - spiegano alla Coldiretti - è giunta a un livello di guardia che non ha precedenti negli ultimi cinquant'anni. Le piogge primaverili, infatti, sono state del tutto insufficienti a compensare, anche solo in parte, la grave siccità dei [illegible] invernali, che non ha consentito il riempimento dei bacini e la ricostituzione delle falde sotterranee. Ora questa nuova siccità potrà ridurre [illegible] di più le risorse idriche del Paese. Le conseguenze? Sono tre. Una minor produzione di energia elettrica, un aumento della competizione tra città e campagna per l'uso delle acque, una minor produzione e maggiori costi per le aziende agricole».

Luigi Sugliano

DISPONIBILITA' DI ACQUA IRRIGUA [illegible] FALDA

RIPARTIZIONE IN %

NORD	
NORMALE	30,30
[illegible]	[illegible]
MOLTO SCARSA	15,20

CENTRO	
NORMALE	10,50
[illegible]	[illegible]
MOLTO [illegible]	10,50

SUD E ISOLE	
NORMALE	6,30
SCARSA	[illegible]
[illegible]	[illegible]

L'Assoboschi chiede allo Stato vincoli meno rigidi per poter incrementare la produzione di legname

Le foreste in Italia sono tante, ma povere

Su nove milioni di ettari alberati il 70% dà scarso reddito

ROMA. Tanti ma poveri: ecco, in [illegible] battute, la situazione dei boschi in Italia. Un terzo della penisola, infatti (quasi [illegible] milioni di ettari), è coperto da foreste, [illegible] almeno per il 70% sono foreste «povere»: non forniscono grandi quantità di legname e hanno bisogno di cure. Solo [illegible] milioni di ettari [illegible] composti da fustaie, e danno il materiale migliore; 4 milioni [illegible] a ceduo (alberi che si possono tagliare periodicamente, capaci di ricrescere dalle ceppaie, [illegible] i polloni); il rimanente è rappresentato da altre formazioni forestali.

Cosa si può dunque fare per il bosco italiano, risorsa preziosa per la nostra salute mentale e l'equilibrio ecologico, ma anche dal punto di vista economico? Teorici della «new forestry» («nuova selvicoltura») [illegible] Jerry Franklin, propongono le foreste «gestite», boschi [illegible] più intoccabili, come vorrebbero gli ecologisti più radicali (un bosco abbandonato a se stesso è destinato al degrado), né semplici «fabbriche di legname», da sfruttare dissennatamente.

L'Assoboschi, l'associazione che tutela gli imprenditori forestali della Confagricoltura (il 56% delle foreste italiane è di proprietà privata), vuole da tempo utilizzare questa «miniera verde».

«I vincoli della legge Galasso vogliono proteggere l'ambiente - dice Giuseppe Pucci, segretario di Assoboschi - ma impediscono le operazioni silvicolturali. Il privato che vuole impiantare un bosco va incontro a mille difficoltà: se il lavoro è ben fatto, l'area viene subito dichiarata parco o riserva naturale, ed egli non può godere i frutti del suo lavoro».

Ma la produzione di legname può andare d'accordo con la salute dell'ecosistema bosco?

«Sia ben chiaro - spiega Pucci - noi crediamo nel valore ecologico della foresta, e siamo assolutamente contrari agli scempi urbanistici, ai tagli e alle distruzioni indiscriminate: per noi sarebbero autentico autolesionismo, [illegible] avere un conto in banca e sperperarlo. Non siamo i distruttori dei boschi, vogliamo solo [illegible] un reddito oculato, con interventi opportuni, evitando per quanto possibile il taglio raso, che coinvolge tutte le piante».

L'Assoboschi vorrebbe norme più elastiche, che consentissero ad esempio i tagli di diradamento, l'apertura di sentieri tagliafuoco, i tagli di utilizzazione boschiva, i lavori di difesa forestale e di regimazione del corso dell'acqua, l'avviamento del bosco ceduo al governo ad alto fusto. I proprietari vorrebbero che il «taglio colturale», concesso [illegible] legislatore, fosse interpretato in modo più esteso, e per questo hanno presentato una proposta di legge.

Alfonso Alessandrini, direttore generale del Corpo Forestale dello Stato, è d'accordo solo in parte con questa analisi: «E' vero, l'equivoco sorge a proposito del taglio colturale, che è ammesso. Ma non è ammesso quello intensivo, industriale. Se il taglio colturale eccede i limiti diventa taglio raso, come si faceva una volta. La verità è che oggi, [illegible] per molti altri prodotti agricoli, è cambiato il mercato: insieme al costo del lavoro è cresciuto anche quello del legno, quindi le ditte non hanno più convenienza a tagliarlo se non in grandi quantità. Non è una novità: i giovani che oggi vivono in montagna preferiscono fare i maestri di sci piuttosto che i boscaioli. Così per noi il legno è diventato un lusso: l'Italia non è un Paese produttore di legname [illegible] trasformatore, tant'è che esportiamo moltissimi mobili. L'Urss, invece, che ha quasi un miliardo di ettari di boschi (un quarto delle foreste del pianeta), e in gran parte di grande pregio, potrà fornire legname in gran quantità. Così potremo dedicarci al risanamento delle nostre foreste».

Quindi il futuro dei boschi italiani è più quello della conservazione che non del loro utilizzo economico?

«Sì, se lasciassimo tagliare le foreste in modo indiscriminato, i privati guadagnerebbero quattro soldi, ma avrebbero sperperato un patrimonio. La Galasso, se interpretata bene, è [illegible] legge saggia, che tutela l'ecosistema. Io ho la massima solidarietà per i proprietari delle foreste, e credo che vadano assistiti, stanziando per loro, affinché restaurino i boschi, ben più dei 100 miliardi previsti ogni anno: dobbiamo spendere soldi non solo per gli stadi e i Mondiali. Ma l'interesse collettivo non [illegible] subordinato a quello privato: prima vengono i boschi, poi i privati. La ricchezza di una nazione non si misura solo in riserve auree, ma anche in quelle di clorofilla».

Le posizioni sembrano dunque ancora distanti. Gli imprenditori vorrebbero sfruttare di più le foreste e sentono la necessità di un dialogo chiarificatore [illegible] la parte pubblica, forse per smentire almeno un po' l'antico e per molti [illegible] valido proverbio: «Fa più rumore [illegible] albero che cade di una foresta che cresce».

Carlo Grande

Selezionate sette grandi etichette: bianchi friulani, rossi toscani e un moscato del Piemonte

Vini d'autore per cantine a cinque stelle

A Venezia la terza edizione della gara fra le bottiglie da Oscar

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

In loro [illegible] gala all'Excelsior, gli applausi degli esperti e la voce di Milva e Bruson. Alle spalle fanno una dura selezione, poi la conquista della «nomination», quindi dell'«Oscar». Le sorprese non [illegible] mancate, qualche stella è stata eclissata da attori [illegible] protagonisti.

Non era [illegible] parata di divi del cinema, ma una gara tra vini italiani, sia pure «d'autore», come dice il titolo della rassegna, organizzata per la terza volta dalla Camera di Commercio di Venezia.

L'hanno vinta sette grandi prodotti: bianchi friulani, rossi toscani, e un moscato a rappresentare il Piemonte.

Poi, ieri sera, la festa al Teatro del Lido, amplificata dalla tv (Rai 1), con l'intervento di artisti e orchestre di tutto il mondo.

[illegible] sul palcoscenico c'erano anche loro, i vini d'autore italiani. Una scelta difficile, accompagnata dalle consuete polemiche. Cinque commissioni di degustatori hanno selezionato venti etichette.

In luce soprattutto i bianchi del Friuli Venezia Giulia, dal Müller Thurgau al Sauvignon del Collio, e rossi toscani; ma erano rappresentate molte delle zone vinicole più prestigiose, dalla Franciacorta al Monferrato. Poi è toccato a una giuria straniera di otto giornalisti specializzati scegliere i vini da Oscar.

Alla fine il premio Marco Polo è andato, tra i vini bianchi giovani dell'ultima vendemmia, al Sauvignon del Collio doc di Puiatti, di Farra d'Isonzo (Gorizia); tra i vini bianchi affinati con più di un anno, al Marco Felluga dell'88, dell'omonima azienda di Gradisca d'Isonzo (Udine); tra i rossi con non più di due anni, all'Altromerlot Colli orientali del Friuli doc, dell'88, prodotto dall'azienda Torre Rosazza della Generagricola di Manzano (Udine); tra i rossi affinati da tre a quattro anni, al Mormoreto del 1986, dei marchesi de' Frescobaldi di Firenze; tra i rossi affinati oltre i quattro anni, al Solaia dell'85 dei marchesi Antinori di Firenze; tra i vini da dessert dell'ultima vendemmia, alla Galeisa moscato d'Asti doc dell'89, che viene dalle cantine dell'azienda Caudrina di Dogliotti Redento e Figli, di Castiglione Tinella (Cuneo); tra i vini da dessert [illegible] più di un [illegible] di affinamento, al Vin Santo di Carmignano [illegible] dell'85, dei Contini Bonacossi di Carmignano (Firenze).

Nella categoria [illegible] rosati nessun prodotto ha ricevuto il riconoscimento. Una sorpresa: tre dei sette vincitori non [illegible] doc ma semplici vini da tavola. Ora sulle bottiglie «da Oscar» i produttori potranno mettere la dicitura «Selezione nazionale Vini d'Autore», contrassegno riconosciuto dal ministero dell'Agricoltura.

Sono pochi due vini piemontesi tra i venti usciti dalla prima selezione? Davvero i prodotti del Sud meritavano l'esclusione? Mario Valeri Manera, presidente della Camera di Commercio di Venezia, replica così: «Vini d'Autore intende valorizzare l'evoluzione dei vini italiani: il lavoro creativo dell'uomo cantiniere, il rinnovamento dei vigneti. [illegible] lo scopo principale è fare emergere un identikit dell'enologia italiana ampio e aggiornato. Del resto la presenza di una giuria internazionale è garanzia di imparzialità e consente di promuovere all'estero la conoscenza e l'immagine della produzione italiana di alta qualità».

[illegible] Cazzullo

Chimica e metodi biologici applicati per la prima volta su 14 prodotti

Adesso arrivano le colture soft

Tecniche «più pulite» senza diminuire la resa

ROMA. Redditività dell'impresa agricola e salute dell'ambiente e del consumatore: è proprio così difficile metterle d'accordo? A poche settimane dal referendum sui pesticidi, una ricerca della Confagricoltura tenta un matrimonio che ormai «s'ha da fare».

Il Cestaat, Centro studi sull'agricoltura, l'ambiente, e il territorio della Confagricoltura, nei giorni scorsi ha presentato una ricerca su 14 colture tipiche italiane: barbabietola da zucchero, fragole, frumento duro e tenero, [illegible] pomodoro, soia, riso, arance, mele olive, pesche, vite da tavola e vite da vino. Per [illegible] vengono proposti sistemi di coltivazione diversi da quelli tradizionali, basati su tecniche che tentano di limitare i danni all'ambiente.

La ricerca, svolta con il contributo del ministero dell'Agricoltura e di 12 professori universitari, indica ad agricoltori, tecnici, e industrie la strada delle tecnologie più «pulite» e della valorizzazione della qualità dei prodotti, senza diminuire le rese per ettaro. Come?

Nella prima p[illegible] vengono esposti i nuovi itinerari produttivi (due per ciascuna delle 14 colture), un insieme di tecniche di carattere chimico e biologico. Sono presi in esame gli effetti ambientali e i risultati economici che l'agricoltore deve attendersi. Giuseppe Gioia, presidente della Confagricoltura, non nasconde le difficoltà: «In questo campo siamo lontani da un sistema strutturato di servizi, di assistenza tecnica e di normative. L'agricoltore che [illegible] produce attraverso standard definiti, riconosciuti, apprezzati, [illegible] soprattutto garantiti, non può considerarsi che un pioniere».

La seconda parte è dedicata alla valorizzazione della qualità dei prodotti che finiscono sulla tavola dei consumatori. Ne vengono definiti gli aspetti agronomici ed economici, viene sottolineata la mancanza di sostegni economici, di un quadro normativo e organizzativo.

L'indagine non considera l'agricoltura biologica, quella cioè che esclude l'impiego di mezzi chimici: «Questo [illegible] vuol dire trascurarne l'importanza - dicono al Cestaat - ma solo ricondurla nel suo giusto ambito. L'agricoltura esclusivamente biologica non offrirebbe complete garanzie di salubrità dei cibi al consumatore».

Un tentativo comunque prezioso, per la salute degli agricoltori e naturalmente per quella dei consumatori, che da tempo hanno dimostrato di apprezzare i prodotti di qualità, e per essi sono anche disposti a pagare un prezzo maggiore. Alla zootecnia, non compresa in questo studio, sarà presto dedicata un'altra ricerca. (c. gra.)

VINCE LA CANINS NEL GIRO DONNE

MODENA. Successo di Maria Canins al Giro d'Italia ciclistico femminile. L'azzurra si [illegible] aggiudicata ieri la cronometro di 11 km in 16'58", a 39,607 km/h. La Canins (nella foto) è sempre seconda in classifica generale a 49" dalla francese Marsal. Oggi ultima tappa, 96 km da Modena a Verona.

TORNA FONDRIEST [illegible]

PESCARA. Maurizio Fondriest ritorna alle corse italiane dopo un mese oggi nel Trofeo Matteotti valido come premondiale. In gara (tracciato di km 14,400 da ripetere 14 volte) sotto gli occhi del ct Martini anche Sierra, Furlan, Vandelli, Leoni, Saronni, Visentini, Chioccioli, Pagnin e Pelliconi.

OGGI IN TV

11,00 Motociclismo. In diretta da Most (Cec) campionato Europeo superbike 125 **Tmc**
12,00 Motociclismo. In diretta [illegible] Le Mans campionato mondiale velocità classe 125 **Capodistria**
12,15 Deltaplano. Trofeo Internaz. **[illegible]**
12,30 Fish eye, obiettivo pesca r. **Capod[illegible]**
13,00 Motociclismo. In diretta da Le Mans Mondiale velocità cl. 500 **Capodistria**
13,00 Tennis. In diretta [illegible] Stoccarda torneo [illegible]p **Tmc**
14,00 Campo base, con Ambrogio Fogar replica **Capodistria**
14,45 Motociclismo. In diretta da Le Mans Mondiale velocità [illegible] **Capodistria**
15,00 Ciclismo. Da Pescara Gran Premio Matteotti **RaiTre**
15,30 Juke [illegible], storia dello sport a richiesta **Capodistria**
15,40 Ciclismo. In diretta da Parigi ultima tappa del Tour de France **RaiTre e Tmc**
16,00 Automobilismo. Da Pergusa Formula 3000 **RaiDue**
16,15 Motociclismo. [illegible] diretta [illegible] Mans mondiale [illegible] **[illegible]**
17,00 Tennis. Masters di New York '89, [illegible] Edberg-Becker rep. **Capodistria**
17,00 Sci nautico. Da Milano campionato mondiale slalom, figure e salto **RaiTre**
17,00 Motociclismo. In diretta da Most campionato Europeo superbike **Tmc**
18,35 Tg3 Domenica [illegible] **[illegible]**
19,00 [illegible] Seattle i Goo[illegible] Games **[illegible]**
20,00 Domenica Sprint **RaiDue**
20,30 [illegible] Campionato [illegible], Portland-Detroit, rep. **Capodistria**
22,45 Ciclismo. Servizi sul Tour [illegible] Francia **Capodistria**
23,15 «Calcio d'estate», rep. **Capodistria**
23,20 [illegible] domenica sportiva **[illegible]**
24,00 Motociclismo. Gran Premio [illegible] Mans replica **Capodistria**
0,30 [illegible] diretta [illegible] Seattle i Goodwill Games **[illegible]**

Nella penultima tappa, la crono dominata da Breukink, finisce la splendida avventura gialla dell'italiano

Chiappucci, una resa con onore

Scavalcato da LeMond alle porte di Parigi

AUPHELLE
DAL NOSTRO INVIATO

Verso le cinque di una caldissima sera [illegible] luglio, sul lago di Vassivière [illegible] finita la più bella avventura dell'estate '90. Claudio Chiappucci è stato detronizzato dopo [illegible] giorni. Al suo posto si [illegible] insediato Greg LeMond, preciso all'appuntamento col cronometro. Oggi l'americano conquisterà sulla passarella degli Champs Elysées il suo [illegible] Tour de France (86, 89 e 90), uno più di Coppi e Bartali, gli stessi [illegible] Bobet e del pioniere belga Thijs. Soltanto Anquetil, Merckx e Hinault con cinque [illegible] lo sovrastano.

Era una storia scritta: l'annunciatissima esecuzione del re gregario, il trionfo del corridore più ricco del mondo. Si è dipanato [illegible] un supplemento di pena. Claudio Chiappucci è arrivato al rendez-vous col grande rivale senza più forze nelle gambe. Aveva perso la maglia gialla già al quinto chilometro, quando il ritardo [illegible] LeMond, partito tre minuti prima, era [illegible] dieci secondi. Ha continuato a inseguirlo per venti chilometri, perdendo un secondo ogni mille metri, sino alla dolce discesa nel bosco di La Villedieu. Poi, l'improvvisa rottura, il crollo nervoso: i secondi diventano sette, otto, dieci per chilometro. Si contano a manciate, un minuto e mezzo da LeMond ai piedi della salita. Gli ultimi dieci chilometri si trasformano in un calvario, con l'incubo [illegible] perdere anche il secondo posto in classifica. [illegible] biondo Breukink, dopo il mezzo collasso [illegible] [illegible] Pirenei, vola come un TGV. Alla fine soltanto tredici secondi salveranno l'onore dello sconfitto Chiappucci, che taglia il traguardo deluso, triste, in preda a furori astratti - la ruota lenticolare, i consigli sbagliati - [illegible] un concreto magone.

E' finita la follia gialla. S'è conclusa la gigantesca caccia al ladro scatenata fin dal primo giorno del Tour, segnato dal sogno di Futuroscope. Con un colpo [illegible] spugna Greg LeMond ha sovrapposto la sua immagine trionfante alle tante di Chiappucci raccolte in queste settimane: il gregario in fuga dal sesto chilometro della prima tappa; il piccolo odiatissimo italiano che aveva spodestato il francese Pensec sulle Alpi; l'eroe solitario che ha conquistato la gente sui Pirenei.

Tutto torna nella regola. Ha vinto [illegible] gelido calcolo di un campione. Greg LeMond e [illegible] direttore sportivo Roger Légeay hanno programmato al computer questa vittoria. Dal mondiale vinto a Chambéry, l'americano si è allenato per questo giorno, studiando a tavolino i programmi medici e la strategia che avrebbe stritolato [illegible] dopo l'altro tutti i suoi avversari, da Fignon a Breukink, dall'incerto Bugno a Delgado. Non [illegible] forse un successo appassionante. Greg non [illegible] più il mozartiano, lieve fuoriclasse che scalò nell'86 l'Alpe d'Huez e [illegible] gloria. Gli anni, il terribile incidente [illegible] caccia dell'aprile '87, il lungo recupero, l'hanno reso un altro. Anche nel fisico: più muscoloso, pesante, duro. LeMond è [illegible] macchina perfetta per vincere [illegible] far soldi. Due milioni di dollari all'anno. E' l'infallibile manager di se stesso e il capitano di una supersquadra, la Z, otto miliardi di budget, che considera «la più forte di sempre, il vero segreto di una vittoria anche collettiva».

Ma nel computer [illegible] LeMond s'è inserita a un certo punto la variabile impazzita di Claudio Chiappucci. L'americano ha dovuto sopportare l'allegra avventura di [illegible] gregario, finalmente libero di inventarsi la corsa, di stupirci con le [illegible] sette vite, di restare disperatamente, felicemente solo contro tutti. A questo Tour l'italiano ha dato un'anima, la sua. Chiappucci è stato eletto personaggio dalla strada, dai diffidenti francesi, dagli italiani orfani [illegible] vittoria mondiale, dagli americani che hanno fatto impennare l'audience di una gara di ciclismo, tifando per il piccolo italiano piuttosto che per l'ormai lontano connazionale. Infine il potere è tornato nelle mani logiche, s'è chiusa la vacanza dell'immaginazione. Viva [illegible] LeMond.

Curzio Maltese

La grinta del vincitore. Il campione del mondo Greg LeMond in azione nella crono che [illegible] ha incoronato re del Tour

I GIORNI "GIALLI" DEGLI ITALIANI

Corridore	Giorni
BOTTECCHIA	34
BARTALI	[illegible]
COPPI	19
GIMONDI	18
NENCINI	14
MAGNI	9
CHIAPPUCCI	8
GUERRA	7
FAVERO	6
[illegible]	6
DI PACO	4
ZILIOLI	4
RONCONI	2
[illegible]	1
BORGARELLO	1
CARREA	1
DA PRA'	1
MICHELETTO	1
POLIDORI	1

Come un balsamo dopo tanto calcio

Per quel che si è provato goduto sofferto in Italia, non è giusto dire che ieri Claudio Chiappucci ha perso il Tour. Semplicemente, non lo ha vinto. Si perde una cosa che si ha, o almeno che si può [illegible]. Il Tour non era per Chiappucci. Ad un certo punto, si è pensato che lui potesse vincerlo. E' molto bello che si sia potuto pensare ciò, dobbiamo essergliene molto riconoscenti.

Se qualcuno deve fare [illegible] difficile ginnastica mentale per accettare la bellezza, la validità tecnica e soprattutto agonistica [illegible] secondo posto di Chiappucci alle spalle del grande LeMond, questo qualcuno deve smettere di stare nello sport, in cui [illegible] elemento inquinante. Il Tour è l'unica corsa al mondo dove conti il secondo posto, e dove conti anche il terzo, e anche lo stare comunque in classifica, ed anche il riuscire [illegible] finire [illegible] prova. Poulidor è diventato il ciclista più popolare di Francia a forza di Tour falliti ma lottati.

E' importante questa chiamata insieme sentimentale e civile causata dalle gesta [illegible] Chiappucci in terra di Francia. C'è [illegible] fra di [illegible] sportofili, in questi giorni, [illegible] importante recupero di pensieri puliti, di attenzione alla fatica, di arcadia ancorché piena di afrori da fatica. Diremmo recupero ecologico, non temessimo lo strabuso del termine. Ci voleva, dopo il patire contorto e protervo insieme per i calciatori. Chiappucci come un balsamo. [illegible] anche un purgante, che male c'è?

Ieri al raduno del Torino abbiamo parlato con i calciatori granata esclusivamente di Chiappucci. C'è un vago senso di colpa, stagnante tutto l'anno, in questo buttarsi sul Tour de France a ogni luglio, e [illegible] questo luglio più che mai. Comunque meglio il senso [illegible] colpa per attenzione repente che la colpa per indifferenza.

Ma adesso, sempre in Italia, deve cominciare la seconda battaglia, assai più dura di quella che Chiappucci ha condotto contro LeMond e il pronostico (e assai più dannosa [illegible] rebbe la sconfitta). E' la battaglia contro il «tutto qui?», [illegible]ntro [illegible] sindrome da non successo, contro il diritto gaglioffo di pretendere improvvisamente tutto da quel ragazzo dal fisico brutto e dai lombi certamente non magnanimi.

Gente che all'inizio dell'anno parlava del ciclismo come di uno sport morto, derideva chi ancora pedalava e anche chi ai pedalatori riservava [illegible]zione, ha avuto il permesso di celebrare la maglia gialla «lunga» di Chiappucci, ma non deve avere quello [illegible] dirsi, adesso, delusa, e come in credito verso il ciclista [illegible] entusiasmi parapsicologicamente offertigli da sotto l'ombrellone, [illegible] vasto credito. Eppure [illegible] sarà chi accuserà Chiappucci [illegible] avergli fatto perdere tempo, e fra spasmi di attesa. E coinvolgerà Gianni Bugno, colpevole [illegible] non avere vinto Giro [illegible] Tour nello [illegible] anno, cioè di non essere Coppi (per la verità il discorso su Bugno è più ampio, ma qui ci preoccupiamo di un certo modo di ragionare, anzi di sragionarе).

La telecronaca di ieri, convulsa e farcita di errori, compreso quello ideologico [illegible] [illegible] valutare Breukink se non nell'affanno finale, ha ricordato per Chiappucci il «grazie lo stesso» detto da uno striscione agli azzurri calciatori, in quel di Bari dopo la conquista [illegible] terzo posto. [illegible] quelli erano figli del football più ricco del mondo, Chiappucci [illegible] figlio di un dio decisamente minore. Macché «grazie lo stesso», per lui. Non basta un «grazie mille». Ha trasformato per il nostro sport il Tour da un fatto voyeuristico, quasi pornografico (vedere le cose che gli altri fanno e noi non possiamo fare) a un fatto erotico, di partecipazione fisica con gli atleti, sentimentale con i cuori, mentale con i cervelli. Un milione di grazie.

Gian Paolo Ormezzano

«Perché mi hanno cambiato la ruota?»

Chiappucci furente al traguardo, e nasce un piccolo giallo

AUPHELLE
DAL NOSTRO INVIATO

La storia del Tour si è richiusa sulla testa di un Chiappucci triste e furente. Arriva [illegible] traguardo senza neppure chiedere [illegible] tempo, si [illegible] in fretta la maglia gialla sudata, gli passano una t-shirt dello sponsor. Guarda LeMond salire sul palco e [illegible] un calcio alla bici. Claudio Chiappucci non è triste per aver perso, dice, [illegible] «perché per la prima volta [illegible] ho potuto lottare».

L'unico giallo che resta a Chiappucci è legato a una ruota, la posteriore della sua bicicletta. Era lenticolare quella usata la mattina per provare il percorso del Lago di Vassivière. E' [illegible] cambiata 30' prima del via, per ordine di Davide Boifava, ds della Carrera. Perché? Chiappucci non lo [illegible], [illegible] lo chiede con rabbia: «Mi hanno detto di fare così e io non ho fatto obiezioni. Ma non ho capito. Avevo provato bene [illegible] l'altra. Quel cambio mi ha innervosito, ho cominciato a pedalare male, ho sentito d'un colpo il peso della fatica». Una pausa e poi sbotta: «Avevo sempre corso da solo. Per una volta che ho dato retta agli altri...».

Boifava più tardi chiarirà che [illegible] giallo [illegible] esiste. E' stata una scelta tecnica, ovvia. L'asfalto era [illegible] e sconnesso. La ruota lenticolare, più rigida, avrebbe [illegible] creato problemi. Anche LeMond ha usato [illegible] ruota normale (Breukink no, però, ndr)». Ma la spiegazione era vagamente imbarazzata. Bisognerebbe essere grandi esperti per calcolare quanti secondi ha rubato al tempo di Chiappucci l'errore nella scelta della bici. Difficile che la ruota lenticolare gli potesse rendere i 2'21" persi da LeMond. Ma di certo è stato un grave errore psicologico turbare il corridore subito prima della partenza. L'avevamo [illegible] sereno, quasi sorridente a mezzogiorno dopo aver provato il percorso, scherzare con Tito Tacchella, piombato in aereo da Ve[illegible]. L'abbiamo incontrato ner[illegible] e scuro in volto alla partenza di Auphelle: «Ho capito subito che avrei perso. Non andavo, mi [illegible] perfino stupito di aver preso così poco da Bugno, per dire un nome. Non che pensassi [illegible] vincere proprio oggi, [illegible] casa di LeMond. Ma perdere così, senza combattere, questo mi spiace. Non sono stato io, stavolta».

Non sarà lui nemmeno domani, quando gli piomberà addosso la responsabilità di una nuova vita, una nuova [illegible]. Chiappucci è già cambiato. Comincia a far calcoli («Non correrò più così tanto, devo preparare gli appuntamenti che contano»), parla di soldi («certo, [illegible] [illegible] mai guadagnato più di quanto meritavo, ma adesso recupererò»). E' confuso. [illegible] congeda in fretta: «Lasciatemi il tempo di capire bene quel che è successo». **[c.mal.]**

LE CLASSIFICHE DEL TOUR

Ordine d'arrivo della ventesima tappa, cronometro individuale sul circuito del Lago di Vassivière, 44,5 chilometri: 1. Erik Breukink (Olanda-PDM) in 1h02'40", media 43,563 kmh; 2. Alcala (Messico-PDM) a 28"; 3. Lejarreta (Spagna-Once) a 38"; 4. Indurain a 40"; 5. LeMond a 57"; 6. Ruiz Cabestany a 1'28"; 7. Lauritzen a 2'01"; 8. Delgado a 2'21"; 11. Chozas a 2'27"; 15. Bugno a 3'12"; 17. Chiappucci a 3'18"; 19. Conti a 3'33"; [illegible]. Hampsten a 4'22"; 32. Criquielion a 4'26"; 48. Roche a 5'21"; 110. Kelly a 7'38".

Classifica generale: 1. Greg LeMond (Usa-Z) [illegible] 85h49'28"; 2. Chiappucci (Carrera) a 2'16"; 3. Breukink (Olanda-PDM) a 2'29"; 4. Delgado (Spagna-Banesto) a 5'01"; 5. Lejarreta (Spagna-Once) a 5'06"; 6. Chozas a 9'14"; 7. Bugno a 9'39"; 8. Alcala a 11'14"; 9. Criquielion a 12'04"; 10. Indurain a 12'47"; 11. Hampsten a 12'54"; 12. Cabestany a 13'39"; 13. Parra a 14'35"; 14. Philipot a 15'49"; 15. Delion a 16'57"; 16. Palacio a 19'43"; 17. Bruyneel a 20'24"; 18. Conti a 20'43"; 19. Boyer a 21'49"; 20. Pensec a 22'54"; 30. Kelly a 38'42"; 44. Roche a 1h00'07"; 49. Mottet a 1h05'57"; 69. Giannelli a 1h25'12"; 74. Volpi a 1h31'19"; 156. Massi a 3h15'58".

Oggi, ventunesima e ultima tappa, da Bretigny sur Orge a Parigi, di 182,5 chilometri, totalmente pianeggiante. L'arrivo sugli Champs Elysées è previsto intorno alle 16,45.

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamici e carpentieri anche per periodo ferie. Tel. 903.1822.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare arredi, dipinti antichi e ottocento, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Iter Piemonte Istituto vendite con assistenza qualificata perito di tribunale, vendite giudiziarie tutti i giorni. Via Bonzanigo 18, Torino. Tel. 011 485.338 - 482.822.

RICERCHIAMO delle informazioni o [illegible] indicazioni concernenti l'attuale locazione dei quadri che sono stati prelevati dal castello di Castille a Argilliers Francia nel 1974. Chiunque sia interessato a fornire tali informazioni è pregato di contattare il signor De Rouges, privato residente a Ginevra. Tel. 0041 22 755.1755. Ogni contatto sarà strettamente confidenziale.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A L. 390 milioni breve distanza Torino Sud in campagna cascinale del 700 restato con termo mq 500 abitabile + porticato rimessa e 5000 mq terreno attiguo. "La Borsa". 368.482.

A L. 95 milioni comoda tangenziale Villanova d'Asti casetta rustica collinare appena rifatta con termo mq 100 abitabili più rimessa e 2900 mq terreno attiguo recintato. "La Borsa" 368.482.

ACQUISTO in Torino o primissima cintura villa o casa rustica anche da rifare con terreno attiguo. [illegible] 352.843.

ALASSIO in nuovo complesso immobiliare con piscina e campi da tennis occasione unica: soggiorno/notte, angolo cottura bagno e ampio terrazzo termoautonomo L. 85 milioni. Tel. 0182 460.044.

ALASSIO tra Alassio e Albenga, in posizione strategica impresa vende direttamente bilocali vista mare tipo camera, ampia sala, angolo cottura ingresso ripostiglio bagno, due terrazzi e giardino a L. 95 milioni. Tel. 0182 460.044.

ALBENGA a pochi minuti dal [illegible] villetta innovata 2 camere soggiorno cucinotta servizi ampia terrazza L. 160 milioni totali. Tel. 0182 543.035.

[illegible] L. [illegible] milioni anticipo e L. [illegible] milioni rateali stupendo minialloggio con soppalco e giardino condominiale 10 minuti mare. Tel. 0182 543.035.

A L. 89 [illegible] zona Cumiana [illegible] camere soggiorno box cantina e giardino mutui permute. Tel. 011 85.20.

ANDORA vendiamo bilocali vista mare centrali volendo arredati mutuo e permute. Tel. 011 65.20.

AV[illegible] vista collinare libero in palazzina ingresso saloncino 2 camere cucina lavanderia box L. 128 milioni. Tel. 65.70.

BALMA di Viù per amanti tranquillità villetta su 2 piani ottime rifiniture L. 65 milioni. Grimaldi 011 580.281.

> [illegible]
>
> **In Borgo Vecchio vendesi elegante appartamento soggiorno cucinino 2 camere bagno posto auto in recente condominio. Per informazioni tel. Spai 011 832.508.**

BARDONECCHIA prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale impresa prenota alloggi. Tel. Sea 011 597.638.

BORDIGHERA L. 130 milioni complesso residenziale bilocale arredato. Tel. 011 65.201.

[illegible] appartamento in villa [illegible] ne 2 camere cucina bagno [illegible] giardino L. 165 milioni. I.T.I. 0121 74.222.

CAPO MIMOSA [illegible] (IM) vendo a L. 175 milioni appartamento mq. 80 vista mare panoramica ingresso indipendente soggiorno cucinino camera servizi ripostiglio terrazzo verandato. Riscaldamento particolare gas. Tel. 501.114.

CAPO [illegible] Costa ligure prestigioso complesso residenziale sul mare spiaggia privata soggiorno camera bagno giardino terrazzo posto auto, da L. 38 milioni. Nazionale Immobiliare 561.2666.

CASETTA zona S. Damiano d'Asti 3 camere magazzino servizi prezzo interessante. Tel. 0141 979.035.

CASTELLAMONTE collina casetta ristrutturata indipendente 8 vani bagno terreno 3000 mq. A. Guali 741.3051.

CERES in palazzina alloggio di soggiorno camera cucinino bagno box L. 68 milioni permute. Aplemme tel. 334.443.

CERIALE (Sv) zona tranquilla, verde, 900 mt. mare impresa Cosso vende nuovissimi tradizionali appartamenti vista mare 2/3 locali. Tel. 019 645.601.

> **CERVINIA**
>
> **In recente elegante condominio vendiamo appartamento soggiorno 3 camere cucinotta doppi servizi 3 posti auto. Per informazioni tel. Spai 011 832.508.**

[illegible] monolocale arredato in elegante condominio recente [illegible] funivia L. 85 milioni vende Statuto tel. 521.2272.

CHIOMONTE libero recente [illegible] cucina servizi mq 50 vendo [illegible] occasione. Tel. 011 364.491 - 303.027.

COSTA [illegible] Mentone Roquebrune costruendi esclusivi appartamenti. Unica iniziativa in riva al mare. Tel. 557.6390.

COSTAZZURRA Roquebrune, sul mare, confini Montecarlo, superattico su 2 piani, terrazza panoramica. [illegible] 557.6137.

CRESCENTINO libero recentissimo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Gruppo Immobiliare 505.984.

CUMIANA cascina collinare 4 vani mansarda giardino L. 15 milioni e rate mensili pari affitto. I.T.I. 0121 74.222.

[illegible] **LIGURE** ingresso indipendente 2 camere soggiorno cucinotta bagno L. [illegible] milioni e rata. Tel. 019 615.951.

FINALE 900 mt. dal mare 2 camere sala cucina e bagno cantina. Tel. 011 65.201.

[illegible]**SIM** 596.837 Sanremo centro villa indipendente in perfetto stato con ampio giardino privato. Mq. 200 su 2 piani. Permuta con acquisto diretto Forte mutuo.

FRANCIA Mentone Cap d'Ail vendiamo appartamenti signorili 100 mq ottimo per investimento. Tel. 011 66.20.

[illegible] Bosconero rustico parzialmente da riattare L. 3 milioni e rate mese. Tel. 319.2332.

ISTITUTO [illegible] **IMMOBILIARE** Chivasso vicinanze [illegible] indipendente con lettore e cortile [illegible] 319.2332.

ISTITUTO TORINESE [illegible] Colle don Bosco cascina indipendente bifamiliare terreno. Tel. 319.2332.

ISTITUTO [illegible] Rocca villetta unifamiliare giardino cintato mutuo permute. Tel. 319.2332.

[illegible] **TORINESE IMMOBILIARE** Trana libera in complesso residenziale villetta unifamiliare mutuo. Tel. 319.2332.

LAIGUEGLIA vista mare camera soggiorno [illegible] mutui e permute. Tel. 011 65.201.

LOANO 50 mt mare come nuovo soggiorno cottura camera bagno giardino arredato termoautonomo. Tel. 019 615.951.

LUGANO villa con vista lago 140 mq salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi autorimessa giardino. Tel. [illegible] 689.9774.

LUSERNA SAN GIOVANNI casetta indipendente 2 camere tinello cucinotta box giardino dilazioni I.T.I. 0121 74.222.

MENTONE in passeggiata fronte mare 4° piano signorile 2 [illegible] cucina o altre metrature volendo box. Tel. 011 514.499 - ore pasti 00339 [illegible] 417.592.

MONGINEVRO Serre Chevalier [illegible] nuove costruzioni fronte impianti [illegible] e partire da L. 50 milioni. Tel. 011 65.20.

NEL centro storico di un paesino dell'entroterra Ligure, vicino allo svincolo per Parma, al confine con la Versilia, a 8 km da Sarzana 12 da Bocca di Magra, 14 da Lerici, vendo caratteristico alloggio di 45 mq disposto su 3 piani, [illegible] scaletta a chiocciola, comprendente 2 camerette, 1 soggiorno, con [illegible], bagno e cucina abitabile. Ideale per chi abbia una [illegible] nelle [illegible] e un animo anticonformista. Prezzo 51 milioni trattabili. Telefonare al 0185 308.578.

OSASCO villa indipendente salone 2 camere cucina bagno mansarda lavanderia box giardino. I.T.I. [illegible] 74.222.

PIETRA LIGURE vista mare ingresso camera cucina bagno terrazza posto auto L. 50 milioni e rata. Tel. [illegible] 851.

PINEROLO casetta subito abitabile soggiorno 2 camere cucina bagno box giardino dilazioni I.T.I. 0121 74.222.

RIVIERA Ligure da Varigotti ad Arenzano liberi alloggi varie metrature, vista mare. ICI tel. 019 621.335.

RUBIANA [illegible] paese vendo rustico con progetto approvato vera occasione. Tel. 011 384.491 - 303.027.

SAMPEYRE Sartironi Venasca vendiamo ville indipendenti [illegible] Tel. 0175 45.404.

[illegible] monolocale elegantissimo corso Inglesi soleggiato vista mare. Affarone tel. 0184 83.643.

SARDEGNA fronte [illegible] in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite in loco. Tel. 030 54.262 - 0789 700.122.

[illegible] S. [illegible] vicino porto [illegible] prestigiosa villa mq. 300 solarium panoramico parco ampio. Tel. 0182 21.456.

SESTRIERE Borgata [illegible] borgo antico fronte impianti appartamenti nuovi bi trilocali in baita tipica box auto mutuo fondiario impresa vende. Tel. 0121 718.09.

TORREPELLICE rustico centrale da ristrutturare 4 vani servizi cantina L. 3 milioni e dilazioni. I.T.I. 0121 74.222.

VALLECROSIA fronte mare soggiorno 2 camere cucina servizi volendo box L. 240 milioni. Grimaldi 011 580.261.

VENDIAMO baita a 80 [illegible] da Torino L. [illegible] milioni e piccolo mutuo. Tel. 011 [illegible].

VILLA padronale bifamiliare astigiana [illegible] moda stupendo panorama ampi terrazzi cantine magazzini prato tutto L. 150 milioni. Tel. 0141 832.757 ore pasti.

VILLETTA Frossasco (Pinerolo) nuova tutti i servizi [illegible] 2ª casa, 135 mq. su 2 piani, 5500 mq. terreno recintato L. 180 milioni. IMIT 0121 77.356. Permuta.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane vendo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 86.050.

AI Lidi Ferraresi affittiamo settimanalmente villette appartamenti sul mare a prezzi vantaggiosi. Tel. 0533 39.416.

A Rimini, Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione alberghi. Tel. 0541 387.096 - 384.201.

BIBI[illegible] spiaggia mare pulito villette appartamenti ultime occasioni affittiamo. Inviamo foto. Tel. 0431 430.426 - 430.261.

COAZZE affittasi stagionalmente o annualmente mono/bilocali arredati. Stim Casa 909.6950.

LIMONE Entraque L. 2500 al giorno per persona affitto villette stagionali [illegible] Tel. 0171 692.020 - 011 537.642.

PIETRA LIGURE agenzia Angelucci 019 612.343 affitta alloggi luglio agosto e settembre, anche 15 giorni.

SANREMO [illegible] Inglesi delizioso monolocale arredato agosto o annualmente. Grimaldi 0184 501.370.

[illegible] costa Smeralda Porto Cervo affittasi appartamenti bi/tri quadrilocali elegantemente arredati panoramici vista mare con piscina supermarket centro servizi. Telefonare allo 0789 91.374.

SARDEGNA guardando [illegible] traghetto affitto anche [illegible] sul mare a settimana. Tel. 0182 21.456 - 21.188 sempre.

SARDEGNA Porto Cervo villa signorile salone 3 camere 3 bagni giardino solarium panoramica. Tel. 319.9734.

SPAGNA dalla Costa Brava alla costa del Sol e sulle isole Baleari affittiamo [illegible] appartamenti. Tel. 0175 42.135 - 45.[illegible]

47 Alberghi, pensioni, residences

A Bellaria [illegible] promozione Hotel Lords tel. 0541 44118 piscina, idromassaggio, sul mare, ottima cucina, menù scelta. Fine luglio, inizio agosto 10 gg L. 420.000 camera con servizi, L. 370.000 camera senza servizi, forti sconti bambini.

■ Gatteo Mare fantastiche [illegible] Rosario sconti favolosi gruppi giovani ambiente modernissimo menù [illegible] telefonateci 0547 86.689 - 87.628.

ALBERGO alta [illegible] Susa di stazione invernale ed estiva vendo. Vicino impianti di [illegible] camere [illegible] bagno. Per informazioni tel. 0122 99.715 e 930.847.

A Rimini Mare Annetta hotel *** tel. 0541 22.527 diretto proprietari cucina accurata occasione promozionale luglio 3 agosto L. 42 mila, agosto L. 52 mila, settembre L. 32 mila.

■ Rimini Miramare hotel Mediterraneo 30 mt. mare confortevole ascensore bar scelta menù specialità pesce parcheggio lavorevolissimo luglio L. 37 mila/39 mila. Tel. 0541 372.105.

CATTOLICA [illegible] gratis [illegible] Imperiale ***, prospiciente mare, telefono [illegible] 961.334. Piscina, tutti i comforts, 2 menù scelta [illegible] colazione buffet, [illegible] cheggio offerta super: tre persone [illegible] pagheranno solo per due, la terza anche [illegible] è gratis. Luglio lire 56 mila.

CATTOLICA hotel Negresco **** tel. 0541 963.281/82 piscina riscaldata per adulti. Tre menù a scelta, buffet prima colazione, buffet cene giovedì domenica camere eleganti tv a richiesta balconi sul mare spiaggia privata. L'hotel è veramente sulla spiaggia. Disponibilità.

CATTOLICA hotel Vendome *** telefono 0541 966.220, modernissimo, mini piscina idromassaggio aria condizionata, parcheggio, 50 mt mare, 2 menù scelta. Colazione buffet. Sensazionale: luglio L. 40 mila, agosto L. 58 mila. Tutto compreso.

BORDIGH[illegible] 30 mila al giorno per persona hotel Marigùes affitta tutto. Tel. 011 537.642 - 0184 262.601 - 0171 66.504.

CATTOLICA Royal hotel **** [illegible] mare piscina giardino mq. 2000 garage parcheggio. Richiedete [illegible] fantastica, ol[illegible] vacanze valida fino all'11 agosto. La vostra telefonata può valere L. 450 mila. Tel. 0541 954.133.

CATTOLICA vacanze gratis hotel Leondoro tel. 0541 954.053 vicino mare cucina casalinga luglio L. 39 mila 500 (3 pagano per 2) agosto L. 49 mila.

[illegible] Waldorf Palace hotel **** fronte mare, inaugurazione 1990, telefonare allo 0541 958.148, 120 camere elegantemente arredate. Tv a richiesta, telefono, tre sale ristorante, climatizzato [illegible] bar, due piscine riscaldate, idromassaggio, colazione buffet, tre menù a scelta, garage. Offerta promozionale: tre persone stessa camera pagheranno solo per due la terza [illegible] gratis. Luglio L. 59 mila.

FINALE LIGURE pensione villa Francesca 019 681.300 quieta buona cucina 200 mt. dal mare, luglio e agosto L. 50/55 [illegible] settembre L. 35 mila.

[illegible] **MARE** hotel Bosco [illegible] tel. 0547 86.325 [illegible] tranquillo vicino mare grande parcheggio menù a scelta colazione buffet luglio L. 40 mila agosto L. 48 mila offertissima 25/7 [illegible] 10 giorni L. 340 mila.

GATTEO MARE hotel Germans *** tel. 0547 [illegible]335 sul mare piscina parcheggio menù a scelta bassa L. 40 mila alta L. 44 mila, L. 51 mila.

ISOLA D'ELBA Hotel Garden *** tel. 0565 933.043 - 933.268 spiaggia privata pineta, parcheggio, giochi, piscina bimbi, camere servizi terrazza.

LIDO SAVIO Milano Marittima hotel Apollonia *** telefonare allo 0544 949.180 spiaggia privata, piscina, 8 menù colazione sulla veranda, animazione, [illegible] prezzi speciali luglio ombrellone, sdraio gratis.

LIDO SAVIO Milano Marittima hotel Primavera *** tel. 0544 948.089 sul mare piscina spiaggia privata parcheggio scelta menù colazione buffet [illegible] L. 51 mila, [illegible] sto L. 59 mila.

LOANO (SV) soggiorni in [illegible] nuovo complesso posizione [illegible] sulla passeggiata ampi balconi vista mare. Tel. 019 674.433 - 645.624.

MILANO MARITTIMA hotel S. Giorgio tel. 0544 991.075 ***, nella pineta, sul [illegible] scelta aut[illegible] giardino prezzi speciali luglio agosto.

NOLI a vicino (SV) pensione Sport [illegible] .607 fronte mare 30 mt [illegible] buona cucina. Prenota luglio/settembre.

RICCIONE hotel Feldberg *** tel. 0541 641.942 nuovo, piscina, sauna, idromassaggio, scelta menù, animazioni, pensione completa da L. 40 mila L. 64 mila.

RICCIONE hotel Garisenda tel. 0541 40.218 sul lungomare ampia veranda giardino, scelta menù, colazione buffet, servizio prim'ordine bassa L. 33 mila, luglio L. 42 mila, agosto L. 58 mila.

R[illegible] albergo [illegible] tel. [illegible] 381.027 vicino mare familiare tranquillo cucina casalinga luglio L. [illegible] mila/31 mila sconto famiglie agosto modici.

RIMINI hotel Dalla via Manzoni a soli 50 metri dal mare, parcheggio, luglio L. [illegible] mila, agosto L. 45 mila. Tel. 0541 381.718.

RIMINI hotel Etoile ** tel. [illegible] 28.432 vicino mare moderni servizi ascensore due menù specialità pesce. Animazione in spiaggia, bassa L. 27 mila, media L. 34 mila, alta L. 45 mila.

RIMINI MAREBELLO hotel Coravel tel. 0541 373.062 moderno, 50 metri mare elegantemente arredato tutti comforts rinomata cucina casalinga, ricca abbondante. Promozionale luglio L. 33 mila, [illegible] L. 40 mila/50 mila.

RIMINI vicinissimo mare, pensione completa, luglio L. 33 mila, fino agosto L. 30 mila, settembre L. 25 mila. Rimborso autostrada minimo 10 giorni. Telefono 0541 380.741.

ROCK hotel Lido di Savio Milano Marittima tel. 0544 949.241 grande piscina all'aperto ampio solarium due bar autoparco animazione biciclette, canoa, pedalò tutto compreso luglio L. 44 mila [illegible] fo L. 54.000 mila bambini 50%.

SANREMO residence affitta bilocali 3-4 letti angolo cottura [illegible] vista mare TvC [illegible] garage piscina [illegible] ristorante. Tel. 011 546.002 - 0184 [illegible].

SAUZE D'OULX hotel Stella Alpina pernottamento camera servizi per 9 giorni dal 11/8 al 19/8 L. 190 mila per persona. Tel. 0122 85.120.

VALLE D'AOSTA Issime mt. 1000 albergo [illegible] buon trattamento giardino. Tel. 0125 344.034.

48 Viaggi, crociere

SARDEGNA vendo biglietti traghetto [illegible] tutte le compagnie partenze anche subito. Tel. 0182 21.456.

[illegible] Varie

A.A.A.A.A. [illegible] compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 101, tel. 334.632.

A. REALIZZERETE di più su oro monete pre[illegible] argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 5060.561. Via Rismondo 47.

[illegible] mobili antichi dipinti arredamenti completi di intere ville ed appartamenti arredamenti vecchi negozi riproduzioni in stile di camere da letto, sale pranzo, inizi '900 - massima valutazione - immediato pagamento. Tel. 011 521.3270 - 436.1349.

CIRCE Maga in sola seduta vi farà [illegible] persona amata, risolve [illegible] affari, finanziari, [illegible] gioco, fortuna, matrimoni, [illegible], [illegible] a, invidie, malocchi. Tel. 011 896.6773 via Muratori 13 Torino.

SVENDO tutti i mobili esposti per cessazione locale Centro Cucine Arredamenti strada Altessano 145 Torino. Tel. 739.5677.

Al raduno, un appello del presidente ai tifosi: pochi abbonamenti, stiamo perdendo il primo derby

Borsano: «Il mio Torino punta all'Europa»

Ma Lineker non arriverà

Luca Fusi [illegible] già entrato nel [illegible] dei tifosi del Torino. Eccolo salutare i fans, ieri al raduno, sventolando una sciarpa granata da un balcone della sede.

TORINO. Più che [illegible] raduno di una squadra di calcio, quello del Toro sembra la visita guidata [illegible] una boutique. In cima all'austero scalone calpestato negli anni da un considerevole pezzo di storia pallonara, si materializzano il doppiopetto di Borsano, l'aplomb di un Mondonico equipaggiato come un fotomodello e una ventina di giocatori fasciati in una [illegible] di Lacoste granata, col torello rampante al posto del coccodrillo. Un simbolo analogo personalizza i due abiti manageriali adagiati in [illegible] angolo [illegible] salone come in una vetrina [illegible]provvisata: chissà quanti tifosi avranno il coraggio di recarsi al lavoro in giacca granata. Il colore sociale [illegible] il grande protagonista del nuovo corso torinista. E riempirà di orgoglio i tifosi più feticisti la scelta [illegible] farla finita con righe, rombi e altre figure geometriche per tornare alla gloriosa casacca a tinta unita, portata a spasso con apprezzabili risultati dal Torino di Mazzola. Pareri meno unanimi susciterà invece la vista della divisa da trasferta, la cui immacolatezza è sporcata da [illegible] [illegible] [illegible] bande diagonali simili a schizzi di sangue.

Ripudiata l'antistorica trasandatezza [illegible] un recente passato, il Toro [illegible] Borsano rivaluta l'immagine [illegible] ne fa il simbolo di un mutamento sostanziale, che si esalta nei proclami presidenziali: «Abbiamo voltato le spalle al viale del tramonto. Adesso il Torino [illegible] ha imboccato [illegible] altro, in fondo al quale c'è il campionato europeo per club». Il tellurico ometto fiuta il vento con la sensibilità di un setter: sa che il calcio si sta spaccando in due famiglie e vuole che [illegible] suo Toro resti aggrappato all'empireo delle benestanti: «Con l'acquisto di Martin Vazquez, l'Europa ha preso atto della nostra esistenza. Il Toro deve avviare [illegible] dialogo inter pares con gli squadroni spagnoli, inglesi e francesi».

Parole che gonfiano il petto a tifosi per troppo tempo abituati ad avallare la politica della lesina, ma la lingua [illegible] Borsano sa alternare il miele alla paprika: «Abbiamo speso 25 miliardi, rientrando solo di [illegible]. Un grosso sacrificio, non compensato finora dalla campagna-abbonamenti: 13.500 tessere contro le 17.000 della Juve, che ha incassato 15 miliardi, 10 in più di noi. I tifosi stanno perdendo [illegible] primo derby: non [illegible] che [illegible] loro cattivo esempio si rifletesse sulla società. Chi non si abbona verrà castigato con prezzi sal[illegible]ssimi durante l'anno: non avendo avuto fiducia in noi, è giusto che paghi. Per dare calore e significato [illegible] nuovo stadio, occorrono 55.000 spettatori a partita».

Mondonico, parcheggiato [illegible] [illegible] fianco, cerca di sfumare i toni con una delle sue proverbiali disquisizioni: «In campionato ci saranno squadre che punteranno allo scudetto, altre alla zona Uefa e altre ancora alla salvezza». La rivelazione coglie in [illegible]tropiede tutti, ma non Borsano, che riaccende il caterpillar: «Quest'anno [illegible] fisserò premi. Prima raggiungiamo l'obiettivo, poi state certi che ci sarà la ricompensa. L'Uefa? Meglio [illegible] confessare il traguardo. Anche perché in fondo al cuore potrei immagina[illegible] [illegible] diverso...». L'evocazione mascherata dello scudetto consente [illegible] Mondonico [illegible] ricordarci che [illegible] diciotto formazioni, una sola alla fine riesce a raggiungerlo» per poi spostare [illegible] tiro sull'ambito cittadino: «Il [illegible] Toro sputerà l'anima, giocherà senza titolari fissi e senza cannonieri designati. [illegible] soprattutto avrà la stessa voglia di vincere della Juve». I cento tifosi sparsi nel piazzale ne paiono convinti, al punto [illegible] snobbare la grande nemica, riducendo al minimo indispensabile i cori «gommisti» su Schillaci e gli ululati all'indirizzo [illegible] reprobo Bruno, invitato a gran voce ad indossare la nuova maglia, a mo' di lavacro del suo peccato originale.

La voce di Borsano si fa largo fra le urla della gente per sancire che «la campagna-acquisti [illegible] finita e Lineker, quindi, non arriverà». Una notizia che non pare sollevare l'umore di Skoro, unico mercenario presente al raduno: «Mi [illegible] bene tutto, anche se non è simpatico sentirsi trattati come una merce di scambio. Anche [illegible] qualcuno sostiene il contrario, il Torino non andò in [illegible]rie B per colpa mia».

Massimo Gramellini

GLI INTOCCABILI

Le contraddizioni del processo-Udinese

[illegible] [illegible] numerosi punti di contraddizione nel nuovo processo che agita il calcio italiano [illegible] che comincerà il [illegible] luglio a Milano presso la sede della Lega. Ne [illegible] protagonisti il presidente dell'Udine[illegible] Giampaolo Pozzo [illegible] di [illegible] seguenza, la società friulana. L'atto di contestazione è di quelli che pesano perché parla di fatti «diretti [illegible] alterare il risultato e lo svolgimento della gara Lazio-Udinese del 22 aprile scorso». A supporto della tesi Francesco D'Alessio, presidente della [illegible] disciplinare, riporta un brano d'una conversazione telefonica svoltasi fra il massimo dirigente friulano e Carlo Regalia, ds della Lazio. Pozzo dice: «Adesso che sono vicino alla mia squadra so che Fascetti [illegible] Sonetti erano amici e [illegible] [illegible] conoscenza di certi fatti. Il tuo presidente (Calleri ndr) [illegible] [illegible] fa negare, [illegible] se domenica non vinciamo faccio il finimondo [illegible] [illegible] ed il [illegible] presidente andiamo [illegible] in cellulare». [illegible] [illegible] richiedendo - ecco l'a[illegible] di riflessione e di accusa - un risultato di vittoria [illegible] la minaccia, in [illegible] di esito [illegible]verso, [illegible] rivelazioni compromettenti per l'avversario».

Fino a qui nulla c'è di oscuro. E' chiaro che Regalia [illegible] registrato la telefonata e ha [illegible] la bobina al suo presidente [illegible] quale non ha fatto altro che avvertire l'ufficio d'inchiesta. Che poi i dirigenti della Lazio affermino di non essere i promotori dell'indagi[illegible] [illegible] giochino di parte, ad uso e consumo del popolino ignorante. Chi sarebbe, altrimenti, la talpa? E cui prodest? La società biancoceleste s'è giustamente tutelata per evitare di finire coinvolta in un gioco al massacro. Si chiederanno i lettori: [illegible] per quali motivi questo [illegible] viene fuori a oltre tre mesi dal giorno fatale? La risposta è semplice. Alla federazione premeva che il Mondiale non fosse turbato da alcun problema. E infatti c'è stato quasi un semestre bianco con il risultato di rinviare al consiglio federale prossimo venturo la soluzione di numerosi rebus. A cominciare [illegible] quello arbitrale. E poi una eventuale vittoria degli azzurri avrebbe cancellato con un colpo di spugna cattivi [illegible] cattiverie. In questi casi le concessioni sono sempre dietro l'angolo, pensate a quello che [illegible] accaduto otto [illegible] fa dopo il trionfo in Spagna.

Ma torniamo al nostro caso che genera perplessità all'atto delle convocazioni: per la commissione disciplinare sarà sufficiente ascoltare, oltre a Pozzo, Regalia (ds della Lazio), Calleri (presidente della Lazio), De Vitis (calciatore dell'Udinese), Maiellaro (calciatore del Bari) [illegible] Mariottini (ds dell'Udinese). Si tratta dei personaggi che presumibilmente figurano nella registrazione della telefonata (o delle telefonate?) in possesso [illegible] D'Alessio & Co.

E qui sorgono gli interrogativi. Per quali motivi Sonetti [illegible] Fascetti non sono stati invitati a fornire il loro parere visto che compaiono proprio nel brano del colloquio riportato dalla commissione disciplinare? E perché la commissione medesima [illegible] ha aperto un ulteriore procedimento per venire a conoscenza di quei «certi fatti» di cui parla Pozzo? E ancora. Cosa accadrà [illegible] procedimento se il consiglio federale, nella riunione prevista il 26 luglio, cioè quattro giorni prima dell'inizio del dibattito, promuoverà il procuratore federale Vito Giampietro a presidente della commissione disciplinare? Ci ritroveremmo indietro di anni, [illegible] tempi [illegible] De Biase, con [illegible] stesso uomo che prima deferisce e poi giudica. E' preferibile, pertanto, che Matarrese rinvii a tempi successivi la sostituzione annunciata di D'Alessio con Giampietro. Altrimenti ci andrebbe di mezzo la regolarità del procedimento.

Ultimo [illegible] decisivo punto. La sanzione. Se Pozzo ha davvero peccato, l'Udinese dovrebbe subire una penalizzazione in classifica di cinque punti, da portare poi a quattro in fase d'appello. E' quanto prevedono taluni frequentatori del Palazzo che si rifanno a quella gradualità delle pene divenuta legge da alcuni [illegible]. Ne saremmo felici per la società friulana e soprattutto per i suoi tifosi che meritano abbondantemente la [illegible] A. Ma il concetto [illegible] pare iniquo: e perché turberebbe la regolarità del torneo cadetto [illegible] perché farebbe da volano a ulteriori grosse magagne. Come dire, provaci pure a manipolare il risultato d'una partita, tanto se ti scoprono subisci al massimo quattro [illegible] cinque punti di penalizzazione. [illegible] vuoi che sia di fronte al pericolo d'una retrocessione? Ai tempi del conte Rognoni l'Udinese sarebbe già con entrambi i piedi in C1.

Filippo Grassia

Torna Bresciani

«Muller ed io faremo saltare tante difese con la velocità»

Il bomber straniero non è arrivato, ma è tornato Giorgio Bresciani, «ancor più bravo di Brolin e Skuhravy», dice Borsano, [illegible] con la grinta di chi vuol cogliere la grande occasione.

«Sento che questo sarà l'anno decisivo per la mia carriera - afferma l'attaccante -, un esame difficilissimo che non posso permettermi di sbagliare. Accorgermi di avere tanti estimatori, fra cui il presidente, mi rende euforico soprattutto dopo una stagione durante la quale di me si è parlato poco».

L'anno scorso era partito alla volta di Bergamo [illegible] il muso lungo; nell'Atalanta ha fatto tanta panchina, ma nelle 8 partite che ha giocato ha messo [illegible] segno ben 5 gol e all'apertura del mercato si [illegible] rivelato uno degli uomini più richiesti; ma Borsano lo ha subito dichiarato incedibile [illegible] dopo aver seguito invano la pista straniera ha deciso di dargli fiducia [illegible] di lanciarlo al fianco di Muller.

«Probabilmente chi [illegible] attendeva [illegible] astro del calcio straniero sarà un po' deluso - commenta Bresciani -. Ci sarà forse qualcuno che penserà che la nostra [illegible] una coppia un po' leggerina, [illegible] ben presto si dovrà ricredere: avendo già giocato [illegible] il brasiliano, [illegible] convinto che la velocità e [illegible] nostra capacità di giocare in spazi ristretti saranno fra le armi vincenti del Toro, soprattutto con il gioco a zona praticato dalla gran parte delle altre squadre».

«Tornare a Torino è stato come tornare a casa - prosegue -. E pensare che l'anno scorso, un po' risentito per essere stato ceduto, avevo addirittura meditato di non farci più ritorno; [illegible] che si dicono nei momenti [illegible] rabbia. Invece è bellissimo ritrovare i vecchi compagni e soprattutto [illegible] allenatore come Mondonico, molto valido sia sul piano umano che tecnico».

E' felice, Bresciani, ma non [illegible] tranquillo: lo sarà solo dopo il 10 di agosto, giorno di chiusura del mercato straniero, quando avrà la certezza che più [illegible] gli potrà portare via il posto in squadra. Anche per questo forse [illegible] ha [illegible] firmato il rinnovo del contratto (quello attuale scadrà nel '91) che [illegible] legherebbe alla società granata per altri tre anni. **[d. v.]**

Ecco gli ordini di Mondonico

«Fusi, Bruno e Muller: tirate fuori l'orgoglio Il desiderio di rivincita sarà la nostra arma»

TORINO. Il Muller degli Anni Sessanta ha messo giudizio e pure la cravatta, naturalmente granata. Approdò al Toro ventidue estati fa, in un ambiente affamato di emuli del compianto Meroni: se ne andò dopo un paio di campionati e altrettanti gol, lasciando pochi rimpianti e la sensazione di una promessa [illegible]. Adesso Emiliano Mondonico torna sul luogo dei delitti giovanili [illegible] l'aria compunta e l'eloquio sacerdotale, esaltazione della metamorfosi che ha trasformato un giocatore pigro e scavezzacollo nel tecnico carismatico [illegible] cui non si riesce proprio a parlar male. La sua voce è un esile gomitolo che [illegible] dipana da quel faccione abbronzato, guarnito [illegible] baffi messicani e traditori, perché suggeriscono l'idea di un rivoluzionario, subito smentita dal potere anestetico delle parole: «Sono ottimista. Siamo ottimisti. Tutte [illegible] squadre [illegible] ottimiste. Il calcio, infatti, è una scuola di ottimismo».

L'impressione è che anche l'annuncio di una catastrofe nucleare lo troverebbe nella schiera dei possibilisti: figuriamoci [illegible] può agitarlo la prospettiva di allenare [illegible] ragazzino indisponente come Muller: «Nei suoi confronti nutro la stessa curiosità di quando Caniggia arrivò a Bergamo. Lo accompagnavano giudizi drastici, ma io non mi feci influenzare, offrendomi al dialogo [illegible]za prevenzioni: così ho potuto scoprire che [illegible] diavolo non [illegible] poi così brutto. Anzi». Il tono si impenna in un accento autobiografico: il maggior rimpianto d[illegible] calciatore Mondonico dev'essere stato quello [illegible] non aver avuto [illegible] allenatore come Mondonico. Se Fascetti era il pubblico ministero, nel processo a Muller l'Emiliano indossa la toga del difensore: «L'anno scorso ha dato quel che bastava. In serie B, il Toro non aveva bisogno di un altro Muller». Musica per le orecchie viziate del brasiliano, da sempre fie[illegible] sostenitore dell'inopportunità [illegible] disperdere troppi litri di sudore in [illegible] torneo inadeguato a [illegible] talento del suo stampo.

Messo [illegible] cuccia Muller con una carezza, Mondonico raccoglie in un abbraccio affettuoso tutta la nidiata, non senza aver prima strizzato l'occhio all'uomo che gliel'ha [illegible] a disposizione: «Borsano mi ha dato giocatori impensabili». Il caldo e Freud gli giocano però un brutto scherzo, perché l'elenco degli impensabili viene aperto da Hugo Sanchez, che appartiene invece a quello degli inafferrabili. L'immediata correzione porta alla ribalta un [illegible] [illegible] [illegible] ingombrante: «Volevo dire Martin Vazquez, s'intende. Ha le qualità per sfondare nel nostro campionato, ma all'inizio dovrò stargli vicino più che [illegible] tutti gli altri, per aiutarlo ad ambientarsi».

Al di là delle inevitabili incursioni nel territorio della retorica granata («Voglio un Tori[illegible] che faccia [illegible] Toro»), Mondonico individua il pepe della squadra nello spirito di rivalsa che ne anima molti prodi: «Fusi ha addosso la rabbia di chi si è visto sfuggire [illegible] Mondiale all'ultimo [illegible]. E Bruno, poi, ha compiuto una scelta coraggiosa: per [illegible] juventino sarebbe stato molto più facile scegliere altre maglie e invece ha accettato di indossare la nostra. Non se ne pentirà». **[m. g.]**

ROMA

La prudenza di Bianchi: siamo inferiori [illegible] chi ha speso molto più di noi o è più collaudato

Viola, mano tesa a Gattai e a Maradona

«Accetto gli indennizzi [illegible] non querelo Diego: ha già tanti guai»

ROMA. Il solleone e la distanza dalla città [illegible] hanno scoraggiato [illegible] migliaio di tifosi giallorossi che si sono assiepati sulle tribune [illegible] centro tecnico di Trigoria, per salutare la nuova Roma. Il raduno [illegible] seguito il solito rituale con il presidente Viola, in gran forma, a far gli onori di casa. Assenti, per [illegible] supplemento di vacanza, Aldair, Carnevale, Giannini, Berthold e Voeller, freschi reduci dal Mondiale.

Nell'ambiente romanista si respira un clima di grande fiducia, ma come [illegible] fosse una parola d'ordine, è vietato parlare pubblicamente di precisi obiettivi da raggiungere, auspicati e invocati in segreto. [illegible] intuisce che [illegible]la Roma non dispiacerebbe riuscire [illegible] recitare il ruolo della squadra sorpresa, pronta a balzare sulla ribalta.

«Siamo usciti [illegible] un tunnel interminabile - ha dichiarato [illegible] [illegible] punta d'orgoglio Viola - ho mantenuto [illegible] promesse, comin[illegible] un nuovo ciclo, anche se non è mai stata una Rometta quella degli [illegible] scorsi».

Che tipo di campionato si aspetta dalla [illegible] squadra? Con [illegible] battuta in «violese», condita da un pizzico di ironia, il presidente ha replicato: «Voglio gente che si batta [illegible] il cuore. Chi vin[illegible] lo scudetto d'estate, finisce per perdere quello d'inverno. Diciamo che puntiamo al decimo posto, così ci lasciano in pace».

Il presidente ha teso la mano a Gattai sulla storia degli indennizzi, assicurando che rilascerà la quietanza liberatoria come chiesto da Coni e Federcalcio, e a Maradona protagonista di una scena western a Trigoria, duran[illegible] il Mondiale.

«Non intendo più querelare l'argentino - ha detto Viola ostentando una magnanimità sospetta - perché quando tornerà in Italia [illegible] troverà un clima [illegible] e io non voglio ulteriormente complicargli la vita».

Guerra aperta, invece, a Cagliari e Napoli, comportatesi in [illegible] poco corretta nelle trattative per Cappioli [illegible] Fusi.

Ottavio Bianchi, circondato da un robusto plotone di fotografi [illegible] giornalisti, [illegible] è impegnato in una serie di risposte diplomatiche. Non conosce i giocatori, è nuovo dell'ambiente, senza dimenticare che è rimasto un anno inattivo. Ma attraverso la sua sciolta dialettica, il tecnico ha tenuto a ricordare i suoi [illegible] anni d'attività, prima come calciatore e poi nelle vesti di allenatore che ha vinto uno scudetto con il Napoli.

Abitualmente tranquillo e sereno, Bianchi è apparso molto seccato quando un giornalista gli [illegible] chiesto se sentiva [illegible] di sé l'ombra di Radice: «Mi fa piace[illegible] che il mio predecessore abbia lavorato bene - ha ribattuto Bianchi con [illegible] alterata - ma [illegible] mi metto in competizione con [illegible] e non mi [illegible] arrugginito. Prendiamo il calcio per quello che è e non facciamo poesia a sproposito».

Perché ha scelto Roma?

«Durante il mio periodo di inattività molte persone mi han[illegible] ricordato, in particolare Viola al quale ho dato la precedenza».

Cosa pensa di questa Roma?

«Noi siamo un gradino più sotto rispetto [illegible] chi ha speso di più o è maggiormente collaudato. Io penso che il prossimo sarà un campionato più vero rispetto a quello che ha preceduto il Mondiale. Non so ancora [illegible] giocheremo a zona o ad uomo. I giocatori vanno sfruttati al meglio. Sceglieremo il modulo che ci darà le maggiori garanzie».

Decisamente ottimista il vecchio Bruno Conti: «Lottiamo per tre traguardi. Il collettivo è stato perfezionato. Giannini [illegible] Carnevale vorranno prendersi una rivincita; Berthold e Voeller [illegible]cano una conferma».

Mario Bianchini

CESENA

Ottimismo in Romagna per l'arrivo di Ciocci e del brasiliano Amarildo

Lippi vede la salvezza vicina

«Quest'anno la squadra è davvero competitiva»

CESENA. Ancora una volta [illegible] Cesena gioca d'anticipo. Conclusa la campagna acquisti prima dei Mondiali, senza attendere aste che portassero a lievitazione dei prezzi, chiuma [illegible] raccolta la squadra fra le prime della A. Raduno sereno col solito entusiasmo dei tifosi, soprattutto all'indirizzo delle due nuove punte, Ciocci e il brasiliano Amarildo.

Abbronzatissimo e sempre più somigliante a Paul Newman, Marcello Lippi confessa la sua soddisfazione per come si è mossa la società: «Avevo chiesto una rosa più folta e un maggiore equilibrio anche quantitativo fra i reparti. Sono stato accontentato e sono sicuro di avere [illegible] squadra competitiva, che può centrare con anticipo l'obiettivo minimo della società, la salvezza».

Ma vediamo da vicino come sarà il nuovo Cesena: Antonioli (ex Milan) [illegible] Fontana, entrambi giovanissimi, in lotta per la conquista del posto fra i pali. Per la difesa, il nazionale jugoslavo Jozic e l'ex atalantino Barcella i due perni, [illegible] Ansaldi, Calcaterra, Cuttone, Flamigni [illegible] Nobile [illegible] completare il reparto.

A centrocampo Lippi giura sull'esplosione di Del Bianco ma conta ovviamente [illegible] più esperti Esposito, Giovannelli (ex Ascoli), Leoni (in recupero dopo il lungo infortunio che l'ha tenuto lontano dai campi per oltre un anno), Pierleoni e Piraccini. Davanti al veterano Turchetta si aggiungono il brasiliano Amarildo (prelevato dalla Lazio) e Ciocci (dall'Ancona).

Presenti [illegible] raduno anche Holmqvist e Djukic che alimentano però perplessità. Lo svedese [illegible] [illegible] contratto perché la società deve verificarne le condizioni fisiche dopo il lungo periodo di convalescenza dopo l'infortunio. Di contratto si parlerà [illegible] ottobre, dopo attenta verifica.

L'attaccante slavo invece ha molto deluso lo [illegible] [illegible] e cercherà di accasarsi altrove, probabilmente in Inghilterra.

Ma fra tante euforia sorgono alcune perplessità soprattutto in merito alla giovane età dei portieri e all'esiguità delle punte, dando per scontata la partenza di Djukic e non essendo affatto certo il pieno recupero di Holmqvist che, in Romagna, [illegible] è mai riuscito a ripetere quanto di buono aveva dimostrato nelle file [illegible] nazionale svedese.

Dopo la presentazione dei nuovi e le ultime formalità il Cesena ha raggiunto Sportilia, sede del ritiro, a 40 chilometri dalla città. I bianconeri resteranno sull'Appennino romagnolo fino al 5 agosto.

Daniele Zandoli

Moggi, manager del Napoli campione, elogia i colpi di mercato dei bianconeri ma lancia subito la sfida

Brava Juve, ma non vincerà lo scudetto

Il Napoli per Giovanni Galli ha speso tre miliardi

FAVORITO CHI CAMBIA DI MENO

Nella frotta dell'ultima notte (venerdì) di mercato, che ultima [illegible] è per il nostro calcio capace di cento inghippi [illegible] non di accettare un'apertura nostop perché sarebbe troppo semplice, un giornale sportivo importante ha dimenticato l'Inter nella tabella della situazione stranieri. Che è il termometro di una febbre diventata [illegible] malattia cronica di molti club. Eppure l'Inter, con Milan, Atalanta e Napoli campione, è tra le quattro società che meno hanno cambiato, e nulla in fatto di stranieri. Delle quattro una sola, l'Atalanta, ha sostituito il tecnico.

[illegible] è onesto concedere ai [illegible]vi stranieri un giusto periodo di ambientamento, delle «grandi» Napoli, Milan [illegible] Inter sono le società che hanno operato meglio sul mercato. Cambiando poco, anche spendendo poco perché avevano investito bene nelle stagioni precedenti. La forza del gioco d'assieme già collaudato dovrebbe compensare le fatiche «mondiali» di Maradona, Careca, Alemao, Rijkaard, Van Basten (in verità a Italia 90 si è riposato...), Gullit, Klinsmann, Matthaeus e Brehme. I rischi, semmai, [illegible] psicologici: di appagamento per il trio mondiale di Trapattoni, di stress per Maradona uscito male [illegible] suo rapporto umano con il nostro calcio e il nostro Paese. Sta meglio il Milan, i suoi tre olandesi non si sono stancati molto, e per Gullit il campionato del mondo è stato un ottimo allenamento.

Delle tre grandi che affrontano più collaudate la stagione 90-91, interessante il sottile lavoro di rimpasto di pochi ruoli titolari e delle panchine. L'Inter (Battistini per Mandorlini nel ruolo di libero) ha ritoccato appena lo schema base. Il Napoli, sostituito Giuliani [illegible] Giovanni Galli e Carnevale con Silenzi goleador della B, ha fatto due colpi importanti. Venturin e Incocciati valgono oro, nel parco rincalzi di Bigon. Sacchi ha fatto fuori sia Colombo dopo averlo spremuto come un limone sia Fuser il quale non [illegible] risposto alla spesa di sette miliardi (estate [illegible]. Il prossimo «limone» rossonero sarà Evani.

Alla Juventus il ruolo di ammazza-rivali è assegnato soprattutto dalla coppia mondiale Baggio-Schillaci, con l'aggiunta di Casiraghi se Maifredi avrà coraggio. E' bello, indubbiamente, che la forza della squadra sia italiana [illegible] azzurra. Battutasi con Boniperti per gli stranieri (voleva l'apertura al quarto), la Juve di Chiusano ha in Haessler e Julio Cesar due optional, due gregari di lusso. Dunga sarebbe più opportuno di Walker, ma il brasiliano è coinvolto nella situazione più paradossale dell'estate. Quella della Fiorentina che stranieri (sotto contratto o sotto speranza) [illegible] ha cinque senza sapere bene chi giocherà in viola: lo stesso Dunga, Kubik, Dertycia, Valdo e Lacatus.

Considerando che Haessler (Juventus), Martin Vazquez (Torino, club sempre in attesa del vero Muller), Aldair (Roma), Riedle (Lazio), Detari (Bologna, e da due stagioni) erano già nel mirino dei nostri club prima del Mondiale, il primato della pesca nel laghetto [illegible] Italia 90 spetta al Cagliari con il blocco dei tre uruguayani, inserito nello schema della squadra promozione. Ranieri, tecnico giovane e capace, si merita i migliori auguri.

[illegible] «bravo» va detto anche a Boniek il quale non avrà ancora il patentino da allenatore (si troverà una soluzione all'italiana) ma ha idee chiare, premendo per ottenere Aleinikov, che bene ha fatto nella Juventus. Il voto più basso dell'estate [illegible] tanti club italiani che non hanno puntato su Rui Barros «mister rendimento» delle ultime stagioni. A meno non sia stata la Juventus stessa, premunendosi contro il rischio di brutte figure, a togliere il portoghese dal mercato.

Bruno Perucca

«Meglio noi, il Milan e l'Inter»

NAPOLI. «La Juventus ha speso 60 miliardi. Giusto. Ha fatto bene. Non si sarebbe potuto regolare altrimenti. Doveva rinnovare la squadra, rinforzarsi. C'era [illegible] promessa di Agnelli ai tifosi bianconeri. Giusto anche che le venga assegnata la leadership del mercato. [illegible] solo per i colpi realizzati. Perché il Napoli, il Milan e l'Inter non le [illegible] state da meno. Noi, ad esempio, [illegible] avevamo bisogno di fare la rivoluzione. Abbiamo la squadra campione d'Italia. Una follia devastarla. Così ci siamo limitati, seguendo i suggerimenti di Bigon, ad allungare la panchina, a renderla qualitativamente più valida, idonea per affrontare una stagione ricca di impegni, direi massacrante, che ci vede impegnati in Italia ed in Europa».

Tutto d'un fiato, Moggi. A chi gli sbatte in faccia i 60 miliardi spesi dalla Juve, risponde così. Il Napoli ha impegnato 16 miliardi ed [illegible] milioni. Sono stati acquistati Galli (3 miliardi), Incocciati (4 miliardi), Silenzi (7 miliardi), Rizzardi (1 miliardo e 800 milioni), Taglialatela (fine prestito dall'Avellino), Venturin (in comproprietà, arrivato in azzurro nella trattativa che ha portato Fusi al Torino).

Spesi quasi 16 miliardi, incassati 9 miliardi e mezzo. Non faranno più parte della squadra di Bigon, il portiere Giuliani, il centrocampista Fusi ed il bomber Carnevale.

Moggi, professore [illegible] Milanofiori, non ha difficoltà a sedersi in cattedra. Eccolo assegnare i voti. Nonostante abbia riconosciuto l'ottimo lavoro della Juventus, quando c'è da scegliere le favorite per il titolo di campione d'Italia, il direttore generale [illegible] esita a dire: «Napoli, Milan ed Inter sono le grandi favorite». E la Juventus? «La Juventus somiglia al Napoli di qualche anno fa. Quando la [illegible]cietà azzurra spendeva tanto per diventare competitiva. Noi siamo la Juventus degli Anni Ottanta e speriamo Novanta. Campagna acquisti oculata, parsimoniosa. Un paio di ritocchi, qualche pezzo per la panchina, qualche giovane per guardare al futuro. In questo modo la Juventus ha dettato legge per anni. La Juve? Ripeto, ha lavorato bene. Ma potrebbe avere qualche problema dovuto ai vari inserimenti. Questione [illegible] ambientamento. Indubbiamente sono tutti giocatori di classe, ma... Ecco perché io dico che noi, Milan ed Inter restiamo le favorite. Insomma, la nuova Juve è il Napoli».

I napoletani [illegible] aspettavano il colpo finale. Il botto di fine mercato. [illegible] napoletani sanno che ci saremmo comportati diversamente ove mai ce ne fosse [illegible] bisogno. Ma vi sembra poco aver preso Galli e Silenzi? E poi: Incocciati, Rizzardi, Venturin. Già, Venturin... Sentirete parlare [illegible] questo ragazzo. Nell'under 21 ha tolto il posto a Corini, quello acquistato dalla Juve per sei miliardi».

E Roma, Sampdoria, Torino, Fiorentina? «Sicuramente dopo le tre favorite e la Juventus. Nonostante i tanti acquisti, [illegible] credo che queste squadre riusciranno ad inserirsi nella lotta per il vertice».

Ora Moggi, più che esser preoccupato per le critiche, una campagna acquisti niente affatto roboante, è tutto teso alla risoluzione dell'affare San Paolo. Positivo il bilancio del calciomercato, squadra rinforzata senza fare follie, addirittura [illegible] un attivo di cassa, negativo invece il calcolo che riguarda le [illegible] abbonamenti. Non è che i tifosi abbiano abbandonato il Napoli. Tutt'altro. Le richieste ci sono. Ma come soddisfarle se sono «scomparsi» ventimila posti? «Ferlaino si sta occupando [illegible] serio problema - dice il manager - intanto noi partiamo per il ritiro. [illegible] domani tutti a Vipiteno. Mancheranno i tre stranieri ed i nazionali. Ci raggiungeranno nella seconda fase ad Asiago».

E Maradona? «Sarà a Napoli il 21 agosto. Che [illegible] faccia commenti maliziosi. Ricordate quanto avvenne lo scorso anno. Nonostante quanto detto e scritto, nonostante Diego sia arrivato in ritardo, è stato eccezionale, decisivo nella lotta per lo scudetto. Di Maradona ce n'è uno solo, e per fortuna l'abbiamo [illegible].

Vittorio Raio

POLEMICA

Lo scandalo del San Paolo

NAPOLI. L'ultimo scandalo a Napoli riguarda il San Paolo. Non è solo questione di posti, di lavori post-Mondiale che [illegible] iniziano, [illegible] anche di furti. Scomparsi [illegible]puter, telefoni, sedie, televisori. Comprensibile la preoccupazione di Ferlaino e dell'assessore al [illegible]lancio, Varriale. Ecco il presidente: «Avevamo lo stadio più grande d'Italia, avevamo chiesto [illegible] ampliamento. Ora disponiamo a stento [illegible] posti». Quale sarà la capienza del San Paolo per la Coppa Campioni? Ferlaino è preoccupato. Ha perso la pazienza. Soprattutto perché i nuovi lavori agli anelli superiori saranno ultimati soltanto a gennaio. Lo scandalo non finisce qui. «Il materiale installato nello stadio — [illegible] l'assessore Varriale — vale oltre quattro miliardi. Rischia di andare perduto». A giorni ci sarà un corteo [illegible] protesta dei tifosi per richiamare il Comune [illegible] rispetto degli impegni.

[v. r.]

Record della Signora

Ha speso 50 miliardi per rinforzarsi

MILANO. Oltre 250 miliardi già spesi, [illegible] non è finita. Per le società di A, che venerdì alle 19 hanno chiuso il mercato di Milanofiori si prospettano molte altre spese, in particolare quelle che devono completare gli ingaggi degli stranieri e liquidare quelli attuali che hanno tradito le aspettative e che bisogna collocare all'estero con una buona liquidazione.

L'oscar delle società più spendaccione va alla Juventus che ha chiuso, ma forse non definitivamente visto che manca ancora uno straniero, [illegible] una perdita di 50 miliardi, 25 dei quali per avere Baggio. In totale [illegible] la formazione bianconera ha acquistato 8 giocatori e ne ha ceduti altrettanti, ma tutti svalutati, compreso Zavarov che ha reso solo spiccioli.

Dietro la Juve si colloca l'Inter che per l'attaccante genoano Fontolan ha dovuto sborsare [illegible] miliardi, e ben 7 per il fiorentino Battistini, mentre le cessioni [illegible] Matteoli e Cucchi sono bastate per pagare il bolognese Stringara e il giovane difensore Paganin. Nella classifica degli spendaccioni segue la Fiorentina, se concluderà anche l'ingaggio del brasiliano del Benfica Valdo, valutato intorno ai 7 miliardi, quasi la stessa cifra versata al Milan per Borgonovo, ma ha salvato il suo bilancio grazie a Baggio. A pari merito con i viola c'è la Lazio che ha dovuto pagare 11 miliardi l'attaccante tedesco Riedle del Werder, importo coperto in parte dalla cessione di Di Canio alla Juve (7 miliardi); mentre l'altra società romana per la coppia Aldair-Carnevale ha speso quasi 13 miliardi.

Tra le due formazioni capitoline si trova il Milan, che per la prima volta nella gestione Berlusconi ha svolto una campagna acquisti contenuta e ha ceduto il primato alla Juve.

Anche il Torino ha speso molto: 15 miliardi. La fetta più grossa, 6 miliardi, è andata al Napoli per Fusi, mentre lo spagnolo Martin Vazquez, a contratto scaduto con il Real [illegible]drid, è costato solo 4 miliardi. Un colpo del ds Casasco che è riuscito a strappare alla formazione più ricca di Spagna il [illegible] gioiello, convincendolo a rinunciare alla Coppa Campioni.

Ben [illegible] miliardi e mezzo [illegible] costato alla Sampdoria il fuoriclasse sovietico Mikhailichenko, la stessa somma pagata dal Bologna per l'ungherese Detari, ma le molte cessioni fatte da Corioni e che hanno disorientato i tifosi emiliani hanno fatto chiudere il suo bilancio in attivo. [illegible] l'è cavata bene il Parma, ultimo arrivato in A: [illegible] 6 miliardi si è assicurato tre stranieri, il portiere brasiliano Taffarel, l'attaccante svedese Brolin e il difensore belga Grun, il cui ingaggio verrà perfezionato nei prossimi giorni.

[illegible] non tutte le società hanno chiuso in rosso: [illegible] hanno guadagnato, una è finita in parità: l'Atalanta. La più ricca è il Genoa di Spinelli, che vanta un credito di 10 miliardi. Ma la [illegible] campagna acquisti non è ancora finita: il presidente ha assicurato che arriverà [illegible] straniero di grande valore, probabilmente il brasiliano Silas. Poi vengono il Cesena, per i [illegible] miliardi pagati dal Milan per Agostini; il Pisa, nonostante i molti cambiamenti, e il Bari.

Nino Sormani

I BILANCI DELLA CAMPAGNA ACQUISTI

Acquisti / Cessioni / Totale — Dati in miliardi di lire

Squadra	Acquisti	Cessioni	Totale
Juventus	60	[illegible]	-50
Inter	24	[illegible]	-15
Fiorentina	22	24	+2
Lazio	22	[illegible]	-12
Milan	19	[illegible]	-3
Roma	18	[illegible]	-12
[illegible]	15	[illegible]	-7
Napoli	15	[illegible]	-1
Sampdoria	14	[illegible]	-5
Cagliari	12	[illegible]	-9
Bologna	9	[illegible]	+1
Atalanta	9	9	=
[illegible]	8	[illegible]	-2
Bari	7	[illegible]	+1
Lecce	7	[illegible]	-2
Cesena	6	[illegible]	+7
Pisa	6	[illegible]	+1
Genoa	4	[illegible]	+10

BOLOGNA

Piccola contestazione dei tifosi al raduno

Scoglio, prima sgridata a chi non sta attento

BOLOGNA. Un po' [illegible] entusiasmo e un po' di contestazione per il primo atto del Bologna. C'erano più [illegible] mille persone sugli spalti del campo da tennis centrale del Cierrebi club dove si è tenuto il raduno, ma c'erano anche tre striscioni polemici. Poi, quando il presidente Corioni è entrato in campo, i fischi si sono mischiati agli applausi.

Motivi del dissenso degli ultras [illegible] caro-prezzi per lo stadio e, come diceva uno striscione, la Juve-dipendenza. Corioni non se l'è presa più di tanto: «Non la definirei neppure una contestazione - ha spiegato - alcuni ragazzi hanno espresso in modo divertente la loro protesta per il costo degli abbonamenti, dimenticando che i nostri incassi non sono quelli delle grandi squadre». Sul presunto legame con la Juventus ha invece detto: «E' vero che ha preso da noi un dirigente (Governato), tre allenatori (Maifredi, Sorrentino e Bergamaschi) e tre giocatori (Marocchi, Luppi, De Marchi), però metteremo tutto a posto battendola in campionato». «Cambiare il tecnico è sempre un rischio - ha detto ancora Corioni - ma Scoglio ha già dimostrato di essere un grande conoscitore di calcio e di adottare gli stessi principi di Maifredi. Non ci saranno contraccolpi».

Scoglio ha chiarito che «da domattina [illegible] il nuovo corso». Ma prima di tutto ha richiamato all'ordine i cronisti e i giocatori che chiacchieravano sul fondo della sala dove si svolgeva la conferenza. [illegible] l'ha fatto con un tono che ha chiarito ulteriormente le differenze rispetto allo scherzoso Maifredi: «Vedo gente distratta mentre si parla di una cosa importante come il Bologna e questo non mi piace. [illegible] qualcuno non è interessato può andarsene al bar [illegible] disturbare».

CAGLIARI

Entusiasmo alle stelle in Sardegna per i due nuovi centrocampisti

Matteoli e Francescoli già idoli

Ma Ranieri è cauto: «Obiettivo restare in A»

CAGLIARI. Il Cagliari torna dopo sette anni ai vertici del calcio nazionale dove per lungo tempo, trascinato da Gigi Riva, era stato fra i protagonisti. [illegible] lo fa in punta di piedi, chiedendo al prossimo campionato soltanto la salvezza.

L'atmosfera, nella sede della società dove nella tarda mattinata di ieri il presidente Tonino Orrù e l'allenatore Claudio Ranieri hanno presentato i programmi della squadra, era particolarmente frizzante.

Tra i più festeggiati da un folto gruppo di giovani tifosi Giancarlo Matteoli [illegible] Enzo Francescoli. L'ex interista e il capitano della nazionale uruguaiana proveniente dall'Olympique di Marsiglia avranno il compito sulla carta non facile di guidare una pattuglia di giovani di belle speranze arrivati quasi per caso alla ma[illegible] so[illegible].

«Il calcio italiano - ha confessato Francescoli, che ha preso sotto tutela i due più giovani uruguaiani Jose Herrera e Daniel Fonseca - [illegible] ha sempre attirato. Giocare qui è molto importante. E il Cagliari mi ha dato la possibilità di fare questa esperienza. Dopo aver parlato col presidente e con l'allenatore ho capito che in Sardegna avrei trovato l'ambiente ideale e avrei potuto giocare senza essere sottoposto a massacranti st[illegible].

Francescoli, che si trova a Cagliari con la famiglia da alcuni giorni, l'altra notte all'aeroporto ha atteso, con il presidente Orrù, l'arrivo di Herrera e Fonseca. «Sono giovane e devo maturare - ha ammesso Fonseca - e credo di aver trovato l'ambiente ideale». Anche Herrera, che ha già giocato in Spagna, ha ribadito la sua speranza di mettersi in luce nel nostro campionato.

Per Matteoli il debutto [illegible] i colori rossoblù ha un sapore particolare. «Sono certo di essere arrivato al momento giusto - ha detto il centrocampista - e spero di poter fare meglio di quanto ho fatto fino ad oggi. [illegible] una ragione in più per farlo». Infine Ranieri, alla terza stagione alla guida [illegible] Cagliari, dopo due promozioni consecutive, non rinuncia alle sue ambizioni ma invita tutti alla calma. «Siamo nella fascia delle squadre che hanno i mezzi e la possibilità [illegible] retrocedere - ha detto - e sono soddisfatto del potenziamento che [illegible] ci ha permesso di colmare il divario tecnico con altre formazioni. Ma bisognerà attendere per vedere se i punti cardine dello scorso anno (Ielpo, Firicano, Valentini) sapranno ripetersi e se i nuovi, e in particolare gli uruguaiani, si ambienteranno subito. Io [illegible] fiducioso». Sponsor, anche per la prossima stagione, sarà l'assessorato regionale dell'Agricoltura.

CALCIO [illegible]

Udinese: [illegible] lascia presidenza

UDINE. Il presidente dell'Udinese, Giampaolo Pozzo, attualmente sotto inchiesta da parte della Federcalcio, ha rassegnato le sue dimissioni. «Invito tutti i sostenitori della squadra e i rappresentanti delle istituzioni del Friuli - dichiara Pozzo in un comunicato - a stringersi attorno alla società. Lascio, assicurando tutti che l'Udinese ha la solidità patrimoniale per affrontare con tranquillità e sicurezza il futuro. Al direttore generale, Mariottini, sono stati assicurati i [illegible]zzi per affrontare, nel rispetto dei programmi stabiliti, la prossima stagione».

[illegible] Trapattoni [illegible] rabbia»

MILANO. L'Inter si ritrova stamane alla Villa Comunale [illegible] Milano. Sarà [illegible] ritiro con rabbia», come l'ha definito ieri Trapattoni, quello che nel pomeriggio inizierà alla Villa La Motta Travedona. «Rabbia per le tante occasioni mancate nella [illegible] stagione - ha spiegato il tecnico - sia in campionato sia in Europa dove voglio arrivare fino in fondo». Trapattoni lan[illegible] subito un avviso a Serena e Klinsmann affermando che Fontolan potrebbe essere la seconda punta o la terza in certe partite casalinghe. «Per Battistini ci sarà un posto a centrocampo, ma se [illegible] gradirà questa soluzione, farà il libero».

Brasile, sarà Falcao il nuovo allenatore?

SAN PAOLO. Secondo la tv Globo e il quotidiano O Globo Paulo Roberto Falcao sarà il nuovo allenatore della nazionale brasiliana, [illegible] con poteri limitati. Sarebbe una specie di tecnico di campo, subordinato a un direttore tecnico, che potrebbe essere Carlos Alberto Parreira. Il presidente federale Ricardo Teixeira non ha però confermato la notizia anche se ha ribadito l'opinione che i giocatori della Nazionale devono militare nel campionato brasiliano.

Il Napoli [illegible] convoca Rizzardi al raduno

NAPOLI. Il difensore Ivan Rizzardi, acquistato dal Napoli e proveniente dalla Cremonese non è stato convocato per il ritiro precampionato. La decisione è stata presa in attesa di un supplemento di visite mediche. Rizzardi ha subito lo scorso anno un incidente [illegible] natura muscolare. Nel corso dei controlli compiuti nei giorni scorsi a Napoli [illegible] sarebbe stata accertata la definitiva guarigione.

Il campione umbro conserva contro l'americano il mondiale dei medi jr

Rosi riesce a domare Van Horn

Ieri sul ring di Marino più rissa che boxe

Una fase dell'incontro: Van Horn (a sinistra) cerca di colpire Rosi

[illegible]. Un trionfo. Gianfranco Rosi ha difeso [illegible] rabbia, grinta e classe [illegible] titolo mondiale dei superwelters versione Ibf dagli assalti di [illegible] americano [illegible] undici anni più giovane di lui. Sul ring del Palaghiaccio di Marino il campione di Assisi ha stravinto ai punti contro quel Darrin Van Horn cui aveva strappato proprio [illegible] anno fa il titolo in un sorprendente match disputato ad Atlantic City.

Non è stato facile, anzi a tratti il pugile italiano, soprattutto nelle riprese centrali, sembrava sul punto di cadere sotto i colpi forti ma per fortuna spesso imprecisi dello sfidante d'oltre-[illegible]. Il match era stato «avvelenato» già alla vigilia, e una conferenza stampa di presentazione dei due contendenti era finita quasi in rissa. Fra i due, si sa, non corre buon sangue. Da dodici mesi, quando dopo soli venti secondi del primo confronto lo sfidante italiano riuscì a colpire con un preciso sinistro il detentore del titolo america-[illegible] che cadde a [illegible] contato dall'arbitro. Van Horn, così [illegible] detto nei giorni scorsi, aveva preparato [illegible] cura [illegible] rivincita di Marino: «Mi alleno da tre mesi, e ultimamente dormo quattordici ore per notte», [illegible] spiegato. [illegible] minuti che precedevano [illegible] match ha ascoltato musica rock.

L'avvio è stato, come un an-[illegible] fa negli Stati Uniti, per l'italiano. Ma si è capito immediatamente che sarebbe stata più una lunga battaglia che un incontro di boxe. Van Horn non ha risparmiato alcune scorrettezze (compresi un paio di colpi sotto [illegible] cintura), [illegible] l'arbitro inglese Newman ha lasciato correre. Nella seconda ripresa un episodio che poteva dare una svolta al [illegible] Gianfranco Rosi è ferito all'arcata sopracciliare destra, perde sangue, l'americano tenta di colpirlo ripetutamente. Il pugile italiano, che comunque riesce ad assestare un paio di buoni colpi sufficienti per aggiudicar-[illegible] la ripresa, si difende. Anche Van Horn nella ripresa [illegible]siva è ferito, allo zigomo destro, ma il taglio si rimargina presto. Nelle riprese centrali l'ago della bilancia si sposta verso lo sfidante che, [illegible] più energie dell'italiano, tenta di trasformare l'incontro in rissa. La settima ripresa segna l'unico ko del confronto: Rosi, colpito di striscio da un sinistro dell'avversario, non trova il piede d'appoggio e scivola a terra. L'arbitro, inspiegabilmente, inizia il conteggio, che si ferma a sei, davanti allo sguardo allibito del pugile italiano.

Poi solo rissa, [illegible] l'italiano impegnato a controllare le sfuriate dello statunitense e lo sfidante incapace di portare il colpo risolutivo. Finisce con un tentativo di zuffa fra i secondi dei due team e con un trionfo decretato dagli arbitri: 116 a 110 per Rosi secondo l'inglese, 115 a 100 per lo statunitense e ancora 115 a 110 per l'italiano Montella. «Lui era rabbioso, aggressivo, affamato [illegible] vittoria, ma questa volta ha trovato davanti a sé un avversario che aveva più grinta di lui, per questo ha vinto», è stato il primo commento [illegible] uno stanchissimo Gianfranco Rosi. «E' vero, nelle riprese centrali ho avuto qualche difficoltà, ma il match l'avevamo preparato proprio puntando su un avvio fulminante, sulla tenuta a metà gara e [illegible] una sfuriata finale». Insomma era tutto previsto.

Gianfranco [illegible]si, di Assisi, 33 anni [illegible] 5 agosto prossimo, prima del match di ieri [illegible] era salito sul ring 51 volte conseguendo 29 vittorie ai punti, 19 successi prima del limite e tre sole sconfitte. [illegible] tutto rispetto anche il tabellino di Darrin Van Horn, 22 anni compiuti il [illegible] luglio, studente universita-[illegible]. Nei 46 incontri prima disputati, [illegible] ragazzo [illegible] Cincinnati ne aveva perso solamente [illegible]: quello di un anno fa contro Gianfranco Rosi ad Atlantic City. Poi, dopo quella «brutta avventura» come lui stesso l'ha definita, altri cinque match ed altrettanti [illegible] prima di salire sul ring del Palaghiaccio [illegible] Marino. [v. in.]

SPORTFLASH

ATLETICA
Backley, giavellotto mondiale a 90,98

LONDRA. L'inglese Steve Backley ha stabilito in un meeting [illegible] Grand Prix il nuovo record mondiale del lancio del giavellotto con 90,98 metri. Il precedente limite [illegible] m [illegible] apparteneva al cecoslovacco Jan Zelezny, che [illegible] aveva stabilito a Oslo [illegible] settimana fa. E' la quarta volta quest'anno che il primato viene battuto.

OFFSHORE
[illegible]fo affonda, 3 piloti [illegible] dopo [illegible]

NETTUNO. Ieri sono stati tratti in salvo dopo 20 ore trascorse su un canotto Favaretti, Monti e Coldon, naufragati il giorno precedente per l'affondamento del loro scafo «United Cotton» alla Venezia-Montecarlo. Intanto l'equipaggio Buzzi-Kitani-Paik su Tecno è tornato al successo nella sesta tappa, la Napoli-Nettuno di [illegible] miglia. Ha preceduto di 12' Jeans Unlimited di Spelta e di 13' Baltek [illegible] Bonomi. La classifica è guidata da Gb Pedrini di Darai, Carrain e Rossi. Oggi settima tappa Nettuno-Viareggio di [illegible] miglia.

BASKET
Il sovietivo Homicius all'Arimo Bolo[illegible]

BOLOGNA. Come secondo straniero l'Arimo ha scelto un giocatore sovietico lituano: Petras Homicius, 31 anni, guardia di grande esperienza internazionale e campione olimpico a Seul. Chomicius, che la scorsa stagione ha giocato in Spagna con il Valladolid insieme a Sabonis, ha firmato un contratto di un anno. E' il primo gio-[illegible] sovietico nella storia del campionato italiano.

IPPICA
Corsa Tris, quote molto popolari

Lo specialista Enalotto ha vinto la corsa Tris disputata a Montegiorgio, davanti a Gepinico e Baltic Orion. Combinazione vincente: 17-15-18, quota lire 294.500.

CANOA
Conforti nuovo presidente federale

ROMA. Francesco Conforti è il nuovo presidente della federazione italiana canoa e kayak. E' stato eletto con 128 [illegible] [illegible] sono andati al presidente uscente Sergio Orsi) dai rappresentanti delle 214 società che hanno partecipato all'assemblea straordinaria.

SCI NAUTICO
Tognala prima nelle eliminatorie Mondiali

MILANO. L'azzurra Lara Tognala si è classificata prima nelle eliminatorie di slalom ai Mondiali juniores all'Idroscalo che assegnano oggi i titoli. Ai primi posti anche Tunsch (Spa), slalom maschile, Covak (Can) salto maschile e Coble (Usa) salto femminile.

GOODWILL [illegible]

A Seattle il nuoto esplode subito con una serie di record

Lo statunitense Barrowman nuovo mondiale dei 200 rana

SEATTLE. I Goodwill Games, i «Giochi» inventati dall'imprenditore americano Ted Turner, proprietario di un network televisivo via cavo, nei giorni seguenti al secondo boicottaggio olimpico, quello di Los Angeles, ed organizzati per la prima volta a Mosca, come messaggio di pace e di buona volontà (ma anche per interesse economico in quanto sperava di guadagnare milioni di dollari, mentre ora si trova in difficoltà con [illegible] «buco» che supera ampiamente i 20 miliardi di lire) sono partiti forte. Presenti 2500 atleti di 50 nazioni, il nuoto ha aperto la manifestazione nella piscina di Federal Way ed ha subito dato spettacolo, con gare appassionanti e record.

La caccia ai primati ha [illegible] già nella prima giornata un grande protagonista. Lo statunitense Mike Barrowman ha infatti stabilito il nuovo mondiale [illegible] 200 metri rana con il tempo di 2'11"53, migliorando di 1"36 il limite da lui [illegible] stabilito il 20 agosto dell'anno scorso a Tokyo.

Anche lo spagnolo Sergio Lop[illegible] ha migliorato il vecchio risultato di Barrowman, piazzandosi terzo con [illegible] tempo di 2'12"24 [illegible] ha conquistato così [illegible] record europeo. Il precedente primato continentale era stato stabilito il 18 agosto dell'anno scorso a Bonn dal britannico Gillinghan in 2'12"90, che per due giorni fu mondiale.

Barrowman e Lopez si sono allenati insieme: «Sapevo che se riuscivo a tenere testa a Lopez potevo battere chiunque altro», ha detto l'americano. L'impresa del ranista ha messo in ombra l'ennesimo duel[illegible] [illegible] Matt Biondi e Tom Jager nei 50 metri stile libero: ha vinto Biondi (5 medaglie d'oro a Seul, compresa questa specialità) in 22"10 secondi, restando abbastanza lontano dal record mondiale stabilito da Jager quest'anno in 21"81. E' la prima volta dall'inizio della stagione che Biondi batte il rivale, il quale tuttavia resta sempre in testa nella sfida a due, con 13 vittorie contro 7.

Nelle altre gare, in campo femminile, Janet Evans si è imposta senza problemi negli 8[illegible] metri stile libero in 8'28"47, a 8" dal record mondiale che le appartiene [illegible] 8'16"22. Secon-[illegible] la Moehring (Ddr).

Delle otto finali della prima giornata, sei sono andate agli americani: in campo maschile lo spagnolo Martin Zubero ha vinto i 100 metri dorso in 55"68 e la squadra Usa ha vinto la staffetta 4×200 sl in 7'16"25, distanziando di oltre quattro secondi i sovietici. In campo femminile l'ungherese Krisztina Egerszeg, oro alle Olimpiadi di Seul, ha vinto i 200 metri dorso in 2'09"70. Leigh Ann Fetter (Usa) ha vinto i 50 metri stile libero in 25"71 e la sua connazionale diciannovenne Janel Jorgenson ha vinto i 100 farfalle in 1'00"68.

Ieri ha preso il via anche l'atletica con la maratona vinta dall'americano Dave Mora in 2h 14'47". Sono presenti solo tre azzurri: Tirelli, Mattioli e Boffi, anche se l'Italia partecipa a [illegible] discipline tra cui basket, pallavolo e pallanuoto. [g.t.]

PALLANUOTO

Liguri sconfitti nel 1° match di finale-playoff

Savona sbaglia tutto Napoli ne approfitta

SAVONA. La prima finale [illegible]-dotto del campionato di pallanuoto è andata sorprendentemente alla Canottieri Napoli, che ieri pomeriggio ha sconfitto il Savona per 11-10 (parziali di 3-1; 4-3; 3-1; 1-5). La vittoria della squadra allenata da Vincenzo D'Angelo è molto importante perché ottenuta in casa degli avversari: lo scudetto verrà conquistato da chi si aggiudica tre incontri su cinque e [illegible] la Canottieri ha due gare interne mercoledì (alle 20,30, differita su Raidue alle 23) e sabato prossimi (17,15, diretta su Raidue alle 18). Il Savona dovrà perciò aggiudicarsi assolutamente uno di questi incontri se vuole rigiocare per il titolo nel-[illegible] sua piscina.

A giudicare da quanto [illegible] in mostra dalle due formazioni ieri all'Olimpica di Savona, la sfida sarà equilibrata anche nei prossimi incontri. La Canottieri si è aggiudicata il primo round grazie a una partenza fulminea, alle grandi parate di un Trapa-[illegible] degno di indossare la [illegible] lottina azzurra e soprattutto ad un Polecik; lo straniero della formazione partenopea, inarrestabile. Il centroboa ha segnato due gol, ma ha propiziato anche i centri dei compagni (triplette di Silipo ed Elios Marsili). Sull'altra sponda si sono distinti Ferretti (tre gol [illegible] cui due su rigore), il solito Estiarte (due reti), Borsarelli (doppietta), Di Noia, Pisano e Petronelli.

Non [illegible] mancati i colpi proibiti. Il savonese Sciacero e il partenopeo Gandolfi sono stati espulsi senza sostituzione a metà dell'ultimo tempo e salteranno le prossime due gare. Il Savona, sospinto da un pubblico numeroso (3500 persone), ha sfiorato il pareggio e quindi i tempi supplementari dopo es-[illegible] stato in svantaggio 10-5. Ma il miracolo in extremis [illegible] è arrivato. [san.]

MOTO

Nel G.P. di Francia

Romboni parte davanti a tutti nella classe 125

LE MANS. Tre piloti italiani partono oggi in prima fila nella classe 125 del G.P. di Francia, decima prova [illegible] motomondiale. Doriano Romboni, dopo aver avuto qualche problema [illegible] messa a punto della sua Honda privata, nell'ultima sessione cronometrata è riuscito a far segnare lo strabiliante tempo di 1'53"688, conquistando così la pole position. Casanova e Capirossi si sono piazzati dietro a Spaan e Martinez, Gresini è 7°.

Nella 500 Kevin Schwantz è stato l'unico a scendere sotto il muro dell'1'41"00. Rainey, Gardner, MacKenzie e Doohan sono subito alle [illegible] spalle, mentre Lawson è in seconda fila. Intanto nel paddok si parla di un eventuale ingaggio del campione del mondo in Cagiva.

Nella 250 Cardus è stato il più veloce. Kocinski e Cadalora [illegible] comunque vicini allo spagnolo e si prevede una gara molto combattuta. (g. b.)

LA STAMPA
TORINO
Domenica 22 Luglio 1990 — CRONACA — via Marenco 32, telefono 65.681

Liberate dalla polizia in piazza Arbarello. Le vigilatrici si difendono: era da pochi minuti

Terrorizzate nel parking handicappate lasciate sole

Ore 11,45, piazza Arbarello. Il sole è a picco, fa caldo, c'è afa. Un gruppo di passanti si raccoglie attorno ad una Renault 5 bianca. A bordo due donne: boccheggiano, lo sguardo spaventato. Qualcuno cerca di aprire la vettura: è chiusa a chiave, i finestrini serrati. Si dà l'allarme, arrivano due sottufficiali delle Mobile, rompono un vetro, liberano le due donne (si scoprirà poi che sono handicappate, una cieca e sordomuta, l'altra affetta da turbe mentali) che vengono portate in ospedale: pochi giorni di cura, «ipotensione».

Le avevano accompagnate a Torino due educatrici di un istituto di Volpiano. La Mobile le ha denunciate: «Hanno abbandonato persone incapaci, per malattia di mente e di corpo, delle quali avevano la custodia e la cura». Daniela Rebola, 29 anni e Manola Montabone, 31 anni, dell'istituto Giovanni XXIII, un centro privato che ospita una quarantina di handicappati, anche bambini, rischiano da 6 mesi a 5 anni di reclusione.

Dice la polizia: «Sono rimaste imprigionate nell'auto, al sole, per molto tempo; stavano per sentirsi male». Le due educatrici: «Le abbiamo lasciate sole pochi minuti, avevamo chiuso le portiere a chiave perché c'era una zingara che le infastidiva».

I fatti, dal rapporto della Mobile. Le 11,45: due sottufficiali, Calogero Minneci e Vincenzo Musumeci, stanno attraversando piazza Arbarello. Alcuni passanti richiamano la loro attenzione: «Su un'auto ferma nei posteggi, ci sono due ragazze che stanno male». Sono sul sedile posteriore della vettura (portiere chiuse, vetri serrati), il volto rosso, accaldate, lo sguardo perso nel vuoto. I sottufficiali tentano di forzare le serrature, indicano alle due ragazze come fare per liberarsi; ma nessuna delle due dà segni di poter capire. Allora Calogero Minneci rompe uno dei vetri, un colpo con il gomito (rimarrà contuso). Arriva un'ambulanza. Mentre i barellieri soccorrono le donne, sopraggiungono due ragazze: sono la Rebola e la Montabone: «Erano con noi, cosa è accaduto?». Vengono fermate, portate in questura. Nel rapporto alla magistratura i funzionari parlano di un orario, le 10,28, stampigliato sullo scontrino del posteggio: «Quelle poverette sono rimaste abbandonate per quasi un'ora».

Daniele Rebola e Manola Montabone si difendono: «E' un grosso equivoco». Lavorano da anni, 8 e 12 rispettivamente, con gli handicappati: «Una scelta meditata, voluta». Parlano di quelle due inferme, Lucia, «cieca e sordomuta, senza più un parente», e Antonietta, «che ha trascorso la sua esistenza in manicomi», con grande affetto. «Le conduciamo spesso fuori dall'istituto, a nostro rischio; le accompagnamo sui mercati, nei negozi, tra la gente».

Così è avvenuto l'altra mattina. Da Volpiano a Torino, «volevamo fare un giro per il centro», spiega Manola Montabone, «ed io ho pensato che potevo andare all'Oftalmico, per prenotare una visita». Per questo la scelta di quella piazza, a due passi da via Cernaia. «Abbiamo posteggiato, poi siamo scese tutte. Qualche passo sotto gli alberi, fino ad una panchina. Ci ha avvicinate una zingara, voleva soldi; l'abbiamo cacciata, si è messa a gridare».

Continua il racconto: «Allora abbiamo ricondotto sull'auto Lucia e Antonietta, chiudendo la vettura, ma lasciando un finestrino aperto: qualcuno lo ha accostato. Ci siamo poi incamminate verso l'Oftalmico. Non conoscendo la città ci siamo perse. Siamo tornate subito indietro: c'era l'ambulanza».

Pochi minuti, ripetono, «dieci-quindici al massimo». Perché lasciare sole le due inferme? «Un'ingenuità, [illegible] hanno so però alcun rischio». Lo valuterà il magistrato. Ma per Lucia e Antonietta non è stata una bella mattinata: il trambusto, il vetro rotto, l'ambulanza, l'ospedale, volti e posti diversi da quella consuetudine che è per loro anche sicurezza - le ha certamente turbate. E chi da anni, come Daniela Rebola e Manola Montabone, segue queste difficili realtà, lo sa. Perché dunque creare quella situazione abbandonandole, anche «solo per dieci minuti e per motivi privati, personali?

Ezio Mascarino

Manola Montabone, una delle due vigilatrici

Nove a giudizio

Un bluff l'allarme ecologico

L'allarme ecologico era un bluff e nove persone, tra le quali l'ex titolare della «Servizi Industriali» di Orbassano, Giovanni Gremmo (nell'84, prima che l'azienda passasse alla gestione «Texeco»), funzionari della Provincia e della Regione, saranno processati per falso in atto pubblico e abuso in atti d'ufficio.

La richiesta di citazione a giudizio porta la firma del sostituto procuratore Stella Caminiti. Stando all'accusa, sulla base delle false segnalazioni d'allarme dei funzionari, la Regione avrebbe pagato indebitamente 436 milioni per smaltire reflui di lavorazione industriale della «Fidom» di Carema, un'altra azienda specializzata nello smaltimento rifiuti, che era fallita.

Il fatto risale all'estate dell'84. La «Fidom» di Carema era appena stata dichiarata fallita. Qualcuno segnala alla Provincia e alla Regione che nello stabilimento della ditta ci sono bidoni lesionati contenenti sostanze molto tossiche. C'è addirittura il rischio di un inquinamento della Dora. Provincia e Regione ordinano sopralluoghi e i funzionari incaricati della verifica confermano l'allarme ecologico. Bisogna intervenire.

La Regione indice una trattativa privata d'urgenza alla quale partecipano tre ditte: la «Cibe Chimica Industriale», la «Eco Linea» e la «Servizi Industriali» di Gremmo. Come è poi emerso durante l'inchiesta, le tre aziende erano collegate tra loro con cointeressenze di Gremmo nell'assetto societario. L'appalto viene assegnato alla «Servizi Industriali», che si affretta a sgomberare lo stabilimento della «Fidom» di Carema, portando via tutti i fusti e non soltanto quelli lesionati.

La rimozione viene fatta alla chetichella: dell'allarme ecologico non si trova traccia nei giornali dell'epoca. Ma qualcuno mette una pulce nell'orecchio del magistrato con un esposto: scatta l'inchiesta.

I periti incaricati della Caminiti controllano i bidoni prelevati dall'azienda di Carema e scoprono che non sono lesionati, ma in perfetto stato di conservazione e che non contengono sostanze altamente inquinanti. La «Fidom» era un'azienda all'avanguardia per le norme di sicurezza: insomma i bidoni avrebbero potuto restare nel deposito senza pericoli.

Per il magistrato, le false segnalazioni dei funzionari avrebbero indotto in errore i membri della commissione che autorizzò una spesa di 436 milioni per l'appalto. **[c. cer.]**

LETTERA DI SALDARINI

Oratori, la Chiesa ci riprova

Gli oratori in città vivono una vita difficile: pochi spazi, pochi volontari e di conseguenza pochi ragazzi. [SERVIZI A [illegible]]

Giallo di Ivrea, parla l'uomo che fondò la società a Vaduz: «Siamo fuori dall'intrigo»

«Sì, ero un socio della spia»

Spedizioniere bresciano il partner della Valente

Vita, morte e pochi miracoli della Wampa Limited Corporation di Vaduz, la società sotto inchiesta nella spy story russo-canavesana. Raccontati da un pacato spedizioniere bresciano di 43 anni, che - insieme a Marinetta Valente e a un tecnico commerciale - l'aveva fondata appena otto mesi fa. «Per fare affari assolutamente regolari: nei nostri sogni c'era la costruzione di impianti industriali in Unione Sovietica, da consegnare chiavi in mano».

La nascita della Wampa è stata improvvisa: «Marinetta ed io ci pensavamo da anni. Poi, alla fine del dicembre scorso, si è sbloccata la situazione politica, e si è prospettato il primo affare. Abbiamo dovuto, nel giro di pochi giorni, far fronte alla prima commessa. Si trattava di un migliaio di «generatori di continuità», cioè particolari batterie che entrano in funzione quando manca l'energia elettrica. Erano destinati ad un museo. Nei mesi successivi abbiamo definito altre due forniture: mobili per ufficio, poi macchine da scrivere e personal computer. Tutto fatto tutto alla luce del sole: la Wampa comprava in Italia e rivendeva a Mosca. Fatturato complessivo 2[illegible] milioni, utile netto di 50, [illegible] 17 per [illegible] dei soci».

E le informazioni di garanzia? «Il magistrato indaga su di noi, per gli stessi reati contestati alla Valente. Visti i rapporti che esistevano ciò è comprensibile, ma verrà tutto chiarito, ne sono sicuro. No, non sono stato ancora interrogato. L'altro socio invece sì, [illegible] 14, [illegible] l'ha chiesto lui, per chiarire la sua posizione».

Nel suo alloggio del centro di Brescia, che denuncia la recente perquisizione dei carabinieri (avvenuta il 13, una settimana dopo l'arresto della Valente), lo spedizioniere, avvolto in una vestaglia, rievoca il suo rapporto con Marinetta: «Una donna umanamente eccezionale. Mi è stata molto vicina, in questi anni, anche nei miei problemi personali. C'era una straordinaria intesa. Dopo il suo arresto ho preso tante volte la penna in mano per scrivarle. [illegible] non riesco a superare l'ossessione della [illegible] che si frappone fra me e lei. Le sono però molto vicino, condivido la sua solitudine».

Perché la Wampa a Vaduz? «Per semplificare i rapporti con l'Est, ed anche per problemi fiscali. Comunque i nostri utili, tutti maturati nel corso di quest'anno, saranno regolarmente denunciati». Perché i prestanome? «Per renderla più agile».

Conosceva gli altri personaggi coinvolti nella vicenda? «Con Roberto Mariotti ho tuttora un rapporto di lavoro piuttosto stretto. Inviamo a Mosca moltissimi autotreni per conto della Olivetti, e tutta la documentazione di accompagnamento viene indirizzata a lui. L'ho anche conosciuto di persona in Russia, dove sono stato un paio di volte». E Dimitriev? «Mai sentito nominare». E l'ingegnere Digital? «Non lo conosco proprio, Marietta non me ne aveva mai parlato». E l'altro socio bresciano? «L'ho presentato io alla Valente».

Che fine farà la Wampa? «E' un'azienda morta, ma ne faremo nascere un'altra. Quando questa brutta storia sarà finita».

Angelo Conti
Giuliana Mongelli

Prince non è venuto e i Rolling Stones vendono poco: biglietti cari o pubblico disamorato?

C'era una volta il rock

ANNULLATO il concerto di Prince fuggiasco. Prevendite deboli per i Rolling Stones: due giorni fa, 2500 biglietti a Torino per le due serate al «Delle Alpi», 1400 nel resto del Piemonte. I milanesi pronti a partire per ascoltare Jagger e compagni risultavano essere, alla stessa data, oltre cinquemila. E ci si interroga sulle sorti del rock a Torino. Biglietti cari, troppi concerti, pubblico disamorato; questa città tradisce la musica?

I promoter locali se la prendono con l'amministrazione comunale, accusandola di non aiutarli; «Finirà che ci ritireremo e voglio vedere dove troveranno altri [illegible] noi, disposti a accollarsi rischi e perdite pur di dare alla città i grandi eventi rock», lamenta Renato Guadalupi di Good Music.

Ma pagano ancora i grandi eventi rock? Gli affari li fanno gli organizzatori di piccole rassegne. A Torino ogni sera ci sono cinque, dieci concerti: dignitose, a prezzi modici, in ambienti gradevoli, non in stadi da incubo. Nascono pure le «star» locali. Un esempio. Quando suona il sassofonista Diego Borotti, arrivano i fans: pochi, ma è gente che sceglie e non se ne va delusa. E Borotti non è l'unico musicista con un seguito personale, anzi. Un mese fa la rock band Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette ha suonato a Ciriè per duemila spettatori. E che dire del Palasport gremito per il festival demenziale «Sanscemo 90», gruppi semisconosciuti?

Nell'estate del rock disastrato, la gente esce e ascolta musica. Al Palatenda, al «Café Chantant» di piazza Solferino, al «Laghetto» di Italia 61, alla «Terrazza sul Po». «Abbiamo scelto una formula semplice, e funziona: spendi poco e ti diverti. I concerti jazz e folk sono sempre affollati», spiega Gino Martino della Futura, che gestisce il «Café» e la «Terrazza».

Fate il paragone con Prince. Gente tenuta fuori dai cancelli per ore, senza notizie, spintonate, accaldate. E il pubblico del principino è in media piuttosto agé, pochi ragazzini e molti trentenni: i disagi sono ancor più difficili da sopportare. Protestava un ingegnere Fiat: «Ho comperato il biglietto di tribuna a 50 mila lire, per poter venire allo stadio all'ultimo minuto, e non posso lasciare l'ufficio a metà pomeriggio».

Nico Maiorino, dell'Arci Nova, ha curato con Sergio Ramella dell'Aics il cartellone musicale al Palatenda. «Che fatica! dice. - Siamo stati penalizzati dal posto, la gente in luglio preferisce gli spettacoli all'aperto. E trattare con gli stranieri è una follia: un gruppo inglese, i Beautiful South, ha dato forfait senza una spiegazione, quando il contratto era già firmato». E' vero, al Palatenda raramente si sono visti più di cinquecento spettatori per sera: ma se i risultati economici non sono esaltanti, ci si può consolare con i costi di produzione relativamente bassi, i prezzi dei biglietti accettabili, e un programma valido: una rassegna di world music, poi il jazz, quindi l'Anteprima Rock. Martedì arrivano Pogues, Deacon Blue, Sarah Jane Morris.

Soddisfazione, anche economica, pure all'Arena Metropolis, dove al film all'aperto si sono aggiunti i concerti: ottocento persone per i Casinò Royale, altrettante per i Mano Negra. Intanto alla cascina Giajone stasera si conclude il festival folk: ci sono Alfio Antico, Elena Ledda, i Viulan, I Nassara. Tutti buoni musicisti. Ascoltarli costa 10 mila lire. Regalato.

Gabriele Ferraris

Interminabili code

All'anagrafe assunzioni per l'emergenza

Le venti [illegible] a termine avvenute all'Anagrafe in seguito all'emergenza [illegible] giorni scorsi (interminabili code sotto il sole) e anche per evitare lo sciopero che lunedì e martedì, dopo lo stato di agitazione già dichiarato, avrebbe totalmente bloccato il servizio, non costituiscono l'abolizione del problema. Sono piuttosto un rimedio contingente. L'assessore ai servizi demografici Antonello Angeleri lo ammette chiaramente. «A settembre» dice Angeleri «bisognerà assolutamente trovare una soluzione definitiva. E' un'emergenza questa che dura tutto l'anno e la causa di ciò sono le maggiori incombenze che derivano dalla mancata applicazione della normativa sull'autocertificazione». Insomma, impossibile l'autocertificazione (bisogna produrre regolari documento in carta da bollo), diventa possibile la coda.

Giochi di ragazzi, ieri pomeriggio, nel cortile dell'oratorio salesiano Don Bosco di via Caboto. Secondo l'indagine della Curia, il 30 per cento delle centodieci parrocchie di Torino non [illegible] [illegible] cortile da [illegible] a disposizione dei giovani

E' prossima una «lettera» di Saldarini che ha promosso un'indagine

I muri stretti degli oratori

La Chiesa riapre spazi per i giovani

Alla [illegible] dell'oratorio perduto: Saldarini sulle orme di don Bosco, nella città che è stata la prima [illegible] sperimentare la validità della formula che coniugando gioco e catechismo, preghiera e divertimento aggrega consenso tra i giovani.

Logico che l'arcivescovo, assumendo la guida [illegible] diocesi, abbia posto tra i punti qualificanti del suo programma il rilancio della didattica oratoriale, un modello un po' vecchiotto [illegible] ancora valido in una città che agli adolescenti (una popolazione sempre più a rischio) riserva esigui spazi e marginale attenzione.

Ci pensa da quando è arrivato a Torino, [illegible] ha scritto nella sua prima lettera pastorale, l'autunno scorso e ad un anno di distanza si appresta a pubblicare una sua riflessione tutta dedicata all'argomento, richiamando laici [illegible] religiosi ad un impegno che nel passato si è alquanto affievolito. Come sottolinea una rigorosa indagine condotta dal sociologo Franco Garelli e [illegible] responsabile [illegible] Centro studi della pastorale giovanile, Giovanni Villata, indagine conoscitiva voluta dalla Curia, ossia dall'arcivescovo.

Nella relazione si dice che la scarenza di ambienti e risorse minime per l'animazione giovanile sembra imputabile ai processi sociali ed ecclesiali che nel recente passato hanno determinato il progressivo impoverimento delle strutture della Chiesa» avvenuto sotto gli episcopati [illegible] Pellegrino e Ballestrero. Un esito non voluto, comunque conseguente ad una «pastorale essenziale caratterizzata dal primato della proposta religiosa». Ai tempi di Pellegrino «la scelta [illegible] liberarsi delle strutture rispondeva all'esigenza di una presenza ecclesiale informata all'essenzialità e alla povertà, più centrata sulla spiritualità che sulla potenza delle istituzioni». Così pure «il primato della spiritualità e la conseguente assenza di attenzione alle strutture di animazione pare abbia informato gran parte dell'episcopato [illegible] Ballestrero».

Se non si parte proprio da zero lo si deve a gruppi [illegible] animatori che hanno continuato a credere nella formula dell'oratorio (opportunamente aggiornata) [illegible] [illegible] [illegible] dati da fare tenendo in piedi [illegible] minimo di strutture. Pia Valetto, animatrice della parrocchia dei Santi Angeli Custodi, dice che di carenze o ritardi sono corresponsabili anche le famiglie «le quali, chiusa la parentesi della catechesi, credono sia esaurito l'impegno della formazione cristiana dei figli». Quindi latitanza dei laici?: «Su 17 mila parrocchiani ci [illegible] appena 15 animatori». Generalizzare, tuttavia, è riduttivo: «Non è [illegible]suale che in parrocchie [illegible] composizione sociale più omogenea, come a Mirafiori, si avverta più partecipazione che in altre». L'oratorio ha [illegible] futuro? «Sì. Perché c'è una domanda [illegible]scente di servizi ed anche di religiosità. Bisogna però rivedere alcune strategie di fondo: i giovani chiedono che [illegible] [illegible] adegui alla loro cultura per cui sollecitano magari [illegible] i danza, [illegible] di chitarra».

La domanda di divertimento (attraverso cui arrivare ad una aggregazione costruttiva) cambia. Calciobalilla in crisi, ma per i maschi resiste [illegible] calcio. Però il pallone, il più delle volte, batte tra i muri stretti di un cortile. Troppo poco. L'indagine conferma. Nelle 110 parrocchie «il 40 per cento è privo di aule o sale d'incontro, il 36 per cento [illegible] ha sale gioco, il [illegible] per cento non dispone di saloni o teatri, il 40 per cento non possiede una casa estiva, il 30 per cento non ha un cortile da offrire». Ecco perché l'impegno della chiesa locale nei confronti dei ragazzi minori dei quindici anni «è prevalentemente orientata alla catechesi di introduzione ai sacramenti». Oltre 30 mila ragazzi di cui poco più del 50 per cento (17 mila) coinvolti in altre attività, ma soltanto per un quota ristretta (il 12 per cento) l'azione pastorale assume il significato di un'esperienza di gruppo orientata ad una socializzazione religiosa adeguata all'età. Decisamente negativi i dati che riguardano la fascia di giovani con più di quindici anni. Questi ragazzi, all'interno della parrocchia, cerca[illegible] soprattutto attività di svago e divertimento: per loro il messaggio religioso è appena un'eco. Come mai ha perso peso l'azione oratoriale? Oltre a quelle ricordate, ecco altre cau[illegible] scarsità di sacerdoti ed elevata età di molti di essi; scarsa accoglienza delle proposte religiose e spirituali promosse dalla parrocchia; difficoltà a reperire collaboratori laici.

Da qui la «rifondazione» del modello avviata dall'arcivescovo. Monsignor Giuseppe Anfossi, responsabile della pastorale giovanile, sintetizza il futuro programma: «Ampia collaborazione dei laici e dei parroci per investire in strutture di supporto, ma ancor più nella diffusione del messaggio religioso. Bisogna che la parrocchia diventi un luogo dove si "vive insieme", giovani e famiglie, animatori e religiosi».

Pier Paolo Benedetto

L'arcivescovo

«Più a rischio i ragazzi tra i quindici e i 24 anni»

Pianeta giovani [illegible] centro delle riflessioni della Chiesa e del mondo laico. Una fascia di migliaia di ragazzi a rischio, un allarme lanciato pochi giorni fa dal presidente del tribunale dei minori Camillo Losana a Comune e Regione: «Fate qualcosa, la criminalità minorile è di [illegible] in crescita».

A sua volta l'arcivescovo monsignor Saldarini sta preparando una lettera alla diocesi sulla necessità di recuperare e rilanciare la didattica dell'oratorio diretta appunto a dare accoglienza ai giovani tra i 15 ed i 24 anni, i più esposti perché poco protetti da strutture aggreganti [illegible] formative.

Un'indagine promossa dalla Curia [illegible] le 110 parrocchie cittadine dimostra che «il numero [illegible] soggetti con oltre 15 anni, coinvolti nelle attività parrocchiali, risulta decisamente inferiore a quello dei ragazzi con meno di 15, alla stragrande maggioranza dei quali, tuttavia, viene impartita solo la catechesi base limitata alla preparazione ai primi sacramenti».

Monsignor Anfossi

Circa la metà dei giovani che frequentano la parrocchia per «attività altre» rispetto la catechesi sono coinvolti nell'animazione di gruppo: «Ma si tratta comunque di poco più del [illegible] per cento dei giovani tra i 15 ed 24 anni residenti in città».

Sergio Rossi in giudizio per truffa a Napoli

«Così l'Irpinia mi ha incastrato»

Sergio Rossi, 67 anni, ex presidente di Comau e Torino calcio a giudizio. Lo ha deciso la magistratura napoletana. Le accuse: truffa aggravata, falso in bilancio, bancarotta fraudolenta, emissione di fatture false, tentata estorsione.

La vicenda si svolge in Irpinia, tra l'80 e l'84. Rossi è anche presidente della Società ausiliaria meccanica meridionale (Samm), sede ad Avellino. La Samm ha commissionato ad un'altra impresa avellinese, la Siri, lavori di impiantistica [illegible] un nuovo capannone. La Siri, a sua volta, ha girato la commis[illegible] [illegible] [illegible] terza ditta, [illegible] Set Up, e al suo titolare, Luigi Tarantino. Il quale, però, [illegible] ha mai ricevuto una lira. Nel frattempo la Siri [illegible] andata in rovina, e Tarantino chiede direttamente i soldi a Rossi. Ricevendo, così sostiene, l'invito a stare tranquillo. In [illegible] contrario, la Set Up avrebbe avuto terra bruciata attorno a sé: niente commesse e fallimento assicurato.

Insomma, una estorsione in piena regola, che Rossi, difeso dall'avvocato Alberto Mittone, ha sempre negato. Intanto, dai bilanci Siri è emerso uno strano giro di fatture, che ha convinto il magistrato ad accusare tutto lo stato maggiore della Samm.

Cavalier Rossi, sul [illegible] capo pendono [illegible] pesanti. Che cosa risponde?

Che non c'entro nulla. Mi han[illegible] incastrato: ero presidente del Torino, i giornali parlavano di me. Insomma, era logico pensare che qui ci fossero i soldi.

L'impresario avellinese le chiese oltre un miliardo. In cambio, avrebbe ricevuto la minaccia di perdere altre commesse. E' vero?

No, [illegible] completamente falso. Gli dissi che comprendevo i suoi problemi, ma che non spettava a noi risolverli: avevamo già pagato la Siri. Gli spiegai, però, che avrei fatto [illegible] possibile per aiutarlo.

Perché tanta generosità? Pare che avvertimenti del tipo «o stai buono o sei rovinato» non siano infrequenti nell'industria.

Guardi, nel nostro mondo vergini [illegible] troverebbe poche. Però non vedo perché avrei dovuto prendermela per una cifra tutto sommato modesta.

Però lei era socio [illegible] 45 per [illegible] della Samm, e la Comau deteneva l'altro [illegible] per cento: e l'azienda non andava a gonfie vele.

Dica pure che andava male: abbiamo perso dieci miliardi [illegible] pochi anni. Non per colpa nostra: l'azienda fu costruita per servire l'Alfasud, che avrebbe dovuto produrre 1000 macchine al giorno. Invece non si sono mai superate le 200. Ma questo non significa nulla: nell'84 stavo già uscendo dalla Samm. E poi, via, la Comau fatturava 400 miliardi l'anno: [illegible] Samm in confronto era poca cosa.

Insomma, in Irpinia è difficile lavorare.

Sì, ma la camorra non c'entra. Non ho mai avuto minacce, mai subito uno sciopero, [illegible] [illegible] penso pativo quelli all'Alfa.

Che cosa risponde alle accuse di reati finanziari?

Mi recavo ad Avellino ogni due mesi, non potevo controllare tutto: per questo avevo nominato [illegible] procuratore generale e un direttore generale. Pensi che [illegible] storia di questo Tarantino nasce nell'80, io ne vengo [illegible] [illegible] quattro [illegible] dopo.

Insomma, quei soldi chi [illegible] ha presi?

La Siri, ma non so che uso ne abbia fatto. Glielo ripeto, se mi chiamassi Ambrogio Fumagalli non avrei avuto problemi. Invece sono Sergio Rossi, lei è qui per questo. La presidenza del Torino mi ha dato notorietà, anche gioie. Ma troppe amarezze e una montagna di guai. Per non parlare di quanto mi è costata.

Giampiero Paviolo

Sergio Rossi, ex presidente del Torino e della Comau

Storia e folclore

All'Assietta la festa del Piemont

Oggi «Festa del Piemont» al Colle dell'Assietta. [illegible] manifestazione, organizzata dal Comitato permanente per la festa del Piemonte all'Assietta, [illegible] dell'Ana valsusina e [illegible] «Companie dij Brandé», prende avvio alle 10. Questo il programma. Ore 10,30: commemorazione della battaglia del 19 luglio 1747, tenuta dal generale Guido Amoretti. Ore 11: Messa al campo. Nel pomeriggio festival delle tradizioni popolari piemontesi, [illegible] la partecipa[illegible] [illegible] Gruppo storico «Pietro Micca», della «Compania Sità 'd Turin per la tradission popolar piemonteisa», dell'«As[illegible] piemonteisa», dei gruppi folcloristici, di corali e f[illegible]fare tra le quali quella della «Brigata alpina taurinense». In [illegible]so di maltempo la festa si [illegible]sferirà al Piano dell'Alpe, presso i salesiani.

La festa dell'Assietta «si ricollega [illegible] principi della fratellanza nella memoria di una resistenza gloriosa per la difesa della nostra terra e del sacrificio dei combattenti».

LOTTO CONCORSO N. 29

SABATO 21 LUGLIO 1990

Bari	83	89	63	78	[illegible]
Cagliari	28	79	54	9	72
Firenze	35	26	39	77	34
Genova	76	61	5	58	80
Milano	23	77	86	44	11
Napoli	86	39	56	80	1
Palermo	28	47	59	34	45
Roma	45	17	[illegible]	37	29
Torino	19	31	87	73	15
Venezia	32	71	25	13	88

ENALOTTO

Punti	Vinc.	Quote
«12»	1	39.286.000
«11»	22	1.632.000
«10»	110	151.000

Monte premi 1.866.093.342

COLONNA VINCENTE

2 1 x 2 1 2 1 x 1 x x 1

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 22 Luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo [illegible] o poco nuvoloso con possibilità di addensamenti a ridosso dei rilievi. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento.

IERI

Temp[illegible] IN [illegible]

MASSIMA	34,2
MINIMA	20,2
MEDIA	26,6

RECORD del mese ultimi [illegible] anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	6,0	7 luglio 1978

UN ANNO FA

MASSIMA	30,4	MINIMA	21,2

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	31,2	[illegible]	18,0
PRESSIONE			1017 hPa
UMIDITA'			63%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	9,8
Normale di questo mese	70,2
Totale di questo anno	331,5

[illegible] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 3 minuti, [illegible] alle ore 21 e 6 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 10 minuti, [illegible] alle ore 21 e 28 minuti.

- Luna piena 8 luglio ore 3
- Ultimo quarto 15 luglio ore [illegible]
- Luna nuova 22 luglio ore 6
- Primo quarto 29 luglio ore 16

MERCURIO: passa dal Cancro nel Leone.

VENERE: facile da riconoscere perché appare come la stella più brillante dell'alba.

MARTE: visibile verso le ore 4.30 del mattino in direzione Sud-Est.

[illegible]: sorge 20 minuti prima del Sole, in direzione Est-Nord-Est.

SATURNO: a 1340 milioni di [illegible] dalla Terra, che si allontana.

IL FENOMENO: eclisse totale di Sole visibile dal Nord Europa, regioni artiche e Nord Ovest dell'America [illegible]. E' l'unico fenomeno di questo tipo del '90 non visibile dall'Italia.

Specchio dei tempi

Aids, [illegible] fronte alla burocrazia svanisce la promessa dell'anonimato - A Stupinigi non mancano guide e dépliant - Un estintore in auto per salvarci da [illegible] morte orrenda - Pratiche [illegible] telefono - L'eredità Pozzo

Un lettore ci scrive:

«Curato dal ministero della Sanità è stato diffuso in tutta Italia un dépliant che avverte sul rischio contagio Aids. In calce [illegible] legge: "Al minimo dubbio è bene sottoporsi al test che è gratuito e assolutamente anonimo. Il test è importante perché consente di controllare meglio l'infezione e [illegible] proteggere le persone vicine".

Credendo [illegible] quanto annunciato in questi giorni ho pensato [illegible] sottopormi al test, suffragato dall'anonimato. Niente da fare. All'Ufficio Igiene mi hanno detto che dovevo presentarmi con la richiesta del medico di base, altrimenti [illegible] le analisi [illegible] pagamento riportando anche la ricevuta dell'ufficio postale. La conseguenza [illegible] che nessun ente sanitario, maneggiando danaro per la contabilità (ticket [illegible] pagamento [illegible] analisi) accetta l'anonimato. Eppure basterebbe l'elenco con il numero corrispondente al paziente, il quale pagherebbe direttamente allo sportello preposto»

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco alla lettrice Renata Benetello che esprime delusione poiché, visitando la Palazzina di Stupinigi, ha constatato l'inesistenza di pubblicazioni riguardanti il Museo stesso. Sono stata anch'io recentemente a Stupinigi e ad onor del vero, una giovane ottima guida, accanto alla biglietteria, mi ha indicato almeno 4 pubblicazioni d'arte sulla Palazzina offrendomi gratuitamente un dépliant dell'Ordine Mauriziano e dell'Ente per il Turismo».

Caterina Calabrese

Un lettore ci scrive:

«Il verificarsi di sinistri stradali (ultimo in ordine di tempo quello che ha coinvolto i due turisti olandesi sull'autostrada Torino-Aosta) seguiti dall'incendio dell'auto con conseguente morte degli occupanti rimasti intrappolati, mi porta a fare una proposta che magari col tempo qualche legislatore farà sua. Se ogni auto f[illegible] dotata per legge [illegible] un estintore, si potrebbero salvare molte vite, visto che spesso le persone che accorrono in seguito ad un incidente, pur disponibili ad offrire un aiuto, sono costrette ad attendere l'arrivo dei Vigili del Fuoco.

E' chiaro che dovrebbe trattarsi di un estintore di adeguate proporzioni (quelli piccoli che servono più che altro per dare un tocco di sportività a cruscotti [illegible] plance [illegible] insufficienti), sistemato in un vano dell'auto magari già studiato in fase di progettazione e che sicuramente, se fornito di serie, non inciderebbe più di tanto sul costo dell'auto. Rimarrebbe ad ogni automobilista l'onere della ricarica. Un prezzo che per la mia vita pagherei più che volentieri».

Maurizio Comba

Il direttore dell'agenzia Sip Torino-Est ci scrive:

«Con riferimento [illegible] quanto raccontato dal lettore Bongiovanni [illegible] veramente rammaricati per l'episodio accaduto presso il salone commerciale di via Monte Rosa, dovuto unicamente ad una incomprensione circa le reali necessità del cliente (impianto temporaneo [illegible] telefonia pubblica per una manifestazione).

«L'inconveniente verificatosi ci fornisce tuttavia l'occasione per richiamare l'attenzione della clientela sulla possibilità di rivolgersi direttamente allo sportello telefonico selezionando gratuitamente [illegible] [illegible] 187.

«A tale servizio si può accedere [illegible] solo per ottenere le consuete informazioni, ma [illegible] che per inoltrare richieste commerciali (come quella del lettore Bongiovanni) e svolgere tutte le pratiche relative a domande per nuovi impianti e anche traslochi dei collegamenti telefonici».

Mario Levi

Una lettrice ci scrive:

«In merito all'articolo sull'eredità Pozzo desidero precisare che Alberto Pozzo che detiene il fondo non [illegible] [illegible] mai fornito un inventario completo dello stesso. Proclama [illegible] non volerlo cedere al Comune di Torino, reo di non aver dedicato [illegible] stadio alla memoria [illegible] padre e con ciò rivela l'assoluta pretesa di essere solo lui il padrone dell'archivio paterno.

In 22 anni di trattative [illegible] ha mai [illegible] alcuna propo[illegible] concreta sulla destinazione dello stesso, se non [illegible] vaga idea di un costituendo museo Vittorio Pozzo. Solo dopo due lettere dell'avv. Volpini ha scoperto la vocazione unitaria del fondo di cui ha goduto in questi anni.

L'iniziativa giudiziaria è stata presa da me e dai miei figli dopo 22 anni di attesa chiedendo, in caso di disaccordo degli eredi, la vendita all'asta del compendio archivistico nella necessità di non disperdere il fondo».

Irma Mantelli ved. Pozzo

Chi è quell'impiegata di Ivrea che ha ingannato tutti fingendosi una zelante travet

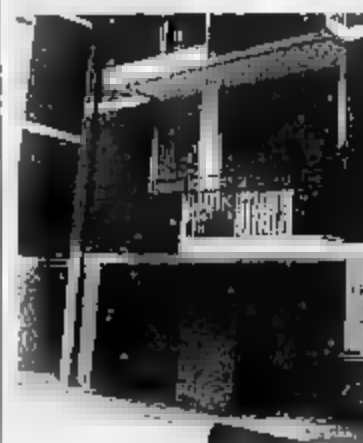
Una donna al pranzo delle spie

Intervista con Fruttero e Lucentini: ecco la chiave del mistero

Il giallo delle spie Ivrea-Mosca, il falso dossier segreto «Tempest» della Nato venduto al funzionario sovietico dall'impiegata dell'Olivetti. I luoghi, i personaggi, gli scenari, le ipotesi nella ricostruzione che Fruttero & Lucentini fanno al commissario Santamaria, il detective de «La donna della domenica», il «giallo» più conosciuto dei due scrittori.

[illegible] SPIA, Maria Antonietta Valente, 51 anni, impiegata Olivetti (relazioni con i Paesi dell'Est). Laureata in sociologia, procura il dossier «Tempest» a Victor Dimitriev per 225 mila dollari

[illegible] RUSSO, Victor Dimitriev, 46 anni, funzionario del Commercio [illegible] di Mosca, agente [illegible] Gru. Sposato con due figli. Non sono mai [illegible] diffuse sue immagini. E' alto, biondo e parla bene inglese

IL MARITO della spia, Giacomo Poggio, [illegible] anni. Anche lui è impiegato alla Olivetti: «Non sapevo nulla»

IL CONDOMINIO [illegible] Banchette dove, al quarto piano, abita Maria Antonietta Valente con il marito Giacomo Poggio e i due figli

[illegible] L'annuncio della spy-story: il colonnello Gaflelli, comandante del Gruppo Torino, racconta la vicenda ai giornalisti

E' tardi. Piazza Vittorio è deserta. La pasticceria Ghigo ha già chiuso per ferie. La signora Adele, la fedele giornalaia sull'angolo con via Po, è appena salita in casa [illegible] la spesa. Davanti alla pizzeria «da Michele» stanno buttando acqua [illegible] segatura sul marmo. Qualche macchina attraversa la piazza in fuga ver[illegible] [illegible] collina. Il commissario Santamaria stropiccia [illegible] suo pacchetto di sigarette; chiuso nella tasca, deciso [illegible] non estrarlo: vuol smettere [illegible] fumare. Una promessa tradita troppe volte... Con nervosismo ha «scavato» il marciapiede del bar Elena con il naso e gli occhi [illegible] quella finestra, in alto, che [illegible] così bene, dalla quale più volte, in tempi non recenti, s'è affacciato [illegible] guardare le luci sul Po, il monte dei Cappuccini.

Dalla finestra esce una pallida luce rossiccia. E' un buon segno: Franco Lucentini [illegible] [illegible] casa. Forse c'è anche Carlo Fruttero, perché le luci laggiù, vicino a Porta Susa, quelle di casa sua, sono spente. Santamaria si decide. Deve salire. In città è scoppiato un caso, [illegible] proprio in città ma [illegible] Banchette, vicino ad Ivrea, una storia di spionaggio, che meriterebbe la loro attenzione [illegible] potrebbe consentirgli il rientro nella carta stampata, dopo l'indimenticabile [illegible] de «La donna della domenica».

Qui, in questa storia, si dice il commissario Santamaria, mentre il vecchio ascensore sale a scossoni, c'è un'altra donna, la Maria Antonietta Valente di anni 51, impiegata all'Olivetti, presso l'ufficio che si occupa delle relazioni economiche con i Paesi dell'Est. E c'è un funzionario di Mosca che corrisponde al nome, che è tutto [illegible] programma, [illegible] Victor Dimitriev. E poi c'è un dossier, «Nato-Otan» che contiene informazioni per accedere a comunicazioni segrete fra i Paesi del Patto Atlantico che l'incauta segretaria di Banchette h[illegible] p[illegible]sato al russo dopo una colazione, filetto al pepe, consumata alle «Tre colonne».

E' una vera storia di spie, fra Mosca, Ivrea, Banchette, Torino. Forse i due «professori», che da tempo lo tengono emarginato, in un limbo di incertezza, vorranno appassionarsi al caso, come lo chiamano i giornali, «Tempest», [illegible] riprendere in mano la penna.

Santamaria suona. Gli apre, brontolando, Lucentini. Sorriso sempre gentile. Ma [illegible] capisce che la visita è inopportuna. «Si accomodi, [illegible] accomodi. Che bella sorpresa». Santamaria lo segue [illegible]rso lo studio che si è ristretto, forse perché sono aumentati i libri. C'è anche Fruttero. Fuma golosamente «Marlboro, acquattato vicino alla finestra, dietro un minuscolo tavolino rotondo. Fruttero non gli porge la mano, dice: «Stavamo per partire verso il mare». Santamaria si guarda intorno. Vede una grossa valigia di pelle scura, chiusa [illegible] [illegible] una pila di libri un'altra, molto piccola, qualcosa di poco più di una ventiquattrore, ancora da riempire. «Tu hai portato i costumi da bagno?», chiede Lucentini [illegible] Fruttero. «Eh sì - gli risponde -, ma perché io vado [illegible] Roccamare, tu che te [illegible] vai su un canale a Fontainblu non ne hai bisogno». Lucentini chiede quante calze dovrà portar via e se l'amico si è comprato delle magliette nuove. Santamaria si appoggia al muro, fra una incisione di Odille Redon [illegible] una di Munch. Capisce che non è il momento, non è la serata. Ha bisogno [illegible] fumare. Dice: «Ve ne andate proprio adesso che c'è la storia [illegible] "Tempest" in aria? Che c'è "La donna dell'ingegnere", "La donna [illegible] Ivrea"? E' un vero giallo!».

«Già, già - dice Fruttero -, la donna di Banchette, l'Antonietta Valente. E' un [illegible]. Il crimine torinese era caduto nell'anonimato. Uno scippatore torinese era uguale [illegible] uno di Piacenza. Torino ha i mali di tutte le città italiane. Un cadavere di Settimo [illegible] uguale a uno di Cinisello Balsamo».

«Però, però - gli fa eco Lucentini tenendo in mano un paio di bermuda gialli a fiori rosa - Torino [illegible] sempre Torino. Pensiamo al sequestro Tacchella. Solo a Torino trovi dei rapitori che si fanno dare dei soldi per fare l'industriale».

«E' vero - risponde Fruttero -, erano dei negati che però avevano l'ideale del capitano d'industria. Non [illegible] mafia calabrese o n'dranghata. No, erano omologhi ai Tacchella. Vedendoli in Tivù, leggendo le interviste, i rapitori avevano le stesse facce delle vittime. Non erano degli alieni. Non c'erano differenze, dal punto di vista sociale. Forse avevano gli stessi gusti televisivi, avranno fatto le stesse mangiate domenicali. Volevano diventare dei Tacchella. Non si rendevano conto che per fare i capitalisti non basta [illegible] capitale, che per essere i Tacchella ci vuole qualche qualità in più».

«Torino conserva ancora [illegible] sua diversità», dice Lucentini. «Già, già - fa [illegible] Fruttero - E allora com'è questa Maria Antonietta Valente? E' una spia-travet. Un bel personaggio. Voleva vendere il progetto Tempest a 300 milioni quando si può chiederne [illegible] miliardi! Non sapeva mica [illegible] stesse facendo». «Secondo me - dice Lucentini - lei ha spirito di corpo. E' una fedele all'azienda, fedele all'Olivetti, che gli ha dato l'assistenza sociale, aiutata ad [illegible] il mutuo per la casa. Insomma, lei non voleva far nulla di male all'Olivetti. Rubando i segreti agli americani che sono i nemici dell'Olivetti lei dimostrava [illegible] sua lealtà. Povera donna». Lucentini: «Ha una visione economica limitata. E' una che va sicuramente dalla pettinatrice e [illegible] dal parrucchiere. E infatti andava al mercato [illegible] discuteva il prezzo delle pesche».

«Come massima aspirazione - dice Fruttero - sognava un gommone per far le gite sul lago Sirio. Sì, c'è la storia del lifting. Ma è per cancellarsi qualche anno. Siamo davanti alla classica crisi della mezza [illegible]. Ma anche, [illegible] per il rapimento Tacchella, al desiderio di intraprendere un "progetto idustriale". Un traffico, con Mosca, gestito da una poveretta». «E lo scarto fra il sogno - incalza Lucentini - [illegible] avere una società finanziaria nel Burundi e vivere [illegible] Banchette. Qui c'entrano anche i telefilm, con donne [illegible] carriera. Lei ha una vita da impiegata che, frustrata, cerca di riscattare».

Santamaria, che ha seguito la conversazione in silenzio, dice: «Pare che all'Olivetti volessero prepensionarla». [illegible] di dire una [illegible] che farà colpo. E infatti: «Oh bella - dice Lucentini -, allora lei avrebbe potuto essere d'accordo con gli americani per screditare l'Olivetti. Sapeva che il Sismi le passava [illegible] fetecchie. In questo [illegible] [illegible] potrà difendere bene e raggiungere [illegible] milione [illegible] dollari che l'attende a Vaduz».

«E' proprio scoppiata la guerra - interviene Fruttero - per l'enorme mercato che si apre ad Est. Gli americani per difendere le loro posizioni spediscono l'Antonietta, minacciata di prepensionamento, contro l'Ingegnere. Se è così, fra due o tre anni la si potrà incontrare ad Acapulco sdraiata al sole con un bicchiere di gin-fiz. E bellissima, dopo il lifting».

Lucentini concorda: «Sì, non è una povera travet, [illegible] una donna di infinita astuzia, che ha [illegible] il *travettismo* per ingannare tutti. Una volta che sarà uscita di prigione dirà: "vado da una cugina a Vercelli". E via verso il milione di dollari a Vaduz».

L'ALBERGO del russo, l'ex Canaletto, [illegible] Des Artistes. Qui è [illegible] arrestato Victor Dimitriev. L'UOMO DI MOSCA (in basso) Roberto Mariotti, 37 anni, capoarea Olivetti in Urss, scomparso, è ricercato

Santamaria coglie nelle parole di Fruttero e Lucentini una certa nostalgia. Dice: «E' sempre la Torino della donna della domenica?». Fruttero è d'accordo: «sì, via Bava, via San Secondo, le traverse di cor[illegible] Principe Oddone, [illegible] lungo Dora, un po' di periferia della Crocetta...». Lo interrompe Lucentini. Si chiede: «E d[illegible] ragazza, come sarà stata?». Gli risponde Fruttero, sicuro: «Eh, cosa vuoi fare a Ivrea! Sarà andata a vede[illegible] il cinema jugoslavo degli Anni 50 e [illegible] al cineclub. Ha studiato sociologia, poveretta: Marcuse, e quel tipo di cultura che danneggia. La cultura apre gli orizzonti anche al di là delle proprie possibilità. Avrà fatto delle ricerche sui contadini nelle valli eporediensi, uno studio sull'uso dell'aratro fra 700 e 800 nelle valli canavesane. Poi si [illegible] sposata. Ed è incominciata la vita dei piccoli passi. Mai un colpo d'ala. Il mito dell'Olivetti e degli intellettuali sarà svanito come [illegible] sogno giovanile. Cenare una sera [illegible] Volponi [illegible] Fortini all'Albergo Dora. Mi pare che abbia avuto anche una parentesi [illegible] consigliera comunale. Ma non ha funzionato».

«La politica non poteva far per lei - dice Lucentini -. Lei e[illegible] una "lupa solitaria" e non poteva accettare il gioco dei partiti. Una battaglia selvagg[illegible] per spostare una fermata d'autobus non rientrava nelle [illegible] corde. Di sé aveva una idea più vasta. Altro che disinquinare un giardino pubblico».

IL RISTORANTE «Tre colonne». Qui il dossier Tempest passa di mano. Mentre [illegible] Valente sta salendo in [illegible] i carabinieri la arrestano

«E quel Victor Dimitriev, il funzionario [illegible] che alloggiava all'ex "infame" Canaletto, oggi ripulito in Des Artistes?», chiede il commissario. «Ha scelto bene il quartiere - risponde Fruttero -. C'è via Principe Amedeo, l'Accademia, la Fondazione Einaudi, i negozi d'antiquariato, Pregliasco, la libreria delle donne... sicuramente una spia. Chi ha consigliato l'albergo? Magari c'è una convezione [illegible] l'Olivetti. Ma io [illegible] affascinato anche [illegible] Mariotti, l'uomo che ha la capacità di convincere. Deve averle detto: "facciamo una cosina..."». «Concordo - dice Lucentini -, se è innocente, questa è la chiave: Mariotti è l'uomo della banalizzazione, quello che dice: "ho bisogno di due foglietti"».

L'AVVOCATO [illegible] russo è Giuseppe Maria Romano del Foro di Roma. E' un esperto: ha difeso altre spie, il torinese Rinaldi e la coppia Pronine-Kontayev

«Certo ha un rapporto con gli uomini [illegible] felice. Quel marito che va in bicicletta, che lavora anche lui all'Olivetti... quella lenza del Mariotti, il Dimitriev che non è neppure fisicamente comparabile [illegible] gli eroi dei film jugoslavi della giovinezza. Sì, ora [illegible] il giovane "bagnino". Ma se fosse così, saremmo ancora una volta di fronte ad una vittima del rotocalco, del romanzesco televisivo».

«Anche [illegible] vittima del sommerso - aggiunge Fruttero - perché ai carabinieri che l'han bloccata, fuori delle "Tre colonne", in corso Rosselli, davanti al Mauriziano, dopo la colazione d'affari con Dimitriev, avrebbe detto: "Dio mio, non ditelo che perdo il posto". Se loro stava[illegible] zitti, l'Antonietta se ne tornava a casa a Banchette e nel [illegible] ufficio all'Olivetti. E invece adesso sarà lì che maledirà tutte le volte che a Mosca l'han portata a vedere "Il lago dei cigni" al Bolscioi. E dicendo sicuramente: «Oh, povra mi».

[illegible] AMERICANI della Digital. L'uomo che ha messo in trappola i due dipendenti Olivetti e la spia [illegible] è un [illegible] [illegible] Digital, [illegible] dipendente Olivetti, che si è rivolto [illegible] Sismi. Top secret il suo nome

Nico Orengo

HANNO COLLABORATO: Gianni [illegible] Angelo Conti e Giuliano Mongelli

Carlo Fruttero e Franco Lucentini

Cronaca di un intrigo

Cominciò il 6 luglio, al ristorante

6 luglio, una giornata di sole. Una donna e un uomo pranzano in un ristorante della Crocetta. Si salutano all'uscita. L'uomo ha appena consegnato alla donna un dossier sul processo Tempest, documento top secret Nato, che contiene chiavi e spiegazioni [illegible] [illegible] accedere nelle comunicazioni segrete fra i Paesi del Patto Atlantico trasmes[illegible] tramite computer. Corre voce che si sia trattato [illegible] un bluff, della classica borsa piena di carta straccia delle estorsioni, [illegible] qualche banconota. «Un originale», ribadiscono i carabinieri.

Mentre sta salendo sulla sua vecchia Opel, la donna, Maria Antonietta Valente, 51 anni, impiegata Olivetti, laureata in sociologia, viene arrestata dai carabinieri del nucleo operativo. Gli ordini di custodia cautelare sono firmati [illegible] dottor Giordana, su richiesta del pm De Crescienzo. Accuse: procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato e spionaggio.

L'8 luglio, alle 15, i carabinieri sono all'Hotel des Artistes, in via Principe Amedeo. Bussano alla camera di Victor Dimitriev, 46 anni, funzionario del Commercio estero dell'Unione Sovietica, ma anche spia del Gru. E' con undici funzionari di Mosca. Sono in Italia, a spese dell'Olivetti per un corso di formazione. I carabinieri invitano Dimitriev a seguirli. E' accusato di corruzione del cittadino da parte dello straniero e spionaggio.

La sera del 14 luglio sta scattando la trappola anche per il terzo uomo di questa spy story: Roberto Mariotti, 37 anni, capo area Olivetti a Mosca deve rientrare a Milano. L'Olivetti ha prenotato [illegible] volo [illegible] un albergo a Banchette. C'è anche un auto che lo aspetta all'aeroporto di Milano. Ma ci sono anche i carabinieri e gli uomini del Sismi. Mariotti, a Milano, [illegible] è mai arrivato. Forse ha prima cercato Maria Antonietta Valente. Ha capito che era successo qualcosa, e ha preferito tagliare la corda, magari approfittando dello scalo a Francoforte. Altra ipotesi, più suggestiva: fermato dai russi, che [illegible] vorrebbero scambiarlo con Dimitriev. Mariotti, secondo la ricostruzione degli inquirenti, è l'uomo che avrebbe messo in contatto lo scorso anno la Valente [illegible] Dimitriev, perché si combinasse il business. Oggetto: [illegible] documento sul Tempest e pezzi di apparecchiature tecnologiche e belliche. Prezzo 225 mila dollari, quasi 300 milioni.

La Valente si è poi incontrata più volte con il funzionario sovietico. E ha contattato quello che secondo lei era la persona giusta per fornire [illegible] tutto: un tecnico amministrativo della Digital, ex dipendente Olivetti. Ma ha commesso un errore, puntando su una persona onesta che ha avvisato il Sismi. Da quel momento i «servizi» hanno pilotato ogni sua [illegible]. La Valente (difesa dagli avvocati Mittone e Balossol, ha scelto la strada della collaborazione. Dimitriev, invece, sostiene: «Una banale operazione commerciale».

Continua anche oggi la ricerca di un accordo per le giunte in Comune, Provincia e Regione

Sugli assessorati intesa difficile

Tutte le richieste dei partiti sembrano essere «irrinunciabili» ma i conti continuano [illegible] non tornare: due nomi sono di troppo

Il puzzle [illegible] Valerio Zanone è ancora incompleto. La differenza tra richiesta (dei partiti) e offerta (di assessori) continua a dare lo stesso risultato: due.

[illegible] è stato sufficiente [illegible] pomeriggio di intenso lavoro nell'ufficio liberale di via Maria Vittoria. Le delegazioni sono sfilate una ad una. Tutte con le loro richieste «irrinunciabili»: eppure, almeno due segretari dovranno chinare la testa e [illegible]crificare [illegible] ambizioni. In caso contrario, addio optapartito.

A fine giornata, erano le 20 e i repubblicani avevano appena lasciato il sindaco in pectore, Zanone ha commentato: «Purtroppo [illegible] sono punti in cui molti partiti le pensano allo stesso modo. Eppure serve uno sforzo p[illegible] superare gli ultimi ostacoli». Tradotto in parole povere: il tempo è poco, vediamo di trovare un accordo.

Già, ma come? Le richieste sono sempr[illegible]: i dc vogliono sette assessori, quattro i socialisti, due a testa pri e verdi, uno pensionati, socialdemocratici e liberali. I soli con le spalle coperte sono psi e pri. Anzi, il segretario socialista Daniele Cantore è arrivato con la sua lista bell'e pronta: Marzano (cultura), Matteoli (sport) e Ricciotti Lerro (metropolitana) confermati ai loro posti, Mercurio «nuovo» [illegible] alla Casa.

A sacrificarsi, dunque, dovrebbero [illegible] altri: «Non [illegible] dc» ha subito puntualizzato il segretario scudocrociato Sebastiano Provvisiero. E ha aggiunto: «Non ci muoveremo dai sette assessori, vicesindaco (ma lo vuole anche [illegible] psi, ndr) e delega all'urbanistica compresi». E chi, allora? I pensionati puntano all'Assistenza, ma è un assessorato da 100 miliardi che fa gola a molti; i verdi [illegible] scendono da due incarichi «ma che non siano [illegible] serie B»: la delega all'Ambiente, offerta ieri da Zanone, [illegible] è sufficiente. E, [illegible] fine incontro, Gianni Vernetti avrebbe commentato: [illegible] ripetono questa proposta li mandiamo tutti a stendere».

Non mollano i socialdemocratici, che chiedono [illegible] rappresentanza [illegible] tutti i livelli (Comune, Provincia e Regione): [illegible] assessori, ma gli altri partiti sono disposti a concederne due (in Regione il psi potrebbe scendere di un posto, dando via libera al partito del sole nascente). Ma lo stesso Zanone assicura di non voler dirigere una giunta [illegible] un [illegible] liberale. Insomma, difesa a oltranza dell'amico Bepi Dondona: «Propormi una tale rinuncia mi sembrerebbe quanto [illegible] indelicato». Ma la proposta, in realtà, l'ha ricevuta. Parte dai socialisti: «Se il pli, con cinque consiglieri, ha sindaco e un assessore, perché mai i verdi, con lo stesso rappresentanza, dovrebbero fermarsi a una delega e nemmeno prestigiosa?» ha chiesto Beppe Garesio, [illegible] queste settimane a stretto [illegible] con gli ambientalisti.

Domanda per ora senza risposta. Oggi [illegible] giornata decisiva, almeno stando ai si dice delle segreterie. Segretari [illegible] Zanone alle 12, poi, alle 21, la nostop per chiudere a tutti i livelli (ieri sono proseguiti anche gli incontri per Provincia e Regione). In mattinata, il psi presenterà anche il «progetto-Cantore», cioè la spartizione degli incarichi [illegible] sottogoverno che potrebbe rendere meno spiacevoli eventuali sacrifici.

Intanto, lo Zanone-mediatore dove anche difendersi da attacchi esterni. In una dichiarazio[illegible] rilasciata ieri, il senatore vercellese Carlo Boggio (dc) si chiede se l'ex ministro della Difesa sia iscritto alla massoneria e, in [illegible] affermativo, sostiene che «sarebbe del tutto inopportuno che la dc accettasse la sua candidatura a sindaco di Torino». Insomma, una p[illegible] incompatibilità tra il giuramento massonico e quello di fedeltà alla Repubblica, di cui Boggio scriverà in u[illegible] prossima interrogazione parlamentare. Ribatte Zanone: «Ho giurato tre volte come ministro, e né Boggio né altri hanno sollevato simili questioni. Credo inoltre [illegible] aver ampiamente dimostrato la mia fedeltà alla Repubblica e alle istituzioni, peraltro propugnata anche dalla massoneria». Onorevole, ma lei [illegible] massone? «Lo sono stato, poi ho sospeso la mia partecipazione quando fui chiamato a ricoprire il mio incarico parlamentare». Quindi [illegible] sonno»? «Mi pare si dica così». [g.pav.]

La [illegible] Rossa del Consiglio comunale: è qui che [illegible] ottanta consiglieri eletti il [illegible] maggio [illegible] si troveranno [illegible] 27 luglio per eleggere sindaco [illegible] giunta. [illegible] alto **Valerio Zanone** (a sinistra) [illegible] **Beppe Garesio**, sindaco designato [illegible] segretario socialista

SCADENZE

Ecco la settimana decisiva

Trovate le convergenze di programma (dubbi sussistono soltanto in Regione, nell'ipotesi di una maggioranza allargata agli ambientalisti) comincia oggi la volata decisiva: o si giunge all'accordo, o si riapriranno nuovi tavoli, con possibilità di intese a sinistra. Anche perché il tempo a disposizione ormai non è molto: l'ultima data utile per ri[illegible] [illegible]gli è fissata al 12 agosto. Tra questa sera e lunedì mattina i partiti dovrebbero decidere una volta per tutte la spartizione degli incarichi. Per mercoledì prossimo è invece prevista la ratifica in Regione e Provincia, mentre il Consiglio comunale, a sua volta, [illegible] riunisce venerdì. Tutti i capigruppo [illegible] Palazzo civico hanno però concordato fin d'ora una data «di riser[illegible] [illegible] 30 luglio.

OFFERTE A «SPECCHIO DEI [illegible]PI»

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dal 18 al [illegible] luglio. I fondi sono devoluti alla costruzione [illegible] [illegible]ovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti.

I vicini di casa in memoria di Margherita Aime Tagini 180.000; [illegible] ricordo [illegible] fratello e cognato Gino, Dora e Franco, Grazia e Felice, Pietro [illegible] Tina 150.000.

In memoria di Antonio Patri i condomini residenza Giardini fabbricati A-B-C-D Chivasso 150.000; classi 3ª A e 3ª B 140.000.

Marco in ricordo [illegible] papà 100.000; Oberto in memoria della moglie 100.000; amministratore condomini [illegible] inquilini di via Mercadante 102-104-106 in memoria di Abbattista Luigi 100.000; in memoria di Giovan[illegible] Cammardella ved. Liuzzi 100.000.

Il condominio di corso Rosselli 105/10 A in memoria [illegible] dott. Carpani 100.000.

I colleghi della conciliatura [illegible] Torino in memoria del padre di Esposito Angelo 94.000; gli inquilini di c.so Sebastopoli 253 in memoria [illegible] [illegible] Anna 90.000.

In memoria [illegible] Rosso Filippina 60.000; Frizzi Rosella in me[illegible] di Scaringella Mauro 50.000.

Marco e Michele 50.000; in memoria di zio Vico, famiglia Gallo 50.000; Angiolina in memoria del nonno Ettore Ramat 50.000; Giacomo [illegible] Margherita Stana 50.000; Sabina in memoria di Papa Giovanni 50.000; un piccolissimo contributo a favore di [illegible] causa tanto grande! 30.000; per M.C. 30.000; Curcio Gianfedele 20.000; Nunzia in ricordo di Laiola Margherita 10.000.

In memoria di Anna Castellengo, i nipoti 750.000; in me[illegible] [illegible] Goffredo Pecchioli 450.000; in [illegible] [illegible] Gennari Odillo 412.000; ditta «Manna Giulio [illegible] C.» [illegible] 400.000; in ricordo di Fazzi Severina 320.000; in memoria di Borio Ermello le maestranze della «Bisiach & Carrù» spa 221.000; i condomini di via Valdellatorre 118 in ricordo di Amenta Maria in Giannone 215.000; in memoria [illegible] Zucca Laura 210.000; i nipoti in ricordo dello [illegible] Ugo Boccato 180.000; i condomini di via Pastrone [illegible] [illegible] [illegible] di Marianna Macario ved. Oliva 180.000; B.R. 100.000; in memoria di Vincenzino Liberali, famiglia Stefania Cravero 100.000.

In memoria di Borio Ermello i condomini di via Pondereno 31 Torino 80.000; C.F. 50.000; F.D. 50.000; in memoria di Benedetto Maria ved. Scuvero 60.000; P.M. 15.000.

[illegible] amici di via Parri, Collegno, [illegible] memoria della mamma di Giuseppe 392.000; i condomini di corso Vercelli 254/264 in memoria di Giovanna Pavanello 300.000; in memoria di Gaido Elisabetta 260.000; [illegible] memoria di Alessio Ronchetti, sorella e nipoti 250.000; in [illegible]moria di Ciro Lupo, gli inquilini [illegible] via Tripoli [illegible] 155.000; in memoria di Nesi Biancotto Maria, i vicini di casa 150.000; società bocciofila «Rossini», in ricordo di Giro Elio 100.000; A.M. 100.000; R.A.M. 100.000; in ricordo di Mario Gilodi nel 5° anniversario della morte, la moglie Rita Battuello 100.000; in memoria [illegible] Giuseppe 100.000.

M. Masetti in memoria dell'amica Pina Musso 50.000; miei cari morti, Papa Giovanni, mia cara Iride mi aiutino e proteggano durante le ferie 50.000; in ricordo di Forner Alessandro, Gianni [illegible] Rosetta Gregori 20.000. [continua]

Hanno cominciato lo sciopero della fame la settimana scorsa alle Vallette

Scatta il ricovero coatto

Per i detenuti Aids che vogliono tornare a casa

Dalle Vallette al «repartino»: così si è conclusa per alcuni malati di Aids [illegible] battaglia cominciata qualche giorno fa

E' un balletto triste dove manca un direttore d'orchestra. E così, la battaglia dei reclusi [illegible] Blocco A sezione quinta del car[illegible] Valletto è diventata per alcuni un trasferimento temporaneo alle Molinette, repartino detenuti, [illegible] quale presto, con ogni probabilità, saranno rimandati al luogo di provenienza o, nei casi che lo richiedano, all'Amedeo [illegible] Savoia.

La battaglia è cominciata la settimana scorsa, quando i reclusi sieropositivi [illegible] sintomi avanzati d[illegible] male hanno chiesto di poter usufruire di benefici [illegible] legge [illegible] gli arresti domiciliari e differimento della pena. Ed [illegible] cominciato un doppio sciopero: della fame e dei farmaci. Ogni giorno uno dei malati s'aggiunge a chi prima di lui ha rifiutato cibo [illegible] «Retrovir», il medicinale che tenta d'arrestare il virus.

Quindici voci disperate e stanche, dietro le sbarre. Quindici voci che chiedono di stare fuori dalla prigione. E comincia, allora, il balletto senza guida. I medici dell'Amedeo di Savoia accolgono senza problemi chi ha bisogno di ricovero ospedaliero, ma, forse, il centro clinico preferirebbe dirottare alle stanzette dell'ospedale il maggior numero [illegible] quei detenuti. Primari ospedalieri e clinica universitaria rimangono rigorosi nel loro principio: «Chi ha bisogno [illegible] [illegible] entra, [illegible] [illegible] si occupano letti inutilmente».

E' una sorta di braccio [illegible] ferro, con i reclusi che vanno e vengono sotto scorta e rispettano questi medici, perché preferiscono il carcere al reparto d'ospedale che non ha [illegible] d'aria e incontri con i compagni di avventura [illegible] sventura.

[illegible] loro richiesta [illegible] tornare a [illegible] in applicazione della legge Gozzini, in nome del male feroce che [illegible] ha colpiti. Esponenti politici hanno incontri con loro. Il parlamentare socialista Fiandrotti dice: «Chiederò [illegible] ministro stesso un chiarimento della circolare [illegible] queste materia». Ma lo sciopero della fame continua. Scatta il provvedimento di sempre: ricovero [illegible] al repartino detenuti delle Molinette, controfirmato dal sindaco. Dice Maria Magnani Noya: «Non sono un medico. Ho ascoltato le esigenze [illegible] convalidato il provvedimento chiesto dai medici in considerazione dello sciopero della fame».

Con disponibilità e una punta di amarezza conclude il professor Pasquale Pugliese, direttore della Osservazione temporanea delle Molinette: «Risolto il problema specifico legato alla denutrizione, chi ha bisogno di specialisti avrà gli specialisti, chi ha il problema dell'Aids sarà inviato all'Amedeo di Savoia, chi [illegible] sieropositivo senza complicazioni tornerà al luogo di partenza».

Marco Neirotti

Rivoli

Si schianta contro guard-rail

Una giovane donna di Chianocco ha perso la vita l'altra notte in un incidente, alla estrema periferia [illegible] Rivoli.

La disgrazia [illegible] accaduta poco dopo le due sulla tangenziale, in prossimità del casello [illegible] Bruere. La vittima si chiamava Anna Aeridi, aveva 27 anni, abitava [illegible] via Vernetto 92 a Chianocco. Era alla guida della sua auto, una Renault 5, e stava viaggiando in direzione di Tori[illegible] a velocità sostenuta.

Per [illegible] che [illegible] in [illegible] di accertamento, improvvisamente [illegible] perso il controllo dell'auto che ha cominciato [illegible] sbandare. L'urto contro il guard-rail è stato violentissimo. La macchina ha strisciato per un centinaio di metri contro la struttura metallica, poi si è schiantata ed [illegible] stata nettamente [illegible] in due parti.

L'allarme è stato dato da un automobilista [illegible] [illegible] che ha notato la Renault abbandonata sul ciglio della strada. Anna Aeridi [illegible] rimasta prigioniera tra le lamiere e, quando sul posto [illegible] arrivate l'ambulanza [illegible] una pattuglia della polizia stradale, era già morta. [illegible] suo corpo è stato estratto dall'auto con fatica [illegible] portato all'obitorio.

Anna Aeridi, sposata da [illegible] anni con Santo Princi, senza figli, gestiva insieme con [illegible] marito [illegible] altri tre soci [illegible] autogrill sulla statale 25 a Chianocco. Per il suo lavoro era molto conosciuta nel piccolo paese della Val Susa.

Rivoli

Via Piol chiude al traffico

Dal 1° agosto via Piol, a Rivoli, diventerà isola pedonale. Sino al 20 dovranno [illegible] eseguiti lavori di completamento della pavimentazione e poi, da settembre, scatterà la chiusura definitiva [illegible] traffico. La decisione è stata presa dalla giunta. Osserva soddisfatto l'assessore ai Lavori pubblici, Tavolada: «Entro luglio sarà ultimata l'illuminazione della via, e da settembre partiremo con i preventivi per l'arredo urbano».

Proprio questa è stata una delle richieste dei commercianti della zona: in un'inchiesta dell'Ascom è stato evidenziato come il 70 per cento degli intervistati sentisse l'urgenza di interventi di arredo urbano prima della chiusura. Il 90 per cento degli esercenti [illegible] è già espresso favorevolmente alla regolamentazione del traffico in via Piol. La chiusura della via, in agosto, sarà effettuata 24 ore su 24 [illegible] rappresenta una prova generale, dopo quella di un paio di mesi fa, che aveva dato esito positivo.

«Abbiamo deciso di chiudere perché altrimenti il progetto di isola pedonale non decolla mai. La decisione è stata presa da tutta [illegible] giunta, assicurando così maggiori garanzie in prospettiva di eventuali ricorsi al Tar».

Non è escluso che qualcuno voglia opporsi alla decisione anche se, con l'avvio [illegible] piano parcheggi, la chiusura del centro [illegible] [illegible] tappe forzate.

BIANCA&**NERA**

Le offerte [illegible] lavoro [illegible]

Martedì, l'Ufficio [illegible] Collocamento dovrà assegnare 269 posti di lavoro nei cinema Ambra e Mirafiori. **Generici:** [illegible] operai (td) e 1 (ti), grafica; 1 op. metalm. (ti); 1 lavap., 1 interno bar, p. esercizi (ti); 1 op. edile (ti); 53 add. pulizie (4 ti e 49 td). **Di categoria:** 1 inf. generico, casa di cura (ti); 1 maschera, p. eserc. (ti); 2 fattor. [illegible] 1 add. magazz., commercio (ti); 1 a. manut., metalm. (td). **Qualificati:** 1 magazz., 1 autista pat. C, trasporti (ti); 1 autista pat. C, 4 saldat., 2 lett., 1 idrot., 1 rettif., 1 battil., 2 vernic., 3 elettr. (ti), 2 elettr. e 11 istall. imp. elettrici (td), metalm.; [illegible] murat., 18 carp., 3 decor., [illegible] tubisti, 1 escavat., edilizia (ti); 1 autorip., 1 bancon. macellaio, comm. (ti); 1 inferm. prof., 1 fisiot., 1 terap. riabil., studi prof. ti); 1 impast. [illegible] 1 pasticc., panificio (ti); 1 inform., 3 camer. (ti), 1 cuoco (td), p. esercizi; 1 cucitr. macchina, abbigl. (ti); [illegible] add. pulizie (td); [illegible] taglianti, grafica (ti). **Impiegati:** 5 educatori socio-ass. e 7 ass.-sociali, ente p. (td); 1 dis. progettista, mecc. (ti); 2 commessi, comm. (td). **Enti pubblici** (td): 17 ass. bagnanti, 5 tecn. fuochisti, [illegible] esec. ammin., 17 dattil., 19 oper. assistenza, [illegible] magazz. farmacia, 5 op. cimiteri, 1 ausil. imp. sport, 1 a. cuoco, 1 usciere, 1 autista pat. C, 1 stenot., 1 ag. tecnico, 2 esec. ufficio.

[illegible] Mauro, Chichibio vince premio [illegible] poesia

Il poeta sanmaurese Nando Tonon, in arte Chichibio, ha vinto con il suo libro «Divina tragicommedia di San Mauro» il quarto premio del concorso internazionale di poesia «Città [illegible] Venezia», promosso dalla Regione Veneto e dal quotidiano «Il Gazzettino».

Venaria, [illegible] arresti per droga e furto

Due arresti da parte degli uomini della radiomobile dei carabinieri di Venaria, che hanno fermato a Caselle Sergio Colza, 24 anni, di Ciriè, che aveva in auto tre grammi di cocaina e due di eroina, [illegible] Roberto Ronca, 28 anni, di Druento, che aveva rubato [illegible] Fiat Tipo proprio di fronte alla caserma dei carabinieri di Cantoira.

Al Pian della Mussa è giorno di «Sagra»

Tradizionale appuntamento [illegible] la «Sagra» oggi al Pian della Mussa. L'organizzazione è curata dai bersaglieri in congedo di Ciriè. Il ritrovo è alle 9,30. Previsto servizio pullman che partirà da San Maurizio alle 6,45.

Brandizzo, [illegible] per San [illegible]

Hanno preso il via i festeggiamenti patronali in onore di san Giacomo, che si protrarranno fino a domenica 29 luglio.

Chivasso

«[illegible] lavora al posto [illegible] un'altra»

Dopo cinque anni di lavoro un'impiegata del Comune di Chivasso [illegible] [illegible] sospesa in [illegible]guito ad una sentenza del Tar, che ha accolto [illegible] ricorso presentato da una collega, [illegible] di aver diritto [illegible] quel posto. E' Laura Poltronieri, 26 anni, frazione Castelrosso, sposata [illegible] madre di una bimba di [illegible] mesi. Per 6 anni [illegible] 3 mesi ha lavorato presso i servizi demografici e adesso, improvvisamente, è in mezzo [illegible] una strada.

I fatti risalgono al 1983 quando l'amministrazione comunale bandì un concorso per due posti [illegible] segretaria ai servizi demografici, cui potevano partecipare esterni e personale già dipendente. Un centinaio di candidati, [illegible] «interni».

Gli esami alla fine dell'84. La prima degli interni risultò Angela Iossa, degli esterni Maria Pia Cerutti: furono entrambe assunte. Poi si liberò un posto grazie a un pensionamento. L'amministrazione attinse dalla graduatoria e ad [illegible] presa fu la Poltronieri (esterna), che entrò [illegible] il sesto livello. Pare invece che il posto toccasse alla Prade (interna) che presentò ricorso al Tar contro il Comune al fine di ottenere l'annullamento della delibera.

«Il secondo giorno di lavoro - racconta ora la Poltronieri - venni a conoscenza del ricorso e chiesi spiegazioni al sindaco di allora, al segretario Barone ed al vice Sgrignuoli. Mi dissero [illegible] stare tranquilla, di non preoccuparmi perché la [illegible] sarebbe morta lì e tutto si sarebbe sistemato». Aggiunge: «Nel frattempo, persi diverse occasioni di lavoro non potendo partecipare [illegible] concorsi: [illegible] sicura del posto che occupavo».

Il tempo passò, e la Poltronieri rimase allo sportello dello stato civile. Fino [illegible] qualche giorno [illegible], quando in Comune arriva la sentenza del Tar: annuncia l'accoglimento del ricorso della Prade [illegible] annulla la delibera dell'amministrazione in merito al concorso. [illegible] riuni[illegible] subito la giunta municipale, che decide la sospensione Poltronieri e [illegible] ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza.

Sulla vicenda [illegible] sindaco Cambursano afferma: «E' un brutto pasticcio, che ci costringe a fare [illegible] meno di una collaboratrice che ha operato sempre in termini di assoluta correttezza [illegible] precisione». Laura Poltronieri ha annunciato che presenterà a sua volta ricorso al Consiglio di Stato. (d. a.)

Carmagnola

Inghiotte una bustina di droga

Un giovane di Carmagnola [illegible] stato ricoverato in osservazione la notte scorsa al «Santa Croce» di Cuneo per aver inghiottito una bustina di «roba» (probabilmente eroina) scoperta dagli agenti della polizia stradale di Roreto [illegible] Cherasco durante un controllo [illegible] sua auto sulla Torino-Savona.

E' Giancarlo Frigerio, 31 anni, abitante a Carmagnola in via Gardizzana 10, pregiudicato. All'ospedale si trova in stato di fermo, perché - secondo la testimonianza degli agenti che l'hanno accompagnato all'ospedale - ha opposto resistenza alla pattuglia della polstrada che gli aveva dato l'alt.

Le sue condizioni non sono preoccupanti (tre i giorni [illegible] prognosi), perché si presume che il giovane sia riuscito a liberarsi della riserva [illegible] droga subito dopo averla ingerita o comunque prima di arrivare al pronto soccorso. Tuttavia, non potendo escludere [illegible] tutto l'ipotesi che la «roba» gli sia rima[illegible] nello stomaco, i medici hanno deciso di trattenerlo in osservazione: [illegible] la busta gli si rompesse nello stomaco, la quantità di droga che [illegible] contiene risulterebbe sicuramente mortale.

L'episodio che ha portato il Frigerio all'ospedale prende l'avvio da uno dei tanti controlli eseguiti dagli uomini del distaccamento d[illegible] Roreto sui veicoli in transito sull'autostrada Torino-Savona. L'altra sera il giovane, che stava tornando a casa al volante della sua auto, poco prima [illegible] casello di Carmagnola si è imbattuto in una pattuglia della stradale che lo ha fermato per un controllo. Patente, libretto: un'operazione [illegible] routine. Ma qualcosa nell'atteggiamento del Frigerio ha insospettito gli agenti, che hanno deciso di dare un'occhiata sull'auto.

E' così saltata fuori una bustina «sospetta», ma prima che gli agenti potessero prenderla per controllare, il Frigerio l'ha inghiottita. Subito dopo, ha cominciato a dare [illegible] escandescenze: una crisi isterica forse nel tentativo di impietosire gli agenti [illegible] anche causata dal terrore delle conseguenze per un gesto della cui pericolosità il giovane [illegible] perfettamente consapevole.

In preda a violenti conati di vomito, [illegible] Frigerio è stato caricato su un'ambulanza e portato al «Santa Croce», dove resterà almeno fino a domani.

A Volpiano una «stravagante» proposta dei verdi, [illegible] il Comune boccia l'idea

Via Giotto? Chiamiamola Trifoglio

E 58 nuove strade prendono il nome d'erbe ed insetti

La proposta [illegible] dal gruppo verde: invece di via Pascoli e corso Petrarca, via della Camomilla [illegible] corso della Malva. Via del Trifoglio in luogo di via Giotto, via delle Lumache, strada [illegible] Grillo e delle Rane a sostituire i nomi di Canova, Leonardo e Cellini. Dovendo l'amministrazione battezzare [illegible] strade cittadine, l'unico esponente della lista verde presente in Consiglio ha fatto una pensata davvero inedita: e la [illegible] ha provocato bisticci a non finire.

«La necessità di inventare dei nomi - spiega il sindaco Gianfranco Conterio - è nata dal fatto che negli ultimi vent'anni parecchie strade hanno avuto diramazioni per gruppi [illegible] case nuove; dalle diramazioni sono partite le traverse, [illegible] una distribuzione di numeri civici interni sempre più aggrovigliata. Ho proposto i nomi di poeti come Dante e Leopardi per gli interni di via Lombardore, navigatori da Caboto [illegible] Magellano intorno a via San Benigno, filosofi per via Brandizzo, [illegible]icisti per via Milano, scultori [illegible] pittori per via Udine e via Leinì».

L'elenco [illegible] sindaco, approvato in giunta, viene sottoposto alla commissione territorio, dove la minoranza può fare controproposte. E qui, i verdi tirano fuori l'idea: «Invece dei poeti - dice Roberto Bigano - abbiamo chiesto di battezzare le strade coi nomi dei fiori [illegible] campo. Ai navigatori abbiamo opposto gli alberi delle [illegible] come la robinia, il sambuco o il faggio. Uccelli come il merlo o la gazza al posto dei filosofi, e, invece dei musicisti [illegible] Vivaldi [illegible] Chopin, che non hanno a che fare con la storia di Volpiano, animali [illegible] boschi come il riccio».

Agli scultori, i verdi hanno preferito «insetti [illegible] animali del prato», dalle lucciole alle rane alle lumache, e al posto dei pittori hanno scelto i momenti del lavoro contadino, come la vendemmia o la semina, e le culture agricole come il mais [illegible] il trifoglio.

«Perché? - dice Roberto Bigano - un grillo non è degno [illegible] gli si intitoli una strada? Il rispetto della natura [illegible] insegna anche in questo modo. E' [illegible] proposta ironica e un po' provocatoria, certo, ma nel nostro elenco avevamo inserito anche i patroni di Volpiano, San Pietro e San Paolo. Invece di tirare in ballo i soliti nomi ritriti [illegible] polverosi, abbiamo pensato di richiamarci all'ambiente [illegible] cui è immersa la città».

La proposta [illegible] verdi provoca gli strali del sindaco: «Se avessero chiesto di applicare questi criteri stravaganti solo a un gruppo [illegible] strade, magari quelle di campagna, ci si poteva anche pensare, [illegible] come si fa a intitolare [illegible]8 vie a insetti e vegetali?». Va da sé che l'idea è bocciata, lasciando agli uni e agli altri un po' di amaro in bocca. (g. f.)

Collegno

Eletta la giunta confermato sindaco Miglietti

E' [illegible] eletta [illegible] nuova giunta di Collegno. E' formata da pci, socialisti [illegible] repubblicani; sindaco è stato confermato Franco Miglietti (pci). Gli [illegible] sono: per il pci Silvana Accossato (Istruzione), Mario Cavallero (Lavori pubblici), Luisa Bianco (Personale); per il psi, Nicola Cappadonia (vicesindaco e Urbanistica), Francesco Sammartano (Bilancio), Beppe Caruso (Cultura), Giuseppe Perno (Commercio) e per il pri Massimiliano Cavazzoni (Giovani e Anagrafe). A favore hanno votato 23 consiglieri (pci, psi [illegible] pri), contro 13 (dc, verdi, pli [illegible] msi), astenuto il rappresentante della Lega Nord.

La minoranza ha attaccato la giunta sullo sviluppo della città. Ha detto Michelangelo Buffo, capogruppo dc: «Questa maggioranza è stata incapace di terminare il palazzetto dello sport, [illegible] centro per handicappati e la [illegible] per anziani».

Monica Della Valle (pli) ha criticato la giunta che «sei mesi fa ha votato il piano regolatore spendendo centinaia di milioni, e ora lo rinnega completamente». Anche Roberto Grillanda, capogruppo dei verdi, ha chiesto [illegible] una variante al piano regolatore e non un provvedimento di circostanza.

Pianezza

Informagiovani [illegible] giorni la settimana

Pianezza avrà un centro informagiovani. Il progetto [illegible] stato approvato dal Consiglio comunale e dovrebbe partire [illegible] settembre in collaborazione con le Acli. Il centro troverà posto nei locali di via XXV Aprile, dove una volta c'era l'ufficio di collocamento, sarà aperto tre giorni alla settimana e all'amministrazione comunale costerà una decina [illegible] milioni all'anno.

Spiega il sindaco, Soffietti: «E' un'iniziativa importante che viene incontro alle esigenze di un migliaio di giovani. Prima di partire abbiamo vagliato di[illegible] soluzioni e la collaborazione con le Acli sarà produttiva, lo dimostra [illegible] fatto [illegible] la proposta è passata in Consiglio quasi all'unanimità, [illegible] l'appoggio dell'opposizione».

I giovani [illegible] Pianezza potranno trovare informazioni sul mercato del lavoro, sul tempo libero e varie agevolazioni su viaggi e vacanze. Inoltre particolare attenzione verrà [illegible]ta alle iniziative dell'amministrazione comunale. Ancora [illegible] sindaco: «Sarà un punto di riferimento per ciò che succede in paese, cercando di avvicinare i giovani alla realtà di Pianezza». I lavori per attrezzare e pulire i locali sono già partiti e dopo [illegible] ferie tutto sarà pronto.

Druento

La giunta pci-dc è confermata

Varata senza difficoltà da parte della segreteria provinciale dc la riedizione della giunta pci-dc che potrà contare su 15 consiglieri [illegible] 20. Sindaco sarà anco[illegible] Ezio Pelissetti (pci), Michele Cochis (dc) manterrà la carica di vice sindaco e [illegible] all'Urbanistica.

Giorgio Cardetti, ex sindaco di Torino, siederà sui banchi dell'opposizione come capogruppo: «Ormai non si può più parlare di giunte anomale - ha detto Cardetti in Consiglio -: le alleanze tra pci e dc non sono più eventi eccezionali. Scorrettamente, però, anche questa volta non si sono preavvisati gli elettori sul tipo di accordo che si aveva [illegible] mente fin dall'inizio».

Agli uomini del garofano che hanno parlato di atteggiamento antisocialista i membri della nuova giunta hanno risposto ricordando «il successo per i due protagonisti della maggioranza uscente che gli elettori hanno decretato con l'esito del 6 maggio». Michelangelo Brero, Domenico Germonio e Mario Culla (pci) si occuperanno rispettivamente di Edilizia privata, Fi[illegible] [illegible] Servizi sociali, mentre i dc Vito Repole e Bartolomeo Prunelli saranno assessori al Commercio e allo Sport.

Allo stadio Filadelfia accoglienza speciale e gradita dei tifosi per il difensore che viene dalla Juventus

Applausi [illegible] tutti, un'ovazione per Bruno

Anche Zago nella «rosa»

L'abbraccio [illegible] oltre cinquemila persone, stipate come sardine nel vecchio Filadelfia, ha accolto il [illegible] Torino. Il Torino voluto e creato [illegible] Borsano, per tornare a vincere e riaffacciarsi all'Europa. Ieri mattina la squadra è stata presentata in sede, ma la festa, quella vera, si [illegible] svolta nel pomeriggio. Una fiumana di gente ha invaso il cortile e le gradinate del vecchio stadio. Il caldo era insopportabile [illegible] poco importava, quel che contava, in quegli attimi vibranti [illegible] cori [illegible] applausi, erano loro, gli eroi [illegible] maglia granata che dopo un anno di purgatorio in [illegible] B [illegible] ritornati sul palcoscenico del grande calcio.

Chi inaspettatamente ha vestito il ruolo di primadonna [illegible] stato Pasquale Bruno, fino [illegible] ieri considerato come un reietto, accolto invece con entusiasmo [illegible] simpatia. Bruno è giunto al Filadelfia tirato in volto, nei giorni scorsi aveva detto che era pronto a subire i fischi che probabilmente avrebbero accompagnato il suo esordio in maglia granata, ma ieri pomeriggio si vedeva che temeva l'impatto con il pubblico. E' andato tutto a meraviglia: quando la squadra si [illegible] presentata sul campo, l'ex bianconero [illegible] avvicinato alla folla festante. Dapprima [illegible] sembrato esitante, poi, incoraggiato da cori e applausi, si è prodigato in centinaia [illegible] di mano, finendo col fare una passerella improvvisata proprio [illegible] una stella del varietà.

«Devo ammettere che all'inizio [illegible] ho quasi avuto paura - [illegible] confidato Bruno -. Sinceramente non mi sarei mai aspettato un'accoglienza simile. Mi [illegible]vano sempre detto che il tifo granata [illegible] qualcosa [illegible] speciale, ma una [illegible] sentirlo raccontare ed un'altra è viverlo, sentirselo addosso. L'unica promessa che posso fare è che [illegible] campo darò tutto [illegible] stesso per ricambiare tanto affetto.

Bruno a parte, onori per tutti. Ovazioni per dinamite-Policano, che con il suo temperamento focoso [illegible] certamente [illegible] fra i più amati, naturalmente per Cravero, [illegible] capitano, e via via per tutti gli altri: Skoro, Romano, Bresciani, da cui tutti si aspettano grandi cose. Nessuno è stato dimenticato, nemmeno i nuovi acquisti.

Ospite d'onore era naturalmente Emiliano Mondonico che rappresenta il passato e il futuro del Torino. Accolto dal [illegible] «Emiliano portaci in Europa» è l'uomo della speranza: c'è [illegible] augurarsi [illegible] il suo futuro sia diverso da quello dei [illegible] predecessori, schiacciati da quella morsa che non perdona che [illegible] Maratona.

Oltre a Martin Vazquez [illegible] Muller che torneranno dalle vacanze venerdì prossimo, grande assente della festa è stato proprio il presidente, Gianmauro Borsano. In compenso erano presenti il padre e la madre del massimo esponente della società. Il Torino è una gran-de famiglia, no?

Dopo i saluti, i convenevoli [illegible] le foto [illegible] rito la squadra ha fatto ritorno negli spogliatoi dove, infilata [illegible] divisa da allenamento (calzoncini [illegible] calzettoni neri [illegible] una [illegible] nera e arancione con il colletto verde) si è preparata per [illegible] secondo atto dello spettacolo. Una ventina di minuti [illegible] corsa [illegible] palleggi, per far felici tutti, accompagnati dalle solite canzoncine, alcune irripetibili ed offensive nei confronti dei cugini bianconeri, cantate a squarciagola, tipiche del repertorio granata.

Una citazione a parte merita Alvise Zago che dopo un calvario durato più di un anno [illegible] tor[illegible] nuovamente a far parte della rosa della squadra. Dopo tanto tempo ieri pomeriggio ha scoperto che il pubblico non l'ha dimenticato.

«Spero che la jella abbia finito di perseguitarmi - ha affermato il centrocampista - con il Torino vorrei poter rinascere anch'io. Adesso sto bene e [illegible] la sto mettendo tutta per mettermi al passo [illegible] gli altri. Quest'anno ho anche rinunciato al[illegible] vacanze per andare a Bardonecchia in ritiro anticipato dove mi sono allenato [illegible] Pereni. E' una squadra fantastica quella costruita da Borsano nella quale mi piacerebbe poter giocare, ma temo non [illegible] facile guadagnarsi un posto. [illegible] poi rimane il timore [illegible] ceduto magari [illegible] novembre. Tutto dipenderà da me, dalla mia capacità di lottare e di superare gli ultimi ostacoli.

Debora Vaglio

[illegible]

C'è Gabetto in panchina

Ecco [illegible] nuovo Toro (in maiuscolo le novità, fra le quali c'è Gigi Gabetto, figlio del centravanti del Grande Torino, che siederà [illegible] panchina come dirigente accompagnatore). **Portieri.** Marchegiani, TANCREDI, Toccafondi. **Difensori.** ANNONI, Benedetti, BRUNO, Cravero, Mussi, Dino Baggio. **Centrocampisti.** CARILLO, FUSI, MARTIN VAZQUEZ, Policano, Romano, Sordo, Zago, Cois, Mezzanotti, Pancaro. **Attaccanti.** BRESCIANI, Muller, Lentini, Skoro, Brunetti, Manni. **Tecnici.** MONDONICO, PERENI (vice), Vieri (portieri), PARRETTI (preparatore).

Il Torino comincia la preparazione oggi al Sestriere, per poi completarla a Borno (dove alla comitiva si uniranno lo spagnolo Martin Vazquez e il brasiliano Muller) e ad Aosta. Ritorno al «Filadelfia» [illegible] agosto. Queste le avversarie delle amichevoli di agosto. 1. Borno e Val Camonica (Borno, ore 16 e 18); [illegible]. Crema (Lodi, [illegible]); 12. Atletico Madrid (Genova, 20,30); 13. Marsiglia (Genova, 20,30); 18. Aosta (Aosta, 20,30); 20. Sampdoria (St-Vincent, 20,30); 22. Seconda partita [illegible] «Baretti»; 26. Savona (Savona, 20,30); 29. Udinese (Torino, 20,30).

Filadelfia in [illegible] Il vecchio stadio gremito per scaldare [illegible] i primi applausi i giocatori granata: ecco Tancredi e Fusi [illegible] fanno conoscenza [illegible] i fans

AUTO

Oggi la scalata Cesana-Sestriere con Villarino più veloce di tutti in prova

Uno spagnolo attacca gli italiani

Ma Nesti [illegible] Baribbi accettano la grande sfida
Con il [illegible] asfalto si può battere il record

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Lo spagnolo Villarino su Lola Repsol ha ottenuto il miglior tempo (al secondo tentativo) nelle prove di ieri della Cesana-Sestriere. Mauro Nesti, vincitore di 9 delle ultime 10 edizioni della gara, [illegible] è piazzato [illegible] secondo posto [illegible] entrambe le salite (nella prima era [illegible] superato dal bresciano Baribbi, vincitore nell'87 dell'unica edizione sfuggitagli [illegible] causa di un urto contro una balla di paglia).

Questa 23ª Cesana-Sestriere valida per il campionato italiano ed europeo della montagna (record assoluto di partecipanti [illegible] 207 iscritti - 34 stranieri - di cui ben 11 compresi fra i primi 13 della classifica provvisoria del campionato continentale) si annuncia più combattuta che mai. Tutti i 10.400 metri della strada che collega Cesana con il Colle del Sestriere (di 683 metri il dislivello, del 6 per cento la pendenza media) sono stati riasfaltati e non [illegible] stati problemi.

«Il nuovo asfalto è ottimo - di[illegible] Baribbi -. Pur salendo in scioltezza ho fatto un tempo abbastanza vicino al record. Ciò significa che non si dovrebbe fati[illegible] molto ad abbassarlo».

Anche Nesti, ovviamente, ha giudicato [illegible] favore i lavori compiuti sulla strada. «Nella prima salita di solito l'aderenza è minore perché la strada è sporca e non si è ancora formato quel sottile strato di gomma depositata dai pneumatici. In linea di massima penso che vada bene perché sono finalmente scomparsi quegli avvallamenti che erano pericolosi».

Fra gli episodi della giornata [illegible] prove merita di esserne segnalato uno di cui è stato protagonista nella prima sessione Giulio Regosa, uno dei candidati alla vittoria assoluta: «Nel rettilineo subito dopo il primo tornante [illegible] capriolo è saltato oltre il guard rail poco prima che impostassi il curvone. Sono riuscito ad evitarlo per un pelo, ma mi sono spaventato moltissimo».

Ma non solo i caprioli, purtroppo, rappresentano un problema per la sicurezza della ga[illegible]. Ieri il pubblico [illegible] piuttosto numeroso e stamane è attesa la solita grande folla. Spesso improba la fatica di commissari di percorso e carabinieri per impedire ad appassionati poco prudenti [illegible] piazzarsi in punti pericolosi in caso di malaugurati incidenti.

Stamane l'orario di inizio [illegible] previsto per le 11 ma la statale 23, quella appunto che collegga Cesana [illegible] Sestriere, [illegible] chiusa fin dalle 8. Circolazione consentita, invece, sulla strada di Sauze di Cesana. La prova dovrebbe concludersi intorno alle 15, ma la strada sarà riaperta alle 17.

Giorgio Destefanis

Prove 1ª manche: 1. Baribbi [illegible] PA9) 4'44"83; 2. Nesti (Osella [illegible] 4'46"64; 3. Villarino (Lola Repsol) 4'49"31; 4. Derbelley (Lucchini) 4'53"73; 5. Roasio (Osella PA12) 4'59"06. 2ª manche: 1. Villarino (Spa) 4'42"49 alla media di 132,536 kmh; [illegible]. Nesti 4'43"91; 3. Baribbi 4'45"00; 4. Regosa 4'49"51; 5. Stenger 4'49"63.

Il «veterano» Mauro Nesti in una delle [illegible] precedenti vittorie

TENNISTAVOLO

Oggi il calendario con un girone unico

Poirino [illegible] il maxi campionato

Francesco Grinza, presidente dell'omonima società di tennistavolo di Poirino, ha «fatto» la squadra per il prossimo campionato di A1 che sarà molto impegnativo [illegible] oneroso per effetto dell'unificazione dei gironi Nord [illegible] Sud e [illegible] restaurazione della fase unica, con [illegible] girone all'italiana [illegible] 10 squadre. Oggi a Milano verrà stilato il calendario, e Grinza contesterà il progetto che prevede cinque turni infrasettimanali, proponendo invece un piccolo concentramento quando si dovranno affrontare le squadre del Nord e quelle siciliane.

Il Mobili Grinza Poirino schiererà un terzetto formato dal cinese Zhang Hui Liang e da due giocatori italiani di prima categoria: Daniele Tinelli e Silvio Pero. Della formazione, giunta l'anno scorso alla soglia delle semifinali per il titolo, l'unico superstite è [illegible] ventottenne milanese Tinelli che tre anni [illegible] stato con Cicchiti ed il povero Ferrante l'artefice della promozione in A1 della società poirinese. Non ci sono più invece l'estroso ma poco affidabile Roberto Giontella, più attratto dal calcetto che dai tavoli [illegible] ping-pong, lo jugoslavo Sinisa Marinac, che Grinza vorrebbe sistemare in A2 o B1, e il marchigiano Renato Apolloni, neoallenatore della Nazionale femminile.

Il terzetto del Mobili Grinza Poirino è in grado di puntare [illegible] un piazzamento di prestigio alle spalle delle primissime [illegible] lontano dalla zona retrocessione (le ultime due). Il cinese Liang, che torna nel Grinza dopo una felicissima stagione in A2 nel Cus Torino, e l'alessandrino Pero garantiscono spettacolo e punti. Pero è la grande novità per la prossima stagione: 26 anni, ha cominciato [illegible] giocare a tennistavolo [illegible] 10 anni. Ha collezionato oltre cento presenze in Nazionale giocando tre Mondiali ed altrettanti Europei; ha vinto due titoli di doppio nei Giochi del Mediterraneo ed altrettanti in campo nazionale. Nello scorso campionato ha difeso i colori del 3T Oleggio, ma la sua [illegible] è stata una stagione brillante.

Renato Botto

[illegible] FLASH

Pallavolo: la Sa.Fa. pronta per la [illegible]

Parecchie novità nella Sa.Fa. Libertas che nella prossima stagione pallavolistica parteciperà con le [illegible] due formazioni maggiori alla serie B2 nazionale. Il team femminile, allenato da Riccardo Vittone, sarà sponsorizzato dalla Silver, catena torinese [illegible] autolavaggi. La squadra maschile [illegible] sarà più diretta da Sandro Bussi: al [illegible] posto la dirigenza rossoblù ha scelto Maurizio Sussetto (nelle ultime due stagioni all'Arti e Mestieri) che fa così ritorno sulla panchina del club di via Rosolino Pilo. Della «rosa» dei giocatori [illegible] fa più parte [illegible] regista Bonaspetti, mentre rientra Panerati e resta il richiestissimo «gioiello» Oglino.

Podismo: [illegible] in montagna

Domenica ricca di competizioni per gli appassionati della corsa [illegible] montagna. A Bussole[illegible] è in programma il «Giro del Villano», organizzato dalla locale società podistica (percorso di 14 chilometri con dislivello di 1150 metri); a Tavagna[illegible] si corre la «Marcia alpina ai Piani» dell'Atletica Monterosa (chilometri 8; 1076 metri di dislivello), mentre a Santa Margherita il Gasm Torre Pellice propone il «Trofeo Amici di Santa Margherita» con per[illegible] dagli 8 ai 12 chilometri [illegible] dislivelli dal 600 al 700 metri a seconda delle categorie dei concorrenti.

Bocce: Walter Bonino [illegible] Mondiali Allievi

Walter Bonino, 17 anni, in forza al Veloce Club Pinerolo, è uno dei quattro atleti selezionati dai tecnici Righetti [illegible] Rosati e impegnati in questi giorni nella seconda edizione del campionato del mondo Allievi, [illegible] Casablanca, in Marocco. Fu Piero Paletto, ct della Nazionale seniores, quando ancora aveva [illegible] responsabilità della selezione giovanile, a scoprire [illegible] talento di Bonino. Dice [illegible] pinerolese: «In prospettiva può diventare il numero [illegible] del tiro progressivo: è rapido, potente e, nonostante la giovane età, già dotato di ottima tecnica boccistica».

A Casablanca sono in palio il titolo di squadra e i titoli di ti[illegible] di precisione e di tiro progressivo. Nell'avventura afri[illegible] Bonino ha al suo fianco Devis Pautassi della Racconigese, Fabio Bellafronte dell'Ardita Juventus Genova [illegible] Simone Nari della Ferrania 3M: questi ultimi due [illegible] gli attuali campioni del mondo in carica.

HOCKEY PRATO

«Youth Trophy» femminile [illegible] Sestriere, oggi la finale Spagna-Francia

Le [illegible] si salvano ai rigori

Un insolito spareggio apre le porte al 3° posto

Spagna-Francia è la finale annunciata della prima edizione dello «Youth Trophy» di hockey [illegible] prato femminile che si concluderà oggi a Sestriere. Tra [illegible] sei squadre iscritte alla rassegna continentale riservata a rappresentative nazionali Under 21 sono emerse le due compagini favorite: la Spagna ha dominato [illegible] girone A battendo [illegible] doppio 4-1 Galles e Italia; la Francia ha vinto la poule B, superando per 1-0 la Cecoslovacchia e successivamente per 2-0 la Scozia.

L'Italia giocherà la finale di consolazione per il terzo posto dopo una giornata che l'ha vista dapprima accarezzare il sogno della finalissima e poi rischiare addirittura la condanna alla finale delle ultime.

Le azzurrine allenate dal cagliaritano Roberto Carta avevano iniziato venerdì lo «Youth Trophy» pareggiando 1-1 con il Galles una partita quasi stregata: dopo aver sciupato parecchie occasioni, l'Italia si era fatta infilare in contropiede a metà del secondo tempo e solo a due minuti dal termine un corner [illegible] realizzato dalla romana Rodo aveva ristabilito la parità. Ieri contro le fortissime spagnole (una squadra che punta al podio negli Europei under 21 del '92 e che fornirà almeno tre atlete alla Nazionale maggiore che disputerà le Olimpiadi di Barcellona), l'Italia ha retto bene per tutto il primo tempo, coltivando speranze e restando in vantaggio per una manciata di minuti nella parte finale della frazione.

Un black-out a inizio ripresa (1-3) costringeva l'Italia a un disperato forcing che apriva larghi varchi alle manovre delle avversarie. A pochi secondi dal termine giungeva [illegible] beffa dell'1-4, un risultato che faceva precipitare le ragazze [illegible] Carta all'ultimo posto del girone, in perfetta parità [illegible] punti e [illegible] differenza-reti con il Galles, e che richiedeva quindi l'insolita soluzione di [illegible] serie [illegible] rigori [illegible] spareggio tra le due squadre.

Il tempo necessario alle gallesi (che avevano assistito ad Italia-Spagna da bordo campo facendo un gran tifo per le iberiche) per recuperare le magliette da gara nel vicino albergo e si cominciava con i tiri dal dischetto. Le prodezze della bravissima Elena Farinasso, diciannovenne portiere della Lo[illegible] Bra, confezionavano il 2-1 finale che promuoveva l'Italia al match per il terzo posto contro la Cecoslovacchia.

Programma delle finali odierne: ore 9, Scozia-Galles (quinto e sesto posto); [illegible] 10,45, Italia-Cecoslovacchia (terzo e quarto posto); ore 12,30, Spagna-Francia (primo e secondo posto).

Roberto Condio

[illegible]

Un piemontese fra i convocati che in agosto gareggeranno in Belgio

[illegible] Mauro alla Nazionale

E' Giaccaglia, uomo di punta del gruppo Tama

SAN MAURO. Entusiasmo tra i sostenitori del gruppo pattinatori Tama San Mauro per la convocazione in Nazionale di Simone Giaccaglia, che con la casacca sanmaurese ha vinto il titolo tricolore su strada nell'88. Giaccaglia, [illegible] piemontese tra i 12 azzurri convocati, parteciperà dall'8 al 14 agosto alla gara [illegible] corsi per allievi nell'ambito del meeting internazionale di Zandvoort, in Belgio.

Lo stato di forma dell'atleta sanmaurese è ottimo: domenica scorsa ha infatti trionfato all'ottavo trofeo «Città di Garessio», nel Cuneese. «Quest'anno Simone ha collezionato [illegible] successo dopo l'altro e [illegible] convocazione in Nazionale non [illegible] prende. Ora andiamo in Belgio per vincere», commenta fiduciosa la presidente del gruppo, Donata Bogliani. Completano [illegible] quadro della spedizione italiana a Zandvoort Michela Colombo, Stefania Mazzotta [illegible] Marcello Mipiggio (Lombardia); Valentina Deppieri e Alessio Sarto (Veneto); Maria Rita Gamboni e Alessandro Masala Tola (Sardegna); Simona Pastorino (Liguria); Simona Pogliani (Emilia); Ernesto Casiglia (Sicilia) e Emanuele Rega (Puglia).

Simone Giaccaglia non è l'u[illegible] «gioiello» [illegible] vivaio sanmaurese. Nella categoria senior, Sergio Salino, dopo il servizio militare, ha ripreso a correre [illegible] a vincere. Domenica scorsa ha primeggiato [illegible] una tra le più dure corse [illegible] tappe che si tengono in Italia: [illegible] 23° Giro internazionale «Dei cinque campanili», che parte dalla Certosa di Carignano, [illegible] Milano, e giunge dopo sette tappe [illegible] 150 chilometri di corsa [illegible] Castellanza. Sergio Salino ha sorprendentemente battuto [illegible] campioni francesi, i parigini Olivier Babonneau e Philippe Boulard, alla vigilia dati per favoriti.

Spiega Donata Bogliani: «Per tradizione il vincitore del Giro [illegible] Cinque Campanili acquisisce il diritto [illegible] un posto in Nazionale. Nei prossimi impegni dei pattinatori azzurri senior, quindi, il gruppo Tama San Mauro ed il Piemonte potranno vedere all'opera Sergio Salino».

Anche nel settore femminile, il gruppo [illegible] ha presentato quest'anno delle rivelazioni: Simona Tudone, nella categoria giovanissimi, [illegible] Elisabetto Fora, nelle esordienti, sono giunte rispettivamente sesta e decima [illegible] recente Gran Premio giovani di San Benedetto del Tronto. «Non mancano i campioni, ma gli impianti dove poterci allenare — conclude la presidente Bogliani —. In Piemonte esiste soltanto una pista, a Saluzzo. Noi da anni siamo costretti ad allenarci in una piazza».

[illegible] Dutto

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): 10-12,30; 17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). : martedì, giovedì, sabato, domenica, 9-14; merc. e : ore 14,30-19,30, lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio e sab. ore 8-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 8-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 8-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro. I percorsi del design». Fino 22/7.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.

Egido (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15; da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 16-18; domenica 9-13 e 16-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Don Bo (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (p. Castello, t. 53.44.79): «Da Leonardo a Rembrandt». Or.: mar., mer., ven., dom. 10-20; gio. e sab. 10-23. Chiuso lunedì.

Soc. Promotrice - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli Anni in Piemonte». Orario: 10-12,30; 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 ag.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-19,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Parco Michelotti (c. Casale 50, tel. 812.2868): «Hic sunt leones». : mar., ven., 16-21; sab. domen. 9-21; . Fino al 5/8.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t. 839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

VIZI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.58.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	
Vigili urbani	25091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

MEDICI

medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto co, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ordin. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Asldo	54.04.63
Asir	958.93.31
Al	619.18.20
Aldassoro	83.01.56
Asldo	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aldai	50.28.96 - 54.39.48 - 54.74.24
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Bm	248.41.52
Piccolo serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare	75.14.73 - 749.24.34 - 749.85.27

Mauriziano	
San Luigi Gonzaga	90.261
	6568
Amedeo di Savoia	35.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico	
Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
	65.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.981
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. Giovanni Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

Boniscontro, corso Vittorio Emanuele 66 538.271

Servizio dalle 19,30-22,30

Alberosa, v. R. Romoli 51

FARMACIE

Boniscontro, corso Vittorio Emanuele 66

Calandra, via Crescentino 34

Comun. n. 7, c. Trapani 150

Comun. n. 11, via Lanzo 98

Comunale n. 12, corso Vercelli 236

Comunale n. 17, c.so Vittorio Emanuele 182-bis/184

Com. n. 26, v. Teodoreto 7

Comunale n. 30, corso Cosenza 39

Della Rocca, v. D. Rocca ang. v. Dei Mille

Ducato, via Barletta

Ferrando, corso Regina Margherita 66/bis

Gualdi, c. U. Sovietica 65

Lucento, v. V. Carrera 88

Lucento, Oglianico ang. via Pianezza

Monge, via Livorno 2

Muratore, via Garibaldi 14

Ormezzano, via Genova 64

San Francesco de Paola, via S. F. da Paola 10

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico	31.53.131
Stranieri accoglienza Ciscat, v. Parini 7	53.39.62
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	521.37.70
Alcolisti anonimi Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 18-19)	32.58.90
Informagay	43.85.000
Amnesty International, v. Valgioie 10	741.27.02
Gruppo Abele	839.54.42

Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.01.74.

Anapace (associazione nazionale per ammalati Cancro). 438.03.52

MUNICIPIO

Municipio 57651

Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66

Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66. Inform. sulle certificazione e sui docum. d'identità: 5765.5104-5765.5105

Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.06.53 - 51.27.80

(24 24): c. Vigevano 14, 200.000; c. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Raiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vestrorio 94, 26.60.00; c. Gottardo 109, 200.000

Percorribilità strade 194

Autostrade Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta 600.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.51.80

Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; str. Druento 49 21.80.12

Ufficio guasti semafori:

TAXI Central 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lun.-sab., 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27

Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.352 (dalle 6 alle 24)

Biglietteria, 5778.372

Terminal, corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, 44.22.66.

Milano-Linate 02-74.85.22.00

Malpensa 02-74.85.22.00

Genova 010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova 51.75.51

Porta Susa 53.65.13

GUASTI

GAS

Italgas, usi civili; 88.23.24 centralino 23.951

Snam metanodotti, usi industriali; 26.44.15.

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

ELETTRICITA'

Enel: 57.75

Aem: 741.31.31

Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera

Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 15; Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto c. Ferrucci 58; v. Nizza

Apt, Azienda promozione turistica città Torino, Cin. 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. G. 220; **Esso**, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **OS** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
- 14 — **San Francisco**
- 15 — **The bold ones**, telefilm
- 16 — **Il letto**, film
- 16 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
- 19 — **Romplior**, rubrica
- 19,10 **Tre gendarmi a New York**, telefilm
- 20,30 **Il Marsigliese**, film
- 22 — **The bold ones**, telefilm
- 23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
- 23,30 **Romplior**, rubrica
- 23,40 **Angoscia**, telefilm
- 0,10 **Il pirata barbanera**, film
- 1,30 **I samurai senza padrone**, telefilm

Videogruppo
- 9 — **L'uomo ragno**, cartoni
- 13 — **Piemonte in piazza**, spettacolo
- 17,30 **L'ombra della terra**, film tavola
- 20,30 **Lunga vita ai fantasmi**, film
- 22,30 **Taxi**, telefilm
- 24 — **Il domestico**, film

Telesubalpina
- 14,20 **La mascotte**, film
- 16 — **Truck Driver**, telefilm
- 17 — **Tutta una vita**, telefilm
- 18 — **Un impossibile**, film
- 19,30 **Settegiorni**, settimanale d'informazione
- 20 — **Dick Turpin**, telefilm
- 20,30 **Senso di colpa**, film
- 22,30 **Occhi di giada**, film

Telestar
- 18,30 **Allegri passeguai**, film
- 18,30 **M.A.S.H.**, telefilm
- 19 — **Naufraghi**, telefilm
- 19,30 **I Ryan**, telefilm
- 20,30 **Tam tam Mayumbe**, film
- 22,30 **Naufragi**, telefilm
- — **Excelsior**
- 24 — **Meglio in due**, telefilm

Rete 7 Piemonte
- 13 — **M.A.S.H.**, telefilm
- 13,50 **Informa 7 giorni**, notiziario
- 14 — **Cartoni junior**
- 18 — **Programma per ragazzi**
- 19 — **Informa 7 giorni**, notiziario
- 19,30 **M.A.S.H.**, telefilm
- 20,20 **Grande slalom per una regina**, film di George Englund con Joan Claude Killy, Vittorio De Sica
- 22,30 **M.A.S.H.**, telefilm
- 23,45 **Informa 7 giorni**, notiziario
- 1 — **è peccato**, film

Teletime
- 15 — **Concerto Corale**
- 17,30 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
- 19,40 **Charlotte**, cartoni
- 20,20 **TG Val Susa**
- 21 — **Romagna mia**
- 23,10 **Innamorarsi**, telenovela

Teles
- 8 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
- 9 — **Arthur re dei britanni**, telefilm
- 10 — **The Collaborators**, telefilm
- 11,30 **Arthur re dei britanni**, telefilm
- 12,30 **Avventure nello spazio**, cartoni animati
- 19 — **I protagonisti della vita piemontese**
- 1,30 **Arthur re dei britanni**, telefilm

Quarta Rete Tv
- 14,45 **Capitan Nice**, telefilm
- 15,30 **American catch**
- 16,30
- 20 — **Collaboratore**, telefilm
- 21 — **Gengis Khan**, miniserie
- 22 — **Capitan Nice**, telefilm
- 22,45
- 24 — **Supersexy**
- 0,15 **Supersexy**
- 0,45 **Film**

Canavese
- 15,15 **Il riscatto degli indiani**, film
- 17 — **Musicale**
- 18,30 **Cartoni**
- 19 — **June Allison show**, telefilm
- 19,30 **Musicale**
- 20 — **L'ora di Hunter**, telefilm
- 20,30 **Contrabbando a Shangay**, film
- 22,45 **Le auto della settimana**

Telecity
- 7 — **La terra dei giganti**, telefilm
- 8 — **banda dei sette**, telefilm
- 9 — **Dottori con le ali**, telefilm
- 10 — **La squadriglia pecore nere**, telefilm
- 11,10 **Film**
- 13,30 **Operazione Uranio**
- 15,30 **La terra dei giganti**, telefilm

Videouno
- 16 — **Film**
- 17,50 **New Scotland Yard**, telefilm
- 18,40 **Telenciclopedia**, rubrica
- 19 — animali
- **Cheyenne il figlio del serpente**, film
- 22 — **Wanted**, telefilm
- 24 — **Wanted**, telefilm

Telesettimo
- 17 — delle vergini dormienti,
- 18,30 **Natura selvaggia**, telefilm
- 19 — **Misteri dello spazio**, documentario
- 19,40 **Brigata tigre**, telefilm
- 20,30 **Film**
- 22 — **Beverly Hills**, telefilm
- 22,30 **Che donne ragazzi**, film

Quinta Rete
- 13 — **Il pilota del Danubio**, film
- 17 — **Don Chisciotte**, cartoni
- 17,30 **L'invincibile Shogun**, animati
- 18,30 **Giramondo**, documentario
- 20 — **Chisciotte**, cartoni
- 20,30 **Allarme nel delta**, film
- 24 — **Cime tempestose**, film

- 16 — **La parata dell'impossibile**, film
- 18 — **collaboratore**, telefilm
- 19 — **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
- 20,30 **Rapsodia**, sceneggiato
- 23 — **tra le gocce di pioggia**, film
- 1 — **Rapsodia**, sceneggiato

Telecupole
- 9,30 **Il prigioniero di Amsterdam**, film
- 12 — **Tigi 7**, attualità
- 12,30 **Italia cinquestelle**, rubrica
- 13 — **Canta Piemonte. Festival della canzone in Piemonte**, spettacolo
- 17,40 **La signora in rosa**, telenovela
- 20,30 **Irma la dolce**, commedia musicale
- 22 — **Elemento D**, sceneggiato
- 24 — **Film**

Erreuno tv
- 16,50 **Remake**
- 18,20 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
- 18,45 **La parola al signore**
- 19 — **Speciali**
- 19,45 **Telegiornale**
- 20,15 **Le indagini dell'ispettore Morse**, telefilm
- 22 — **Dossier ecologia**
- 22,30 **Tg sera**
- 22,40 **Domenica sportiva**
- 23,15 **Concerto**
- 23,45 **Teletext notte**

Rete 3
- 18,40 **I Supercartoni**, cartoni animati
- 19,20 **Lassie**, telefilm
- 20,10 **I Supercartoni**, cartoni
- 20,45 **Speciale fantascienza**, documentario
- 21,45 **schiava Isaura**, telenovela
- 23,25 **Piemonte e stelle**
- 1,40 **Boys and girls**, telefilm

Tieffe Network
- 17,15 **Shopping and cartoons**
- 18 — **Vivere pericolosamente**, telefilm
- 19 — **Oltre la notizia**
- 20 — **Supercartoni**
- 20,30 **Sport: rivediamoli**
- 21,30 **Documenti...**
- 22,15 **Oltre la notizia**
- 23 — **Lassie**, telefilm
- 24 — **Scacco matto**, telefilm

Prima Antenna
- 14,30 **Notorius, l'amante perduta**, film
- 17,30 **Uomo tigre**, cartoni
- 18 — **Il magnifico avventuriero**, film di Stuart Heisler con Gary Cooper, Loretta Young
- 20,30 **Le spie**, telefilm
- 21,10 **Wayne & Shuster show**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE ANDIAMO

di Rocco Moliterni

L'amico di Wenders

In Sala 3 al Massimo, in via Montebello 8, per «Lo schermo scuro - rassegna film in cartellone «L'amico americano» di Wim Wenders Bruno Ganz e Samuel Fuller, alle 17, alle 20,10 e alle 22,30. Informazioni all'87.10.48.

Mater e Cassandra

La giornata finale del Festival di Chieri ha in cartellone alle 14,30 a Villa Brea una conferenza dibattito sulla «Cosmogonia degli Gnawa» con Viviana Paques. In serata, alle 20, la compagnia Settimo Voltaire mette in scena, nella Sala San Filippo, «Stabat Mater», un progetto collettivo della compagnia, con Laura Curino, Mariella Fabbris, Lucilla Giagnoni, Luca Riggio. Lo spettacolo, che si inserisce nel progetto «Dura madre mediterranea» prende spunto dal mondo di Gabriele Garcia Márquez. Ne è protagonista un Colonnello. O meglio «"Stabat Mater" - come spiega la compagnia - è il ricordo della prima moglie del Colonnello, Benedetta: le tre figlie, Demetra, Fosca e Gaia ne raccontano la vita e la morte, rivelando il ruolo di fondatrice della stirpe». Seguirà alle 22, sempre del Settimo Voltaire «Cassandra», studio dal romanzo di Christa Wolf. Chiude la replica di «Special» della compagnia olandese «Dogtroep». Informazioni: 947.14.30

CINESTATE

Pacino Caine

Il cartellone del all'aperto propone questa sera, alle 22, all'Arena Metropolis al Valentino «Seduzione pericolosa» di Harold Becker. Ne è protagonista Al Pacino, nei panni di poliziotto che si innamora, nel di un'indagine di donna sospettata d'omicidio (lei è la bellissima Ellen Barkin, nuovo sex symbol americano). A dare titolo originale («Sea of love») al film è la canzone che accompagna gli omicidi. Harold Becker aveva già diretto «Cocaina», dove c'era un'altra «nuova» bellezza d'Oltreoceano, Sean Young. Lunedì, alle 22, l'Arena Metropolis, proporrà invece «Le ragazze della terra sono facili» di Julien Temple. L'ingresso costa mila.

Nel Cortile del Rettorato, in via Po 17, oggi è in programma, alle 22, «Un pesce di nome Wanda», di Charles Crichton, interpretato tra gli altri da Jamie Lee Curtis. Storia di una sgangherata banda di malfattori, occasione per un'ironica divagazione sui rapporti tra inglesi e americani. Domani al Rettorato, si vedrà invece «Senza indizio» di Thom Eberhardt con Michael Caine e Ben Kingsley.

L'altra e Free Style

Oggi a Palazzo-Piozzo, in via Gallo 2, a Rivoli peer la rassegna «Questa sera Palazzo», alle 21,30, il gruppo «Magister Ludi» presenta la performance «L'altra» di Vincenzo Amato e Walter Miceli, con Gabriella Dario, Raffaella Joannes e Claudio Zanotto Contino. La gia è di Vincenzo Amato. «Lo spettacolo - spiega la compagnia - vede impegnati tre attori una partita a strano "gioco dell'oca", o forse sarebbe meglio chiamarlo "il gioco dell'altra". I pochi testi presenti non sono altro che il risultato del continuo prosciugamento operato a partire dal racconto di Cortazar e dalla successiva draminatizzazione di Walter Miceli». Lunedì sera, invece l'E- Danza Cubat proporrà due coreografie di Ena Naranjo «Free Style» e «Grande tarantella». Tel. 958.66.72.

Al Rolling in corso Tazzoli c'è anche il «trimundio»

Il tempio dello skate

Nuove rampe e minipendio

S'è inaugurato un «parco-tavole», strutture per gli amanti dello skate che si va ad affiancare alle altre attrazioni offerte, ormai da dieci anni, dal «Rolling» corso Tazzoli (angolo via Sanremo), lo spazio-giochi che comincia a vivere i primi caldi, sciolto il ghiaccio della pista da pattinaggio. L'iniziativa, inserita nel programma delle «Sere d'estate» e organizzata in collaborazione l'assessorato allo Sport, è stata tenuta a battesimo dall'assessore Matteoli e dai campioni del Ferrero Skate Boarding Club del Valentino.

Gli atleti torinesi della tavola a quattro ruote (fra i migliori in campo internazionale) hanno sperimentato le due rampe «half pipe a spina» (pedane inclinate di 5 metri per 22) e il minipendio 11x5: un totale di 500 metri quadri di veloci percorsi metallici formati da superfici concave equivalenti, in sezione, alla quarta parte dell'interno di un tubo (in inglese, appunto, pipe).

Sulle giunzioni superiori (spine), a due metri dal suolo, gli skater hanno dato dimostrazione del cosiddetto coping, una sorta di slittamento ottenuto con la tavola, che lascia libere le ruote (i pionieri californiani dello skate-board hanno iniziato a praticarlo sui binari ferroviari).

C'è anche un'area per lo street-style artificiale, la specialità che si di attrezzi che simulano gradini, piani inclinati, panchine e altri ostacoli che, di solito, si incontrano per strada.

le attrazioni del «Rolling» non finiscono qui. Il parco-divertimenti propone ancora 18 percorsi per la pratica del mini-golf, 30 tavoli ping-pong, pista per il pattinaggio a rotelle (da quest'anno condiviso con gli skatisti «terrestri»). E ancora, spassosi tappeti elastici, la «swimming pool balls», piscina riempita da mila palline colorate in morbido pvc che, a mo' d'acqua, seguono i movimenti del corpo. Il «trimundio», marchingegno realizzato progetto Nasa, per lo studio della percezione movimento in assenza gravità, è l'ultimo numero di richiamo. Bloccati all'interno dei suoi tre cerchi concentrici mobili, oltre a fare ginnastica, si provano sensazioni «lunari».

Il «Rolling» resterà aperto anche in agosto, tutti i giorni (orario: 15-18, 20,30-23). Per le acrobazie sullo skate è obbligatorio indossare l'equipaggiamento di sicurezza (casco, gomitiere, ginocchiere), che può essere affittato insieme con l'attrezzo. Ingresso: mila, ridotti mila; con il noleggio: 12 mila gli interi, 6 mila i ridotti. Le altre attrazioni da un minimo di 3 mila lire a un massimo di 8 mila. Informazioni allo 011/39.60.47.

Nello skate-board gli atleti torinesi sono tra i migliori del mondo

Giulia Padulo

Inizia stasera

Cinestate a Torre Pellice

Il Cinema Trento di Torre Pellice ospita sino a fine agosto la rassegna dal titolo «Cinestate '90». In cartellone, film apparsi con successo nelle sale durante l'anno. Proiezioni alle 20 e alle 22,10. Il biglietto d'ingresso co- mila lire.

Stasera in calendario «Senti chi parla» di Amy Heckerling, film dominatore degli incassi negli ultimi mesi. Si narra di Mollie che, abbandonata dall'uomo cui è innamorata, si mette alla ricerca di un padre per il suo bambino Mikey. Nella vita, entra il taxista James. Lei Kristie Alley (Sulle tracce dell'assassino, Roba da matti), lui il «risorto» John Travolta. Altri interpreti: George Segal e Olympia Dukakis. La italiana del piccolo Mikey di Paolo Villaggio.

Giovedì 26, appuntamento settimanale il lungometraggio a cartoni animati; alle 20,30, è atteso «Oliver & Company», l'opera prima di George Scribner prodotta dalla Walt Disney. La sera successiva, venerdì 27, è in programma la commedia «Non siamo angeli» dell'irlandese Neil Jordan con l'inedita coppia formata da Robert De Niro e Sean Penn. I due impersonano detenuti in fuga da un carcere ai confini del Canada, scambiati per famosi teologi e accolti in un monastero di frontiera. «Nuovo Cinema Paradiso» di Tornatore è il film di sabato 28. Domenica replica di «Non siamo angeli». [d. ca.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

L'arrivederci «Giugno in cascina»

La rassegna musica popolare «Giugno in cascina», alla cascina Giajone (via Guido Reni 114, ore 21) congeda stasera con i concerti Viulan, di Elena Ledda e degli africani Nassara.

I Viulan sono gruppo emiliano, che ricordiamo simpatici compagni Francesco Guccini in serate musicali ed enologiche; i Nassara, invece, sono una band mista (italiani e africani) formata di recente a Torino dal percussionista camerunense Mbakop, che già abbiamo ascoltato alla Giajone fianco travolgente chitarrista e cantante Lapiro de Mbanga.

Ma il personaggio più noto e interessante è Elena Ledda, vocalist cagliaritana che parte dal folklore sardo per un affascinante viaggio fra suoni arabi e atmosfere jazzate. L'accompagna, in questo percorso musicale ricco di suggestioni, il gruppo strumentale Sonos.

Il biglietto costa 10 mila lire. La rassegna, giunta alla sesta edizione con successo e ancor migliori prospettive per il futuro, è organizzata dal Centro Cultura Popolare.

E a proposito di folk: qual- si fosse perso l'esibizione di Valerie Naranjo alla Giajone, potrà ascoltare l'etnomusicologa pellerossa, virtuosa della marimba, stasera al «Café Chantant» di piazza Solferino (ore 21,30, ingresso 3 mila lire). Domani sera, invece, al «Café Chantant» ci sarà la musica messicana dei Quetzal.

Benson ad Aosta ultima jazz

conclude stasera, all'Arena Croix Noire di Aosta (ore 21), il festival jazz organizzato dalla Regione autonoma. Dopo il jazz canonico di Tommy Flanagan e McCoy Tyner, stavolta ascolteremo contaminazioni fusion di George Benson, chitarrista abilissimo e geniale, purtroppo sovente ammaliato dalle sirene della musica commerciale. l'artista valido, vedremo che cosa deciderà di proporre al pubblico aostano.

Tornando a Torino, il pano- «live» si completa con il pianoforte di Raf Mancino alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18, ore 21,30) e il jazz di Ottavio Bonacci e Marina Zingarelli al ristorante «Da Ivo» (corso Novara 75).

E domani? Per «Rock Notes» al Palatenda dovremo attendere fino a martedì, quando arriveranno i Pogues e i Men Thy Couldn't Hang: infatti il concerto iniziale, annunciato per domani sera, è stato annullato per il forfait dei Beautyful South, secondo una bella tradi- alla quale gli «artisti» stranieri sembrano ormai affezionatissimi. Per il resto, jazz al bar Palatenda con Marco Testa, cabaret con Trilussa alla «Terrazza sul Po», piano bar con l'Eden Band al «Laghetto» di Italia '61.

Trash rock nel Boschetto

«Rockambiente», seconda puntata: il festival curato dalla Cooperativa Valdocco Boschetto del Sangone (Nichelino, via Pracavallo) propone oggi una no-stop musicale dalle 15 alle 23. Il tutto all'insegna del rock punk più duro, il cosiddetto trash, spazzatura. E «trash/i dal vento» è il titolo della giornata.

Il pomeriggio vedrà sul palco del Boschetto tre gruppi trash torinesi: i Confusione Mentale, i Thunder Machine e gli Extasi.

In serata, dalle 21, si esibiranno altre due band torinesi, gli X-Teria e i Braindamage, e i bolognesi Disciplinatha, tipi travolgenti come impatto sonoro e inquietanti per la provocatoria immagine «nostalgica» che hanno scelto: T-shirt con la scritta «Mo frego», dischi intitolati «Abbiamo pazientato anni, basta!» e copertinati con fotografie di balilla. Fascisti rock? Ma no: soltanto look. Purché se ne parli.

MANGIAR BENE

di Edoardo Ballone

Gita fuori porta

Il sirass accompagna i tortelli

A Casale Monferrato
Via Diego Garoglio 3
deg. 55 mila vini
Sulle mila alla carta (senza vini)
Chiuso mercoledì
Tel. 0142/70.295

I tortelli al sirass meritano un viaggio, direbbe con frase fatta qualche reporter di scontata scrittura. Resta la certezza, comunque, questo piatto definito estivo a La Torre di Casale Monferrato è proprio bell'incontro. Il sirass, per chi lo sa, è formaggio fresco proveniente dalle montagne cuneesi, una sorta di mascherpone ma più deciso nel sapore. Giuliana Grossi compila questo piatto in modo convincente tanto da fare assurgere a protagonisti locale i tortelli e il sirass. Ma ci sono altre cose da assaggiare. Come di prosciutto cotto verdure oppure il carpaccio d'anatra. Carpaccio è una voce relativamente nuova nel mondo gastronomico per definire carne cruda marinata nell'aceto. In genere questo modo di «cottura» spetta alla tenera di vitello: a voi allora scegliere fare la prova anche l'anatra.

Il locale monferrino è luogo di menù raffinati dove non si disdegna neppure il repertorio ittico. Di questi tempi ha successo il merluzzo tiepido vapore con salsa vergine (sul perché del «vergine» vi lascio sorpresa). I vini sono curati Remo Grossi e le etichette non deludono. Bere italiano ma che californiano, francese e ungherese (come il tokaj).

Nuove mode

Piacciono tre vini tranquilli

Nuova linea
di vini tranquilli
Sono tre
I loro nomi
Quando berli
Il perché un successo

Li chiamano i vini tranquilli. E in quest'epoca, dove a suggellare il successo è talvolta anche e principalmente una definizione azzeccata, «vino tranquillo» s'è subito inserito in convegni, in incontri conviviali e ristorante. I sommelier si sono impadroniti sostantivo e dell'aggettivo facendoli entrare di diritto nel loro talvolta misterioso glossarietto destinato al cliente.

Eccovi allora tre significativi esempi di vini cosiddetti tranquilli, ossia piacevoli al palato senza aggredirlo, leggeri, poco acidi e di facile sopportazione. Estivi più che invernali, di pubblico femminile più che maschile. Il Pinot Bianco è un vino da pesce che accompagna anche antipasti soft, freddi e caldi. C'è poi lo Chardonnay, profumato e asciutto. Ben si lega a risotti, pesce lesso e carni bianche. Infine, terzo fratello tranquillo è il Pinot Nero dal profu- austero e di una certa tannicità. A differenza dei primi due, questo Pinot è alquanto corposo e va bene per arrosti e formaggi decisamente stagionati.

Abbiamo citato Chardonnay. A proposito, avete notato quanto sta riscuotendo questo vino? Certo, esso è proprio buono ma ci sorge il dubbio che anche il nome «così francese» contribuisca a decretarlo «primo».

GLI APPUNTAMENTI

Ai Murazzi

Si conclude oggi alle 18 al centro sociale dei Murazzi del Po, in piazza Vittorio, la rassegna spettacoli, dibattiti, mostre e piatti tipici dal titolo «Torino a colori 3». Organizza il comitato Città Aperta (telefono 011/54.90.84). Ingresso libero.

TEL

Incontro con la corale

Domani, alle 17,30 nei locali in via San Pio V 12, incontro la corale Tel Mond di Tel Aviv, ospite del Comune nell'ambito degli scambi internazionali di cultura. Organizza la comunità ebraica. Ulteriori informazioni allo 011/65.85.85.

Corsa nei sacchi

Ultimo giorno a Piobesi Torinese per la festa patronale di Santa Maura. In programma: la nei sacchi (dalle 14), la gara ciclistica «passeggiando, pensando, pedalando», il bowling in piazza con palle e birilli di dimensioni «maxi», il gioco a squadre «spingi la palla». Organizza il folcloristico.

BIBLIOTECA

Chiusura della Reale

Chiusura estiva della Biblioteca Reale. Dal 6 agosto fino al 20 l'accesso alla prestigiosa sede sarà interdetto al pubblico per poter consentire le annuali operazioni di spolvero e di revisione dei volumi. Nei giorni di chiusura si potrà accedere ai cataloghi dalle ore 10 alle 11.

Al Circolo Artisti

Ultimo giorno oggi per visitare la personale dell'artista biellese Franco Costa allestita al circolo degli Artisti, in via Bogino 9. In esposizione, 90 opere dal periodo futurista alla fine degli Anni Settanta. Apertura al pubblico 10-12,30 e 15-19.

COMMEDIA

A Caselette

Serata festa a Caselette. Alle 21, in piazza Cajs, la compagnia teatrale «J'Arsivoli» mette in scena la commedia «Mariorna la Veja». Precede la rappresentazione la performance dell'illusionista Mister X.

Classica e Jazz

Si sono aperte le iscrizioni per i corsi dell'anno accademico 1990-1991 organizzati dall'Accademia di danza Ballet Studio Arabesque. Lezioni di danza classica, jazz e contemporanea. Si inizia il 24 settembre. Sede: via Giolitti 19/a. Informazioni più dettagliate, all'839.70.90.

IL SEGNO

Come espressione

Prosegue agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, la mostra dal titolo «Il segno come esp- Comprende opere di ve artisti: Anna Caruso, Maria Carla Chiosi, Rina D'Alessandro, Rosanna D'Orsi, Venere Gribaudo, Cinzia Ruffinengo, Franco Valsecchi, Tatiana Veremejenko. La rassegna conclude la stagione culturale del centro Kuliscioff. Aperta tutti i giorni (8-18), esclusa la domenica. Ingresso libero.

Mercatino delle pulci anche a Bardonecchia

In strada, alla ricerca del «c'era una volta»

Un'occasione per fare shopping al fresco, oltre quota mille. Per venire incontro alle numerose richieste degli espositori, anche la nona edizione del «Mercatino delle pulci» di Bardonecchia, avrà dedicate due domeniche. Gli appuntamenti, organizzati dal Comune del noto centro turistico in collaborazione con la locale Ascom, «coloriranno» rispettivamente, il luglio, piazza Fiera, nel Borgo Vecchio, l'originario nucleo urbano di case alpestri, introdotto dalla frequentatissima via Medail, e, il agosto, piazza Statuto, nel Borgo Nuovo, la residenziale più recente, sorta attorno alla ferrovia ricca di alberghi e «seconde case».

I commercianti (la maggior parte arriva da altre del Piemonte e dalla vicina Francia, ma ce ne sono di provenienti da diverse regioni della penisola) proporranno mercanzie che spaziano dai merletti e dalle lingerie della nonna ai monili anche preziosi in argento e oro, ai numerosissimi oggetti da collezione e alle «cose» del «c'era una volta», tanto più ricercate quanto più «inutili». In vendita anche oggetti di antiquariato e mobili.

La produzione artigiana del legno, per Bardonecchia una tradizione, è rappresentata dai lavori di intaglio eseguiti dagli allievi della Scuola Mélezet. Gli scultori in erba, inoltre, luglio al 4 agosto, daranno vita, per le strade principali della città al «Simposium internazionale di scultura in legno per giovani», il concorso che si alternerà da quest'anno con la tradizionale mostra delle opere dei maestri artigiani. Non sono da escludere scambi proficui fra venditore e cliente. L'orario del «Mercatino delle pulci» in entrambe le domeniche va dalle 8 alle 18. Informazioni allo 0122/96.865. [g. p.]

Una delle 4 squadre, gli «Alpigial», è di Lanzo

Un festival in piazza per cantare piemontese

E' in pieno svolgimento la 4ª edizione di «Piemonte in piazza», festival della canzone popolare che si ripropone come spettacolo itinerante nei luoghi più suggestivi di alcune cittadine piemontesi. Alla manifestazione canora «in diretta» si abbina la diffusione via etere (nella settimana successiva) curata da Videogruppo. Rispetto al programma «dal vivo», la trasmissione televisiva si arricchisce di uno spazio dedicato alle interviste ai personaggi più in vista e alle curiosità del luogo.

La gara si è iniziata lo scorso 14 luglio a Favria, ma ci sarà ancora la possibilità di seguirla in tv, martedì alle 20,30 e, ancora in replica, la domenica seguente, alle 13. Ieri la rassegna è stata ospitata a Cumiana.

torniamo alle canzoni; tra le oltre 130 pervenute, 32 state selezionate e ammesse al festival. Quattro le squadre, rappresentate da altrettante corali, con sei cantanti per gruppo: dalle Valli di Lanzo gli «Alpigial», gli «Amici» da Sommariva Perno (Cn), dalle Langhe i «Tre Castelli» e dal Roeri la «Voce del Roero».

Ecco il calendario delle serate: il 28 luglio a Bra (Cn) ai bordi delle piscine «Acqua & Company». Ad agosto, l'11 a Corneliano d'Alba (Cn), il 15 a Brossasco in val Varaita, il a Pratomorone (At). Il 1° settembre la rassegna prenderà posto nel giardino del palazzo comunale di Costigliole di Saluzzo mentre l'11 sarà a Pecetto, in frazione San Pietro. Finale nel parco castello di Racconigi il 15 del mese.

Tutti gli spettacoli avranno inizio 21 escluso quello di Ferragosto a Brossasco che sarà pomeridiano (alle ore 15).

Informazioni: Pentagramma Spettacoli al 315.15.98 e Videogruppo al 650.34.41. [e. d. s.]

RITROVI

CHALET: discoteca ore 15,30; 21.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e mimi per tutti con Edo Puma.
■ **PARC TERRAZZA ESTIVA:** si balla sotto le stelle in compagnia della luna ore 15,30 orchestra Mario Actis, grande successo.
IL GATTOPARDO ■ (ex Eden v. Rismondo 10 Torino): all'aperto grandiosa gara di ■ liscio 1° premio Y10 aperto luglio agosto. Tel. 898.8350.
LE ROI GIARDINO: ore 15,30 e 21 ballando ■ le ■.
NUOVO GARDEN: ore 15.30 pomeriggio di amicizia e cordialità con Marina e Franco e l'orchestra di Gino Romeo. Ore 21 ■ serata della riduzione nel fresco giardino estivo. Orch. Gino Romeo.
MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 68 - tel. 650.9589): Nino e Carmen. R. S.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): ore 22. Pomeriggio riposo.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): aperto a pranzo cena e pomeriggio danzante. Tel. (0121) 58.626 - 74.115
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.
TRILUSSA: Se magna fori porta. Pren. ■ 514 496 436 1468

GALLERIE E MUSEI

■ **ITALIANA PER IL** ■ (v. S. Tommaso 22/b): Casorati, Dali, Fontana, Warhol. Ore 10-12,30; 16-19. Domenica chiuso.
CIRCOLO ■ **ARTISTI** (v. Bogino 9): ■ antologica ■ pittore Franco Cosla fino al 23/7/90 orario 10-12,30/15-19, lunedì chiuso.

GALLERIA PRINCIPE EUGENIO: Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, v. Cavour 17 tel. 011 514.209 - orari lunedì/venerdì 15,30/19,30 sab. 10-12,30/15,30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: tel. 885.409. Estate 90. ■ (p. Carlo Felice 18): 1980-1990 ■ il proposito.

[illegible] scena a Collegno per «Riso di sera» lo spettacolo del comico milanese

Gioele Dix, il cabaret [illegible]

Un monologo, una canzone e mezz'ora di bis

Più di mille persone l'altra [illegible] a Collegno per Gioele Dix. Strette sulle seggioline, appollaiate sul circuito dell'arena all'aperto del Parco Dalla Chiesa che ospita la rassegna «Riso di sera», hanno aspettato pazientemente la comparsa del comi[illegible] milanese che [illegible] iniziato lo spettacolo [illegible] il ritardo di rito.

Un paravento, sedie, un tavolino tondo e quattro «inizi» reiterati ad arte per imbonire un pubblico già tutto dalla [illegible] Gioele Dix [illegible] incominciato [illegible] monologo come sempre. Con tutti gli «ehm», «insomma», «beh» di cui è solito infiorare la sua prosa per ostentare un'insicurezza che non ha. Anzi.

Mai celato in lui, l'incrollabile presunzione dei belli. E l'appunto che gli si fa è proprio questo, che non convince. Non [illegible]. Non arriva mai al [illegible]

Ma la gente non se [illegible] accorge, anche perché Dix, [illegible] sempre i comici, è simpatico. In più ha il blasone di [illegible] fatto la tivù, che [illegible] guasta. Così il pubblico, ancor prima che parli, ride, per gentilezza.

E Dix incomincia lo show, che in verità non [illegible] né originale né trascinante. Attinge al repertorio più «classico» del cabaret [illegible] tocca gli automobilisti, le zanzare, i Verdi, le autostrade, gli antifurto. E solo quando arriva ai bambini, e parla della figlia, si lascia un po' andare, diventa quasi serio, le dedica anche una canzone e si scopre che [illegible] una bellissima voce. Passa a parlare di sé, bambino mai cresciuto - «macché indiani dell'India! per me gli indiani sono [illegible] sempre i pelli[illegible] - [illegible] è [illegible] parte più [illegible] vincente dello spettacolo.

Sono ormai oltre le undici quando, [illegible] la frase del titolo - «Mai [illegible] stomaco vuoto» - sembra voler concludere lo spettacolo. Saluta più volte, poi fa l'errore di concedere un bis che nessuno ha richiesto. E riacchiappare [illegible] tensione adesso, diventa difficile: dopo un'ora e mezzo di monologo fatto [illegible] comicità «fredda», condotta tutta sul filo della logica. La platea, però, non lo abbandona.. «Bonazzo», gli urlano alcune ragazze per incoraggiarlo. Così, nonostante tutto, Dix chiude [illegible] bellezza quando [illegible] la mezzanotte. E [illegible] va a [illegible] abbastanza soddisfatti, con l'idea [illegible] aver concluso [illegible] maratona e di meritare il riposo. [cr. c.]

Gioele Dix a Collegno

Pezzi inediti presentati da due formazioni torinesi al Festival di Ginevra

«Tempi duri» [illegible] gli Ensemble

Tra le novità spicca quella di Giuseppe Gavazza

[illegible] c'è un'idea con cui l'occidentale di oggi [illegible] davvero solo [illegible] stento rapportarsi, essa è quella [illegible] virtualità; prova ne sia la [illegible] totale assenza, ad esempio, nei film di Almodóvar, regista che della condizione odierna [illegible] uno dei più impietosi, geniali e veritieri ritrattisti e cantori. Nella musica contemporanea l'idea di virtualità [illegible] concreta principalmente nella fissità sonora; [illegible] genere, ad essa si accompagna una ripetitività ritmica [illegible] ha più sovente dello stucchevole che dell'ossessivo. In un unico [illegible] sarebbero contenuti tutti i suoni; un'aggrovigliata [illegible] indistinta fascia ritmica sarebbe [illegible] distillato [illegible] lunghe operazioni combinatorie e [illegible] sovrapposizione tra [illegible]verse microfasce: sarà anche vero, [illegible] [illegible] certo, a sostegno di tesi siffatte, occorrono argomenti per lo meno convincenti, [illegible] comunque due requisiti fondamentali: un'autentica necessità di esp[illegible] e un innato senso delle dimensioni.

Ambedue queste componenti sono risultate assenti nel primo dei tre pezzi che i due Ensemble torinesi (Fffortissimo e Antidogma), ospiti del Festival di Ginevra, hanno presentato in prima esecuzione assoluta [illegible] occasione [illegible] loro ultimo concerto di quest'estate sulle rive del Lago Lemano. Luca Francesconi, l'autore, ha probabilmente avvertito tale drammatiche latitanze, dal momento che ha pensato d'intitolare «Tempi duri» la sua [illegible] creazione per tre chitarre elettriche e sintetizzatore. Pare sia intenzione del musicista milanese tornare a breve termin[illegible] queste partiture: i benefici saranno senza dubbio notevoli. A stesura pressoché ultimata, [illegible] invece parso bene [illegible] [illegible] Mauro Cardi espellere dai suoi righi, in quanto ritenuta [illegible] quel punto superflua, la microcellula-base [illegible] cui germinano i piccoli agglomerati [illegible]ri che [illegible] a formare il quadro [illegible] suo [illegible] lavoro per voce e piccola formazione cameristica, intitolato, appunto, «The Details of the Patterns. «Il silenzio che si rinnova», del torinese Giuseppe Gavazza, è parsa la migliore delle [illegible] novità presentate; trattasi di [illegible] originale rivisitazione dell'istituto formale del concerto grosso. Bravo Paolo Ferrara nel coordinamento delle tante, difficili operazioni. [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

«La ragazza di Rose Hill» di Alain Tanner al King Kong

«Sogni» di Akira Kurosawa in cartellone al cinema Adua 400

«Music Box-Prova d'accusa» con Jessica Lange all'Olimpia 2

PRIME VISIONI

[illegible]dua 200 — c. Giulio Cesare [illegible] — Tel. 85.65.21 — Tram 4 — Bus 50/51 — L. 8000/Alsca 6000
Paganini — *di e con Klaus Kinski [illegible] D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. [illegible]* — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' **Erotico** — Or.: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata)

Adua 400 — c. Giulio Cesare 87 — Tel. 85.65.21 — Tram 4 — Bus 50/51 — L. 8000/Alsca 6000
Sogni — *di Akira [illegible] con Akira Terao, Chischu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda [illegible] Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico** — Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,[illegible]. (Aria condizionata)

Capitol — via San Dalmazzo [illegible] — [illegible].54.06.05 — Tram 13 — Bus 55/58/58/72 — Ingresso 8000
Bersaglio sull'autostrada — *di Markus Ma[illegible] [illegible] Ernest Borgnine, Linda Blair, Stuart Whitman (Usa '89)* — Una bella ragazza è testimone di un feroce delitto e custode del segreto della cassetta [illegible] sicurezza dell'assassino. N. V. 1h 24' **Thriller** — Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,25

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Tram [illegible] — Bus 61 — Ingr. 8000/Alsca 6000
Il decalogo sette e [illegible] — *[illegible]. Kieslowski con A. Polony (Polonia [illegible]* — Una giovane porta via da [illegible] la sorellina che in realtà [illegible] sua figlia (7); dopo anni una donna ritrova una ragazza che credeva morta per causa [illegible] (8). N.V. 1h 50' **Drammatico** — Or: 16,10 18,20; 20,30; 22,30

Doria — via Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 — Tram 4/12/15 — [illegible] 8000
Lolita 2000 — *di Clyde Rocca con Petra Scharbach, V. Andersen, G. Teodori (It. '89)* — In una storia di pseudospionaggio una bella ragazza disinibita usa il sesso per raggirare gli uomini e arrivare nell'alta società. 1h 23' V. M. 18 **Comm. erotica** — Or.: 16,15; 17,50; 19,25; [illegible]; 22,30

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/56 — Ingr. [illegible]
Ho sposato un fantasma — *di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '89)* — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole e preconcetti si trova di fronte a [illegible] caso più matto [illegible] lui: dare l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' **Commedia** — Or.: 15; 17; 19; 21; 23. (Aria condizionata)

Eliseo Blu — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 8000
Romero — *di John Duigan [illegible] R. Julia, R. Jordan, [illegible]. Alicia (Usa [illegible]* — La storia di un mite religioso che [illegible] potè fare a meno di farsi assassinare per difendere la libertà del suo Salvador: monsignor Oscar Romero. [illegible]. V. 1h 43' **Drammatico** — [illegible].: 15; 16,55; [illegible], 20,50; 22,50. (Aria condizionata)

PRIME VISIONI

Eliseo Rosso — [illegible] Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 8000
Fa' la [illegible] giusta — *di e con S. Lee; con D. Aiello, [illegible]. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa [illegible]* — Brooklyn: neri e italo-[illegible]ricani vivono in apparente armonia. Ma un [illegible] giorno d'estate in una pizzeria la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' **Drammatico** — Or.: 19; 21; 23 (Aria condizionata)

Empire — p. Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.842 — Tram 13/15/16 — Bus 53/55/56/6[illegible] — Ingresso 8000
Non siamo angeli — *di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alla ricerca si travestono da preti. N. V. 1h 53' **C[illegible]** — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Faro — via Po 30 — Tel. 83.22.14 — Tram 13/15 — Bus 55/56/61 — [illegible] 8000
Incubo in corsia — *di B. Leonard con J. Slate, D. Gochauer, C. Lawson (Usa '89)* — Nei sotterranei di un ospedale psichiatrico un medico insospettabile sottopone a mostruosi esperimenti i malati lobotomizzati. V. M. 14 1h 38' **Thriller** — Ap.: 15,15. Film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 — Tel. 839.75.02 — Tram 13/15/16 — Bus 55/56/61 — Ingresso 8000
La [illegible] di Rose Hill — *di A. Tanner con M. Gaydu, J. P. Ecoffey (Svizzera/Francia '89)* — Una ragazza [illegible] colore sposa per corrispondenza un contadino vallese, ma giunta in Svizzera si innamora di un ragazzo del luogo. N.V. 1h 32' **Drammatico** — Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 — Tram 4/12/15 — Bus 58/58s/61 — Ingresso 8000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena [illegible] ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un [illegible]... N. V. 1h 40' **Commedia** — Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30

Nazionale 1 — [illegible] Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 8000
Senza esclusione [illegible] colpi — *di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89)* — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura** — Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata)

[illegible] 2 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 8000
California [illegible] — *di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90)* — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un ad[illegible] dà l[illegible] agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura** — Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. (Aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Bus 57/57s/58/5[illegible] — Ingresso 8000
Sepolti vivi — *[illegible]. Kikoine con R. Vaughan, D. Pleasence (Usa '89)* — La vita regolare [illegible] una scuola femminile è sconvolta dai misteri nascosti nei sotterranei. L'istituto è in realtà un ex manicomio come ben sa qualcuno... V. M. 14 1h 30' **Horror** — Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia [illegible] — via Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Bus 57/57s/58/58s — Ingresso 8000
[illegible] - Prova d'accusa — *[illegible] C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' **Drammatico** — Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata)

Romano — Galleria [illegible] — Tel. 51.01.45 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72s — Ingr. 8000
[illegible] Mahabharata (Poema indiano) — *di Peter [illegible] con Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89)* — Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 48' **Epico** — Or.: ap. 18,20. Film: 18,30 e 21,15

Vittoria — via Roma [illegible] — Tel. 51.17.89 — Tram 4/12/15 — Bus 34/58/58s/61 — Ingresso 8000
Sola [illegible] quella casa — *di Tibor Takacs con Jenny Right, Clyton Ronner (Usa '90)* — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante romanzo del terrore. Dalle pagine un mostro assassino si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' **Horror** — Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,30

Zeta — via Colleasca 12 — Tel. 749.29.07 — Tram 13/16 — Bus 71 — Ingresso 8000
Enrico V — *di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, [illegible]. Jacobi (G.B. '89)* — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' [illegible] — Or.: 20; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Nightmare 5 il mito — con R. Englund, L. [illegible], D. Hassel. [illegible].: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

A[illegible] Metrop. — To esposizioni (tel. 669.0786)
Seduzione pericolosa — di H. Becker. Ore 22

Nuovo Odeon — via Venalzio 8 (tel. 749.23.62)
[illegible] sole anche [illegible] notte — di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands e Nastassja Kinski. Or.: 16; 18, 20, 22,20

Selene [illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874 171)
Turista per ca[illegible] — di Lawrence Kasdan. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Drive-in — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 830.050)
Crimini e misfatti — di Woody Allen con Caroline Aaron, Alan Alda, Mia Farrow. Or.: 22-24

Cortile Rettorato — via Po 17 (tel. 839.7602)
Un pesce di nome [illegible] — di C. Crichton, con [illegible]. Kline, J. L. Curtis. [illegible]. Non vist. Ore [illegible]. Ingresso 5000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. [illegible]
Omaggio a Roberto Benigni — **Non ci resta che piangere** di e con Roberto Be[illegible], Massimo Troisi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Massimo Due — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. 6000
Hammer e dintorni — 16,30 **Frankenstein must be destroyed** (v. o.) [illegible] Fisher; ore 18,20 **Frankenstein and the monster from the hell** (v. o.) di Fisher; [illegible] 20,40 **Barbara il mostro di Londra** (v. it.) di Baker; ore 22,30 **The devil rides out** (v. o.) di Fisher.

Massimo Tre — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
Rassegna [illegible] noir — **L'amico americano** di Wim Wenders, da Patricia Highsmith, con Bruno Ganz, Dennis Hopper, Samuel Fuller (v. it.); ore 17-20,10-22,30

TEATRI

Erba — corso Moncalieri 241 — Tel. 696.55.47
Estate Gialla '90 [illegible] 16 **Trappola per topi** di A. Christie, con E. Giovine, [illegible]. Benedetto, M. [illegible]. Casorelli, M. Nosegno, [illegible]. De Rossi, M. [illegible], S. Fiorino, R. Scappin. Comp. [illegible] Giallo [illegible] Torino. Inf. e pren. a Moncalieri [illegible]1; tel. 696.5547. Ultimo g[illegible]

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. [illegible] — Bus 42/47/67
Nuovo - Vignaledanza 90 — Questa sera ore 21,30 **Balletto Argentino** con Julio Boc[illegible], Raffaele Paganini, Eleonora Cassano. Informazioni tel. 0142-923.431 / 011-669.0668.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 655.552 — Bus 42/47/67
Nuovo - La musica a Crea IX — Oggi ore 16 alla tenuta La Tenaglia **Duo Rosa/Nuti**, L. Rosa (flauto), B. Nuti (chitarra). Informazioni tel. 0142-923.431 / 011-669.0668.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9 — Tel. 785.803 — Bus 36/38/62/62s
Acqui [illegible] palcoscenico 1990 — VII Festival internazionale di danza Acqui Terme - piazza della Bollente. Ore 21,30 T[illegible] Danza El Corro diretto da Paolo Alliero P[illegible] Alta [illegible]. Inf. 011/4730.188 - 0144/57.251.

Villa [illegible] — strada provinciale Chieri-Pecetto 14 — [illegible]
Chierifestival 90 — Oggi [illegible] 10-13 co[illegible]gno internazionale **L'Europa teatrale del '93: Una scena fra l'Atlantico e il Pacifico.** Oggi ore 15 incontro con la compagnia Gnawa di Marrakech. Ingresso libero. Inf. tel. 942.8132 - 942.8138.

Cascina Giajone
Ore 20: per il VI Folkfestival di Torino: [illegible]ena Ledda & Sonos Nassara

[illegible] S. Carlo — via S. Agostino 1 — Chieri
Chierifestival 90 — Oggi [illegible] 23 Dogtroep (Olanda) presenta **Special**. [illegible] e pren. tel. 942.8132 - 942.8138.

Bosch. Sangone — via Pracavallo — Nichelino
Rassegna Rockambiente — Ore 15 [illegible] **mentale - Thunder - Machine - Exteal**. Ore 21 **X-Terie - Braindamage - Paul Chain**

Cortile Circ. 5 — [illegible] Stradella 192/d — Tel. [illegible]
Sere d'estate [illegible] — Per Torino Città di Torino Ass.to Cultura/Circ. 5 dal 24 al 27 luglio Assemblea Teatro in **Il [illegible] [illegible]la ragione soggettiva** [illegible] di Renzo Sicco. Inf. [illegible]. 771 02.25 - 741.31.27

Nuovo - Sala Off — C.so M. D'Azeglio 17 — Tel. 655.552
Nuovo-Spaz. mus. al Forte di Exilles II — Oggi ore 17,30 nel cortile del Cavaliere **Quartetto Ottoni Giovanni Gabrieli** Ercole Ceretta e Renato [illegible] (tromba), Corrado Colliard e Giuliano Rizzotto (tromboni). Inf. tel. 011-669.0668 / 655.552.

«Fa' la cosa giusta» con Spike Lee all'Eliseo Rosso

LUCI ROSSE

AU[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.293. Film erotico con Nadine Scantes, Geni[illegible] [illegible] Scene. Col. [illegible]. [illegible]. Ap. 14. Ult. 22,30.

[illegible]RCO [illegible]T c. P. Oddone [illegible], t. 484.521. **Moglie spregiudicata**, J. Storm, K. Nichols. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. **La calda Valerie**, con Valerie Bidis. Col. Viet. 18. No stop dalle 10, ult. spett. ore 24

[illegible] s. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Folli notti di piacere**, con Janis Gillis, Mina Hartley. Ap. ore 14,30 ultimo 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Calde voglie**, con Honey Wilder, Bunny Blue, Paul Thomas, Ron Jeremy. Col. viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tommaso 6, [illegible]. 650.54.70. **Supermoglie**, con Cathy Stewart, Dominique Trisson. Viet. [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. [illegible]. Margh. 123, t. 4[illegible]. 1ª vis. Film [illegible], con Tai Ya Rose, Bobby Astyr. Ap. 10 ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Sapori d'amore**, con Lynn Butler. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 5000.

[illegible] v. Nizza 170, t. 888.3817. [illegible] **erotico**, con Cristina Zeta, Tzeni Kondu. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. [illegible]. **Film erotico**, con Ilona Staller, Tracy Adams, Amber Lynn. Col. viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Un mercoledì da leoni

BARDONECCHIA
SABRINA: Willy signori e [illegible] da lontano

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Vittime di guerra

CHIERI
MARYLIN: chiuso per ferie
SPLEDOR: riposo

[illegible]
CINECITTA': Olivier & company.
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: Alterazione genetica
REGINA: Harry ti presento Sally.
NOTTI AL PARCO: Legami.
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: Tango & Cash.

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso per restauri

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: Lassù qualcuno è impazzito

[illegible]
[illegible]NG KONG CASTELLO: Tremors

[illegible]ONTANARO
VITTORIA: film erotico

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PINE[illegible]
HOLLYWOOD: Il ballo proibito
RITZ: Nuovo cinema Paradiso
ITALIA: Incubo in corsia

SESTRIERE
FRAITEVE: Music box prova d'accusa

SUSA
CENISIO: Non siamo angeli.

TORRE [illegible]LLICE
TRENTO: Senti chi parla

[illegible]
AMBRA: Incubo in corsia

Rocciatori australiani in Valle Orco alle prese con la mancanza di strutture turistiche

Che disastro scalare il Caporal

A Ceresole nessun campeggio

CERESOLE. Dall'Australia in Valle Orco per «arrampicare» sulle pareti strapiombanti del «Caporal» e del «Sergent», [illegible] porte vent'anni fa da Ugo Manera e Gian Piero Motti, i forti alpinisti torinesi che avevano aperto le prime vie in quelle che di [illegible] a poco sarebbe diventata una méta obbligata per gli appassionati dell'arrampicata estrema. Da Sydney, pochi giorni fa, [illegible] arrivato un gruppo di giovani rocciatori australiani: una settimana di arrampicata lungo le vie entrate ormai nella storia dell'alpinismo moderno [illegible] poi la partenza per i «Calanches» in Francia: «Un'esperienza irripetibile» hanno commen[illegible] soddisfatti i rocciatori australiani che hanno però dovuto fare i conti con l'assoluta mancanza di infrastrutture turistiche: «Pensavamo che intorno a queste pareti fossero nate iniziative destinate [illegible] chi viene ad arrampicare fin quassù: non abbiamo trovato neppure un campeggio organizzato. Un vero disastro». Di un campeggio organizzato, a Ceresole, si parla almeno da vent'anni. Dice Donato Circio, da poche settimane nuovo sindaco di Ceresole: «Un tempo doveva [illegible] il Comune a gestire direttamente un campeggio dotato di tutti i servizi: l'idea è tramontata, mentre hanno continuato [illegible] proliferare campeggi più o meno abusivi. Stiamo mettendo un po' d'ordine: abbiamo individuato alcune aree che [illegible] destinate esclusivamente ai campeggi. Dal prossimo anno, la situazio[illegible] dovrebbe migliorare». Aggiunge Franco Rolando, guida alpina e da pochi mesi membro del consiglio d'amministrazio[illegible] dell'Ente Parco del Gran Paradiso: «Le potenzialità turistiche di Ceresole sono tutte da scoprire e soprattutto da organizzare: dal Caporal alle bellezze del Parco e ancora alla possibilità del windsurf nel lago artificiale, le occasioni per un turismo diverso non mancano».

«Non tutti forse hanno capito quali potenzialità Ceresole possiede: - riprende il sindaco - le cose, a poco a poco, stanno cambiando. Servono anche ri[illegible] finanziarie che per un Comune di appena 160 abitanti arrivano con il contagocce».

I progetti [illegible] mancano: oltre alle nuove aree per i campeggi organizzati ed i pic-nic è prevista [illegible] realizzazione di [illegible] attracco per i windsurfisti. «Potrà essere realizzato solo nel '92 - spiegano in Comune -. Il lago resterà anc[illegible] per due anni senz'acqua per permettere i lavori di manutenzione alla diga». Per gli escursionisti c'è già una buona notizia: dalla prossima settimana inizieranno i lavori di ritracciatura dei sentieri. Dice l'assessore allo Sport Guido Bianchetti: «Nell'arco di [illegible] triennio risistemeremo anche la segnaletica, [illegible] minciando dai percorsi della Grande Traversata delle Alpi».

(g. n.)

GRAN PARADISO

Tre centri per il parco

NOASCA. La mancata approvazione del bilancio di previsione [illegible] Parco Nazionale del Gran Paradiso rischiava di bloccare per tutto l'estate l'attività dei «Centri-visitatori» di Noasca, Ceresole e Ronco. La situazione è stata sbloccata anche se la burocrazia ha rischiato [illegible] complicare le cose. L'Ente Parco ha infatti bandito una gara a licitazione privata per affidare la gestione dei tre centri: non sono però arrivate offerte. Si è quindi passati alla trattativa privata che ha permesso l'apertura dei «Centri». Quello di Noasca (storia geologica del Parco) resterà aperto tutti i giorni fino al 31 dicembre. Ceresole (storia dello stambecco) e Ronco (camoscio) funzioneranno fino alla fine di agosto [illegible] per le domeniche di settembre. Previsti mostre, diapositive, incontri. Al «Centro-visitatori» di Noasca [illegible] affidato di coordinamento fra i Centri [illegible] di organizzazione di gite guidate. Il telefono è lo (0124) 90070.

Dall'Australia a Ceresole per praticare il free-climbing. A sinistra, il [illegible] Circio e (sopra) la guida Rolando

Chianocco

Si schianta contro guard-rail

CHIANOCCO. Una giovane donna di Chianocco ha perso la vita l'altra notte in un incidente, alla estrema periferia [illegible] Rivoli.

La disgrazia è accaduta verso le due sulla tangenziale, in prossimità del casello di Brue[illegible]. La vittima si chiamava An[illegible] Aeridi, aveva 27 anni, abitava in via Vernetto [illegible] a Chianocco. Era alla guida della sua Renault 5 e stava viaggiando in direzione di Torino.

Per cause che sono in corso di accertamento, improvvisamente ha perso il controllo dell'auto che ha cominciato [illegible] sbandare. L'urto contro il guard-rail è stato violentissimo. La macchina ha strisciato per un centinaio di metri contro la struttura metallica, poi si è schiantata ed è stata nettamente tranciata in due parti.

L'allarme [illegible] stato dato da un automobilista di [illegible] che ha notato la Renault abbandonata sul ciglio della strada. Anna Aeridi [illegible] rimasta prigioniera tra le lamiere e, quando sul posto sono arrivate l'ambulanza e [illegible] pattuglia della polizia stradale, [illegible] già morta. Il [illegible] corpo [illegible] stato estratto dall'auto [illegible] fatica e portato all'obitorio.

Anna Aeridi, sposata da nove anni [illegible] Santo Princi, [illegible] figli, gestiva insieme con il marito e altri tre [illegible] un autogrill sulla statale [illegible] a Chianocco. Per il suo lavoro era molto conosciuta nel piccolo paese della Val Susa.

PROVINCIA**FLASH**

Grange di Front trebbiare come i nonni

Trebbiatura con macchine d'epoca oggi pomeriggio, alle 14,30, nel campo sportivo. Saranno esposti vecchi attrezzi agricoli e foto d'epoca.

Al Pian della [illegible] è giorno di «Sagra»

Tradizionale appuntamento con la «Sagra» oggi al Pian della Mussa. L'organizzazione è curata dai bersaglieri in congedo di Ciriè. Il ritrovo è alle 9,30. Previsto servizio pullman che partirà [illegible] San Maurizio alle 6,45.

Brandizzo, festa per San Giacomo

Hanno preso il via i festeggiamenti patronali in onore di san Giacomo, che si protrarranno fino a domenica 29 luglio. Tanti appuntamenti in programma con divertimenti [illegible] serate danzanti. In via Alba funzionerà [illegible] padiglione gastronomico.

S. [illegible] Canavese diapos[illegible]

L'alpinista Carlo Stratta presenta questa sera, ore 21, nel salo[illegible] della «Crota» in via Remmert, diapositive sulla [illegible] ultima spedizione in Alaska. L'appuntamento è organizzato dagli «Amici di San Maurizio».

Ivrea, in ospedale con lo «Yag laser»

Le Spille d'oro Olivetti hanno donato [illegible] reparto [illegible] oculistica dell'ospedale uno «Yag laser» che sarà utilizzato per interventi chirurgici sulla cataratta. Costo, 120 milioni.

Noasca, allargata [illegible] statale 460

Sono ripresi i lavori per l'allargamento di alcuni tornanti della statale 460 poco fuori l'abitato di Noasca in direzione di Ceresole dove si verificano rallentamenti alla circolazione.

Contro l'elettrodotto Moncenisio-Piossasco

I rappresentanti dei comuni di Piossasco, Cumiana, Giaveno, Coazze, Villarfocchiardo, San Didero, Bruzolo, Chianocco, Bussoleno, Mompantero, Novalesa, Moncenisio avranno domani alle 10 [illegible] incontro [illegible] il presidente del consiglio regionale dove ribadiranno [illegible] loro opposizione alla costruzione dell'elettrodotto Moncenisio-Piossasco. Qualche giorno fa una folta delegazione dei comuni interessati ha partecipato a una manifestazione in Francia.

Monteu da Po, [illegible] Pro loco

Si è costituita anche qui la Pro Loco. La neo-associazione è già al lavoro nell'organizzare un periodo di vacanza ad agosto, con campeggio in Valle di Lanzo per i giovani di Monteu.

Chivasso

«Lei [illegible] al posto di un'altra»

CHIVASSO. Dopo cinque anni di lavoro un'impiegata del Co[illegible] [illegible] Chivasso è stata sospesa in seguito ad una sentenza del Tar, che ha accolto il ricorso presentato da una collega, convinta di aver diritto a quel posto. E' Laura Poltronieri, 26 anni, frazione Castelrosso, sposata e madre di una bimba [illegible] 18 mesi. Per 5 anni e 3 mesi ha lavorato presso i servizi demografici e adesso, improvvisamente, è i[illegible] mezzo a una strada.

I fatti risalgono [illegible] 1983 quando l'amministrazione comunale bandì [illegible] concorso per due posti di segretaria ai servizi demografici, cui potevano partecipare esterni e personale già dipendente. Un centinaio di candidati, sei «interni».

Gli esami alla fine dell'84. La prima degli interni risultò Angela Iossa, degli esterni Maria Pia Cerutti: furono entrambe assunte. Poi si liberò un posto grazie a un pensionamento. L'amministrazione attinse dalla graduatoria e ad essere presa [illegible] [illegible] Poltronieri (esterna), che entrò con il sesto livello. Pare [illegible] che il posto toccasse alla Prade (interna) che presentò ricorso al Tar contro il Comune al fine di ottenere l'annullamento della delibera.

«Il secondo giorno di lavoro - racconta ora la Poltronieri - venni a conoscenza del ricorso [illegible] chiesi spiegazioni al sindaco di allora, [illegible] segretario Barone ed al vice Sgrignuoli. Mi dissero di stare tranquilla, di non preoccuparmi perché la cosa sarebbe morta lì e tutto si sarebbe sistemato». Aggiunge: «Nel frattempo, persi diverse occasioni di lavoro non potendo partecipare a concorsi: [illegible] sicura del posto che occupavo».

Il tempo passò, e la Poltronieri rimase allo sportello dello stato civile. Fino a qualche giorno fa, quando in Comune arrivò la sentenza del T[illegible]: annuncia l'accoglimento del ri[illegible] della Prade e annulla le delibere dell'amministrazione in merito al conco[illegible]. Si riuni[illegible]e subito la giunta municipale, che decide la sospensione Poltronieri e il ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza.

Sulla vicenda il sindaco Cambursano afferma: «E' un brutto pasticcio, che ci costringe a fare a meno di [illegible] collaboratrice che ha operato sempre in ter[illegible] [illegible] assoluta correttezza e precisione». Laura Poltronieri ha annunciato che presenterà [illegible] sua volta ricorso al Consiglio di Stato.

(d. a.)

Carmagnola

Inghiotte una [illegible] [illegible] droga

CARMAGNOLA. Un giovane tossicodipendente di Carma[illegible]ola è stato ricoverato in osservazione la notte scorsa al «Santa Croce» di Cuneo per aver inghiottito una bustina di «roba» (probabilmente eroina) scoperta dagli agenti della polizia stradale di Roreto [illegible] Cherasco durante un controllo alla sua auto sulla Torino-Savona.

E' Giancarlo Frigerio, 31 an[illegible], abitante a Carmagnola in via Gardizzana 10, pregiudicato. All'ospedale si trova in stato di fermo, perché - secondo la testimonianza degli agenti che l'hanno accompagnato all'ospedale - ha opposto resistenza alla pattuglia della polstrada che gli aveva dato l'alt.

Le sue condizioni non sono preoccupanti (tre i giorni di prognosi), perché si presume che [illegible] giovane sia riuscito a liberarsi della riserva di droga subito dopo averla ingerita [illegible] comunque prima di arrivare al pronto soccorso. Tuttavia, non potendo escludere del tutto l'ipotesi che la «roba» gli sia rimasta nello stomaco, i medici hanno deciso di trattenerlo in osservazione: [illegible] la busta gli [illegible] rompesse nello stomaco, la quantità [illegible] droga che essa contiene risulterebbe mortale.

L'episodio che ha portato il Frigerio all'ospedale prende l'avvio da uno dei tanti controlli eseguiti dagli uomini del distaccamento di Roreto sui veicoli in transito sull'autostrada Torino-Savona. L'altra sera il giovane, che stava tornando a casa al volante della sua auto, poco prima del casello di Carmagnola si è imbattuto in una pattuglia della stradale che lo ha fermato per un controllo. Patente, libretto: un'operazione di routine. Ma qualcosa [illegible]ell'atteggiamento del Frigerio ha insospettito gli agenti, che han[illegible] deciso di dare un'occhiata sull'auto.

E' così saltata fuori una bustina «sospetta», ma prima che gli agenti potessero prenderla per controllare, il Frigerio l'ha inghiottita. Subito dopo, ha cominciato [illegible] dare in escandescenze: una crisi isterica forse nel tentativo [illegible] impietosire gli agenti ma anche causata dal terrore delle conseguenze per un gesto della cui pericolosità il giovane era perfettamente consapevole.

In preda a violenti conati [illegible] vomito, il Frigerio è stato caricato su un'ambulanza e portato al «Santa Croce», dove resterà almeno fino [illegible] domani.

A Volpiano stravagante proposta dei verdi per denominare nuove strade

Via Giotto? Chiamiamola Trifoglio

Il Comune preferisce gli artisti e boccia l'idea

VOLPIANO. La proposta è del gruppo verde: invece di via Pascoli o corso Petrarca, via della Camomilla e corso della Malva. Via del Trifoglio in luogo di via Giotto, via delle Lumache, strada del Grillo e delle Rane a sostituire i nomi di Canova, Leonardo e Cellini. Dovendo l'amministrazione battezzare 58 strade cittadine, l'unico esponente della lista verde presente in Consiglio ha fatto una pensata davvero inedita: e la cosa ha provocato bisticci a non finire.

«La necessità di inventare dei nomi - spiega il sindaco Gianfranco Conterio - è nata dal fatto che negli ultimi vent'anni parecchie strade hanno avuto diramazioni per gruppi di case nuove; delle diramazioni sono partite le traverse, con una distribuzione di numeri civici interni sempre più aggrovigliata. Ho proposto i nomi di poeti come Dante e Leopardi per gli interni [illegible] via Lombardore, [illegible] gatori [illegible] Caboto a Magellano intorno a via San Benigno, filosofi per via Brandizzo, musicisti per [illegible] Milano, scultori e pittori per [illegible] Udine e via Leinì».

L'elenco del sindaco, approvato in giunta, viene sottoposto alla commissione territorio, dove la minoranza può fare controproposte. E qui, i verdi tirano fuori l'idea: «Invece dei poeti - dice Roberto Bigano - abbiamo chiesto di battezzare le strade coi nomi dei fiori di campo. Ai navigatori abbiamo opposto gli alberi della zona, [illegible] me la robinia, il sambuco o [illegible] faggio. Uccelli come il merlo o la gazza al posto dei filosofi, e, invece dei musicisti come Vivaldi o Chopin, che [illegible] hanno a che fare con la storia [illegible] Volpiano, animali dei boschi come il riccio».

Agli scultori, i verdi hanno preferito «insetti e animali [illegible] prato», dalle lucciole alle rane alle lumache, e al posto dei pittori hanno scelto i momenti [illegible] lavoro contadino, [illegible]me la vendemmia o la semina, e le culture agricole [illegible] il mais o il trifoglio.

«Perché? - dice Roberto Bigano - un grillo non è degno che gli si intitoli una strada? Il rispetto della natura [illegible] insegna anche in questo modo. E' una proposta ironica [illegible] un po' provocatoria, certo, [illegible] nel nostro elenco avevamo inserito anche i patroni di Volpiano, San Pietro e San Paolo. Invece [illegible] tirare in ballo i soliti nomi ritriti e polverosi, abbiamo pensato di richiamarci all'ambiente in cui è immersa la città».

La proposta dei verdi provoca gli strali [illegible] sindaco: «Se avessero chiesto di applicare questi criteri stravaganti solo a un gruppo [illegible] strade, magari quelle di campagna, ci si poteva anche pensare, ma come si fa a intitolare [illegible] vie a insetti e vegetali?». Va da sé che l'idea è bocciata, lasciando agli uni [illegible] agli altri un po' di amaro in bocca.

(g. f.)

Pinerolo

Via Martiri «riapre» al [illegible]

PINEROLO. Una delle principali vie d'accesso alla città, via Martiri del XXI, chiusa al traffico dal settembre dell'89 per lavori in corso, presto sarà riaperta. Lo assicura il sindaco Rivò, socialista, in risposta [illegible] un'interpellanza presentata in consiglio [illegible] dal gruppo «Per l'alternativa». Nel documento si chiedeva se erano sorti problemi, com'erano stati affrontati e quando i lavori sarebbero stati ultimati.

La vicenda presenta aspetti curiosi: la strada è stata chiusa per allargare poche centinaia di metri [illegible] per posare i cavi del telefono. «[illegible] durante le pratiche per l'esproprio dei terreni che [illegible] fiancheggiano - racconta il sindaco - non avevamo inserito un balconcino che aveva i pilastri di sostegno proprio sul nuovo tracciato. Una svista nata dal fatto che nei documenti catastali quel balcone non esisteva. Il problema è sorto quando le ruspe sono arrivate a poche decine di metri».

L'altra [illegible] in Comune si è deciso di continuare i lavori, lasciando intatto il balcone che ha causato tante lungaggini. Ma sono già in corso le pratiche per risarcire il proprietario della casa, che presto si vedrà abbattere il terrazzino.

Druento

La giunta pci-dc è confermata

DRUENTO. Varata [illegible] difficoltà da parte della segreteria provinciale dc la riedizione della giunta pci-dc che potrà contare su 15 consiglieri su 20. Sindaco sarà ancora Ezio Pelissetti (pci), Michele Cochis (dc) manterrà la carica di vice sindaco e assessore all'Urbanistica.

Giorgio Cardetti, ex sindaco di Torino, siederà sui banchi dell'opposizione come capogruppo: «Ormai non [illegible] può più parlare di giunte anomale - ha detto Cardetti in Consiglio -: le alleanze tra pci e dc non sono più eventi eccezionali. Scorrettamente, però, anche questa volta non si sono preavvisati gli elettori sul tipo di accordo che si aveva [illegible] mente fin dall'inizio».

Agli uomini del garofano che hanno parlato di atteggiamento antisocialista i membri della nuova giunta hanno risposto ricordando «il successo per i due protagonisti della maggioranza uscente che gli elettori hanno decretato con l'esito del 6 maggio». Michelangelo Brero, Domenico Germonio e Mario Cullia (pci) si occuperanno rispettiva[illegible] di Edilizia privata, Finanze [illegible] Servizi sociali, mentre i dc Vito Repole e Bartolomeo Prunelli saranno assessori [illegible] Commercio e allo Sport.

Sauze d'Oulx

Festa [illegible] [illegible] concorsi [illegible] d'arte

SAUZE D'OULX. Si è inaugurata ieri [illegible] Sauze la manifestazione «Sauze d'Oulx in fiore - Estate 1990». Organizzata dalla Proloco con la collaborazione di un nutrito numero di esercenti e albergatori, «Sauze d'Oulx [illegible] fiore» ha lo scopo di organizzare vari concorsi di ornamento floreale di balconi, giardini, finestre, cancelli, vetrine di negozi [illegible] angoli caratteristici. A questi, saranno abbinati altri concorsi che riguarderanno la fotografia, la pittura, la poesia, la prosa in italiano [illegible] in lingue estere che abbiano sempre come tema i fiori. Durante la rassegna, sarà allestita una «mostra espositiva floreale» curata dai migliori floricoltori [illegible] fiorai d'Italia. [illegible] sarà anche, in data da destinarsi, una giornata di dimostrazione di arte floreale, curata dalla maestra fioraia Cecilia Serafino. Sempre nell'ambito della manifestazione, il 28 luglio saranno lanciati da un elicottero fiori offerti dalla Floricoltura Avalle [illegible] Sestriere, Cesana, Oulx, Bardonecchia, Sportinia e Sauze d'Oulx. [illegible] raccoglierà un fiore potrà versare [illegible] proprio contributo da devolvere all'Associazione italiana per la lotta alla distrofia muscolare e alla clinica Cottolengo.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 22 Luglio 1990 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

PISCINA CHIUSA

Petizione per tornare in [illegible]

C'era una volta, l'estate scorsa, la piscina-comunale di Alessandria, che quest'anno è rimasta chiusa, tra le rabbie e le proteste della gente. E adesso c'è chi raccoglie firme perché sia riaperta al più presto.

SERVIZIO A PAGINA 2

TORNA «CARLINAT»: PAURA

La notizia suscita perplessità: a giorni, Carlo Gervaso, ottenuta la libertà, ritornerà a Val[illegible]. L'uomo, soprannominato «Carli[illegible]», il 28 aprile '[illegible] uccise a colpi di pistola l'orafo Gian Luigi Stanchi, 57 anni, che in compagnia di un amico stava passeggiando in centro. Crollò al suolo colpito da tre colpi di pistola che Gervaso gli aveva sparato alla schiena. «Carlinat» era definito un tipo strambo, ma innocuo: non si [illegible] sposato e viveva di lavoretti che la gente gli affidava.

Tra coloro che lo aiutavano c'era anche Gian Luigi Stanchi. Il movente è rimasto [illegible]: all'epoca si parlò di qualche «sfottò» [illegible] troppo. Ma l'unica cosa emersa dalle indagini fu la totale infermità mentale di Gervaso, che venne sottoposto a due perizie psichiatriche. Per questo motivo evitò il processo: fu inviato al manicomio giudiziario di Castiglione delle Stiviere. Ora secondo i medici è guarito, ma i valenzani non si fidano e temono il ritorno in città di «Carlinat».

SERVIZIO A PAGINA 3

VERCELLI, CHI UCCISE FASOLO?

Nazzareno Fasolo, 48 anni, è l'agente d'affari [illegible]iso con due colpi di pistola la mattina dell'8 maggio nel suo alloggio al piano rialzato di via Gaudenzio Ferrari 2, una palazzina Novecento all'angolo con viale Garibaldi. Dell'assassino non si sa ancora nulla e del possibile movente, sospetti legati alla sua attività. Fasolo abitava solo, si era separato dalla moglie, Rosa Tiani, 46 [illegible] e dalla figlia Tiziana, di 23 un anno e mezzo prima, ma con la famiglia aveva sempre mantenuto cordiali rapporti. L'omicidio è avvenuto all'1,45 o alle 2 e su questo particolare le testimonianze sono discordi. Fasolo era rientrato a [illegible] alle 22,40 e sull'androne aveva incrociato il proprietario della palazzina, dottor Egidio Avalle al quale aveva augurato la buona [illegible]. Gli ultimi movimenti dell'uomo d'affari nel suo alloggio sono stati ricostruiti dalla polizia seguendo: Fasolo si sarebbe spogliato, avrebbe fatto la lampada solare quindi si sarebbe buttato sul letto in [illegible] che arrivasse una persona che doveva incontrare. E per non addormentarsi guardava una video cassetta.

[illegible] Popolo A PAGINA 6

I CAVALLI SI SFIDANO

In pista, la razza araba

Sfilate di «bellezza» e prove di «enduro»: i [illegible] cavalli di razza araba impegnati ad Acqui Terme in [illegible] prova di selezione per i campionati [illegible] mondo [illegible] Stoccolma [illegible] richiamando molto interesse e curiosità. Gli splendidi esemplari provengono dall'Egitto e dalla Polonia. Oggi è in programma una gara su un percorso obbligato di 60 chilometri.

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

Football in famiglia

Derthona: [illegible] sotto il segno del «clan» Nicola

Nel nuovo staff dirigenziale dei bianconeri, con il presidente Franco Nicola ci sono anche il manager Luigi Ronco (suo [illegible]nero) ed il figlio Paolo Nicola, addetto stampa.

A PA[illegible]

Oggi parte la staffetta

Dagli Appennini agli Urali per la pace

Dalla Val Borbera a Mosca per portare un messaggio di pace. [illegible] «Staffetta della Pace» parte alle 15 da Cantalupo Ligure. Raggiungerà Rjazan, patria del partigiano sovietico Polotaev.

VENTIQUATTR'**ORE**

PONTECURONE
[illegible] in [illegible] per distrazione

Un incendio si è sviluppato nell'abitazione di Giorgio Scolaro, in via Cavour 43. Le [illegible] il for[illegible] di origine colposa. Pare che il figlio minorenne di Giorgio Scolaro [illegible] armeggiando con della benzina in cortile, quando le fiamme sono divampate propagandosi all'interno della casa. Il giovane è rimasto illeso, mentre sono stati danneggiati una tettoia, alcuni infissi e un mobile. Danni per circa 15 milioni.

NOVI LIGURE
Scippa la borsa subito arrestato

Scippa una borsa, [illegible] è subito arrestato. E' accaduto Enrico Ferri, 23 anni, di Voghera. A Novi il giovane ha rubato la borsetta a Santina Grippo, 45 anni. I carabinieri lo hanno visto e fermato. In pretura Ferri è stato condannato a 15 giorni di reclu[illegible] con i benefici di legge. E' tornato in libertà.

NOVI LIGURE
La biglietteria sul primo binario

Per consentire il rifacimento del pavimento dell'atrio, domani resterà chiusa la biglietteria della stazione ferroviaria. Per i viaggiatori [illegible] allestito uno sportello sul marciapiede del primo binario.

CASTELLETTO
Feriti nell'auto contro il cancello

Devono essere accertate le cause dell'incidente avvenuto in via Roma a Castelletto Monferrato. Franco Gavazza, 55 anni, abitante ad Alessandria in via Don Giovine 66, ha perso il controllo della sua auto, che è andata a sbattere contro il cancello di una casa. L'uomo ha riportato ferite guaribili in 15 giorni. Sull'auto viaggiava anche la moglie, Cate[illegible] Gatti di 54 anni, a cui i me[illegible]ci hanno riscontrato alcune fratture.

OVADA
Mialich allenerà i «mobilieri»

Due novità importanti per l'Ovadamobili (Promozione). Presidente è stato eletto Felice Priarone, da alcune stagioni nel gruppo dirigente ovadese. La conduzione tecnica è stata affidata a Gianni Mialich, allenatore di grande esperienza e prestigio, lo scorso anno alla Torres in [illegible]. Mialich sarà anche responsabile del vivaio.

In provincia oltre il 97 per cento dei candidati è riuscito a superare la prova d'esame

Maturità, promossi quasi tutti

Alto anche il numero dei 60 sessantesimi: sono almeno un centinaio. I bocciati soprattutto tra i privatisti. Diploma anche per otto detenuti

ALESSANDRIA DAL [illegible]

Le commissioni di esame della provincia hanno ultimato le valutazioni dei candidati alla maturità '90. Il risultato globale, pressoché definitivo, conferma che quasi tutti hanno ottenuto il diploma: il 97,5 per cento. In diversi istituti la percentuale è stata addirittura del cento per cento. Alto il tasso di 60/60: il 5 per cento. Mancano ancora i risultati al liceo scientifico di Casale ed in tre istituti di Tortona (il liceo classico «Varese», lo scientifico «Peano» e l'istituto magistrale S. Chiara) ma i dati disponibili parlano chiaro; [illegible] 2119 candidati, i maturi sono ben 2067.

Ad Alessandria hanno sostenuto l'esame 760 studenti, di questi 738 hanno superato la prova: 97,1 per cento, una percentuale leggermente inferiore rispetto alla provincia. I «non maturi» sono in generale tra i privatisti: si può affermare che degli studenti che hanno frequentato l'ultimo corso nell'anno scolastico '89-90, almeno il [illegible] per cento ha superato la prova finale. Pare dunque che la «maturità» [illegible] più quello spauracchio che ha fatto trascorrere notte insonni ad intere generazioni di studenti.

Ad Alessandria il cento per cento di maturi si è avuto all'istituto per il commercio «Migliara» (33 [illegible] 33), all'istituto professionale «Fermi» 145, più due privatisti) [illegible] al liceo scientifico «Galilei» (169). Alle magistrali «Diodato Saluzzo» 110 maturi su 114, all'istituto per ragionieri «Da Vinci» 125 [illegible] 132. All' istituto per geometri «Nervi» 82 su 85: promossi, tra l'altro, i cinque detenuti che hanno frequentato la sezione staccata all'interno del carcere di piazza don Soria ed i tre che si sono presentati come privatisti.

All'istituto tecnico industriale «Volta» 104 promossi su 110 ed al liceo classico «Plana» [illegible] 70. Una trentina, in città, i 60/60.

A Casale, all'istituto per ragionieri «Leardi» 102 maturi su 105 (tre 60/60), alla sezione per geometri, invece, 42 su 44 (un 60/60). All'istituto tecnico «Sobrero», per periti meccanici, elettronici, informatici e chimici sperimentali, [illegible] 110, [illegible] undici 60/60 (dei quali tre con lode). Tutti promossi i 33 candidati dell'istituto magistrale «Lanza» ed i [illegible] liceo classico «Balbo» (due 60/60).

A Novi Ligure, al «San Giorgio», maturi 23 su [illegible] alla sezione geometri, 81 su [illegible] tra i ragionieri e tutti i 9 della sezione periti, in complesso cinque 60/60. Al liceo linguistico dello «Pietri[illegible] tutti promossi i [illegible] maturandi, con due 60/60, così come tutti i 37 maturi al professionale «Boccardo» (un 60/60) ed i 73 del liceo scientifico (due 60/60). Sessanta maturi su 61 al liceo clas[illegible] (quattro 60/60), 25 su [illegible] all'istituto magistrale (due 60/60).

A Tortona tutti promossi i [illegible] allievi dell'istituto professionale per il commercio «Carbone» (un 60/60), i 61 della sezione ragionieri ed i 28 della [illegible] geometri del «Dante Alighieri» (set[illegible] 60/60) ed i 14 del «linguistico». Un non maturo, è un privatista, tra i 41 dell'industriale «Marconi» (quattro i 60/60).

Tutti maturi i 79 ragionieri del «Noè» di Valenza, 16 su 17 al liceo scientifico e [illegible] su [illegible] all'istituto orafo «Cellini». Tutti maturi al liceo scientifico di Acqui Terme (38), all'istituto «Torre» (67) ed al «Barletti» (31). Due respinti, su 37, all'istituto d'arte e uno [illegible] 27 [illegible] liceo classico «Saracco». Tutti maturi ad Ovada: 57 al liceo scientifico e 26 [illegible] «Barletti».

Franco Marchiaro

[illegible] sorrisi davanti ai «tabelloni». L'istituto magistrale di Alessandria

Tragedia a San Michele, di fronte al casello dell'autostrada: sbalzato dal sellino dopo la collisione con un'auto

Si schianta in moto contro il muro di un bar

Muore a 21 anni: abitava a Castelceriolo

La vittima, Giorgio Brescancin. A fianco il luogo dell'incidente. Sbalzato dalla moto, ha urtato [illegible] vaso di fiori, poi si è schiantato contro il [illegible] del bar. (FOTO [illegible])

ALESSANDRIA. E' morto a 21 anni schiantandosi in moto contro il muro di un bar. Si chiamava Giorgio Brescancin, abitava sulla provinciale per Sale al numero 58, al sobborgo Castelceriolo.

Ieri pomeriggio stava rientrando [illegible] una gita sulla [illegible] moto da cross «Aprilia Tuareg 125». L'incidente è avvenuto verso le 18,20 quasi davanti al casello autostradale di San Michele, sulla statale per Casale. Il ragazzo, diretto in città, aveva appena superato il cavalcavia che sovrappassa l'autostrada «A 21» quando si è trovato di fronte una «124», [illegible] alla guida il muratore Antonino Lupo, 56 anni, San Salvatore, via Marconi 21, che stava terminando una manovra di inversione di marcia.

La moto, che procedeva quasi certamente a velocità elevata, è sbandata sulla sinistra, probabilmente perché Giorgio Brescancin ha cercato di evitare l'ostacolo. Così facendo però ha strisciato contro la fiancata sinistra dell'auto: nell'urto ha divelto il paraurti e il fanale. Ormai priva di controllo la moto quindi ha proseguito per una trentina di metri: prima è finita contro un vaso di cemento posto sul ciglio della strada e lo ha demolito, poi si è schiantata contro il muro del bar «Venezia» che si affaccia sulla statale.

Nel lungo volo Giorgio Brescancin dove aver perso il [illegible]sco, che è stato trovato praticamente intatto poco distante dal corpo. Il giovane ha riportato fratture multiple, soprattutto al capo, ed è morto all'istante.

«Ho sentito come il boato di una bomba - dice Bruno Malara, titolare del bar - ha tremato tutto il locale, anche la pedana del bancone. Sono corso fuori a vedere che cosa era [illegible] e ho visto quel povero ragazzo steso per terra, sanguinante, sfigurato».

E' subito scattato l'allarme ed è intervenuta immediatamente la polizia stradale (che fra l'altro ha anche un distaccamento a pochi metri dal luogo dell'incidente) al comando del colonnello Francesco Giusta, che ha iniziato gli accertamenti.

Antonino Lupo era arrivato a San Michele da San Salvatore e si era fermato nell'edicola di fronte al bar per giocare una schedina. Terminata l'operazione aveva fatto inversione di marcia per tornare a [illegible]. La manovra può aver ingannato Giorgio Brescancin che forse aveva intenzione di iniziare il sorpasso dell'auto ferma. Comunque sul luogo della disgrazia non sono state trovate tracce di frenata. Un rapporto è stato inviato alla magistratura che aprirà un'inchiesta.

(f. m.)

Tanti alessandrini, costretti a soluzioni alternative, protestano per il blocco dell'impianto comunale

La rabbia per quella piscina chiusa

C'è chi si rassegna, ma anche chi sta raccogliendo firme. Pronta una petizione per chiedere che il Comune garantisca la prossima riapertura della vasca

ALESSANDRIA. Di fronte al dato, innegabile, della chiusura [illegible] die» della piscina comunale gli alessandrini [illegible] sono organizzati, scoprendo gioie e dolori del bagno «in trasferta».

Gli impianti nella zona sono numerosi e, poiché sono [illegible] gestione privata, spesso garantiscono doti di modernità e igiene maggiori dell'ormai vetusta [illegible] di Lungotanaro San Martino. Se i rimpianti sono pochi, però, [illegible] rabbia, in cambio, [illegible] molta per quella che rimane [illegible] «serrata» incomprensibile [illegible] motivata.

Anche perché, [illegible] questa [illegible] la considerazione che [illegible] sente ripetere più spesso, se per chi ha un lavoro e un mezzo [illegible] trasporto affrontare un sia pure breve viaggio in macchina e una tariffa d'ingresso più alta può essere [illegible] sacrificio lieve, diversa [illegible] la questione per i giovanissimi, i disoccupati, gli studenti, o gli anziani.

Così ci [illegible] gruppi di ragazzini che si cimentano in estenuanti gite in bicicletta sotto il sole per raggiungere Castellazzo o la Valmilana, dove sono aperti impianti privati, mentre le famiglie [illegible] gli adulti si organizzano ed «emigrano» [illegible] San Salvatore, o a Castelletto d'Orba o da altre parti, aggiungendo al disagio e alle tariffe più [illegible] lo spreco maggiore di tempo e [illegible] consumo di benzina.

«La piscina comunale, a dire la verità - sostengono in molti, soprattutto i giovani - [illegible] ci piaceva tanto, perché era trascurata, di vecchia concezione rispetto anche alle più modeste tra le piscine dei dintorni, [illegible] rimane il fastidio per una situazione che priva, senza validi motivi, Alessandria, che [illegible] capoluogo di provincia, [illegible] un servizio utile e [illegible] cui sono forniti anche centri più piccoli».

Ma c'è anche chi, decisamente, rimpiange la vecchia piscina, tanto più che, l'anno scorso, erano stati organizzati giochi, intrattenimenti, cose [illegible] cui adesso si sente la mancanza. E così qualcuno, dall'«esilio», [illegible] dimentica la Comunale e si adopera per la sua riapertura. Giovanni Depanis, dipendente ospedaliero, fedelissimo da [illegible] degli impianti alessandrini, sta raccogliendo firme di protesta contro quello che definisce «un danno, anche [illegible] mico» fatto alla città.

A nome, dice, «di molti altri come me», racconta la sua storia di fedeltà e speranze tradite. «Abito in via Santa Caterina, [illegible] pressi della piscina - spiega - [illegible] la vicinanza è uno, [illegible] non l'unico motivo del [illegible] affetto per la Comunale. La frequento da quanto è stata aperta, nel '55, allora avevo otto anni [illegible] ho vissuto i suoi inizi, quando non c'era il depuratore (installato nel '65) e l'acqua veniva semplicemente cambiata, risultando, almeno [illegible] primo giorno, ghiacciata. Lì ho sempre portato, tutte le estati, la mia famiglia, lì mi sono sempre trovato con gli amici [illegible] un ambiente simpatico, senza pretese e nello stesso tempo confortevole, ricco [illegible] verde. Adesso mi tocca, pagando molto di più e perdendo il doppio del tempo per arrivarci, frequentare [illegible] piscine, sicuramente più belle e moderne, ma dove [illegible] mi ritrovo mai [illegible] tutto, portandomi dietro la nostalgia per un'atmosfera diversa e per un impianto che, sia pure da rivedere, [illegible] in assoluto [illegible] più valido della provincia, adatto [illegible] persone di tutte le età».

E allora ecco la raccolta di firme, per chiedere spiegazioni, per avere risposte, per capire se, almeno [illegible] prossima estate, la piscina sarà restituita alla città.

A nome, dice Depanis, «dei commessi [illegible] negozio, che in piscina passavano l'intervallo [illegible] chiusura del mezzogiorno, degli anziani, che magari non facevano il bagno ma prendevano il fresco sotto gli alberi, dei bambini che sguazzavano, sicuri, nella microscopica vasca posta [illegible] e quelle per i "grandi"». E sembra un involontario requiem.

Carla Reschia

IL [illegible] DEL COMUNE

«Andate altrove, vi faremo lo sconto»

Mentre [illegible] moltiplicano le richieste di chiarimenti e le lamentele per la mancata apertura estiva della piscina comunale, l'amministrazione comunale ha deciso finalmente di fare qualcosa. Una risposta (che a molti è sembrata comunque tardiva) a quanti sono rimasti privi di un luogo dove trascorrere le ore più calde della giornata.

Durante [illegible] conferenza stampa il sindaco Mirabelli ha annunciato, con compiacimento, che è stato raggiunto un accordo [illegible] centri privati della provincia per concedere a chi risiede nel comune di Alessandria l'ingresso a prezzi di favore: sono le «Piscine» [illegible] San Salvatore Monferrato, il «Pool club» di Castellazzo e il «Lavagello» di Castelletto d'Orba.

Sono sconti usufruibili solo [illegible] chi ha meno [illegible] ed è iscritto all'Informagiovani, per quanto riguarda San Salvatore. Sconti per tutti, con prezzi molto bassi (3000 lire) a Castellazzo. Riduzioni consistenti, ancora per tutti, a Lavagello. Nelle prime due piscine, però, lo sconto [illegible] vale [illegible] domenica, giorno di massima richiesta che prevede, ovviamente, tariffe maggiorate rispetto [illegible] feriali. Per avere diritto alla riduzione, [illegible] detto, bisogna essere in possesso della tessera dell'Informagiovani (che si può ritirare all'ufficio [illegible] via Verdi 8) o, se si è di età superiore ai 29 anni, di [illegible] tessera che [illegible] (o dovrebbe essere) in distribuzione all'assessorato allo Sport.

Tutti contenti, dunque? In Comune, inutile dirlo, sono soddisfatti: fanno notare che la «storica» decisione è avvenuta a pochissima distanza dall'insediamento della nuova giunta. Ma proprio nei giorni scorsi la democrazia cristiana aveva presentato un'interrogazione per avere chiarimenti sul «giallo» del mancato appalto dei lavori di ristrutturazione della piscina comunale. Fatti che risalgono almeno a marzo, quando doveva ormai essere chiaro che la piscina non avrebbe aperto.

Ai bei tempi. La piscina [illegible] Lungotanaro S. Martino quando era aperta

Col presidente anche figlio e genero

Derthona, arriva la stirpe Nicola

TORTONA. Come previsto, il nuovo presidente del Derthona [illegible] Franco Nicola, affiancato da alcuni parenti. Carlo Barabino, vicepresidente, si conferma [illegible] sponsor, con il cugino Pietro. Il nuovo allenatore dei bianconeri è il [illegible] Angelo Domenghini.

[illegible] nuovo staff dirigenziale è stato presentato ieri da «patron» Nicola, durante una conferenza stampa nella sala incontri del Circolo di lettura.

Il presidente ha ricordato che l'accordo è stato firmato solo venerdì sera, grazie alla disponibilità dimostrata dai cugini Barabino. «Prima di allestire la nuova squadra - ha detto - bisogna porre le basi per una solida società, con il coinvolgimento degli imprenditori tortonesi, [illegible] mi [illegible] rivolto. Da tanti ho già avuto il consenso, altri dovrebbero assicurarlo nei prossimi giorni». Franco Nicola, dirigente d'azienda, torna quindi [illegible] occuparsi [illegible] Derthona dopo vent'anni. Era stato presidente dal 1962, dopo l'abbandono di Franzosi, restando alla guida della società fino al '70 e nel [illegible] curriculum vanta anche una promozione in serie C.

Franco Nicola ha ricordato che [illegible] programma definitivo sarà presentato in [illegible] prossima conferenza stampa, tra una decina [illegible] giorni. Solo allora si [illegible] i nomi dei nuovi dirigenti e la suddivisione degli incarichi. Per ora si sa solo che general manager sarà Luigi Ronca (il genero del presidente) che [illegible] anche grande amico di Angelo Domenghini, mentre il figlio [illegible] «patron», Paolo Nicola, svolgerà il ruolo di addetto stampa. Per contenere le spese, [illegible] sede del Derthona non [illegible] più [illegible] piazza Roma, ma in [illegible] Orsi (accanto alla [illegible] dei carabinieri), in un ufficio attiguo a quello del presidente.

«Con Domenghini - dice il patron - ho parlato a lungo. Mi ha fornito una lista di quindici giocatori, tutti svincolati, con i quali m'incontrerò a partire da domani». La preparazione [illegible] campionato comincerà ad agosto, con allenamenti [illegible] «Fausto Coppi». [illegible] programmi [illegible] mister Domenghini non sono previsti confronti amichevoli. [illegible] debutto ufficiale coinciderà quindi con la prima sfida di Coppa Italia. A fine luglio, alla discoteca «Chalet Castello», la squadra e l'allenatore saranno presentati ai tifosi.

Enrico Regazzi

Il «patron» Franco Nicola

Parte oggi da Cantalupo Ligure la Staffetta della Pace in ricordo di Poletaev

A piedi verso la Piazza Rossa

Ventidue atleti, in quindici giorni, percorreranno 3333 chilometri sino alla cittadina di Rjazan
Prima tappa ad Alessandria. Sarà consegnato a Gorbaciov un messaggio del presidente Cossiga

CANTALUPO LIGURE. A passo [illegible] corsa dalla Val Borbera a Mosca per portare un messaggio di pace e per rafforzare i rapporti [illegible] Est [illegible] Ovest.

[illegible] questo l'obiettivo della «Staffetta della Pace» che parte oggi alle 15 da questo piccolo, ma importante centro della vallata. Ventidue atleti percorreranno in quindici giorni i 3333 chilometri che separano Cantalupo Ligure da Rjazan, una cittadina vicino [illegible] Mosca, patria del partigiano sovietico Fjodor Poletaev, caduto il 2 febbraio 1944 in [illegible] conflitto [illegible] fuoco [illegible] truppe naziste.

Dice [illegible] sindaco [illegible] Cantalupo, Mario Carniglia: «Gli atleti [illegible] anche ricevuti al Cremlino e consegneranno a Gorbaciov [illegible] messaggio del Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga».

La «Staffetta della Pace» [illegible] promossa da Regione, Provincia, Comuni [illegible] Alessandria e Cantalupo Ligure, associazione Italia-Urss, comitati provinciali Anpi, Aics [illegible] Ansal. Prende il via di fronte alla stele di Pertuso che ricorda Fjodor Poletaev: è annunciata anche la presenza dell'ambasciatore generale dell'Urss in Italia.

La prima tappa porta gli atleti da Cantalupo ad Alessandria, dove l'arrivo è previsto alle 19,30. Dal capoluogo la Staffetta ripartirà venerdì mattina per l'Unione Sovietica, attraversando la cittadina jugoslava di Karlovac, quindi Budapest prima di raggiungere Mosca.

Tra i partecipanti (in maggioranza podisti dell'Atletica Alessandria) ci sono il novese Martini che partecipò alla maratona olimpica di Monaco e [illegible] sindaco di Mongiardino, Stefano Gogna. [w. gi.]

La stele [illegible]. Un [illegible] a Cantalupo ricorda il partigiano russo

Gli altri appuntamenti

Castelferro, un giorno di gare per aiutare la piccola Vichy

Una «gara» di solidarietà [illegible] Castelferro per aiutare Vichy, una bimba [illegible] 4 anni che dovrà essere sottoposta al trapianto del fegato [illegible] Buenos Aires. Per raccogliere gli [illegible] milioni necessari si sono mobilitati, tra gli altri, il Comune [illegible] Predosa e la Polisportiva di Castelferro, organizzando un'intera giornata [illegible] manifestazioni sportive per beneficenza.

Alle 16,30 si terrà l'incontro di tamburello, valevole per il campionato di serie A, fra il Castelferro e [illegible] Cunevo.

In serata, alle 21,20, [illegible] in programma le finali del torneo calcistico castelferrese, [illegible] un intermezzo di calcio femminile.

Festa della birra al «Centro turistico» di Ottiglio. Si balla con la disco-music e si degustano [illegible] birre italiane ed estere. A Casalbagliano, oggi alle 14, [illegible] partenza dalla Soms (a cui ci si può rivolgere per le iscrizioni), caccia al [illegible] automobilistica a coppie. Alla sera premiazione, piano bar e salamini alla griglia.

La Pro loco [illegible] Gerbidi di Sale organizza, per oggi, alle 14,30, una gimkana automobilistica. Seguiranno, alle 19,30, una cena e una serata danzante. A Solero, alle 22,30, serata danzante con Carlone e tombolone a premi.

Si svolge oggi ad Alzano Scrivia la sagra del fagiolo «lingua di fuoco». Nel pomeriggio saranno distribuiti piatti tipici [illegible] base di fagioli e sarà aperto il mercato. Alla sera ballo [illegible] l'orchestra [illegible] Betty Curtis e quindi elezione [illegible] «Miss fagiolo '90».

Si conclude oggi la festa alla frazione Valmasia di Rosignano. Dopo la cena serata musicale con l'orchestra «La cumbricola». A Cerrina, stasera, alle 21, concerto rock del gruppo «Red Blood fire».

Festa patronale anche [illegible] Cellamonte dove stasera si balla con il complesso «Nuovi Cristal». A metà serata dimostrazione di ballo liscio e danze latino-americane [illegible] gli allievi della scuola «Tecchio». Domani sera grigliata, quindi chiusura [illegible] musica [illegible] «I reduci» che propongono revival Anni 60.

Ad Alessandria domani sera, alle 21,30, la rassegna de «I Pàlchi», [illegible] giardini della stazione, propone un concerto [illegible] «Karati Kon La Kappa» e «Womiti Kaldi». A Novi Ligure, al Parco Aurora, si conclude la «Festa dell'Unità». Stand gastronomici, mercatino delle pulci, giochi a premi e ballo liscio con «I Leaders».

E infine si conclude stasera, a San Cristoforo, la sagra degli «Anloti foci a man» che propone gli agnolotti preparati dalle massaie del paese. [c. re.]

IN [illegible]

CASALE

Suicida, [illegible] osta per i funerali

Il sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Reposo, ha concesso il nulla osta per i funerali [illegible] ventiseienne Claudio Centenero, di Torino, che si è ucciso pugnalandosi al petto con un lungo coltello da cucina. Era stato trovato, martedì sera, in una risaia alla periferia di Pomaro, da un contadino.

ALESSANDRIA

Fisco, prosciolta la vinicola di Gavi

Il giudice istruttore Riccardo Savio ha prosciolto (per intervenuta oblazione, per [illegible] aver commesso il fatto, oppure perché il fatto non costituisca reato) gli amministratori della società vinicola di Gavi «Soldati La Scolca» che produce e commercia vini e spumanti. Erano stati denunciati per frode ed evasione fiscale. Sono Giorgio Soldati e Tommaso Santoro di 45 e 52 anni, di Genova.

[illegible]

Nuove famiglie per due ragazzi

Una donna di 48 anni, Maria Silvana Sabato Bizzarro, è morta l'altro giorno per [illegible] grave malattia. Era rimasta vedova alcuni anni fa [illegible] aveva allevato [illegible] parecchi sacrifici i due figli Andrea, di 13 anni, handicappato, e Daniel di 10. Il caso umano ha incontrato la solidarietà [illegible] alcuni cittadini: i due ragazzi, che non hanno altri parenti, sono stati presi in affidamento da due esponenti dell'Oftal cittadino.

VARZI

In bilico al ponte il pullman Arfea

[illegible] l'è cavata con uno spavento Mauro Baretti, 32 anni, [illegible] Pontecurone, autista di una corriera dell'Arfea di Alessandria in servizio sulla linea [illegible] Sebastiano Curone-Varzi. Il suo pullman si [illegible] incrociato, sul ponte che attraversa il torrente Lella, con un autocarro dell'impresa Tarditi. Per evitare lo scontro il conducente dell'autocarro, Angelo Ferrari, si è spostato sulla destra, [illegible] il suo automezzo è precipitato dalla scarpata, fermandosi contro un grosso albero. Angelo Ferrari si è lussato una spalla, nessun danno per i passeggeri [illegible] pullman.

CASALE

Ancora scippi cresce la paura

Ennesimo scippo in città. L'altra sera Vincenzina Molinini, [illegible] anni, in via Mameli, ha sporto denuncia [illegible] commissariato per essere stata derubata della borsetta che conteneva alcuni oggetti personali e poche migliaia di lire. Al ladro [illegible] andata male, perché la donna aveva lasciato [illegible] a [illegible] il portafogli. Cresce comunque [illegible] città la psicosi degli scippi.

[illegible] LIGURE

Corse di galoppo al «Romanengo»

L'ippodromo «Corrado Romanengo» ospita oggi la quarta riunione della stagione ippica novese. Cinque le corse di galoppo [illegible] programma nelle specialità piana, siepi e cross-country. Inizio alle 15,30, con il premio «Carica di Isbuscenski» dotato di un montepremi di 8 milioni. Seguiranno i gran premi: «Savoia cavalleria», 7 milioni; «Scuola di Pinerolo», [illegible] milioni; «Lancieri di Novara», [illegible] milioni; «Batteria a cavallo», [illegible] milioni e 500 mila lire. Il biglietto d'ingresso costa 5000 lire e gli spettatori potranno scommettere sulle corse utilizzando [illegible] totalizzatore o il sistema del picchetto.

Cinque anni fa uccise un uomo, ora sta per uscire dal manicomio e riapparire in città

Valenza, torna libero Carlinat

Il delitto avvenne il 28 aprile 1985, sul corso principale. Carlo Gervaso sparò all'orafo Gian Luigi Stanchi. Riconosciuto infermo di mente, adesso sembra guarito. Ma la gente non si fida

VALENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se [illegible] interverranno fatti nuovi, tra pochi giorni Carlo Gervaso, detto «Carlinat», che il [illegible] aprile 1985 uccise [illegible] colpi di pistola l'orafo Gian Luigi Stanchi, 57 anni, riacquisterà [illegible] libertà e tornerà a Valenza. La notizia ha già fatto il giro della città ed ha suscitato perplessità: «Quella tragedia è troppo recente» commenta la gente.

Era una domenica. Gian Luigi Stanchi, considerato uno dei più abili artigiani orafi di Valenza (era stato anche scelto, po[illegible] tempo prima, dall' Associazione orafa per fornire [illegible] saggio del suo lavoro in una trasmissione televisiva condotta da Gianni Minà), era in piazza 31 Martiri con un amico, Piero Ivaldi, impiegato alla Camera di Commercio [illegible] Alessandria.

I due stavano discutendo [illegible] progetto dell'orafo, appassionato anche di cultura locale, per il recupero della chiesa [illegible] S. Bernardino, la più antica di Valen[illegible]. Parlando si avviarono lungo corso Garibaldi ed erano da poco passate [illegible] 12 quando raggiunsero piazza Verdi.

«Camminavamo tranquillamente quando echeggiò il primo colpo di pistola - racconta Piero Ivaldi, che oggi è segretario della Valenzana - inizialmente non mi impressionai perché lo scambiai per lo scoppio della marmitta difettosa di una motoretta che stava passando in quel momento». Invece, si trattava del raptus omicida [illegible] Carlo Gervaso che, avvicinatosi [illegible] Stanchi, gli aveva puntato alla schiena la sua «Beretta» calibro 7,65 (un'arma che possedeva da tempo, regolarmente denunciata [illegible] carabinieri) [illegible] aveva esploso quattro colpi; tre andarono a segno. «Soltanto quando vidi Gian Luigi afflosciarsi al suolo e il sangue sgorgargli dal petto compresi l'accaduto - racconta ancora Ivaldi - vidi qualcuno correre con la pistola in pugno e urlai "E' lui, è lui", poi sprofondai nel buio. Lo choc mi aveva fatto perdere i sensi».

I primi soccorritori compresero subito che per Gian Luigi Stanchi, raggiunto al [illegible] da uno dei proiettili, [illegible] c'era più nulla da fare. Venne comunque trasportato con un'ambulanza all'ospedale, ma [illegible] giunse cadavere. Nel frattempo, qualcuno aveva telefonato al «113» e sul posto era giunta la polizia che aveva iniziato le prime indagini: pur nei momenti di panico seguiti alla sparatoria i passanti [illegible] riconosciuto nell'omicida «Carlinat», un personaggio assai noto nei bar e nelle «baracche» sul Po, dove molto spesso faceva coppia [illegible] l'ucciso. Pensionato, [illegible] 61 anni Carlo Gervaso era un [illegible] solo: non si era sposato e viveva di lavoretti che la gente gli affidava. Tra coloro che lo aiutavano c'era anche Gian Luigi Stanchi: in un modo [illegible] nell'altro, riusciva sempre a far guadagnare qualche lira al

Carlo Gervaso: «Carlinat» — Gian Luigi Stanchi, la vittima

pensionato. Questi [illegible] definito un tipo strambo, solitario ma innocuo: come abbia potuto concepire il delitto, ancor oggi [illegible] un mistero. All'epoca si parlò di qualche «sfottò» di troppo [illegible] lo Stanchi gli avrebbe indirizzato, ma la circostanza [illegible] venne mai confermata. D'altro canto, al magistrato che lo interrogava, dopo la cattura da parte della polizia (venne sorpreso due ore dopo nell'abitazione della cugina Lidia, in strada Alessandria 5), Gervaso dichiarò [illegible] che «tutti gli volevano male».

Sottoposto a duplice perizia psichiatrica «Carlinat» [illegible] riconosciuto totalmente infermo di mente [illegible] avviato al manicomio giudiziario di Castiglione delle Stiviere. [illegible] è rimasto per cinque anni ed ora sta per uscire: dopo l'interrogatorio del giudice e sulla scorta del parere favorevole dei medici non ci [illegible]vrebbero essere dubbi sul suo rilascio.

«Ma è un'eventualità che [illegible] atterrisce - confessa Simona Stanchi, figlia dell'ucciso, impiegata in [illegible] delle più note aziende orafe cittadine - da quando ho saputo che quell'uomo è già venuto a Valenza in permesso, esco solo [illegible] auto ed esclusivamente per andare a lavorare». «Carlinat» ha già usufruito di numerosi permessi durante i quali per tre volte è tornato in città, accompagnato da una assistente sociale. «Ma l'ultima volta era solo - dice la moglie di Gian Luigi Stanchi, Ester Villani - ha incontrato dei conoscenti comuni [illegible] ha manifestato l'intenzione [illegible] venire a casa mia, per chiedere scusa. Ma [illegible] non lo voglio vedere, non ho nulla da dirgli».

Anche [illegible] fratello dell'ucciso, Pier Paolo e la sorella Doris, hanno rivolto istanze alle autorità affinché «Carlinat» vada a risiedere in un'altra città. Ma dove? Carlo Gervaso ha un fratello [illegible] Bari che però pare [illegible] essere molto interessato al suo destino. «Da un anno i medici del manicomio giudiziario ci hanno invitato a prendere in esame il su[illegible] reinserimento sociale - spiega il dottor Pietrasan[illegible], responsabile del servizio di salute mentale all'Usl - si stan[illegible] studiando diverse soluzioni, tra cui l'inserimento in [illegible]na casa di riposo, ma al momento il problema non è ancora stato risolto».

Rodolfo Castellaro

Scontro d'auto

Tra i feriti quattro calciatori

OVADA. Cinque giovani sono rimasti feriti in un incidente [illegible]uto l'altra sera lungo la provinciale per Lerma, in l[illegible]lità Caraffa. Tra loro [illegible] tre giocatori dell'Ovadamobili e uno dell'Alessandria. Lo scon[illegible] ha coinvolto una Golf e una Volvo «760» che procedevano in direzioni opposte.

Danilo Arecco, 19 anni, di Ovada (via Dania 15), che milita nelle file dei «mobilieri», era alla guida della Golf. A bordo dell'auto c'erano i compagni di squadra Silvio Pellegrini, [illegible] anni, Ovada (via Carducci) e Alessandro Callio, 18 anni, di Molare (via Roma 15/3) e anche Mauro Volparo, 17 anni, abitante a Ovada (via Romeo Pastorino), giocatore [illegible] settore giovanile dell'Alessandria. Sulla «Volvo» viaggiava invece Armando Bisio, 23 anni, abitante a Lerma, Casa Bricco 39.

I quattro giovani a bordo della Golf provenivano dal «Centro piscine» di Lerma ed erano diretti a Ovada. All' altezza [illegible] capannone delle «Heverton Theas», è avvenuto lo scontro frontale con la Volvo che, pare, aveva invaso in parte l'opposta corsia di marcia. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Capriata che devono ricostruire l'esatta dinamica dell'inciden[illegible].

I cinque giovani hanno riportato contusioni e traumi, con il sospetto di qualche frattura. Le prognosi vanno dai 15 ai 30 giorni. [r. bo.]

Oggi a Ovada

Trasloco nel nuovo ospedale

OVADA. E' [illegible] funzione il nuovo ospedale. Dopo lo spostamento delle attrezzature, oggi è previsto il trasferimento dei degenti: lasciano la vecchia struttura del Sant'Antonio, in via XXV Aprile, per il nuovo e più ampio edificio di via Ruffini. Per il trasferimento [illegible] stati mobilitati la Croce Verde ovadese e il personale dell'Usl.

Il nuovo ospedale entra in funzione dopo polemiche e «battaglie»: in città c'era anche stata [illegible] petizione popolare, con la raccolta di 18 mila firme.

E' soddisfatto [illegible] presidente dell'Usl, Vincenzo Genocchio: «Abbiamo finalizzato gli interventi [illegible] le nostre energie all'entrata in funzione del nuovo ospedale, con la certezza di dare [illegible] risposta concreta alle necessità socio-sanitarie del territorio». Al Sant'Antonio il personale era costretto a lavorare in condizioni di disagio per carenza di addetti e di spazio.

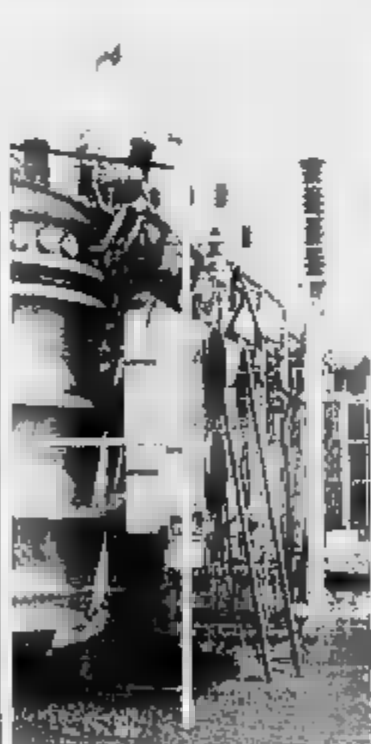
Il nuovo edificio, progettato dall'ingegner Vi[illegible] Rossi di Alessandria, [illegible] estende [illegible] un'area di [illegible] metri quadrati, con quattro piani fuori terra, un seminterrato [illegible] un interrato.

Nel nuovo ospedale, oltre a medicina e chirurgia, continue[illegible] a funzionare i reparti di ostetricia [illegible] ginecologia, mentre sono previsti ventiquattro nuovi posti letto per [illegible] servizio [illegible] rieducazione e riabilitazione funzionale (fisioterapia).

Il costo complessivo è di [illegible] miliardi. [r. bo.]

Attentato alla Montefluos: scettici gli inquirenti

«Rivendicazione dubbia»

Viene dato poco credito alla sigla usata a nome dei dinamitardi
Il punto sulle difficili indagini. Le iniziative del consiglio dei delegati

Uno scorcio della Montefluos

ALESSANDRIA. Non convince gli inquirenti la rivendicazione dell'attentato alla sottostazione elettrica dello stabilimento Montefluos di Spinetta, firmata da fantomatiche «Brigate nucleo armato combattenti».

«O [illegible] brigate [illegible] sono nu[illegible]: queste [illegible] non convince», dicono i carabinieri, e fanno notare che tutti gli attentati attribuiti al cosiddetto «ecoterrorismo» vengono di volta in volta firmati con sigle diverse, per creare confusione.

Al di là della rivendicazione, una cosa è certa: arrivare all'identificazione dei dinamitardi è considerato dagli inquirenti un discorso a lungo termine.

Mentre proseguono le indagini, la normalità sta ritornando, con tutte le sicurezze del [illegible], all'interno dello stabilimento, con la riattivazione di tutti gli impianti, bloccati dalla mancanza di energia elettrica dopo lo scoppio delle due bombe, con gravi pericoli per i processi chimici [illegible] atto.

Il consiglio dei delegati dello stabilimento, rinnovando la condanna dell'attentato, sottolinea che «tutti i lavoratori della Montefluos h[illegible] dimostrato capacità di intervento e grande professionalità nel gestire l'emergenza, evitando i gravi danni ambientali che avrebbero potuto verificarsi» e chiede che venga fatta al più presto chiarezza sull'atto terroristico.

Ieri mattina, una delegazione del pci guidata dal segretario provinciale Fasciolo e dal segretario di zona Scagni, con i parlamentari Nespolo, Fracchia e Brina, il consigliere regionale Foco [illegible] il consigliere provinciale Bruciamacchie, si è incontrata con il prefetto, la direzione della Montefluos ed il consiglio di fabbrica. Secondo il pci l'attentato rientra in un'azione terroristica contro l'industria chimica, e in particolare c[illegible] la Montedison, per motivi non chiari. Si chiedono tutte le misure necessarie per garantire la massima si[illegible] possibile degli impianti. [f. m.]

Concluso in istruttoria il «caso fogne»

Basaluzzo, assolti sindaco e consiglieri

ALESSANDRIA. Sono stati prosciolti in istruttoria dal giudice Riccardo Savio il sindaco [illegible] nove consiglieri comunali di Basaluzzo che [illegible] due imprenditori erano accusati di falso ideologico per il «caso» delle fognature.

Gli imputati erano Remo Bollano, [illegible] anni, via del Corriere 12, sindaco del paese, e i consiglieri Luigi Ballestero, 65 anni, via Bianchi 15; Giovanni Luigi Campi, di 59, e Giovanni Ragno, di 43, abitanti in via Marconi; Guido Genovese, 48 anni, via Stazione 4; Francesco Giovanni Gemma, 57 anni, piazza Mazzini 6; Nicola Garollo, 78 anni, via Ferrari; Emilia Campi Lorenzini di 37, via Presonara; Giovanni Battista Repetto, 46 anni, via Francavilla 20/2; Santino Mauro Masini, 52 anni, via Novi 9, e gli imprenditori Eugenio Bagon, [illegible] anni, Acqui Terme, corso Bagni 9, direttore tecnico [illegible] procuratore della «Strade», impresa incaricata di realizzare [illegible] rete fognaria, e Giovanni [illegible] Guglielmo, 48 a[illegible]ni, Pietramarazzi, [illegible] Bricchi 19. Quest'ultimo era progettista e direttore dei lavori. Erano difesi dagli avvocati Lanzavecchia, Goglino e Pozzi.

Nel 1984 i carabinieri avevano accertato che sarebbero state apportate varianti al progetto della rete fognaria, mai approvate ma giudicate conformi alle prime autorizzazioni.

Secondo l'accusa, il Consiglio comunale, nell'84, aveva approvato fra l'altro «il conto finale di una fognatura in via Vecchia Novi [illegible] Basaluzzo ritenuto conforme al progetto, contrariamente al vero, in quanto mai realizzato».

Le perizie dell'ingegner Carlo Pollarolo hanno dimostrato che nel comportamento delle dodici persone «non vi fu malafede e neppure appropriazione di pubblico denaro». [e. c.]

Ieri in via 1821

Si è sparato alla vigilia del compleanno

ALESSANDRIA. Si è ucciso alla vigilia del suo compleanno, sparandosi un colpo [illegible] fucile alla testa. Pietro Biscaro, operaio alla fabbrica di biciclette «Girardengo», oggi avrebbe compiuto trent'anni.

Ieri la tragedia, nell'alloggio in via 1821, dove abitava con i genitori. Erano le 14,30, il padre, pensionato, stava riposando, mentre la madre era davanti al televisore.

All'improvviso un colpo secco, proveniente dalla camera del giovane. La madre è accorsa e ha visto il figlio steso [illegible] terra con il volto imbrattato di sangue. Accanto [illegible] lui, un fucile «Beretta» calibro 12, che [illegible] giovane aveva acquistato e denunciato di recente, anche se non aveva il porto d'armi.

Pietro Biscaro, descritto dai vicini di ca[illegible] come [illegible] ragazzo [illegible] e taciturno, era da tempo in cura per un esaurimento nervoso. [r. sc.]

STASERA AL C[illegible]A

Cinema	Film
Ambra Orario: 21,45	**Oliver [illegible] Company** *Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88)* — Un micio tenero e sperduto viene adottato [illegible] una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York [illegible] una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**
Comunale Sala Grande: Inizio: 20 Sala Ferrero: chiuso	**Evelina e i suoi figli** *di L. Giampalmo con S. Sandrelli, M. Donadoni, P. Villoresi (Italia '90)* — 40 anni, un matrimonio finito, Evelina vuole ritrovare serenità e affetto dedicandosi ai suoi due figli. [illegible] il loro amore la condizionerà. [illegible]. 1h 25' **Commedia**
Moderno	**[illegible] da [illegible]** *di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Larroquette (Usa '90)* — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta da orde [illegible] parenti inopportuni. N.V. 1h 34' **Commedia**
[illegible] Ariston	**Non [illegible] angeli** *di Neil Jordan [illegible] Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere [illegible] rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da pr[illegible]. N. V. 1h 53' **Commedia**
[illegible] Cova [illegible]aglio	**Tango [illegible] Cash** *di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89)* — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. [illegible] se [illegible] boss li insidia sanno anche all[illegible]... N. V. 1h 45' **Poliziesco**
Cine Poli [illegible] Inizio 15,30	**Robocop** *di P. Verhoeven con P. Weller, N. Allen (Usa '87)* — Nel prossimo futuro in una Detroit corrotta, per combattere [illegible] criminalità, è progettato Robocop robot-poliziotto con [illegible] mente e i sentimenti di un uomo. N. V. 1h 37' **Fantastico**
Vittoria Orario: Inizio 15,30	**Paganini** *di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. [illegible] (It.-Fr. '90)* — Il grande artista Paganini [illegible] un maestro con il violino. Ma oltre [illegible] musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' **Erotico**
[illegible] Cristallo Lire 4000/5000	**La chiave** *di Tinto Brass con Ste[illegible] Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83)* — Erotismo, senilità e morte si incontrano negli [illegible] proibiti di due coniugi in [illegible] albergo [illegible]. Da [illegible]. V. M. 18 1h 48' **Erotico**
[illegible] Comunale [illegible] Lux)	**Harlem night** *di e con Eddie Murphy, R. Pryor, R. Foxx (Usa '89)* — Nella Harlem nera degli Anni 30 un proprietario di nights e suo figlio adottivo cercano di tener testa a gangster sempre più esigenti. N.V. 1h 55' **Commedia poliziesca**
[illegible] V[illegible] C[illegible]	**La guerra dei Roses** *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti.. Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N V. 1h 55' **Commedia**
[illegible] Moderno	**Dolls (Bambole)** *di Stuart Gordon con Stephen Lee, Guy Rolfe, Hilary Mason (Usa '90)* — Negli incubi della notte le bambole, creature di sogno, compagne dei bambini, si trasformano in pericolosi demoni maligni. V. M. 14 1h 13' **Horror**
[illegible] [illegible]hino	**[illegible] le mani da mia figlia** *[illegible] Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90)* — Prima o poi tutte le bambine di papà [illegible]... [illegible] diventano affascinanti giovani d[illegible] il padre rischia di perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35' **[illegible]ia**
Galvani	**Tremors** *di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90)* — [illegible] e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) [illegible] (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Ales[illegible] Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo [illegible] [illegible] Croce Rossa 629.620
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
[illegible]stelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.283
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.833
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.18
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.[illegible]
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.6[illegible]
Voghera: 69.51

[illegible]

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.783
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
[illegible] Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

TURNO [illegible]

[illegible]: dottor Demichel, telefono 63.577

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444; **Acqui Terme:** 52.800; **Casale M.to:** 54.545; **Ovada:** 81.444; **Serravalle Scrivia:** 61.200; **Tortona:** 869.888; **Valenza:** 92.022; **Voghera:** 48.888

[illegible] DEL FUOCO

Alessandria: 42.222; **Acqui [illegible]:** 52.222; **Casale M.to:** [illegible] **Novi Ligure:** [illegible] **Ovada:** 80.222; **Tortona:** 861.222; **Valenza:** 42.222.

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui [illegible] piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: staz. ferr., 68.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: p. Repubblica, 75.252
Ovada: [illegible] Mandirola, 86.547; 86.520
[illegible] Scrivia: ag. Bollazzi, 85.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tosinato, 953.198
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI

FESTIVI

ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno
[illegible]ll: via G. Bruno
[illegible]pi: lungo Tanaro Solferino
Esso: spalto Marengo
Ip: via Marengo
Agip: via Marengo
Esso: corso T. Borsalino
Ip: corso Romita
Mobil: corso Lamarmora
Erg: viale Tivoli
Ip: corso Acqui
Q8: statale 31 San Michele
Total: statale 10, Marengo
Erg: via Valle San Bartolomeo

ACQUI TERME
Agip: viale Einaudi
Esso: c. Divisione Acqui
Mobil: c. Divisione Acqui
Erg-Gpl: via Fatebenefratelli

ARQUATA SCRIVIA
Erg: via Libarna

[illegible]TO
Montesholl: v. Adam
[illegible]: v. Adam
[illegible]ne: v. Gramsci
Agip: p. Martiri
Esso: San Germano
Tamoil: viale Marchino
Esso: Popolo (statale Torino)

CASTEL[illegible] [illegible]
Agip: via [illegible] 59
[illegible] via Volta 34

NOVI LIGURE
Agip: via Mazzini 56
Ip: corso Marengo 51
Ip: via Raggio 16
Ip: statale 35 bis 125
Agip: statale 35 bis 95
Esso: provinciale Novi-Ovada (km. 2)

OVADA
Esso: piazza Castello (automatico)
Montesholl: via Voltri
Erg: corso Italia

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: str. per Sala
Q8 Gpl: Rivalta Scrivia
[illegible]ll: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano

TORTONA
Agip - Gpl: Rondò
Esso: statale per Genova
Fina: piazza Tito Speri
Erg: strada per Viguzzolo
Agip: strada per Voghera
Erg: [illegible] Circonvallazione

VALENZA
Esso: strada per Alessandria
Ip: piazza Gramsci
Tamoil: viale Cellini
[illegible] viale Dante

[illegible]ERA
[illegible]gip: via Pavia 32
Ip: via Gallo 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

FARMACIE

Alessandria: *Rizzoli*, via Vochieri (diurna); *Comunale Marengo*, spalto Marengo (diurna e notturna)
Acqui Terme: *Centrale*, corso Italia
Casale M.to: *Freddi*, via Roma
Novi Ligure: *Baiardi*, via Girardengo
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Centrale*, piazza Duomo
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi
Voghera: *Gandini*, via Emilia

IN [illegible]

[illegible]
[illegible] arrivo la [illegible] d'Europa

Nell'ambito di un tour nei Paesi della Cee, è arrivata ieri mattina a Voghera, portata [illegible] podisti pavesi del Csi, la bandiera della Comunità europea. Una delegazione è [illegible] ricevuta [illegible] Palazzo comunale dalle autorità cittadine. La bandiera è stata esposta nella sala del Centro informazioni di Palazzo Gunela dove rimarrà per una settimana. Sabato [illegible] ventina di podisti dell'Iriense, del Dopolavoro ferroviario e del Gruppo sportivo scalo, la porteranno ad Alessandria.

ALESSANDRIA
[illegible] sovietico [illegible] «Casetta»

Domani, alle 21,30, al circolo «La Casetta», in via Don Bosco, si terrà una conferenza dello storico e giornalista Ivan Kulikov, componente la presidenza dell'associazione Italia-Urss. Durante l'incontro si farà il punto sulla attuale situazione dell'Unione Sovietica. La serata [illegible] organizzata dal circolo culturale Europa e da Italia-Urss.

[illegible]
A settembre [illegible] marcia contro l'Ilor?

Sergio Gaddi, [illegible] i promotori della «marcia dei quarantamila contro il fisco» organizzata [illegible] Torino tre anni fa, ha lanciato da Casale [illegible] appello per un'altra iniziativa di protesta da attuare [illegible] settembre contro le sperequazioni nell'applicazione dell'Ilor. Gaddi ha parlato l'altra sera [illegible] salone Tartara, in occasione di un dibattito promosso dalla Federazione dei lavoratori autonomi (Fila), impegnandosi a coinvolgere personaggi di spicco nel mondo economico [illegible] problemi dei lavoratori autonomi. I rappresentanti della Fila hanno lanciato accuse contro le opere [illegible] in cantiere del Comune, giudicate troppo onerose per la città. Il sindaco Coppo s'è detto disposto [illegible] dialogo, invitando il direttivo della Fila [illegible] un incontro.

TORTONA
Contributi per il terremoto in Iran

Le comunità parrocchiali della diocesi di Tortona stanno rispondendo con generosità all'appello lanciato dalla Caritas italiana per aiutare la popolazione iraniana colpita dal terremoto. Dopo la prima decade di luglio il totale delle offerte è di 14 milioni [illegible] mila lire. Per partecipare rivolgersi alla Caritas, via Seminario 5.

[illegible]
Neo-direttivo [illegible] Lega per i [illegible]

Gabriele Toso, funzionario dell'Ispettorato del lavoro, è il nuovo presidente della sezione di Tortona della Lega per l'emancipazione dell'handicappato. Del direttivo fanno parte: Franco Mutti, segretario, Giuseppe Mazzarello, Gino Bailo, Paride Crozza, Luciana Casolati, Don Angelo Pelizzari [illegible] Dino Pelizzari.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[illegible] 200 [illegible] Giulio Cesare 67 Tel. 65.65.21	**Paganini** *di e con Klaus Kinski, al violino Salvatore Accardo.* Col. Viet. 18. Or. 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).
Adua 400 corso Giulio Cesare 67 Tel. 65.65.21	**Sogni** *di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Col. Non viet. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Capitol via San Dalm[illegible] 24 Tel. 54.06.05	**Bersaglio sull'autostrada** *di M. Mefei, con Ernest Borgnine, Linda Blair.* Col. Non vietato. [illegible].: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,45.
[illegible]entrale via Carlo Alberto [illegible] Tel. 54.01.10	**[illegible] Decalogo 7 e [illegible]** *[illegible] K. Kieslowski con Anna Polony, Maria Koscialkowska.* Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 8000, Aiace 5000.
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22	**[illegible] 2000** *[illegible] Clyde Robbie, con Petra Scharbach, Vimo Anderson, Giancarlo Teodori.* Colori. Vietato 18. Commedia erotica Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 20,55; 22,20.
Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Ho sposato un fantasma** *di Carlo Reiner, con Steven Martin, Lily Tomlin.* Colori. Non viet. Or.: 15; 17; 19; 21; 23. (Aria condizionata).
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Romero** *di John Duigan con Raul Julia.* Colori, non vietato. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,50; 22,50. (Aria condizionata).
Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Ing. [illegible], rid. 5000	**Fa' la cosa giusta** *di Spike Lee con Danny Aiello, Spike Lee.* Colori. Viet. min. 14. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).
Empire piazza Vittorio [illegible] Tel. 871.642	**[illegible] siamo angeli** *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30.
Faro via Po 2 Tel. 832.214	**Incubo in corsia** *di B. Leonard con J. Slate, D. Gochaver, C. Lawson.* (Usa 89). V. M. 14. Ap. 15.15. Film 15,30; 17.15; 19; 20,45; 22,30.
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02	**La ragazza di Ro[illegible] [illegible]** *di A. Tanner, con M. Geydu, J. [illegible]. Ecoffey.* Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83	**Senti chi parla** *di Amy Heckerling, [illegible] John Travolta, Kirstie Alley.* Colori. Non vietato. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73	**Senza esclusione di colpi** *di Newt Arnold, [illegible] Jean-Claude Van Damme.* Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condiziona[illegible]).
[illegible] [illegible] via Pomba 7 Tel. 812.41.73	**California Skate** *di Graeme Clifford, [illegible] Christian Slater, Steven Bauer.* Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. (Aria condiziona[illegible]).
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Sepolti vivi** *di G. Nikolnn [illegible] [illegible] Vaughn, [illegible]. Pleasence, K. Witter, J. Carradine.* V. M. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata).
Olimpia 2 [illegible] Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Music Box (Prova d'accusa)** *di Costa-Gavras [illegible] Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 (Aria condizionata).
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45	**Il Mahabharata (Poema indiano)** *di Peter Brook.* Edizione originale inglese con sottotitoli [illegible] ital. Col. Non viet. Ap.: 16,20. Film: 18,30 e 21,15.
Vittoria via Roma [illegible] Tel. 51.17.89	**Sola in quella [illegible]** *di Tibor Takacs, con Jenny Right, Clayton Rohner.* Colori. Non vietato. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,30.
Zeta via Collegno 12 Tel. 749.29.07	**Enrico V** *di K. Branagh, con K. Branagh, B. Blessed.* Or.: 20; 22,30.

Il cabarettista milanese diverte ma non convince

Gioele Dix, il freddo

In «Riso di sera» a Collegno

Più [illegible] mille persone venerdì se[illegible] a Collegno per Gioele Dix. Strette sulle seggioline, appollaiate sul circuito dell'arena all'aperto del Parco Dalla Chiesa che ospita la rassegna «Riso [illegible] sera», hanno aspettato pazientemente la comparsa del comico milanese che ha iniziato lo spettacolo con il ritardo di rito.

Un paravento, sedie, un tavolino tondo [illegible] quattro «inizi» reiterati ad arte per imbonire un pubblico già tutto dalla sua. Gioele Dix ha incominciato il monologo come sempre. Con tutti gli «ehm», «insomma», «boh» di cui è solito infiorare la sua prosa per ostentare un'insicurezza che [illegible] ha. Anzi.

Malcelata [illegible] lui, l'incrollabile presunzione dei belli. [illegible] l'appunto che gli si fa è questo: che [illegible] convince, [illegible] commuove.

Ma la gente non se ne accorge, perché Dix, [illegible] sempre i comici, è simpatico e in più ha fatto la tivù, che non guasta. Così il pubblico, ancor prima che parli, ride, per gentilezza.

E Dix incomincia [illegible] show, che in verità non è né originale né trascinante. Attinge al repertorio più «classico» del cabaret [illegible] tocca automobilisti, zanzare, Verdi, autostrade, [illegible]-tifurto. E solo quando arriva ai bambini, e parla della figlia, si lascia [illegible] po' andare, diventa quasi serio, le dedica anche una canzone e si scopre che ha una bellissima [illegible]. Passa a raccontare di sé, bambino mai cresciuto - «macché India! per me gli indiani sono e saranno sempre i pellerossa» -, ed è la parte più riuscita dello show.

Sono ormai oltre le undici quando, con la frase [illegible] titolo - «Mai a stomaco vuoto» -, sembra voler concludere lo spettacolo. Saluta più volte, poi [illegible] l'errore [illegible] concedere un bis che nessuno ha richiesto. [illegible] riacchiappare la tensione adesso, diventa difficile: dopo un'ora e mezza di monologo fatto di comicità «fredda», condotta tutta sul filo della logica. La platea, però, non lo abbandona. «Bonazzo», gli urlano alcune ragazze per incoraggiarlo. Così, nonostante tutto, Dix chiude in bellezza quando [illegible] la mezzanotte. E si va [illegible] casa abbastanza soddisfatti, con l'idea [illegible] aver concluso una maratona e di meritare il riposo. [or. c.]

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Erba corso Moncalieri 241 Tel. 888.55.47	**Estate gialla '90:** ore 16 **Trappola per topi** di Christie con Giovino, Benedetto, M. Paola Casorelli, Nosegno, De Rossi, Foddai, Fiorino, Scappin. Comp. Del Giallo di Torino. Inf. pr. c. Moncalieri 241. Tel. 696.8347 Ultimo giorno
Nuovo corso M. d'Azeglio 17 Tel. 65.55.52	**Nuovo - Vignaledanza [illegible]** Questa sera ore 21,30 **Balletto Argentino** con Julio Bocca, Raffaele Paganini, Eleonora Cassano. Inf. tel. 0142-923.431 / 011-888.0568.
Nuovo corso M. d'Azeglio 17 Tel. 65.55.52	**Nuovo - la [illegible] a Crea IX** Oggi ore 18 alla tenuta La Tenaglia Duo Rosa/Nuti L. Rosa (flauto) G. Nuti (chitarra). Inf. tel. 0142-923.431 / 011-888.0568.
Teatro di Torino piazza Massaua 9 Tel. 79.58.03	**Acqui in palcoscenico 1990** VII Festival internazionale di danza Acqui Terme, p. [illegible] Bollente. [illegible] 21,30 Teatro della Danza El Carlo diretto da Paolo Alfiero Patruno Alto flamenco. Inf. 011 473.0188 - 0144 57.251. Ore 21,30

U.S.S.L. N° 74

OVADA (AL)

AVVISO

Domenica 22 luglio 1990 si procederà al trasferimento delle divisioni di ricovero e cura dall'Ospedale «S. Antonio» al nuovo OSPEDALE Civile di Ovada.

L'organizzazione è stata curata nei particolari, grazie anche allo sforzo [illegible] alla disponibilità del personale dipendente, al fine [illegible] recare [illegible] minimo disagio all'utente.

L'entrata in funzione delle apparecchiature [illegible] attrezzature sanitarie obbliga però [illegible] numerosi controlli di garanzia e di sicurezza.

La complessità dell'operazione di trasferimento richiede pertanto la provvisoria sospensione dei ricoveri ospedalieri e la temporanea interruzione di alcune prestazioni.

Chiediamo tanta comprensione e collaborazione, convinti che la qualità del Servizio Sanitario, resa possibile dal nuovo Ospedale, valga ancora la sopportazione di qualche disagio.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
Prof. Vincenzo Genocchio

STASERA IN PIEMONTE

[illegible]
In concerto, «I Nomadi»

Alla discoteca «Crazy boy» [illegible] Contallo, alle 23, si esibiscono «I Nomadi». Nell'atteso concerto la formazione che da vent'anni calca i palcoscenici nazionali, riproporrà [illegible] più belle canzoni e alcuni nuovi motivi, come l'ultimo album intitolato «Ancora Nomadi», trentesimo lp [illegible] gruppo. Passioni, rabbia, illusioni, raccontate in vecchie ballate, so[illegible] i temi presenti nei motivi più amati dal pubblico come: «Dio è morto», «Per fare un uomo», «Ho [illegible]so il [illegible]». Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire.

CHIUSA PESIO
Si esibisce il Trio Amadeus

La chiesa [illegible] Sant'Anna a Chiusa Pesio ospita stasera alle 21 il concerto di musica classica [illegible] «Trio Amadeus». Il gruppo composto da Alessandro Staiano (oboe), Angelo Vinai (clarinetto) e Alberto Brondello (fagotto), si è costituito di recente con l'intento di proporre al pubblico composizioni di autori del Novecento.

VIGNALE
Compagnia di Buenos Aires

Alle 21,30, sotto la cupola bianca di «Vignaledanza», spettacolo di balletto della compagnia del «Teatro Colon di Buenos Ai[illegible] etoiles di prima grandezza: Raffaele Paganini, Julio Bocca e[illegible] Eleonora Cassano. Il programma si articola [illegible] tre parti: «Due mondi» su musiche di Piazzolla e Vivaldi; «Tangos y Milongas» e «Suite de Don Quixote».

[illegible]
«Cantapiemonte»

Seconda puntata del festival canoro «Cantapiemonte», alle 21, sulla piazza del mercato: in gara dieci cantanti e gruppi musicali piemontesi. Ospiti della serata saranno: Gino Latilla e Carla Boni, accompagnati dall'orchestra [illegible] Daniele Comba. Ingresso 12 mila lire.

SOSTEGNO
All'organo, Turola e Duella

Su un prestigioso organo dell'800, nella chiesa di San Lorenzo, continua domani, alle 21, la diciassettesima stagione musicale [illegible] Sostegno. Ospiti della serata [illegible] Renzo Turola, all'oboe, e Mario Duella, all'organo. In programma brani di Telemann, Boely, Boismortier, Lefebure-Wely, Ehbart.

ACQUI
E' «Atto flamenco»

«Acqui [illegible] palcoscenico», alle 21,30, in piazza della Bollente, propone «Atto flamenco» della compagnia «Teatro danza el canto».

[illegible]

TEATRO
Mater e Cassandra

La giornata finale del Festival di Chieri ha in cartellone alle 14,30 a Villa Brea una conferenza-dibattito sulla «Cosmogonia degli Gnawa» con Viviana Paques. In serata, alle 20, [illegible] compagnia Settimo Voltaire mette in scena, nella Sala San Filippo, «Stabat Mater», un progetto collettivo della compagnia, [illegible] Laura Curino, Mariella Fabbris, Lucilla Giagnoni, Luca Riggio. Seguirà alle 22, sempre del Settimo Voltaire la «Cassandra», uno studio dal romanzo di Christa Wolf. Chiude il festival la replica di «Special» della compagnia «Dogtroep».

[illegible]
Ledda e Antico

L'ultima serata del Folk Festival Internazionale «Giugno in cascina» vede sul palco della [illegible] Giajone, in via Guido Reni 114, musicisti e cantanti italiani. Si ascolteranno infatti, a partire dalle 20 «I viulan», dell'Emilia, poi Elena Ledda & Sonos, un gruppo che mescola la tradizione sarda con influssi mediterranei e un pizzico di jazz. Sempre questa sera suonerà Alfio Antico, percussionista siciliano [illegible] del Musicano[illegible]. L'ingresso costa 10 mile lire. Informazioni allo 011/537.636.

CINECLUB
L'amico di Wenders

In Sala [illegible] al Massimo, in via Montebello 8, per «Lo schermo [illegible] - Rassegna di film noir» [illegible] oggi in cartellone «L'amico americano» di Wim Wenders con Bruno Ganz, alle 17, alle 20,10 e alle 22,30. Informazioni allo 011/871.049.

Successo dei solisti americani nell'atmosfera dei castelli piemontesi

Ecco i concerti da non perdere

Virtuosismi di John Gibbons al clavicembalo
Ancora 4 gli appuntamenti in calendario

MONTICELLO D'ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

Atmosfera di sogno nel Castello di Monticello, tra torce che illuminavano [illegible] cortile interno cinto dai bastioni, adornato da finestre ogivali e da veroni affrescati a sanguigna, con scale che lasciano immaginare duellanti cavalieri, mentre all'interno, nel salone centrale della [illegible] risuonano scintillanti note.

E' l'ora del terzo concerto dell'«Itinerario Musicale nelle dimore storiche del piemonte». Suonano Robert Rinehart; Kri[illegible] Bennion Feeney, Maria Lambros Kannen, John Feeney, John Gibbons, Paula Robinson e Carter Brey.

Sono un gruppo di solisti americani di grandissimo talento, taluni di origine europea, che vivono solitamente a Spoleto, cameristi innamorati, che si divertono da [illegible] a «far musica», con una semplicità ed uno straordinario [illegible] d'assieme.

L'iniziativa voluta e sostenuta dall'architetto Ippolito Calvi di Bergolo ha spiccato il volo: l'invito al gruppo di musicisti «spoletini» è significativo. Mai, nei saloni del castello abitato per gran parte dell'an[illegible] da Monticelli, è risuonata musica bella ed entusiasmante, la cui perfezione eguaglia le bellezze architettoniche [illegible] luogo.

I Monticelli sono l'ultima espressione di una nobile famiglia che da mille anni «vive» questo edificio, [illegible] più integro del Cuneese, la cui epoca di fondazione non [illegible] certa, ma si pensa esista fin dall'XI secolo: una costruzione fortificata assai rara in Piemonte, oggi aperta alle iniziative [illegible] cultura musicale.

Confessiamo di non aver mai ascoltato [illegible] clavicembalista [illegible] John Gibbons: riconosciuto come uno dei massimi al mondo, sembra possedere addirittura quattro mani, tanta è l'armonica potenza che riesce a sviluppare dal suo strumento; così come straordinari sono il suono e le agilità della flautista Paula Robison.

Insieme con [illegible] violoncellista Carter Brey, vincitore del Con[illegible] Internazionale Rostropovich, la Robison ha interpretato «Assobio a Jato» del brasiliano Villa-Lobos: un pezzo di ambientazione amazzonica fascinoso. Nell'ascoltare il brano dialogante tra flauto e cello sembrava che le acque del grande fiume si abbattessero dirompenti sul Castello di Monticello.

L'Itinerario musicale nelle dimore storiche piemontesi continua: ieri sera la stessa formazione cameristica, naturalmente [illegible] un programma diverso, era impegnata nel Castello di Pralormo.

Domani sera un altro concerto si terrà nel magnifico Palazzo Gozani di Treville, massimo esempio di stile barocco casalese, opera di Giovan Battista Scapitta (1651-1714). In programma figurano il Quintetto per archi in [illegible] maggiore K. 593 di Mozart e la Sonata per violoncello e pianoforte in sol minore op. 19 di Sergej Rachmaninov.

Il 24 luglio i solisti americani daranno vita ad un altro appassionante serata nel Castello Scarampi di Monale (Asti). Essi suoneranno infatti il Concerto Brandeburghese n. 5 di Bach, il Trio per pianoforte in do minore di Mendelssohn.

Gli ultimi due appuntamenti previsti dall'itinerario musicale, che ha come scopo finale la [illegible] delle dimore storiche piemontesi, [illegible] terranno il [illegible] luglio nel Castello Saffarone a Torino e il 27 a Palazzo Galli della Mantica a Cherasco.

Armando Caruso

Dopo la sfilata di bellezza, una prova di enduro per gli stalloni in gara ad Acqui

Fiero, terribile, cavallo arabo

Si possono ammirare un centinaio di esemplari: hanno portamento elegante e spirito competitivo
Tra le particolarità della razza, il cervello grande. «E' un animale attento e molto rapido»

Due splendidi esemplari [illegible] cavalli arabi presenti in questi giorni [illegible] Acqui Terme: fierezza di portamento e massima competitività [illegible] le loro caratteristiche principali. Queste qualità [illegible] sono evidenziate [illegible] corsi dei secoli nelle condizioni [illegible] più difficili. Ad Acqui lo stallone più stimato [illegible] Omar Pasha, egiziano, figlio del campione mondiale Sherif Pasha: il suo valore è sui trecento milioni

[illegible] TERME
DAL NOSTRO [illegible]

Dalle tende [illegible] tuareg [illegible] verde di Acqui Terme. Cento cavalli arabi sono ospiti, da venerdì, nella città termale. E dopo aver sfilato per due giorni davanti a giudici impegnati a valutare morfologia ed attitudini, [illegible] se la vedranno sui sentieri di campagna e collina, in una eccezionale prova di «enduro» lunga 60 chilometri.

La manifestazione, una sorta di prova eliminatoria verso il campionato del mondo [illegible] Stoccolma, sta suscitando grande interesse: i 120 box sistemati nei cortili della caserma Becca[illegible] s[illegible] animatissimi (qualcuno vi ha anche costruito coloratissime tende da beduini).

Con orgoglio [illegible] Lorenzo Tizzani di Bubbio, l'uomo che ha voluto ed organizzato la rassegna: «Il segnale più positivo è la ricerca della qualità. Ormai sono 1650 gli arabi iscritti allo Stud Book Italiano».

Sulla superiorità dell'arabo, Tizzani non ha dubbi: «E' diventato quello che è in quanto è stato allevato per secoli nelle condizioni più difficili: il caldo torrido e l'intenso freddo [illegible] deserto, [illegible] escursioni termiche sino a 30 gradi, cavalcate interminabili sulla sabbia, mancanza d'acqua».

E' così nata questa superrazza, dalle caratteristiche molto particolari: «Il cavallo arabo, avendo una vertebra in meno della maggioranza degli altri cavalli, [illegible] più corto, pertanto è capace di portare più peso degli altri, o quanto meno lo stesso peso con maggior facilità. I muscoli e le ossa dell'arabo sono più leggeri e più forti, fatti apposta per uno sforzo duro e prolungato». Sotto questo aspetto si suole paragonare l'arabo al maratoneta. Un vecchio detto recita che «l'arabo ha due cuori». Il suo muscolo cardiaco è infatti eccezionalmente forte ed [illegible] numero dei battiti è inferiore alle altre razze, [illegible] maggiore rapidità di recupero. C'è infine il carattere: l'arabo ha portamento fiero ed è competitivo al massimo».

C'è poi [illegible] ultimo particolare, raccontato con [illegible] punta d'orgoglio: «L'arabo ha il cervello più grande di tutti gli altri cavalli. Che sia più intelligente, più attento, più rapido a capire ne [illegible] la conseguenza diretta».

Non esiste una sola razza araba, ma cinque diversi filoni di sangue: «Egiziano, spagnolo, rus[illegible] polacco ed inglese». Il più pregiato è quello egiziano ed i cavalli allevati dall'Egyptian Arabian Organization sono i migliori del mondo. Per El Paso, uno stallone di cinque anni, un manager a[illegible] ha pagato un milione di dollari, oltre 1 miliardo e [illegible] milioni.

Ad Acqui sono presenti soggetti provenienti sia dall'Egitto, sia dalla Polonia. Il più stimato è lo stallone Omar Pasha, egiziano, figlio del campione mondiale [illegible]herif Pasha: il suo «tasso di monta» ([illegible] il prezzo che deve pagare [illegible] proprietario di una fattrice, alla dichiarazione di gravidanza) è di 2 milioni e mezzo. Il suo valore è invece stimabile intorno ai 300 milioni.

Gli occhi degli appassionati, oggi, saranno comunque puntati sulla prova di enduro: i concorrenti si cimenteranno su di un anello, di circa 15 chilometri, da percorrere per quattro volte. Il via e l'arrivo sono previsti in località Caldasio, nella [illegible] termale, [illegible] il percorso si snoda fra prati e colline di Bistagno, Ponti, Monastero Bormida, Bubbio e Sassame. Una competizione per emulare, quasi, le [illegible] corse dei predoni nel deserto, sulle tracce delle carovane di mercanti, in sella ai loro arabi, meravigliosi e terribili.

Angelo Conti

Le indagini sull'uccisione di Nazzareno Fasolo sono a un punto morto: quale il movente?

Amori e morte di uno sceriffo a Vercelli

Secondo la figlia l'uomo, socio di una finanziaria, è stato assassinato da qualcuno che gli doveva denaro. «Non so neppure io quanti clienti avesse. Dopo quel che è successo molti sono scomparsi». «Ho paura che possa capitare qualcosa anche a me»

VERCELLI
DAL NOSTRO INVIATO

«Che disgrazia, che azione ignobile hanno voluto fare [illegible] un uomo che non dava fastidio a nessuno». Parole dette [illegible] disprezzo, ma senza rabbia, da Tiziana Fasolo, la figlia dell'assassinato. Una ragazza che rie[illegible] a sorridere quando ricorda il debole di suo padre Nazzareno che a 47 anni aveva scoperto la seconda giovinezza: l'acchiappava per la coda vestendosi pittorescamente, abbronzandosi, frequentando locali notturni e discoteche. Probabilmente [illegible] una grande città sarebbe passato inosservato, ma a Vercelli spiccava come una manciata di carbone sulla neve, sempre avanti e indietro su [illegible] Jaguar rosso poi dipinta di bianco [illegible] [illegible] panama sul lunotto posteriore.

E' stato ucciso da un concorrente, da qualcuno che gli doveva denaro? Tiziana pensa proprio di sì: «Era un grand'uomo, capace nel suo lavoro». Ma non potrebbe essere stato un omicidio per rapina o per una storia sentimentale? La ragazza lo esclude, specialmente la storia di donne perché [illegible] padre [illegible] [illegible] tipo da impegolarsi in faccende simili. Di ragazze ne aveva, [illegible] [illegible] imbastiva mai un sentimento e [illegible] la relazione andava troppo avanti, sapeva interromperla con signorilità, senza drammi. Si dice che Fasolo fosse assiduo dei locali notturni [illegible] Viverone, andava anche in quelli di Desana, Prarolo, insomma che [illegible] anche un certo giro di bellocce. Forse, ma come tutti gli uomini particolarmente dinamici che a una certa età si trovano ad essere liberi da vincoli familiari e ancora [illegible] molto pepe addosso. Di tanto in tanto lo vedevano sulla Jaguar con ragazze di colore, ma questo particolare è smenti[illegible] dalla figlia: «Balle, a [illegible] padre le mulatte non piacevano proprio».

Fasolo si era staccato dalla famiglia un anno e mezzo fa appunto perché aveva scoperto la seconda giovinezza. Non sopportava più che la moglie, Rosa Tiani, 46 anni, gli facesse troppe domande sui suoi ritardi, sulle sue partenze improvvise, sui suoi giorni fuori casa. Ma è stata una separazione amichevole, presa in comune accordo e per lui quasi [illegible] sfida che ce l'avrebbe fatta benissimo anche [illegible] solo. «Prova a mangiare pastasciutta quando il tuo stomaco avrebbe invece bisogno del brodino che ti preparo io - gli aveva ricordato la moglie -. Prova a stirarti i pantaloni da solo, lucidarti le scarpe, rammendarti i calzini come faccio [illegible]». [illegible] Nazzareno Fasolo aveva voluto provare, prima andando a vivere in una pensione, poi nell'alloggetto di via Gaudenzio Ferrari, trasformato in un'uni[illegible] camera [illegible] entrata dove aveva speso la bellezza di 30 milioni per abbattere una parete, perlinare i muri, sistemare l'impianto termico, costruire [illegible] caminetto, incassare [illegible] acquario, attrezzare un angolo per fare la [illegible] del sole artificiale. Mascherava rughe e acciacchi con [illegible] abbigliamento giovanile, bizzarro, se visto per Vercelli: cappello texano, giubbotto con frange, stivaletti, mezz'etto di catena d'oro al collo e «Rolex» [illegible] polso. «Finalmente era riuscito ad essere se stesso - ricorda [illegible] [illegible] figlia -. Papà sembrava un cow boy». Infatti era la copia esatta [illegible] quello sceriffo che se ne va a cavallo sulle strade di New York, con baffi e capelli al vento. «Lui si divertiva per questa rassomiglianza e mamma ed io, sempre per scherzo, gli davamo corda. Ma quando aveva impegni importanti, mio padre sape[illegible] trasformarsi, tornava a vestire con quel grigio che per anni gli aveva dato un'aria triste, sofferta».

Gli affari di Fasolo giravano bene, imprestava denaro a commercianti in difficoltà che non volevano finire [illegible] bollettino dei protesti, a famiglie che dovevano acquistare l'alloggio, a giovani ai quali mancava la manciata di biglietti da centomila come anticipo per un'automobile o [illegible] motocicletta. «Non so neppure io quanti clienti avesse - dice la figlia -. Dopo quanto è successo molti sono scomparsi e se dovevano soldi a mio padre, non lo saprò mai». Piccole somme [illegible] denaro di cui non teneva neppure una documentazione e come firma di garanzia gli bastava la stretta [illegible] mano. Praticava interessi alti? «Ma no - risponde Tiziana - un punto o due in più delle banche». E se poi alla scadenza [illegible] creditore [illegible] si faceva vivo, lui non andava [illegible]o a cercarlo. Però lo infastidiva se per caso lo incrociava e quest'ultimo finge[illegible] di non vederlo. Così come lo mandava fuori dai gangheri il cliente che gli batteva soldi per curare un familiare, poi lo vedeva alla guida di [illegible] fiammante automobile. Piccole operazioni finanziarie che Fasolo portava avanti [illegible] secondo lavoro in quanto la su[illegible] primaria attività era quella di essere il procacciatore di affari [illegible] due finanziarie di Torino e [illegible] una terza, sempre di Torino, socio al 50 per cento. Dopo la sua [illegible], una di queste finanziarie, la più importante, ha chiuso la porta in faccia alla figlia che continua [illegible] lavoro paterno nel solito ufficio «Business is Business» al primo piano [illegible] viale Garibaldi 44. «Con molte difficoltà - commenta -. Siamo [illegible] un mondo di lupi e anch'io devo imparare a difendermi. Però ho paura che [illegible] possa capitare qualcosa, mi guardo sempre attorno e quando la sera lascio l'ufficio, mi fac[illegible] sempre accompagnare». Ma [illegible] chi ha paura, non lo sa. Suo padre non le aveva mai detto di essere preoccupato, di avere problemi e non si [illegible] neppure arrabbiato molto quando, qualche mese prima di essere ucciso, qualcuno gli aveva rubato, in pieno giorno, la Jaguar posteggiata sotto l'ufficio. La vettu[illegible] [illegible] [illegible] poi trovata intatta, [illegible] non così la «Uno», recuperata a pezzi dalle parti di Novara. Per la figlia il furto della [illegible]onda auto è stato come [illegible] messaggio di sapore mafioso. [illegible] «ladro» non si è solo limitato a fracassare l'auto, ma ha anche messo nel serbatoio [illegible] sostanza che ha incrostato [illegible] tubo della benzina e il carburatore. [illegible] è trattato di una minaccia leggera prima [illegible] passare a quella violenta, definitiva»: ne è convinta.

Dell'attività di Fasolo, del suo modo di vivere e dei suoi spostamenti, gli investigatori hanno saputo tutto, meno dove è stato dalle 20,30 di quel tragico lunedì sino alle 22,40, ora che è rincasato. Alle [illegible] e mezzo si era incontrato [illegible] un amico nel bar «Papaja» [illegible] [illegible] Libertà per discutere il viaggio che avrebbero fatto a Santo Domingo nella prima quindicina di maggio, [illegible] che Fasolo voleva anticipare. Forse si sentiva minacciato e voleva accelerare i tempi della partenza? Sembrava che laggiù Fasolo volesse anche guardarsi attorno per aprire un'agenzia matrimoniale per dare una moglie esotica agli scapoloni vercellesi, ma tale circostanza è stata smentita dalla figlia: «Mio padre era un vulcano di idee e su un progetto simile ha voluto solo scherza[illegible]. Quando ha lasciato l'amico gli ha detto che sarebbe andato a casa, invece vi è arrivato due ore dopo e dove abbia trascorso tutto questo tempo è un mistero. Si è detto che Fasolo aveva paura e questa circostanza è stata ammessa anche da Tiziana. Ricorda che ultimamente suo padre rispondeva al telefono solo [illegible] la chiamata era preceduta da due squilli a vuoto. E ricorda anche che un giorno l'ha invitata nel suo nuovo alloggetto di via Gaudenzio Ferrari e le ha detto: «Adesso scoverò un nascondiglio dove metterò dentro le mie cose di valore. Te lo farò poi vedere. Ti ho detto questa cosa perché non si sa mai, potrebbe capitarmi una disgrazia». Discorso che l'uomo non aveva mai fatto prima e che ha lasciato la figlia molto perplessa.

Ricordiamo che Fasolo era socio al 50 per cento con una finanziaria di Torino, dove aveva i maggiori interessi. Sembra però che ultimamente i suoi rapporti con questa società si fossero raffreddati.

Aldo Popaiz

Qui sopra una delle ultime immagini [illegible] Nazzareno Fasolo prima che venisse ucciso. A destra la villa di Vercelli dov'è stato assassinato l'agente immobiliare

Il killer e Nazzareno Fasolo si conoscevano, l'agente immobiliare ucciso a bruciapelo con due colpi di pistola

Quella notte, senza sospetti, attese il suo assassino

Rubate la catena d'oro, un orologio e 7-8 milioni in contanti che la vittima aveva ritirato dalla banca, forse proprio per consegnarli alla persona che gli ha sparato. Le testimonianze, la luce era accesa all'1,45. Unica traccia [illegible] disposizione della polizia sono i due bossoli esplosi

Tiziana Fasolo ha paura, [illegible] parla lo stesso della tragica fine del padre

VERCELLI. Nazzareno Fasolo, 48 anni, è l'agente d'affari ucciso con due colpi di pistola la mattina dell'8 maggio nel suo alloggio al piano rialzato di via Gaudenzio Ferrari 2, una palazzina Novecento all'angolo con viale Garibaldi.

Dell'assassino [illegible] si sa ancora nulla e del possibile movente, sospetti legati alla sua attività. Fasolo abitava solo, si era separato dalla moglie, Rosa Tiani, 46 anni, e dalla figlia Tiziana, di 23, un anno e mezzo prima, [illegible] [illegible] la famiglia aveva sempre mantenuto cordiali rapporti.

L'omicidio è avvenuto all'1,45 o alle 2 e su questo particolare le testimonianze sono discordi. Fasolo era rientrato a [illegible] alle 22,40 e sull'androne aveva incrociato il proprietario della palazzina, dottor Egidio Avalle al quale aveva augurato la buona notte. Gli ultimi movimenti dell'uomo d'affari nel suo alloggio sono stati ricostruiti dalla polizia seguendo il filo della logica: Fasolo si sarebbe spogliato, avrebbe fatto la lampada solare quindi si sarebbe buttato sul letto in attesa che arrivasse [illegible] persona [illegible] doveva incontrare. Per non addormentarsi aveva infilato una videocassetta nel televisore e sollevato a metà la persiana della finestra che guarda il cortile. Non si sa a che ora è arrivato l'assassino, che può essere stato anche una donna.

Oltre il cortile c'è la casa numero 6 e a piano terra abita la signora Carmela Varalda, la quale alle 2 ha detto di essere stata svegliata da un paio di detonazioni: «Ho aperto gli occhi e visto che la finestra del signor Fasolo [illegible] illuminata dato che [illegible] luce rifletteva sui vetri della mia camera da letto. Ho pensato allo scoppiettio [illegible] uno scappamento e mi sono riaddormentata».

Al primo piano, sempre al numero 6, abita il geometra Federico Varalda, omonimo, ma non parente, [illegible] l'inquilina di sotto il quale ha affermato con assoluta certezza che Fasolo è stato ucciso all'1,45: «Ho sentito un primo colpo che è stato talmente forte da svegliarmi nonostante [illegible] leggero sonnifero che tutte le [illegible] prendo per addormentarmi e qualche secondo dopo un'altra detonazione, [illegible] più ovattata». Il geometra ha pensato che un teppista avesse rotto a sassate un paio di lampioni di viale Garibaldi [illegible] è uscito sul balcone per c[illegible]trollare. Ricorda di aver visto la tapparella della finestra di Fasolo alzata a metà, la luce accesa nella camera e lo schermo del televisore illuminato, ma non ha potuto capire se scorressero immagini. La camera era silenziosa e deserta come la strada».

La polizia è convinta che quando è arrivato l'assassino Fasolo stesse dormendo. E' stato svegliato dal campanello del portoncino e così come si trovava, in mutande, si è affacciato alla finestra per [illegible] l'ospite prima di far scattare la serratura del portoncino e socchiudergli la porta dell'alloggio. Fasolo non ha atteso la persona sulla soglia, [illegible] è corso [illegible] camera e si è infilato un paio di pantaloni di velluto a coste, le scarpe e [illegible] camicia che non ha fatto neppure in tempo a[illegible] abbottonarsi. Conosceva la persona, ma non aveva abbastanza confidenza per riceverla in mutande, [illegible] come avrebbe invece fatto con un vecchio amico se mai si fosse presentato a quell'ora insolita. Quando è tornato in corridoio, l'assassino gli ha sparato due colpi di pistola calibro 9, una semiautomati[illegible] pesante che non ha saputo controllare bene: la prima pallottola ha raggiunto la vittima al fegato e l'altra alla guancia, segno evidente che il secondo proiettile [illegible] uscito quando la canna era inclinata verso l'alto per effetto del primo rinculo. Un terzo colpo sarebbe finito sul soffitto. Il killer ha tolto alla [illegible] vittima la catena d'oro che aveva al collo, l'orologio «Rolex», un libretto di risparmio a[illegible] portatore che forse aveva sul tavolo e 7-8 milioni che aveva ritirato in banca solo poche ore prima. **[a. pop.]**

[illegible]

Novembre 1975, Vercelli. Doretta Graneris e [illegible] fidanzato Guido Badini uccidono i genitori ed i nonni ed il fratellino della ragazza.

Giugno 1979, Cigliano. Giuseppe Bobba u[illegible] la moglie ed il cognato per gelosia.

Aprile 1982, Serravalle Sesia. Due fratelli, Christian e Sarenella Zaniráto, massacrano la pensionata Armanda Milanone.

Maggio 1983, Vercelli. Ugo Caldera uccide l'infermiera Silvana Regallo: aveva avuto una relazione con la donna.

Dicembre 1983, Tricerro. Piero Battaglia uccide la moglie, la suocera e la nonna della moglie e poi si spara.

Ottobre 1984, Biella. Walter Pavignano, imprenditore [illegible] [illegible]chioppo, rapisce e uccide l'industriale Nanni Serralunga, poi [illegible] uccide.

Novembre 1985, Varallo. Fabrizio Allegra, 19 anni, uccide i genitori e li nasconde in una botola, in cantina.

Maggio 1987, Crescentino. Il barista Giuseppe Micali uccide a colpi di pistola un cliente «balordo», Antonio Sucameli.

Novembre 1987, Villarbolt. Maria Rosa Boselli, 35 anni, uccide a coltellate la cognata Liliana Capellini, di 51.

Gennaio [illegible] Borgomanero. Luisa Rucca viene trovata morta in cantina, massacrata a martellate. Del delitto viene incolpato (e condannato) il cugino Maurizio Zotti.

Gennaio 1989, Greggio. Dopo l'assalto ad un furgone postale, il carabiniere Maurizio Incaudo uccide [illegible] collega Salvatore Vinci che lo aveva fermato [illegible] una strada in aperta campagna. Inseguito con altri due complici, tra i quali un altro carabiniere, Incaudo si uccide.

Dicembre 1989, Crescentino. Il ferroviere Antonio Foti uccide a coltellate in un campo il rivale in amore Salvatore Mirandola.

Una telefonata a casa dell'agente immobiliare, poche ore prima del delitto, forse è la pista giusta

«Buona sera, sono io, va bene a quell'ora?»

Interrogate in provincia centinaia di persone, setacciati nomi. Nulla

VERCELLI. Le indagini sull'omicidio Fasolo sembra abbiano perso [illegible] speditezza dei primi giorni. La polizia ha interrogato centinaia di persone, passato al setaccio tutti i clienti della vittima, controllato i numeri telefonici scritti sull'agenda di lavoro e cercato il filo di una possibile traccia sul diario cui l'uomo confidava i suoi stati d'animo. Nulla. Dell'omicidio erano stati sospettati due fratelli di Masserano, Enrico e Roberto Caruso che in passato avevano avuto a che fare [illegible] lui. I sospetti erano diventati quasi certezza quando gli investigatori avevano trovato in casa di Enrico una pistola dello stesso calibro usato dall'assassino, [illegible] «P 38». E' poi risultato essere un vecchio catenaccio che non aveva più sparato un colpo da chissà quanti anni e i fratelli sono stati scagionati.

Torchiato a lungo anche un ragazzo di Vercelli che chiamava la vittima «zio» [illegible] quanto Fasolo nutriva, sembra non corrisposto, una profonda passione per la sorella. Il giovane aveva molta confidenza con l'affarista, frequentava la sua casa, il suo ufficio e a quanto sembra Fasolo di tanto in tanto gli allungava qualche biglietto da 10 mila lire perché la generosità non gli aveva [illegible] fatto difetto. Nulla anche da questa parte. E indagini anche negli ambienti dei balordi, nel dubbio che fosse stato [illegible] per rapina in quanto Fasolo ostentava ricchezza, era solito tirare fuori dalle tasche manciate di [illegible]enaro in qualsiasi luogo e situazione. Le ricerche in questo ambiente non hanno portato a risultati e [illegible] sono orientate nel difficile mondo delle finanziarie più o meno legali con cui l'agente era in contatto. Un mondo di bocche cucite, di legami [illegible] sempre puliti, un giostrare d'interessi con cifre di parecchi zeri.

Qualche mese prima di essere ucciso, Fasolo aveva litigato [illegible]n una di queste società che [illegible] sede in [illegible] cittadina in provincia [illegible] Milano perché gli avevano strozzinato un cliente. «Siete dei mascalzoni, con [illegible] non voglio più avere nulla a che fare», aveva urlato al telefono. E sembra che la paura di Fasolo sia [illegible]ciata con queste baruffe. Uomo dinamico qual era, l'agente aveva preso a frequentare il club ginnico «Vigor», gestito da Salvatore Putrino, robusto quanto basta per sollevare un camion. Racconta che Fasolo aveva fretta di sviluppare i muscoli del torace e delle braccia, peraltro già prestanti. «Gli sono stato particolarmente dietro nella ginnastica - [illegible]a - e in pochi mesi riusciva a sollevare 70-80 chili [illegible] sdraiato». Fasolo frequentava la palestra per migliorare [illegible] [illegible] aspetto fisico, ma anche per acquistare quel tanto di forza da essere in grado di affrontare, se mai ne fosse rimasto vittima, una possibile aggressione. [illegible] certo a mano armata come poi è successo. **[a. pop.]**

La nuovissima Alessandria vuole ingaggiare il terzino dell'Udinese

Galparoli in grigio?

Il Casale ha preso Fusci, uno dei migliori attaccanti della C2 nell'ultimo torneo
Oggi raduno del Cuneo. Pro: domani l'incontro con i dirigenti della Milanfin

C'è chi ha fatto la rivoluzione, chi sogna di essere diventato grande e chi ha paura di morire.

Il calcio piemontese di serie C vive questa realtà. E il mercato estivo di Milanofiori ne ha tastato il polso, con le frenesia, gli entusiasmi [illegible] le ansie delle ultime ore. Non sono mancati botti e delusioni, [illegible] i giochi non sono ancora fatti e [illegible] disegno delle formazioni sarà perfezionato con l'arrivo di giocatori scelti nella valanga di «svincolati» per i quali la scadenza [illegible] venerdì 20 luglio non fa testo.

Dunque c'è chi ha fatto la rivoluzione. Il **Casale**, in ritiro ad Arona dal 28 luglio al 13 agosto, si è mosso molto. Nelle ultime [illegible] anche il fantasista Tintisone, ingaggiato lo scorso [illegible]no dal Siena, è tornato in Toscana, al Livorno e dal Poggibonsi i nerostellati hanno prelevato l'attaccante Fusci, probabilmente la miglior punta del girone A di C2.

I nuovi, in sintesi, sono Umberto Izzo, difensore, dal Napoli; Marco Lo Pinto, centrocampista, dal Nola; Alessandro Zaccolo, centrocampista, dal Licata; Salvatore Fusci; Paolo Gregoric, centravanti, dal Trento.

L'Alessandria ha cambiato quasi tutto. Nel box dei grigi di Milanofiori il presidente Ami[illegible] e i [illegible] nuovi collaboratori hanno detto in pratica al [illegible]gretario Coscia: «Lei è l'unico confermato». E poi si sono lanciati in una girandola di trattative, molte ancora aperte.

Agli ordini del neo allenatore Giuseppe Sabadini (Venezia Mestre) i nuovi saranno Paolo Bianchet, portiere (dal Venezia Mestre); Rudy Meoni, difensore (Fiorentina); Andrea Zanutig, centrocampista (Turris); Claudio Venturi, centrocampista (Modena); Giuseppe Galli, [illegible]taccante (Atletico Leonzio).

In alto a sinistra: Beppe Sabadini [illegible] allenatore dell'Alessandria
Sotto, lo juventino Schiavone ingaggiato dal Cuneo
Sopra, il portiere Graziani dal Vercelli alla Carrarese

Possibili gli arrivi del terzino Dino Galparoli dell'Udinese, 33 [illegible] e di Claudio Bencina, 34, del Venezia Mestre. Il ritiro dei grigi è programmato a Ottiglio, da giovedì.

Il **Cuneo** si era già mosso con anticipo e ha perfezionato un ultimo colpo, prelevando la punta Alessandro Costa, classe '69, dalla Fiorentina (lo scorso anno era in prestito alla Massese).

Il difensore Guerra, dal Novara, il portiere Mulato (Juventus), i centrocampisti Schiavo[illegible] (Juventus), Bardellini (Fiorentina) e l'attaccante Permanelli (Olbia) avevano già raggiunto l'accordo con il club biancorosso.

Per l'allenatore Barlassina, però, restano due nodi da sciogliere: Giovannico, aitante stopper cuneese, è stato lasciato sul mercato e [illegible] si riunirà ai compagni nel ritiro di stamattina al «Paschiero».

Per sostituirlo erano stati trattati Manetti dell'Alessandria, che è finito al Pontedera e Negri del Sassuolo che è andato alla Vastese, dove ritroverà un [illegible] biancorosso, il centrocampista Artibani.

Ma la curiosità è per il [illegible] Marafioti. L'estroso attaccante si [illegible] accordato, sulla parola, con il Poggibonsi. Lui è [illegible] Sesto Fiorentino [illegible] ritornare in Toscana gli andava di lusso.

Così Marafioti, già da qualche tempo, ha fatto trasloco. Senonché la trattativa Cuneo-Poggibonsi ha visto costantemente lontane le due società [illegible] l'ala sinistra si ritrova [illegible] dover rimanere con i suoi vecchi compagni, puntuale al raduno di oggi.

Il Cuneo ha così un attaccante in più (Rocca, Permanelli [illegible] Costa, sono le tre punte programmate); Marafioti un alloggio in meno.

Ben altra tensione a **Vercelli**. Domani il presidente Celoria s'incontra con la Milanfin per definire il passaggio delle proprietà. Intanto dopo [illegible] stopper Sora, anche il portiere Graziani è andato alla Carrarese. Graziani era salito alla ribalta delle cronache per la richiesta d'ingaggio (chi dice 100, chi 200 milioni a stagione). A Carrara deve aver trovato [illegible] grandi estimatori, [illegible] buona pace della Pro che ha intascato belle manciate di milioni. Bellatorre è passato alla Massese. In alto mare invece la posizione di Barbui, che ha rifiutato anche [illegible] Giarre e il Fiorenzuola.

In [illegible] del **Derthona** [illegible] ritor[illegible] di Angelo Domenghini al ti[illegible] è l'unica novità sicura. Per il resto ci [illegible] soltanto voci che parlano di sette-otto giocatori contattati. Gente svincolata, [illegible] cui ingaggio può essere perfezionato in qualsiasi momento.

Gualtiero Franco

Rapiti dal golf

Va forte tra i giovani

I campioni [illegible] imitare sono pochi, bravi [illegible] stranieri: Jack Nicklaus, Nick Faldo, Seve Ballesteros, Tom Watson e Ray Floyd. I loro «drive» sono perfetti [illegible] hanno dell'incredibile, il «putt» è preciso e [illegible] «swing» è armonico: con queste immagini nella mente, con le [illegible] della perfezione stilistica ci si avvicina al golf, sport fi[illegible] a ieri di élite.

Ma, sulle tracce del boom che ha avuto negli Stati Uniti, dove per giocare è sufficiente presentarsi sul green, affittare l'attrezzatura ed [illegible] sul campo pratica, anche l'Italia si sta adeguando e cresce sempre [illegible] più il numero di chi, giovani, amatori e dilettanti [illegible] avvicina al golf. A dimostrazione della sua crescente popolarità [illegible] stato portato avanti [illegible] progetto per introdurre il golf come sport dimostrativo alle Olimpiadi del 1992 [illegible] Barcellona [illegible] [illegible] progetto per ora è sfumato; pare che se ne possa riparlare per il 1996.

Il fascino [illegible] green: pericoloso [illegible] contagioso. Chiedetelo [illegible] circoli di tennis, [illegible] sanno qualcosa. Si, perché molti degli appassionati golfisti sino a qualche [illegible] fa dormivano con le palline da tennis sul comodino e con la racchetta sotto il cuscino. Ora sgusciano via dai campi in terra rossa alla velocità della luce, biascicando scuse per non poter essere presente [illegible] solito doppio, appuntamento fisso delle sei pomeridiane. Si chiama «fuga dal tennis» per un nuovo amore, il golf.

E quando c'è amore e passione, si sa, non ci sono ostacoli o «racchette» in grado di fermare la nuova febbre. E' successo a molti. Alessandro Rocca, 49 anni, direttore amminsitrativo della Brondi, racconta: «Ero un tennista convinto poi mi [illegible] convertito al golf perché [illegible] pratica in un ambiente riposante. Gioco a golf da dieci anni. Sono un dilettante che cerca di far convivere il golf al quale è obbligatorio dedicare almeno tre ore [illegible] i numerosi impegni di lavoro. E' vero che il golf oggi sta diventando di moda e soprattutto i giovani [illegible] stanno avvicinando [illegible] questo sport. I miei due figli giocano alle Fronde. Tutta la mia famiglia ha seguito un pò lo stesso iter: dalle partite in Coppa Italia al golf. Hanno fatto [illegible] ma anche i miei fratelli».

Ci si avvicina al golf per ragioni diverse, [illegible] per tutti, anche dopo poco tempo, diventa una malattia.

Sport emergente e per i giovani: è questo il volto nuovo [illegible] golf. Sono molti infatti i giovani e le donne che si avvicinano ai campi pratica. Una statistica stilata dalla federazione Golf dice che [illegible] 150 i ragazzi che ogni estate iniziano [illegible] giocare. Tra chi si avvicina solo [illegible] [illegible] dieci hanno già visto un campo da golf.

Un'idea diversa per chi vuole trascorrere [illegible] [illegible] diversa: la Federazione organizza corsi di quindici giorni nell'isola [illegible] Albarella, a Montecatini e a Cervinia per i giovani. [illegible] costo è di [illegible] milione 200 mila.

Per chi è interessato può rivolgersi alla Federazione Italia[illegible] Golf, [illegible] Flaminia 388, 00196 Roma (tel. 06-394641).

[illegible] possibile per il golf, proprio come è successo per il tennis, diventare uno sport più accessibile dal punto di vista economico? Per ora sono ancora pochi i campi comunali, ma in Italia c'è già chi ha cominciato a costruirli. E certamente [illegible] buon inizio.

[illegible] Cotto

DOVE SI [illegible]

Uno dei percorsi più belli d'Italia è il Golf Biella, (regione Valcarozza, Magnano). Diciotto buche, [illegible] 15 chilometri da Biella, il club è stato costruito nel 1957. Castelconturbia, ad Agrate Conturbia (23 chilometri da Novara) (telefono 0322-832093). Il club conta 27 buche [illegible] tre percorsi: Giallo o Dei Pini; Azzurro [illegible] dei Castagni e Rosso o Delle Querce. Le Chiocciole, uno dei percorsi più lunghi d'Italia, [illegible] [illegible] 72 di 5863 metri, è in località Fraschetta [illegible] Cherasco (Cuneo). Le buche [illegible] diciotto.

Claviere, strada nazionale, a quasi [illegible] metri [illegible] quota, ha [illegible] buche. A Fubine, al confine delle province di Asti e Alessandria, c'è [illegible] Golf Club Margara: 18 buche, par 72/71.

La Margherita (Strada Pralormo 29, nove buche) è a Carmagnola, a 20 chilometri da Torino. La mappa continua con il Golf Piandisole, via alla Pineta a Premeno (Novara): 9 buche, par 68/67. I Roveri, costruito nel 1977, a Rotta Cerbiatta (Torino) ha [illegible] più [illegible] buche, tra le più prestigiose d'Italia (par 72/72). A Valenza c'è il Golf Club La Serra, nove buche, par 72/70. Le «diciotto buche più alte d'Europa» [illegible] [illegible] biglietto da visita del Sestrieres, [illegible] club costruito oltre cinquant'anni fa. Altri campi a Torino: Stupinigi, Vinovo e La Mandria. (d. cot.)

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 22 Luglio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

PICNIC VIETATO

Chiusa l'[illegible] di Cignas

Il sindaco [illegible] Donnas ha chiuso per motivi igienici la zona [illegible] picnic di Cignas, molto frequentata [illegible] fine settimana. Di proprietà privata, le superficie sarà espropriata dal Comune. SERVIZIO A PAGINA 3

QUATTRO SECOLI DI WALSER

La religiosità domestica e popolare nella [illegible] walser della Valle d'Aosta: è il tema della mostra inaugurata [illegible] Centro studi e cultura walser di Gressoney e Issime nei saloni del castello Savoia di Gressoney-Saint-Jean.

La mostra è singolare perché raccoglie oggetti della vita quotidiana di circa quattro secoli: oggetti gelosamente conservati nelle case gressonare e issimesi, quasi fossero tesori che attendono di essere «riscoperti» e apprezzati.

Nonostante non vi siano oggetti preziosi nel senso venale del termine, la rassegna riesce comunque a catturare l'attenzione del visitatore. Innumerevoli arredi, attrezzi e documenti dei secoli scorsi immancabilmente contrassegnati [illegible] simboli della religiosità cristiana.

Pregevoli stampe di San Gallo (Svizzera) ricordano [illegible] tedesco agli abitanti della casa i doveri [illegible] buon cristiano. Fra gli altri oggetti esposti le tradizionali culle in legno, dove è inciso il simbolo «IHS» (Iesus-Hominum-Salvator). SERVIZIO A PAG. 3

DOCUMENTARI SULLA NATURA

Si concludono questa [illegible] alle 21 nella saletta comunale le proiezioni dei film naturalistici tratti dal Festival internazionale di Antibes, in Francia, svoltosi nello [illegible] dicembre. La manifestazione è stata organizzata [illegible] Progetto Natura, l'ente ideatore della rassegna biennale «Stambecco d'oro» che si svolge nella località turistica del Gran Paradiso, in collaborazione [illegible] l'azienda auto[illegible] di soggiorno e turismo locale.

«E' un tentativo - spiega Lino Chiumarolo, di Progetto Natura - di gemellare tra di loro le varie rassegne cinematografiche che svolgono il tema naturalistico, sia esso marino, montano o sportivo, durante questo anno di riposo della prestigiosa manifestazione di Cogne. Quest'anno abbiamo scelto le migliori produzioni del festival francese. Una scelta di qualità, vista la tradizione di questo festival. La rassegna è giunta alla diciassettesima edizione nel settore subacqueo e alla quinta per quanto riguarda il settore di montagna».

SERVIZIO A PAG. 2

FESTIVAL JAZZ

La chitarra di George Benson

Questa sera alle 21, nell'arena Croix Noire, si esibirà il chitarrista George Benson. Il suo concerto concluderà il Festival Jazz organizzato dall'assessorato al Turismo. SERVIZIO A PAG. 1

A PAGINA 2

A Pont-St-Martin

Operaio ustionato alle braccia

Un operaio della «Saci» di Pont-St-Martin è stato ustionato alle braccia e al fianco sinistro dal g[illegible] fuoriuscito da [illegible] bombola difettosa. Le [illegible] condizioni non [illegible] gravi.

A PAGINA 7

Calcio mercato

Il [illegible] Gianni Cuc [illegible] Pavia?

Il difensore dell'Aosta calcio Gianni Cuc potrebbe essere ceduto [illegible] Pavia, squadra [illegible] promossa [illegible] serie C1. Forse diventerà [illegible] il portiere dell'Udi[illegible] Mazzonelli.

Autostrada, timori di ingerenze della camorra

Bondaz: «Chiudete quel cantiere»

AOSTA. Odor di camorra intorno all'autostrada del Monte Bianco. Lo denunciano i sindacati della Flc (Federazione lavoratori delle costruzioni), e il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz interviene perché [illegible] fatta chiarezza. I sindacati puntano l'indice contro la Silar di Casoria, in provincia [illegible] Napoli - una decina di operai, mezza dozzina di ca[illegible] - che ha ottenuto in subappalto [illegible] trasporto di terra nei lotti nove e dieci del raccordo autostradale fra Aosta e La Salle. Secondo il procuratore della Repubblica [illegible] Avellino, Basile, la Silar è un'azienda «che agisce nel nome e per conto della camorra». Avrebbe, in particolare, legami con [illegible] clan Nuvoletta. L'amministratore delegato, Alfonso Caccavale, e altre cinque persone sono stati arrestati lo scorso maggio: avrebbero ottenuto numerosi lavori attraverso intimidazioni, minacce e attentati contro le ditte appaltatrici di lavori stradali e nel campo dell'edilizia in molte zone, soprattutto a Napoli, Caserta, Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi, dove si [illegible] avviata la macchina della ricostruzione dopo il terremoto di dieci anni fa.

Qualcuno ritiene che possa trattarsi di un [illegible] di omonimia, ma i sindacati valdostani non hanno dubbi: oltre al nome dell'azienda inquisita dal magistrato campano corrisponderebbero [illegible]he l'indirizzo e il recapito. Il presidente della giunta Bondaz, conosciuta la denuncia della [illegible], è intervenuto nella sua qualità di prefetto, applicando l'articolo 16 della nuova legge antimafia. In sostanza, Bondaz ha invitato la Rav, che gestisce l'autostrada, [illegible] sospendere cautelativamente la ditta Silar». Il provvedimento - spiega Bondaz - [illegible] rende necessario in presenza di notizie secondo cui la Silar è oggetto di indagini e restrizioni giudiziarie previste dalla legge antimafia».

[illegible] un po' quanto sollecitava Ferdinando Imposimato, ex magistrato, ora senatore del pci, che per primo ha raccolto il grido d'allarme dei sindacati. I quali, a loro volta, chiedono immediate indagini nel timore che «le probabili infiltrazioni mafiose nei subappalti nei cantieri autostradali possano estendersi a tutto il tessuto industriale edile della regione». C'è il timore che la Valle sia caduta nella rete della criminalità organizzata, vengono in mente furti di macchin[illegible] e attentati su cui era calato il silenzio: erano segnali [illegible]fiosi? «La camorra non ha confini», insiste il sindacato. Imbarazzo all'Iri che attraverso Italstat e Autostrade è il committente del raccordo autostradale valdostano. [illegible] controlli spettano alle ditte appaltatrici», si risponde. La Flc, intanto, ha informato l'alto commissario per la lotta alla mafia, Domenico Sica. [illegible] Valle stanno per partire opere pubbliche per 500 miliardi, una torta che può fare gola a molti.

[illegible] Romanelli

Allarme in Valle: medici e polizia parlano di eroina tagliata male

Droga, terza vittima

Una donna di Châtillon è stata trovata in fin di vita dal marito
Gli altri casi mercoledì scorso ad Aosta e due mesi fa a Cogne

CHATILLON. Patrizia Castigion, [illegible] anni, nata ad Aosta e residente a Châtillon, è morta venerdì [illegible] nella [illegible] abitazione. «Aveva segni di iniezione su un braccio, però [illegible]n posso affermare con certezza se si tratta [illegible] overdose - spiega [illegible] dottor Salvatore Greco, medico di guardia -: per saperlo con certezza [illegible] vorrebbe un'autopsia». [illegible] il magistrato non l'ha chiesta.

E' il quarto episodio analogo in pochi giorni: martedì sera [illegible] ragazza è [illegible] portata all'ospedale [illegible] sospetta crisi da overdose (ed è sopravvissuta). All'alba di mercoledì un'altra, [illegible] Nava, 21 anni, [illegible] Aosta, è stata soccorsa quando ormai era troppo tardi. Il [illegible] corpo è stato sottoposto ad autopsia (i risultati nei prossimi giorni). Venerdì mattina il terzo caso: Gilbero Jory, di Villeneuve, detenuto in permesso [illegible] 24 ore, è stato salvato per miracolo. Passano poche ore [illegible] è la volta di Patrizia Castigion: per lei le cure non arrivano in tempo.

Le forze [illegible] polizia conoscevano l'ultima vittima [illegible] [illegible]sumatrice di stupefacenti». Di recente [illegible] stata [illegible] cura all'Unità operativa [illegible] assistenza [illegible] tossicodipendenti dell'Usl di Aosta. Il marito Ezio Moris ha raccontato [illegible] medico di averla trovata rantolante nel bagno dell'abitazione, in frazione Chameran Alta di Châtillon. «E' arrivato [illegible] preda [illegible] panico [illegible] ambulatorio intorno alle 20 di venerdì - racconta [illegible] dottor Greco -: mi ha accompagnato con la [illegible] auto per far prima. Ma quando sono arrivato la donna era morta da circa un quarto d'ora. Moris ha giustificato i segni sul braccio della moglie dicendo che si trattava di prelievi. Ha avanzato l'ipotesi del suicidio, però la confezione [illegible] farmaci che mi ha mostrato era piena. Siringhe in giro non ne ho viste».

Anche se l'ipotesi [illegible] è confermata [illegible] modo ufficiale, Patri[illegible] Castigion dovrebbe essere la terza persona morta per overdose nel 1990, la seconda [illegible] [illegible] settimana (il primo caso dell'an[illegible] è quello di Ruggero Ramella, due mesi fa).

Polizia e sanitari sono in allarme. In [illegible] gira una «partita» pericolosa. «Quattro casi di overdose in quattro giorni non si giustificano in altro modo - dicono in questura -; riteniamo che sia eroina molto pura taglia[illegible] male. Purtroppo in questi ultimi giorni [illegible] abbiamo sequestrato neanche una dose, per cui [illegible] [illegible] elementi più precisi. Abbiamo comunque individua[illegible] chi ha passato l'eroina a Eloise Nava e lo abbiamo riferito al magistrato».

Le stesse preoccupazioni nelle parole dei medici: «Di sicuro le due morti di questi giorni non [illegible] cercate. Occorre verificare che cos'ha di così pericoloso la sostanza che gira negli ultimi tempi. Per il momento ci stiamo sforzando [illegible] avvertire del pericolo i tossicodipendenti».

Stefano Mancini

Patrizia Castigion

Cogne, insolito incontro per una guida alpina in una delle gallerie abbandonate

Nella miniera incontra lo stambecco

L'animale aveva trovato un riparo contro il sole

[illegible] Jeantet

COGNE. Singolare incontro nei giorni scorsi a Cogne [illegible] un [illegible]dente e uno stambecco. Renzo Jeantet, consigliere comunale e guida alpina della località, si era recato nella Valeille, un vallone posto [illegible] sinistra orografica della frazione di Lillaz. Voleva prelevare nella miniera di galena argentifera, posta in quella vallata a un'altezza di 2000 metri circa, un blocco di minerale da esporre in [illegible] mostra appena aperta a Cogne.

La guida si è introdotta in uno dei due imbocchi della miniera, ma, chinatosi sul sacco posato a pochi metri dall'entrata per prendere una torcia elettrica, ha udito [illegible] strano rumore che proveniva dall'interno.

«Subito mi sono bloccato - racconta il consigliere - tenden[illegible] l'orecchio. Dopo qualche attimo il [illegible] si è ripetuto. Allora ho puntato la mia torcia elettrica verso il fondo della galleria e con stupore mi sono trovato di fronte il re [illegible] fauna del parco, [illegible] vecchio stambecco [illegible] dimensioni eccezionali. Due [illegible] lunghissime, un paio d'occhi luccicanti che mi fissava attentamente. Sono uscito perché lo stambecco carica soltanto in caso di impossibilità di fuga e in quella situazione [illegible] possibilità non [illegible] aveva».

Così, mentre Renzo Jeantet fuori dalla galleria si interrogava sul motivo che aveva spinto l'animale alla scelta di questo insolito riparo, lo stambecco è uscito, [illegible] la sua caratteristica e fiera camminata, salutando con un fischio l'uomo che lo aveva disturbato nel luogo forse più ideale per ripararsi dalle torride temperature di questi giorni. Lentamente l'animale è salito lungo i ripidi pendii che conducono alle strapiombanti rocce, scomparendo dalla vista del Jeantet.

La storia della miniera teatro dell'inconsueto incontro è antichissima. L'esistenza e lo sfruttamento del giacimento della «coute dou filon» cominciò probabilmente già prima del 1100. Da alcuni documenti risulta che nel 1152 il pontefice Eugenio III poneva sotto la sovranità di San Pietro tutti i possedimenti della Chiesa di Aosta. Nello stesso documento [illegible] fatto un elenco dei beni che la mensa vescovile [illegible] a Cogne, tra [illegible] anche questa miniera d'argento. Il filone non [illegible] sfruttato a lungo perché il minerale presente nel giacimento [illegible] era sufficiente per garantire uno sfruttamento redditizio.

La miniera ha due imbocchi diversi, uno di piccola profondità, il secondo leggermente pi[illegible] avanzato [illegible] una profondità di circa 20 metri. E' proprio in quest'ultima entrata che Jeantet ha incontrato [illegible] maestoso animale.

Diego Abram

Stasera alle 21 si conclude il festival del jazz nell'arena Croix Noire

Benson, grande atteso

Il musicista americano era stato accusato di aver lasciato il jazz per il pop
La critica: «Con Miles Davis e Sonny Rollins è oggi forse il jazzista più popolare»

AOSTA. Sabato ore 11. All'imbocco della città una lunga fila [illegible] auto avanza passo a passo verso la vacanza del fine settimana[illegible]. All'improvviso fra due automobilisti, uno di Aosta e uno «di fuori», si intreccia una conversazione. E' una situazione piuttosto comune, anche in altri periodi dell'anno; [illegible] questa volta l'oggetto delle domande è diverso.

«E' qui che suona George Benson?». «Sì, basta prendere a sinistra, là dove c'è quell'albergo. Vede la freccia che indica "Arena Croix Noire"? Però non è oggi, ma domani. Stasera [illegible] Tommy Flanagan [illegible] McCoy Tyner». «Lo sappiamo ed è per questo che abbiamo voluto far coincidere il nostro weekend con i due concerti. D'altronde i nomi valgono bene la spesa. Però abbiamo parlato di Benson perché è più popolare».

L'episodio è indicativo dell'attesa per il personaggio, che questa sera, alle ore 21, concluderà il Festival Jazz, organizzato dall'Assessorato al Turismo.

Quest'anno [illegible] crescendo dei concerti ha segnato forse un punto d'arrivo, pressoché inimitabile. Venerdì le tre band del Teatro Romano hanno ricreato un'atmosfera da festa popolare di stampo antico: la «Excelsior Brass Marching Band», nel suo percorso itinerante ha funzionato da pifferaio magico, introducendo [illegible] pubblico al clou dello spettacolo, dove il trasgressivo Zydeco della «Rockin'Dopsie» ha infiammato gli animi e il classico dixieland della «Teddy Riley's Heritage Hall Jazz Band» ha riportato le menti alle nostalgie del passato.

Ieri hanno sollevato [illegible] ami i virtuosismi di Flanagan, Tynor e dei loro partner. Il primo si è dimostrato colto ed essenziale, il secondo potente, esuberante, magnetico.

Questa sera tocca [illegible] Benson confermare la fama che ne fa una star per tutti i gusti: per i jazzisti, che vedono in lui il più grande chitarrista degli ultimi quindici anni, [illegible] anche per gli appassionati di musica pop che da anni ascoltano le sue canzoni.

Nato a Pittsburg nel 1943, Benson rivela subito il suo grande talento, esordendo giovanissimo con l'organista Jack McDuff. Notato da un produttore (Creed Taylor della CTI), viene da questo impostato [illegible] solista e, verso la metà degli anni 60, lanciato nel mondo del jazz [illegible] il successore di Wes Montgomery, il chitarrista [illegible] Indianapolis morto nel 1968.

Dopo questo inizio da eccellente jazzista, Benson sceglie [illegible] via commerciale, lasciandosi [illegible]durre dalla [illegible] pop. Diventa così, insieme [illegible] Herbie Hanckock il più venduto jazzista contemporaneo, scatenando una serie di critiche, alle quali pone fine egli stesso dichiarando in un'intervista «Il mio compito non è educare il pubblico, [illegible] suonare per lui».

Oggi il suo stile è universalmente accettato, [illegible] un critico musicale come Franco Mondini può dire nella [illegible] presentazione: «Con Miles Davis e Sonny [illegible]llins egli è oggi forse il jazzista più popolare presso il grosso pubblico. In realtà [illegible] musica, anche quando ammicca a situazioni di tipo commerciale, mantiene sempre un sapore jazzistico». [l. b.]

Un grande del jazz. Il chitarrista George Benson sarà stasera alla Croix Noire

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

A tu per tu con l'«effetto doppio» dopo i venticinque anni del traforo

L'EFFETTO è di moda, forse a far data [illegible] fortunato film di Truffaut «Effetto [illegible]». E' un sostantivo multiuso, abbinabile a qualsiasi avvenimento: sembra fatto apposta per giustificare in modo sintetico quanto accade.

Fa rima (non «baciata») con ricerca di immagine, veicolo d'informazione a tutti i livelli. In Valle d'Aosta quest'ultima settimana [illegible] vissuta all'insegna dell'«effetto autorità»: il bianco del Papa e il blu di Cossiga e Mitterrand.

Gli annunci sono stati [illegible]nti, a cascata [illegible] in crescendo. Ai piedi del Monte Bianco si è assistito all'«effetto doppio». Il progetto di [illegible] secondo tunnel voluto e richiesto dai francesi per evitare la paralisi del traffico commerciale che Mitterrand prevede per il primo decennio del prossimo secolo, ricorda quello del Superphoenix. Segue cioè interessi internazionali, anzi continentali.

Come dire che un'opposizione è quasi impossibile. I giganteschi tralicci del Superphoenix che sostengono cavi tesi tra Creys Malville [illegible] Torino «nacquero» come per incanto. Di loro non si avevano che poche e frammentarie notizie. Poi si seppe che la [illegible] aveva dovuto sottostare alle necessità sovranazionali.

Energia e Valle d'Aosta, si sa, hanno vite parallele: prima le dighe, [illegible]oi i megavolt. Così per il traffico. Il [illegible]assaggio a Nord-Ovest, come lo ha definito lo stesso Mitterrand, dopo i due trafori [illegible] attende il raddoppio della galleria sotto il Bianco.

Sembra essere il due, quindi, il numero «perfetto» per la Valle. Cabala a parte, anche la risposta della Regione è doppia: il Consiglio ha detto [illegible] al doppio tunnel, ma non ha escluso una [illegible]conda galleria.

Considerazione che è ben lontana da inutili sofismi. Lo stesso presidente della giunta l'ha ricordato. Potrebbe cioè essere scavato un altro «buco» sotto il Bianco, [illegible] vicino all'attuale. [illegible] «secondo», appunto, e non «doppio».

Neppure i verdi escludono che [illegible] possa fare un'altra galleria, ma [illegible] la vogliono «stradale». Hanno raccolto 5300 firme di persone che la pensano allo stesso modo [illegible] che [illegible] vogliono un aumento dei Tir. Sono anche contro la nuova autostrada, ma non hanno esplicitato questa idea per il loro referendum, altrimenti sarebbero stati molto di meno. Un altro rovescio di medaglia.

Il «sì» della società [illegible] traforo era già acquisito. E allora l'accordo sembra possibile, nono[illegible] [illegible] guerre annunciate, le grandi levate di scudi. Che sia stradale o ferroviario l'effetto (inquinamento a parte) si tradurrà in un aumento enorme di traffico attraverso [illegible] Valle.

Un futuro ancora legato al due: economia turistica [illegible] trasporti. Dualismo conciliabile? Forse, ma i dubbi [illegible] leciti. E che f[illegible] del progetto di un secondo traforo (ferroviario) [illegible] il Gran San Bernardo? Le due nuove gallerie si escludono [illegible] si completano? I conti bisognerà farli con lo sviluppo dei trasporti, [illegible] finora [illegible] ne sono stati fatti.

La Rav, società che costruisce [illegible] nuova autostrada, ripete da anni che la sua opera servirà a eliminare i Tir, li toglierà cioè dalla statale. E così la Valle pare votata [illegible] un'economia di «passaggio». Anche questo fa parte delle sue tradizioni: i due valichi, [illegible] Francia e Svizzera, esistono come vie [illegible] comunicazione dai tempi [illegible] Salassi [illegible] furono tra i vanti dell'economia augustana.

Tuttavia il raffronto a distanza di tanti secoli [illegible] è automati[illegible] e la tradizione non appare come [illegible] panacea. Il sospetto [illegible] che tante «immagini», tanto esigenze sovranazionali abbiano accelerato processi poco studiati che a differenza delle strade consolari di romana memoria hanno in sé una forza enorme, sotto ogni aspetto, quindi anche negativo.

Pure le esigenze europee hanno una forza dirompente. «Non si può tornare indietro», è il consueto ammonimento. Occorre affiancarlo ad un altro adagio: «La fretta è cattiva consigliera». Ma le grandi decisioni - si [illegible] - non hanno lunghe vigilie pubbliche.

Enrico Martinet

Pont-St-Martin, Dante Naolet della Saci è stato investito da una fiammata

Operaio ustionato dal gas

L'uomo, che ha riportato ferite leggere, maneggiava una bombola contenente residui di acetilene
Il pronto intervento di altri addetti ha impedito che il fuoco raggiungesse sostanze infiammabili

Disastro sfiorato. Il magazzino bombole della Saci di Pont-Saint-Martin

PONT-ST-MARTIN. Un uomo è rimasto ustionato sul posto di lavoro mentre stava sistemando alcune bombole di gas. E' accaduto venerdì pomeriggio, in località Prati Nuovi, negli stabilimenti della «Saci spa», azienda attiva da anni a Pont-Saint-Martin che produce e commercializza gas industriali (tra cui acetilene, ossigeno, azoto e anidride carbonica).

Dante Naolet, 56 anni, operaio, si è procurato ustioni di primo e secondo grado per l'incendio di una bombola di acetilene vuota. Naolet stava aprendo la valvola della bombola quando questa ha preso fuoco all'improvviso. Le fiamme lo hanno avvolto. Pare che la bombola, in [illegible] probabilmente erano rimasti residui di gas, si [illegible] incendiata per l'elevata temperatura. «Ho visto soltanto una vampata. Non ho avuto neppure il tempo di reagire» dice Dante Naolet, residente a Donnas [illegible] frazione Grand Vert.

L'operaio ha leggere bruciature alle braccia e al fianco sinistro. E' stato soccorso dai compagni di lavoro, che l'hanno accompagnato al poliambulatorio [illegible] Donnas, dove è stato medicato. Ora è a casa: guarirà in una ventina di giorni. Naolet lavora alla «Saci» di Pont-Saint-Martin da quasi [illegible] anni. «E' la prima volta che succede una cosa del genere» dice.

L'incidente è avvenuto intorno alle 16,30. Naolet stava mettendo a posto alcune bombole vuote.

C'è stato un momento di panico tra i dipendenti dell'azienda, una ventina tra operai e impiegati. Le fiamme sprigionatesi dalla bombola di acetilene, avrebbero potuto raggiungere altri contenitori di gas infiammabili, [illegible] conseguenze disastrose.

«Abbiamo temuto il peggio. Per fortuna siamo riusciti a do[illegible] il fuoco con gli estintori e a impedire che arrivasse fino alle bombole di gas piene» dice un'operaio. Le fiamme sono state spente definitivamente dai vigili del fuoco volontari del distaccamento di Pont-Saint-Martin. [c. u.]

Si conclude questa sera a Cogne la rassegna di film partecipanti [illegible] festival [illegible] Antibes

La natura attraverso i documentari

Un nuovo appuntamento aspettando lo Stambecco d'oro

COGNE. [illegible] concludono questa sera alle 21 nella saletta comunale le proiezioni dei film naturalistici tratti dal festival internazionale di Antibes, in Francia, svoltosi nello scorso dicembre. La manifestazione è stata organizzata da Progetto natura, l'ente ideatore della rassegna biennale «Stambecco d'oro» che si svolge nella località turistica del Gran Paradiso, in collaborazione con l'azienda autonoma di soggiorno e turismo locale.

«E' un tentativo - spiega Lino Chiumarolo, di Progetto Natura [illegible] specializzato in riprese subacquee - di gemellare tra di loro le varie rassegne cinematografiche che svolgono il tema naturalistico, sia [illegible] marino, montano [illegible] sportivo, durante questo anno di riposo della prestigiosa manifestazione di Cogne. Quest'anno abbiamo scelto le migliori produzioni del festival francese. Una scelta di qualità, vista la tradizione di questo festival. La rassegna è giunta alla diciassettesima edizione nel settore subacqueo e alla quinta per quanto riguarda il settore di montagna».

«Queste manifestazioni - continua Chiumarolo - [illegible] volte riportano immagini di stretta attualità. Per esempio, nell'ultima rassegna francese dedicata alla montagna aveva dato la sua adesione lo scalatore cecoslovacco Kukuska che purtroppo morì in un incidente in Himalaya appena un mese prima. Ebbene la troupe della spedizione riuscì a presentare in quell'occasione, in prima visione, tutte le fasi dell'impresa fino a pochi attimi prima dell'incidente. Purtroppo nella rassegna di Cogne di quest'estate non siamo stati [illegible] grado di proiettare il film, a 35 millimetri, per la mancanza della strumentazione adeguata».

Si può dunque affermare che le tre serate di proiezioni sono un «trait d'union» tra due edizioni della prestigiosa rassegna di film naturalistici «Stambecco d'oro». Un'attrazione per il pubblico appassionato [illegible] settore, che può così godersi le ultimissime novità cinematografiche, e un punto di incontro tra i diversi autori per mettere a punto [illegible] vi lavori [illegible] fondere in nuove produzioni esperienze e curiosità a favore di miglioramenti dei contenuti e delle immagini.

A ufficializzare questo primo tentativo di gemellaggio è giunto fino a Cogne anche Daniel Mercier, responsabile dell'organizzazione del festival di Antibes, [illegible] dei massimi personaggi mondiali del settore che con [illegible] suo festival ha girato tutti i continenti.

Ai piedi del Gran Paradiso è salito anche lo svizzero Gerald Favre, cineasta e speleologo, uno dei massimi esponenti a livello mondiale, che ha presentato per l'occasione due sue produzioni; la prima tratta dell'esplorazione dei crateri vulcanici, la seconda della speleologia dei ghiacciai: Entrambi i film sono a 16 millimetri e della durata di [illegible] minuti.

Altri filmati che hanno particolarmente attirato l'attenzione [illegible] pubblico sono stati «C'est tout bon» di Didier Lafond [illegible] «Isa» di George Auzola. Questa sera saranno invece proiettati i tre migliori film presentati nell'ultima edizione del festival di Antibes: «Correspondance [illegible]naise», che descrive le esperienze di [illegible] giovane alla scoperta della natura scozzese, «Verbier style», una panoramica sugli sport estivi e invernali della località francese con particolare valorizzazione delle fasi acrobatiche, e infine «Montagne à la folie», che descrive la scoperta della montagna da parte dei portatori [illegible] handicap.

Diego Abram

L'area attrezzata dalla Regione è stata chiusa per motivi igienici

Picnic vietati a Cignas

Ma i proprietari del terreno sono alcuni privati che non intendono vendere
Il sindaco Renato Vallomy: «Puliremo la zona e procederemo all'esproprio»

DONNAS. Un'ordinanza del sindaco Renato Vallomy vieta dall'altra mattina l'ingresso «ed [illegible] pic-nic» nel parco di Cignas, nella zona dell'Envers. Due i motivi del provvedimento: il fatto che l'area non è di proprietà comunale e la segnalazione dell'ufficiale sanitario, il dottor Ferdinando Borga, delle precarie condizioni igieniche determinate dall'abbandono di rifiuti.

A Donnas in questi giorni non si parla d'altro. La questione è stata sollevata anche da un interrogazione della minoranza in Consiglio comunale. L'area di Cignas, un bellissimo castagneto di oltre cinquemila metri quadri, è meta, soprattutto nel fine settimana, di centinaia di turisti. E' dotata di una sessantina di panche da pic-nic in legno e griglie per cuocere il cibo ed è a due passi dal torrente Fer, le cui acque sono un ottimo rimedio per la calura estiva.

«Il parco però - dice il sindaco di Donnas - a differenza di quello che crede la gente, è di proprietà privata. Il Comune possiede soltanto seicento metri quadri». E' da anni che si parla dell'acquisizione del terreno, [illegible] l'ente pubblico [illegible] riesce a raggiungere un accordo con i cinque-sei proprietari. Ora sembra che la situazione stia per sbloccarsi. «Si sta procedendo all'esproprio del terreno» dichiara Renato Vallomy.

Il fatto curioso dell'intricata questione è che la Regione anni fa ha installato le panchine da

Il pic nic in Valle d'Aosta visto da Ivan Steiger

pic-nic in un area che non era di proprietà pubblica. La gente, specie i turisti, ne ha usufruito credendo che fosse territorio comunale. E reclamando spesso per la [illegible] pulizia e l'assenza di gabinetti e fontane di acqua potabile. L'inciviltà di molti gitanti ha trasformato il castagneto in una discarica.

«La zona - dice Luigi Comiotto, 52 anni, titolare del bar e della riserva di pesca all'entrata dell'area - è diventato un immondezzaio. Ci sono rifiuti dappertutto. Una volta c'erano i cassonetti per la spazzatura, poi li hanno tolti perché i turisti lasciavano gli avanzi fuori del bidone».

Continua Comiotto: «Nessuno vuole pulire il parco. Il Comune sostiene che se ne deve occupare la forestale, la forestale dice che non è sua competenza». Nell'area pic-nic mancano i gabinetti: la gente è costretta a rivolgersi al bar. «Fanno la fila. Spesso non ordinano neanche la consumazione, ma non posso certo mandarli via. Qualcuno preferisce avventurarsi nel parco alla ricerca di un angolo nascosto» conclude Luigi Comiotto.

Giovedì scorso il sindaco Vallomy, in seguito alla segnalazione del 16 luglio dell'ufficiale sanitario, ha fatto appendere l'ordinanza (datata 16 luglio) all'entrata dell'area. I vigili comunali hanno affisso l'avviso in più punti, bene in vista. Sul foglio si legge: «E' fatto divieto assoluto di fruizione della zona in qualità di area pic-nic in considerazione prima di tutto del fatto che la stessa non è di proprietà comunale e in secondo luogo che essa non è idonea ad accogliere il pubblico, non essendo state approntate tutte le strutture a tal fine indispensabili, mancando ancora in particolare i servizi igienici e le fontane di acqua potabile. I trasgressori sono passibili di contravvenzione a norma delle vigenti leggi».

«Rischiano una multa di 50 mila lire» dicono i vigili comunali incaricati di sorvegliare il parco di Cignas. «Appena possibile - conclude il sindaco - manderò gli operai del Comune a ripulire la zona»

Calogero Urruso

IL SALUTO DEL PAPA

Giovanni Paolo Secondo lascia la Val d'Aosta

Sono finite le vacanze del Papa in Valle d'Aosta. Alle 17,02 di venerdì Wojtyla ha lasciato il villaggio di Les Combes, nel Comune di Introd, dove ha trascorso nove giorni di riposo. Prima della partenza dell'elicottero che lo ha portato a Torino, si è voltato per rivolgere un'ultimo saluto alla Valle. FOTO [illegible]

IL TEMPO

Previsioni. Oggi le condizioni del tempo in tutta la Valle saranno buone, con cielo sereno o qualche possibile addensamento di nubi cumuliformi solo nel tardo pomeriggio e in prossimità dei rilievi alpini, con scarsissime probabilità di temporali, in ogni caso di breve durata e modesta entità.

Situazione generale. La regione continua a [illegible] inserita in una vasta area di pressione medio-alta, che favorisce il mantenimento delle condizioni di stabilità dei giorni scorsi, deviando oltre l'arco alpino le correnti umide in arrivo dall'Atlantico, che comunque in questo periodo sono poco intense e di sca[illegible].

Venti. Molto deboli e moderati al mattino, più intensi da fondo valle nel pomeriggio, con possibili punte fino a 45-50 chilometri l'ora.

Pressione. Su valori medio alti, attorno ai 1016-1020 millibar.

Umidità. Caratterizzata da notevole variabilità fra le prime ore del mattino (50-60 per cento) e le ore più calde della giornata (25-30 per cento).

Temperature. Le [illegible] sono previste attorno ai 20 gradi, le massime potrebbero superare i 30 gradi, fatto [illegible] inconsueto almeno per Aosta nei giorni più caldi dell'estate. Ieri zero gradi fra [illegible] e 4000 metri. **(b. bas.)**

A Gressoney, l'esposizione inaugurata dal centro studi del paese e di Issime

In mostra 4 secoli di walser

La religiosità della comunità di lingua tedesca attraverso gli oggetti utilizzati tutti i giorni
Tra i pezzi esposti, un «ex voto» in marmo che raffigura Cristo crocifisso in mezzo ai due ladroni

GRESSONEY-SAINT-JEAN. La religiosità domestica e popolare nella comunità walser della Valle d'Aosta: è il tema della mostra inaugurata dal Centro studi e cultura walser di Gressoney e Issime nei saloni del castello Savoia di Gressoney-Saint-Jean.

La mostra è singolare perché raccoglie oggetti della vita quotidiana di circa quattro secoli: oggetti gelosamente conservati nelle case gressonare e issimesi, quasi fossero tesori che attendono di [illegible] «riscoperti» e apprezzati.

Nonostante non vi [illegible] oggetti preziosi nel [illegible] venale del termine, la rassegna riesce comunque a catturare l'attenzione del visitatore. Innumerevoli arredi, attrezzi e documenti dei secoli scorsi immancabilmente contrassegnati dai simboli della religiosità cristiana.

Pregevoli stampe di San Gallo (Svizzera) ricordano in tedesco agli abitanti della casa i doveri del buon cristiano; le tradizionali culle in legno, dove è inciso il simbolo «IHS» (Iesus-Hominum-Salvator) quasi a proteggere fin dalla nascita il nuovo membro della comunità; sulle campane dei collari di mucche e capre sono raffigurate croci, [illegible] e ancore, ricorrenti nella simbologia walser.

Cultura di una minoranza. Esempio di architettura «walser» a Gressoney

Non mancano le serrature in ferro battuto, le stufe in pietra ollare, gli stampini da burro, i comignoli, gli architravi delle porte, i travi maestri delle case, gli ingenui e artistici «ex voto».

Tra questi ve n'è uno della grotta di Issime che colpisce per l'originalità del personaggio cui è rivolto. Il bassorilievo in marmo (del 1919), finemente lavorato, riproduce il Cristo crocifisso in mezzo ai due ladroni: l'ex voto è appunto dedicato «Au bon larron», al buon ladrone.

Di interesse documentario è inoltre un bellissimo ex voto realizzato in occasione dell'inondazione di Issime il 14 ottobre 1755. Il dipinto è una fedele riproduzione del paese sotto un cielo plumbeo, con l'abitato attraversato dal torrente in piena; il curato e alcuni fedeli, i cui vestiti sono accuratamente descritti, [illegible] in ginocchio vicino a un albero e pregano la nera Madonna di Oropa.

Al visitatore resta l'impressione della presenza della spiritualità nella vita quotidiana di un tempo, oggi forse dimenticata da tutti.

Marco Pasi

LA SETTIMANA CON LE TV FRANCOFONE

Un'estate piena di film: in prossimità delle ferie anche le televisioni francofone lanciano sul piccolo schermo i residui delle loro scorte di magazzino, puntellando pomeriggi e serate di pellicole d'autore e di puro intrattenimento.

Oggi. «Au pays des kangourous» (TSR, 14). La puntata dei documentari sull'Australia è dedicata alla flora della savana.

«L'appel de la forêt» (TSR, 16,45). Due uomini in preda alla febbre dell'oro si ritrovano con le loro bestie nell'inferno gelato del Klondike. Un film di James Dickey dal libro di Jack London.

«Haute tension» (A2, 20,40). Un carcerato viene sostituito in prigione da un [illegible]: thriller di Brigitte Sauriol, con Jacques Perrin.

«De Gaulle ou l'eternel defi» (TSR, 21,40). I progetti europei del generale.

«Jazz Festival Montreux» (TSR 0,15) Serata di chiusura.

Lunedì. «Un bateau pour la Mer Rouge» (TSR, 15,30). Un battello-laboratorio alla scoperta della flora e della fauna del Mar Rosso: i coralli.

«Melodie d'amour» (TSR, 20,05). L'amore di una parrucchiera è diviso fra un luminare della medicina e il suo giovane assistente. Un film di Jacques Deray con Nastassja Kinski, Jean-Hugues Anglade e Michel Piccoli.

«Face cachée» (A2, 20,40). Musica, varietà, sketch e reportage intorno al nome di [illegible], che, per la prima mezz'ora di spettacolo, rimane segreto.

«Clérambard» (A2, 22,15). Un aristocratico in rovina si mantiene facendo lavorare la famiglia e cacciando animali domestici nel parco del castello. Una pièce di Marcel Aymé con Jean-Pierre Marielle.

Martedì. «Demain finira par arriver» (TSR, 14,15). Un'americana sposa un giapponese qualche ora prima di Pearl Harbour. Film di George McGowan.

«Un bateau pour la Mer Rouge» (TSR, 15,30). Caverne e grotte sottomarine.

«Manon des sources» (A2, 20,40). Manon vendica la morte del padre assetando il paese e portando al suicidio uno dei colpevoli. Dal romanzo di Pagnol, la seconda parte del film di Claude Berri, con Yves Montand, Daniel Auteuil, Emmanuelle Béart.

«La ville Louvre» (TSR, 21,35) Un reportage esplora il mondo che si nasconde dietro le quinte del più grande museo del mondo.

«Les grandes peurs de l'an 90» (TSR, 22,25). Interviste sulla «peste bianca» di eroina e cocaina.

Mercoledì. «L'île misterieuse» (TSR, 14,15). Tre ragazzi naufragano su un'isola più o meno deserta. Dal romanzo di Jules Verne, un film di Gene Scott.

«Un bateau pour la Mer Rouge» (TSR, 15,30). Luci e colori dei fondali.

«La treizième victime» (TSR, 20,05). In Germania uno psicopatico uccide le donne dopo averle violentate. Un film di «Dossier Justice».

«Du côté de chez Fred» (A2, 23,50). Frédéric Mitterrand intervista Tatiana de Metternich, un'aristocratica russa sopravvissuta alla rivoluzione.

Giovedì. «Un bateau pour la Mer Rouge» (TSR, 15,40). I pesci della barriera corallina.

«Mort d'une terroriste» (TSR, 20,05). La storia di una [illegible] terrorista irlandese, [illegible] dalle forze di sicurezza britanniche a Gibilterra. Un reportage di William Cran

«Le train de Vienne» (TSR, 21). Di ritorno dalle vacanze invernali un uomo è implicato in un intrigo internazionale da uno sconosciuto incontrato su un treno. Un film di Caroline Huppert, con Roland Blanche.

«Profession comique» (A2, 22). Le grandi coppie della comicità, dal cabaret al music-hall.

«Le procès du roi» (TSR, 22,40). Il re Alfonso di Portogallo, colpito da demenza precoce, viene detronizzato dalla moglie. Film storico di Joao Mario Grilo.

Venerdì. «Un bateau pour la Mer Rouge» (TSR, 16). I sistemi di propulsione dei pesci.

«La vie à un mètre vingt» (TSR, 20,05). Come i nani si organizzano la vita. Un reportage di Georges Huercano-Hildago e Didier Vauthier.

«L'empire du Grec» (TSR, 20,30). La storia romanzata dell'amore fra Jacqueline Kennedy e Aristotele Onassis. Film di John Lee Thompson, con Anthony Quinn e Jacqueline Bisset.

Sabato. «Marathon man» (TSR, 23,30). A causa della sua passione per la corsa uno studente viene coinvolto in un terrificante intrigo spionistico. Un film di John Schlesinger, con Dustin Hoffman.

Nastassja Kinski

Luciano Barisone

Per ora il mercato è caratterizzato soprattutto da interessamenti e trattative verbali tra le società

Calcio, vicino l'accordo per Cuc in C1

L'Aosta ha quasi concluso per l'acquisto del portiere dell'Udinese Mazzonelli
Gorraz e Serravalle potrebbero essere i rinforzi che sta cercando il Fénisnus

Renzo Drudi, [illegible] acquisto del St-Christophe [illegible] destra Gianni Cera insegue [illegible] avversario

AOSTA. Il calcio mercato ha chiuso a Milanofiori le trattative per i professionisti italiani interessando la Valle d'Aosta con il passaggio di Castagna dal Mantova (serie C1) alla Lucchese (serie B). Nei vari «mercatini» piemontesi e nelle trattative tra società ci sono per ora molti accordi sulla parola, [illegible] pochi affari conclusi ufficialmente.

L'Aosta sembra aver ormai messo le [illegible] cinque rinforzi: il terzino Trebbi [illegible] Savigliano, la mezzala Ramundo dall'Agrigento, gli attaccanti Girelli dall'Oltrepò e Pistillo dal Bisceglie e il giovane portiere Mazzonelli dell'Udinese. La società è ora alla ricerca di un regista o di un uomo in grado di coprire la fascia destra. Pare inoltre che Cuc [illegible] in partenza per il Pavia (C1). Tra le partenze è priva di fondamento la notizia dell'interessamento del Fénisnus per Adamo (dichiarazione di Cardellina a un quotidiano sportivo). La società sta finalizzando in queste ore gli acquisti di Gorraz e Serravalle.

In Promozione lo Châtillon-Saint-Vincent cerca di piazzare i suoi numerosi uomini «in più» e di acquistare una punta. Sembra che la Figc piemontese sia orientata in questo campionato a determinare una retrocessione [illegible] e non a seguire l'indicazione nazionale che non prevederebbe retrocessioni per la riforma dei campionati. E' stato perfezionato ieri il passaggio di Gorraz dal Saint-Christophe al Fénisnus.

In prima categoria molto attivo è il Saint-Christophe, mentre il Sarre Chesallet, dopo aver perso ogni speranza di ripescaggio, è legato nella sua campagna acquisti all'«affare Serravalle».

Dal direttore sportivo del Saint-Christophe Sergio Vestarini vengono le conferme degli acquisti di Drudi dall'Olimpia e di Lanzoni dalla Sant'Orso. In queste ore si deciderà anche per il passaggio di Stefanoli dell'Aymavilles alla corte di Lino Evaspasiano mentre da Fénis sono arrivati in prestito Pieillier e Bortoli; la società è interessata anche a Cecon del Coumba Freide e al portiere dell'Aosta Bianchi.

I giochi sono ormai fatti per il trasferimento alla Sant'Orso di Cera (corteggiato anche da [illegible] cietà non valdostane) così come manca soltanto la firma per il passaggio di Gorraz al Fénisnus. Potrebbero partire anche in [illegible] Aymavilles Lano, Malacrinò e Grosjean anche se Lano (con Giangrasso) interessa alla Sant'Orso.

A Sarre devono sostituire Serravalle e fare i conti con i numerosi servizi militari (Nichele, Concio, Apostolo, Bredy): «Noi facciamo di tutto per trattenere il giocatore - sostiene il responsabile calcio Severino Noz su Serravalle - [illegible] Stefano vuole andar via e a questo punto dobbiamo pensare a rinforzare la squadra con veri giocatori».

Da Fénis potrebbero arrivare Lombard, Bionaz, Ennio Cerise e Money; lo Châtillon è già ritornato Scalise mentre [illegible] la stessa società le trattative per Saccavino e Milazzo sono definite da Noz «per il momento fuori dalla nostra portata».

Potrebbe partire il portiere Distrotti mentre Feder cesserà l'attività per occuparsi come tecnico della squadra under. Alla luce di queste prime trattative, la squadra di Walter Bianquin [illegible] le carte in regola per ripetere l'ottimo torneo dello [illegible] anno, mentre il Saint-Christophe potrebbe proporsi come una delle squadre rivelazione.

In Seconda categoria al centro delle maggiori trattative sono Sant'Orso, Charvensod, Quart e Pont Donnaz. La Sant'Orso in pratica ha già definito l'acquisto di Cera dal Saint-Christophe e Avati dal Quart ed è interessata a giocatori come Milazzo dello Châtillon/Saint-Vincent, Ennio Cerise del Fénisnus, Giangrasso e Lano del Saint-Christophe.

Lo Charvensod [illegible] l'arrivo del portiere Pinelli e dei giocatori Boldini, Berlinghen, Carlotto e De Maria dovrebbe [illegible] completato l'organico per [illegible] buon campionato.

A Quart il presidente Bergamesco per ora sostiene che per il trasferimento di De Maria nulla è ancora stato deciso, mentre viene confermato il passaggio di Avati alla Sant'Orso e il ritorno di Lombard al Fénisnus a cui si potrebbe aggregare il portiere Morabito. A interessare il riconfermato [illegible] Sergio Perazzone sono Bionaz, Money e Mosquet del Fénisnus e un centrocampista (per il momento non si fa il nome di Bognani dello ChâtillonSaint-Vincent).

Il Pont Donnaz ha Guccione [illegible] allenatore; la società dovrebbe perdere Balagna già destinato a Quincinetto e corteggiato anche dal Borgofranco) e vuole puntare su Ronc del Fénisnus. Ad Aymavilles [illegible] allenatore sarà Mario Vacher; dovrebbe partire Stefanoli [illegible] potrebbero arrivare dal Saint-Christophe Lano, Malacrinò, Grosjean e dal Fénisnus Vallino.

Nuovo allenatore anche per il Saint-Pierre [illegible] Pierino Charles; c'è interessamento per Schifino del Coumba Freide. Sulla panchina del Gressan si parla del ritorno di Cesare Tiori.

A Verrès dovrebbero interessare Mosca, Chiabotto e Giovinazzo dello Champoluc, mentre gli obiettivi del direttore sportivo Raffaele Soliani sono puntati su due uomini dello Strambino, dello Châtillon/Saint-Vincent (Milazzo e Bognani) e del Fénisnus (Ronc e Money). [r. a.]

SPORT [illegible]

CALCIO

L'Issogne veterani è vice campione

La formazione [illegible] dell'Issogne è vice campione italiana della categoria Uisp. La squadra valdostana è stata impegnata nelle finali nazionali disputate al Lido degli Estensi (Fe). Nella partita di semifinale l'Issogne ha battuto con pieno merito il Sant'Osvaldo Metaldent di Padova per due a zero con doppietta di Ansermé. In finale i valligiani sono stati battuti dall'Amatori Mazzola per tre a zero. Sedici i giocatori che si [illegible] alternati in campo: Clerino, Delchoz, Nicod, Vaser, Brignone, Rino Pinet, Valter Pinet, Sauro, Morgani, Ansermé, Gippaz, Priod, Joly, Cut, Targhetta.

[illegible]

Oggi a Morgex la Coppa Italia

Si svolge oggi, nel tratto di Dora tra Pré-Saint-Didier e Morgex, [illegible] gara di rafting valida quale quinta edizione del Trofeo Coppa Italia. La competizione è organizzata dalla scuola canoa Courmayeur che ha sede nel centro sportivo di Morgex. Si affrontano 25 equipaggi con la partecipazione della squadra di Verbania, vincitrice dell'edizione [illegible]. La premiazione avverrà a Morgex.

[illegible]

Sergio Grange in [illegible]

Il valdostano Sergio Grange è in ritiro in questo fine settimana a Bressanone [illegible] la nazionale azzurra di bob che [illegible] svolgendo la preparazione atletica in vista dei grandi appuntamenti della prossima stagione. Il possente pilota-frenatore di Nus insegue nel bob il traguardo dei Giochi Olimpici di Albertville [illegible] 1992.

SKI [illegible]

Si organizza il «Superroll»

Si riunirà domani sera, presso la sede [illegible] Comunità Montana del Marmore a Châtillon, il comitato organizzatore della quarta edizione del «Superroll» del Cervino. Adolfo Dujany, Franco Maquignaz e i loro più stretti collaboratori dovranno definire gli aspetti organizzativi della gara in programma domenica prossima da Saint-Vincent al Breuil con al via tutti gli azzurri dello sci e dello [illegible] roll.

ATLETICA

Tre valdostani agli Europei

Oltre millequattrocento atleti (873 uomini e [illegible] donne) [illegible] stati regolarmente iscritti ai campionati europei di atletica leggera in programma a Spalato in Jugoslavia dal 27 agosto al 1 settembre. Tre sono i valdostani che si sono già [illegible] la partecipazione: Roberta Brunet nei 3000 metri, Laurent Ottoz nei 110 ostacoli e Carlo Occhiena nei 200 metri. La gara [illegible] più iscritti è la maratona con [illegible] protagonisti, a seguire i 400 metri con [illegible] atleti e i [illegible] metri con 41.

PALET [illegible]

Personettaz e Covolo vicini al tris

Gara decisiva per lo scudetto

SAINT-DENIS. Il campionato di palet proseguirà oggi [illegible] Piero Covolo e Carlo Personettaz di Châtillon che continuano a dominare la serie A. Si succedono intanto i tornei promozionali nelle varie località. A Saint-Denis si è disputata nei giorni [illegible]si la seconda edizione del Trofeo Château de Cly.

Sui campi del Lavatsé si è gareggiato a terne con un giocatore di serie A, uno di B ed uno di C per uscire [illegible] monotonia. A vincere sono stati Ezio Aguettaz e Mirando Brulard di Nus e Silvano Thuégaz di Saint-Vincent; si sono assicurati il successo battendo per 16 a 15 Aurelio Bordet di Aymavilles, Bruno Vaser di Issogne e Nadio Bovard di La Salle. Tra le 40 terne in gara al traguardo delle semifinali sono arrivati anche Albert Cornaz, Ugo Vuillermoz e Marco Seris da una parte, Mario Costabloz, Silvano e Walter Pinet dall'altra.

Oggi a Moron di Saint-Vincent si potrebbe decidere il massimo campionato. Se Piero Covolo e Carlo Personettaz vinceranno ancora, centreranno il quinto successo (peggior risultato un secondo posto a Châtillon) e porteranno a 24 punti il loro vantaggio assicurandosi matematicamente a tre giornate dal termine il loro terzo titolo consecutivo. Qualcuno attende in questa sesta giornata uno scivolone di questa coppia di Châtillon che finora ha raccolto [illegible] punti in palio; a sperare in uno sgambetto sono soprattutto Bruno Vaser e Beniamino Dublanc di Issogne, che inseguono [illegible] 22 punti di ritardo.

Sui campi del Verney a Torgnon si giocherà invece per la serie B, dove la lotta per il titolo è più aperta che mai con Erik Bonjean e Giulio Zaramella di Issogne che hanno raccolto sinora 18 punti contro i 16 dei loro concittadini «issogneins» Romano ed Emilio Pinet. In [illegible] C si giocherà proprio sul campo di Bosset a Issogne. I giovani Denis Brunod e Sandro Monet di Châtillon dovranno difendere il loro primato dagli attacchi di Ezio Aguettaz e Lorenzo Tutel di Nus, vincitori domenica scorsa a Moron. [c. c.]

CALCIO

Si è concluso il corso di pallone organizzato da Promosport e Fénisnus

Scuola per i futuri campioni

Vi hanno partecipato 79 ragazzini tra i 9 e i 14 anni divisi in gruppi di lavoro a seconda dell'età
Tra gli insegnanti i tecnici del Torino Calcio assistiti dagli allenatori della società valdostana

Nando Statti

FENIS. La scuola di calcio organizzata dal Fénisnus e dalla Promosport sui campi di Fénis e Nus ha chiuso ieri i battenti dopo 17 sedute giornaliere di due ore con una festosa passerella finale e [illegible] un torneo di fine corso valido per l'assegnazione del Trofeo Diadora. All'iniziativa, che ha avuto un notevole [illegible], hanno preso parte 79 giovani in età tra gli 8 e i [illegible] anni provenienti da tutta la Valle, tutti divisi in gruppi di lavoro in base alle fasce di età e affidati a tecnici del Torino Calcio assistiti dagli allenatori del Fénisnus.

Con i più giovani hanno lavorato Michele Ciociola e Stefano Bottani, nella seconda fascia il lavoro è stato curato da Giorgio Tonino e Armando Macchini, della terza fascia si sono occupati Stefano Ferro e Nando Statti; con giovanissimi e allievi hanno operato i tecnici granata Antonio Casciani e Stefano Serami e il locale Enrico Perruquet, già alla guida della squadra allievi lo [illegible] anno. Nelle giornate conclusive si è aggregato anche Gigi Danieli, dopo [illegible] entrato a far parte dello staff tecnico della società castellana come responsabile della squadra under 18 regionale.

Tutti sono stati premiati e applauditi dai ragazzi che hanno sottolineato la bontà del rapporto che si è instaurato in poche settimane con i tecnici. Per ogni partecipante c'è stato un riconoscimento e sono stati proprio i tecnici granata a chiamare, a volte con simpatici accostamenti e soprannomi, i ragazzi. A consegnare i premi il consigliere regionale René Favel, gli [illegible] sori comunali Faustino Perruquet e Nello Cerise e tutti i responsabili della società organizzatrice Nando Chasseur (segretario), Franco Perruquet (direttore sportivo) e Rudy Pivot (responsabile con Aldo Perruquet del settore giovanile).

Le varie squadre impegnate nel torneo Diadora sono [illegible] chiamate con nomi molto curiosi. I più piccoli hanno scelto gli animali; a imporsi [illegible] stati i «coccodrilli». Ordine alfabetico e denominazioni [illegible] come quella dei vincitori, «turulu», hanno caratterizzato la seconda fascia. Tra i più grandicelli si è giocato a carte scoperte, con successo degli «assi di quadri». I tredicenni e i quattordicenni hanno voluto riproporre un clima da Italia 90 chiamando le loro squadre con il [illegible] di alcune Nazioni protagoniste nel [illegible] dial» di calcio; a [illegible] nuovamente la Germania davanti a Eire, Camerun e Italia.

Sugli spalti hanno seguito buona parte del corso e il saggio finale molti genitori, ma anche tecnici di settore [illegible] Erculiani e Serravalle, presidenti come Benito Zambon [illegible] Gressan e campioni di altre discipline sportive.

Grande soddisfazione quindi da parte degli organizzatori della Promosport e del Fénisnus, che parteciperà quest'anno con sei squadre ai campionati giovanili (due pulcini, due esordienti, una allievi ed una under regionale), da parte dei tecnici del Torino e dei 79 giovani protagonisti.

Cesarino Cerise

[illegible]

Si corre la quinta edizione della Fénis-Clavalité, gara di corsa in salita valida per il campionato valdostano

Mille metri di dislivello per battere Brunod

Alla partenza anche Marcoz, Champretavy, Chabod, Garino e Pallais

In gara contro il campione. Leandro Marcoz cercherà di contrastare Brunod

FENIS. Il quindicesimo campionato valdostano di marcia è più torna in altura con lo svolgimento della tradizionale gara in salita da Fénis a Clavalité organizzata in occasione della festa della montagna. E' la quinta edizione di questa manifestazione organizzata dallo Sci club Tersiva e dall'Avis di Fénis [illegible] la collaborazione della Pro loco.

La lunga salita di 10 chilometri, con un dislivello superiore ai 1000 metri, si presta alla grande impresa individuale; ma anche a livello societario viene rincorso il successo nel 1° Trofeo Voyat Antonio Felice, triennale [illegible] consecutivo. La partenza è per le 9,30 dal municipio di Fénis per tutte le categorie impegnate nel percorso completo dei 10 chilometri (seniores, amatori, veterani e pionieri).

Contemporaneamente in località Louvignanaz a 1160 metri partirà la prova sui [illegible] chilometri riservata ad allievi e ju[illegible] maschili e alle categorie femminili (allieve, juniores e se[illegible]s); sempre alla stessa ora, dai 1500 [illegible] di Marqueron, inizierà la prova sui [illegible] chilometri che interesserà ragazzi e cadetti maschili e femminili. Essendo una gara con partenza e arrivo in zone diverse l'organizzazione ha predisposto un servizio per il trasferimento delle sacche e del materiale dei concorrenti; il servizio di pronto soccorso [illegible] autoambulanza è stato allestito a metà strada in località Louvignanaz. La cerimonia di premiazione si svolgerà alle 13,30 nel piazzale dove si tiene la festa della montagna.

In queste prime quattro edizioni si sono succeduti nell'albo d'oro Ezio Chuc (che nel 1986 vinse in 50'26" davanti a Carlo Chabod e Carlo Chiurel), Leandro Marcoz (autore di una doppietta con affermazione nel 1987 in 51'06" su Ezio Chuc e Paolo Musso e nel 1988 a tempo di record con 50'15" davanti a Carlo Chabod ed Ettore Champretavy).

Il primo atleta a scendere sotto i 50 minuti sul nuovo percorso (in precedenza il francese Jean André fece [illegible] meglio su un percorso diverso) è stato l'alfiere dell'Atletica Monterosa Ettore Champretavy che l'anno scorso vinse in 49'19" davanti a Leandro Marcoz e a Carlo Chabod. Le grandi condizioni di forma di Bruno Brunod, vincitore già di cinque gare quest'anno, fanno presagire che il record di Champretavy possa correre oggi [illegible] pericoli: il ventiseienne di Châtillon tesserato per l'Atletica Zebion ha le carte in regola per essere il primo uomo a salire a Clavalité in meno di 49 minuti. Chiaramente atleti [illegible] Marcoz, Champretavy, Chabod, Garino, Pallais cercheranno di contrastarlo ma sarà molto difficile batterlo. [c. c.]

CICLISMO [illegible]

In programma i trofei Albard e Oscar Rini

Pedalate in salita di allievi e amatori

VILLENEUVE. Due gli appuntamenti ciclistici in Valle oggi. Il Centro sportivo Lys, in collaborazione con il Comune di Donnas, la Pro loco e l'azienda di promozione turistica, organizzano per oggi la quarta edizione del Trofeo Albard per allievi. I concorrenti prenderanno il via davanti al bar Angelo di Donnas alle 9,30 per puntare su Borgofranco, San Germano, portarsi [illegible] a Champdepraz, raggiungere Donnas e poi affrontare la salita finale molto selettiva di Albard: un percorso di 64 chilometri.

A Villeneuve si corre invece una classica del ciclismo amatoriale che ha sempre avuto un notevole successo e i più bei nomi del ciclismo amatoriale al via, il Trofeo Oscar Rini. La manifestazione, organizzata dal Veloclub Villeneuve e da quel grande appassionato che è Marco Viana, è [illegible] gara in linea di 68 chilometri sotto l'egida dell'Uisp.

La gara, giunta alla quindicesima edizione, è aperta a tutti gli iscritti agli enti della consulta e vedrà impegnati amatori e veterani con categorie A, B, C, D ed E. Il ritrovo è previsto per le 8 al Café Central di Villeneuve e il via, con partenza unica per tutte le categorie, sarà dato alle 9,15. Sono previsti tre giri di un percorso che va da Villeneuve a Saint-Pierre, Sarre, Aosta, Pont-Suaz, Gressan, Jovençan, Pompiod, Aymavilles e Villeneuve.

Al terzo passaggio da Champagnole è previsto l'unico gran premio della montagna della g[illegible]. Per i primi tre classificati di ogni categoria l'organizzazione del Veloclub Villeneuve ha previsto l'assegnazione di medaglie d'oro. Sicuramente il cast dei partecipanti al via (molti provenienti da fuori Valle) garantirà una prova molto spettacolare. [c. c.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 22 Luglio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

TA[illegible]URELLO A MURO

Una giornata di grandi [illegible]

Oggi si giocano partite importanti nel torneo [illegible] muro come Montemagno-Moncalvo (nella foto Fulvio Nattal) [illegible] Vignale-Rocca

PROGRAMMA [illegible]

Da domani Radiouno manderà [illegible] onde «Concerto per piano regolatore generale», registrato per il programma Audiobox negli studi Rai di Torino. Ne [illegible] autore e regista il pittore astigiano Valerio Miroglio. La trasmissione è articolata in otto puntate di circa venti minuti l'una, che andranno in onda ogni lunedì alle 19,30. Il «Concerto per piano regolatore generale», che ha per sottotitolo «Variante al piano originario del pianeta», fu concepito come testo teatrale.

«Mi ero divertito - racconta l'autore - a mettere in scena un Padreterno alle prese con [illegible] mondo. Un pianeta sbagliato, pieno di errori, tutto da rifare. Tra i guai del mondo c'era l'inquinamento, cosa che oggi ha un aspetto di forte attualità». La trasmissione è dedicata agli abitanti della Val Bormida, inquinata dall'Acna di Cengio.

Le musiche al sintetizzatore sono dell'astigiano Maurizio Conte. Le voci sono di Renzo Lori, Alberto Pozzo, Paola Roman e del poeta Luigi Pasotelli.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

VERCELLI, CHI UCCISE FASOLO?

Nazzareno Fasolo, 48 anni, è l'agente d'affari ucciso con due colpi [illegible] pistola la mattina dell'8 maggio nel suo alloggio al piano rialzato [illegible] via Gaudenzio Ferrari 2, una palazzina Novecento all'angolo con viale Garibaldi. Dell'assassino non si sa [illegible] nulla e del possibile movente, sospetti legati alla [illegible] attività. Fasolo abitava solo, si [illegible] separato dalla moglie, Rosa Tiani, 46 anni e dalla figlia Tiziana, di 23 un anno e mezzo prima, ma con la famiglia aveva sempre mantenuto cordiali rapporti. L'omicidio è avvenuto all'1,45 o alle [illegible] e [illegible] questo particolare le testimonianze sono discordi. Fasolo era rientrato a [illegible] alle 22,40 e sull'androne [illegible] il proprietario della palazzina, dottor Egidio Avalle al quale aveva augurato la buona [illegible]. Gli ultimi movimenti dell'uomo d'affari nel suo alloggio sono stati ricostruiti dalla polizia seguendo: Fasolo si sarebbe spogliato, avrebbe fatto la lampada solare quindi [illegible] sarebbe buttato sul letto [illegible] attesa che arrivasse una persona che doveva incontrare. E per non addormentarsi guardava una video cassetta.

[illegible] Popolo [illegible] PAGINA 6

I CAVALLI SI SFIDANO

In pista, la [illegible] araba

Sfilate di «bellezza» e prove di «enduro»: i cento cavalli [illegible] razza araba impegnati ad Acqui Terme [illegible] [illegible] prova di selezione per i campionati del mondo di Stoccolma stanno richiamando molto interesse e curiosità. Gli splendidi esemplari provengono dall'Egitto e dalla Polonia. Oggi è [illegible] programma una gara [illegible] un percorso obbligato di 60 chilometri.

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 3

In Consiglio ad Asti

Martedì [illegible] [illegible] discute di [illegible] [illegible]

Il sindaco ha ufficialmente attribuito le deleghe agli assessori e martedì 24, alle 20,30, si riunirà il Consiglio comunale per discutere, tra l'altro, di tassa smaltimento rifiuti

Valgono 400 milioni

La villetta [illegible] arredata [illegible] [illegible] rubati

I carabinieri hanno scoperto un deposito dove erano custoditi mobili antichi e pezzi d'arredamento per un valore [illegible] quasi 400 milioni. E' stato denunciata una persona.

Come «orientarsi» nella città durante l'esodo per le ferie estive

Se Asti chiude per le vacanze

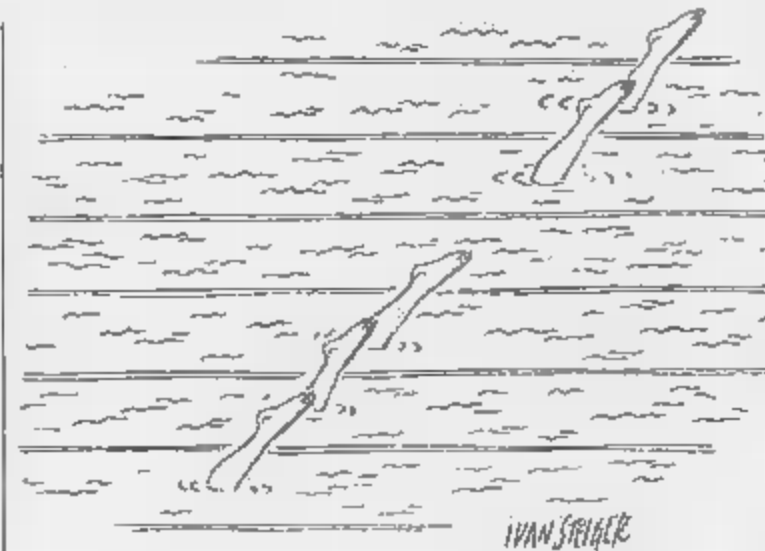
Turni stabiliti solo per panetterie, farmacie, edicole e distributori di carburante. Ad agosto funzionano tutti i mercati. Un servizio del Comune per sapere quali esercizi sono aperti

ASTI. «Agosto, moglie mia non ti conosco» è il titolo di un noto libro di Achille Campanile che consente innumerevoli variazioni sul tema. [illegible] mese riservato alle vacanze la routine cittadina si interrompe; e per questo si può dire: «Agosto, città mia [illegible] ti [illegible].

Per ora il fenomeno [illegible] si avverte ancora, mentre i negozi hanno lanciato le campagne [illegible] vendita promozionale e dei tradizionali saldi, che favoriscono chi non ha ancora completato gli acquisti in vista della partenza per i soggiorni estivi. Nella maggior parte dei casi, i saldi precedono di pochi giorni [illegible] chiusura per ferie.

Chi resta in città si troverà di fronte alla serrata della cosiddetta «saracinesca selvaggia»: [illegible] paesaggio urbano sarà simile a quello di un film di fantascienza, deserto, con rari segni di vita. La chiusura per ferie [illegible] un problema che ogni anno crea disagio a chi rimane: i servizi sono decimati e spesso non si [illegible] a chi rivolgersi per una banale riparazione di un guasto che potrebbe paralizzare la casa. Il problema non dovrebbe avvertirsi invece nei paesi, dove molti esercizi non chiudono.

«Ci sono categorie che elaborano un calendario - spiegano all'assessorato al Commercio del Comune - come i panettieri e i farmacisti. Altri esercenti spesso non badano al periodo di chiusura, oppure si mettono d'accordo tra loro». Tuttavia, per quanto riguarda i generi di prima necessità la situazione è meno grave rispetto agli altri anni, il numero di panetterie chiuse in agosto è sensibilmente diminuito.

L'associazione panificatori ha predisposto dei turni di chiusura, in [illegible] oltre la metà degli esercizi rimarrà aperta. Lo stesso [illegible] è stato elaborato dall'associazione dei giornalai, il cui primo turno di ferie partirà domani. Sono cinque le edicole che non fanno ferie. Per i benzinai viene assicurata la disponibilità di almeno il 25% delle stazioni di servizio.

Le farmacie, di cui otto sono già chiuse, hanno disposto turni di ferie per luglio e per agosto; nel secondo turno rimarranno chiuse in nove.

Anche quest'anno, dopo l'esperienza degli anni scorsi l'Associazione artigiani assicura l'assistenza automobilistica e tecnica. Il servizio dovrebbe coprire anche i giorni «caldi» di Ferragosto.

I generi alimentari non dovrebbero subire l'effetto delle «serrata», il mercato coperto di piazza Libertà (23 stand alimentari) resterà aperto per tutto agosto, i supermercati si sono accordati per brevi turni; il mercato in piazza continuerà a svolgersi anche se con [illegible] minor numero di banchi.

Chi non ha la possibilità di cercare il servizio di cui necessita, per urgenza o perché non possiede la pazienza del detective, potrà rivolgeri all'ufficio di Polizia urbana, in corso Alfieri 350 (telefonando al centralino del Comune al 3981) dove sono depositati gli elenchi degli esercizi aperti.

Carlo Francesco Conti

Oggi pomeriggio gran festa in paese in onore del concittadino, console italiano nell'arcipelago di Tonga

Montaldo [illegible] Massasso

Gli altri appuntamenti nell'Astigiano

MONTALDO SCARAMPI. «Il [illegible] Toupou purtroppo non verrà alla mia festa - dice Giulio Massasso, console italiano nelle isole di Tonga e grande amico del sovrano -. [illegible] penso che sua moglie abbia paura che la cucina astigiana lo faccia ingrassare troppo».

Ma anche senza il re, quella di oggi, per l'ex ministro dell'Agricoltura delle «isole dell'amicizia» tornato [illegible] Montaldo a far visita al fratello Giuseppe dopo oltre cinquant'anni di vita in Polinesia, sarà una grande festa.

La cerimonia s'inizierà alle 17, quando Massasso taglierà [illegible] nastro del nuovo campo da tennis comunale. Un'ora più tardi in piazza Romita, avrà luogo la consegna della targa dedicata [illegible] Massasso dall'Amministrazione, mentre alle 19,30 prenderà [illegible] via la cena, allietata dalla musica della banda comunale.

Ma anche in altri piccoli centri dell'Astigiano oggi sono in programma feste.

A **Moncalvo**, pomeriggio in musica per i turisti su iniziativa dell'Amministrazione [illegible]unale. Dalle 17 alle 19,30, sotto i portici di piazza Carlo Alberto, gli «Amici [illegible] villaggio», proporranno il loro repertorio folkloristico monferrino e [illegible] musiche Anni [illegible] e 60.

A **Castelnuovo Don Bosco** si conclude questa sera la [illegible]gna «Sipario aperto», proposta dall'assessorato alla Cultura del Comune, che [illegible] svolge nel giardino degli ippocastani dell'antico Municipio. In programma, alle 21, una serata di spettacolo dal titolo «Tre per uno meno teatro», farse comiche messe [illegible] scena da castelnovesi. Ingresso libero.

Prosegue a **Villafranca** la Festa dell'Unità. Stamane alle 9, corsa podistica e, nel pomeriggio, gara di bocce al punto. Alle 18 [illegible] in programma [illegible] dibattito sul tema «Sinistra e rinnovamento».

A **San Marzano Oliveto**, continuano i festeggiamenti patronali. Oggi pomeriggio ci sarà una ecologica gara di velocità, la «Formula Uno per carrettini».

A **San Giorgio Scarampi** nel pomeriggio, gare di tiro al piattello, gimkana e distribuzione di frittelle [illegible] vino. Stasera, dan[illegible] con l'orchestra «Arcobaleno».

E' [illegible] festa anche **San Paolo Solbrito**: alle 15 gara di bocce alla baraonda e alle 21 l'esibizione dell'orchestra spettacolo «Tonya Todisco».

La Pro loco di **Casabianca** (frazione di Asti) propone la degustazione di piatti tipici alle 13, l'esibizione di gruppi folkloristici alle 17, una braciolata alle 19 e, alle 21, serata danzante con l'orchestra «Massimo Capra».

[ma. s.]

VENTIQUATTR'ORE

SAN DAMIANO
[illegible] [illegible] mentre rincasa

Un bambino di 7 anni, Fabrizio Balsamo, è rimasto ferito ieri pomeriggio: investito da un'auto mentre stava rincasando, è [illegible] ricoverato [illegible] ospedale. La prognosi [illegible] riservata. Fabrizio [illegible] trovava con i genitori (il padre Giovanni, operaio della Facis e la madre Marianna Furlan: la famiglia abita [illegible] paese, via Asti 2) nella casa del nonno, [illegible] località Novarello di San Damiano; [illegible] il fratellino Andrea stava giocando in un vicino cortile. Poi la decisione di rientrare: pare che il bambino abbia attraversato improvvisamente la strada mentre arrivava la Golf condotta da Michele Guido, muratore di Cisterna. L'urto, inevitabile, ha scaraventato [illegible] bambino in un prato accanto alla strada. Fabrizio [illegible] stato soccorso da Giuseppe Bocchino, milite della Croce Rossa, che ha trasportato il bambino all'ospedale di Asti.

NIZZA
Finanziamenti contro la «sete»

C'è [illegible] soluzione all'emergenza acqua in valle Belbo. Si è svolta [illegible] riunione organizzata d[illegible] Comune di Nizza a [illegible] hanno partecipato quello di Canelli e il Consorzio per l'acquedotto della Valtiglione per discutere dell'emergenza acqua. Si è raggiunto l'accordo [illegible] utilizzare alcuni finanziamenti già destinati al Comune di Nizza per il rinnovamento della propria rete idrica: questi fondi serviranno per potenziare la conduttura che proviene dai pozzi di Canterana [illegible] portare quindi più acqua alle due città. In un comunicato emesso ieri dal Comune [illegible] Nizza, si afferma che «Il Comune di Canelli [illegible] l'acquedotto della Valtiglione hanno apprezzato questo interessamento degli amministratori nicesi che porterà benefici immediati».

ASTI
Conclusione per [illegible] Festa Rossa

Prosegue stasera la «Festa rossa» al parco delle ex Ferriere. Alle 21 dibattito su «Consiglieri comunali, sinistra e problemi della città». Alle 21,30 è previsto il concerto del gruppo country Red Wine, guidato dal chitarrista Beppe Gambetta. La festa si conclude domani: alle 21 sarà presentato il video «Fiat e qualità totale», alle 22 intervento conclusivo di Diliberto Oliviero (pci); alle 23 seguiranno le canzoni di lotta di Franco Idino [illegible] un recital di Emanuele Pastrone.

LAVORO
Assemblea [illegible] disoccupati

Una nuova assemblea di lavoratori in disoccupazione speciale (Ib-Mei, D[illegible] Servos, Mecort, Sicer, Isoflux, G.S.M.) si terrà domani in municipio ad Asti. La riunione, che inizierà alle 9,30, è organizzata da Cgil, Cisl e Uil per sollecitare l'approvazione delle proroghe per la disoccupazione speciale. La situazione è critica: [illegible] dal febbraio 1989 i disoccupati dell'Ib-Mei non percepiscono più alcun stipendio; per tutti gli altri [illegible] occupati i ritardi nel pagamento dell'indennità sono in media [illegible] 7-8 mesi.

PELLEGRINAGGIO
[illegible] partono in 300 per Lourdes

Oggi alle 18 partiranno per Lourdes con il «treno della speranza» 330 pellegrini: 120 provenienti dai paesi, [illegible] particolare da [illegible] Damiano, Villafranca e Costigliole, [illegible] circa 200 di Asti. Tra gli altri presteranno servizio agli [illegible] ammalati tre sacerdoti: don Mario Delpero, assistente diocesano della sezione astigiana, don Pietro Mignatta, parroco [illegible] San Secondo e don Felice Sacco, parroco di Valfenera. I pellegrini sono accompagnati dal vescovo Poletto.

ASTI
Bruni prefetto di prima classe

Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Interno, Gava, ha nominato prefetto di prima classe [illegible] dottor Napoleone Bruni, prefetto [illegible] Asti.

GRAZZANO BADOGLIO
Un Consiglio comunale «festivo»

Stamane alle 8 [illegible] convocato il Consiglio comunale; tra i punti all'ordine del giorno il rinnovo del consiglio di amministrazione della Fondazione Badoglio, determinazioni per l'aumento delle tariffe della tassa servizio smaltimento rifiuti [illegible] del servizio di fognatura, progetto di ampliamento della strada comunale Grignano (costo [illegible] milioni), elezione delle commissioni.

Tamburello a muro, oggi si gioca nei due gironi della seconda fase

Rocca, voglia di rivincita

I «canarini» sconfitti domenica, vanno a Vignale. Grande sfida tra Montemagno e Moncalvo. Si giocano anche Faenza-Portacomaro e Calliano-Montechiaro

SPORT FLASH

TAMBURELLO FIGT
Il Castellero gioca a Bardolino

Serie A. Le partite in programma oggi: Bardolino-Castellero; Arcone-Fumane; Madone-Carvico; Bonate Sopra-Bonate Sotto; Pizzoletta-Monte. Riposa il Salvi.

Serie B. Castellero-Camerano; Cinaglio «A»-Francavilla; Revigliasco-Antignano; Castell'Alfero-Vigliano; Settime-Cingalio «B». Riposa Cerro Tanaro.

TAMBURELLO FIPT
Le partite in programma oggi

Con inizio alle 16,30 si giocano: Monalfungo-Cerrina; Callianetto-Montechiaro. Classifica: Monalfungo punti 8; Callianetto 4; Cerrina 3; Montechiaro 1.

CICLISMO
Due gare al Boglietto

Due corse oggi a Boglietto di Costigliole. Stamane si corre il «Tour cicloturistico del barbera e del moscato tra Langa e Monferrato» con ritrovo alle [illegible] presso il «Little Bar Boglietto» da dove alle 9 avverrà la partenza. Il percorso di 50 km. si snoda lungo le località di Boglietto, S. Stefano Belbo, Canelli, Moasca, Salere, Sabbionassi, Convento Tinella, Annunziata di Costigliole, Costigliole, Bionzo, Castagna di Calosso, per poi far ritorno al Boglietto. Nel pomeriggio si corre invece la quarta edizione della «corsa ciclistica bogliettese», aperta a tutti gli enti della Consulta e valida quale terza prova del campionato provinciale Udace. Il ritrovo è alle [illegible] presso il bar «La Pantera». Alle 14,45 partenza a cominciare dalle categorie «gentlemen» e «supergentlemen». Percorso: Bionzo-Castagna di Calosso-Boglietto di [illegible] chilometri da percorrersi più volte.

FUORISTRADA
A Piovesan il Jamboree della Rocca

E' andato al [illegible] Stefano Piovesan su Daytsun Ferosa il primo «Jamboree della Rocca», gara riservata a veicoli fuoristrada organizzata dal motoclub «Alfieri» di Asti in collaborazione con «Auto in furostrada» e «Camel Adventures». Alla manifestazione, partita da Canelli e conclusasi a S. Benedetto Belbo (CN), passando per Roccaverano, dopo un percorso di 160 km tutti su strade sterrate, in mezzo a boschi e colline, hanno preso parte 60 concorrenti provenienti dal Piemonte e dalla Liguria. Al secondo posto, dopo le cinque prove, si è classificato Mirotto su Daihatsu Rocky, terzo Balbo su una Daihatsu Ferozo e, quarto, Crosetti su Range Rover. Parte del ricavato della manifestazione è stato devoluto in beneficenza.

A Montemagno, oppure sotto i bastioni di Vignale? Non è facile scegliere dove piazzarsi oggi, secondo turno della seconda fase del torneo di tambass del Monferrato (s'inizia alle 17).

A Montemagno sbarca il Moncalvo ed è una sfida di prim'ordine, mentre a Vignale arriva il Rocca D'Arazzo. Le partite sono valide per il girone «rosso» e rappresentano il meglio, almeno sulla carta, del menu giornaliero del «muro».

Calliano-Montechiaro e Faenza-Portacomaro (girone «blu») fanno da contorno, con i biancoverdi di Biletta & Co. che stasera potrebbero festeggiare il passaggio al turno successivo. I montechiaresi, invece, hanno già fieno abbondante in [illegible] e il primo posto è ben saldo.

Guido Ferraris del Portacomaro

Girone «rosso». Il Moncalvo è la formazione più regolare del raggruppamento ed oggi gli toccherà saggiare un avversario (il Montemagno) che ha disperatamente bisogno di punti. I campioni in [illegible] che, si dice, mancheranno anche [illegible] di Marostica, domenica scorsa hanno vinto a Rocca grazie all'intelligenza tattica di Medesani (incontenibile) ed ad una spiccata vocazione al [illegible] dei «canarini» rocchesi. Oggi però la musica promette di essere un po' diversa.

Il Rocca che deve ritrovarsi soprattutto al centro del campo, è a Vignale: gli alessandrini sono ad un passo dal naufragio, ultimi nel girone e menomati dalla forma precaria del loro gladiatore Franco Capusso. Rendere agli avversari (lo si è già visto a Moncalvo domenica scorsa) un uomo come Capusso, è uno svantaggio difficile da colmare: e i «miracoli» a questo punto della stagione, sono sempre più rari. Classifica: Moncalvo punti 6; Rocca e Montemagno 4; Vignale 2.

Girone «blu». Il Montechiaro alle prese con le non buone condizioni fisiche di Nobile, scavalcherà un paio di colline per presentarsi all'appuntamento con il Calliano dei fratelli Berruti (mai domi) e di Arata. Gli ospiti non hanno problemi di classifica e il Calliano, legato a filo doppio al risultato di Faenza dove gioca il Portacomaro, può solo sperare nel più improbabile dei risultati: che vinca cioè il modestissimo quintetto faentino.

Speranza che finirà delusa, ovviamente. Classifica: Montechiaro punti 8; Portacomaro 5; Calliano 3; Faenza 0.

(f. c.)

Su Radiouno una trasmissione di Valerio Miroglio

Da Asti alla Rai

E' «Concerto per piano regolatore generale». Il via domani. Racconta del Padreterno alle prese con il mondo da rifare

ASTI. Da domani Radiouno manderà in onda «Concerto per piano regolatore generale», registrato per il programma Audiobox negli studi Rai di Torino. Tuttavia la trasmissione è nata interamente ad Asti: ne è autore e regista il pittore astigiano Valerio Miroglio, che ha chiamato Maurizio Conte per realizzarne le musiche. La trasmissione è articolata in otto puntate di circa venti minuti l'una, che andranno in onda ogni lunedì alle 19.30.

Il «Concerto per piano regolatore generale», che ha per sottotitolo «Variante al piano originario del pianeta», ha una lunga storia. Originariamente fu concepito come testo teatrale e pubblicato nel 1975 nella collana della rivista «Tam tam», curata dal poeta Adriano Spatola. Il testo era destinato alla rappresentazione in un cortile: «da galline» precisa Miroglio, con la sua ironia.

«Ho progettato il mondo». Il pittore Valerio Miroglio nel suo studio di Asti

«Mi sono divertito - racconta l'autore - a mettere in scena un Padreterno alle prese con il mondo. Un pianeta sbagliato, pieno di errori, tutto da rifare. Tra i guai del mondo c'era l'inquinamento, cosa che oggi ha un aspetto di forte attualità». L'impegno ecologico è aumentato negli anni; la trasmissione è dedicata agli abitanti della Val Bormida, inquinata dall'Acna di Cengio. Commenta Miroglio: «E' la realtà che è peggiorata, [illegible] Dio dovrebbe correggere errori ancora più giganteschi».

Il protagonista, Dio, parla in latino, con tanto di traduzione italiana a fronte (nella tra[illegible] avviene in simultanea). Spiega Miroglio: «Nella nostra immaginazione quale lingua può parlare Dio? Il latino, la lingua che gli si attribui[illegible] grazie alla cultura cattolica. Inoltre a me interessava soprattutto per il suo aspetto so[illegible] il latino che ho utilizzato possiede caratteristiche musicali».

Lo spettacolo è stato portato in pubblico alcune volte; la prima è in un cortile di Revigliasco, con musiche dal vivo, nel 1978, a cura del Magopovero. L'interprete era Renzo Fornaca, morto alcuni anni fa in un incidente durante un'escursione in montagna con Luisa Steffenino (a loro è intitolato il premio teatrale «Renzo e Luisa»).

Oggi, dopo una lunga «distillazione», il testo è diventato una trasmissione radiofonica, con innesti di altre poesie e gli interventi sonori al sintetizzatore di Maurizio Conte. Miroglio ha chiamato inoltre il poeta Luigi Pasotelli che fornisce una divertente interpretazione del Necronomicon, ben [illegible] agli amanti della fantascienza e dell'horror. Le parole incomprensibili tratte dal «libro maledetto» dell'arabo folle Abdul Alhazred, immaginato dallo scrittore americano Howard Pillips Lovercraft, diventano le parole del Diavolo, cui viene fatto assaggiare un bicchiere di acqua del Bormida; «Che schifo!» urla il Diavolo. «L'intento è satirico - riprende Miroglio -; aver tirato in ballo il Padreterno significa che in realtà siamo noi ad aver sbagliato tutto ed è ora di darsi da fare per riparare i guasti».

E il nuovo mondo, nella variante proposta da Dio, come sarà? Risponde candidamente Miroglio: «Un cubo, naturalmente». (c. f. c.)

Asti, il sindaco Galvagno ha attribuito ufficialmente le deleghe

Ed ecco gli assessori

La giunta era stata eletta la scorsa settimana, durante una seduta «fiume». Martedì il Consiglio comunale con all'ordine del giorno la tassa rifiuti

ASTI. Gli assessori comunali hanno ufficialmente ricevuto le deleghe durante una riunione della giunta convocata appositamente per distribuire ■li incarichi. Gli assessori erano stati eletti, giovedì 12 luglio, ■ Consiglio comunale, al termine di un dibattito «fiume» durato oltre cinque ore, con i voti favorevoli di dc ■ psi. Astenuti pli, psdi, Lega nord, contrari i rappresentanti di pci, pri, Verdi e msi.

Al riconfermato sindaco Giorgio Galvagno (psi) vanno i Servizi generali e istituzionali, Polizia municipale e Ufficio legale. Aldo Pia (vicesindaco dc) ha assunto i Lavori pubblici conservando ■ Sport. Un altro democristiano, Piero D'Adda, ■ assessore, si occuperà del Commercio ■ di Polizia urbana, Annona ■ Agricoltura.

Augusto Dallera (dc) ■gnante di applicazioni tecniche alle ■ inferiori, mantiene i Servizi sociali abbinati ■ Lavoro, Patrimonio e Casa. A Gabriele Vercelli (ex vicesindaco dc durante la precedente tornata amministrativa) spettano Bilancio, Finanze, economato, municipalizzate, Autoparco e programmazione, mentre Giuseppe Barolo (dc) alla sua prima esperienza come assessore, si occuperà dell'assessorato alla Cultura ■ Spettacoli e dei gemellaggi.

I socialisti, oltre al sindaco Galvagno, hanno in giunta Giancarlo Canestri che ha avuto le seguenti deleghe: Organizzazione comunale, Personale, Pubblica istruzione, Servizi demografici-anagrafe, Elettorale-Leva, Stato civile e Ced.

Gianni Bortolino ha ancora gli incarichi relativi al Turismo e all'organizzazione della viabilità; a questi si è aggiunta l'Urbanistica.

Infine, Pier Franco Ferraris che ha preso in carico i Parchi naturali di competenza, nella precedente legislatura, dell'assessorato alla Cultura, abbinati ad Ambiente, Ecologia, Aree verdi, Fonti idriche, Difesa civile, Decentramento ed Energia.

Martedì 24, intanto, ■ poco più di dieci giorni dall'ultima seduta, ■ Consiglio comunale tornerà a riunirsi (inizio alle 20,30).

All'ordine del giorno oltre ad interrogazioni ed interpellanze, figurano alcuni punti particolarmente interessanti; tra questi la ■ smaltimento ■ rifiuti solidi urbani (variazione tariffe), il regolamento comunale per l'applicazione della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, la tassa sulle concessioni comunali (variazione tariffe).

E' prevista anche la nomina della commissione comunale elettorale. La seconda convocazione del Consiglio ■ per mercoledì 25 sempre alle 20,30.

Franco Cavagnino

Consiglio ad Isola

La dc all'opposizione
Polemiche sulla discoteca

ISOLA. Non accenna ■ «raffreddarsi» il clima politico in Consiglio comunale, dopo la spaccatura all'interno del gruppo democristiano, che ha portato alla riconferma ■ sindaco dell'indipendente Piero Vastadore e all'esclusione dalla giunta ■ dalla maggioranza dell'ex vicesindaco Alessandro Massasso (dc).

Nell'ultima seduta del Consiglio, il consigliere Ercole Zuccaro (eletto nella lista dc che comprendeva anche Vastadore e che ha vinto le elezioni) ha annunciato la costituzione di un nuovo gruppo di opposizione di cui fanno parte anche Massasso e l'ex sindaco Ernesto Udo, dichiarando che questo gruppo (il cui documento costitutivo è stato firmato anche dal medico Enzo Orecchia) rappresenta la democrazia cristiana.

In sostanza ■ è venuto a creare il paradosso di due gruppi dc, ■ in maggioranza, l'altro all'opposizione: del caso ora dovrebbero occuparsene gli organi provinciali ■ partito.

Durante la riunione, si è ritornati a discutere della discoteca «Invidia» (ex Dixie). L'argomento ■ ■ introdotto da un'interrogazione presentata da Zuccaro ■ Massasso. Nel documento ■ fa riferimento all'iter che ha portato alla autorizzazione per la riapertura della sala da ballo ■ 24 febbraio scorso): «il sindaco Vastadore al termine della passata legislatura, concesse di sua l'autorizzazione alla discoteca, nonostante ■ contrarietà degli as■ Ferro e Porrone, del vicesindaco Massasso e della maggioranza del Consiglio comunale».

Secondo Ercole Zuccaro, poi, l'autorizzazione fu concessa «a tempi di record, un vero miracolo del funzionamento della burocrazia», mentre la società che gestisce il locale «aveva già annunciato ■ alcuni giornali la data di apertura, senza ancora avere il permesso, che arrivò solo nella mattinata del giorno dell'inaugurazione».

Il sindaco Piero Vastadore ha risposto che la autorizzazione andava rilasciata in quanto tutta la pratica era regolare e non sussistevano motivi per negarla. [f. la.]

I carabinieri hanno scoperto deposito di refurtiva

Un bottino in mobili

Armadi e cassepanche in noce, tavolini, letti, lampadari
Valore di oltre 400 milioni. Denunciata una persona

ASTI. Con ogni probabilità era il centro di smistamento della refurtiva: una villetta in ■ paesino del Nord Astigiano, ai confini ■ l'Alessandrino. All'interno, i carabinieri di Asti, Montiglio ■ Cocconato, hanno trovato una grande esposizione ■ mobili antichi, quadri, pezzi d'arredamento di notevole valore: il tutto di probabile provenienza furtiva. Alcuni mobili erano custoditi al secondo piano dell'edificio. Una «raccolta» di una certa importanza: ■ valore stimato si aggirerebbe sui 400 milioni di lire.

Il proprietario della villetta ■ stato deferito alla magistrature per ricettazione ■ commercio clandestino: il suo nome non è stato reso noto.

L'uomo, che pare sia un insegnato di 45 anni, non ha saputo giustificare la presenza di un così ampio campionario d'arredamento.

Tutto il materiale è stato sequestrato. Fotografie ■ colori dei singoli pezzi sono a disposizione nella caserma dei carabinieri di Asti (via Zangrandi): chi negli ultimi tempi avesse subito furti di mobili, può prenderne visione.

Nel lungo elenco figurano un divano in noce epoca '800 rivestito in velluto rosso, cassepanche, credenzine in noce, armadi in pioppo, tavoli in abete e in noce, numerosi comodini, cornici in legno, un letto in noce tipo barca, un seggiolone, una ringhiera in legno, specchi, un quadro raffigurante la Madonna, San Giuseppe ■ Gesù, un dipinto ovale con immagini floreali, ■ scrivania in noce, tipo «tirolese» con saracinesca, un tavolo quadrato in noce, doppia apertura stile Luigi XVI, un'intera camera in ciliegio (armadio, comodini, letto, candelabri in ottone), lampadari in ferro battuto, candelabri in legno gessato, ■ corcefisso in bronzo, due vecchie radio con cassa in legno oltre a molti mobili di diversa fattura.

Le indagini dei carabinieri devono accertare la posizione dell'uomo denunciato. Si vuole arrivare al o ai «fornitori».

Negli ultimi due ■ nell'Astigiano, i furti di mobili sono aumentati. Solitamente vengono prese di mira seconde case, abitate cioè solo nel fine settimana da famiglie che normalmente risiedono in città. ■ probabilmente non ■ ■ caso che ■ scoperta di questo deposito sia avvenuta proprio nella zona Nord della provincia, dove molte sono le seconde case, vuote durante la settimana: i ladri agiscono indisturbati ■ con una certa tranquillità, ma non mancano le volte ■ cui ostentano una spavalda sicurezza: un paio ■ anni fa ad Aramengo, si presentarono in pieno giorno travestiti da traslocatori e si fecero aiutare anche da un ignaro vicino di casa ■ svuotare l'alloggio. [f. la.]

Maxi rissa per un'auto

L'auto, forse, non era proprio ben parcheggiata ■ creava qualche intralcio alla circolazione. Qualcuno ha trovato da ridire, ed è nato un diverbio, che è ben presto degenerato in rissa, coinvolgendo una quindicina di persone, per lo più minorenni. Come siano andate esattamente le cose, sta ai carabinieri stabilirlo. Intanto hanno provveduto a segnalare alla magistratura per rissa Pietro Saracco, 49 anni e Graziella Savio, 42, di Torino, Sandro D'Agostino, Pasquale Emanuele e Domenico Rosso, ■tti e tre 19 anni abitanti ad Asti, Silvio Masuero ■ anni, Scurzolengo. Al tribunale dei minori sono stati segnalati ■ decina di ragazzi ■ Asti, Calliano, Portacomaro Scurzolengo ■ Torino. Al termine dalla animata «discussione», uno solo dei contendenti ha dovuto ricorrere alle medicazioni ■ pronto soccorso, per una leggera contusione (5 giorni).

Venerdì si è svolto un dibattito in frazione Valenzani

Serata contro la droga

Per il procuratore della Repubblica, Bozzola, «la realtà è sconvolgente». Il progetto dell'associazione Approdo per il recupero di tossicodipendenti

ASTI. L'Astigiano come isola felice nel panorama sempre più fosco del dramma droga?

Il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, ■ ■de e scuote la testa: «Badate - dice di fronte ad un uditorio di genitori, anziani, giovani ■ sacerdoti - anche da noi la realtà della droga è sconvolgente. In rapporto al ■ di giovani, già ora i tossicodipendenti ■ troppi».

Un'affermazione che venerdì sera, nel salone del teatrino dei Valenzani, ha scosso la platea. Circa duecento persone hanno ascoltato e posto domande, per due ore ■ mezza, a Bozzola e ■ don Giuseppe Gallo, presidente dell' «Approdo», associazione astigiana che ■ occupa di recuperare giovani tossicodipendenti.

La serata d'informazione sulla droga, organizzata dal Consiglio di ventina Quarto-Valenzani, ha suscitato interesse in ■ comunità che ancora negli ultimi tempi ha segnalato la presenza di spacciatori sul proprio territorio.

■ che ha appreso con stupore da Bozzola che «da quando ■no procuratore, le condanne per droga sono aumentate del 300 per cento».

«Ma come possiamo fare noi, genitori ■ cittadini?», è stato chiesto più volte dalla platea. Bozzola e don Gallo si ■ trovati d'accordo nel rispondere: «Non criminalizzando il tossicodipendente, responsabilizzando ■ giovane ad affrontare le prime difficoltà della vita in modo da evitare che prenda pericolose scorciatoie, segnalando alle forze di polizia e all'autorità giudiziaria movimenti sospetti».

E ancora: «Rivolgendosi a strutture specializzate che sappiano recuperare alla vita il giovane che ha sbagliato», hanno sottolineato i due relatori.

A livello operativo, ha ricordato Bozzola, occorrerà applicare la ■ legge sulla droga, anche se per ora ■ difficoltà non mancano: «Tocca al prefetto comminare sanzioni amministrative al tossicodipendente - ha spiegato - ma nella prefettura astigiana in parte mancano ancora le strut■ organizzative per fronteggiare la situazione».

E don Gallo, a ■ dell'«Approdo» ha chiesto anche alla comunità dei Valenzani solidarietà ■ progetto, dell'associazione che rappresenta, di aprire ■ Villa Quaglina, ■ Torrazzo, entro la fine del 1990, una comunità per il recupero di tossicodipendenti.

«In quel posto i ragazzi che avranno superato la prima fase del programma terapeutico - ha spiegato don Gallo - si trasferiranno per un anno seguiti da operatori specializzati ■ da volontari».

Altri dati sulle realtà astigiana della droga sono stati forniti da Bozzola: «I giovani più a rischio hanno un'età compresa tra i 15 e i 22 anni - ha detto - e tra le zone più compromesse c'è quella di San Damiano, dove è stata accertata la presenza costante di spacciatori».

Laura Nosenzo

E' PASSATO UN SECOLO

Clima temperato e umidità scarsa
sui colli astigiani si coltivavano gli ulivi

ASTI. «Il clima è salubre ■ temperato ■ nella maggior parte della regione Piemontese; però si notano temperature ■ sai basse in inverno quanto elevate in estate, ma ■ breve durata. Non vi ■ venti predominanti, e l'atmosfera è piuttosto ossigenata, poca la umidità». Così scriveva il professore astigiano Giulio Di Cossato, che ■ 1895 si era dedicato ■ raccogliere notizie sulla città di Asti (riguardante il periodo 1850-1896) da quelle di carattere politico, economico, amministrativo, commerciale.

In una pubblicazione di ■ pagine, Di Cossato parla anche diffusamente della situazione climatica di quel lontano periodo, dei corsi d'acqua, e altro ancora.

Risulta così che oltre cento anni fa ad Asti si registravano ■ mesi estivi temperature nettamente superiori a quelle di questi ultimi vent'anni. Infatti nel luglio ■ 1886 si registrò la massima di 37,2 gradi. Il rilevamento venne effettuato dall'Osservatorio Meteorologico, istituito ad Asti nel 1880, da padre Denza, per conto dell'amministrazione comunale.

Non risulta che da allora ad oggi il caldo abbia superato quella massima-record. Nei tempi recenti l'estate più calda è quella del 1964 con 35,2, registrata sempre nel mese di luglio. Per quanto riguarda il freddo, al principio del secolo, le minime variavano dal 7 ai 12 sotto zero ma non mancarono punte di meno 18-20.

Di Cossato accenna anche al fatto che in base alle cronache un tempo sui colli astigiani, volti a mezzogiorno, si coltivas■ l'ulivo «si da somministrare l'olio per l'ordinario uso della popolazione. Essendo ora completamente sparita tale coltivazione, dovrebbe inferirsi la conseguenza di un aumento della rigidità nel clima».

Decenni e decenni di anni fa ■ registravano anche intense precipitazioni contrariamente ■ quanto avviene oggi. Infatti ci sono state annate durante le quali si sono avuti anche 900 millimetri di pioggia. Ad esempio nel 1886 le giornate piovose sono state 65, e le nevicate 22 di breve o lunga durata.

Grazie alle abbondanti piogge i corsi d'acqua, in particolare il fiume Tanaro, e i torrenti Versa, Borbore, Belbo, avevano sempre una notevole portata d'acqua: potevano perciò ■ ■ utilizzati per diverse attività industriali e a scopi irrigui.

In queste ultime settimane invece fiume e torrenti sono praticamente asciutti con pesanti conseguenze per l'agricoltura mentre le falde continuano ■ abbassarsi.

Vittorio Marchisio

Riccadonna

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 22 — **onomastici:** Maria Maddalena. **compleanni:** Alessandra Terzolo, *commerciante ambulante*; Alfio Chirieleison, (Mago Argo); Giuseppe Bologna, *primario Otorinolaringoiatria*; Daniela Cariola, *infermiera*.

LUNEDI' 23 — **onomastici:** Brigida. **compleanni:** Maria Maddalena Malocco, *insegnante*; Antonio Montagna, *insegnante*; Pasqualina Carlagna, *impiegata*; Giuseppe Parello, *pensionato*; Laura Qualforto, *agente di viaggi*.

MARTEDI' 24 — **onomastici:** Cristina. **compleanni:** Renato Curto, *biologo*; Marco Belfiore, *consigliere provinciale Lega Nord*

MERCOLEDI' 25 — **onomastici:** Giacomo. **compleanni:** Bruno Gentile, *insegnante educazione fisica - atleta canoa club Asti*; Elisabetta Moraglio, *praticante commercialista*; Simona Bertolino, *studentessa Isola*; Alberto Bresso, *architetto*.

GIOVEDI' 26 — **onomastici:** Anna. **compleanni:** Maura Forno, *insegnante educazione fisica*; Salvatore La Mattina, *falegname*; Gabriele Argenta, *operaio*; Alberto Rudigier, *impiegato*.

VENERDI' 27 — **onomastici:** Liliana. **compleanni:** Raffaella Galimberti, *commerciante*; Giorgio Galvagno, *sindaco di Asti*; Orlando Surra, *dirigente industriale*; Paola Quirico, *insegnante*.

SABATO 28 — **onomastici:** Nazario. **compleanni:** Anna Maria Fassone, *insegnante*; Graziella Turcone, *insegnante*; Anna Maria Oldano, *insegnante*.

STASERA AL CINEMA

Cortile Collegio — inizio 21,45
Batman

Ritz
Doppia verità
di Douglas Day Stewart con Kirk Cameron, Jami Gertz, Roy Scheider (Usa '89) — Delusioni, speranze sconfitte e pericolose ribellioni per tre universitari [illegible] preso con le grandi scelte della vita. N. V. 1h 49' **Drammatico**

[illegible] Splendor
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una [illegible] desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono [illegible] vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

[illegible] Sociale
Night game
di P. Masterson con R. Scheider, [illegible] Young, R. Bradford (Usa '89) — Ogni volta che la squadra degli Astros vince, viene trovato un cadavere sulla spiaggia. Ad indagare sul caso la ragazza di un giocatore. V. M. 14 1h 32' **Giallo**

La favola dell'uomo pipistrello

Michael Keaton nei panni di «Batman», eroe vendicativo e sinistro nel film di Tim Burton, avvenimento cinematografico dell'anno

[illegible] NUMERI UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, piazza Alfieri tel. 52.605
Taxi Canelli: 823.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, tel. 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: tel. 3[illegible].399
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.23[illegible] dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22.
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. [illegible]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 956.333

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.939
Castelnuovo Don Bosco: 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 939.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

[illegible]

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: [illegible].583
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.066
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.[illegible]
Bubbio: 0141/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. [illegible] Michele): [illegible] / 361.268

[illegible]

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.180

Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Morelli 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.916
Bubbio: 0144/82.00

VIGILI URBANI

Asti: pronto interv. 53.421, 39.81
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

TURISMO

Azienda di promozione turistica - Informazioni accoglienza turistica: 50.357

[illegible] GUASTI

Asti: 53.464 - 39.81
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.[illegible]
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.668
Canelli: 833.409

[illegible]

[illegible]: 53.867
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182

Elenco abbonati: 12
[illegible] telefonico pubblico Asti, p.zza Alfieri 10: 55.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 63.761
Nizza: 721.[illegible]
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.182
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 69
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valterza 63
Erg: piazza Leonardo da Vinci
[illegible]: strada Alessandria, Nizza

BENZINAI DI TURNO Domenica 22 luglio

Erg, piazza Leonardo [illegible] Vinci; **Ip:** corso Don Minzoni 54; **Erg,** corso Torino 55; **Tamoil,** corso Torino 97; **Texaco,** corso Torino 368; **Q8,** corso Venticinque Aprile 27; **Esso,** viale Partigiani 16; **Q8,** frazione San Marzanotto; **Agip,** corso Savona 365; **Erg,** strada [illegible] Forlino 3; **Chevron,** [illegible] Volta 68; **Ip,** fraz. Portacomaro Stazione 62; [illegible], [illegible] Casale 222; **Tamoil,** corso Alessandria 269; **Total,** corso Alessandria 75; **Agip,** piazza Vittorio 10; **Agip,** frazione Valterza 63

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, [illegible], via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, [illegible] Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bers, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Ap: tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al numero 979.118.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: [illegible]
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don [illegible], Monastero Bor[illegible], Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti, Cocconato**
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

Asti: CRAT, agenzia 1, via Gardini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, corso Torino 53; Ricevitoria, via Grandi 5; Istituto Bancario S. Paolo, via Battisti 3; CRAT, corso Dante 72; Banco di Roma, corso Alfieri 166; Banca Popolare di Novara, c. Alfieri 311.
Canelli: CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario [illegible] Paolo, via D'Azeglio 2; CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via Pio Corsi 77; [illegible]T, piazza Garibaldi 4.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il lunedì.
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Canelli, via Roma 11
[illegible], via Crova [illegible]

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Caracca, Sala Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
Sala [illegible] Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Moderna,* [illegible]. Ca[illegible] 90; notturna: *San Pietro,* corso Alessandria 51.
Canelli: *Fantozzi,* via G. B. Giuliani
Moncalvo: *Ardizzone,* via Venti Settembre 1
Nizza: *Boschi,* via Corsi 1
San Marzano Oliveto: *Al Lago,* via Umberto I 38
Settime: Ghione, regione Meridiana 10
Cocconato: *Dalfonchio,* via Ro[illegible] 39
Villanova: *Voltero,* via T. Villa 13

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.057.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani. Telefono 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole. Tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13. Telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.138.
Bottega del vino, Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefono 957.146.
Associazione piemontese produttori viticoli Costigliole, frazione Bionzo 54. Telefono 968.359.
Bottega del vino, Moncucco Torinese, via Mosso 6. Telefono 011/98.74.705.
Bottega [illegible] vino, Montegrosso, fraz. Vallumida. Telefono 953.052.
Bottega del vino «El ciabot», Nizza Monferrato, piazza Gari[illegible]. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.666.
Bottega del vino, Quaranti, via Don Reggio. Telefono 77.081.
Bottega del vino, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.[illegible]
Bottega [illegible] vino, S. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

DISCOTECHE

Cab 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly Duel: via [illegible] 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano [illegible] (telefono 953.653)
Diva: [illegible] (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, Asti (telefono 56.856)
Chico: [illegible] Costigliole d'Asti (telefono 969.412)
La tana di Simba: Montabone (telefono 762.313)
Saint Paul: Casalnasco (telefono 651.174)

LA STAMPA

[illegible] di Asti, via De Gasperi 2, telefono 33.252; 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., [illegible] Valmaniera 65, tel. 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI
9,30 **Proposte [illegible]**
11 — **Le colt cantarono e morte e... [illegible] tempo di massacro,** western
12,45 **TG 9**
13 — **Cominciare [illegible] allegria,** telefilm
13,30 **Side Street**
14,30 **Ok motori**
15,30 **L'assassino [illegible],** giallo
17,30 **The money,** cartoni animati
18 — **Coccinella,** [illegible] animati
[illegible] **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19,30 **Sanford,** telefilm
20,25 **TG 9**
21 — **Operazione tre gatti gialli,** poliziesco
23 — **The Cat,** telefilm
23,30 **TG 9**
24 — **Side Street,** telefilm
1,45 **Non Stop**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua [illegible] — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21
Paganini — *di e con Klaus Kinski, al violino Salvatore Accardo.* Col. Viet. 18. Or. 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Sogni — *di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Col. Non viet. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05
Bersaglio sull'autostrada — *[illegible] Mattei, con Ernest Borgnine, Linda Blair.* Col. Non vietato. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,45.

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10
Il Decalogo 7 e 8 — *di K. [illegible] con Anna Polony, Maria Koscialkowska.* Or.: 16,10; [illegible]; 20,30; 22,30. Ingr. 6000. Agese 5000.

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22
Lolita [illegible] — *di Clyde Rocca, con Petra Scharbach, Vime Anderson, Giancarlo Teodori.* Colori. Vietato 18. Commedia erotica. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 20,55; 22,30.

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 417.52.41
Ho sposato un fantasma — *di Carlo Reiner, con Steven Martin, Lily Tomlin.* Colori. Non viet. Or.: 15; 17; 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Romero — *di John Duigan con Raul Julia.* Colori, non vietato. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,50; 22,50. (Aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, ing. 8000, rid. 5000
Fa' la cosa giusta — *di Spike Lee con Danny Aiello, Spike Lee.* Colori. Viet. min. 14. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.[illegible]
[illegible] siamo angeli — *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Faro — via Po 2, Tel. 832.214
Incubo in corsia — *di B. Leonard con J. Slate, D. Gochnaver, C. Lawson, (Usa 89).* V. M. 14. Ap. 15,15 [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. [illegible]02
La [illegible]za di [illegible] — *di A. Tanner, con M. Gaydu, J. P. Ecoffey.* Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.

L[illegible] — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83
Senti chi parla — *di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley.* [illegible]. Non vietato. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi — *di Newt Arnold, [illegible] Jean-Claude Van Damme.* Col. Non [illegible]. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria [illegible]ta).

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
California [illegible] — *di Graeme Clifford, [illegible] Christian Slater, Steven Bauer.* Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. (Aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Sepolti vivi — *di G. Nikolno con R. Vaughn, D. Pleasence, K. Witter, J. Carradine.* V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Music [illegible] (Prova d'accusa) — *di [illegible]-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata)

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45
Il [illegible] (Poema indiano) — *di Peter [illegible].* Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: 16,20. Film 16,30 e 21,15.

Vittoria — via Roma 335, Tel. 51.17.89
Sola in quella casa — *di Tibor Takacs, con Jenny Right, Clayton Rohner.* Colori. Non vietato. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,30.

Zeta — via Collesca 12, Tel. 749.29.07
Enrico V — *di K. Branagh, con K. Branagh, B. Blessed.* Or.: 20; 22,00.

Il cabarettista milanese diverte ma non convince

Gioele Dix, il freddo

In «Riso di sera» a Collegno

Più di mille persone venerdì sera a Collegno per Gioele Dix. Stretti sulle seggioline, appollaiate sul circuito dell'arena all'aperto del Parco Dalla Chiesa che ospita la rassegna «Riso [illegible] sera», [illegible] aspettato pazientemente la comparsa del comico milanese che ha iniziato lo spettacolo con il ritardo di rito.

Un paravento, sedie, un tavolino tondo e quattro «inizi» reiterati ad arte per imbonire un pubblico già tutto dalla sua. Gioele Dix ha incominciato il monologo come sempre. Con tutti gli «ehm», «insomma», «beh» di cui è solito infiorare la sua prosa per ostentare un'insicurezza che non ha. Anzi.

Malcelata in lui, l'incrollabile presunzione dei belli. [illegible] l'appunto che gli si fa è questo: che non convince, [illegible] commuove.

Ma la gente non se ne accorge, perché Dix, come sempre i comici, [illegible] simpatico e in più ha fatto la tivù, che non guasta. Così il pubblico, [illegible] prima che parli, ride, per gentilezza.

E Dix incomincia [illegible] show, che [illegible] verità non [illegible] né originale [illegible] trascinante. Attinge al repertorio più «classico» del cabaret e tocca automobilisti, zanzare, Verdi, autostrade, antifurto. E solo quando arriva ai bambini, e parla della figlia, si lascia [illegible] po' andare, diventa quasi serio, le dedica anche [illegible] canzone e si scopre che [illegible] una bellissima voce. Passa a raccontare di sé, bambino mai cre[illegible] - «macché India! per me gli indiani sono e saranno sempre i pellerossa» -, ed è la parte più riuscita dello show.

Sono ormai oltre le undici quando, con la frase del titolo - «Mai [illegible] vuoto» -, sembra voler concludere lo spettacolo. Saluta più volte, poi fa l'errore di concedere [illegible] bis che nessuno ha richiesto. E riacchiappare la tensione adesso, diventa difficile: dopo un'ora e mezza di monologo fatto di comicità «fredda», condotta tutta sul filo della logica. La platea, però, non lo abbandona. «Bonazzo», gli urlano alcune ragazze per incoraggiarlo. Così, nonostante tutto, Dix chiude in bellezza quando scocca la mezzanotte. E si va [illegible] casa abbastanza soddisfatti, con l'idea [illegible] aver concluso una maratona e di meritare il riposo. [cr. c.]

TEATRI A TORINO

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 696.56.47
Estate gialla '90: ore 16 **Trappola per topi** di Christie con Giovine, Benedetto, M. Paola Casorelli, Nosegno, De Rossi, Foddis, Fiorino, Scappin. Comp. Del Giallo di Torino. Inf. pr. c. Moncalieri 241. Tel. 698.5547. Ultimo giorno

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.62
Nuovo - Vignaledanza 90
Questa sera ore 21,30 **Balletto Argentino** con [illegible] Bocca, Raffaele Paganini, Eleonora Cassano. Inf. tel. 0142-923.431 / 011-669.0568.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.62
Nuovo - la Musica a Crea IX
Oggi ore 18 alla tenuta La Tenaglia Duo Rosa/Null L. R[illegible] (flauto) G. Null (chitarra). Inf. tel. 0142-923.431 / 01[illegible].

Teatro di Torino — [illegible] Massaua 9, Tel. 79.58.03
Acqui in palcoscenico [illegible] VII Festival internazionale [illegible] danza Acqui Terme, p. Della Bolla[illegible]. Ore 21,30 Teatro [illegible] Danza [illegible] Cerro diretto da Paolo Alfiero Patruno [illegible] flamenco. Inf. [illegible] 473.0189 - 0144 57.251. Ore 21,30

ARTE&DINTORNI

Sergio Saccomandi dipinge il teatro L'archeologia su tela di Ranaboldo

Nella splendida [illegible] delle Langhe, il pittore-scenografo Sergio Saccomandi incastona le sue opere per far vivere al minuscolo paese [illegible] Loazzolo, un'esperienza culturale di notevole interesse. [illegible] inaugura stamattina, nella chiesa sconsacrata di San Francesco, la mostra dell'artista torinese, con il titolo «Teatro amore mio: pitture scenografie e costumi dal 1975 al 1990». Un avvenimento che interessa gli appassionati di due forme espressive che [illegible] integrano e si completano a vicenda. Saccomandi intende, con questa mostra, «celebrare» i [illegible] anni dedicati al teatro che, con la pittura, rappresenta la ragione del suo esistere come uomo di cultura e membro attivo della collettività. Nella rassegna sono [illegible] i lavori (bozzetti, progetti di scenografie, abbozzi di costumi) che, in un quarto di secolo, Sergio Saccomandi ha prodotto per le rappresentazioni teatrali dei più importanti autori contemporanei, da Beckett a Jone[illegible]. La mostra si compone anche di alcune incisioni che l'artista ha eseguito ispirandosi [illegible] concetti scenografici. Le morsure indicano la grande capacità di esecuzione e il suo senso estetico, in una difficile tecnica dove soltanto pochi artisti eccellono.

Nella sua pittura, protagonisti sono gli oggetti di [illegible] quotidiano ambientati in luoghi familiari: vuoi le strade della vecchia Torino [illegible] la campagna di Barbania, nel Canavese, dove Saccomandi vive [illegible] lavora. Pittura e teatro. In [illegible] parole, scandaglio, introspezione, ricerca dentro se stesso e efficace [illegible] strumento di comunicazione con gli altri.

Contemporaneamente, sempre a Loazzolo, nella Bottega d'arte, il pittore Riccardo Ranaboldo presenta [illegible] sue opere più recenti. Reduce da [illegible] notevole successo artistico a La Paz, in Bolivia, Ranaboldo espone ciò che ha realizzato in un anno di lavoro. Si tratta di una serie di dipinti che ricordano le pacata coloristica morandiana, ma che mettono in risalto l'originale modo di rapportarsi con [illegible] realtà di questo artista, che vive il presente circondandosi delle testimonianze del passato. I soggetti dei suoi quadri sono reperti archeologici, antichi attrezzi ai quali la pennellata di Riccardo, conferisce un tocco di mistero.

Fino al 23 luglio, nelle ore serali, si può vedere, nel suggestivo Lungotanaro, la mostra del gruppo «La Tavolozza», un sodalizio di Asti attivo e vivace. L'iniziativa è del Borgo 3T, e si svolge nel quadro delle manifestazioni estive.

Armando Brignolo

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 22 Luglio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

AD ALBA

Mensa e asilo più cari

Aumentano da settembre le tariffe della mensa (nella foto Murialdo) e dell'asilo nido: l'ha deciso il Consiglio comunale di Alba. Il sindaco: «Puntiamo sulla qualità».

Giuseppina Fiori A PAGINA 2

NUOVO SINDACO A CORTEMILIA

L'ingegnere elettronico Giancarlo Veglio, [illegible] anni, è il nuovo sindaco di Cortemilia. E' stato eletto ieri sera su indicazione dalla maggioranza formata dai consiglieri della lista «collaborazione e progresso», di [illegible] era capolista. [illegible] ha votato a favore anche la minoranza. Ha detto fra l'altro il neosindaco, alla prima esperienza amministrativa: «Riteniamo fondamentale la collaborazione con gli abitanti. Prenderemo in considerazione i consigli, le critiche, purché costruttive, nell'interesse della comunità». La minoranza, capeggiata dall'ex sindaco democristiano Claudio Dessino, ha detto sì anche se non condivide alcuni punti della relazione programmatica della giunta. Con l'insediamento della [illegible] amministrazione [illegible] conclude l'operato a Cortemilia del commissario prefettizio Tancredi Bruno [illegible] Clarafond, in servizio straordinario dall'11 aprile, dopo la mancata presentazione delle liste alle elezioni dello scorso maggio per protestare contro la riapertura dell'Acna di Cengio.

SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible] CHI UCCISE FASOLO?

Nazzareno Fasolo, 48 anni, è l'agente d'affari ucciso con due colpi di pistola la mattina dell'8 maggio nel suo alloggio al piano rialzato di via [illegible] Ferreri 2, una palazzina Novecento all'angolo con viale Garibaldi. Dell'assassino non si sa ancora nulla e del possibile movente, sospetti legati alle [illegible] attività. Fasolo abitava solo, si era separato dalla moglie, Rosa Tiani, 46 anni e dalla figlia Tiziana, [illegible] 23 un anno e mezzo prima, ma [illegible] la famiglia aveva sempre mantenuto cordiali rapporti. L'omicidio è avvenuto all'1,45 o alle 2 e su questo particolare le testimonianze sono discordi. Fasolo era rientrato a casa alle 22,40 e sull'androne aveva incrociato il proprietario della palazzina, dottor Egidio Avalle al quale aveva augurato la buona notte. Gli ultimi movimenti dell'uomo d'affari nel suo alloggio [illegible] stati ricostruiti dalla polizia seguendo: Fasolo [illegible] sarebbe spogliato, avrebbe fatto la lampada solare quindi si sarebbe buttato sul letto in attesa che arrivasse una persona che doveva incontrare. E per non addormentarsi guardava una video cassetta.

[illegible]do Popaiz A PAGINA 5

I CAVALLI SI SFIDANO

In pista, [illegible]

Sfilate di «bellezza» e prove [illegible] «enduro»: i cento cavalli di razza araba impegnati ad Acqui Terme [illegible] una prova di selezione per i campionati del mondo di Stoccolma stanno richiamando molto interesse e curiosità. Gli splendidi esemplari provengono dall'Egitto e dalla Polonia. Oggi è [illegible] programma una gara su un percorso obbligato di 60 chilometri.

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 3

Oggi festa a Paesana

Un progetto per salvare il [illegible] Po

Tre giorni [illegible] «Festa del Po» a Paesana: o[illegible] presentato il progetto di iniziative per la salvaguardia del grande fiume. In programma anche mostre e spettacoli.

A PAGINA 7

Prima tra le «prof.»

[illegible] finite per il Cuneo Da oggi in ritiro

Stamani si raduna il Cuneo, prima delle squadre professionistiche del Piemonte ad andare in ritiro. Per Casale, Alessandria, Dorthona e Pro Vercelli continua la campagna acquisti.

Piccola guida ai servizi che rimangono aperti anche a luglio e agosto

Come sopravvivere in città

Spesa assicurata: nel Cuneese supermercati e grandi magazzini non chiudono durante le ferie
Un'agenzia per chi cerca baby-sitter. L'assistenza anziani garantita solo nei maggiori centri

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Lunghe file di serrande o [illegible] tapparelle abbassate; quasi impossibile trovare un idraulico [illegible] un elettricista, meglio [illegible] aver bisogno di un'analisi medica o di [illegible] visita del dentista. E' l'immagine dell'estate [illegible] cui ci hanno abituati i mass media: un'immagine in parte realistica [illegible] per altri versi stereotipata, che forse merita una correzione.

La realtà è che, almeno in provincia, con qualche accorgimen[illegible] piena agosto si può «sopravvivere» senza troppi [illegible] critici. Vediamo di tracciare una piccola «mappa della sopravvivenza» per i cu[illegible] che trascorrono l'estate in città.

Emergenze sanitarie. In questo periodo negli ospedali [illegible] acuisce la carenza, più che di strutture [illegible] posti letto, degli organici, soprattutto infermieristici. Ma sono mesi che si lavora (e talvolta si litiga) per predisporre i turni di [illegible]rie dei dipendenti in modo da assicurare il funzionamento di pronto [illegible]corso e guardia medica anche in piena estate. Fissati da tempo anche i turni dei volontari che provvedono al trasporto con ambulanze.

A ritmo ridotto funzionano invece quasi sempre i servizi [illegible]bulatoriali, mentre i medici «di base», nel partire per le vacanze, affidano di solito i pazienti ad un collega che per lo più riceve nel medesimo studio [illegible] dove farsi carico anche delle visite a domicilio.

Ordine pubblico. Carabinieri, polizia, vigili urbani, vigili del fuoco [illegible] fanno ferie, o meglio le fanno scaglionate in modo da non far mai [illegible] presidi e servizi essenziali. [illegible] numero telefonico «universale» del soccorso pubblico di emergenza è il ben noto 113; formando il «112» ci si mette invece [illegible] contatto con il pronto intervento dei carabinieri.

Prima accoglienza. [illegible] Cuneo funzionano tutta l'estate due «centri di prima accoglienza», maschile (0171/693.534) e femminile (0171/66.023), per chi ha bisogno di un pasto e di un tetto per poche notti. Punti di riferimento analoghi esistono nelle altre principali città della provincia, in genere su iniziativa delle Caritas diocesane.

Anziani. Problema sempre più grave, quello degli anziani non autosufficienti: d'estate, [illegible] non lo si è prenotato per tempo è praticamente impossibile trovare un posto per il nonno che non può [illegible] non vuole seguire la famiglia in vacanza. L'assistenza a domicilio a gestione pubblica è assicurata solo nei comuni maggiori, spesso con difficoltà. Quasi dappertutto funzionano però organismi di volontariato che in genere sono in grado anche di contattare personale a pagamento: infermieri, colf e «dame di compagnia».

Bambini. Dopo le 16-16,30, quando chiudono i battenti i servizi comunali o privati [illegible] «scuola estiva» (peraltro in ge[illegible] sospesi [illegible] agosto), chi [illegible] ha parenti a cui affidare i figli deve ricorrere ad una baby sitter, che spesso, in provincia, è la ragazza della porta accanto o la giovane amica di famiglia. [illegible] vuole un servizio più «professionale» si può telefonare a «Prontobaby», agenzia torinese (011/472.131) che procura personale qualificato anche nel Cuneese; [illegible] tariffe minime sono di 7000 lire l'ora di giorno [illegible] di 10000 per la sera.

Riparazioni in casa. Che fare se si ottura senza rimedio lo scarico del bagno, [illegible] tetto piovono tegole, c'è bisogno di cambiare un vetro, l'impianto elettrico [illegible] in tilt o [illegible] televisore si guasta? Non resta che armarsi delle «pagine gialle» e di un po' di pazienza: il «soccorritore» salterà fuori, perché sempre più numerosi sono gli artigiani che decidono di lavorare anche [illegible] luglio ed agosto.

Negozi. Aperti naturalmente i negozi specializzati in generi «estivi» quali attrezzature da campeggio [illegible] tende da sole, rinunciano alle ferie, potendole concedere a turno ai dipendenti, i supermercati. L'esempio delle grandi catene (Upim, Standa, Coop) viene quasi sempre imitato degli altri gestori: così restano aperti anche ad agosto [illegible] Cuneo Miroglio, ad Alba «Toma», a Bra il «Maxisconto», a Mondovì «Mondi», a Saluzzo «Dic», a Cor[illegible] l'«Alpi», a Sommariva [illegible]sco l'«Unioncoop», a Castagnito la «Farmeba», [illegible] Macellai di Pocapaglia l'«Iperalpa» (il sabato con orario continuato e anche la domenica mattina), un po' dappertutto i vari «Sidis».

Grazia Novellini

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Stazionaria l'anziana ustionata

Sono stazionarie le condizioni di Maddalena Nicolini, 86 anni, ferita giovedì dallo scoppio della bombola del gas nella sua abitazione, in località Croce 24. L'anziana è ricoverata, [illegible] ustioni di primo e secondo grado, nell'ospedale di Saluzzo: guarirà in 30 giorni. Subito dimessa, la vicina di casa Luciana Bossa, 35 anni.

DOGLIANI
Torrente [illegible] secca, pesci [illegible] pericolo

Il sindaco ha ordinato la cessazione delle captazioni dall'alveo del torrente Rea a tutte le persone non autorizzate. Il corso d'acqua, [illegible] della siccità, è quasi asciutto e i pesci e i germani che lo popolano sono [illegible] pericolo.

CHERASCO
Raduno degli «amici del cavallo»

Raduno degli «amici del cavallo» oggi nella campagna fra Tanaro e Stura. L'appuntamento è per le 9 al campo sportivo di Roreto; alle 11,30 i cavalieri saranno sotto la torre civica del capoluogo per l'aperitivo e alle 13, dopo un'altra passeggiata fino alla frazione Isorella, [illegible] regione Moglia per il pranzo al ristorante «da Renato».

CORTEMILIA
Oggi la scarpinata alpina

Il gruppo Ana organizza per oggi alle 9.30 la scarpinata alpina, passeggiata di tre chilometri e mezzo attraverso la strada collinare che conduce alla cappella di Castelmartino, restaurata di recente dalle penne nere cortemiliesi.

DRONERO
[illegible]andine in mostra nella chiesa

Per i festeggiamenti di S. Giacomo è stata allestita nel salone della chiesa di Pratavecchia (rimarrà aperta fino a domani sera) la mostra «Ricordi e nostalgie, rassegna di sonetti pratavecchiesi»: [illegible] locandine che i massari dedicano ogni anno a una famiglia del luogo.

Domani l'autopsia per l'uomo di 61 anni vittima del tragico infortunio sul lavoro

Mondovì, folgorato da scarica elettrica

Stava riparando il frigorifero dei gelati in un supermercato

La vittima Giuseppe Zunino

MONDOVI'. Era al la[illegible] nei locali di un supermercato per riparare un frigorifero, ma i c[illegible] dell'elettricità lo hanno tradito, folgorandolo: il mortale infortunio è accaduto venerdì sera nei locali dell'«Alcom», affiliato Standa, in via piazza della Repubblica, di proprietà di Teresina Diotto, di Cairo Montenotte.

La vittima è Giuseppe Zunino, 61 anni, abitante a Carcare [illegible] via Paolo Orlando 1. Lo Zunino stava svolgendo la sua attività per conto di una ditta di impianti elettrici intestata alla moglie Anna Baruzzo, in [illegible] scantinato del supermercato, adibito a magazzino, dove procedeva alla riparazione di [illegible] frigorifero per gelati.

Secondo una prima ricostruzione, l'uomo era al lavoro [illegible] una scala alta cinque-sei metri, intento a sistemare dei cavi, quando, per motivi imprecisati, sarebbe entrato in contatto con [illegible] corrente elettrica, rimanendo, probabilmente, folgorato. Lo Zunino è stato però ritrovato accasciato [illegible] piedi della scala, in una posizione che fa supporre fosse riuscito a scendere e ad appoggiarsi a terra prima [illegible] perdere conoscenza.

Il corpo è stato poi trasportato, con un'ambulanza della Croce rossa, all'ospedale di Mondovì dove i medici ne hanno constatato il decesso.

Dopo una più attenta analisi della salma, tra i medici si è fatta strada anche una seconda ipotesi: la totale assenza di ematomi sul corpo ha fatto pensare a un improvviso malore, forse un ictus.

Toccherà all'autopsia, che sarà eseguita domani mattina alle nove, chiarire le cause della morte per avviare le eventuali indagini dei carabinieri, che stanno [illegible] procedendo ai primi accertamenti per scoprire in che modo l'elettricista sarebbe potuto venire in contatto diretto con la corrente.

I commenti dei gestori del grande magazzino, anche avvalorati dalle dichiarazioni [illegible] un perito dell'ispettorato del lavoro, propendono per l'ipotesi del malore, anche se c'è [illegible] dice che sulle mani della vittima appaiono ben visibili alcune bruciature.

Giuseppe Zunino [illegible] da qualche anno un pensionato Enel e aveva lavorato per molto tempo nell'ex centrale elettrica Falc di Spigno, dove già il padre aveva ricoperto la carica di responsabile.

Sposato con Anna Baruzzo, 51 anni, era padre di due figlie, Donatella, 28 anni, e Michela, 26. Viveva a Carcare, in provincia di Savona, dove era molto conosciuto per la sua attività di elettricista che aveva intrapreso dopo aver raggiunto l'età di pensione Enel. [r. s.]

Aumenti del 10 per cento in vigore da settembre

Più cari la mensa e l'asilo nido di Alba

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Aumentano le tariffe per la mensa comunale e l'asilo nido. La mini-stangata è stata decisa dal nuovo Consiglio alla sua seconda seduta. Gli aumenti, del 10 per cento, entreranno in vigore il [illegible] settembre per la [illegible] e il 10 settembre per l'asilo.

Il pasto per lavoratori e studenti delle superiori passa da 5400 a 6 mila lire; ridotto (escluso primo piatto) da 4400 a 4800. Alunni e insegnanti delle medie pagheranno 4300 lire (3900 in precedenza); elementari 3800 (3400); materne e anziani che fruiscono dell'assistenza domiciliare 3100 (2800); insegnanti e alunni residenti fuori Comune che frequentano il Centro di lavoro protetto 3000 (2800); dipendenti e pensionati comunali 2000 (1800).

Il prezzo delle bevande passa da 600 a 700 lire per 1/4 di birra e vino, da 500 a 600 per l'acqua minerale. Sono previste tariffe agevolate per utenti di famiglie [illegible] reddito annuo pro capite inferiore a 3 milioni e mezzo ed alcune esenzioni per persone veramente bisognose. Molte le critiche dell'opposizione: l'aumento del 10 per cento è stato giudicato troppo elevato trattandosi di un servizio sociale importante. E' stato proposto di contenerlo al 5 per [illegible]. Il sindaco Demaria ha giustificato la maggiore tariffa con la necessità di far quadrare i bilanci e quello della mensa in particolare, in notevole disavanzo. «Puntiamo sulla qualità del servizio», ha detto il sindaco.

Il consigliere Giuseppe Taliano

La mensa di via Fratelli Ambrogio è molto frequentata anche dai numerosi pendolari, studenti e lavoratori, che gravitano su Alba. Nell'89 ha fornito 167 mila pasti. Sarà chiusa per ferie dal 27 luglio al 3 agosto.

Il consigliere di Albadomani Giuseppe Taliano ha proposto che sia inserito almeno un piatto giornaliero (verdura, formaggi, cereali o frutta) ottenuto senza l'uso di sostanze chimiche di sintesi, nonché pane senza aggiunta di grassi per venire incontro alle esigenze delle persone che cercano di alimentarsi in modo più naturale. Contestato dall'opposizione anche l'aumento delle rette dell'asilo per il quale è stata elevata la fascia di reddito per le famiglie esenti da 350 a 380 mila mensili pro capite. Per redditi compresi tra 381 mila a 500 mila lire [illegible] mese per ogni componente del nucleo familiare, la retta passa da 160 mila a 180 mila lire al mese. [illegible] 501 mila a 700 mila lire sarà di 250 mila (230 mila in precedenza).

Redditi da 701 mila a 800 mila retta [illegible] mila (270 mila); da 801 mila a [illegible] mila 330 mila (300 mila), da 901 mila a 1 milione retta di 380 mila (350 mila). Le famiglie i cui componenti hanno un reddito da 1 milione a 1 milione e 200 mila lire al mese ciascuno pagheranno 450 mila lire (contro 410 mila). Da 1200 mila a 1400 mila il servizio costerà 470 mila lire al mese (430 mila).

Infine chi possiede un reddito [illegible] oltre 1 milione e 400 mila lire pagherà 500 mila lire al mese. Il nido rimarrà chiuso fino al 10 settembre. Entrambe le delibere [illegible] state approvate con il sì della maggioranza dc-pri.

Albadomani ha anche contestato l'uso dei diserbanti che viene fatto dal Comune lungo i viali, i cigli delle strade, i giardini pubblici e ha chiesto che vengano apposti cartelli per segnalare il pericolo o di adottare misure per estirpare le erbacce.

Giuseppina Fiori

Tutti maturi i candidati dell'istituto tecnico «Einaudi»

Alba: ragionieri da 60

Cinque studenti hanno ottenuto il diploma con la massima votazione
I risultati alla scuola professionale per il commercio e all'Itis

ALBA. Tutti promossi i candidati alla maturità all'istituto tecnico commerciale «Einaudi» per ragionieri. Ecco l'elenco.

Sezione C. Luisella Arbocco, Carla Averara, Daniela Averara, Marcella Bonino, Daniela Bua, Ivana Busca, Fulvio Canta (54/60), Elisa Colonna, Gabriele Dolpiano, Roberto Ferro, Simona Lombardi (54/60), Anna Pia Mancuso, Simone Matiussero, Barbara Marengo (50/60), Laura Marengo, Silvana Masone (60/60), Simona Mordenti, Paolo Nada, Stefania Negro (50/60), Paola Pasture (58/60), Silvia Rossotto (60/60).

Sezione D. Stefano Adriano, Monica Barroero (60/60), Franco Battaglio, Daniela Bongiovanni, Giuseppe Brezzo (52/60), Marcella Burzio, Angelo Cantamessa, Silvia Caragno (52/60), Stefania Cerrato (58/60), Pier Guido Coste, Barbara Ferrero (58/60), Marcello Ferrero, Gabriella Ghisolfi, Sonia Giacosa, Anna Chiara Laratore, Lucia Marmo, Antonella Porello, Silvano Rigo, Olimpia Sandri, Simona Santucci (64/60), Maria Luisa Stuffo, Grazia Verda (54/60).

Sezione E. Massimiliano Ariono (56/60), Stefania Balestra (50/60), Laura Berutti, Patrizia Boffa, Luigina Bosticardo (50/60), Roberta Cardelli, Cinzia Chiecchio (50/60), Luisa Codeglia (52/60), Simone Crisà (58/60), Monica Emonale (54/60), Claudio Franco, Daniela Francone, Gabriella Gallo, Nadia Ghia, Nella Mollea, Marcella Papandrea, Annalisa Pavone, Naz[illegible] Sp[illegible]. **Privatisti.** [illegible] Giovanni Ratto, Francesco Ravinale.

Istituto tecnico industriale parificato. Ivo Abbà, Ivo Aguzzi (52/60), Denise Aimone, Marco Albarello, Gian F[illegible] Argentero, Simona Boltempo, Fab[illegible] Boffa, Cristina Bono, Marco Capra, Roberto Delaiti, Loredana Pensato, Renato Topino.

Istituto professionale per il commercio «Ferrero». Sezione C. (Operatore turistico) Paola Anselmo, Milvana Conterno, Ivana Mascarello, Emanuela Nettuno (55/60), Simona Perrone, Enrica Rapalino, Daniela Rocca (56/60), Alessandra Romagnolo, Maria Gioacchina Sciannimanica (51/60), Elisabetta Lugari, Ivana Roagna (60/60).

Sezione D. Federica Edvige Borello, Carla Cerrato, Elena Castari, Cristina Cigliutti (60/60), Massimo Doglia, Sabina Dotta, Barbara Ferrero, Gabriella Fogliati, Paola Marrone, Mariaelena Porello, Cristina Repetto (50/60), Ivana Sceglia, Claudia Solvini, Olga Turco, Paola Peira, Maura Milano.

Sezione E. (Operatore commerciale) Silvia Bertodo (52/60), Federica Brignone, Elga Cavallero, Daniela Cerrato, Simona Giacosa, Violetta Iuliano, Stefa[illegible] Paglieri (50/60), Roberto Ranuschio, Daniele Ravina (51/60), Luca Robufello, Cristina Revello, Mara Romano (53/60), Marina Bergero.

Sezione F. Franca Barberis, Piera Borelli (50/60), Cl[illegible] Brenta, Fabrizio Cerrato, Simona Fracchia, Cinzia Giachino (53/60), Monica Piazza (58/60), Lorena Poggio (51/60), Giuseppe Sorrentino, Luigina Marcon.

[g. f.]

SPORT **FLASH**

CALCIO
Pasticcini per il raduno del Cuneo

Finite le vacanze per i giocatori del Cu[illegible]: stamani, alle 10, al «Paschiero», vecchi e nuovi biancorossi si ritrovano agli ordini di Barlassina e Bonomelli, riconfermati alla guida tecnica e alla preparazione atletica. Sarà un'occasione di festa per presentare la squadra ai sostenitori. E la Pasticceria Silano, i cui titolari sono entrati nella direzione del Cuneo, sottolineerà il clima festoso, offrendo il rinfresco ai tifosi. Dopo la presentazione, il Cuneo raggiungerà l'hotel «Il Quadrifoglio» di Caraglio per il ritiro che durerà [illegible] a Ferragosto.

PODISMO
I vincitori [illegible] Cinque torrioni

Quasi duecento concorrenti hanno preso parte alla «Cinque torrioni» di podismo organizzata a Villanovetta di Verzuolo. La gara, valida quale prova di campionato provinciale, è stata molto combattuta. Ecco le classifiche. Categoria assoluti: 1) Piero Scoffone (Atl. Fossano) 2) Walter Bossa (Atl. Cavour); 3) Angelo Viale (Roata Chiusani); 4) Roberto Appendino (Jumbo sport); 5) Bartolo Quaglia (Accornero). Amatori veterani: 1) Giorgio Silvestor (Atl. Fossano) 2) Maurizio Albiero (Atl. Fossano), [illegible] Bruno Mascarello (Atl. Alba); 4) Mario Tible (Drago Nero); 5) Marco Chiarlo (Podisti Saluzzo). Classifica femminile: 1) Silvana Cucchietti (Ina Primavera Torino); 2) Rita Marchisio (Roata Chiusani); 3) Giuseppian Cecco (id); 4) Claudia Walder (Reifosen); 5) Stefania Agnese.

CALCIO
Torneo dei borghi a Garessio

Domani sera, con inizio alle 21, si disputa sul campo sportivo comunale il settimo torneo calcistico notturno dei borghi di Garessio. Alla manifestazione partecipano le squadre: Amici del borgo, via Lepetit-Poggiolo, Pizzeria Maggiore, Parchi-Trucco.

BALON

Sul campo di Cuneo

Oggi Bellanti sfida (ore 16) Berruti-Bertola

CUNEO. Si completa oggi, con inizio alle 16, il programma della terza giornata di ritorno del campionato di serie A di pallone elastico.

La partita più attesa si gioca allo sferisterio di Cuneo dove la rivelazione Giuliano Bellanti affronta la coppia più scudettata del balon Berruti-Bertola (diciotto titoli vinti tra tutti e due).

Il battitore cebano è in ripresa, ma il giovane cuneese cercherà lo stesso di ben figurare e di aggiungere un altro punto alla [illegible] ottima classifica.

A Canale il campione d'Italia Aicardi riceve Tonello e, nonostante le sue non perfette condizioni fisiche, parte favorito contro una squadra apparsa finora in difficoltà.

A Taggia, la terza sfida: Pirero spera nel fattore campo per sbarrare la strada al cortemiliese Dogliotti, più che mai lanciato all'inseguimento dei primi in classifica.

[c. o.]

Denuncia del «Movimento consumatori» sulle barriere architettoniche in locali pubblici

Cuneo, troppe scale negli uffici

Da migliorare gli accessi alle scuole e alla biblioteca civica
Chiesto un ascensore in municipio. Sotto accusa vari enti

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Dal «Movimento consumatori» di Cuneo è partita [illegible] denuncia «alle autorità competenti» per le inadempienze di numerosi enti pubblici della città, in merito alle norme di legge per eliminare gli impedimenti fisici (le cosiddette «barriere architettoniche») che sono di ostacolo alla vita di relazione dei minorati.

Il Comune ha provveduto [illegible] realizzare adeguati «scivoli», eliminando le difficoltà per salire e scendere dagli scalini dei marciapiedi, in quasi tutte le strade del centro, ma secondo il «Movimento consumatori» è uno [illegible] maggiori inadempienti nei [illegible] fronti delle norme legislative entrate in vigore nel 1978 e che impongono di apportare adeguate modifiche non solo alle strutture edilizie già esistenti, ma soprattutto agli edifici pubblici in [illegible] sione di ristrutturazioni di locali.

Il Movimento segnala, nella denuncia, che non sono state eliminate le barriere architettoniche [illegible] occasione dei lavori di ristrutturazione del palazzo comunale di San Giovanni in via Roma 4 e dei locali a piano terreno di via Roma 28 (a fianco dell'ingresso principale del Municipio), nonché di alcuni asili nido e scuole materne e dell[illegible] media n. 4 e, infine, in occasione dei lavori eseguiti nell'edificio della Biblioteca civica in [illegible] Cacciatori delle Alpi.

Al Comune, inoltre, il Movimento chiede che le norme di legge siano applicate nei lavori in corso di ultimazione in via Roma 4 e per quelli in corso alla [illegible] scina coperta [illegible] che, finalmente, [illegible] prendano provvedimenti per installare in Municipio un ascensore dal piano terreno al primo piano, d[illegible] h[illegible] sede gli uffici anagrafici, per raggiungere i quali occorre salire per una lunga e faticosa scalinata.

Nel mirino [illegible] «Movimento consumatori» ci sono, comunque, altri enti pubblici: l'Amministrazione della Provincia, per quanto concerne i lavori all'Istituto tecnico industriale statale; l'Usl 58 per i lavori presso l'Ospedale; la Sip per la ristrutturazione dei locali di via D'Azeglio e per i telefoni pubblici (molti [illegible] quali, comunque, sono già stati adattati per i disabili); le Poste per le recenti ristrutturazioni della sede; la Cassa di risparmio di Cuneo, [illegible] Credito italiano, la Cassa di risparmio di Torino per lavori effettuati nelle loro sedi.

Insomma [illegible] n'è per tutti: «Non pretendiamo che si eseguano ex novo tali modifiche — dice il presidente del Movimento, Beppe Riccardi — ma che ci [illegible] attenga [illegible] quanto previsto [illegible] Dpr n. 384 del 1978, anche da parte dei proprietari di immobili privati, almeno quando avviano opere [illegible] ristrutturazione».

Resta, comunque, il problema generale delle «barriere architettoniche» non soltanto per le persone minorate, o per chi è temporaneamente inabile, ma anche per gli anziani e per tutti i cittadini.

Un esempio: la stazione ferroviaria di Cuneo, con le sue ripide e faticose scalinate. Esistono tre progetti per dotare questo importante edificio di ascensori e scale mobili. Ma nessun provvedimento concreto è stato fino ad oggi adottato.

Giorgio Ravasi

Accessi scomodi. Sopra, le scale del municipio; a fianco l'ingresso della Sip

DALLA PROVINCIA

MONDOVI'
Recuperata argenteria per 5 milioni

I carabinieri hanno recuperato argenteria per un valore di 5 milioni, in parte trafugata l'altra notte da un'abitazione della città. Pri[illegible] i militari [illegible] nucleo operativo [illegible] radiomobile hanno inseguito un furgone «Ducato», del quale hanno però perso [illegible] tracce. L'automezzo [illegible] poi stato trovato [illegible] via Mazzucchi con un carico di argenteria. Parte della refurtiva [illegible] stata restituita ai proprietari, mentre alcuni oggetti di valore [illegible] stati trasferiti alla stazione dei carabinieri che indagano per scoprirne la provenienza.

CUNEO
Auto d'epoca in piazza [illegible]

Arriveranno nella «Granda» dal colle dell'Agnello, in valle Varaita; poi, verso le 17,30 di domani, confluiranno in piazza Galimberti a Cuneo. Sono le «vecchie signore» di quattro ruote, provenienti da Briançon, che partecipano alla terza tappa dell'edizione 1990 di «Alpes retro» per auto d'epoca. Martedì le vetture, una cinquantina, provenienti da ogni parte d'Europa, rientreranno in Francia dal colle della Maddalena.

MOMBASIGLIO
Un [illegible] fotografico

La Pro loco, con lo studio «Il fotografo» di Ceva [illegible] il patrocinio della Comunità montana Alta Val Tanaro, Mongia [illegible] Cevetta, organizza un concorso fotografico. E' articolato in due sezioni. Al centro della prima l'ambiente, la vita [illegible] le tradizioni nelle valli della Comunità. La seconda è invece dedicata al ritratto. Le opere devono es[illegible] presentate entro il primo agosto al Country bar di Mombasiglio, via Variante 2; oppure allo studio «Il fotografo», piazza Vittorio Emanuele II 24, Ceva. Premiazione il 15 agosto.

PIOZZO
In festa con gli alpini

In occasione dell'inaugurazione del gruppo alpini, stamani alle 9,30 raduno all'«Alba rosa»: alle 10,15 sfilata per le [illegible] del paese con la partecipazione di bande musicali. Alle 11 messa e benedizione [illegible] gagliardetti, premiazione dei gruppi [illegible] deposizione della corona alla lapide [illegible] caduti. Alle 13 è in programma il pranzo sotto la tenda, mentre alle 16 la corale alpina «Montagne verdi» di Calizzano proporrà canti. La festa si concluderà [illegible] una serata all'insegna del liscio.

[illegible]
Si scelgono le migliori albicocche

Domani sera alle 20,30, nella trattoria del Tranvai di [illegible] Chiaffredo, [illegible] giuria esaminerà e assaggerà sei varietà di albicocche prodotte nella zona. Si sceglieranno le migliori che l'Asprofrut promuoverà sul mercato.

Da ieri dopo 3 mesi di governo del commissario prefettizio

Cortemilia ha il sindaco

Eletto l'ingegner Giancarlo Veglio

[illegible] Giancarlo Veglio, 52 anni, ingegnere elettronico, [illegible] ieri [illegible] nuovo sindaco. E' stato eletto all'unanimità con voti del gruppo di maggioranza, formato dai consiglieri della lista «collaborazione e progresso», di cui Veglio era il capolista, e della minoranza, capeggiata dall'ex sindaco Claudio Dessino.

«E' un appoggio con riserva - spiega Dessino -: siamo d'accordo sui nomi [illegible] sindaco [illegible] degli assessori, mentre restano alcune perplessità sulla relazione programmatica. Dal momento che [illegible] legge sugli enti lo[illegible] preveda la votazione unitaria del programma e della giunta, abbiamo ritenuto di privilegiare l'aspetto della fiducia nelle persone».

Con Veglio compongono la nuova giunta Iva Colano (vicesindaco), Gianmarco Crema, Giovanni Destefanis e Renato Borella, tutti appartenenti alla lista [illegible] maggioranza, ispirata dall'Associazione Rinascita Valle Bormida.

Per Veglio, che finora ha ricoperto ruoli di spicco all'interno della stessa Associazione [illegible] comitato tecnico-scientifico del ministero dell'Ambiente, è la prima esperienza amministrati[illegible]. «Riteniamo fondamentale la collaborazione [illegible] gli abitanti - dice -. Prenderemo in considerazione i consigli, le critiche, purché costruttive, nell'interesse della comunità».

La volontà di rendere la gente sempre più partecipe delle decisioni riguardanti il Comune è alla base della relazione programmatica presentata da Veglio. Che aggiunge: «Nel nostro programma prevediamo la creazio[illegible] di gruppi di lavoro, aperti a tutti i consiglieri, che dovranno seguire l'attività delle nove commissioni popolari costituite dall'Associazione per fornire un'adeguata consulenza all'amministrazione. Conoscere i problemi attraverso [illegible] diretto coinvolgimento della cittadinanza è il miglior sistema per affrontarli e risolverli».

Con l'insediamento del nuovo Consiglio si conclude l'operato del commissario prefettizio Tancredi Bruno di Clarafond, la cui amministrazione straordinaria si era iniziata l'11 aprile, per la mancata presentazione delle liste alle amministrative per protesta contro la riapertura dell'Acna di Cengio. [r. s.]

Giancarlo Veglio, 52 anni

Si sono dimessi undici consiglieri, votazioni in autunno

Benevello alle urne

Il sindaco Boffa: «Sono stato minacciato, non posso più lavorare sereno»
Anni di liti tra maggioranza e opposizione. Ora arriverà il commissario

BENEVELLO. Arriva il commissario prefettizio e ci saran[illegible] nuove elezioni amministrative. E' la conclusione della lunga crisi che travaglia da tempo l'amministrazione comunale di Benevello.

L'ultimo atto si è avuto venerdì sera: il Consiglio comunale ha accolto le dimissioni presentate dal sindaco Mario Boffa, 49 anni, artigiano, indipendente e da dieci componenti il gruppo di maggioranza.

Ieri [illegible] è stata data comunicazione alla Prefettura e si [illegible] adesso in attesa dell'arrivo [illegible] commissario. Si prevede che le nuove elezioni si terranno in autunno: [illegible] settembre o ottobre.

Benevello è uno dei pochi paesi in cui non si è votato alle elezioni del 6 maggio.

[illegible] sindaco Boffa, che non si [illegible] presentato al Consiglio di venerdì, aveva fatto pervenire in Comune, all'inizio di luglio, le dimissioni motivandole con la mancanza di serenità dopo aver ricevuto minacce per lettera.

Gli altri esponenti della maggioranza si sono dimessi per [illegible] lidarietà. Questi fatti sono stati la goccia che ha fatto traboccare il vaso di una situazione difficile con profondi dissapori all'interno dell'amministrazione. A Benevello da tempo si litiga su tutto anche [illegible] le [illegible] visioni più consistenti riguardano la costruzione di un nuovo sferisterio, illuminazione e misurazioni di strade.

Numerosi esposti sono stati inviati dall'opposizione alla magistratura.

Il sindaco Boffa era stato eletto nell'87 dopo che il [illegible] predecessore (Angelo Sandri) e l'intera maggioranza si erano già dimessi per profonde spaccature. [g. f.]

ASSESSORI

Gli incarichi ad Alba

Sono stati distribuiti ieri gli incarichi di giunta al Comune di Alba. Il sindaco Enzo Demaria si è riservato gli affari generali, rapporti [illegible] le istituzioni, stampa e pubbliche relazioni, personale, sport, turismo e manifestazioni, demanio e patrimonio. Agli assessori dc: Massimo Corrado urbanistica, edilizia privata e residenziale pubblica, problemi della casa, funzioni vicarie del sindaco; Pia Cavallo: cultura e problemi della donna; Pietro Berutti: commercio e artigianato, ecologia, tutela ambiente, polizia municipale; Giuseppe Rivetti: agricoltura, mercati, viabilità e trasporti; Ferruccio Voghera: pubblica istruzione, finanze, bilancio, problemi della gioventù; Silvio Veglio: lavori pubblici, edilizia scolastica, [illegible] edifici; Francesco Versio servizi sociali, mensa comunale, problemi del lavoro e dell'emarginazione. Al repubblicano Lorenzo Boretto acquedotto, problemi energetici, nettezza urbana. [g. f.]

Incompatibilità

A Cuneo c'è il [illegible] Lemouth

CUNEO. Rischia di subire impreviste modifiche la composizione della nuova giunta comunale, così com'è stata votata da 30 consiglieri su 40 (erano assenti giustificati [illegible] socialista Vernamy e il repubblicano Rostagno) nella prima seduta consiliare di mercoledì sera. Infatti la situazione professionale [illegible] uno dei due assessori designati dal psi, la dottoressa Nadia Lemouth, specialista in malattie ghiandolari convenzionata con l'Usl 58, non è compatibile con incarichi pubblici esecutivi [illegible] gli enti locali.

La questione è stata sollevata «informalmente» («per non compromettere la prima, importante riunione del nuovo Consiglio») dal capogruppo dei verdi, Gianfranco Donadei. Entro pochi giorni, pertanto, la dottoressa Lemouth dovrà operare una scelta e rinunciare o all'incarico di assessore comunale (lasciando il posto a un altro consigliere socialista da affiancare a Giancarlo Boselli) o alla convenzione professionale con l'Usl di Cuneo. [g. r.]

Da oggi a martedì prossimo mostre, bande musicali, dibattiti e visite guidate nella valle

Giorni di festa per il Po meno malato

Paesana presenta il progetto di tutela del grande fiume

PAESANA. E' di pochi mesi fa l'approvazione [illegible] parte della Regione della legge sulla salvaguardia ambientale del bacino idrografico del Po. Il fiume scorrerà in Piemonte attraverso un'area tutelata di 25.000 ettari per complessivi 235 Km., dalla sorgente ai confini della Lombardia: un'area imponente che dovrà [illegible] grado di offrire agli amanti della natura, occasioni di incontro con gli habitat naturali del fiume, riportati - se possibile - all'originaria bellezza.

«Non [illegible] un'utopia - dice Giovanni Battista Mattio, sindaco di Paesana - ma è una sfida che viene lanciata contro il degrado [illegible] contro l'indifferenza che rischiava di far diventare il Po la più grande pattumiera d'Italia». Ed è proprio per dare il via a questa battaglia che oggi, domani e martedì Paesana - [illegible] primo grosso Comune sulle sponde del grande fiume - lancia la prima edizione della «Festa del Po».

«Un'occasione per far [illegible] scere a tutti l'importanza di questa legge - aggiunge il sindaco Mattio - che avvicina il Piemonte, nel campo della tutela ambientale, [illegible] due grandi Paesi come la Germania [illegible] l'Inghilterra, che già da tempo stanno operando per il salvataggio dei loro maggiori fiumi».

Si comincia oggi alle 9 con l'inaugurazione della mostra [illegible] libro sul tema «La salute in armonia con la natura», e quella di pittura «Squarci del Monviso [illegible] suo fiume: due re a confronto». L'esposizione di prodotti tipici dell'artigianato e dell'agricoltura locale, la sfilata per le [illegible] del paese di tre bande musicali e il dibattito con gli amministratori regionali e provinciali [illegible] «Obiettivi, utilità e limitazioni del Parco fluviale del Po», concluderanno [illegible] programma della mattinata. Nel pomeriggio canti e balli tradizionali della zona e alla sera, alle ore 21, «Storie di donne», spettacolo in piazza. Domani e martedì visite guidate ai luoghi tipici della valle e alle botteghe artigiane, mentre alla sera, sempre alle 21, altri due spettacoli di prosa in piazza («Trilogia buffa» di Cechov e «Mutatis mutandis») concluderanno le manifestazioni. [p. l. r.]

A MONTEU

Fra la gente del Roero

Proseguono oggi [illegible] Monteu Roero le giornate di festa [illegible] di amicizia in compagnia dei produttori della zona. Alle 10 si partirà dal castello di Santa Vittoria per San Grato di Monteu, lago di Valunga. Un'ora dopo, all'ombra del bosco in riva al lago, è in programma l'incontro [illegible] la gente del Roero: ci saranno uno storico, un parroco, un viticoltore, un giornalista, un sindaco, uno sportivo e altri personaggi. Seguirà, alle 12,30, il pranzo in riva al Valunga. Nel pomeriggio alle 16, a Sant'Anna di Monteu, [illegible] «La festa e il cerimoniale». Prima ci sarà un concerto, [illegible] la premiazione dei produttori a cui seguirà la proclamazione dei vincitori [illegible] secondo premio giornalistico del Roero. Sarà anche presentata la quarta sagra del Roero Arneis. Le giornate di festa e di amicizia continue[illegible] fino a giovedì prossimo nel segno della gastronomia, del teatro e dei riti religiosi. [r. s.]

Giovane di Carmagnola fermato dalla polizia sulla Torino-Savona

Ingoia bustina di droga

E' stato ricoverato all'ospedale di Cuneo

CUNEO. Un giovane tossicodipendente è stato ricoverato [illegible] osservazione la notte scorsa al Santa Croce per avere inghiottito una bustina di droga (probabilmente eroina) scoperta dagli agenti della polizia stradale [illegible] Roreto [illegible] Cherasco durante un controllo alla sua auto sulla Torino-Savona.

E' Giancarlo Frigerio, 31 anni, abitante a Carmagnola in via Gardizzana 10, pregiudicato; all'ospedale si trova [illegible] stato di fermo, essendosi reso responsabile del reato di resistenza a pubblico ufficiale nei confronti della pattuglia della polstrada che gli aveva dato l'alt. Le [illegible] condizioni non sono preoccupanti (tre i giorni di prognosi), perché c'è la quasi assoluta certezza che il giovane si [illegible] «liberato» della riserva di droga subito dopo averla ingerita.

Tuttavia, non potendo escludere a priori l'ipotesi che la «roba» gli fosse rimasta nello stomaco, i medici hanno deciso di trattenerlo, pronti ad intervenire nel caso in cui si profilasse il pericolo dell'assunzione repentina [illegible] una quantità sicuramente [illegible] micidiale di stupefacente. L'episodio, che ha portato il Frigerio all'ospedale, e che gli costerà un processo in aggiunta a quelli già subiti per reati connessi al [illegible] stato di tossicodipendente, prende le mosse da [illegible] dei tanti controlli degli uomini del distaccamento di Roreto sui veicoli in transito sulla Torino-Savona.

L'altra sera il giovane, che sta tornando a casa da Torino al volante della sua auto, poco prima del casello di Carmagnola [illegible] imbatte in una pattuglia della stradale che [illegible] ferma per un controllo. Patente, libretto: sembra un'operazione di routine. [illegible] qualcosa nell'atteggiamento [illegible] Frigerio insospetti[illegible] gli agenti, che decidono di dare un'occhiata sull'auto.

Salta fuori una bustina «sospetta», ma prima che i controllori possano metterci le mani sopra l'uomo, gridando loro di starsene lontani, la inghiotte. Dopo dà in escandescenze: una crisi isterica forse ispirata dal tentativo di impietosire gli agenti ma anche dal terrore delle conseguenze per un gesto della cui pericolosità [illegible] consapevole. L'assunzione diretta di droga pesante in quella quantità è pericolosissima: [illegible] nello stomaco il contenitore si apre, può essere letale.

In preda [illegible] violenti conati di vomito, il Frigerio viene caricato su un'ambulanza e trasportato a Cuneo. Non [illegible] la prima volta che, per eliminare una prova scomoda, un tossicodipendente inghiotte della droga, ma c'è il rischio che questi [illegible] si intensifichino dopo l'entrata in vigore della nuova legge. [g. n.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 22 Luglio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

IN VASCA E' BELLO

Successo dei giochi di Camogli

Grande successo dei giochi nella piscina del Boschetto di Camogli. Venerdì sera si sono conclusi anche quelli delle Olimpiadi Aeg. Ha vinto una squadra di Rapallo.
SERVIZIO A PAGINA 3

SESTRI: RICORSO ANTI-ISOLA

SESTRI LEVANTE. L'isola pedonale istituita dall'amministrazione comunale sul lungomare di Sestri, fa ancora parlare. Ma al di là delle raccolte di firme, dei comitati di cittadini sorti in favore [illegible] contro il progetto voluto dall'assessore alla Viabilità Enrico Chiari, adesso è stata chiamata in causa anche la legge. E' stato infatti presentato un ricorso al Tar, al fine di richiedere l'annullamento previa sospensione delle ordinanze [illegible] cui [illegible] sindaco [illegible] Sestri Levante Sergio Piccini ha istituito l'isola pedonale e i parcheggi [illegible] pagamento. I giudici hanno accolto il ricorso e lo discuteranno il 31 luglio. A questo punto, a Sestri Levante si attende che [illegible] pronuncino i magistrati. La polemica nata attorno all'«isola», insomma, non è più solo una questione tra amministratori comunali e commercianti, ma raggiunge [illegible] le aule dei tribunali. A fine mese [illegible] sarà il responso dei giudici del tribunale amministrativo. Parla l'avvocato Fausto Broglia che ha presentato il [illegible] con le firme di ventidue tra commercianti, titolari di ristoranti e bar che contestano il provvedimento.
SERVIZIO A PAGINA 3

PROTESTE PER LA SPIAGGIA

SESTRI LEVANTE. Proteste a Riva Trigoso per le penose condizione della spiaggia che oggi è [illegible]na distesa di polvere ricoperta di ciottoli di ardesia larghi e sottili, troppo squadrati per essere stati a l[illegible]go in mare. E' più facile che provengano dalla discarica [illegible] pietrame e terra dell'impresa Abbandonato, che, da un terreno soprastante la spiaggia, arriva sino alla linea di battigia. Qui, al limite di ponente della spiaggia, la sabbia è scomparsa, coperta da uno strato di pietre sbozzate, provenienti dallo sbancamento soprastante, e che il [illegible] ogni tanto porta via e «ridistribuisce» sull'arenile. Poco distante spicca un bunker dell'ultima guerra, in cemento armato, che invece di essere demolito è stato ampliato trasformato nella centrale di pompaggio della fognatura. Ancora più a ponente continuano i muraglioni antisbarco, residuato bellico.

La discarica è al centro delle accuse di un folto gruppo [illegible] abitanti di Riva Trigoso che, da due anni a questa parte, si sono rivolti in più occasioni [illegible] Comune, alla delegazione di spiaggia, ai carabinieri. Ma inutilmente.
SERVIZIO A PAGINA 3

A SAINT-TROPEZ

Stop al nudo in spiaggia

A Saint-Tropez, capitale della trasgressione: il sindaco ha vietato il nudismo sulle spiagge. «Il nostro è un turismo famigliare». Qui, vent'anni fa, il primo topless.
SERVIZIO NEL PRIMO [illegible]

A PAGINA 8

Grande pallanuoto

La prima finale [illegible] battuto dalla [illegible]

Sfortunato esordio del Savona nelle finali per lo scudetto della pallanuoto. La Rari [illegible] stata battuta in [illegible] nella prima partita dalla Canottieri Napoli per [illegible] a 10. Mercoledì seconda partita.

A PAGINA 8

Società nel caos

Rapallo, il club avvelenato dalle [illegible]

Scambio di accuse al Rapallo dopo che la società ha rischiato di finire in Terza categoria. Per giovedì è stato [illegible] il Consiglio direttivo per un esame della situazione.

VENTIQUATTR'**ORE**

INCIDENTE

Giovane travolto da palo della luce

Un giovane è stato colpito da [illegible] palo della luce, abbattuto dall'impatto di un'auto coinvolta in un incidente. Si tratta di Claudio Bottino, di 25 anni, via Briscata 6. Adesso è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino. Il fatto è avvenuto l'altra notte in via Siffredi, [illegible] Cornigliano. Una «Golf» guidata da Fabio Pratolongo, [illegible] 19 anni, è finita contro il palo dell'Enel, sviata dalla manovra di un'altra macchina che non si è fermata a [illegible] stop.

ARRESTATI

Cassetta postale per la droga

Due extracomunitari nascondevano la droga [illegible] una cassetta delle lettere in [illegible] San Bernardo. Dopo la contrattazione [illegible] i tossicodipendenti, tornavano a prelevarla. La scena non è sfuggita agli agenti della Polfer [illegible] Brignole che hanno bloccato i due. Si tratta di Abdelhadif Khamlili, di 33 anni, marocchino, e Mehmed Jassin, 20 anni, israeliano.

INTOSSICATI

Mangiano funghi [illegible] ricoverati

Padre e figlia finiscono all'ospedale intossicati da funghi secchi. Primo Bertulesi, di 45 anni, e la figlia Emanuela, di 20 anni, abitanti in via Rue ad Arenzano, avevano condito un piatto di risotto con il sugo di funghi essiccati acquistati in un negozio di Voltri. Sulla bustina è impresso il nome della ditta veneta «Pagnon». Primo ed Emanuela Bertulesi sono [illegible] ricoverati all'ospedale di San Martino. Gli ispettori sanitari dell'Usl hanno inviato i funghi agli esami di laboratorio.

PORTO

Dipendenti del Cap sono in sciopero

Non è ancora del tutto tranquilla, dal punto di vista della conflittualità sindacale, la situazione del porto di Genova. E', infatti in corso uno sciopero di tre giorni indetto dai dipendenti del Consorzio che temono di essere penalizzati dal nuovo assetto annunciato il 18 da Rinaldo Magnani durante l'assemblea. Magnani ha [illegible] ieri un comunicato per tranquillizzare, sul piano economico e normativo, i dipendenti. La Culmv, ha accolto, le linee enunciate dal presidente.

Aurelia e autostrada, come ogni domenica, rischiano la paralisi con i «pendolari» del turismo

Via dalla Riviera, ma senza le code

Ecco i percorsi alternativi per i turisti che stasera rientreranno in Piemonte e Lombardia dopo un giorno al mare
Da Sestri Levante a Chiavari è preferibile la Statale della Fontanabuona. Gli accessi più comodi alle autostrade

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tempo d'estate, tempo di mare, ma anche di code interminabili sulle autostrade e ai caselli più vicini [illegible] centri della Riviera. Non tutti possono permettersi dieci [illegible] quindici giorni di soggiorno, per cui, ogni domenica, [illegible] rinnova il piccolo dramma dei «pendolari» provenienti dalla Lombardia e dal Piemonte, [illegible]stretti alle code a passo d'uomo.

E' possibile evitare le consuete crisi [illegible] nervi e le soste defatiganti? In parte [illegible]: il primo consiglio - ma vale poco - è connesso all'orario di partenza. Vale la pena di sacrificare un'ora di sole e [illegible] mare sull'altare d'un rientro più spedito e soprattutto meno esposto a incidenti.

Più interessante, invece, è [illegible] ricerca [illegible] percorsi cosiddetti «alternativi». Per quel che riguarda la provincia [illegible] Genova - meglio mettere le [illegible]i avanti - non c'è da farsi soverchie illusioni. I percorsi alternativi all'Aurelia e ai percorsi autostradali con l'invitabile strozzatura dei caselli di Genova (Nervi, Genova [illegible], Genova Ovest, Cornigliano, Pegli, Voltri [illegible] Arenzano), esistono, ma implicano un pizzico di pazienza e una [illegible]rcia priva di soste e code, [illegible] a medie molto modeste.

Questi percorsi alternativi devono essere prescelti anche per la loro peculiarità paesistica ed ecologica. Si tratta di percorrere strade [illegible] montagna, nel mezzo d'una natura sovente incontaminata, molto freschi. Insomma, se [illegible] decide di partire un po' prima, si può sommare il proverbiale tuffo nel mar Ligure a [illegible] gita in mezza montagna, alla scoperta d'un Appennino selvaggio e affascinante.

Proviamo a tracciare i possibili tragitti. Cominciamo da quei turisti che si trovano [illegible] tratto di costa tra Moneglia e Chiavari. In questo caso conviene, attraverso la via Aurelia, raggiungere appunto Chiavari e imboccare la strada panoramica della Val Fontanabuona, lungo il tragitto Chiavari-Carasco-San Colombano Certenoli-Calvari-Cicagna-Gattorna-Ferriere. Sono una trentina [illegible] chilometri, da percorrersi in una vallata dov'è possibile trovare ottimi prodotti d'artigianato e anche eccellenti prodotti alimentari.

Da Ferriere si può calare su Genova (giungendo alle spalle della Val Bisagno) tramite il «fa-[illegible] Traforo» (lungo l'asse Bargagli-Doria-Molassana), percorrendo un'altra ventina di chilometri. Invece, chi deve puntare a Nord per raggiungere la Padania, da Ferriere deve congiungersi alla Valle Scrivia, superando il Passo della Scoffera, a quota 674 metri. Poi, con una veloce discesa, lungo l'asse Montoggio-Casella, si toccherà Busalla: in tutto, un po' meno di quaranta chilometri.

A questo punto val la pena [illegible] immettersi sulla Genova-Serravalle e sperare nella fortuna. Questo percorso è raggiungibile anche da zone del Tigullio come Rapallo e Santa Margherita, oppure dal golfo Paradiso, raggiungendo Recco e quindi, passando, per Uscio [illegible] Lumarzo, raggiungere il nodo di Ferriere. Sono venti chilometri da Recco.

Per quel che riguarda il territorio di Levante [illegible] ci sono altre possibilità, perché i passi appenninici [illegible]o molto alti e le strade, sia pure in buone condizioni, molto tortuose e in forte pendenza. Non si guadagna forse molto tempo, ma si recupera in aria fresca, in salute e in nervi più distesi.

Passando, successivamente, alla zona occidentale della provincia, c'è da constatare che [illegible] poche possibilità per evitare l'autostrada Voltri-Ovada-Alessandria, nel tratto «genovese», che è un po' la «bestia nera» degli automobilisti. Chi [illegible] trova a Cogoleto [illegible] ad Arenzano deve per forza di cose percorrere un breve tratto di Aurelia e, in prossimità di Voltri, imboccare la strada statale del Turchino, che è poco frequentata. [illegible] percorso è Mele-Passo del Turchino-Masone-Campoligure-Rossiglione.

Paolo Lingua

RONCO SCRIVIA
PER TORTONA
BUSALLA
PONTE DEZIO
AUTOSTRADA A6
TORRIGLIA
MONTOGGIO
GATTORNA
AUTOSTRADA A10
GENOVA
USCIO
NERVI
COLOMBANO
PEGLI
PERCORSO [illegible]
S. MARGHERITA L.
PORTOFINO
PERCORSO B
CHIAVARI

Salvatore Guarino, 17 anni, sostiene la tesi della legittima difesa

«Ho ucciso, [illegible]restatemi»

Si è costituito l'assassino di Cornigliano

GENOVA. Si chiama Salvatore Guarino, ha 17 [illegible]. Malgrado la giovane età ha già avuto a che fare con la giustizia diverse volte. Ora è accusato di aver ucciso con sette coltellate un ragazzo poco più grande di lui, tossicodipendente, [illegible] quale vendeva la droga.

Ieri mattina si è costituito negli uffici della Procura per i minorenni. E' Salvatore Guarino l'autore del delitto di Cornigliano. Mercoledì sera, intorno alle 23, ha colpito [illegible] morte nei giardini Maurizio Marzano, di 19 anni.

Gli investigatori della squadra mobile lo hanno identificato alcune ore dopo, ma il giovane non è più rientrato a casa. E' uscito allo scoperto per presentarsi, accompagnato dall'avvocato Giuseppe Nadalini, [illegible] sostituto procuratore di turno Annamaria Fasanelli, che lo ha subito interrogato.

La linea difensiva adottata da Guarino invoca la legittima difesa. Al magistrato avrebbe raccontato di [illegible] stato affrontato in malo modo, poi aggredito, infine minacciato [illegible] un coltello. Da carnefice, a vittima.

Secondo la [illegible] versione, Maurizio Marzano si sarebbe presentato all'appuntamento per chiedergli i soldi per bucarsi. La polizia ha accertato che la vittima aveva acquistato il giorno prima da Guarino una dose tagliata troppo, pagandola cara. Ai giardini Melis infatti si discuteva di quel «bidone» e non è escluso che Marzano abbia chiesto uno sconto.

Il resto del racconto però mal si adatta alla personalità dell'ucciso e alle deposizioni dei testimoni. Salvatore Guarino sostiene infatti di non aver iniziato lui la lite. Sarebbe stato Maurizio Marzano a provocarlo, sferrandogli un pugno. Dopo [illegible] breve colluttazione, Marzano avrebbe anche tirato fuori un coltello, l'arma del delitto, che Guarino è riuscito a strappargli e per difendersi ha sferrato le sette coltellate. Aveva [illegible]evuto e non riusciva a rendersi conto della gravità di ciò che stava facendo.

I testimoni lo contraddicono. All'incontro erano presenti altri due ragazzi. Un passante ha visto Guarino fuggire a piedi subito dopo [illegible] delitto, dirigendosi verso Coronata. La ricostruzione in mano agli investigatori della squadra mobile inverte i ruoli. Sarebbe stato Salvatore Guarino ad aggredire la vittima, che nel tentativo di mettersi in salvo avrebbe ricevuto le pugnalate alla schiena.

Salvatore Guarino e Maurizio Marzano si erano conosciuti nel giro della droga. Marzano abitava a Sestri Ponente, ma andava a Cornigliano a procurarsi la «roba». Guarino [illegible] il [illegible] fornitore. [p. c.]

Giovane genovese in spiaggia [illegible] Punta Ala

Stroncato [illegible] 19 anni da una doccia gelata

GENOVA. Si è accasciato a terra perdendo subito conoscenza, pochi minuti dopo aver fatto una doccia fredda. Forse è stata una congestione a stroncare un giovane genovese, in vacanza al mare a Punta Ala, in provincia di Grosseto. La vittima si chiamava Pierpaolo Ronzitti, 19 anni, e abitava in via S. Croce 13.

Il giovane [illegible] arrivato nel camping «Baia Verde» da alcuni giorni, in compagnia della zia paterna Rosa e di alcuni amici. Come ogni [illegible] scelto le vacanza al [illegible] e [illegible] raggiunto Punta Ala. I genitori in [illegible] in villeggiatura sull'Argentera.

Giovedì pomeriggio, al ritorno dalla spiaggia, ancora accaldato si è infilato sotto la doccia e poi ha raggiunto gli amici per una partita a pallone.

Dopo qualche istante ha perso i sensi. E' stato soccorso dal medico all'interno del campeggio, ma non ha risposto alle sollecitazioni del massaggio cardiaco e alla respirazione bocca a bocca. Non c'è stato nulla da fare. Il cuore ha ceduto durante il trasporto in ospedale.

Gli amici [illegible] i quali aveva trascorso la mattinata al mare si ricordano che Pierpaolo era rimasto sulla spiaggia almeno due ore dopo aver finito di mangiare. Aveva fatto il bagno, poi a metà pomeriggio aveva deciso di fare una doccia.

Probabilmente l'acqua gelida ha provocato uno choc nell'organismo spossato dal caldo [illegible] che stava affrontando [illegible] [illegible]gestione. L'autopsia potrà meglio chiarire la causa del decesso.

La notizia della morte di Pierpaolo ha raggiunto i genitori nella [illegible] in montagna. Sono partiti verso Punta Ala per accompagnare la salma nel trasferimento a Genova. I funerali si svolgeranno domani nella chiesa di Santa Maria dei Servi, alla Foce. [p. c.]

Ancora polemiche nella cittadina delle due baie, ora si attende il responso dei giudici

Sestri Levante, accolto il ricorso

Udienza il 31 luglio di fronte al Tar sulla legittimità o meno dell'isola pedonale nella zona del lungomare
Commercianti [illegible] ristoratori contestano il Comune: «Il sindaco non doveva agire in modo così sbrigativo»

[illegible] LEVANTE
NOSTRO [illegible]

Corre una battuta a Sestri. Fa notare che la prima manifestazione dell'estate [illegible] è stata quella della «Sagra delle Lumache», il primo luglio a Villa Tassani. Quasi un'anticipazione - dicono alcuni sestresi - del provvedimento assunto dall'amministrazione comunale il 10 luglio, con il quale si è istituita l'isola pedonale sul lungomare: «Si sono mossi "piano piano" [illegible] fermare tutto».

Battute a parte, a Sestri le polemiche sulla chiusura al traffico [illegible] della zona a mare continuano. Con una novità: il ricorso presentato da alcuni commercianti ed albergatori al Tribunale amministrativo regionale [illegible] stato accolto dai giudici, che [illegible] discuteranno nell'udienza del 31 luglio.

I firmatari del documento sono ventidue. Sono i titolari di una buona parte delle attività commerciali che si affacciano sul lungomare. Questi i nomi: Lino Zanotto (grand hotel dei Castelli), Giuseppe Varsalona (albergo Aurora), Roberto Fama (ristorante S. Marco), Alberto Traversaro (discoteca Schooner), Antonio Saija (pensione Isabella), Maria Saya (hotel Sereno), Ermanno Compiano (ristorante Cutter Cucca), Ivo Campodonico (pizzeria Don Luigi), Sergio Ciuffardi (enoteca Polpo Mario, boutique Zia Luisa), Marco Marcucci (discoteca Piscina dei Castelli), Ivano Fotini (Il Coccodrillo), Claudio Solari (bar Arlecchin), Cosetta Capitani (Sharon Costa), Angelo Revello (Levante), Rita Gianelli (La Boutique), Gian Carlo Banchero (Fiba), Luigi Panero (gelateria Baciollo), Morena Folino (Folino Gallo Morena), Bruno Bixio (Orsa), Giuliana Breganto (Azzurra) e Ubaldo Lavagno (ristorante S. Anna).

In bici è meglio. Il caruggio di Sestri Levante e, sullo sfondo, piazza Matteotti

Ma perché il ricorso? Risponde l'avvocato Fabio Broglia, patrocinante i firmatari: «Innanzitutto tengo a dire che il ricorso amministrativo [illegible] [illegible] forma di partecipazione dei cittadini alla buona amministrazione della città. I miei clienti [illegible] vanno contro il provvedimento del sindaco perché sono contrari all'isola pedonale in sé, ma ricorrono al Tar per stabilire se è legittimo il modo con il quale la chiusura al traffico del lungomare è stata stabilita e fatta applicare».

Continua l'avvocato Broglia: «Nel ricorso si chiede l'annullamento previa sospensiva delle ordinanze con il quale il sindaco di Sestri Levante ha imposto i vincoli alla circolazione e accesso veicolare al lungomare, nonché istituito alcuni parcheggi a pagamento nel territorio comunale. I due provvedimenti, infatti, sono viziati sotto il profilo [illegible] amministrativo per quanto riguarda la legittimità, nonché nel merito».

[illegible] legge nel ricorso, per [illegible]pio, che [illegible] sindaco [illegible] poteva emanare un'ordinanza istitutiva di parcheggi a pagamento, di competenza del solo Consiglio comunale. Ma così non è stato.

Spiega l'avvocato Broglia: «La giurisprudenza amministrativa parla chiaro: le restrizioni alla circolazione vanno imposte solo e soltanto dopo un'approfondita istruttoria. E' evidente invece che [illegible] continua modificazione dei provvedimenti, le ordinanze sono state modificate per tre volte e il dibattito tutt'ora in [illegible] dimostrano che l'istruttoria è stata carente ed ha generato situazioni diverse da quelle volute, in [illegible] clima generale [illegible] faida rusticana».

Situazioni per altro già denunciate dai firmatari del ricorso [illegible] da quelle 712 [illegible] della «prima ora», che avevano manifestato serie perplessità sul progetto voluto dall'assessore alla Viabilità Enrico Chiari. Perché è bene precisare che la maggioranza dei commercianti [illegible] Sestri, compresi quelli con gli esercizi sul lungomare, non [illegible] contrari all'idea dell'isola pedonale. Lo sono semplicemente al modo in cui è stata istituita.

Dice Cosetta Capitani, una «firma» del ricorso: «Quello dell'isola poteva essere anche un progetto interessante, ma doveva [illegible] programmato, verificato attentamente. Invece è stato tutto improvvisato e soprattutto [illegible] stagione ormai iniziata».

Il risultato? Un lungomare tranquillo, privo di macchine e rumori. Fin troppo tranquillo. Dice Bruno Bixio, del ristorante «Gourmet»: «La gente non viene più a Sestri. Il lungomare è spesso [illegible] deserto: dopo le dieci, ora in cui scatta la chiusura, non c'è più nessuno».

Ma a Sestri [illegible] c'è più tanta voglia di rilasciare dichiarazioni. [illegible] aspetta la pronuncia dei giudici del Tar, e quella del pretore in merito al ricorso d'urgenza, presentato giorni fa. Adesso non è più tempo di manifesti e proteste: è stata chiamata [illegible] [illegible] la legge.

Fabio Pozzo

I rivali. [illegible] alto l'assessore Enrico Chiari e qui sopra Cosetta Capitani

[illegible]
DALLA**RIVIERA**

[illegible]
Cade dalla bici [illegible] è ferita

Una donna di 71 anni, Giuseppina Alberti, abitante in via Premuda a Chiavari, è caduta con la bicicletta ieri mattina, mentre stava percorrendo il sottopassaggio di corso Garibaldi. [illegible] è procurata [illegible] forte ematoma ad [illegible] occhio [illegible] gravi «ustioni d'asfalto» [illegible] viso ed alle braccia. E' stata trasportata al pronto soccorso di Lavagna.

CHIAVARI
Atti osceni è denunciato

E' stato denunciato a piede libero per [illegible] osceni in luogo pubblico [illegible] ubriachezza molesta Luigi Lagomarsino, [illegible] anni, abitante [illegible] S. Colombano Certenoli in via Romaggi [illegible]. L'uomo ha seguito [illegible] ragazza in via Entella, a Chiavari, proferendole frasi oscene [illegible] compiendo gesti volgari. La giovane inseguita [illegible] è rifugiata in un negozio ed ha chiamato il «113». E' intervenuta una «volante» della polizia [illegible] Chiavari. Gli agenti hanno bloccato l'uomo e lo hanno accompagnato al commissariato.

BOGLIASCO
Domani riunione del Consiglio

Si riunisce domani il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, le dimissioni dell'assessore Anna Maria Guglielmino e nuova nomina, il piano urbano parcheggi, il piano territoriale [illegible] coordinamento per gli insediamenti produttivi, il progetto per il nuovo acquedotto.

Si è conclusa una delle più riuscite edizioni della tradizionale manifestazione

Rapallo vince i giochi in [illegible]

Successo a Camogli delle «Aeg Olimpiadi»: ogni sera piscina affollata e grande divertimento
Venerdì sera le finali. Dietro alla squadra leader si sono classificate tutte le formazioni di casa

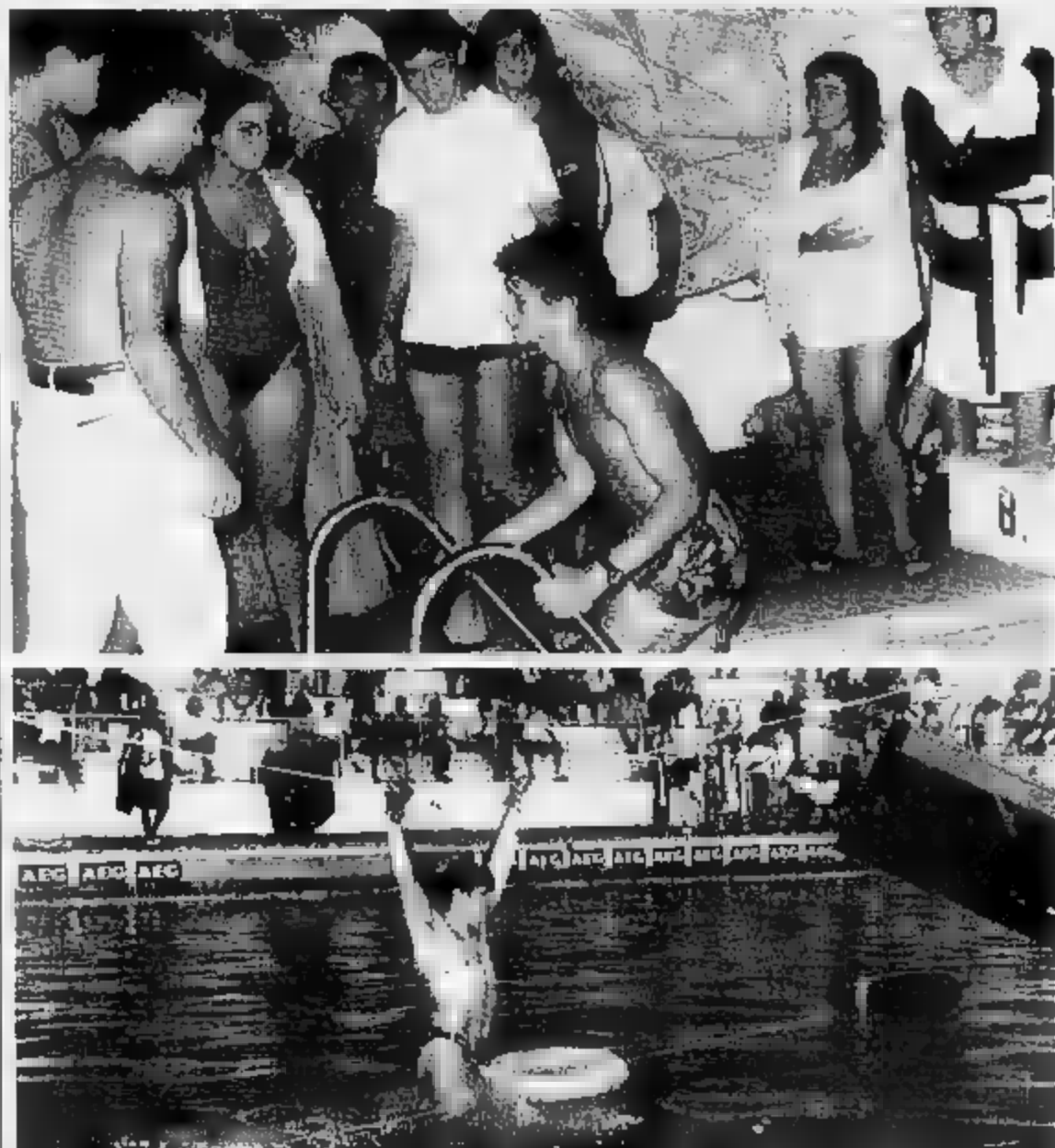
CAMOGLI. E' [illegible] la vasca della piscina del Boschetto la [illegible] attrazione [illegible] queste ultime [illegible] settimane estive a Camogli. Come è ormai tradizione da alcuni anni, [illegible] Rari Nantes Camogli ha organizzato i Giochi senza Frontiere «made in Levante»: divertenti serate di giochi nell'acqua alle quali hanno partecipato squadre di giovani provenienti [illegible] tutte le località della Riviera.

[illegible] [illegible] iniziato con i «Giochi dei due Golfi», che hanno visto piazzarsi al primo posto i padroni di casa del Camogli, seguiti dalle compagini di Recco, Chiavari, Rapallo, Bogliasco e Pieve Ligure, per continuare con le «Aeg Olimpiadi».

Quest'ultima manifestazione ha visto sfidarsi 13 squadre in divertenti giochi come lo «Spugnone basket», il «Canotto slalom», il «Musichiere», [illegible] anche «Romantic man», «Matt-can-goal». Le fasi eliminatorie si sono svolte da martedì [illegible] giovedì sera, mentre venerdì ci sono state le finali.

La classifica ha visto salire sullo scalino più alto del podio la compagine di Giocattoli 2000 [illegible] Rapallo. A seguire, nell'ordine: Gulla Gulla, Panificio Lino, B&B Mare Sport, Nautica Star, bagni Lido, Mineral Wasser (tutte di Camogli) e Moto Recco, di Recco.

Dice uno degli organizzatori, «Guy» Repetti: «I giochi nell'acqua sono stati un vero successo di pubblico e [illegible] partecipanti. Queste manifestazioni, che ormai organizziamo da alcuni anni, sono gli unici appuntamenti, a parte la "Sagra del pesce" e la festa della "Stella Maris", che Camogli offre ai turisti durante l'estate».

[f. p.]

I giochi [illegible] Boschetto. Una delle squadre che hanno partecipato ai giochi e un concorrente impegnato in una gara

Di notte ruspe al lavoro e al mattino fango in mare

Discarica sulla spiaggia

Protestano gli abitanti di Riva: ciottoli d'ardesia coprono l'arenile
«Per gli amministratori di Sestri Levante siamo [illegible] un altro pianeta»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Riva Ponente: tipico borgo ligure di pescatori, con le alte case addossate le une alle altre, le persiane verdi, le barche tirate in secco sulla spiaggia. Un borgo dove il passaggio tra l'economia marinara e quella turistica è stato graduale, visto che accanto [illegible] ristoranti e ai bar sopravvivono i cantieri navali specializzati nella costruzione e nella riparazione dei pescherecci.

Così descritto, il quadro sembrerebbe idilliaco; e Riva potrebbe apparire come un villaggio dove, progresso permettendo, il tempo si è fermato e consente ancora ritmi a misura d'uomo. In realtà non è così. E per accorgersene basta fare quattro chiacchiere [illegible] la gente del posto, fare un giro sulla spiaggia di ponente. Che oggi è una distesa [illegible] polvere ricoperta di ciottoli di ardesia larghi e sottili, troppo squadrati per essere stati a lungo in mare.

E' più facile che provengano dalla discarica di pietrame e terra dell'impresa Abbandonato, che, da un terreno soprastante la spiaggia, arriva [illegible] alla linea di battigia. Qui, al limite di ponente della spiaggia, la sabbia è scomparsa, coperta da uno strato di pietre sbozzate, provenienti dallo sbancamento soprastante, e che [illegible] mare ogni tanto porta via e «ridistribuisce» sull'arenile. Poco distante spicca un bunker dell'ultima guerra, in cemento armato, che invece di essere demolito è stato ampliato trasformato nella centrale di pompaggio della fognatura. Ancora più a ponente continuano i muraglioni antisbarco, residuato bellico.

Le discarica è al centro delle accuse di un folto gruppo di rivani che, da due anni a questa parte, si sono rivolti in più occasioni al Comune, alla delegazione di spiaggia, ai carabinieri. «E' un assurdo; [illegible] parla tanto di ecologia e di mare pulito e poi in piena estate qui a Riva è possibile scaricare terra e pietre sulla spiaggia, in mare, senza che nessuno ci trovi nulla da ridire», dicono Florido Cipolli, Paolo Zolezzi, Franco Ciacinai, Enrico Ghio, Battistino Chiappara, Ardito Chiappara.

«Una volta, fino [illegible] pochi anni fa, la spiaggia [illegible] era così. Oggi al posto della sabbia c'è la polvere, [illegible] posto dei ciottoli ci sono i lastroni di pietra della [illegible]scarica. Senza contare la sporcizia, le aiuole spelacchiate, gli alberi che muoiono corrosi dal salino senza che nessuno [illegible] [illegible] occupi. Per gli amministratori comunali di Sestri Levante, Riva è davvero su un altro pianeta», aggiungono gli abitanti di Riva.

Allo sfogo dei «vecchi» rivani che, seduti sotto una tettoia, contemplano quello che resta della «loro» spiaggia, [illegible] aggiun[illegible] la protesta di Paolo Stagnaro, titolare della pizzeria «U Cantu», che si apre proprio [illegible] pochi metri dal bunker sul litorale. «Questa storia [illegible] avanti da anni: l'abbiamo segnalata ai carabinieri, alle autorità marittime, senza risultati. Anzi abbiamo scoperto che chi dà luogo a [illegible] discarica abusiva, rischia, al massimo, un verbale e una piccola spesa di 200 mila lire».

Alla delegazione [illegible] spiaggia, il maresciallo Mattana allarga le braccia: «L'impresa ha [illegible] regolare permesso, per conto del Comune deve costruire la strada per il futuro depuratore della Val Petronio e il relativo muro. In più sta ristrutturando una casa: la concessione risale al 1987».

Marco Raffa

[illegible] A BORGO RENA' [illegible]

Le altre macerie

Riva Trigoso, dal punto di vista delle spiagge, [illegible] è una località molto fortunata. Pur potendo contare su [illegible] arenile molto esteso, che [illegible] dall'insenatura di ponente alla roccia dell'«Asseu», a Borgo Renà, in questi ultimi anni ha sofferto di una serie di problemi, calamità naturali e polemiche che ne hanno sminuito l'immagine e l'aspetto. Il caso più grave, tuttora irrisolto, è senz'altro quello di Riva Renà dove le macerie dei muraglioni di sostegno della «strada delle gallerie» per Moneglia e Deiva giacciono tuttora sull'arenile, irti di frammenti metallici e, grazie all'educazione di qualche bagnante, anche di immondizie. Proseguendo verso ponente la spiaggia s'interrompe con gli scali dei Cantieri Navali Italiani, quindi, [illegible] Riva centro, troviamo alcuni stabilimenti. Anche qui i problemi non mancano: dalla polemica per il solettone in cemento della spiaggia dell'hotel Bardilio ai danni subiti per le mareggiate.

Piscina di corso Colombo con il pubblico delle grandi occasioni per la prima partita delle finali scudetto

Stavolta il cuore della Rari non basta

La Canottieri Napoli vince 11-10: inutile la rincorsa dei biancorossi trascinati da Ferretti
All'inizio del quarto tempo Savona in svantaggio di cinque gol. Il pubblico contesta gli arbitri

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Per comprendere la sconfitta per 11-10 del Savona nella prima delle finali scudetto, ieri pomeriggio, nella piscina Olimpica di corso Colombo, bisogna partire dalla fine.

La Canottieri Napoli inizia il quarto tempo con [illegible] vantaggio di 5 reti (10-5) e pare assoluta padrona della vasca. I biancorossi di Claudio Mistrangelo nell'ulti[illegible] frazione tirano fuori la rabbia e la fantasia che li hanno portati alla conquista della Coppa Italia e ad essere protagonisti nei play off. Il serrate del Savona [illegible] fantastico, Estiarte e compagni [illegible] d'incanto le strade giuste. La difesa partenopea, carica di falli, deve affidarsi alle seconde linee: in pochi minuti il tartassatissimo (dai marcatori e dagli arbitri) Ferretti riporta sotto i biancorossi con tre reti. 9-10 a 2'50" dalla sirena, 10-11 [illegible] 1'.

Il pessimo arbitro Clara espelle Elios Marsili, decidendo una volta tanto in favore dei padroni [illegible] casa. Mancano [illegible] secondi alla fine, la palla gira tra le mani dei biancorossi [illegible] scottasse, Mistrangelo ha un bello sgolarsi dalla panchina per invitarli alla calma: tira alla fine Gagliardo, Trapanese risponde compiendo l'ennesimo miracolo, si allunga e smorza la palla sulla linea, poi l'abbranca. A 3 secondi dalla fine tramontano le speranze del Savona di andare almeno ai supplementari (nelle finali scudetto non vi può [illegible] parità, sono previsti anche i rigori). Poteva [illegible] la vittoria acciuffata per i capelli (la Canottieri aveva fuori per tre falli Silipo, Salvati e Zizza, Gandolfi per espulsione definitiva) e invece la sconfitta è ancora più amara, perché ha lasciato l'illusione del clamoroso successo in extremis.

Mistrangelo sta già passando al microscopio gli errori della Rari nei primi tre tempi: riconosciuti i meriti degli avversari, lucidi e determinati, che hanno saputo fronteggiare [illegible] freddezza il ruggito dei tremila sugli spalti (impressionante l'effetto della «macchia biancorossa»), lamentato il solito arbitraggio disastro di Petronilli (due gol non dati ai padroni di casa, Ferretti tutelato solo nel quarto tempo, mentre Polacik era lasciato libero di fare quello che voleva), bisogna comunque che Estiarte e compagni recitino [illegible] culpa.

Questa Canottieri è batibile: se Polacik viene marcato a [illegible] può essere fermato, mentre a [illegible] mo, anche se i suoi marcatori [illegible] chiamano Pisano, Petronelli [illegible] Bovo, è inarrestabile.

Si parte con uno splendido gol di Estiarte (entra al centro su velo di Ferretti), [illegible] poi monologo giallorosso: Gandolfi, Zizza, Salvati [illegible] Silipo chiamano fuori gli altri difensori, Polacik resta solo [illegible] Bovo e ne fa [illegible] solo bocco[illegible] Pellegrino, Zizza e lo stesso centroboa cecoslovacco bucano un Averaimo non impeccabile come al solito. Si apre il secondo tempo sull'1-3, Mistrangelo fa segno ai suoi che c'è tempo. Ma Polacik e Silipo portano ulteriormente avanti la Canottieri, l'otti[illegible] Borsarelli spezza la monotona supremazia degli ospiti.

Tocca ora al giovane Elios Marsili sorprendere per due volte Averaimo dalla distanza. Il Savona letteralmente portato avanti [illegible] pubblico non vuole arrendersi, colpisce 5 volte i pali, [illegible] vede annullare del gol, non concedere [illegible] rigori (Petronilli torna all'antico), ma in finale di tempo va in rete con Estiarte (eurogol, scatto, fuga, dribbling [illegible] portiere ingannato) e Pisano (unico acuto del capitano). A metà gara si è sul 7-4 per [illegible] Canottieri, Polacik si è riposato, rientra [illegible] spadroneggia. Per due volte libera Silipo e sono altret[illegible] [illegible]ti. Segna Petronelli, ma replica ancora Marsili.

[illegible] prima parte dell'ultima frazione succede di tutto: le tante espulsioni provocate dalla difesa aggressiva della [illegible] partenopea pesano e i napoletani sono stanchi. Segna Borsarelli, Sciacero [illegible] Gandolfi si beccano e Clara li becca: fuori tutti e due. Quindi [illegible] rigori a suo favore, Estiarte sbaglia il suo, Ferretti realizza gli altri due. Aggiungendoci il gol di Di Noia il Savona è ad un passo dalla lepre Canottieri. Ma [illegible]gna Baldazzi, segna Ferretti e [illegible] segna Gagliardo. Mercoledì la rivincita alle Scandone: sarà dura ma non impossibile.

Danilo Sanguineti

[illegible] della [illegible]. Luca La Cava ieri [illegible] cercato inutilmente la strada della rete (Gianni Chiaramonti)

Duello a centrovasca. Paolo Petronelli vince un contrasto con due avversari

Da Roma sono giunte assicurazioni per la conferma nell'Interregionale

Scambio di accuse al Rapallo

Il rischio della caduta in Terza categoria ha riacceso la polemica tra le due anime della società
A colloquio con il presidente Capriccioli. Giovedì sera si riunirà il Consiglio della società

Spaggiari è passato al Libarna

RAPALLO. Come [illegible] una estenuante partita a poker, i colpi a sorpresa, in [illegible] Rapallo, [illegible] sono ancora finiti: la risposta ufficiale data a Roma («il Rapallo non ha nulla da temere, tutto regolare tranne un piccolo contrattempo martedì») non [illegible] sorpreso una parte (Corrado Vignolo e seguaci), ma ha fatto trasalire l'altra (presidente Giorgio Capriccioli in testa).

Ecco quindi che vengono a scontrarsi subito, dopo un breve periodo di convivenza, le due «anime» della società ruentina. E chi pensa di avere il coltello dalla parte del manico, forse, non ha calcolato bene i «colpi» dell'avversario.

Vignolo: «Non [illegible] nulla, come si poteva prevedere. Capriccioli ha certo agito in modo affrettato, perché è stato consigliato da qualcuno che voleva vedere il Rapallo in Terza. Invece no, siamo in [illegible] e tranne Spaggiari, che è passato al Libarna, tutti gli altri giocatori sono della società». Aldo Zanin, [illegible] cassiere, rincara la do[illegible]: «Passando in Terza qualcuno poteva prendere un paio di giocatori senza spendere una lira: così invece la situazione è diversa».

Tutto regolare? Nessun problema? Il presidente Capriccioli, che ha vissuto la vicenda a Roma, in prima persona, è di diverso avviso. E, come chi tiene il banco alla roulette, rilan[illegible] subito.

«Ho passato due notti insonni, perché non volevo essere indicato come "il rapallese" che avrebbe fatto sparire la società. E' vero, ho fatto tre fax; [illegible] primo quando ho visto che quanto dettomi da Vignolo su iscrizione [illegible] fidejussione non corrispondeva al vero: quei [illegible] milioni dovevo tirarli fuori subito, [illegible] non solo garantirli; dei tre personaggi che dovevano darmi una mano (definiti x, y, z) neppure l'ombra; il secondo, dopo essermi consigliato con Schimmenti, c[illegible] la richiesta di rimanere "almeno" [illegible] Promozione, per non perdere il diritto sui giocatori; il terzo dopo la ces[illegible]ione di Spaggiari, con la copertura della fidejussione [illegible] la richiesta di annullamento dei primi due. A questo punto - aggiunge - mi sento dire che il Rapallo è ormai [illegible] Terza: chiedo consiglio al mio amico Appennini, [illegible] decido di partire per Roma con il signor Cavallo. Venerdì mattina veniamo ricevuti, e spieghiamo la situazione: dopo il colloquio il Rapallo è confermato [illegible] Interregionale, e [illegible] ho fatto un'utile esperienza di vita».

Ed ecco il colpo a sorpresa finale.

«Ho convocato per giovedì sera il Consiglio, verranno riviste alcune cariche, ma non come intende qualcuno: qualche persona di mia fiducia, amici che vogliono entrare nel Rapallo, [illegible]. E reali: le incognite le lascio ad altri. Vedremo di [illegible]e un Consiglio solido. Inoltre se le persone che sono andate via dal Rapallo (il trio genovese Mazzoni, Rebellato, Grassol volessero rientrare, da parte mia, le porte della società sono aperte».

Giancarlo Scartozzoni

Le trattative al calciomercato dilettanti

Muzio va al Sestri Samm, nuovo portiere

CHIAVARI. Ha subito una brusca impennata verso l'alto il grafico che segnala le compravendite dei giocatori nel Levante. Tutti fanno affari accorgendo[illegible] che il tempo stringe e che la ripresa dell'attività si avvicina (un mese o poco più alla Coppa Italia).

Il Sestri Levante che ha molto lavorato in profondità si assicura un gioiello del Fontanabuona: la mezzala Muzio. E pare che il ds Zappettini abbia promesso al tecnico Castelletti che si tratta solo di un antipasto. I corsari oltretutto [illegible] cedono nessuno della vecchia rosa, a parte forse Crovetto e Ravera.

Il Lavagna ha [illegible] problema del portiere, del regista [illegible] della punta centrale (sempre che Brustia non decida [illegible] rimanerci. Nel frattempo il terzino Sutta (ex Lavagnese) va a Cava dei Tirreni, lo stopper Calani (ex Cavese Fossese) va a Santa Margherita Ligure.

Edoardo Bernardi non dovrebbe raggiungere il padre Mario (dirigente) nella nuova società ma rimarrebbe a Pontedecimo. Da Silva fa un gran salto [illegible] dal'Entella passa all'Alessandria per una trentina di milioni. Pacifico è confermato alla Cairese assieme (ed è la novità) al «gemello» Noris. La società della Val Bormida si assicura uno stopper ed un terzino sinistro di assoluto valore.

Il giovanissimo libero della Lavagnese Compagnone ('73) è stato acquistato dal Cuneo. La Sammargheritese [illegible] Alfredo Schimmenti [illegible] prima persona mettono a segno un altro «colpaccio»: il portiere della stagione '80-81 sarà Guazzi, nato a Lavagna ed una carriera nelle giovanili del Genoa.

Castagna (Pontedecimo), D'Agostino (Savona), Calani, Guazzi: Fontana può già essere soddisfatto. [d. s.]

Battute Trattoria Cesarina [illegible] Bar Papaya

Al torneo di Carasco due grandi sorprese

CARASCO. Primo turno della seconda fase al torneo [illegible] Carasco (settima edizione) e prime sorprese. Facendo valere l'ormai celeberrimo adagio che «quando il gioc[illegible] fa duro, i duri cominciano a giocare» Impresa Rocca Carasco e Lagomarsino Calvari hanno sconfitto le quotate Trattoria Cesarina e Bar Papaya.

Era di scena venerdì sera il girone A, che deve designare due delle semifinaliste. L'Impresa Rocca ha sconfitto per 3-1 la Trattoria Cesarina. Grande prova di forza degli uomini di Risalita, che hanno vinto pur giocando due terzi dell'incontro con un uomo in meno, dopo l'espulsione per reazione di Vignoso. Doppietta di Piazza (Marina Giulia) e gol del definitivo ko di Del Santo (Sestri Levante).

L'Impresa Rocca ha offerto una prova eloquente della sua compatezza e si candida per la vittoria finale. La trattoria Ce[illegible] (rete della bandiera dell'entelliano Cusazza) è apparsa inferiore come tecnica [illegible] come ritmo.

[illegible] favoritissimo Bar Papaya Rapallo si [illegible] fatto battere nell'altro incontro dalla rivelazione Lagomarsino Calvari. I rapallesi hanno a disposizione fior di giocatori (Cardoni, Spaggiari, Di Fraia e Celsi [illegible] Rapallo; Brustia [illegible] Grosso della Lavagnese; Raffo del Sestri Levante) [illegible] hanno dovuto soccombere per 3-2 di fronte [illegible] avversari scatenati (in pratica tutti del Casarza più il portiere Rolandelli del Moneglia [illegible] Pescaglia del S.Bartolomeo). Doppietta [illegible] Pescaglia nel primo tempo, terza rete personale del piccolo attaccante ad inizio ripresa e tardivo risveglio degli avversari.

Forse quelli del Rapallo erano distratti dalle voci sulla loro società, ma è certo che le reti di Grosso [illegible] Brustia (rigore) sono venute troppo tardi. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 22 Luglio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

DISAGI E POLEMICHE

La grande sete [illegible] Riviera

Continua l'emergenza idrica in Riviera. A Diano Marina l'acqua è razionata e a Imperia non arriva in collina. Intanto a Riva Ligure si allarga la polemica sui pozzi. SERVIZIO A PAGINA 2

I DUE LUNGOMARE

VENTIMIGLIA. Un lungomare a metà. Ventimiglia sta cercando di riqualificare l'immagine della sua passeggiata, [illegible] ci sono ancora dei problemi che riguardano [illegible] tratto centrale, dai giardini a via Dante. Secondo gli amministratori comunali per ripristinare il tronco centrale di passeggiata a mare ci vorrà del tempo, perché sono necessari consistenti finanziamenti per gli espropri dei terreni. Si parla di [illegible] due miliardi, anche se in un punto a fia[illegible] alla fabbrica di calzature «Taverna» si deve abbattere [illegible] piccolo edificio. A levante, invece, la passeggiata [illegible] mare sta assumendo [illegible] aspetto qualificante con marciapiedi rifatti, abbattimento delle barriere architettoniche, comode panchine sistemate anche [illegible] fronte al mare, illuminazione quasi ultimata [illegible] con alberi. A ponente, nel bordo marinaro, forse la zona più caratteristica della città, marciapiedi e illuminazione [illegible] già in funzione dall'anno passato. Un ruolo importante è anche quello svolto dai privati con l'apertura [illegible] nuovi locali che rendono più accogliente la zona a maggiore vocazione turistica della città.

SERVIZIO A PAGINA 3

SANREMO. Un comitato ristretto della Camera dei deputati si è incontrato ieri [illegible] amministratori comunali e rappresentanti della società di gestione del casinò. Reduci da una visita ai tavoli verdi di Venezia, i parlamentari hanno esaminato la struttura e [illegible] funzionamento della [illegible] da gioco. Obiettivo: dare [illegible] regolamento alla gestione dei casinò italiani e preparare il terreno legislativo alla prossima entrata in campo di nuove città del gioco. Già si profila infatti l'inaugurazione di un esercito di roulette che avrà il compito di combattere la [illegible] delle 300 case da gioco straniere che coronano i confini del nostro Paese. Tra le città più quotate, Anzio, Taormina e Viareggio. Come è stato giudicato dalla commissione il casinò di Sanremo? «Ben impostato nella gestione; [illegible] misto, pubblico e privato, [illegible] quello più equilibrato», è stata la risposta dei parlamentari. E' stata invece rilevata un'eccessiva importanza della casa da gioco nell'economia della città. Si è deciso che le roulette del futuro siano integrate nelle attività e nelle strutture turistiche del territorio. SERVIZIO A PAGINA 2

A SAINT-TROPEZ

Stop al nudo in spiaggia

A Saint-Tropez, capitale della trasgressione, il sindaco ha vietato il nudismo sulle spiagge. «Il [illegible]tro è un turismo familiare». Qui, vent'anni fa, [illegible] primo topless. SERVIZIO NEL [illegible]

A PAGINA 3

Giallo a Ventimiglia

Un bracciante è [illegible] ucciso da auto pirata?

Luigi Geroscio, 59 anni, bracciante di Ventimiglia è stato trovato morto sulla strada che collega Torri a Calvo: si sospetta che l'uomo sia stato ucciso da un'auto pirata. Le indagini.

A PAGINA 8

Penultima tappa

Arriva [illegible] Imperia il Giro riservato [illegible] cicloamatori

Oggi è [illegible] Imperia [illegible] Giro della provincia per cicloamatori. Sul lungomare Vespucci partenze [illegible] arrivi [illegible] tutte le categorie che si misureranno su un percorso cittadino. [illegible] via alle 14.

In Riviera, come ogni domenica, Aurelia e autostrada rischiano la paralisi

Ecco le alternative alle code

I percorsi consigliati ai turisti che stasera rientreranno in Piemonte e Lombardia
La Ventimiglia-Cuneo, la strada del Colle d'Oggia e la Statale 28. Nell'Albenganese

[illegible]
NOSTRO [illegible]

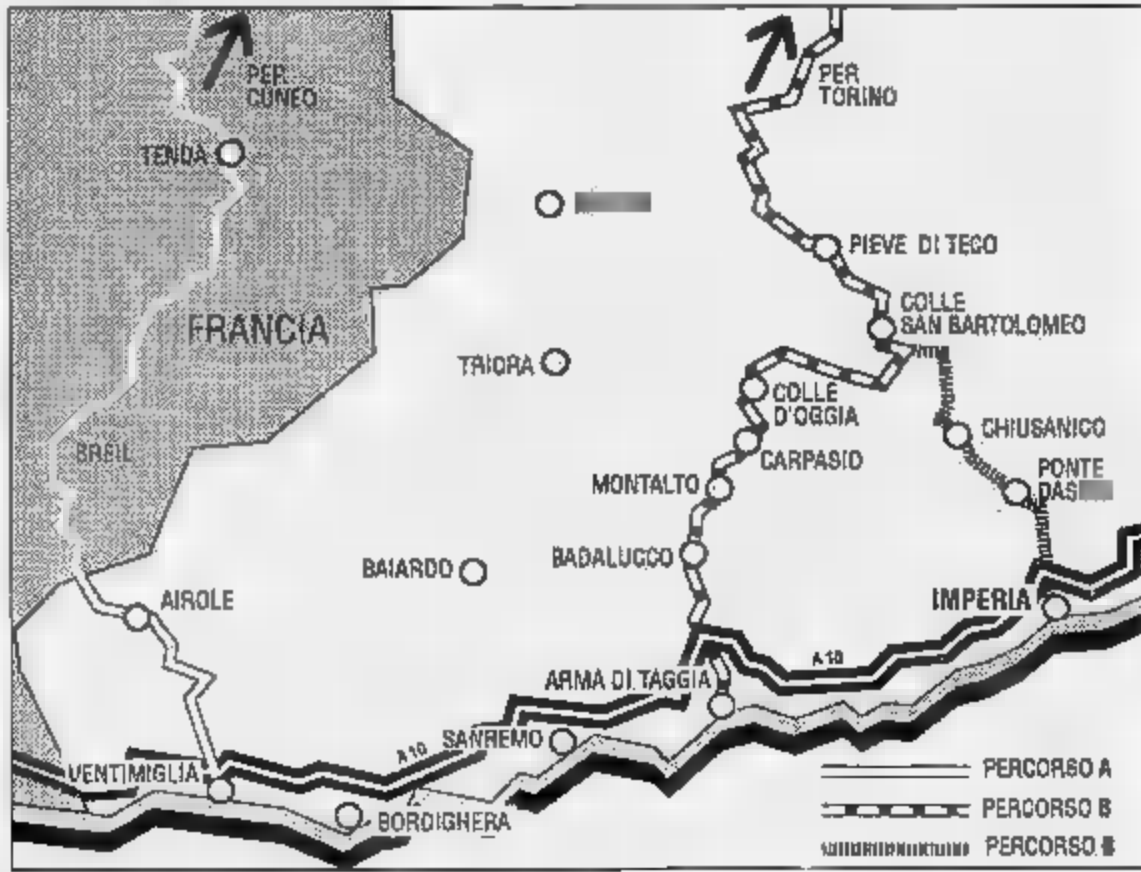
L'amara strada del rientro, tra smog, lunghe code, pericoli e caldo: questa sera sarà presa d'assalto da migliaia di auto, i pendolari del mare. Lamiere incandescenti, nervi a fior di pelle, centinaia di chilometri da per[illegible]. Domani si torna al lavoro e, da venerdì sera, nuova avventura al [illegible].

La Riviera di Ponente è una trappola: una specie di sacco [illegible] quale si può uscire soltanto attraverso pochi valichi. Strade alternative all'Autofiori, l'arteria che prosegue con la Savona-Torino, per chi è diretto in Piemonte, e la Voltri-Milano per chi rientra in Lombardia.

La statale [illegible] del Colle di Tenda è la p[illegible] suggestiva. Facile imboccarla: la deviazione è all'uscita del casello autostradale. La strada negli ultimi anni, specie in territorio francese, è migliora[illegible]: più larga, più scorrevole. Da Ventimiglia a Cuneo sono 82 chilometri. Meno di altri [illegible] e si è a Torino. Volendo, a Fossano, ci si può immettere sull'autostrada Savona-Torino lasciandosi alle spalle il tratto montano.

Ventimiglia-Torino, due ore e [illegible]. Senza correre e con tutti i servizi: distributori di benzina, gommisti, ristoranti. Un viaggio, almeno nella parte iniziale, rilassante, immersi nella natura e in un paesaggio incredibile.

Per i turisti che hanno scelto Sanremo per il weekend, c'è una strada alternativa che merita qualche considerazione: da Arma [illegible] imbocca la Valle Argentina, Taggia, Badalucco, quindi deviazione verso Montalto e Carpasio, i 1167 metri del Colle d'Oggia, San Bernardo di Conio e finalmente il Colle di San Bartolomeo e la statale del Colle di Nava. Un tracciato più lungo, ma che merita di essere percorso. Soprattutto il tratto da Montalto con l'attraversamento di Prati Piani, vecchio luogo di villeggiatura dei sanremesi, e colle d'Oggia con le sue baite trasformate in ristoranti caratteristici.

Per chi rientra da Imperia, la statale numero 28 è quasi [illegible] obbligo. Si parte da Oneglia e in meno di mezz'ora, grazie anche al tratto di superstrada che evita il Colle di San Bartolomeo, si è a Pieve di Teco. Altri venti minuti per salire ai 947 metri del Colle di Nava e si comincia [illegible] discesa verso il Piemonte: Ponte di Nava, Ormea, Garessio e, in meno di un'ora, si è in vista del casello autostradale di Ceva. Certamente meno suggestivo [illegible] paesaggio, rispetto alla Val Roja e più pericolosa la strada che, con molti rettilinei, invita alla velocità.

Altre proposte di strade alternative, nell'Albenganese, per chi si trova nel tratto [illegible] Riviera fra [illegible] Bartolomeo al Mare e Alassio. Da Andora si sale verso Stellanello, Testico, Passo del Ginestro, Colle San Bartolomeo, Pieve di Teco e Colle di Nava. Due proposte da Alassio: Moglio-bivio per la Madonna della Guardia-S. Damiano-Testico-Passo del Ginestro. Il secondo itinerario passa per la Puerta del Sol-bivio per la Madonna della Guardia-S. Damiano-Testico-Passo del Gine[illegible]. Da Albenga varie possibilità: seguire la 453 che da Bastia e Ortovero risale la Valle Arroscia; la 582 del Colle di Garessio attraverso Cisano, Zuccarello e Erli. Un'altra possibilità è quella di dirigersi a Villanova, Garlenda, Casanova Lerrone, Passo del Ginestro.

Ultima ipotesi [illegible]fficiale»: l'Autofiori, Casello di Savona, per chi vuol raggiungere Torino; Voltri per chi è diretto verso le altre province piemontesi o la Lombardia. La vecchia Genova-Serravalle ormai l'utilizzano soltanto gli automobilisti provenienti dal Levante. E neppure tutti.

Savona-Torino, l'autostrada della morte. La più pericolosa, la meno consigliata. Tre vittime ancora pochi giorni fa: non bastano gli inviti alla prudenza, le pattuglie della polizia stradale appostate al fondo delle gallerie e dei viadotti con gli autovelox. Lenta e pericolosa, certamente sconsigliabile.

La Voltri-Alessandria, [illegible] bretella per Milano, è tutta un'altra [illegible]: tre corsie, scorrevole, ben servita lungo l'intero percorso. Qualche chilometro in più, [illegible] ne vale la pena.

Lo scorso fine settimana è stato caratterizzato da [illegible] movimento di turisti impressionante con code interminabili ai caselli e un lungo «serpentone» di macchine dal mare fino alle città di destinazione. Oggi sarà la prova generale [illegible] vista della fine del mese quando, nonostante gli inviti, scatterà «partenza selvaggia».

Venerdì in autostrada, da Milano a Sanremo, esperienza traumatizzante. Con le auto incolonnate nella corsia del sorpasso tutte [illegible] oltre 160 chilometri l'ora, a pochi metri di distanza l'una dall'altra, quasi a volersi spingere. Altre [illegible] tentare impossibili sorpassi sulla destra. Clacson, lampeggianti. Un carosello [illegible] brivido, senza incontrare una sola pattuglia della polizia stradale. E dire che era una delle date segnate in rosso sulle agende degli esperti del traffico. Non [illegible] finita: gli addetti ai lavori sostengono che il prossimo fine settimana sarà ancora peggio, con [illegible] traffico incandescente.

Sulle autostrade i cantieri sono stati tutti chiusi per evitare intoppi e rallentamenti; le corsie sono tutte disponibili; alle barriere le porte sono tutte aperte, pronte ad accogliere gli automobilisti. Ore di superlavoro per i casellanti e per i [illegible] [illegible] soccorso, disponibili in forze, 24 [illegible] su 24.

Un consiglio agli automobilisti rivolto dalla Società autostrade: «Acquistate le tessere Viacard. Consentono di pagare il pedaggio senza dover tirare fuori denaro contante, senza attendere il resto, [illegible] soprattutto senza fare code. Si infila la scheda magnetica, il congegno scala l'importo da pagare [illegible] si riparte. Tutto in una manciata di secondi, mentre gli altri scalpitano in coda. Volendo, a fine mese, [illegible] riceve a casa la fattura, per scalare l'Iva». Le tes[illegible] si trovano in tutti gli autogrill, 50 e 100 mila.

Altro suggerimento: fare il pieno di carburante prima di partire. Sull'autostrada i distributori si susseguono, ma magari [illegible] rischia [illegible] trovare code o entrare in «riserva» e di [illegible] riuscire a raggiungere una stazione di servizio.

Gian Piero Moretti

VENTIQUATTR'**ORE**

GENOVA
Si è costituito l'omicida [illegible] Cornigliano

E' Salvatore Guarino, 17 anni, l'autore del delitto di Cornigliano. Mercoledì, intorno alle 23, ha colpito a morte nei giardini Melis Maurizio Marzano, di [illegible] anni. [illegible] ieri mattina si è costituito negli uffici della Procura per i minorenni. [illegible] è presentato, accompagnato dall'avv. Giuseppe Nadalini, al sostituto procuratore Annamaria Faganelli. Al magistrato avrebbe raccontato di essere stato affrontato, aggredito e minacciato con un coltello.

[illegible]
Cantieri: disagi per gli automobilisti

Aumentano i disagi per gli automobilisti in transito nella [illegible] di Imperia. La presenza [illegible] numerosi cantieri stradali [illegible] rallentamenti nel traffico, specialmente tra l'Argine Destro [illegible] via Trento, dove la circolazione è regolata da un semaforo. In via Fanny Roncati Carli, nonostante siano iniziati i lavori di riasfaltatura, [illegible] ancora molti i pericoli per i motociclisti, costretti a manovre azzardate per evitare le buche disseminate lungo il percorso.

IMPERIA
Notificato il divieto [illegible] spadare

Il comandante della Capitaneria [illegible] porto di Imperia, Pierluigi Piccolo, ha notificato ieri mattina ai pescatori onegliesi il provvedimento del ministro della Marina Mercantile, Carlo Vizzini, che vieta la pesca con [illegible] spadare fino al [illegible] luglio. La notizia è stata accolta con disappunto dagli uomini di mare, che già erano rimasti a lungo inattivi per [illegible] sequestro del materiale.

LUCINASCO
Il nuovo elenco telefonico

[illegible] nuovo elenco telefonico degli abbonati Sip della provincia d'Imperia sarà presentato ufficialmente domani nella chiesa campestre della Maddalena, a Lucinasco, la cui immagine campeggia sulla copertina. Alla cerimonia, prevista per le ore 17, interverranno il sindaco Sauro Abbo, il responsabile del settore «Immagini d'Italia sugli elenchi telefonici», Umberto De Bernardo, [illegible] direttore di «Tuttocittà» della Seat, Michele Torre, e l'ing. Augusto Ferraris, direttore dell'agenzia Sip di Imperia e Sanremo. La manifestazione si chiuderà [illegible] un [illegible] di [illegible] barocca del duo Marco Bottini (flauto)-Cristina Orvieto (clavicembalo).

[illegible]
Distrutta dal fuoco l'auto di Bosio

E' andata completamente distrutta dal fuoco, mentre percorreva [illegible] tratto di autostrada prima dell'uscita del casello [illegible] Bordighera, la «Dyane» di proprietà della ditta di arredamento dell'architetto Riccardo Bosio, che è assessore all'Urbanistica di Ventimiglia. Al volante c'era un dipendente che è riuscito a uscire dalla vettura prima che [illegible] fiamme la investissero completamente. Nonostante [illegible] pronto intervento dei Vigili del fuoco del distaccamento di Ventimiglia la «Diane» è andata distrutta. L'incendio, pare [illegible] abbia nessun retroscena, ma sia di origine chiaramente accidentale.

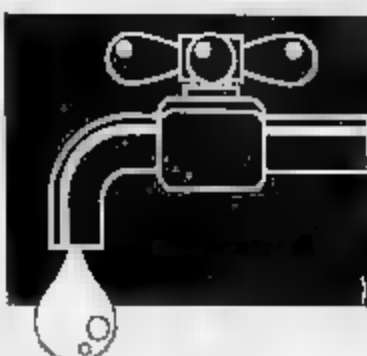
IMPERIA
Un contributo in difesa del mare

Per contribuire alla lotta per la difesa [illegible] fondali marini della Riviera l'Amministrazione provinciale ha stanziato dodici milioni: serviranno a finanziare il primo stralcio di un'indagine biologica sul complesso degli organismi, alghe ed esseri viventi, che vivono a contatto con il fondo marino e la cui esistenza è minacciata da insediamenti e scarichi.

SAINT PAUL [illegible] VENCE
Magnum in [illegible] in Costa Azzurra

Il noto attore americano Tom Selleck, protagonista della fortunata serie televisiva «Magnum», è [illegible] [illegible] per qualche giorno sulla Costa Azzurra con la giovane moglie, Jillie Mack.

SAVONA
La [illegible] battuta [illegible]

Sfortunato esordio della Rari Nantes Savona nelle finali per lo scudetto della pallanuoto. I biancorossi sono stati battuti in casa nella prima partita dalla Canottieri Napoli per 11 a 10. Mercoledì il [illegible]condo match.

La Riviera e la crisi idrica: si discute il piano messo a punto dal ministro della Protezione civile

Imperia e Diano, collina all'asciutto

Aumentano i disagi legati all'emergenza. Il sindacato dei pensionati chiede la distribuzione gratuita di minerale
Ieri un vertice fra i sindaci per discutere il progetto del «by-pass» fra l'Arroscia e il torrente Impero

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Nei centri del Dianese aumentano i disagi legati alla mancanza d'acqua; a Imperia stanno per scattare alcuni provvedimenti, che intendono eliminare gli sprechi ed assicurare [illegible] maggiore riserva idrica. Ecco il «bollettino» dell'emergenza.

Nel comprensorio [illegible] Diano Marina, nonostante in ogni paese l'erogazione [illegible] assicurata per dodici [illegible] il giorno, seguendo un criterio [illegible] rotazione, nei piani alti i rubinetti continuano a restare all'asciutto. Afferma il sindaco di Diano, Candido Ferrari, che abita in via XX Settembre: «Secondo gli accordi, l'acqua dovrebbe arrivare dalle 12 alle 24. In [illegible] mia, però, [illegible] si è vista fino alle 23».

Ieri mattina i sindaci del comprensorio si [illegible] riuniti per discutere la proposta del sindaco Scajola, che prevede l'utilizzazione delle risorse della Valle Arroscia. In caso [illegible] adesione, ogni paese dovrà sobbarcarsi una spesa di una certa entità, dal momento che, dei tre miliardi necessari per l'operazione, soltanto uno verrà garantito dall'amministrazione provinciale. L'importo verrà quindi addebitato agli utenti, che vedranno così aumentare la bolletta dell'acqua.

Se nelle località del Dianese [illegible] scoppiata la «guerra delle autoclavi», con gli inquilini di palazzi dotati degli impianti accusati di ridurre la pressione nelle condutture dell'acquedotto, la gente continua a correre ai ripari come può. Al complesso sportivo «Sanbart», di San Bartolomeo, ad esempio, i rifornimenti idrici [illegible] garantiti, a partire [illegible] oggi, da [illegible] cisterna di 6000 litri. L'acqua, probabilmente, sarà fornita dai vagoni [illegible] che, ogni giorno, continuano a fare la spola tra Ovada e Diano.

Imperia. Nel capoluogo, le zone più penalizzate sono quelle situate sulle alture che circondano [illegible] città. Spiega Enzo Amabile, responsabile dell'acquedotto: «I cittadini devono armarsi di pazienza: a volte, la pressione insufficiente non permette all'acqua di raggiungere i centri collinari e le [illegible] residenziali. [illegible] lunedì, abbiamo comunque in programma una serie [illegible] interventi per limitare il consumo di acqua, anche se, per ora, non si parla di razionamento».

Ancora: «Non è il caso di nutrire ingiustificate preoccupazioni, però è necessario vigilare; per agosto, infatti, non [illegible] previste precipitazioni consistenti».

Intanto prendono posizione, sull'emergenza-siccità, l'Associazione commercianti del Golfo dianese e il Sindacato pensionati aderente alla Cgil. I rappresentanti degli [illegible] «ritengono urgente la creazione di un comitato per l'emergenza idrica, che coinvolga le organizzazioni cittadine, imprenditoriali, sindacali e turistiche». La proposta è stata notificata agli amministratori del Comune di Diano Marina, che dovrebbero entrare a far parte della [illegible] associazione.

Il Sindacato pensionati teme l'aggravarsi della crisi, che comporterebbe notevoli disagi per la popolazione anziana, soprattutto dal punto di vista igienico-sanitario. Affermano in un comunicato sottoscritto anche dal Coordinamento Donne della Cgil: «Per le persone di una certa età, che non possono procurarsi l'acqua nell'entroterra e si trovano in precarie condizioni di salute ed economiche, chiediamo che i Comuni e la Provincia distribuiscano acqua minerale gratis; inoltre, sarebbe opportuna un'opera [illegible] disinfestazione contro l'esercito di scarafaggi e topi che invade i quartieri dei centri storici».

Continuano: «Per la distribuzione dell'acqua, si potrebbe far ricorso alle forze del volontariato, che, in questi casi, si sono sempre dimostrate disponibili ed estremamente preziose».

Infine nel Dianese [illegible] attende la scadenza del 25 luglio, termine ultimo per poter fornire l'es[illegible] [illegible] progetto presentato dal sindaco [illegible] Imperia, Claudio Scajola, al ministro della Protezione civile, Vito Lattanzio. Il piano prevede la realizzazione [illegible] una conduttura «volante» che attinga acqua dal torrente Arroscia, nell'entroterra, convogliandola nell'Impero (portata 120 litri al secondo).

Maurizio Vezzaro

Emergenza in Riviera. Acqua sempre più preziosa da Sanremo a Diano Marina

Il pozzo della polemica

Situazione tesa a Riva Ligure «Il razionamento è alle porte»

[illegible] occhi dell'intera provincia sono ora puntati sul torrente Argentina. Ridotto a [illegible] rigagnolo da due anni [illegible] piogge insignificanti, il corso d'acqua dovrà ancora dare un generoso contributo all'emergenza idrica del Ponente ligure. Presto sarà attivato un nuovo pozzo, scavato dall'Aamaie. Ma si temono incidenti e insuccessi.

Riusciranno i 1700 metri cubi d'acqua, che saranno pompati ogni giorno dall'Azienda municipalizzata, a risollevare le sorti dei Comuni afflitti dall'emergenza? E soprattutto: potrà l'Argentina sopportare il prelievo [illegible] che le falde siano invase dal mare?

Per le strade di Riva Ligure l'aria è ogni giorno più tesa. Il sindaco, Franco Montesano, non nasconde le sue previsioni più cupe: «Il razionamento è alle porte», dice. L'attivazione del nuovo pozzo è vista come una grave minaccia: se le magre risorse sotterranee venissero meno, i centri sulle rive del torrente sarebbero condannati a una lunga e drammatica sete.

Le accuse di Montesano sono esplicite: «L'acqua che sarà sottratta al comprensorio [illegible] Riva, Taggia e Santo Stefano è di importanza vitale per la nostra economia floricola. E' invece una quantità insignificante, per le gravissime condizioni di alcuni Comuni interessati dalla crisi idrica. Se i nostri rubinetti resteranno a secco, ci sarà senz'altro una rivolta popolare».

E Sanremo? La città resta in bilico. «Speriamo che il Roja tenga», è l'unico parere che emerge da riunioni urgenti e vaghe previsioni, negli ambienti sconcertati dell'amministrazione comunale. Ma non è un mistero che il tributo da pagare alla povertà delle strutture e della programmazione sarà ancora molto alto.

Dall'Aamaie, una proposta. «E' stato realizzato già da tempo un progetto per dotare la città di grossi serbatoi sotterranei per l'acqua», dicono i tecnici dell'Azienda. Aggiungono che l'opera costerebbe 120 miliardi. Ma non c'è tempo da perdere. Il piano va preso in considerazione con urgenza: ci [illegible] 15 anni per realizzarlo.

[m. p.]

Giudicato positivamente il sistema di gestione mista

«Nessun altro casinò»

Commissione parlamentare contraria a nuove case da gioco in Liguria
Ieri [illegible] vertice a Sanremo per riordinare il settore. Un disegno di legge

[illegible] Le auto blu dei parlamentari sono arrivate alle 10 [illegible] ieri. Nella sala giunta di Palazzo Bellevue c'erano già il presidente della società di gestione del casinò Napoleone Cavaliere, il consigliere dc Bruno Giri e il vicesindaco Carlo Conti, [illegible] attenderli. Poi, anche il prefetto Piccolo e il questore Lo Schiavo.

Tre ore [illegible] seduta a porte chiuse. Si è parlato di [illegible] da gioco, mafia, prestasoldi, sequestri di persone. E sul tavolo dei relatori sono comparsi i documenti di [illegible] disegno di legge presentato alla Camera: [illegible] tentativo per mettere ordine nel caos dei tavoli verdi, delle bische più o meno clandestine, e far luce sulle connessioni tra gioco d'azzardo e associazioni criminali, tra casinò e mafia.

Una missione da equilibristi. Come controllare il vortice di denaro che avvolge i casinò? Napoleone Cavaliere ha proposto la formazione di [illegible] corpo speciale di polizia, una specie di vigilantes della roulette. Un suggerimento giudicato «coraggioso» e che sembra aver riscosso [illegible] buon successo, presso gli onorevoli riuniti.

Ancora una domanda. Quanti casinò dovranno essere autorizzati, nella Penisola? Senz'altro molti più di quanti [illegible] ora in funzione: è la risposta degli onorevoli Ugo Martinat, Milziade Caprili e Rosanna Minozzi, membri della Commissione. Si profilano nuovi templi del gioco, in Italia: una novità [illegible] per Sanremo suona come una minaccia.

[illegible] Conti rassicura: «Abbiamo difeso la nostra tradizione e i nostri interessi». E l'onorevole Angelo Rojch, presidente del Comitato [illegible] parlamentari, la[illegible] capire che resterà Sanremo, l'unica Las Vegas della Liguria.

Sarà invece difficile escludere dalle nuove entrate nel panorama dei casinò alcune regioni del Centro-Sud: soprattutto Sicilia, Lazio e Toscana. Taormina, Anzio e Viareggio sono in testa alla classifica delle città favorite, già in fase di disegno di legge.

Ma la lista d'attesa dei centri che aspirano a immettere le vincite delle roulette nel bilancio comunale è molto lunga: Acqui Terme, Alghero e il Con[illegible]zio dei comuni montani del Gennargentu, Bagni [illegible] Lucca, Capri, Grado, Gardonà, Cortina d'Ampezzo, Lignano Sabbiadoro, Maratea, Merano, Montecatini, Riccione, Rapallo, Sorrento, Viareggio, Pescara, Scilla, Stresa, Gardone Riviera, Salice Terme e San Pellegrino.

Ora, la Commissione è ripartita: dovrà visitare Saint-Vincent, alla ricerca [illegible] un modello [illegible] casinò «ideale» da inserire nel disegno di legge. Il confronto con Sanremo è stato giudicato positivo per il sistema [illegible] gestione mista, pubblica e privata. Negativa invece l'eccessiva dipendenza dell'economia cittadina dalla casa da gioco.

Amara, la considerazione finale dell'onorevole Rojch: «Quello [illegible] casinò è un settore inesplorato: in 40 anni non si è fatto niente per evitare situazioni [illegible] limiti della legalità».

[m. p.]

NOTIZIEFLASH

IMPERIA
Ferrari presidente [illegible] circoscrizione

Augusto Ferrari, [illegible] anni, dc, è il nuovo presidente della quinta circoscrizione, che comprende il centro storico di Oneglia. Ferrari (10 preferenze), eletto anche con i voti di psi e pli. Vicepresidente sarà Luigi Pinna, del pli. Segretario è Francesco Dettoni, dc.

[illegible]
Grave giovane centauro

Un giovane motociclista è stato ricoverato con gravi fratture agli arti e trauma cranico. E' Luigi Rosas, 18 anni, via Grossi Bianchi, caduto dalla moto (di grossa cilindrata) mentre percorreva il [illegible]tro di frazione Foggio. L'incidente è avvenuto alle 7 di ieri: Rosas si è schiantato contro una vettura in sosta.

IMPERIA
Un libro sulla chiesa di Piani

Alla chiesa di S. Maria, in frazione Piani, il prof. Luciano Calzamiglia ha dedicato un bel libro, curato dall'editore Dominici. L'autore ha esposto le vicende storiche e architettoniche del Santuario a partire dal secolo XI, e ha illustrato il grande patrimonio artistico della chiesa: si va dagli affreschi dei Biazaci da Busca risalenti al 1488 a [illegible] prestigiosa serie di quadri [illegible] Francesco Bruno, Francesco Carrega, Gregorio De Ferrari, Imperiale Bottino, e altri.

[illegible] polizia contro giornalisti

Domani sera, alle 21, una formazione composta da giornalisti di varie testate, incontrerà in amichevole una selezione della polizia di Imperia. Il match si disputerà sul campo della Riviera dei Fiori, a Porto Maurizio, [illegible] tempi [illegible] mezz'ora.

Travolto da ruspa

E' morto l'operaio di Taggia

SANREMO. E' morto, dopo un mese di agonia, Pasquale Fonte, 47 anni, originario di Taggia e residente a Sanremo in via Lamarmora. Era ricoverato all'ospedale, a Montecarlo in seguito a un incidente sul lavoro. Fonte faceva parte della squadra impegnata ad Arma, in via Morene, nella costruzione dello svincolo dell'Aurelia bis. Il 19 giugno era stato travolto da una ruspa. I colleghi lo avevano visto scomparire sotto il peso dell'enorme pala meccanica: probabilmente una distrazione, unita al rumore del cantiere, era stata fatale all'operaio. Le lesioni riportate non lasciavano sperare in una facile guarigione. La prima diagnosi dei sanitari non aveva lasciato molte speranze ai familiari di Pasquale Fonte. Poi, il ricovero a Montecarlo. Non c'è stato nulla da fare. Ieri, si [illegible] svolti i funerali nella chiesa di S. Sebastiano, a Taggia.

[m. p.]

Ventimiglia: i progetti per il rilancio turistico

Lungomare a metà

Il tratto centrale della passeggiata è sotto accusa
Nuovi marciapiedi e illuminazione Levante. I problemi

VENTIMIGLIA. Per una città che ha vocazione anche turistica, la passeggiata a mare dovrebbe essere un elemento essenziale e determinante. Ventimiglia sta cercando di riqualificare la sua, anche se nel tronco centrale, dai giardini a via Dante, s'è fatto poco per riqualificare l'immagine del litorale.

Spiega vicesindaco, Paolo Barabaschi (psi): «Non proprio esatto, perché qualche intervento anche se limitato stato eseguito. Davanti al pallone tecnostatico in via realizzazione nuovo marciapiede, più ampio anche un po' corto. Per ripristinare il tronco centrale di passeggiata ci vorrà del tempo, perché necessari consistenti finanziamenti per gli espropri soprattutto dei terreni». Si parla di circa due miliardi, anche se solo in un punto a fianco alla fabbrica di calzature «Taverna» si deve abbattere un piccolo edificio. «Gli espropri - sottolinea Barabaschi - sono il problema, perché gli interventi di risanamento molto relativi».

Così, mentre levante della città la passeggiata sta assumendo aspetto elegante marciapiedi larghi rifatti l'abbattimento anche delle barriere architettoniche, con delle comode panchine sistemate anche di fronte al mare, illuminazione quasi ultimata e con alberi, per il tronco centrale si dovrà attendere ancora qualche anno. A Ponente,

Nuovi locali sul lungomare

nel borgo marinaro, forse la zona più caratteristica della città, marciapiedi e illuminazione sono già operativi dall'anno passato. «E' già uno sforzo - continua il vicesindaco - giungere ai risultati attuali che sono più che evidenti e contiamo di continuare su questa strada. All'angolo di via Tacito con la passeggiata a mare di Nervia proprio in questi giorni, a lato monte, stiamo eseguendo dei lavori. Sono stati necessari; così anche uno spazio verde, perché si dovuti far passare i tubi di collegamento della rete fognaria. Anche qui per giungere all'attuale risultato c'è voluto iter burocratico molto elaborato».

S'è dovuto abbattere una parte una costruzione, altrimenti non si potevano realizzare i lavori. Cosa ne pensano gli operatori turistici? Castrogiovanni, titolare del ristorante «Il Brigantino», p giata a mare centrale, afferma: «E' importante che non si perda tempo. Siamo consapevoli delle difficoltà, però si potrebbe già fare qualcosa che rendesse più vivibile la passeggiata. Limitare ad esempio i rumori dei motorini che sfrecciano a tutta velocità. Una maggior sorveglianza sulla viabilità sarebbe già un dato positivo».

Che gli operatori turistici si stiano dando fare per dare un'immagine più consona alla passeggiata è più che evidente. Lo snack-bar che Castrogiovanni ha realizzato sul piano spiaggia, migliorando sempre di più anche con musica sottofondo, grigliate, pizze bibite, è proposta diretta soprattutto ai giovani che desiderano passare qualche ora in un ambiente accogliente.

L'Obao, il nuovo locale dove tra specialità brasiliane un'orchestrina sudamericana si esibisce tutte le sere sino a notte inoltrata, un'altra iniziativa che sta riscuotendo successo.

Italo Merlo

NOTIZIE**FLASH**

S.

Un furto in via Malta

I topi d'appartamento hanno visitato l'abitazione Claudio Bragatto, in via Malta 38 a San Bartolomeo al Mare. Hanno però ignorato la presenza di gioielli e di un impianto stereofonico, portando via unicamente una valigetta ventiquattr'ore in cui si trovavano alcuni documenti. Il proprietario ha presentato denuncia ai carabinieri Diano Marina, i cui sospetti sono indirizzati verso l'ambiente degli zingari o dei tossicodipendenti. I furti appartamento nel comprensorio d in aumento, soprattutto in concomitanza i fine settimana.

S. BARTOLOMEO

Presenze in aumento

E' in aumento il movimento turistico a San Bartolomeo Mare: rispetto al primo semestre dello scorso anno, gli arrivi hanno avuto un incremento del 13%, mentre le presenze sono aumentate dell'undici per to. Negli alberghi nelle pensioni, la percentuale di arrivi salita del 12,5%, con oltre 23 mila ospiti, e le presenze aumentate dell'8,7%.

Indagini nell'entroterra di Ventimiglia

Bracciante ucciso da auto pirata?

VENTIMIGLIA. Luigi Garoscio, 69 anni, bracciante, abitante a Calvo, frazione Ventimiglia (in via Tempesta), è stato trovato morto nella tarda serata di venerdì sul bordo della strada comunale fra Torri Calvo. Il corpo è stato notato da alcuni passanti che hanno dato l'allarme. Si sospetta che l'uomo sia investito da un'auto pirata.

I carabinieri della Compagnia Ventimiglia, subito intervenuti sul posto, stanno indagando per eventualmente individuare l'automobilista, an se con scarsi elementi in possesso data l'ora tarda la zona fuori mano (la strada frazionale della città di confine è poco frequentata, specie la sera).

All'ospedale, dove la salma adesso a disposizione dell'autorità giudiziaria (che farà eseguire un'autopsia per individuare con precisione quali sono state le ferite mortali) stata subito constatata la frattura della base cranica ferite al dorso.

Sembra esclusa l'ipotesi un delitto anche se non si trascurano indagini questo . Garoscio era una persona tranquilla, non era sposato viveva solo.

L'episodio ha destato profonda impressione nel borgo dove la vittima risiedeva ed molto conosciuta. I vicini parlano di lui come «di una persona dedita al lavoro anche un po' solitaria», con un passato ombre.

Per le forze dell'ordine l'opera di ricostruzione dell'episodio e di ricerca responsabile si preannuncia difficile, anche forse qualche traccia di vernice dell'auto-pirata potrebbe essere rimasta sugli abiti della vittima. I militari a questo proposi mantengono comunque un riserbo strettissimo.

Intanto l'autopsia che dovrebbe svolgersi quanto prima potrà dare qualche utile indicazione sulle ferite che hanno causato la e se l'uomo ancora vivo dopo la caduta sul ciglio della strada.

(i. m.)

Cento quadri dedicati al verde: tra gli obiettivi il rilancio degli Hanbury

Una grande mostra all'aperto

Inaugurata ieri a Ventimiglia in via Martiri

VENTIMIGLIA. Per una settimana, è stata trasformata in un piccolo angolo di Montmartre. E' via Martiri della Libertà, una centralissima strada di Ventimiglia che, da ieri mattina al luglio, trasformata in isola pedonale, è diventata una grande galleria d'arte all'aperto.

La strada ospita un centinaio di quadri, realizzati da altrettanti pittori italiani, e quest'anno, felicemente approdata alla quarta edizione, si propone, con il tema «Assoluto naturale», di contribuire anche al rilancio dei Giardini Hanbury, occasione trentennale della loro acquisizione da parte dello Stato.

Un'operazione culturale, quella di portare i quadri gente, magari non avvezza a frequentare pinacoteche musei, meritoria accolta con successo. La gente, incuriosita, sin dal primo pomeriggio ha cominciato aggirarsi fra opere esposte.

Buono il livello, arduo compito della giuria per selezionare i dieci premi da assegnare e, tra questi, i tre quali andrà riconoscimento più ambito: l'onore di una mostra personale dell'autore proprio all'interno dell'affascinante giardino botanico, affacciato sul mare Capo Mortola, al confine la Francia.

Tra i partecipanti, oltre a celebrità come Schifano e Treccani, presenti fuori concorso, anche Saverio Terruso, direttore dell'Accademia di Brera, al quale sarà forse attribuito un premio davvero speciale: dei suoi quadri potrebbe essere riprodotto sulla cartolina, diffusa con l'annullo filatelico emesso per celebrare l'avvenimento.

L'esposizione è «cocktail» di stili più diversi, dal figurati al naïf. Ci sono inquietanti figure blu alla Munch, riposanti paesaggi montani, serene vedute di Ventimiglia Alta dalla foce del Roja e scorci degli stessi Hanbury.

Gli organizzatori soddisfatti. «E' un appuntamento che riscuote sempre più consensi», dice il presidente Silvio Coppo.

Aggiunge la moglie Gigliola, motore de manifestazione: «Il premio uno stimolo culturale per tutta la città». E non solo.

Aggiunge l'assessore provinciale Lorenzo Viale: «Con le Ferrovie dello Stato, che già hanno concesso sconti del quindici per per l'intera durata della rassegna, esiste forse la possibilità di ulteriori iniziative promozionali almeno per gli studenti, intenzionati a visitare i giardini Hanbury».

E, alla sera, la strada si trasforma in teatro, sede di spettacoli e di concerti.

(s. d.)

Domenica prossima la conclusione dell'appassionante competizione sui tornanti della Valle Arroscia

Arriva il Giro, Imperia protagonista

Sul lungomare Vespucci la terza tappa della corsa riservata ai cicloamatori. Il via alle 14 su un circuito cittadino di due chilometri
Il leader assoluto, il savonese Danilo Berruto, deve respingere gli assalti dei due inseguitori, Mauro Aretuso [illegible] Flavio Fontana

Tutti in gruppo. Un'immagine delle precedenti tappe. [illegible] Il Giro della provincia per amatori approda a Imperia (FOTO GATTI)

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] Giro della provincia approda a Imperia, quasi un'ideale passerella nel capoluogo dopo i primi appuntamenti che hanno delineato le classifiche delle varie categorie.

Oggi, sul circuito del lungomare Vespucci, [illegible] disputa la terza tappa, che potrebbe risultare decisiva per le classifiche di gruppo. Se il savonese Danilo Berruto (Gs Mastroianni Legino), leader assoluto, riuscirà a respingere gli assalti di Mauro Aretuso (Gs Sidis) e Flavio Fontana (Conad-Pedale Imperiese), i rivali più agguerriti, difficilmente cederà la maglia rosa nella corsa conclusiva, domenica in Valle Arroscia (appena 10 km in salita).

«In effetti, penso che il Giro possa decidersi oggi, perché l'ultima tappa [illegible] presenta con un esito quasi scontato a favore dei migliori scalatori, che, guarda caso, sono i più diretti antagonisti della maglia rosa. In pianura, invece, può succedere [illegible] tutto. E anche se Berruto [illegible] il favorito numero uno, grazie alla sua eccezionale potenza, Aretuso ha le carte in regola per guastargli la festa. E' in gran forma, e l'ha dimostrato l'altra sera vincendo [illegible] gran premio di Alba, con tutti i più forti cicloamatori piemontesi. Anche Fontana merita comunque un'attenzione particolare, ma per sperare nella maglia rosa è obbligato ad arrivare tra i primi tre», osserva Silvio Fini, presidente del comitato provinciale dell'Udace, che organizza il Giro.

Berruto, che [illegible] pure [illegible] vertice della graduatoria della prima «fascia» (17-39 anni), ha totalizzato finora [illegible] punti: cinque più di Aretuso e nove più di Fontana. Anche oggi, per il vincitore sono in palio 35 punti; 30 per il secondo; [illegible] per il terzo e via via a scalare. In teoria, nella lotta per la maglia rosa potrebbe inserirsi anche l'anziano e vitalissimo Giuseppe Lapini (Uc Ventimigliese), 60 anni, che guida la classifica della seconda «fascia» (40-65 anni) [illegible] 57 punti, seguito [illegible] savonese Luciano Minetti, a quota 50.

Nella 2ª Serie provinciale, la categoria dei meno competitivi, il [illegible] non dovrebbe sfuggire a Gianfranco Costantino, portacolori del Sidis, che finora ha ottenuto 27 punti, contro i 22 del secondo in graduatoria, Ingris Cavallotti (Uc Ventimigliese). Costantino ha già dimostrato di avere i mezzi necessari per compiere il salto di categoria.

Sono proprio gli amatori più puri a partire per primi in questa terza tappa, alle ore 14. Per loro, una quarantina in tutto, sono previsti [illegible] dodici giri (pari a 27 km) del circuito a metà strada tra Oneglia e Porto Maurizio (2 km e 250 metri interamente pianeggianti). Poi, alle 15, toccherà ai corridori della seconda «fascia», che si daranno battaglia per venti giri (45 km).

Infine, [illegible] 16,30, entreranno in scena i protagonisti più attesi, raggruppati nella prima «fascia». Berruto, Aretuso, Fontana e tutti gli altri under 40 dovranno percorrere [illegible] giri, per un totale [illegible] 56 chilometri.

La cerimonia di premiazione è fissata alle 16,30 vicino al bar La Torretta.

Il caldo potrebbe gi[illegible] un ruolo importante per l'esito della corsa, che, sotto l'organizzazione logistica del Sidis e del Circolo Parrasio, mette in palio il classico «Memorial Francesco Greco», giunto alla decima edizione.

Il trofeo andrà alla migliore società, mentre al primo classificato di ciascun raggruppamento sarà consegnata una medaglia d'oro [illegible] memoria di Berto Damonte.

A livello individuale, lo scorso [illegible] si sono imposti Berruto (prima «fascia»), che difendeva i colori del Sidis, e Giuseppe Lombardi (seconda «fascia»), del Conad Imperia. Nell'81, la gara era nata però come raduno cicloturistico.

E il Circolo Parrasio è stato [illegible] primo a iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro.

Gianni Micaletto

A PIGNA

Gara per mountain-bike

La mountain bike va sempre più di moda in provincia d'Imperia, dove gli appuntamenti agonistici si susseguono a ritmo sostenuto. Oggi, le bici da montagna [illegible] protagoniste sulle alture di Pigna, dove si disputa il primo trofeo «Margaria dei boschi», dal nome della località che ospita la competizione, organizzata dall'Uc Ventimigliese in collaborazione [illegible] la Comunità Montana e la Pro Loco di Pigna.

Il via sarà dato alle 11 e la conclusione è prevista intorno a mezzogiorno. Il campo [illegible] gara è un circuito pianeggiante di circa sei chilometri che i concorrenti dovranno ripetere [illegible] volte. Gli organizzatori mettono in palio anche medaglie d'oro per i primi tre piazzati della classifica assoluta. Il trofeo «Margheria dei boschi» è riservato ai tesserati dell'Udace e degli enti della Consulta italia[illegible] e stranieri.

[g. mi.]

Prosegue la fase eliminatoria del torneo notturno di calcio, domani altre gare

Gli altri verdetti di Taggia

Nel girone B si sono qualificate le squadre della pizzeria Costa Azzurra e degli Elettrodomestici Rinaldi
Folto pubblico, applausi per il gol di Minici. A sorpresa la vittoria di Autoisabella: sarà ripescata?

TAGGIA. Il 16° torneo notturno [illegible] Taggia ha emesso i suoi verdetti anche nel girone B: si sono qualificate per la seconda fase eliminatoria le squadre della Pizzeria Costa Azzurra (prima classificata nel raggruppamento, [illegible] punti) e dell'Elettrodomestici Rinaldi, che, venerdì [illegible], hanno chiuso in parità il confronto diretto (3-3). Resta qualche timida speranza di ripescaggio per l'Autoisabella, vittoriosa per 4-1 sulla Pizzeria Hobo's, nell'altro incontro decisivo [illegible] girone.

Il match clou, diretto da Pompilio, di Diano Marina, è stato caratterizzato da continui cambiamenti di punteggio: la Costa Azzurra, che raggruppa alcuni tra i più quotati giocatori dell'estremo Ponente, ha avuto a portata di mano il colpo del ko, ma gli avversari hanno evidenziato grande forza di reazione, riuscendo a rispondere con puntualità ai gol firmati da Biagini, Adamo (grande promessa del Ventimiglia) e Costanzo (stella del Camporosso).

Il primo tempo si è chiuso sul 2-1, con Scalzi pronto a replicare ai marcatori della Costa Azzurra. Nella ripresa, il pareggio di Crescente è durato solo tre minuti. Quindi, nuova [illegible] dei ragazzi dell'Elettrodomestici Rinaldi, coronata dalla rete di Minici, bomber di casa (mili[illegible] nella Taggese). Insomma, una bella partita seguita da un folto pubblico.

Nell'altro scontro della serata, arbitrato da Di Antonio, di Sanremo, vittoria a sorpresa dell'Autoisabella sulla Pizzeria Hobo's, che era indicata [illegible] super favorita, per la presenza di ben quattro giocatori della Dianese (Trimarchi, Montecristo, Colavito e Bertoli) e altri dilettanti di buon livello. Ha prevalso invece la fresca verve dei giovani del San Bartolomeo Cervo [illegible] fratelli Iannolo e Gaglianone), in [illegible] sorta di derby che ha visto impegnati anche Ferrara, Lucarelli, Sabatini, De Benedetti e Cavarero.

L'Hobo's, che doveva vincere per superare [illegible] turno, ha sbagliato tattica o forse ha pure sottovalutato gli avversari, che hanno chiuso il primo tempo sul 2-0, con gol di Iannolo I e Ferrara. La partita si è riaccesa in avvio di ripresa, quando Giordano ha accorciato le distanze. Ma è stato un fuoco [illegible] paglia, perché al 15' e [illegible] 22' De Benedetti (entrato al posto di Iannolo II) e Sabatini hanno [illegible]o al sicuro il risultato. Ora l'Autoisabella spera nel ripescaggio.

Ieri sera si sono disputati gli incontri decisivi del girone C, mentre oggi il torneo osserva un turno di riposo. I protagonisti torneranno in campo domani sera, con le partite conclusive del raggruppamento D: Olio Guasco-Boutique Golden Boys (entrambe già qualificate alla seconda fase) alle 21,15; Unione Veterani dello Sport Sanremo-Assicurazioni Lavoro e Sicurtà/Promosport Sanremo alle 22,15.

Martedì, ultimi incontri [illegible] girone E, dove è già qualificata la Discoteca Matilde di Diano Marina. Il secondo turno eliminatorio si aprirà mercoledì sera.

[g. mi.]

Gianni Minici bomber del torneo

La regata riservata alle classi 470 e 420

Le vele a Imperia per il trofeo Puliè

IMPERIA. Nelle acque di Imperia, si svolge oggi la diciottesima edizione del Trofeo Puliè, organizzato dal Circolo Velico Imperiese, la cui attività, in questo periodo, non conosce [illegible]. A partire dalle dieci, una ventina di imbarcazioni delle classi «470» e «420» saranno impegnate in un triangolo olimpico nello specchio d'acqua davanti a via Scarincio, un tracciato ormai collaudato e considerato tra i migliori d'Italia.

Si disputeranno due prove, la seconda delle quali inizierà mezz'ora dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente della regata d'apertura, previsto intorno a mezzogiorno, sempre che il tempo, [illegible] favorevole, non faccia le bizze. Il «Trofeo Puliè» sarà assegnato al primo classificato della classe più numerosa (in questo caso, la 420) e il punteggio ottenuto nelle prove sarà valido ai fini della classifica del Super Trofeo Riviera dei Fiori. Saranno premiati [illegible] coppe e targhe i primi cinque della classifica finale di ogni classe.

La maggior parte delle imbarcazioni provengono dall'Imperiese e lo stesso comitato organizzatore ha [illegible] gara tre equipaggi: quello che ha maggiori speranze di piazzarsi tra i primi è formato da Badino e Rossi, una coppia che si sta rivelando in gran forma. I vincitori della scorsa edizione, i dianesi Scotto e Walter, quest'anno non partecipano al trofeo: una notizia accolta con favore dagli avversari, che non devono competere [illegible] due dei più temuti skipper della zona. Tra i favoriti, l'equipaggio formato da Superino e Superino, di Ventimiglia (sono quattro in tutto le imbarcazioni ventimigliesi che partecipano al torneo), che gode dei favori del pronostico insieme agli equipaggi genovesi, da sempre considerati i concorrenti più temibili.

[o. C.]

SPORT**FLASH**

CALCIO
[illegible] giovani per la Taggese

Non ha ancora un volto ben definito la Taggese edizione '90/'91. L'allenatore Pignotti aveva chiesto l'acquisto [illegible] una punta di valore, ma i dirigenti giallorossi non sono riusciti ad accontentarlo. L'organico è stato comunque rafforzato [illegible] gli arrivi [illegible] giovani Frontero, 16 anni, un centrocampista molto promettente prelevato dall'Arma 85, e Fontana, 21 anni, in arrivo [illegible] Pietrabruna. Dal Ventimiglia è poi tornato il difensore Arnaldi, per fine prestito. Per l'attacco, è rientrato pure Dore, [illegible] cannoniere in Prima categoria. Infine verranno recuperati i militari Tirone, Bellone e Di Clemente.

CALCIO
L'Argentina [illegible] domani al lavoro

Argentina Arma già al lavoro, da domani, agli ordini del nuovo allenatore Adriano Pisano. E' la prima società di Promozione a iniziare la preparazione in vista della prossima stagione agonistica. Il raduno anticipato, rispetto all'anno scorso, la dice lunga sulle ambizioni dei rossoneri, che, tuttavia, non sono riusciti ad ingaggiare [illegible] travanti inseguito a lungo: Davide Rosso, rimasto al Ventimiglia. Il piano di potenziamento della «rosa» potrebbe comunque essere attuato nei prossimi giorni con altri giocatori. Pisano è fiducioso nei programmi della società che punta al salto di categoria.

PALLAVOLO
La quarta edizione del «Negro»

Alla spianata Borgo Peri, dal 28 luglio al [illegible] agosto, [illegible] disputerà la quarta edizione del Trofeo «Libero Negro» di pallavolo per squadre miste composte [illegible] quattro uomini e due donne. La manifestazione, che si svolgerà in notturna, è organizzata dall'Uisp Don Minzoni, nell'ambito della tradizionale Festa dell'Unità. Le iscrizioni si chiuderanno domani, presso la segreteria, in via Bonfante 1, a Oneglia.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 22 Luglio 1990 — Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LA RARI SCONFITTA

Una grande [illegible] non basta

Una grande rimonta non è bastata alla Rari Nantes che ieri pomeriggio [illegible] stata sconfitta per 11 a [illegible] dalla Canottieri Napoli. Sugli spalti c'erano oltre tremila persone.

[illegible] A PAGINA 6

IL PAPA E' ATTESO A STELLA

STELLA. Entusiasmo, sorpresa [illegible] incredulità per l'annuncio della probabile visita di Giovanni Paolo II alla tomba di Sandro Pertini a Stella San Giovanni. La notizia rimbalzata dalla Valle d'Aosta ha subito suscitato l'entusiasmo degli abitanti di Stella, mentre le autorità prendono tempo. Cauto [illegible] commento del [illegible]. «Prima di fare commenti preferisco controllare la fondatezza della notizia - ha detto monsignor Roberto Amadei, raggiunto telefonicamente a Bergamo -. Per il momento non ho ricevuto comunicazioni ufficiali e vorrei leggermi con calma i giornali. E' ovvio, però, che se il Pontefice dovesse visitare Stella e la nostra provincia, [illegible] tratterebbe [illegible] un avvenimento di enorme importanza». La notizia dell'arrivo del Papa ha colto di sorpresa anche il sindaco di Stella San Giovanni, Anselmo Biale: «E' una voce che da questa mattina corre in paese ma non [illegible] fino a che punto sia attendibile. Comunque tutti aspettano la visita del Papa e speriamo che arrivi veramente». Commosso il parroco [illegible] Stella, don Camillo Poddu: «Sarebbe un segno importante per tutti i savonesi».

[illegible] PAGINA 2

[illegible]

CARCARE. Un elettricista di Carcare, Giuseppe Zunino, 60 anni, abitante in via Paolo Orlando 1, è morto folgorato mentre riparava un frigorifero in un supermercato di Mondovì. Lascia la moglie e due figlie. L'incidente è avvenuto venerdì [illegible] poco prima delle 18. L'uomo era nello scantinato del supermercato Alicom e stava collegando alcuni cavi al frigorifero. L'allarme è stato dato da un inserviente che ha visto il corpo dell'elettricista ai piedi di una scala a pioli. La corsa dell'ambulanza all'ospedale [illegible] Mondovì è stata inutile. I medici non hanno potuto far altro che constatare la morte dell'uomo. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta. Il magistrato che coordina le indagini ha ordinato l'autopsia che verrà effettuata domani mattina all'obitorio dell'ospedale. Tra [illegible] ipotesi quella secondo cui qualcuno [illegible] aver inavvertitamente riallacciato la corrente che l'elettricista aveva staccato per poter lavorare. Sulle mani dell'uomo sono state trovate tracce che fanno pensare a una scarica elettrica. I medici tuttavia non escludono un improvviso malore, forse [illegible] ictus.

SERVIZIO A PAGINA 4

A SAINT-TROPEZ

Stop al nudo in spiaggia

A Saint-Tropez, capitale della trasgressione, il sindaco ha vietato il nudismo sulle spiagge. «Il nostro è un turismo famigliare». Qui, vent'anni fa, il primo topless.

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

[illegible] PAGINA [illegible]

Albenga, furti in cabina

Sul lungomare [illegible] Guevara ladri in [illegible]

Negli ultimi giorni sono avvenute decine di furti e atti di vandalismo negli stabilimenti balneari di Albenga e Ceriale. I carabinieri hanno denunciato un minorenne.

A PAGINA 6

Divertirsi in Liguria

Tanta [illegible] gastronomia e [illegible] d'epoca

Ecco tutti gli appuntamenti di oggi e domani in Liguria. Numerose le sagre, alcune antichissime, e le [illegible] musicali, come la serata di beneficenza dei disc-jockey di Pietra

Le autostrade e l'Aurelia, come ogni domenica, rischiano la paralisi

[illegible] dalla Riviera [illegible] code

I percorsi alternativi per i turisti che rientreranno in Piemonte dopo un giorno di mare
Da Albenga a Varazze sono preferibili le strade secondarie, tortuose ma meno frequentate

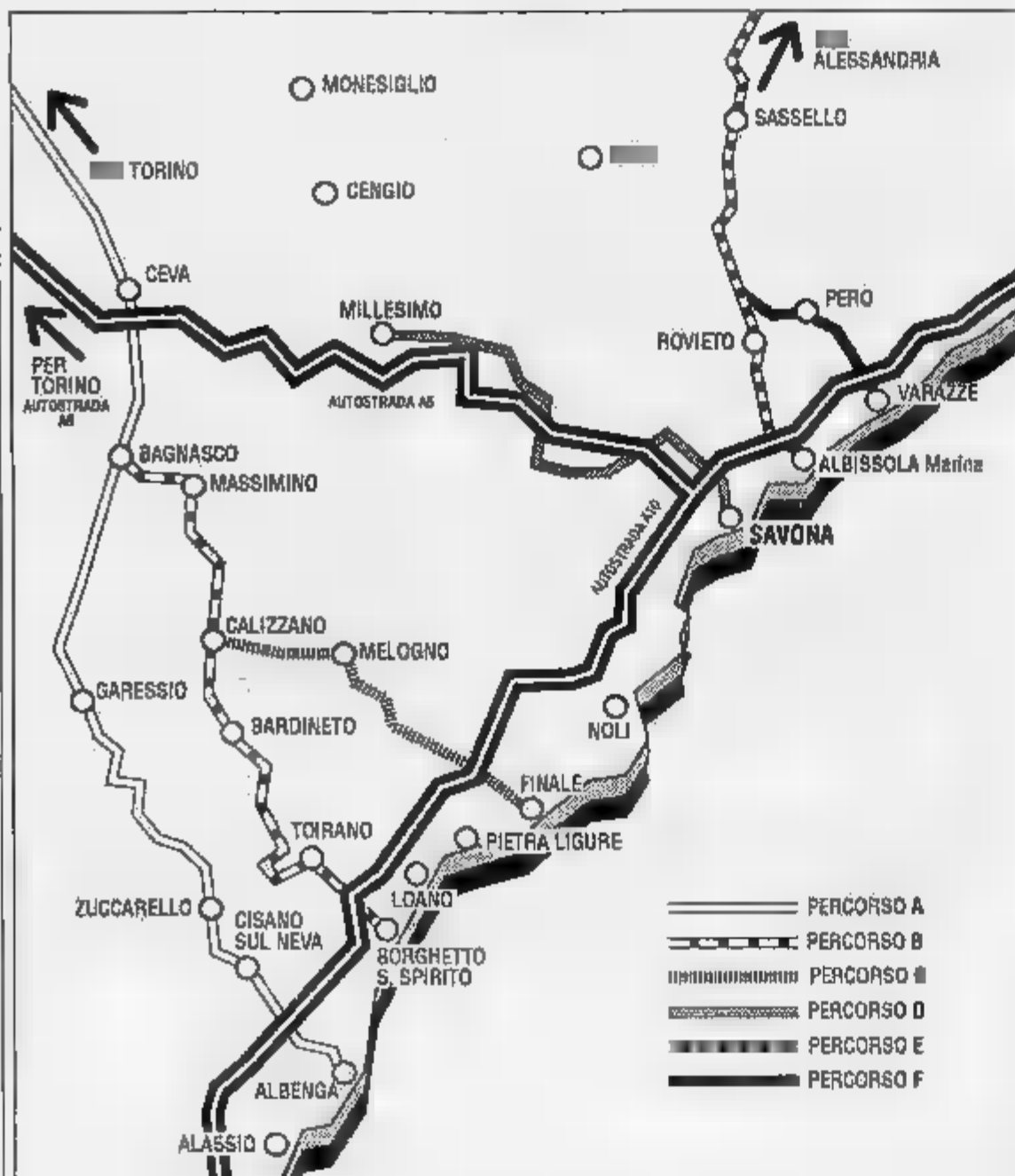
SAVONA
NOSTRO [illegible]

Ogni domenica la storia si ripete: lunghe code ai caselli, interminabili rallentamenti lungo le autostrade, macchine a passo d'uomo sulla via Aurelia. Che [illegible] sistema viario della provincia di Savona non sia più in grado di soddisfare [illegible] esigenze del turismo è un dato di fatto. A volte, però, basterebbe forse scegliere un percorso alternativo, sicuramente più lungo in termini chilometrici ma più veloce come tempi di percorrenza.

In provincia di Savona non sono poche le strade che collegano [illegible] Liguria al Piemonte. Una ricca storia in comune, fatta di scambi commerciali e culturali, lega [illegible] due zone. Si tratta, per lo più, di strade strette e tortuose ma permettono [illegible] riscoprire paesaggi suggestivi e ristoranti dove fare tappa. Ecco una piccola guida alle strade alternative.

Dall'estremo Ponente è possibile andare in Piemonte attraverso il passo del Ginestro. Da Andora si imbocca la strada che porta a Stellanello e in pochi minuti si è sul passo. Si prosegue verso [illegible] colle di San Bartolomeo ed ecco Pieve di Teco (una sosta [illegible]o i portici è d'obbligo per mangiare una pizza tipica e comprare aglio di Vessalico e formaggio). Da qui si prosegue per il colle di Nava (si può comprare la famosa lavanda) e si entra in provincia di Cuneo attraversando Ormea e, subito dopo, Garessio. Pieve di Teco è raggiungibile anche da Albenga lungo la statale della Valle Arroscia passando da Villanova, Ortovero, Ranzo, Borghetto d'Arroscia e Vessalico.

Il passo del Ginestro è raggiungibile anche da Alassio prendendo la strada che porta alla frazione Moglio e proseguendo lungo la panoramica per Testico. Più lunga, invece, la strada che unisce il passo del Ginestro ad Albenga passando da Garlenda e Villanova.

Da Albenga parte la strada che ormai da tempo è alternativa all'autostrada, la statale Albenga-Garessio che travalica [illegible] colle del San Bernardo. La domenica sera è abbastanza frequentata in direzione Piemonte soprattutto dai camperisti. Chi vuole percorrerla deve seguire le indicazioni per l'Autostrada dei fiori ma, anziché entrare al casello, deve proseguire in direzione di Cisano sul Neva e Zuccarello (sosta quasi obbligatoria per visitare la patria di Ilaria del Carretto). Da Zuccarello si procede [illegible] Erli (volendo si può deviare a destra verso Castelvecchio di Rocca Barbena a raggiungere Bardineto e il Piemonte dal colle Scravaion) e si raggiunge Garessio. Il tempo di percorrenza, [illegible] traffico normale, è inferiore [illegible] tre quarti d'ora. Stesso tempo se si sceglie [illegible] passo del Prale deviando a Cisano, in frazione Martinetto, attraverso Alto, Caprauna e scendendo a Cantarana, tra Ponti Nava e Ormea.

Chi deve tornare in Piemonte [illegible] Borghetto e Loano può farlo raggiungendo Bardineto. Da Borghetto deve imboccare la strada verso Toirano e proseguire poi per Carpe e il Giogo di Toirano. Da Bardineto (fermata obbligatoria per i funghi sott'olio) si arriva poi a Calizzano e da qui si riparte per Massimini e Ceva. Da Loano, invece, Toirano si può raggiungere attraversando l'abitato di Boissano scendendo sino all'incrocio con la strada che porta a Carpe.

Attraverso [illegible] passo del Melogno i turisti in [illegible] nel Finalese possono percorrere [illegible] via alternativa abbastanza veloce. Da Finale si imbocca [illegible] strada per Gorra (seguire le indicazioni che conducono al casello autostradale) e si può scegliere, una volta in località Din, [illegible] raggiungere Calizzano o proseguire per Carcare e imboccare la Savona-Torino. Da Pietra il Melogno si «conquista» attraversando Tovo San Giacomo e Bardino.

La strada più frequentata è sicuramente quella che da Savona porta in Val Bormida attraverso [illegible] colle di Cadibona. Imboccata la via Nazionale Piemonte si raggiunge Altare, Carcare, Millesimo da dove si diramano le strade verso Montezemolo e Ceva o verso Saliceto.

Da Albisola Marina e da Varazze, invece, è possibile arrivare [illegible] Piemonte attraverso il colle del Giovo. Da Albisola si imbocca la strada verso Stella, a Celle quella per Cantalupo e a Varazze quella per Pero. Dal colle del Giovo si va in Piemonte passando per Sassello e per Pontinvrea e Mioglia.

Stefano Pezzini

ALESSANDRIA
MONESIGLIO
SASSELLO
TORINO
CENGIO
CEVA
PERO
MILLESIMO
ROVIETO
PER TORINO AUTOSTRADA A6
AUTOSTRADA A6
VARAZZE
ALBISSOLA Marina
BAGNASCO
MASSIMINO
SAVONA
AUTOSTRADA A10
CALIZZANO
MELOGNO
GARESSIO
BARDINETO
NOLI
FINALE
TOIRANO
PIETRA LIGURE
ZUCCARELLO
CISANO SUL NEVA
LOANO
BORGHETTO S. SPIRITO
ALBENGA
ALASSIO
PERCORSO A
PERCORSO B
PERCORSO [illegible]
PERCORSO D
PERCORSO E
PERCORSO F

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA
[illegible] regionali

Si sono riunite nei giorni scorsi [illegible] commissioni regionali per la prima seduta di insediamento. Sono stati eletti i presidenti e i vicepresidenti. Guiderà la prima (Bilancio e programmazione) il pci Franco Bertolani mentre Giorgio Bornacin, msi, sarà il vice. Giovanni Persico, pri, si occuperà di servizi sociali e sanità (vice Vittorio Pezzuto, antiproibizionista); «Sviluppo economico», presidente Loriano Isolabella, dc, vice Alessandro Andreotti, indipendente; «Assetto e utilizzazione [illegible] territorio», presidente Eraldo Crespi, psi, vice Elisabetta Fatuzzo, pensionati.

GENOVA
Reti pelagiche, [illegible] le oasi

Il ministro della Marina mercantile ha stabilito che, in base alla convenzione di Berna sulla tutela delle specie animali protette, la Liguria diventerà zona proibita alle spadare (le reti dove trovano la morte delfini, testuggini e grandi pesci). In particolare [illegible] divieto, già operante, riguarda il triangolo compreso tra Punta Mesco, Capo Corso e Cap d'Antibes.

SAVONA
Droga, [illegible] la nuova commissione

Si riunisce domani mattina, per la prima volta dall'entrata in vigore della nuova legge sulla droga, la commissione prefettizia incaricata di «interrogare» i tossicodipendenti segnalati da polizia e carabinieri. Dell'organismo fanno parte anche esperti delle Usl. Domani sarà sentito un giovane di Milano, fermato alcune settimane fa dalla polizia ferroviaria di Albenga e trovato in possesso di un grammo di eroina.

PIETRA [illegible]
[illegible] di annegare: [illegible] grave

Sono sempre gravi le condizioni di Bruno Dallocchio, [illegible] anni, [illegible] Torino, l'uomo che ha rischiato [illegible] annegare venerdì pomeriggio nel tratto di mare antistante il monumento ai caduti del lungomare «Bado» [illegible] Pietra. Il Dallocchio è ricoverato, con sindrome d'annegamento, in rianimazione al S. Corona. I medici si sono riservati la prognosi. Probabilmente l'uomo è stato colto da un malore in acqua.

ALASSIO
Bulgaro arrestato per armi

Islav Ismailov, 40 anni, cittadino bulgaro, è stato arrestato venerdì sera dai carabinieri di Alassio. Durante un controllo è stato trovato [illegible] pistola automatica che aveva il colpo in canna. Lo straniero si è difeso affermando [illegible] avere con sé l'arma per paura di essere rapinato.

SAVONA
Il recupero dei bagni comunali

[illegible] è iniziato [illegible] programma di recupero degli ex bagni Comunali [illegible] Savona con le scuole di surf. Il gruppo Arca-Enel, in collaborazione [illegible] la lega nazionale Vela Uisp, ha allestito un centro nautico sulla spiaggia dei Comunali dove si terranno [illegible] di windsurf con lezioni pratiche e teoriche e possibilità [illegible] utilizzare i materiali della scuola.

NOLI
Torna il concorso letterario

Il 31 luglio scade il termine per la presentazione delle opere al premio di poesia «Noli-Streghetta». Per quest'anno la giuria ha scelto [illegible] tema: «Celebrare la vita». Al primo classificato andrà una targa d'argento e un premio di [illegible] mila lire messo in palio dall'Azienda autonoma di soggiorno. Dal secondo al diciannovesimo posto, invece, [illegible] in palio targhe e medaglie. L'anno scorso i partecipanti furono oltre [illegible].

[illegible]
Contenitori differenziati per i [illegible]

La giunta municipale di Albenga ha contratto [illegible] mutuo di 110 milioni con la Banca Popolare di Novara per acquistare i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Il nuovo sistema [illegible] raccolta si dovrebbe iniziare entro la fine dell'anno. I raccoglitori serviranno per smaltire carta, vetro, pile e altri tipi di rifiuti riciclabili.

Esploso un colpo di pistola a scopo intimidatorio

Inseguiti e arrestati

I carabinieri bloccano due ladri fuggiti con un'auto rubata
Avevano rubato vestiti al City Club di via Luigi Corsi

SAVONA. Movimentato inseguimento di due ladri, l'altra notte, da parte dei carabinieri del reparto radiomobile. I militari hanno dovuto anche sparare un colpo di pistola in aria, ma alla fine sono riusciti a bloccare i due malviventi, che [illegible] poco prima rubato nel negozio di abbigliamento «City Club», [illegible] via Luigi Corsi. Si tratta di due pregiudicati sardi, Claudio Soddu, 33 anni, e Stefano Taris, 26 anni, residenti a Cagliari, [illegible] fatto senza fissa dimora, che ieri mattina sono stati condannati a [illegible] anno di carcere e centomila lire di multa (pena patteggiata), senza condizionale.

L'episodio è avvenuto poco dopo l'una. I due ladri, dopo aver infranto la vetrina, sono entrati nel negozio e hanno incominciato a fare razzia di capi d'abbigliamento. Sono stati però disturbati dall'entrata in funzione del sistema d'allarme e sono stati costretti alla fuga a bordo di un'auto, [illegible] Peugeot targata Parma che avevano rubato alcuni giorni fa in Riviera. In via Montenotte, Claudio Soddu e Stefano Taris sono stati intercettati da una pattuglia dei carabinieri. I due pregiudicati si sono diretti a tutta velocità verso il Prolungamento ma, all'incrocio [illegible] Corso Colombo, [illegible] rimasti coinvolti in un incidente. Nella concitazione dei momenti, il conducente della Peugeot, ha effettuato un'errata manovra e si è schiantato contro [illegible] 131 targata Cuneo, che si trovava parcheggiata al lato della strada. Nell'autovettura c'era [illegible] persona, che, nonostante il violento urto, è rimasta illesa. I due ladri hanno poi tentato la fuga a piedi. Uno dei due è stato bloccato quasi subito. L'altro è invece stato inseguito prima in via Guidobono e poi in via Busserio, dove il carabiniere, per fermarlo, è stato costretto a sparare un colpo di pistola a [illegible] intimidatorio.

L'arresto è [illegible] in via Busserio

I militari hanno poi recuperato la refurtiva: pantaloni, camicie e giacche per un valore [illegible] circa [illegible] milione. Ieri mattina Claudio Soddu e Stefano Taris [illegible] comparsi davanti al pretore, Massimo Cusatti, che [illegible] condannati per concorso in furto aggravato. Il giudice non ha concesso loro il beneficio della condizionale e ora dovranno scontare la pena in carcere. I due sono stati associati al carcere di Marassi. Con i due pregiudicati sono salite a trentacinque le persone arrestate dai carabinieri dal primo giugno. Nello stesso periodo le persone denunciate sono state 197. I dati sono stati forniti ieri dal [illegible]dante [illegible] gruppo carabinieri, Nicola D'Angelo, che ha anche sottolineato l'importanza dell'aumento [illegible] controlli sul territorio svolti dall'inizio dell'estate [illegible] tutta la provincia. In due mesi e mezzo i carabinieri delle compagnie di Savona, Cairo, Albenga e Alassio hanno compiuto 4780 servizi (più di cento al giorno).

Diciottomila persone sono state identificate, dodicimila auto controllate. Le ispezioni dei carabinieri hanno anche riguardato locali pubblici (ristoranti, bar e alberghi), discoteche e stabilimenti balneari. Una quarantina di bagni sono stati controllati con la collaborazione dei Nas. Una decina le discoteche: tre sono state segnalate all'autorità giudiziaria, per violazioni amministrative.

Claudio Vimercati

Provincia: la maggioranza rischia di naufragare sul caso Acna

Savona, Magliotto [illegible]

Proseguono le trattative per la nuova giunta, ancora incerti gli assessori
Psi e pri divisi sulla delicata questione dell'Urbanistica. Gli enti di secondo grado

SAVONA. Per il Comune, pci, psi e pri discutono già sugli incarichi, mentre la questione Acna rischia [illegible] far naufragare l'int[illegible]a che pci, psi, pri, psdi e verdi avevano raggiunto per la provincia. Mercoledì prossimo, intanto, i rappresentanti del pentapartito [illegible] stati convocati a Roma dal responsabile degli Enti locali per organizzare una strategia globale nella mappa delle amministrazioni liguri.

Comune. Anche ieri le trattative si sono trascinate per tutto [illegible] giorno senza che le delegazioni [illegible] pci, psi e pri siano riuscite a dirimere le ultime questioni. «Siamo ancora lontani dalla dirittura d'arrivo - ha affermato l'assessore repubbli[illegible] Renzo Brunetti -. Restano [illegible] risolvere problemi importanti, [illegible] quello della composizione dell'alleanza di governo. Non sappiamo se i liberali entreranno a far parte della maggioranza né come verran[illegible] destribuiti gli incarichi». I liberali giudicano positivamente un'alleanza di sinistra. «Attualmente non si prospetta[illegible] alternative», dice il segretario del pli Piero Astengo, ma dopo la loro rinuncia alla giunta provinciale, gli alleati cominciano a scaricarli».

La direzione socialista, per esempio, sottolinea la [illegible]sità di governi omogenei in Comune e Provincia, per agevolare la distribuzione delle cariche degli enti di secondo grado.

Protagonisti. Armando Magliotto, pci, e il consigliere pri Renzo Brunetti

Inoltre con l'ingresso in giunta dei liberali, i socialisti sarebbe[illegible] costretti a rinunciare a un assessorato, scendendo da quattro a tre.

Incarichi. [illegible] la candidatura a sindaco [illegible] comunista Armando Magliotto è stata accettata da tutti gli alleati, si discute ancora sugli assessorati. Socialisti di Giorgio Balbo, in particolare, contendono l'Urbanistica ai repubblicani. A Renzo Brunetti è stato offerto il Bilancio, ma l'assessore uscente sino ad ora ha difeso strenuamente l'Urbanistica, sostenendo: «Un partito di governo non può rinunciare a materie fondamentali per l'economia complessiva del territorio».

Per il Commercio si fa il nome [illegible] Francesco Bedini (psi), mentre per la Sanità il candidato più probabile sembra il socialista Stefano Busio. [illegible] certa la riconferma per gli assessori comunisti: Sergio Tortarolo continuerà [illegible] la Pubblica Istruzione e la Cultura, Giancarlo Berruti dovrebbe essere riconfermato al Traffico e alla Polizia urbana, mentre Massimo Zunino [illegible] occuperà anche nella prossima legislatu[illegible] dello Sport e del Turismo. Se i liberali dovessero entrare a far parte della maggioranza, Piero Astengo si occuperebbe di Ambiente e verde pubblico.

Vado. Domani sera [illegible] 20,30 si riunisce il consiglio comunale [illegible] Vado, dove è attesa l'elezione di [illegible] giunta anomala» pci-psi-verdi. Scontata l'elezione a sindaco del comunista Roberto Peluffo, questi gli altri probabili assessori: Albe[illegible] Scarsi, Carletto Scotto, Renzo Mantero, Almerino Lunardon per il pci; Aldo Marabotto e Domenico Annoni per il psi e Brunella Visini per i verdi.

Varazze. Dopo la bocciatura del Coreco, per il Comune di Varazze [illegible] da rifare. Il Comitato regionale di controllo ha respinto la delibera di elezione della giunta per l'incompatibilità di due assessori, Michele Teresi (pli) e Nicolino Piazza (verdi) che avevano liti pendenti dinnanzi al Tar e [illegible] tribunale civile contro il Comune di Varazze. Ieri si sono riuniti i rappresentanti dei gruppi consiliari sotto la dire[illegible] dell'assessore [illegible] Giovanni Busso e per mercoledì è prevista una nuova convocazione [illegible] consiglio. Sembra [illegible] rielezione della stessa giunta di quadripartito (dc-pri-psi-pli) guidata dal sindaco democristiano Sandro Gualano. [e. b.]

Le prime reazioni dopo l'annuncio di una probabile visita del Pontefice

Stella, [illegible] per il Papa

Giovanni Paolo II renderà omaggio alla tomba di Pertini? Una conferma nei prossimi giorni
Il vescovo Roberto Amadei: «Sarebbe un evento memorabile per tutta la comunità di Savona»

STELLA. «Giovanni Paolo II a Stella? Sarebbe bello ma non ci credo». Dopo l'intervista rilasciata in Valle d'Aosta, la noti[illegible] di [illegible] visita del Papa alla tomba di Sandro Pertini, ha fatto subito il giro del paese, suscitando entusiasmo [illegible] anche diffidenza. Molti vorrebbero gioire dell'avvenimento, ma hanno quasi paura di sognare ad occhi aperti.

Le fonti ufficiali, il vescovo e la [illegible], per ora si trincerano dietro i «vedremo», [illegible] c'è nulla di certo», [illegible] paese c'è già grande attesa.

Dice il sindaco del paese, Anselmo Biale: «Per [illegible] sono solo voci, e non so fino a che punto [illegible] attendibili. Certo, [illegible] visita del Papa rappresenterebbe un avvenimento eccezionale per Stella, ma anche per la provincia di Savona».

Il parroco di Stella San Giovanni, don Camillo Podda, appare sorpreso ma naturalmente entusiasta: «Speriamo che sia vero. L'arrivo del Pontefice [illegible]rebe [illegible] momento significativo per molti savonesi; per i fedeli [illegible] messaggio di speranza e per i non credenti un avvenimento, un fatto storico comunque eccezionale».

Molto cauto il commento del vescovo di Savona. «Non ho ricevuto alcuna comunicazione ufficiale al riguardo - ha detto monsignor Roberto Amadei, raggiunto telefonicamente a Bergamo - e finché [illegible] hanno notizie attendibili, non [illegible] caso e di fare commenti. E' ovvio, comunque, che se davvero il Pontefice dovesse visitare Stella, [illegible] sarebbe di fronte ad un evento importantissimo, [illegible] come avviene per ogni viaggio del Papa».

Queste le reazioni degli abitanti di Stella San Giovanni. «Sono contento - afferma Enrico Piana - mi sembra un'ottima iniziativa, speriamo solo che non cambi idea. Sarebbe una grande delusione [illegible] poi [illegible] dovesse arrivare». In casa Piccardo, invece, c'è molto scetticismo: «Il Papa a Stella? Ma vuole scherzare? Non mi prenda in giro che ho da lavorare». Per Lele Orlando, la visita del Papa [illegible] è un sogno: «Credo che verrà. Dopo tutto Genova [illegible] è poi così lontana e per i savonesi una visita del Papa sarebbe importante. Del resto non è la prima volta che il Papa [illegible] in visita in località che la gente considera poco importanti, evitando magari le grandi città».

Il vescovo Roberto Amadei

Entusiastico il commento di Giovan Battista Mantero: «Sono felicissimo che venga, soprattutto per Pertini. Sandro era un grand'uomo ed è bello che il rapporto di amicizia e di stima che si era instaurato [illegible] Papa, continui anche adesso». «Sarebbe [illegible] segno importante per tutti noi l'arrivo [illegible] Giovanni Paolo II - sostiene Giacomo Da Bove -. Speriamo che venga organizzata un'accoglienza degna dell'occasione». Afferma Ornella Orlando, pensionata: «Noi ormai siamo vecchi, ma per i giovani l'arrivo del Papa può rappresentare quasi un riconoscimento per la loro fede e un segno di fiducia nelle loro capacità».

Ermanno Branca

NOTIZIE**FLASH**

POLIZIA
[illegible] operazione contro i [illegible]

SAVONA. Nuova retata di nomadi da parte della polizia. Cinque slavi, tutti minorenni, sono stati bloccati venerdì in centro mentre cercavano di rubare in un appartamento. Due di loro avevano tre grossi cacciaviti. Sono stati identificati e denunciati.

[illegible]
Sempre gravi [illegible] condizioni [illegible] Patrizia

SAVONA. Sono sempre gravi le condizioni di Patrizia Balloi, 25 anni, abitante in via Privata degli angeli 7, caduta venerdì mattina da un balcone, al quinto piano di uno stabile [illegible] corso Colombo. La ragazza è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Martino per le fratture [illegible] due vertebre e agli arti e i medici temono che possa perdere l'uso delle gambe.

[illegible] FOLGORATO
[illegible] ancora fissati i [illegible]

SAVONA. Sarà l'inchiesta disposta dall'autorità giudiziaria a fare luce sul tragico incidente, nel quale, venerdì pomeriggio, ha perso la vita Mario La Spesa, 65 anni, pensionato ex Arcos, [illegible] Albicola Superiore, folgorato [illegible] scarica elettrica mentre lavorava [illegible] la saldatrice.

[illegible] ABBANDONATI
Cadibona, [illegible] morente nei boschi

SAVONA. Ancora [illegible] triste storia di un cane abbandonato dai [illegible]droni nel savonese. [illegible] giorni scorsi uno spinone di colore nero, è stato trovato agonizzante dai volontari dell'Enpa, nei boschi di Cadibona. Il cane era stato gravemente ferito da un attacco di cinghiali.

Liberato dai vigili del fuoco ■ Spotorno

Schianto in galleria prigioniero nell'auto

SAVONA. Vigili del fuoco e volontari della Croce bianca di Spotorno mobilitati, venerdì sera, per soccorrere una coppia di turisti di Milano, rimasti incastrati nell'abitacolo dell'auto ridotto a [illegible] ammasso di lamiere, dopo un incidente stradale.

E' accaduto sull'autostrada Savona-Genova, poco dopo Spotorno, nella galleria Fornaci. L'auto, su cui viaggiavano Giorgio Londoni, 29 anni, e Anna Maria Funicola, 26 anni, residenti a Vinodrone (Milano), per cause in via di accertamento da parte della polizia stradale di Sampierdarena, si è schiantata contro [illegible] parete del tunnel. L'urto è stato violento: l'auto si è accartocciata tanto che i volontari della pubblica assistenza intervenuti pre prestare i primi soccorsi, sono stati costretti a richiedere l'intervento dei pompieri.

I vigili del fuoco non hanno avuto problemi a estrarre la ragazza. Più difficile, invece, l'opera di soccorso per Giorgio Londoni. Il ragazzo, infatti, era rimasto incastrato con una gamba nell'abitacolo. I vigili del fuoco per aprirsi un varco nella carrozzeria hanno dovuto utilizzare una speciale cesoia idraulica. Soltanto dopo mezz'ora di paziente lavoro so[illegible] riusciti a liberare il ragazzo, che aveva riportato una grave frattura tibio tarsica. Giorgio Londoni è stato poi caricato sull'autoambulanza e trasportato in ospedale. I due turisti [illegible] ricoverati nel reparto di traumatologia del San Paolo. Giorgio Londoni, che è stato sottoposto a intervento chirurgico dall'équipe di ortopedia, è stato giudicato guaribile in un mese. Meno grave la prognosi [illegible] Anna Maria Funicola. La ragazza, che ha riportato [illegible] contusione cervicale, sarà dimessa tra venti giorni. [c. v.]

Carabinieri e polizia intensificano la vigilanza nelle località più frequentate della Riviera

Albenga, ecco i ladri dell'estate

Ancora furti nelle cabine degli stabilimenti balneari e nei chioschi di lungomare Che Guevara
Nei giorni scorsi sono stati presi di mira una decina di bagni marini. Un minorenne è stato denunciato

ALBENGA. Il chiosco bar dei bagni «Dorna» di Albenga è un ampio e luminoso locale costruito in vetro e acciaio. L'altra notte una delle vetrate è stata divelta e i ladri sono riusciti ad entrare. Hanno rubato macchinari da bar, alimenti, bibite. In totale un bottino di oltre 10 milioni. E, in più, danni al bancone e alle vetrate. Ma non si tratta di uno sporadico episodio isolato. Anche senza raggiungere la gravità del bagni «Dorna», infatti, sono decine i furti e i danneggiamenti che avvengono in Riviera. Oltre ai «topi d'appartamento», insomma, i malviventi si stanno specializzando anche come «topi di cabina».

Approfittando del fatto che i bagnanti stanno sulla spiaggia i malviventi sfuggono ai controlli dei bagnini e rubano nelle cabine incustodite. Rubano in prevalenza orologi, catenine, qualche portafoglio, oggetti di scarso valore. Ma non mancano anche colpi fortunati con refurtiva per milioni.

Nei giorni scorsi un minorenne di Torino, A.B. è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Albenga. E' stato sorpreso mentre curiosava tra le cabine di uno stabilimento balneare tra i più frequentati. E' sospettato, però, di essere l'autore di furti commessi tra sabato e martedì in almeno tre bagni marini.

«La vigilanza che facciamo è sempre molto stretta. Guardiamo chi entra e se non lo conosciamo chiediamo chi è. Certo non siamo in grado di farci dare i documenti. Il problema, però, è che in uno stabilimento balneare le vie d'accesso sono infinite ed è facile confondersi tra i clienti. Il nostro consiglio è quello di portare in spiaggia la chiave della cabina e di non lasciarla appesa alla toppa», spiegano i titolari dei bagni.

Viale Che Guevara. Ladri in azione nei bagni e nei chioschi del lungomare

Non sempre la cabina chiusa è un'ostacolo per i malviventi. Le serrature degli spogliatoi, infatti, sono abbastanza semplici. Per una persona esperta basta un cacciavite e la porta si apre. E i furti aumentano. «Le denunce non sono molte ma c'è da dire che la maggior parte della refurtiva è costituita da capi d'abbigliamento e oggetti difficilmente recuperabili e le vittime non sporgono nemmeno denuncia», dicono i carabinieri. Tra gli episodi curiosi uno merita di essere segnalato. E' successo in uno stabilimento balneare di Albenga a un giovane avvocato. Nella pausa del pranzo il professionista è andato in spiaggia lasciando in cabina gli abiti e un paio di costose Timberland. Alle 15, quando è andato a cambiarsi, le scarpe erano sparite. In giacca e cravatta, ma scalzo, ha telefonato alla moglie per farsene portare un altro paio. [r. s.]

DALLA**RIVIERA**

BORGHETTO SANTO SPIRITO
Revocati i divieti di balneazione

Alla foce del Varatella di può nuovamente fare il bagno. Il sindaco di Borghetto Santo Spirito, Gianluigi Figini, ha infatti revocato il divieto di balneazione che da alcune settimane interessava il tratto di mare alla foce del fiume cittadino. Gli esiti delle analisi delle acque, effettuati dalla quinta Usl, hanno infatti accertato che la forma di inquinamento, dovuto ad uno scarico lesionato, è rientrata.

ALASSIO
Incidente al carnevale notturno

Ruggero Ruggieri, 32 anni, vicopresidente della Confesercenti di Alassio, si è ferito ieri sera ad una mano nel corso di «Arenacarnaval». Mentre stava scherzando con alcuni amici Ruggieri si è ferito alla mano sinistra con un bicchiere, lesionandosi due tendini. Trasportato al pronto soccorso di Albenga da un'autoambulanza della Croce Bianca è stato giudicato guaribile in 60 giorni.

LOANO
Potenziata l'illuminazione pubblica

Interventi per 600 milioni, finalizzati al potenziamento dell'illuminazione, sono stati approvati nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Loano. Le zone interessate ai lavori saranno via dei Gazzi, località S. Agostino, viale Rimembranze e la via per Boissano.

FINALE LIGURE
Nuovo senso unico in via XXV Aprile

Nuovo senso unico a Finale. Da alcuni giorni via XXV Aprile, nel tratto delimitato da via della Pineta e via Caviglia, è percorribile in un solo senso di marcia. La decisione è stata presa dall'assessorato alla Viabilità, per tutelare meglio gli automobilisti e i pedoni in una strada in cui ci sono, abitualmente, molte auto posteggiate.

Non ci sarebbero più pericoli di inquinamento delle prove

Libero l'ex assessore

Borghetto: Giampaolo Allegri, dc, fu arrestato nel maggio scorso per lo scandalo dei terreni d'oro. E' accusato di interesse privato in atti d'ufficio

BORGHETTO SS. Le porte del carcere di Imperia si sono aperte giovedì sera, poco prima della mezzanotte (in anticipo rispetto alla scadenza dei termini previsti) per Giampaolo Allegri, l'ex assessore democristiano di Borghetto Santo Spirito arrestato il 2 maggio scorso per lo scandalo delle aree di sviluppo produttivo. Avrebbe dovuto uscire ieri mattina: scaduto il termine fissato dal giudice per la sua carcerazione.

Il pubblico ministero non ha fatto richiesta di proroga e Allegri, accusato di falso e interessi privati in atti d'ufficio, ha potuto fare ritorno a casa. Secondo i giudici, a questo punto dell'indagine, non ci sarebbero più i presupposti per l'inquinamento di prove. Segno che il materiale raccolto durante le indagini è ritenuto sufficiente a far procedere l'inchiesta. Rintracciato nella sua abitazione ieri pomeriggio l'ex assessore non ha voluto rilasciare dichiarazioni. «Non disturbatemi», si è limitato a dire.

Parte degli elementi che avevano portato all'arresto di Allegri erano stati acquisiti con intercettazioni telefoniche. Altri particolari, invece, erano arrivati dalle perquisizioni effettuate negli studi e nelle abitazioni di Gianluigi Figini, sindaco di Borghetto, Lorenzo Pastorino, assessore comunale e Silvano Barone, ex sindaco. Tutti e tre hanno ricevuto avvisi di garanzia. Sono emersi legami tra finanziarie e società immobiliari interessate a realizzare un grosso complesso commerciale nella zona. Per farlo, secondo l'accusa, sarebbero stati falsificati i progetti originali e terreni destinati ad altro uso, con valore di poche migliaia di lire al metro quadrato, sarebbero diventati «d'oro». [s. p.]

L'ex dc Giampaolo Allegri

La situazione nell'entroterra: dappertutto manca l'acqua

Pietra, pozzi all'asciutto

Un'ordinanza del sindaco Robutti per limitare i consumi e gli sprechi
A Ceriale docce limitate sulle spiagge, fiori e piante s'innaffiano di notte

PIETRA LIGURE. Adesso anche a Pietra Ligure si parla di emergenza idrica. Il sindaco Mario Robutti ha firmato ieri mattina un'ordinanza per limitare i consumi di acqua potabile. Si impone ai cittadini l'uso solo domestico del liquido. Giardini e terrazzi potranno essere annaffiati solo dalle 23 alle 6 del mattino e in misura ridotta, solo per mantenere in vita piante e fiori. Le docce degli stabilimenti balneari potranno invece funzionare dalle 11 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18.

I pozzi del Maremola, da sempre generosi di acqua, si sono abbassati di un metro rispetto allo scorso anno. E Pietra, per la prima volta da decenni, rischia la sete. Anche l'entroterra comincia ad essere a secco. A Giustenice si sta pensando ad un razionamento mentre a Bardino Nuovo l'acqua manca già in qualche ora della giornata.

Non che nelle altre zone del Ponente la situazione sia migliore. A Borghetto la crisi idrica continua e coinvolge anche una parte del territorio di Loano non più servito dai pozzi del Varatella. I problemi vengono accentuati in questi giorni di fine settimana con l'enorme afflusso di turisti. A Ceriale è scattata l'ordinanza del sindaco per limitare l'uso di acqua. Come a Pietra si può annaffiare solo nelle ore notturne e l'acqua non deve essere sprecata.

Disagi anche nell'entroterra. E vi iniziano anche le polemiche. Succede ad Ortovero dove l'amministrazione comunale ha inviato una lettera a tutte le autorità competenti per protestare contro la decisione di realizzare il «by pass» per portare l'acqua dall'Arroscia al torrente Impero per dissetare Imperia e Diano Marina.

«Vorremmo saperne di più del progetto», spiegano il sindaco Sergio Bonifazio e l'assessore Osvaldo Geddo. E aggiungono: «Abbiamo la sensazione che prelevando forti quantità d'acqua dall'Arroscia tutti i paesi a fondovalle ne risentiranno negativamente tenendo presente che non solo Ortovero e la vallata dell'Arroscia si servono di queste acque ma anche Comuni come Casanova Lerrone». Oltre al problema dell'acqua potabile Ortovero potrebbe avere un problema economico visto che la fonte di maggior reddito è costituita dall'agricoltura. La «guerra tra poveri», insomma, si è iniziata. E nell'entroterra è già emergenza. Come a Onzo, Vendone, Castelvecchio, Balestrino, dove ormai l'arrivo dell'autobotte non è nemmeno più notizia ma solo un momento della giornata. E questo nonostante il sottosuolo abbia, secondo gli esperti, grossi quantitativi d'acqua ancora da sfruttare. [r. s.]

Ieri a Finale

Vende droga a carabiniere arrestato

FINALE LIGURE. Ha cercato di vendere dell'hashish ed un giovane senza sospettare che l'acquirente, anziché un tossicodipendente, fosse un carabiniere in borghese. Così è stato arrestato venerdì sera Cosimo Gentile, 24 anni, residente a Taranto in via Industria 141. Era in compagnia di un amico, Pietro Piazzolla, 25 anni, abitante a Torino in via Della Verna 20/5 quando, poco dopo le 20, ha attaccato discorso con un giovane appena conosciuto.

Poche parole, poi l'offerta di vendere qualche grammo di fumo. E sono scattate le manette. A Cosimo Gentile sono stati sequestrati anche 26 grammi di stupefacente. Piazzolla, invece, è stato completamente scagionato. Gentile ha detto che il giovane non sapeva che lui possedeva l'hascish. Con la nuova legge sulle tossicodipendenze Cosimo Gentile rischia una grave imputazione.

Finale Ligure: venti nomadi denunciati per accattonaggio ma il «popolo del vento» difende le antiche tradizioni

Il viaggio degli zingari per festeggiare Santa Sara

Le carovane dirette in Camargue fanno tappa in Riviera e Costa Azzurra

FINALE LIGURE. Una ventina di zingari, quasi tutti minorenni, sono stati identificati dai carabinieri di Finale Ligure. Molti di loro sono stati denunciati perché trovati in possesso di cacciaviti e altri strumenti che potrebbero essere utilizzati per forzare le serrature. Due sono stati anche denunciati a piede libero per violazione di domicilio. Si sarebbero introdotti all'interno di un appartamento di via Brunenghi. I nomadi sono stati controllati e identificati tra le 4 e le 6 del mattino.

Non è solo Finale a dover convivere con gli zingari. Ormai da mesi tutto il Ponente vede, alle porte delle città, carovane di nomadi. Spesso vengono allontanate ma si tratta di provvedimenti che non hanno molto successo. «Quasi quotidianamente andiamo nel greto del fiume per fare andare via gli zingari. C'è un'ordinanza del sindaco che, per problemi igienici, vieta la sosta ma dopo poche ore dal nostro intervento i nomadi ritornano», afferma Eugenio Lertora, comandante dei vigili urbani di Albenga.

Gli zingari vengono sospettati, assieme ai tossicodipendenti, di essere gli autori della quasi totalità dei furti in appartamento. Non basta, però, qualche episodio per criminalizzare tutto il «popolo del vento». Molti di loro sono ancora artigiani e girano per le strade vendendo oggetti in rame e aggiustando vecchie pentole, rifacendo il filo a coltelli e falci. Altri ancora, soprattutto donne, vendono rose ai tavolini dei dehors o leggono la mano ai passanti. Tra gli zingari, inoltre, ci sono differenze profonde. I gitani e i rom, ad esempio, non vedono di buon occhio gli slavi e i montenegrini, accusati di essere sfruttatori e ladri.

Qualcuno sceglie anche altre strade. A Laigueglia, nei giorni scorsi, diversi nomadi sono stati denunciati per accattonaggio, comprese due donne, perché chiedevano denaro per i «loro figli» mostrando ai passanti fotografie di creature orrendamente mutilate.

Scelgono la Riviera per accamparsi per un motivo ben preciso: la vicinanza con la Camargue. E' qui, infatti, che si incontrano ogni anno. A Saintes Maries de la Mer, i gitani si ritrovano per festeggiare, nell'antichissima chiesa, l'immagine di Santa Sara, la patrona degli zingari. Così, tappa dopo tappa, i nomadi raggiungono in primavera il luogo di culto e, a giugno e luglio, tornano indietro accampandosi per brevi periodi. [s. p.]

Albenga: interessante corso di formazione

Il futuro ragioniere fa pratica in Comune

ALBENGA. Sei studenti dell'Istituto tecnico per ragionieri di Loano stanno lavorando per il Comune di Albenga grazie ad un progetto regionale che permette agli studenti degli ultimi anni di fare pratica negli enti pubblici. Cinque di loro sono impiegati negli uffici comunali, soprattutto nel servizio turistico, mentre il sesto sta facendo pratica all'acquedotto.

«Si tratta di 6 giovani che frequentano il quarto anno del nostro istituto. Non si possono utilizzare quelli di quinta perché impegnati con l'esame di maturità», spiega il preside Giancarlo Corino. La Regione, per questa sorta di stage lavorativo, ha assegnato ai ragazzi una borsa di studio di 350 mila lire. «Non è una grossa somma ma è per i soldi che stiamo lavorando. Il nostro scopo è quello di fare un'esperienza di lavoro e mettere alla prova quello che abbiamo imparato sui libri», affermano i giovani.

I sei studenti-lavoratori hanno cominciato a lavorare il 2 luglio e termineranno il periodo di impegno il 31 luglio. «Certo, in un mese non possiamo imparare molto ma abbastanza per renderci conto di come funziona il mondo del lavoro. Per quanto ci riguarda siamo soddisfatti anche se pensavamo fosse più semplice lavorare in un Comune», dicono i ragazzi impegnati all'ufficio turismo del Comune. I «colleghi» comunali sono soddisfatti del lavoro fatto dagli studenti. «Sono ragazzi volenterosi e svegli che hanno dimostrato voglia di fare e una buona preparazione. A livello teorico, non lo nascondiamo, qualche volta si hanno messo in difficoltà», sorridono i comunali. [s. p.]

Inutili i soccorsi. Il magistrato ha ordinato l'autopsia

Muore folgorato

La vittima è Giuseppe Zunino, un elettricista di Carcare
L'incidente venerdì sera in un supermercato di Mondovì

MONDOVI'
NOSTRO [illegible]

Era al lavoro [illegible] locali di un [illegible]permercato per riparare un frigorifero, ma i cavi elettrici lo hanno tradito, folgorandolo: il mortale infortunio [illegible] accaduto venerdì sera negli scantinati dell'«Alcom», affiliato «Standa», in via piazza della Repubblica, di proprietà di Teresina Diotto di Cairo Montenotte.

La vittima [illegible] Giuseppe Zunino, 60 anni, abitante [illegible] Carcare in via Paolo Orlando 1. L'uomo, [illegible] provetto elettricista, stava svolgendo la [illegible] attività, per conto della ditta di impianti intestata alla moglie Anna Baruzzo, in uno scantinato del supermercato, adibito a magazzino, dove procedeva all'installazione di [illegible] cella frigorifera per prodotti surgelati.

Secondo una prima ufficiosa ipotesi, l'uomo era [illegible] lavoro su di una scala alta cinque-sei metri, intento a sistemare alcuni cavi, quando, per motivi imprecisati, sarebbe entrato in contatto con la [illegible]nte elettrica, rimanendo folgorato.

Giuseppe Zunino è stato però ritrovato accasciato ai piedi della scala, in una posizione che fa supporre fosse riuscito a [illegible]dere e ad appoggiarsi a terra prima di perdere conoscenza.

Il corpo è [illegible] poi trasportato, con un'ambulanza della Croce Rossa, all'ospedale Santa Croce di Mondovì dove i medici ne hanno constatato [illegible] decesso. Do[illegible] una più attenta analisi della salma, tra i medici si è fatta strada anche una seconda ipotesi: [illegible] totale assenza dal corpo di ematomi, ha fatto pensare [illegible] un improvviso malore, probabilmente [illegible] ictus.

Giuseppe Zunino

Toccherà all'autopsia, che sarà eseguita domani mattina alle nove, precisare le cause della morte per avviare [illegible] eventuali indagini dei carabinieri di Mondovì che stanno ora procedendo [illegible] primi accertamenti per scoprire in che modo l'elettricista sarebbe potuto venire in contatto diretto [illegible] la corrente.

I commenti dei gestori del grande magazzino, anche avvalorati dalle dichiarazioni di un perito dell'ispettorato del lavoro, propendono per l'ipotesi del malore, anche se c'è chi dice che sulle mani della vittima appaiono ben visibili le tipiche bruciature causate dall'alta tensione. Tra le prima ipotesi quella secondo cui un inserviente avrebbe improvvisamente riallacciato l'erogazione di corrente dall'interruttore generale che l'elettricista aveva isolato.

Giuseppe Zunino [illegible] da qualche anno in pensione dall'Enel e dopo aver iniziato l'attività presso l'ex centrale elettrica Falc di Spigno, dove già il padre Olimpio aveva ricoperto la carica di responsabile, si era trasferito a Cairo Montenotte dove per quasi vent'anni aveva abitato [illegible] località [illegible].

Originario di Bistagno, in provincia di Alessandria, era sposato con Anna Baruzzo, 51 anni, era padre di due figlie, Donatella, 28 anni, [illegible] Michela, 26. Quest'ultima [illegible] sposata [illegible] ha un figlio. Da alcuni anni Zunino si [illegible] trasferito a Carcare dove [illegible] molto conosciuto per la sua attività di elettricista che aveva intrapreso dopo la pensione, lavorando per conto della ditta [illegible]ruzzo di proprietà della moglie.

Oltre alla moglie e le figlie la[illegible] le sorelle Carla, che vive a Bistagno, Anna, residente a Cairo [illegible] il fratello Piero che abita a Pontremoli.

I funerali quasi certamente, dopo [illegible] nulla osta del magistrato che coordina l'inchiesta, [illegible] svolgeranno domani pomeriggio.

Enrico Marchisio

Critico il capogruppo del partito socialista Enzo Olivieri

Ecco il «Tealdi quarto»

Il sindaco di Carcare guiderà l'amministrazione per altri cinque anni
Varata la giunta pci-dc. Vicesindaco è stato eletto Luigi Bertino

CARCARE. Paolo Tealdi, comunista, è stato confermato venerdì sera, per la quarta volta ininterrottamente, sindaco di Carcare. Guida una giunta dc-pci, assessori saranno tre comunisti e tre democristiani. La dc è rappresentata in giunta da Luigi Bertino, vicesindaco e assessore all'Assistenza, mentre Alfio Minetti [illegible] Angela Nicolini hanno ottenuto le deleghe rispettivamente per la Cultura e per il Bilancio. Alberto Berretta resta [illegible] allo Sport [illegible] ambiente per i comunisti, Ettore Castellano e Flavio Legario occupano gli assessorati dei Lavori pubblici [illegible] primo e della pubblica istruzione [illegible] secondo.

I socialisti all'opposizione non hanno mancato di dare un duro giudizio sulla giunta. Spiega Enzo Oliveri, capogruppo del [illegible]: «E' stato [illegible] accordo [illegible] potere, teso [illegible] tagliare fuori i socialisti. La dc ha dovuto rinunciare a gran parte del suo programma, le sue proposte sono spostate nel tempo all'interno della relazione programmatica. Inoltre [illegible] conseguenze anche sulle vicende provinciali questo accordo: il comportamento che alcune forze politiche stanno tenendo in Provincia lo conferma, a partire dalla decisione di [illegible] il problema Acna proponendo la sua chiusura».

Amministreranno Carcare. Il sindaco Paolo Tealdi e il [illegible] Luigi Bertino

Alfio Minetti per [illegible] dc e Franco Delfino per i [illegible] hanno respinto l'accusa di un «patto di potere» accentuando i contenuti del programma che [illegible] volto a risolvere i problemi prima di tutto di Carcare.

Il dibattito ha toccato punte accese nel contrasto tra Oliveri e il sindaco, [illegible] dall'esponente socialista di essere «un sindaco per tutte le stagioni, buono per ogni tipo [illegible] amministrazione, basta [illegible] al potere».

[e. m.]

NOTIZIEFLASH

[illegible]

Al Classico tutti promossi

Tutti promossi anche gli studenti della maturità classica al «Calasanzio» di Carcare: 39 i candidati, tutti giudicati maturi. Buone le votazioni, con tre studenti che hanno centrato l'obiettivo [illegible] [illegible]. Si tratta di Chiara Del Prato della sezione A [illegible] di Sara Cerrato e Matteo Curti della [illegible] B.

DEGO

[illegible] sindaco ordina [illegible] l'acqua»

Manca l'acqua per molte ore, ma quella che scende alla fine dai rubinetti è potabile: questo il contenuto di un avviso fatto affiggere ieri dal sindaco di Dego Sergio Gallo per liberare il campo dalle preoccupazioni per il colore che l'acqua [illegible] in qualche [illegible] a causa dell'entrata di aria nei tubi durante le fasi in cui l'erogazione viene bloccata. Si tratta solo di ossidazione, comunque per [illegible] si raccomanda la bollitura.

Per Millesimo è stata un'edizione record

La Mostra mercato si congeda stasera

MILLESIMO. Si chiude oggi a Millesimo una edizione record della mostra mercato dell'Alta Val Bormida, che è riuscita [illegible] superare in numero di visitatori e di espositori le 31 edizioni che l'avevano preceduta. Molte soddisfazione tra gli organizzatori, [illegible] anche tra gli espositori, alcuni presenti per la prima volta che hanno già deciso di partecipare alla mostra del prossimo anno. Buoni affari e divertimento per tutti: si tratta [illegible] una formula «magica» che negli anni ha permesso alla mostra mercato di aumentare [illegible] sua importanza [illegible] radicarsi in modo permanente tra le manifestazioni di questo genere.

Tra le iniziative collaterali grosso successo [illegible]ei concerti [illegible] musica, offerti gratuitamente, tra i quali quello di apertura dei «Dik-Dik» è stato forse il più riuscito. In occasione della mostra [illegible] [illegible] presentato anche un utile stampato, curato dallo studio dell'architetto Aldo Picalli. [illegible] intitola «Estate '90 in Val Bormida», offre una serie di dati statistici aggiornati alla fine dello scorso anno. E' [illegible] guida utile per turisti e visitatori, ma valida anche per gli abitanti della zona. Viene distribuito gratuitamente. In esso si può verificare di quanto siano diminuiti gli abitanti di ogni singolo comune, ma trovare anche indirizzi, caratteristiche [illegible] telefono, oltre al giorno di chiusura [illegible] il periodo di ferie [illegible] 95 ristoranti e locali tipici che operano in Valle.

Uno sforzo che ha portato via lavoro [illegible] impegno a Aldo Picalli, ma che sembra premiato dal consenso che il dépliant ha avuto tra pubblico e operatori commerciali: si tratta [illegible] primo tentativo di dare una immagine complessiva delle caratteristiche della valle e delle opportunità turistiche che offre.

[e. m.]

Tra gli appuntamenti di stasera: festa al Parasio di Imperia, rassegna di satira a Spotorno

E Toure Kaunda canta l'Africa

Il concerto ad Antibes per il Festival jazz: domani Dizzy Gillespie. Teatro dialettale per «La strada» [illegible] Ventimiglia Numerose sagre nell'entroterra di Pietra Ligure e in Val Bormida. Tornano i fuochi artificiali a Santa Margherita

IL FESTIVAL SI SPOSTA A RIVA

Numerosi gli appuntamenti con lo sport [illegible] lo spettacolo nella Riviera dei Fiori.

Antibes. Alla pineta Gould, continua la sfilata di «stars» per il 30° Festival del Jazz. Stasera alle 21, sono di scena i musicisti africani, [illegible] gli «show» di Toure Kaunda [illegible] Irakere. Domani, si esibirà il grande Dizzy Gillespie.

Monaco. Nella Salle des Etoiles dello Sporting Club, ultimo gala di Paul Anka. Davanti a Pale[illegible] Grimaldi, [illegible] dell'Orchestra filarmonica di Monaco, diretta [illegible] Lawrence Foster (ore 21,45); violino solista Vladimir Spivakov.

Mentone. Alle 18, in piazza des Ours, la compagnia teatrale «Cie Menton, c'est vous» presenta «12 hommes [illegible] colere». Alle 21, in spiaggia des Sablettes, serata danzante organizzata [illegible] Croce Rossa.

Ventimiglia. Ai giardini pubblici, termina il Festival dell'Unità, [illegible] danze all'aperto. In via Martiri della Libertà, prosegue la quarta mostra di pittura «La Strada». Stasera la Compagnia du teatru ventemigliusu allestisce [illegible] commedia «Chi u l'è u mariu de Cesira?».

Bordighera. Alla palestra Conrieri, si svolge la [illegible] ore di basket, in memoria di Sergio Consonni, [illegible] atleti di tutte le [illegible] (inizio 13,30). Al Palazzo [illegible] Parco, prosegue il 43° Salone dell'umorismo. In frazione Sasso, continua la «Festa da Ciampornia», animata da «I Sigma».

Sanremo. Alle 21,30 di domani, al Roof Garden del casinò, [illegible] rinnova il tradizionale appuntamento con il Gala della gioventù. All'Auditorium Franco Alfano di Parco Marsaglia, concerto dell'Orchestra sinfonica [illegible] Sanremo (ore 21,15). Stasera, alle 21, danze all'aperto a Bussana [illegible] Coldirodi.

Leverone. Per i festeggiamenti in [illegible] della Madonna del Carmelo, è in programma una rappresentazione dialettale: la Compagnia Settimio Benedusi presenta «Puve in ti oggi».

Pompeiana. Per i festeggiamenti di Santa Maria Maddalena, serata danzante.

[illegible] Ligure. Alle 22, serata in decentramento del 7° Festival di Villa Faraldi: il Teatro dell'Archivolto, di Genova, presenta «Angeli [illegible] soli».

San Lorenzo [illegible] Mare. Festa di [illegible]. Maria Maddalena, con fiera, processione con la banda musicale di Petrabruna (pomeriggio) e spettacolo pirotecnico (ore 22).

Lucinasco. Festa italo-tede[illegible] tutto il giorno [illegible] musica e gastronomia.

Imperia. Alle 16, gara ciclistica «Memorial Francesco Gre[illegible] sul lungomare Vespucci. Davanti alla Marina di Porto Maurizio, trofeo «Puliè» di vela. Per la Festa al Parasio, alle 21, in piazza Chiesa Vecchia, ballo con i «De Kraiova», mentre in piazza Parasio la «Jazz Ambassadors» tiene un concerto. Alla stessa ora, in piazza Parasio, inizia il «Look Festival», spettacolo [illegible] moda e acconciatura dei capelli presentato da Luca Danieli. Seguirà la proclamazione di Miss Parasio e la premiazione del concorso fotografico.

Diano Marina. Alle 16, a Villa Scursella, 8° raduno del cane, con offerte destinate agli «ospiti» del Rifugio per cani abbandonati «La Cuccia», a Imperia. Alle 21 fuochi artificiali.

AUTO E MOTO D'EPOCA SFILANO AD ALBENGA

Sagra, manifestazioni culturali [illegible] folcloristiche, caratterizz[illegible] la giornata della Riviera savonese. Questi gli appuntamenti.

Andora. «Paraxo '90», rassegna d'arte contemporanea [illegible] corso nella chiesa dei santi Giovanni e Filippo.

Albenga. Raduno [illegible] moto ed [illegible] d'epoca in piazza S. Michele.

Vendone. Festa della Montagna: ballo liscio [illegible] «Alex Cabrio».

Casanova Lerrone. Commedia dialettale dal titolo «I spusi prumessi» (ore 21), organizzata dalla Pro loco.

Lusignano d'Albenga. «A Mustra in tu recantu», esposizione di vecchie cose nelle vie del borgo in fiore.

Ceriale. Concerto jazz con il gruppo « Swing String Band» all'Eze club (ore 21,30)

Boissano. Festa patronale in onore [illegible] S. Maria Maddalena.

Loano. Sagra delle trenette presso il campo polivalente dei padri Cappuccini in via dei Gazzi.

Borgio Verezzi. Prosegue la rassegna di film da cineteca allo Splendor (ore 17 e ore 20) con l'intervento [illegible] critici.

Pietra Ligure. Prevendita per il concerto [illegible] Luca Carboni in programma martedì (ore 21,30) allo stadio di via Borro.

Tovo S.Giacomo. «Supersagra» con troffie al pesto e porchetta dalle 18 nel centro del paese. Alle 18 concerto in piazza organizzato dalla Comunità montana. Dalle 21 ballo liscio gratuito con l'orchestra «Brasil 2000».

Giustenice. Sagra gastronomica [illegible] località S. Michele: piatti e vino tipico locale.

Auto d'epoca oggi ad Albenga

Finale Ligure. Fiera dell'artigianato e dell'antiquariato ai Chiostri [illegible] S. Caterina (Finalborgo, ore 10-22). Si conclude la sag[illegible] delle frittelle [illegible] piazza Milite Ignoto. Concerto della filarmonica in piazza Garibaldi (ore 21). «Notte delle sirene», giochi in piscina e nuoto sincronizzato, allo Sporting Club di località S. Bernardino.

Noli. Sono in corso le «Nolesiadi».

Spotorno. Prosegue la quinta rassegna della satira di costume «La boccuccia ... della verità» alla Sala Alga blu. Esposizione [illegible] vignette inedite dei migliori umoristi italiani. E' in corso anche la mostra di conchiglie (oltre 20 mila esemplari) alle scuole elementari di Viale Europa.

Bergeggi. Serata in discoteca (ore 21) nei giardini [illegible] Castello.

Savona. Manifestazione di chiusura sul palco centrale del Festival provinciale dell'Unità nei giardini del prolungamento a mare (ore 18,30). Serata con il gruppo «Il triangolo». Prosegue la fiera «Il libro in piazza»: conferenza [illegible] «nuove leggende metropolitane» (ore 21, piazza Sisto IV).

Calizzano. Aeromodellismo (ore 16) con evoluzioni nel centro del paese.

Albissola Superiore. Serata danzante con l'orchestra «Crib company» nel giardino danze del gruppo sportivo «Nel [illegible] la vita» (ore 21). Sulla passeggiata a mare (ore 21,30) «Omaggio [illegible] Eduardo», spettacolo musicale e teatrale (domani replica a Spotorno).

Sassello. Nona sagra del cacciatore e quinta fiera [illegible] nel centro cittadino.

Plodio. [illegible] dell'agricoltura, [illegible] stand espositivi [illegible] gastronomia.

Mallare. Concerto della corale «amici del canto» al santuario dell'Eremita (ore 21).

Millesimo. Mostra mercato Alta-Valbormida: stand espositivi, gastronomia, giochi, musi[illegible] e ballo al campo sportivo.

Rocchetta di Cairo. Festeggiamenti patronali di S. Giacomo. «Val Bormida in rassegna»; murales realizzati dal Circolo degli artisti. Manifestazione storica con il palio delle contrade (ore 16), serata danzante (ore 21).

RIVA: PER CENA IL «BAGNUN»

Genova. Alle 21, presso il forte Sperone, [illegible] località Righi, la compagnia del Teatro della Tosse porta in scena «Castello di carte, ovvero: il Mistero dei Tarocchi»: rappresentazione, [illegible] [illegible] mazzo di tarocchi [illegible] disegni di Emanuele Luzzati. Testi di Tonino Conte.

A Nervi, alle 21,30, presso il parco [illegible] Roseto, la rassegna «Il Cinema nel Roseto» presenta il film «L'Avaro» di T. Cervi.

Riva Ligure. Alle 21, sul piazzale della chiesa di S. Maurizio, [illegible] teatro dell'Archivolto interpreta «Angeli e soli», uno spettacolo liberamente ispirato alle «Cosmicomiche» di Italo Calvino.

Recco. Proseguono le fasi eliminatorie del torneo di calcio estivo «Ascom-Città di Recco». Tre [illegible] partite, sul campo parrocchiale, con inizio alle 19, 20 e 21. Alle 21, sulla passeggiata a mare, «Festa della Croce Verde» co[illegible] balli, gastronomia e giochi.

S. Margherita. Alle 21,30, festa patronale con processione e spettacolo pirotecnico.

Rapallo. Alle 21,30, presso l'Oratorio dei Bianchi, concerto della Hilliard Ensemble, per la rassegna «Musica Estate 1990-Voci e strumenti intorno al monte di Portofino», organizzata dalla Giovine Orchestra Genovese e dalla Provincia. Musiche polifoniche del rinascimento europeo: Ockeghem, Manoscritto di San Marziale, [illegible] Dufay. Di quest'ultimo, [illegible] Messa sopra il tema della canzone popolare «L'homme armé».

Zoagli. Alle 21, in località Semorile, serata danzante con orchestra [illegible] stand gastronomici per le festività di N.S. del Carmine.

Chiavari. Alle 21, in piazza Fenice, musiche [illegible] danze della «Scarata Sudamericana». [illegible] chiude oggi la mostra realizzata dagli allievi della «Scuola chiavarese del fumetto» (Palazzo Torriglia, [illegible] 16-19,30/21-23). Prosegue sull'a[illegible] [illegible] Colmata il «Festival dell'Unità». Presso il campo sportivo [illegible] Caperana, con inizio alle 20,15, torneo [illegible] calcio estivo «Coppa Città di Chiavari».

Ne. Alle 21, in località Castellin, sarà di [illegible] la «Sagra del Testaiu». Danze, musica, stand gastronomici. Si esibirà il complesso «Gli Azzurri».

Sestri Levante. Alle 20,30, nella [illegible] a Ponente di Riva Trigoso, ultima serata della «Sagra del Bagnun». La tradizionale zuppa a base di acciughe, pomodoro e gallette [illegible] distribuita gratuitamente. Il «bagnun» verrà cotto in un grande pentolone attorno al quale si muoveranno decine di volontari [illegible] [illegible] marinaresca. Durante la serata verranno organizzati giochi, balli [illegible] musiche in piazza.

Moneglia. Alle 21, nell'ambito delle solennità [illegible] Santo Cristo, concerto bandistico. Con orario 9,30-12,30 [illegible] 20,45-23, [illegible] possibile visitare presso l'oratorio [illegible] S. Croce la mostra didattica sull'opera di restauro dell'edificio che ha permesso [illegible] portare alla luce interi cicli di affreschi.

Varese Ligure. Alle 21, presso l'anfiteatro di piazza Fieschi, replica della rappresentazione «La Bohème» per la rassegna lirica '90. Interpreti gli allievi della scuola «Rosetta Noli» di Genova. [f. p.]

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7

16,15 **Redazionale**
17 — **Là dove scende il sole**, film
18,15 **Magawatt**
18,30 **Redazionale**
20,30 **Quando lo sguardo può uccidere**, film
22 — **Squadra segreta**, telefilm
[illegible] **Il tappeto volante.** Red[illegible]
0,30 **Redazionale**

Uno

9 — **Film**
11 — **Promozionale**
13,30 [illegible]
17,15 **Promozionale**
[illegible] **Film**
22 — **Promozionale**

Teletris

9,30 **Videoclips**
11 — **Documenta**
13 — **Notizie**
14 — **Cartoni animati**
16 — **Oroscopo**
[illegible] **Diretta**

Rete Azzurra

9 — **Promozionale tappeti**
13 — **Promozionale ginnici**
19 — [illegible] **dell'artista**
[illegible] [illegible] **risotto e la milanese**
23 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno

12,30 **Teleclub**
13,30 **Il segreto**
16 — **Cartone animato**
19,30 **Victoria**
21,30 **Il segreto**
[illegible] **Il camino segreto**

Telecupole

6,30 **Il prigioniero di Amsterdam** (USA, [illegible]tura, 1940). Film con [illegible] McCrea, Loraine Day
12 — **TG 7**, settimanale di attualità e informazione
12,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica di arte, cultura, folklore, gastronomia, turismo e spettacolo
13 — **Premiato caffè**, spettacolo
17,40 **La signora in rosa**, novela
20,30 **Irma la dolce**, commedia musicale con Maddalena Crippa e Cristiano Censi. *(Prima puntata)*
22 — **Elemento D**, sceneggiato
24 — **Film**

Tele Jolly

8 — **Una mattinata speciale con noi**
9 — **Salute e bellezza**, rubrica di medicina
10 — **Incontro con l'arte**
13 — **Un pomeriggio tra amici**
14 — **Pa. [illegible] ed è subito casa**
17 — **Gioielleria Moglia**, rubrica di arte orafa
20 — **Salute e bellezza**, rubrica di medicina
20,30 **Le spie**, telefilm [illegible] Robert Culp e Bill Cosby
21,30 **Wayne [illegible] Shuster show**
23 — **Pa. Na. ed è subito casa**
1,30 **Oroscopo**
2 — **Buonanotte con...**

Maddalena Crippa nel film alle 20,30 su Telecupole

Telecittà

8 — **Tra la gente**
12 — **Leggiamoli insieme**
17,45 **Speciale spettacolo**
19 — **Consulenza assicurativa**
20 — **World news**
20,30 **Io e voi**
21,00 **Consulenza assicurativa**

Antenna [illegible]

15,10 **Film**
15,40 **Telefilm**
17 — **Film**
18,30 **I Ryan**, telefilm
19,30 **M.A.S.H.**, telefilm
20 — **Tam [illegible] Mayumba**, film
21,30 **Telefilm**
22,30 **Tutta la città ne parla**, film
24 — **Telefilm**
1 — **Film**

Primo Canale

15,30 **I viaggiatori [illegible] tempo**, telefilm
16,30 **Capitan Nice**, telefilm
17 — **American Catch**
18 — **Telefilm**
19,45 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
23,30 **The Collaborators**

Telecity

9,30 **Lucy show**, telefilm
10 — **Redazionale**
11 — **Film**
13,30 **Operazione uranio** (USA, avventura, 1958). Film [illegible] Jackie [illegible]ghery, Edward Kemi[illegible]. Regia di Joe Parker
14,50 [illegible] **terra dei giganti**, telefilm
15,50 [illegible], telefilm
17,05 **Girando il mondo**
17,20 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — **Lucy show**, telefilm
18,30 **La banda [illegible] sette**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**
20,30 [illegible] **e lupi** (Italia, avventura, 1956). Film [illegible] Silvana Mangano, Yves Montand, Pedro Armendariz. Regia [illegible] Giuseppe De Santis
22,30 **La donna, il sesso, il superuomo**

Telestar

11,30 **Ruote in pista**
12 — **Così per sport**
12,30 **Good Times**, telefilm
13 — **Il prezzo del potere**, sceneggiato
14 — **Un'anguilla [illegible] [illegible] milioni** (Italia, drammatico, 1971). Film con Ottavia Piccolo
[illegible] **Non è peccato** (USA, commedia, 1965). Film con Rory Calhoun
18,20 **Documentario**
[illegible] **L'albero [illegible] mele**, telefilm
19,15 **I Ryan**, telefilm
20,05 **M.A.S.H.**, telefilm
20,30 **Tam Tam Mayumba** (Italia, avventura, 1955). Film con M. Mastroianni. Regia di G. G. Napolitano
22,15 **Un [illegible] d'ali dopo la strage** (Francia, Dramm., 1972). Film con Yves Montand
0,10 **Frutto proibito**
0,40 **Excelsior**, spettacolo

Tele tril

14 — **American Catch**
15 — **Gengis Khan**, telefilm
16 — **La macchina della violenza**, film
18,30 **Andiamo al cinema**
19 — **Calcio fans**
19,40 **The Collabortors**, telefilm
20,30 [illegible] [illegible], film
22 — **California Playboy**, film
22,30 **Coccodrillo**, film

Telegenova

7 — **Junior Tv: L'uomo tigre**, cartoni; **Ape Magà**, [illegible]; [illegible]**ckaen**, cartoni; **Starzinger**, cartoni; [illegible] **Chuck**, cartoni; **Cyborg**, cartoni; **Voltus 5** cartoni
11 — **Week end**
11,05 **Hagen**, telefilm
12 — **Shopping center**
14 — **Il prigioniero di Amsterdam** (USA, [illegible]tura, 1940). Film [illegible] [illegible] McCrea. Regia di Alfred Hitchcock
18 — [illegible] **signora in** [illegible]
18 — **Hagen**, [illegible]
19 — **Voltus 5 cartoni**
20 — **Block** [illegible]
20,30 **Irma la dolce**, [illegible]dia musicale
22,30 **Andiamo al cinema**
22,35 **Scaramouche**, commedia musicale

Chiusa a Borgio Verezzi la prima parte della lunga stagione teatrale

Il fascino del Veretium

Renato De Carmine ha consegnato il premio [illegible] Umberto Orsini
Soddisfatti gli organizzatori. I prossimi appuntamenti

BORGIO VEREZZI
DAL NOSTRO INVIATO

Il festeggiato non era lui, ma il pubblico di piazzetta Sant'Agostino, dove ogni estate si rinnova la magia [illegible] teatro, l'applauso più affettuoso lo ha tributato a Renato De Carmine. Questo attore, tanto caro [illegible] Strehler e al Piccolo di Milano, spesso protagonista anche qui [illegible] Verezzi, tre mesi fa era stato colpito da un'ischemia cerebrale mentre recitava. Ed ora, quasi a convincere anche se stesso che tutto è passato e che quelle angosce sono ormai soltanto un brutto ricordo, eccolo sul palco a consegnare a Umberto Orsini [illegible] premio Veretium '90.

De Carmine aveva vinto la precedente edizione di questo premio prestigioso, assegnato ogni anno dalla critica «all'attore o all'attrice che si sia particolarmente distinto per impegno di testo e capacità di interpretazione»: e per il ventennale del Veretium ha voluto riprendere la simpatica consuetudine, da tempo trascurata, della simbolica staffetta tra un premiato e l'altro. «Lo prendo [illegible] augurio per la prossima stagione», dice [illegible] e, ispirato dal luogo, ringrazia declamando una celebre poesia di Cardarelli, «Sera di Liguria».

E' una bella e calda serata, [illegible] sempre la consegna del Veretium non è solo una cerimonia, diventa anche un rito mondano. Il cantante Christian sgrana gli occhioni e commenta soddisfatto con Orsini, Foà e Reggiani, questi ultimi due grandi protagonisti di «Don Giovanni e Faust», il dramma di Grabbe che si dipana sulla scena: «Che fascino emana il teatro, soprattutto in luoghi [illegible] questo e con [illegible] i "mostri sacri" della prosa. Ho fatto teatro anch'io, una volta. Ero in compagnia con Tony Cucchiara, e ho portato in tournee un musical: Caino e Abele».

Archiviati gli spettacoli prodotti [illegible] Verezzi, e inciso il nome di Orsini (felicissimo, «molto onorato» anzi del riconoscimento) sull'albo d'oro del Veretium, già si può tentare [illegible] sommario bilancio di questo ventiquattresimo appuntamento con il teatro.

Giovanni Bono, commissario dell'Ente provinciale per il turismo di Savona, è soddisfatto: «Per ora, il consuntivo è nettamente positivo. Forse per la prima volta, i critici [illegible] stati concordi nei giudizi lusinghieri e tra di loro [illegible] c'è stata alcuna voce stonata. E massiccia è stata l'affluenza [illegible] pubblico».

Il piacere è tanto maggiore, se si tiene conto che gli organizzatori [illegible] scelto una strada rischiosa. Ricorda Bono: «Per esigenze diverse, abbiamo dovuto aprire la stagione non con la produzione più impegnativa, ma con i giovani allievi di Mario Scaccia, che hanno presentato un'invenzione comico-musicale, in chiave moderna, del George Dandin di Molière. E la colonna portante del festival era il testo di Grabbe, stimolante, però sconosciuto. Eppure, la risposta è stata ugualmente buona: l'operazione è riuscita».

Consumata la liturgia degli autografi, la gente sfolla dalla piazza dal nuovo «look» (la pavimentazione è stata rifatta e anche il Bar Torre Antica [illegible] mutato aspetto, da quando Franco Bianchi, mitico gestore da più di trent'anni, [illegible] n'è andato sulla collina, all'esotico Shangri-La), e qualcuno dà giudizi eccellenti del «Don Giovanni e Faust»: «Uno degli spettacoli più belli di questi ultimi [illegible]».

L'azzardo degli organizzatori, che hanno accantonato la facile strada dei classici e puntato su un regista emergente, Gino Zampieri, è stato premiato.

Adesso, calato il sipario sulla fase iniziale, la stagione proseguirà [illegible] la nona rassegna dedicata al teatro classico. Dice Enrico Rembado, sindaco di Borgio Verezzi: «Non è stato facile imbastire un programma valido, attraente e che mantenesse il tema conduttore del '90, [illegible] menzogna e sortilegio. Sia pure con qualche difficoltà, abbiamo stilato un cartellone molto gradito dal nostro pubblico».

Qualche giorno di pausa, dunque, e poi via con «Come vi piace» di Shakespeare, con Mario [illegible] e Vittorio Franceschi, dall'Estate Teatrale Veronese (27 e 28 luglio); «Anfitrione» di Molière, con Paola Pitagora e Mariano Rigillo, dal Festival delle Ville Vesuviane (4 e 5 agosto); e «Il bugiardo» [illegible] Goldoni, [illegible] Eros Pagni e Marina Giordana (7 e 8 agosto).

Stefano Delfino

Renato De Carmine, un gradito ritorno

Sono state undici in provincia le tappe della rassegna

Ecco le ultime note

Si chiude oggi ad Albenga il concorso per artisti emergenti
Finale in piazza S. Michele con i cantanti e musicisti più bravi

ALBENGA. Si conclude questa sera, in Piazza S. Michele, nel cuore del centro storico di Albenga, [illegible] concorso «Note di notte», per cantanti, musicisti e cabarettisti esordienti. La manifestazione, organizzata da Radio Onda Ligure 101 e patrocinata da «La Stampa» Cronache della Liguria, Gli Affari e Tele Tril, ha portato, nei migliori locali della provincia di Savona, giovani artisti in cerca di un momento [illegible] celebrità.

Il concorso «itinerante» è iniziato alla fine del mese di marzo di quest'anno: undici tappe, da Alassio ad Albissola, in discoteche e pianobar. La serata inaugurale si è svolta al Caffè Roma di Alassio.

La compagnia di «Note di notte» si è poi spostata al Caffè Airone di Pietra Ligure, alle Discoteche Marinella e Biblò [illegible] Loano, alla paninoteca «Ovest» di Finale Ligure, al Black Out di Albenga, all'Arabesque di Varigotti, all'Angelo Azzurro di Ceriale, al Jimmi'z Club di Alassio, al Sundial [illegible] Albisola e, ancora [illegible] Loano, al Movida Club.

Questa sera, i vincitori delle varie sezioni in concorso avranno la possibilità di esibirsi davanti [illegible] un grande pubblico.

Dicono Paolo Allara e «Charlie» [illegible] Radio Onda Ligure 101 che presenteranno le serate: «I finalisti sono una dozzina. La giuria [illegible] ha selezionati [illegible] non poche difficoltà perché [illegible] molti i partecipanti che hanno dimostrato una certa bravura».

Questa la rosa dei finalisti: Patric Mc Qualle e Roberto Storace, Emanuela Molinari, Filippo Fortuna, Giovanni Roccatagliata «Pilly», Luis Pane, i «Watergate», il duo Silene, i «Dramma», i «Sixtynine», gli «N.C.S.», Barbara Cibelli, Laura Lazzara e Loretta Furfaro.

Nutrito anche il gruppo degli ospiti: l'imitatore cabarettista Pecos, la cantante ballerina Monik, i gruppi «Nopanic» e «Moloch», Carlo Cori, i «Puuh» (vincitori del festival demenziale [illegible] «Sanscemo»), e [illegible] cantante Ray Fiore.

Commenta Mario Marzieno di Radio Onda Ligure 101: «Il [illegible] è nato in risposta all'esigenza di [illegible] dal vivo che si sente nella nostra provincia. Con "Note di notte" diamo la possibilità anche ai giovani alle prime armi [illegible] esibirsi davanti al pubblico. In tre edizioni i risultati ci hanno dato ragione. Il concorso [illegible] la presunzione [illegible] lanciare personaggi nel mondo dello spettacolo anche se, alla nostra rassegna, hanno partecipato molti giovani artisti che oggi hanno fatto della musica il [illegible] mestiere».

La serata, patrocinata dall'assessorato al Turismo del Comune di Albenga e dalla Pro loco, è [illegible] ingresso gratuito.

Nella giornata di oggi, inoltre, Albenga propone [illegible] raduno di moto e auto d'epoca organizzato dal Moto Club che coinvolgerà tutte [illegible] del centro cittadino. [a. r.]

Oggi imponente rievocazione storica

Sbandieratori e costumi Cairo torna al 1300 con il palio equestre

CAIRO M. Oggi a Rocchetta di Cairo si corre il palio, una festa tradizionale in costume che rievoca gli avvenimenti storici vissuti dal borgo nel 1300. Alla manifestazione, organizzata dalla Pro loco, parteciperanno gli sbandieratori [illegible] Asti e i gruppi storici «A Campanassa» di Savona e le contrade di Rocchetta.

I concorrenti a cavallo si sfidano a due a due su uno stretto percorso ricavato nei vicoli del centro storico e ricorda la presa di possesso della Castellania di Rocchetta da parte dei marchesi Scarampi di Asti, avvenuta [illegible] 7 febbraio 1337. Da allora e sino alla metà del 1500 le contrade del paese disputarono il Palio. La tradizione è stata riscoperta nel [illegible] e da allora il palio si è disputato ogni anno.

Questo [illegible] programma della manifestazione. Alle 11,15, messa solenne con la partecipazione di tutti i contradaioli in costume. Ci saranno i rosa-turchese di Rocchetta Soprana, i giallo-blu di Rocchetta Sottana, i giallo-rossi di Ramoro, i verde-giallo di Ponte Romano, e i rosso-blu della contrada di Cairo.

Alle 16 si inizia il corteo storico, con gli sbandieratori di Asti e i gruppi in costume. E alle 16,30 il momento più atteso: la corsa a cavallo per la conquista del palio. Al campo ippico «Maspel» i fantini delle contrade si affronteranno a due a due lungo l'anello in terra battuta e al termine degli scontri, verrà stilata [illegible] classifica generale. Alla fine, al vincitore andrà il palio [illegible] i colori sociali [illegible] borgo e per gli altri ci saranno premi gastronomici. [e. b.]

LA GRANDE [illegible]

Centomila applaudono il Carnevale di Alassio

«La [illegible] dei 101», messa in scena dai bagni «La scogliera» di Alassio, [illegible] vinto la nona edizione di «Arenacarnaval» organizzata ad Alassio. Almeno centomila persone hanno visto sfilare i carri e i personaggi del carnevale estivo per le vie del centro. Le maschere, tutte dedicate a film famosi, [illegible] state oltre 2 mila. Per il concorso dei seni dipinti ha vinto Anna Lodi, diciannovenne di Andora.

Domani a Cervo

Il pianista Campanella al Festival

[illegible] Sarà Michele Campanella, un pianista nella piena maturità artistica, [illegible] prossimo protagonista del 27° Festival internazionale di musica da camera di Cervo. Domani, alle 21,30, il musicista si esibirà sul sagrato della Chiesa dei Corallini. Presenterà due brani [illegible] Schumann, le Variazioni «Abegg» e la Sonata in fa diesis, che vengono eseguiti di rado, per [illegible] difficoltà tecniche che propongono. [illegible] programma è completato dalla Wanderer Phantasie di Franz Schubert. Campanella ha suonato più volte con l'Orchestra di Filadelfia, diretta da Riccardo Muti ed è titolare della cattedra di pianoforte presso l'Accademia Chigiana di Siena. Prossimo appuntamento per [illegible] 27 luglio, con il concerto di pianoforte a quattro mani di Louis Lortie e Helene Mercier. [e. f.]

Piscina di corso Colombo con il pubblico delle grandi occasioni per la prima partita delle finali scudetto

Stavolta il cuore della Rari non basta

La Canottieri Napoli vince 11-10: inutile la rincorsa dei biancorossi trascinati da Ferretti
All'inizio del quarto tempo Savona in svantaggio di cinque gol. Il pubblico contesta gli arbitri

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Per comprendere la sconfitta per 11-10 del Savona nella prima delle finali scudetto, ieri pomeriggio, nella piscina Olimpica di corso Colombo, bisogna partire dalla fine.

La Canottieri Napoli inizia il quarto tempo con un vantaggio di 5 reti (10-5) e pare assoluta padrona della vasca. I biancorossi di Claudio Mistrangelo nell'ultima frazione tirano fuori la rabbia e la fantasia che li hanno portati alla conquista della Coppa Italia e ad essere protagonisti nei play off. Il serrate del Savona è fantastico, Estiarte e compagni trovano d'incanto la strada giusta. La difesa partenopea, carica di falli, deve affidarsi alle seconde linee: in pochi minuti il tartassatissimo (dai marcatori e dagli arbitri) Ferretti riporta sotto i biancorossi con tre reti. 9-10 a 2' 50" dalla sirena, 10-11 a 1'.

Il pessimo arbitro Clara espelle Elios Marsili, decidendo una volta tanto in favore dei padroni di casa. Mancano 20 secondi alla fine, la palla gira tra le [illegible] biancorossi come [illegible] scottasse, Mistrangelo ha un bello sgolarsi dalla panchina per invitarli alla calma: tira alla fine Gagliardo, Trapanese risponde compiendo l'ennesimo miracolo, [illegible] allunga e smorza [illegible] palla sulla linea, poi l'abbranca. A 3 secondi dalla fine tramontano le speranze del Savona di andare almeno ai supplementari (nelle finali scudetto non vi può essere parità, sono previsti anche i rigori). Poteva essere la vittoria acciuffata per i capelli (la Canottieri aveva fuori per tre falli Silipo, Salvati e Zizza, Gandolfi per espulsione definitiva) e invece la sconfitta è ancora più amara, perchè ha lasciato l'illusione del clamoroso successo in extremis.

Mistrangelo sta già passando al microscopio gli errori della Rari nei primi tre tempi: riconosciuti i meriti degli avversari, lucidi e determinati, che hanno saputo fronteggiare con freddezza il ruggito dei tremila sugli spalti (impressionante l'effetto della «macchia biancorossa»), lamentato il solito arbitraggio disastro di Petronilli (due gol non dati ai padroni di [illegible], Ferretti tutelato solo nel quarto tempo, mentre Polacik era lasciato libero di fare quello che voleva), bisogna comunque che Estiarte e compagni recitino il mea culpa.

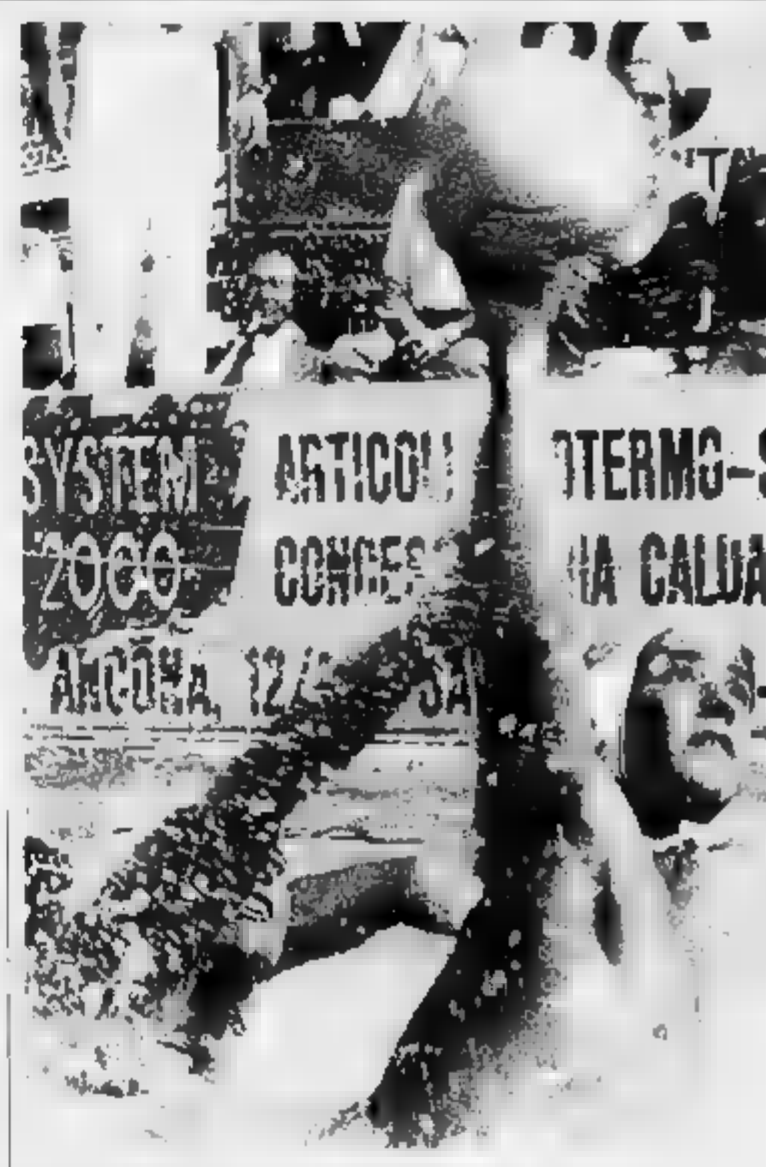
Questa Canottieri è battibile: se Polacik viene marcato a zona può essere fermato, [illegible] a uomo, anche se i [illegible] marcatori [illegible] chiamano Pisano, Petronelli [illegible] Bovo, è inarrestabile.

Si parte [illegible] uno splendido gol di Estiarte (entra al centro su velo di Ferretti), ma poi monologo giallorosso. Gandolfi, Zizza, [illegible]lvati e Silipo chiamano fuori gli altri difensori, Polacik resta solo con Bovo e ne fa un solo boccone. Pellegrino, Zizza e lo stesso centroboa [illegible]lovacco bucano un Averaimo [illegible] impeccabile come al solito. [illegible] apre il secondo tempo sull'1-3, Mistrangelo fa segno ai suoi [illegible] c'è tempo. Ma Polacik e Silipo portano ulteriormente avanti la Canottieri, l'otti[illegible] Borsarelli spezza la monotona supremazia degli ospiti.

Tocca ora al giovane Elios Marsili sorprendere per due vol[illegible] Averaimo dalla distanza. Il Savona letteralmente portato [illegible] [illegible] pubblico non vuole arrendersi, colpisce 5 volte i pali, si vede annullare due gol, non concedere dei rigori (Petronilli [illegible] all'antico), [illegible] in finale di tempo va in rete con Estiarte (eurogol, scatto, fuga, dribbling e portiere ingannato) [illegible] Pisano (unico acuto del capitano). A metà gara si è sul 7-4 per [illegible] Canottieri, Polacik si è riposato, rientra e spadroneggia. Per due volte libera Silipo e sono altrettante reti. Segna Petronelli, ma replica [illegible] Marsili.

Nella prima parte dell'ultima frazione succede di tutto: le tante espulsioni provocate dalla difesa aggressiva della zona partenopea pesano e i napoletani sono stanchi. Segna Borsarelli, Sciacero e Gandolfi si beccano e Clara li becca: fuori tutti [illegible] due. Quindi tre rigori a [illegible] favore, Estiarte sbaglia il suo, Ferretti realizza gli altri due. Aggiungendoci il gol [illegible] Di Noia il Savona è ad un [illegible]so dalla lepre Canottieri. Ma segna Baldazzi, segna Ferretti [illegible] non segna Gagliardo. Mercoledì la rivincita alla Scandone: sarà dura ma [illegible] impossibile.

Danilo Sanguineti

Un attacco della Rari. Luca La Cava ieri ha cercato inutilmente la strada della rete (Gianni Chiaramonti)

Duello a centrovasca. Paolo Petronelli vince un contrasto con due avversari

Mistrangelo non si arrende

«Possiamo vincere alla Scandone»

Discussione [illegible] vasca. Mistrangelo cerca di rincuorare i giocatori

SAVONA. «Massacrati dagli arbitri e perseguitati dalla sfortuna». Questo è [illegible] commento [illegible] colto a bordo vasca dalla voce degli addetti ai lavori [illegible] termine dell'incontro Rari-Canottieri.

Nel dopo-partita si mischia[illegible] rabbia [illegible] delusione. Qualcuno si azzarda a dire che forse è finita l'avventura-scudetto dei savonesi. Claudio Mistrangelo però non si arrende. [illegible] tecnico savonese crede ancora nel [illegible]racolo del «settebello biancorosso» [illegible] [illegible]: «Non facciamo drammi. La Canottieri Napoli ha meritato di vincere l'incontro. L'unico nostro erro[illegible] è stato di [illegible] aver giocato a zona, come le altre volte. Ci è mancata la lucidità in [illegible] e poi siamo stati molto sfortunati. Nel finale, dopo la rimonta, speravo nel pareggio, che ci avrebbe consentito di disputare i supplementari. Pazienza. Non capita spesso di colpire, in una partita sei pali [illegible] di mancare facili occasioni».

Mistrangelo aggiunge: «Forse la squadra è andata in campo troppo concentrata, oppure è stato [illegible] caldo. Ma con questo [illegible] voglio trovare scusanti. Una cosa è certa: ci riscatte[illegible] mercoledì prossimo a Napoli, nella seconda partita-scudetto. [illegible] sarà proprio alla "Scandone" che dovremo [illegible]mostrare la nostra forza e il nostro collettivo»

C'erano oltre tremila persone sulle gradinate [illegible] corso Colombo, nonostante l'ora insolita (16,30 per esigenze della diretta Rai). Tantissime bandiere biancorosse, striscioni, con le scritte: «Comunque vada, grazie Rari», oppure: «Il Savona in finale e il Recco a guardare». Alla fine dell'incontro il pubblico ha rumoreggiato verso la direzione di gara di Petronilli e Clara. Gli arbitri non hanno certamente favorito il Savona, anzi. E dopo il danno la beffa. Alla Rari la federazione ha già inflitto 800 mila lire di multa «per contegno gravemente scorretto e per lancio di oggetti e sputi verso arbitri e giuria». Sciacero, ormai preso di mira dagli arbitri, è stato squalificato per tre turni, perché recidivo, mentre Gandolfi salterà le prossime due ga[illegible].

Roberto Pizzorno

Il leader della Mastroianni Legino insidiato in classifica da Mauro Aretuso e Flavio Fontana

Giro: tutti contro il savonese Berruto

A Imperia la terza tappa della corsa per cicloamatori

IMPERIA. Il Giro della provincia approda a Imperia: oggi, sul circuito del lungomare Vespucci, si disputa la terza tappa, che potrebbe risultare decisiva per le classifiche di gruppo. Se il [illegible]vonese Danilo Berruto (Gs Mastroianni Legino), leader assoluto, riuscirà a respingere gli assalti di Mauro Aretuso (Gs Sidis) e Flavio Fontana (Conad-Pedale Imperiese), i rivali più agguerriti, difficilmente cederà la maglia rosa nella corsa conclusiva, domenica in Valle Arroscia (appena 10 km in salita).

«In effetti, penso che [illegible] Giro possa decidersi oggi, perché l'ultima tappa [illegible] presenta con un esito quasi scontato a favore dei migliori scalatori, che, guarda caso, sono i più diretti antagonisti della maglia rosa. In pianura, invece, può succedere di tutto. E anche se Berru[illegible] resta [illegible] favorito numero uno, grazie alla sua eccezionale potenza, Aretuso ha le carte in regola per guastargli la festa. E' in gran forma, e l'ha dimostrato l'altra sera vincendo il gran premio "Il trofeo" di Alba, con tutti i più forti cicloamatori piemontesi. Anche Fontana merita comunque un'attenzio[illegible] particolare, [illegible] per sperare nella maglia rosa è obbligato ad arrivare tra i primi tre», osserva Silvio Fini, presidente del comitato provinciale dell'Udace, che organizza [illegible] Giro.

Berruto, che è pure [illegible] vertice della graduatoria della prima «fascia» (17-39 anni), ha totalizzato finora 61 punti: cinque più di Aretuso e nove più di Fontana. Anche oggi, per il [illegible]citore [illegible] [illegible] palio [illegible] punti; 30 per il secondo; [illegible] per [illegible] terzo e via via a scalare. In teoria, nella lotta per la maglia rosa potrebbe inserirsi anche l'anziano [illegible] vitalissimo Giuseppe Lapini (Uc Ventimigliese), 60 anni, che guida la classifica della seconda [illegible] (40-65 anni) [illegible] [illegible] punti, seguito dal [illegible] Luciano Minetti, a quota 50.

Nella 2ª Serie provinciale, la categoria dei meno competitivi, il successo non dovrebbe sfuggire [illegible] Gianfranco Costantino, portacolori del Sidis, che finora ha ottenuto 27 punti, contro i 22 del secondo [illegible] graduatoria, Ingris Cavalletti (Uc Ventimigliese). Costantino ha già dimostrato di avere i mezzi necessari per compiere il salto [illegible] [illegible]tegoria.

Sono proprio gli amatori più puri a partire per primi in questa terza tappa, alle ore 14. Per loro, una quarantina [illegible] tutto, sono previsti solo dodici giri (pari a 27 km) del circuito [illegible] metà strada tra Oneglia e Porto Maurizio (2 km e 250 metri [illegible]teramente pianeggianti). Poi, alle 15, toccherà [illegible] corridori della seconda «fascia», che si daranno battaglia per venti giri (45 km). Infine, alle 16,30, entreranno in scena i protagonisti più attesi, raggruppati nella prima «fascia». Berruto, Aretuso, Fontana [illegible] tutti gli altri under 40 dovranno percorrere [illegible] giri, per un totale di 56 chilometri. La cerimonia di premiazione è fissata alle 16,30 nei pressi del bar La Torretta.

Il caldo potrebbe giocare un ruolo importante per l'esito della corsa, che, sotto l'organizzazione logistica del Sidis [illegible] del Circolo Parrasio, mette in palio [illegible] classico «Memorial Francesco Greco», giunto alla decima edizione. Il trofeo andrà alla migliore società, mentre al primo classificato [illegible] ciascun raggruppamento sarà consegnata una medaglia d'oro in memoria di Berto Demonte.

A livello individuale, lo scorso anno si sono imposti Berruto (prima «fascia»), che difendeva i colori del [illegible]is, e Giuseppe Lombardi (seconda «fascia»), del Conad Imperia.

[g. mi.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Domenica 22 Luglio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A BAVENO

Stagione turistica e grande sete

Nel cuore della stagione turistica ci sono problemi per l'erogazione dell'acqua. A Baveno è emergenza.

SERVIZIO A PAGINA 3

UN SINDACO NAIF

Giunta un poco anomala a Bogogno. Paese di poco più di mille abitanti [illegible] il 6 maggio si è votato con il sistema maggioritario. La coalizione «Miglioriamo» che ha stravinto aggiudicandosi 12 dei 15 seggi non si è accordata sulla scelta del sindaco. La spaccatura ha portato ad un'intesa tra cinque dei dissidenti e i tre della minoranza relegando all'opposizione gli altri sette «Migliorlsti». Sindaco è stata eletta un'insegnante e pittrice naif, Vanna Sacco, che avrà in giunta anche due dc. Il suo antagonista Carlo Guglielmetti, che era in lista con lei, è polemico: «Un accordo sarebbe stato possibile. La Sacco e i suoi amici hanno voluto temporeggiare sino ad arrivare ad [illegible] soluzione che, evidentemente, era stata preordinata». Secondo Guglielmetti dietro le quinte hanno operato le segreterie provinciali di alcuni partiti politici. Vanna Sacco, maestra elementare, ha già un [illegible] programma di lavoro: insegnerà di giorno, andrà in municipio la sera e dipingerà di notte. Con una maggioranza di solo 8 consiglieri (contro 7) la nuova amministrazione non avrà vita facile.

SERVIZIO A [illegible] 3

VERCELLI, CHI UCCISE FASOLO?

Nazzareno Fasolo, 48 anni, è l'agente d'affari ucciso con due colpi di pistola la mattina dell'8 maggio nel suo alloggio al piano rialzato di via Gaudenzio Ferrari 2, una palazzina Novecento all'angolo con viale Garibaldi. Dell'assassino non si sa [illegible] nulla e del possibile movente, sospetti legati alla sua attività. Fasolo abitava solo, si era separato dalla moglie, Rosa Tiani, 46 anni e dalla figlia Tiziana, di 23 un anno e mezzo prima, ma con la famiglia aveva sempre mantenuto cordiali rapporti. L'omicidio è avvenuto all'1.45 o alle [illegible] e [illegible] questo particolare le testimonianze sono discordi. Fasolo era rientrato a casa alle 22,40 e sull'androne aveva incrociato il proprietario della palazzina, dottor Egidio Avalle al quale aveva augurato la buona [illegible]. Gli ultimi movimenti dell'uomo d'affari nel suo alloggio [illegible] stati ricostruiti dalla polizia seguendo: Fasolo si sarebbe spogliato, avrebbe fatto la lampada solare quindi si sarebbe buttato sul letto in attesa che arrivasse una persona che doveva incontrare. E per non addormentarsi guardava una video cassetta.

Aldo Popola A PAGINA 5

I CAVALLI SI SFIDANO

In pista, la [illegible] araba

Sfilate di «bellezza» e prove di «enduro»: i cento cavalli di razza araba impegnati ad Acqui Terme in una prova di selezione per i campionati del mondo di Stoccolma stanno richiamando molto interesse e curiosità. Gli splendidi esemplari provengono dall'Egitto e dalla Polonia. Oggi è in programma una gara su un percorso obbligato di 60 chilometri.

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

A Novara

Un parco cambierà volto al quartiere

Presto sorgerà un nuovo parco pubblico tra via San Bernardino da Siena e via Sant'Adalgiso, attorno al campo sportivo. Saranno piantate 1500 piante ad alto fusto e 3000 arbusti.

A PAGINA 3

Università

Corsi completi alla [illegible] di Economia

[illegible] settembre Novara avrà tutti e quattro gli anni della facoltà di Economia e Commercio, tutti i sei anni di Medicina e i primi due di Chimica e Tecnologie Farmaceutiche.

Incidente ieri pomeriggio nel Vergante fra le moto pilotate da due cugini

Muore sulla pista da cross

La vittima aveva 23 anni ed era di Invorio. L'altro giovane è gravemente ferito
Si sono scontrati durante una rischiosa evoluzione: dovevano incrociarsi senza urtarsi

INVORIO. Tragico gioco, sulle colline del Vergante tra due cugini appassionati di motocross: si sono scontrati in piena velocità ed uno è morto mentre l'altro è ricoverato all'ospedale in gravi condizioni.

Una tragedia che non ha avuto testimoni ma che ha destato profonda impressione in tutta la zona.

La vittima è un giovane di 23 anni, Giovanni Bertalli, primo dei tre figli di un commerciante di Invorio titolare di una fabbrica di pantaloni.

Il cugino, gravemente ferito, è Carlo Bamberga, 30 anni, boscaiolo.

L'incidente è avvenuto [illegible] una strada di campagna. I due cugini erano arrivati nel primo pomeriggio come sovente facevano ogni volta [illegible] avevano un momento libero.

Appassionati di motocross, seguivano le gare che si svolgono nel Novarese e spesso si cimentavano sui percorsi ricavati con facilità tra i boschi del Vergante.

La zona prescelta per le loro evoluzioni si trova alle spalle di una fabbrica, nel territorio di Invorio Inferiore.

Ci sono molte strade [illegible] alcuni dossi. I due hanno cominciato ad affrontare insieme alcune salite, poi, ad un certo punto del percorso, si sono divisi, imboccando direzioni opposte.

A quanto pare, il gioco consisteva nell'incrociarsi a forte velocità senza urtarsi. Una prova sperimentata già parecchie volte e senza nessuna conseguenza.

Sembra che il Bertalli [illegible] improvvisamente sbucato da un cespuglio nel momento in cui il cugino stava sfrecciando sulla sua potente moto.

Non c'è stato niente da fare per evitare l'impatto: i due giovani hanno tentato una frenata disperata, ma lo scontro è stato terribile.

Le due motociclette sono letteralmente volate mentre i cugini cadevano pesantemente sul terreno.

Giovanni Bertalli è morto praticamente sul colpo. Il Bamberga, gravemente ferito e in preda a un forte choc, prima ha tentato di soccorrere il cugino. Poi, quando si è reso conto che non dava più segni di vita, ha avuto la forza di trascinarsi per alcune centinaia di metri lungo una stradicciola [illegible] a invocare aiuto.

Finalmente le [illegible] invocazioni [illegible] state sentite dagli abitanti di una casa sulla collina che si sono precipitati sul luogo dell'incidente.

Poi, hanno telefonato e sono prontamente scattati i soccorsi: dapprima sono giunte le autoambulanze della Croce Rossa di Invorio, poi è stato richiesto un elicottero dell'elisoccorso da Novara, mentre arrivavano i carabinieri di Arona.

I medici hanno tentato in ogni modo di rianimare Giovanni Bertalli, ma non c'era più nulla da fare: il giovane, che indossava il casco protettivo, era morto per la frattura della prima vertebra cervicale.

In altre parole, nel tremendo scontro il Bertalli aveva subito il classico «colpo di frusta». Il cugino, invece, che secondo le prime testimonianze non indossava il casco ha riportato ferite alla testa: ora si trova ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale di Borgomanero.

La notizia del tragico incidente si è immediatamente diffusa a Invorio, dove le famiglie dei due giovani [illegible] molto conosciute.

Giovanni Bertalli abitava in via Marconi, [illegible] due fratelli (Elisabetta e Pierluigi) ed era figlio di Giancarlo e Mariarosa Bamberga, titolari di una piccola azienda di confezioni.

Il corpo del Bertalli si trova all'obitorio dell'ospedale di Arona in attesa dell'esame necroscopico. Non si [illegible] ancora quando si svolgeranno i funerali.

Sull'incidente le autorità hanno aperto un'inchiesta per accertare la dinamica esatta e eventuali responsabilità.

Mario Bonazzi
[illegible] Boltelli

La vittima ed il ferito. A sinistra Giovanni Bertalli, a destra Carlo Bamberga

VENTIQUATTR'ORE

VERBANIA
Scatta il [illegible] di balneazione

Primo divieto di balneazione per la zona comunale di Verbania. Interessa le acque di fronte al camping «Lido Toce». E' stato emesso a causa dell'elevata percentuale di presenza di un particolare batterio. Lo specchio d'acqua interessato dall'ordinanza non è purtroppo servito da alcun impianto di depurazione. Non sono neppure balneabili, ma questo è divieto permanente, le acque antistanti il lido di Pallanza. Qui è attiva una piscina pubblica. Altre ordinanze potrebbero scattare nei prossimi giorni, non appena saranno concluse le analisi dei prelievi di acque, eseguiti in diversi punti della fascia rivierasca comunale.

OLEGGIO
Scippa due donne, denunciato

Scippa due donne nel giro di pochi giorni, per un bottino di circa 850 mila lire. E' identificato dai carabinieri di Oleggio e denunciato in stato di irreperibilità. E' Edmondo Gazzotti, 32 anni, già noto alle forze dell'ordine, residente a Lonate Pozzolo, di fatto senza fissa dimora. Ieri l'altro, sul piazzale del supermercato Coop, [illegible] strappato la borsetta a Bruna Graziani, di Bellinzago. Era fuggito su una Talbot verde, targata Varese, guidata da un complice. La borsa è stata ritrovata nel parcheggio dell'aeroporto della Malpensa. I militari avevano già identificato il Gazzotti alcuni giorni prima, quando aveva preso di [illegible] una giovane minorenne, nei pressi della stazione ferroviaria di Oleggio.

PREMOSELLO
I nuovi rifugi della Val Grande

Inaugurato in Val Grande un nuovo rifugio all'alpe «In la Piana», a circa quattro ore di cammino dall'arrivo della gippabile che da Premosello sale verso la Colma. La costruzione è del Corpo forestale dello Stato. Data la posizione strategica, quasi al [illegible] del Parco, [illegible]tuisce un'ottima base per la sorveglian[illegible] anti-bracconaggio e per protezione ambientale. L'alpe «In la Piana» negli Anni Quaranta fu anche la base dei partigiani della formazione «Valdossola» che sostennero cruenti combattimenti con le forze nazifasciste. Altri rifugi della Forestale [illegible] in corso di sistemazione nella stessa Val Grande.

L'incidente alla periferia di Domodossola, la vittima aveva 38 anni

Con il [illegible] un'auto perde la [illegible] un meccanico di Trontano

TRONTANO. Con il ciclomotore si è schiantato contro un'[illegible]to. La vittima è un giovane meccanico di Trontano, Alfonso Leonardo Viscardi di 38 anni, celibe e residente con la famiglia in via Viscardi 6. Dopo il drammatico urto i due mezzi hanno preso fuoco.

L'incidente è avvenuto poco prima della mezzanotte di venerdì. Il Viscardi saliva alla guida del proprio ciclomotore da Domodossola verso Trontano, pochi chilometri ma di strada tortuosa.

Poco prima di raggiungere la frazione centrale del paese, in un tratto rettilineo all'uscita da una curva, il Viscardi si è trovato di fronte una Volkswagen.

L'auto era condotta da Ugo Pioda di 22 anni, abitante a Domodossola in località Promone di Vagna. Pare che il Viscardi al momento del tremendo impatto fosse spostato verso il centro della strada. Il suo motorino si è infilato sotto la vettura del Pioda rimanendovi incastrato e annullando l'effetto della frenata del guidatore. L'auto ha continuato la sua corsa slittando sull'asfalto per una cinquantina di metri. Dopo l'urto, probabilmente per fuoruscita della miscela del ciclomotore, si è sviluppato un piccolo ma violento incendio che ha coinvolto il ciclomotore e la parte anteriore della Volkswagen del Pioda. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco domesi.

Alcuni automobilisti di passaggio hanno tentato di prestare i primi soccorsi, poi sono accorsi i carabinieri, che stanno ricostruendo le modalità esatte dell'incidente.

Il Viscardi è stato t[illegible]tato da un'autoambulanza [illegible] Cri all'ospedale di Domodossola, ma per lui ogni soccorso si è subito rivelato inutile, ha cessato di vivere durante il percorso.

[b. c.]

Alfonso Leonardo Viscardi. Il giovane motociclista morto l'altra notte in un incidente stradale

Dopo le delusioni qualcosa si muove nel mondo sportivo di Novara

Arrivano i cinesi del baseball e nel 2000 Olimpiadi di hockey

NOVARA. La Tosi Farmaceutici (baseball) si è resa protagonista di un episodio di «lucida follia», incassando la bellezza di 10 punti all'ultimo inning e perdendo una partita già vinta contro il Macerata. Per addolcire la pillola è giunta la notizia della conferma che la nazionale cinese sarà ospite a Novara a fine agosto. La delegazione asiatica s'intratterrà per alcuni giorni, per giocare un'amichevole contro la Tosi il 28 agosto. L'arrivo dei cinesi sotto la cupola è un avvenimento che va al di là del semplice fatto sportivo. Se poi, a questo si ricollega l'amichevole disputata ieri pomeriggio dalla Marcoli contro la squadra americana di Santa Monica (che fra le tre sole città dove si tratterrà per la sua tournée italiana ha scelto anche Novara), si può ben affermare che nello sport cittadino qualcosa si sta muovendo. Si è molto parlato di un bilancio [illegible] troppo positivo dello sport azzurro in questi ultimi tempi. Il calcio è sempre in bilico tra la C2 e l'Interregionale ad ormai un mese dall'inizio della [illegible] stagione e l'hockey ha concluso le sue fatiche, fallendo anche l'ultimo obiettivo, quello della Coppa Italia.

Sono in pochi a salvarsi: la pallavolo, con la bella promozione della Cappiratti in terza serie nazionale, mentre, dei campionati ancora in attività, c'è la serie A di baseball, con la Tosi ancora in lotta per un quarto posto onorevole ma platonico. Insomma, tempi di vacche magre per il tifo azzurro. Eppure, il futuro non sembra così grigio. Oltre alle novità del baseball e del softball [illegible] ne [illegible]no altre altrettanto ghiotte: il sindaco ha regalato qualche «zuccherino» per addolcire l'amarezza dei novaresi. La prima promessa sta nella possibilità di rendere Novara «città olimpica». Milano, infatti, ha avanzato la propria candidatura alle Olimpiadi del [illegible]. Il Coni ha comunicato che, se tutto andrà in porto, la pista di viale Kennedy ospiterà il torneo di hockey a rotelle. Questa disciplina, ancora a carattere dimostrativo nell'edizione di Barcellona nel '92, diverrebbe sport ufficiale nel '96 ad Atene. Un'altra possibilità di rivedere lo sport che conta, a breve termine, è data dal ritorno del grande basket sotto la cupola. I dirigenti del Cantù, che milita nella massima divisione del campionato di basket, hanno chiesto la disponibilità di giocare la Coppa Italia e le prime partite di campionato nell'impianto di viale Kennedy. La squadra brianzola giocherebbe a Novara domenica 30 settembre contro la Stefanel Trieste ed il 14 ottobre contro il Napoli.

Marco Piatti

Nella zona di via S. Bernardino sorgerà un'area con 1500 piante

Il parco salverà il quartiere

Gli abitanti protestavano per il degrado e la presenza di prostitute di colore
In progetto la realizzazione di altri due giardini: in via Redi e in via Lazzari

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Passa anche attraverso il verde un'efficace prevenzione all'invasione delle «lucciole nere», fe[illegible] che negli ultimi mesi ha destato proteste in città.

La zona [illegible] via San Bernardino da Siena, al centro nei mesi [illegible] delle proteste dei residenti per la presenza delle prostitute di colore, verrà dotata di un grande parco con infrastrutture per il tempo libero che rilanceranno la vita di quartiere.

«La realizzazione di questo progetto rientra nella politica dell'amministrazione [illegible] potenziare il patrimonio di verde pubblico cittadino - dice l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Guido Pezzana - ma nel [illegible] specifico intende essere anche un contributo al rilancio di un quartiere che sinora mancava di strutture [illegible] questo tipo, ed in cui era importante intervenire per assicurare una riqualificazione dei suoi spazi». Il nuovo parco sorgerà in via [illegible] Bernardino da Siena ed avrà una superficie di [illegible] mila [illegible] quadrati.

«Verrà piantumato - precisa Pezzana - con 1500 piante ad [illegible]to fusto e 3000 arbusti. Anche per quanto riguarda le essenze arboree abbiamo deciso di orientarci in modo diverso rispetto al passato: prima si utilizzavano spesso [illegible] [illegible] che, adesso invece verranno piantati alberi "locali", tipici delle nostre zone, come tigli, platani ed aceri».

Una caratteristica del [illegible] parco sarà la [illegible] multifunzionalità: [illegible] progetto prevede una zona giochi per i bambini, un'area destinata alla sosta [illegible] panchine [illegible] sedili, particolarmente adatta per gli anziani.

«Il nostro obiettivo - dice l'assessore - è che la gente viva i parchi pubblici, facendone un luogo d'incontro; in questo modo viene automaticamente assicurato anche un controllo sociale [illegible] parte del quartiere e fenomeni come quello delle lucciole [illegible] colore potrebbero non più ripetersi».

Novara in questo modo riprende un modello già sperimentato nei paesi anglosassoni, con aree verdi attrezzate, in grado di calamitare una forte presenza di quartiere tale da scoraggiare «ospiti» sgraditi.

«Il giardino pubblico deve essere concepito con una mentalità ed una cultura nuove, in modo da farlo realmente vivere dai residenti; questo produce anche un altro effetto positivo, la tutela. Nel [illegible] in cui un quartiere sente effettivamente [illegible] proprio un bene pubblico, ne assicura anche la conservazione». Intanto l'area è già stata recintata con una rete di protezione. Altre aree verdi attrezzate sono in fase di realizzazione a Sant'Andrea, fra via Redi, strada delle Rosette e la ferrovia del Sempione, e fra via Lazzari e via Corridoni.

Nel primo caso, oltre alla piantumazione di un centinaio [illegible] piante ad alto fusto [illegible] di [illegible] arbusti, verranno realizzati due campi da tennis [illegible] ristrutturato un edificio comprendente spogliatoi, servizi igienici e bar.

Marcello [illegible]

LA FOTO

Sul tram della nostalgia in riva al Lago Maggiore

Lungolago di Intra, 1928. Gli anziani abitanti del Lago Maggiore ricordano quest'immagine che risale, appunto a oltre [illegible] anni fa. Allora c'era il tram che collegava Intra e Premeno

NOVARESI [illegible] E [illegible]

Quando Togliatti e Nilde Iotti salirono sul Rosa con Zaverio

Zaverio Lagger. La guida di Macugnaga vista da Fausto Cattaneo

NEL cuore del Monte Rosa, ai 2070 metri dell'Alpe Pedriola, c'è [illegible] rifugio Zamboni-Zappa: qui, per quasi 40 anni, ha «regnato» [illegible] cavalier Zaverio Lagger, capo delle guide di Macugnaga, 14 volte in vetta alla Dufour. Minatore di carbone in Inghilterra, il ragazzo Zaverio di origine walser impara l'inglese e il tedesco. Scoppia la grande guerra e ritorna in Italia: è sergente degli alpini, [illegible] quando ammira le Dolomiti pensa al [illegible] Monte Rosa, la montagna che [illegible] tradirà mai l'intrepido capocordata, vincitore della cresta sud-est del Pizzo Bianco nel [illegible] assieme [illegible] Luigi Ruppen e Andrea Burgener. Per superare i salti di roccia che avevano respinto esperti scalatori, il Lagger e i suoi compagni utilizzano rudimentali cunei di legno e ferri presi in miniera a Pestarena: in quel tempo non esistevano chiodi da roccia.

In cordata con Nino Stabilini, milanese e barbiere a Staffa, [illegible] «Làcher» [illegible] Macugnaga [illegible] chiamavano così) aggredisce la parete est della Dufour, la più difficile, conquistando la vetta [illegible] poco più di 7 ore, il 10 settembre 1929. E' un record di velocità destinato a resistere 26 an[illegible] finché, con attrezzature più adeguate, verrà superato da Giuseppe Oberto che qualche anno dopo, assieme a Walter Bonatti e altri valorosi scalatori, violerà cime himalayane.

All'Alpe Pedriola, Zaverio Lagger tiene circolo: esorta i giovani alpinisti alla prudenza; [illegible] fuma e suona l'armonica a bocca, [illegible] beve grappa o genepì ma tè eccezionalmente allungato [illegible] [illegible] po' [illegible] vino [illegible] «per tenere leggere le gambe», diceva. [illegible] primavera sale da Pecetto (anche due volte al giorno, [illegible] occorre) [illegible] gerle o bricolle cariche [illegible] vettovaglie, coperte, stoviglie, legna da ardere per far f[illegible] alle necessità del rifugio. Invecchia, ma ha [illegible] [illegible] gamba buona, allenata alle marce forzate come in guerra sul Podgora oppure sui sentieri innevati del Monte Moro quando, in gioventù, contrabbandava caffè e sigarette Turmac. Bisognava pur vivere.

«Perché non sali in seggiovia alla Pedriola?» [illegible] chi gli consiglia di approfittare delle opportunità offerte dal progresso, il Lagger risponde con una smorfia eloquente contestando le giostre degli scalatori di città, anche se stima il progettista novarese Romeo Berti col quale fonda il prestigioso «Club dei 4000» riservato [illegible] conquistatori della parete est della splendida [illegible] infida Dufour. Preferisce camminare per [illegible] paio di ore per intonare, ai piedi del canalone Marinelli, il suo festoso «hollloléri». Con il binocolo scruta picchi e anfratti. E' lui la rassicurante vedetta del Monte Rosa che accompagna fra i bricchi Mario Pavesi, re dei biscottini di Novara, l'architetto genovese Angelo Crippa, Palmiro Togliatti e Nilde Jotti con «Geo» Scarpa. Offre polenta e gallo [illegible] Ugo La Malfa e Roberto Marchionni in discesa dal rifugio Sella, accompagna Dolf Reist a scattare le più belle foto [illegible] Monte Rosa. [illegible] guida che aveva soccorso decine di alpini[illegible] [illegible] difficoltà, salì l'ultima volta [illegible] montagna a piedi fino [illegible] Belvedere per vedere da lontano l'amata Pedriola. Gorgheggiò un fioco «hollloléri» dando l'addio al Monte Rosa. Forse avrebbe voluto che la [illegible] vita finisse lì. Ma il destino riservò al leggendario Lagger la beffa di una banale scivolata domestica su un pavimento tirato [illegible] cera: una brutta frattura di femore e qualche anno di forzata [illegible] a sognare [illegible] sua grande montagna, bella e seve[illegible].

Romolo Barisonzo

Ai piani alti rubinetti asciutti, i disagi maggiori si avvertono nelle frazioni di collina

Baveno senz'acqua, è l'emergenza

All'origine un guasto nella rete dell'acquedotto civico
Il sindaco chiede l'intervento della protezione civile

BAVENO
NOSTRO SERVIZIO

Emergenza idrica in riva al lago, [illegible] un momento particolarmente delicato: la stagione turistica è nel periodo di massimo afflusso.

Da una decina di giorni i rubinetti di una parte delle abitazioni di Baveno erogano irregolarmente, [illegible] non erogano affatto, acqua potabile. La «sete» cresce e non [illegible] intravedono soluzioni in grado [illegible] risolvere definitivamente il problema.

Disagi, proteste ed esasperazione crescono. Fino a metà luglio, a quanto pare, tutto procedeva normalmente. Poi, nel corso dell'ultimo weekend, il pri[illegible] manifestarsi dell'emergenza: Lunedì, alla riapertura, gli uffici municipali sono stati tempestati da segnalazioni [illegible] lamentele.

Spiega, tra una telefonata di protesta e l'altra, Luigi Pella, dell'Ufficio tecnico: «Tutto è cominciato tra sabato e lunedì, in seguito ad [illegible] crollo nel pozzo principale di alimentazione della rete idrica, quello che garantisce il 50 per cento dell'approvvigionamento globale».

Il primo cittadino, Giancarlo Zoppi si è occupato in prima persona della vicenda. «Il sindaco - continua il racconto di Pella - ha sollecitato [illegible] prefetto, ha fatto intervenire la protezione civile».

Gli operai del Comune hanno riparato il guasto con tempestività, assicura Pella. Eppure, almeno sino ad oggi, la situazione non è tornata alla normalità, l'acqua continua a non arrivare nelle frazioni dell'entroterra. E la «sete» [illegible] ulteriormente aumentata, facendosi più acuta, all'inizio del weekend, con l'arrivo dei proprietari e degli affittuari di residenze secondarie.

Rubinetti [illegible] anche per chi abita i piani superiori dei condomini. E' il caso di Roberto Gatti, autotrasportatore. «Sono giorni - racconta - che non riesco [illegible] farmi la doccia. Con il mio lavoro, tutto il giorno al volante di un camion, e il caldo estivo di questo periodo, è [illegible] disagio [illegible] indifferente».

«Siamo in grado - spiega Pella - di garantire i 70 litri al secondo che sono il quantitativo normale del resto dell'anno. E' chiaro che d'estate c'è un maggior consumo d'acqua, determinato anche dall'attività di alberghi e campeggi».

Da tempo, inoltre, è [illegible] vigore un'ordinanza che limita l'uso dell'acqua anche se, si ha ragione di credere, essa non viene molto rispettata.

«Di notte, ad esempio - prosegue Pella - i serbatoi lungo la re[illegible] idrica dovrebbero riempirsi. Invece rimangono asciutti, le pompe non hanno la forza per alimentarli. Segno di una accresciuta attività notturna, per l'irrigazione degli orti o altro: A patirne sono soprattutto le frazioni: Roncaro, Romanico, Oltrefiume».

«Questa notte - conferma Roberto Gatti - ho sentito l'inquilino al piano di sotto azionare la lavatrice. Ho pensato fosse il momento buono per fare la doc[illegible]. Niente!».

Il sindaco, in questo torrido weekend di luglio, non è reperibile. E' fuori comune alla ricerca di [illegible] soluzione.

L'acquedotto viene rifornito regolarmente da un'autobotte dei volontari del soccorso di Omegna, che continueranno ad attingere all'acquedotto municipale del loro comune per rifornire Baveno.

Appositi serbatoi sono sistemati lungo la rete stradale interna per consentire ai cittadini di rifornirsi d'acqua per uso domestico.

Nei prossimi giorni, non si escludono soluzioni più drastiche quali, ad esempio, la piombatura forzata degli impianti di alimentazione delle pisci[illegible].

Ma, pur assicurando di fare tutto il possibile, in municipio non [illegible] in grado di definire tempi precisi entro i quali [illegible] potrà tornare alla normalità, almeno entro la stagione turistica, quando [illegible] popolazione da servire aumenta notevolmente rispetto al resto dell'anno.

A complicare ulteriormente [illegible] situazione, [illegible] l'assenza di precipitazioni in questo periodo, che fa seguito ad un inverno particolarmente asciutto. E' ancora vivo il ricordo della «secca» dello scorso anno.

«Basterebbe un temporale notturno - sospira Pella - per eliminare, almeno temporaneamente, il problema dell'irrigazione degli orti. Invece, nemmeno [illegible] goccia!».

Siamo entrati in uno dei serbatoi dislocati nell'entroterra, a Roncaro. E' completamente asciutto. Le pompe, al pari di altri lungo la rete, non riescono ad alimentarlo [illegible] ragione di una probabilmente intensa attività notturna. Gli orti, l'attivazione di elettrodomestici, oppure l'utilizzo delle docce, sono le presumibili cause.

Fino [illegible] oggi, l'unica zona del territorio comunale in cui la situazione è relativamente normale è quella a lago.

In un quadro preoccupante, un'unica nota positiva: le difficoltà idriche di Baveno non hanno, almeno fino ad ora, avuto ripercussioni sull'industria della vacanza.

Anche in questi giorni, infatti, la cittadina appare più che mai affollata di turisti, soprattutto stranieri. Segno che, almeno in campeggi ed alberghi, i disagi non ci sono o non hanno superato, [illegible], il livello [illegible] guardia.

[illegible] Rampinini

E' scoppiata la grande sete. Molti abitanti di Baveno sono costretti a rifornirsi alle autocisterne sistemate nelle vie

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Indagine sugli anziani

E' fissata per giovedì sera un'assemblea pubblica durante la quale verrà illustrata l'indagine sulla popolazione anziana del quartiere Sud-Est.

BELLINZAGO

Scontro tra auto e camion, 2 feriti

Una «Ferrari» [illegible] una «Lancia Thema» finiscono contro [illegible] camion: due i feriti. Il conducente della Ferrari, Pierluigi Cairoli, 53 anni, di Rovellasca (Como), ha riportato 40 giorni di prognosi. Al volante della Thema era Vincenzo Santoro, [illegible] anni, di Cameri, ferito lieve. Erminio Masciaga, 47 anni, di Bellinzago, che è rimasto illeso, era alla guida del camion.

CANNOBIO

Più disoccupati in [illegible] Ticino

Nel mese di giugno il numero dei disoccupati nel Canton Ticino è aumentato di 46 unità. Oggi i senza lavoro sono 2054, pari all'1,06% della popolazione attiva. E' un andamento negativo: potrebbe penalizzare il frontalierato

ARONA

Convegno [illegible] camelie

La Società italiana della Camelia, che ha sede a Cannero, ha confermato che il convegno nazionale dei cameliofili si terrà ad Arona in settembre.

L'Ateneo cresce

Per Economia A Novara tutti i corsi

NOVARA. L'università novarese cresce. Il prossimo anno accademico - così come viene comunicato dal Consorzio per lo sviluppo degli studi universitari [illegible] città - vedrà svolgersi a Novara tutti e quattro gli anni della facoltà di Economia [illegible] Commercio; tutti i sei anni di Medicina nonché i primi due di Chimica [illegible] Tecnologie Farmaceutiche.

La segreteria di questi corsi continuerà a funzionare nella sede dell'amministrazione provinciale in piazza Matteotti. Gli studenti interessati all'iscrizione - o anche solo a informazioni dettagliate - trovano l'ufficio aperto tutti i giorni, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13.

I corsi di laurea in Economia [illegible] Commercio avevano avuto a Novara per molti [illegible] solo il biennio. Gli studenti del terzo sono stati a lungo costretti [illegible] trasferirsi alla facoltà di Torino alla quale [illegible] biennio [illegible] legato.

Adesso chi si iscrive a Novara può frequentare tutto il [illegible] quadriennale. Le sedi sono quella ormai tradizionale presso il convitto nazionale di baluardo Partigiani e quella del centro sociale in viale Giulio Cesare.

Confermati anche per il prossimo anno accademico tutti i sei anni del corso di laurea in Medicina e Chirurgia. Anche se quello di Novara è sempre legata alla facoltà di Medicina dell'università di Torino, la sede dell'intero corso di studi è tutta novarese.

I locali per le lezioni sono stati ricavati nell'ospedale Maggiore, sfruttando l'adiacente palazzo Bellini che ha l'ingresso da via Solaroli.

Gli studenti di medicina han[illegible] a disposizione per lo studio diretto di numerose materie anche una serie di divisioni ospedaliere che sono diventate vere e proprie «cliniche universitarie» dirette da primari-docenti.

E infine «Chimica e Tecnologie Farmaceutiche», un corso di studi moderno, legato alla ricerca che è una delle vocazioni più spiccate della città.

A Novara - con sede presso l'importante istituto di ricerca Donegani di via Fauser - saran[illegible] in funzione [illegible] partire dal prossimo anno accademico i primi due anni. Professori e organizzazione sono, anche in questo caso, della facoltà di Farmacia dell'università di Torino. [m. s.]

A Bogogno è stata eletta Vanna Sacco, grazie ai voti della minoranza

Sindaco è la pittrice naïf

La maggioranza si era spaccata in due proprio sulla scelta del primo cittadino
A quel punto l'opposizione si è schierata a favore dell'insegnante-artista

BOGOGNO. Vanna Sacco, insegnante elementare e [illegible] pittrice naïf, è diventata sindaco del suo paese grazie ai [illegible] della minoranza, che [illegible] è unita a lei nella nuova giunta, mentre il gruppo di maggioranza si [illegible] spaccato in due fazioni: una [illegible] favore del nuovo «primo cittadino», e l'altra contraria.

Il «caso» [illegible] Bogogno non sembra avere molti precedenti nei piccoli centri di provincia, dove vige il sistema maggioritario, che consente la formazione di giunte «sicure». La Sacco, che alle ultime elezioni si era presentata nella lista «Miglioriamo», non poteva contare sull'appoggio di tutti i suoi compagni [illegible] cordata che pure [illegible] risultata vincitrice con largo margine. La compagine, formata da [illegible] di idee politiche diverse, si era subito divisa in due tronconi: quattro consiglieri hanno appoggiato la candidatura dell'insegnante-pittri[illegible] (la più votata) mentre altri sei preferivano Carlo Guglielmetti.

Il braccio di ferro [illegible] durato a lungo e alla fine i «miglioristi», fedeli all'artista naïf, hanno deciso di accordarsi con la minoranza. [illegible] formato perciò un [illegible] gruppo maggioritario: cinque «miglioristi» e tre dc. La giunta è risultata così compo[illegible]: sindaco Vanna Sacco (miglioristа); assessori: Pietro Sacco e Luciano Agazzone (dc), Walter Curti e Italo Nobile (miglioristi).

Carlo Guglielmetti, candidato ed esponente del gruppo dei «miglioristi», rivelatisi contrari alla ex compagna di cordata, ha qualcosa da dire: «Noi ritenevamo che un accordo in seno alla lista, che pure ha stravinto, fosse sicuramente possibile. In[illegible], la Sacco e i suoi sostenitori hanno volutamente temporeggiato fino a impedire ogni possibile soluzione interna: è evidente che sapevano già quello che dovevano fare. Certo, [illegible] colpa dell'attuale anoma[illegible] situazione non può essere attribuita a noi».

«Qui - continua Guglielmetti - ci hanno messo lo zampino le segreterie di un paio di partiti politici, gente che con Bogogno ha ben poco da spartire».

Per 34 anni, Bogogno era stata governata da un sindaco dc: sconfitto nettamente nelle recenti consultazioni, il partito dello scudo è rientrato (come dire?) dalla finestra, piazzando in Giunta due suoi [illegible].

E ora? Che cosa avverrà [illegible] otto consiglieri da una parte e sette dall'altra? «Abbiamo [illegible] maggioranza risicata - dicono i rappresentanti della coalizione migliorista-democristiana - ma di giunte simili ce ne sono sempre state». In realtà, non sempre le giunte di questo tipo resistono per l'intero ciclo: ma non è detto che ciò non debba avvenire per Bogogno, paese tranquillo, dove per oltre un trentennio ha vinto la medesima lista, con lo stesso sindaco: Maurizio Sacco. A proposito, il sindaco «in pensione» [illegible] tiene a far sapere che ha settant'anni e non ottanta come è stato scritto. La nuova «sindachessa» ha comunque trent'anni di meno.

Oltre alla scuola e alla pittura, Vanna Sacco dovrà ora curare gl'interessi del Comune [illegible] vedersela con un'opposizione agguerrita. La signorina Vanna ha un [illegible] programma: insegnerà di giorno, andrà in municipio la sera, dipingerà di notte.

Francesco Allegra

Vanna Sacco

Bellinzago, i familiari lanciano un appello

Non ci sono tracce dell'anziano sparito

BELLINZAGO. Non si hanno notizie del pensionato scomparso martedì mattina: Giovanni Scaldaferri, 83 [illegible], abitava in via De Medici 41 con la famiglia del figlio. E' uscito di [illegible], verso le 7,30, per fare la solita passeggiata. Un giro ai giardini, una capatina al cimitero, dov'è sepolta la moglie, quattro chiacchiere al peso pubblico e al monumento.

«Andava a fare la spesa - dicono i parenti, che hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri di Oleggio e alla Questura - ma non [illegible] assentava mai a lungo. Girava a piedi. Martedì era uscito alle 7,30. Doveva tornare a casa verso le nove per prendere la lista della spesa. Un falegname, che doveva venire a fare dei lavori, lo ha incontrato vicino alla chiesa, verso le otto meno un quarto. Poi del nonno non abbiamo saputo più nulla».

I familiari dicono che l'anziano non era soggetto a perdite di memoria e si muoveva con [illegible]curezza. Martedì [illegible] pensionato indossava una camicia bianca a maniche corte, pantaloni estivi marrone e aveva un cappello di paglia [m. p. a.]

Giovanni Scaldaferri

I cantanti di Momo per la Lega Tumori

E «Musicainsieme» diventerà un disco

MOMO. Con le registrazioni di «Musicainsieme», il fortunato concorso canoro giunto alla quarta edizione, sarà inciso un disco. Il ricavato delle vendite andrà a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori.

I cantanti di Momo, alcuni al loro debutto, altri già d'esperienza, in due sere hanno dato spettacolo per oltre mille persone, nel teatro-tenda [illegible] paese. Si sono esibiti studenti, giovani impiegati, commercianti, anche liberi professionisti.

Superati i primi momenti di imbarazzo, hanno fatto ascoltare anche riproduzioni piacevoli di pezzi molto conosciuti: «Se consideriamo l'affluenza di pubblico, [illegible] fatto meglio di tanti nomi celebri della musica leggera nazionale» dice [illegible] soddisfazione Angelo Cutaia, insieme con Enrico Marina e Mario Tisti.

All'organizzazione ha partecipato proprio tutto il paese, dal Comune all'Avis al Tennis Club. C'è [illegible] chi ha offerto [illegible] coppe e chi la corrente elettrica per le apparecchiature.

Le canzoni che sono state eseguite giovedì e venerdì sera verranno «immortalate» su vinile: una produzione «live», dal vivo, nata in provincia che sarà disponibile da settembre.

Gruppi e solisti, debuttanti e professionisti hanno dato il meglio. [m. p. a.]

Il **Presidente** e il **Direttivo degli Amici della Musica** partecipano con vivo dolore alla scomparsa dell'[illegible]

Claudio Cocito

Novara, 22 luglio 1990

RINGRAZIAMENTI

Impossibilitati raggiungere tutti coloro che hanno partecipato [illegible] immenso dolore per la perdita del caro

dott. Giuseppe Sacchi

moglie e figli sentitamente ringraziano.

Novara, 22 luglio 1990

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 22 Luglio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

POLEMICHE A BIELLA

Il Cda fa troppa polvere

Sono iniziati gli scavi per il Centro direzionale, ma è già protesta per le nubi di pulviscolo. SERVIZIO A PAGINA 3

OSTETRICIA RESTA CHIUSA

Sfuma la possibilità di riaprire il reparto di ostretricia dell'ospedale di Santhià, chiuso temporaneamente dall'inizio di luglio per mancanza di personale. Restano in funzione soltanto i servizi ginecologici e pre-parto; per il parto le gestanti devono essere trasferite al Sant'Andrea di Vercelli o in altre strutture convenzionate con l'Usl 46. In settembre la situazione dovrebbe comunque rientrare nella norma, con l'entrata in servizio di due nuovi medici. Intanto non ci sono novità sul futuro del reparto del San Salvatore che, insieme a pediatria, secondo le nuove disposizioni, dovrebbe dipendere dall'ospedale di Vercelli. Dopo la tempesta politica su quello che è ormai definito il «caso dell'antenna», non sono ancora stati avviati i contatti tra i due organismi sanitari. Forse perché si aspetta l'insediamento del nuovo comitato di gestione di Vercelli: «Entro il mese di luglio - dice il presidente dell'Usl 46, Enzo Corradini - saremo comunque costretti ad incontrarci per aver modo poi di preparare il piano di attività e di spesa entro settembre». SERVIZIO A PAGINA 2

VERCELLI, CHI UCCISE FASOLO?

Nazzareno Fasolo, 48 anni, è l'agente d'affari ucciso con due colpi di pistola la mattina dell'8 maggio nel suo alloggio al piano rialzato di via Gaudenzio Ferrari 2, una palazzina Novecento all'angolo con viale Garibaldi. Dell'assassino non si sa ancora nulla e del possibile movente, sospetti legati alla sua attività. Fasolo abitava solo, si era separato dalla moglie, Rosa Tiani, 46 anni e dalla figlia Tiziana, di 23 un anno e mezzo prima, ma con la famiglia aveva sempre mantenuto cordiali rapporti. L'omicidio è avvenuto all'1,45 o alle 2 e su questo particolare le testimonianze sono discordi. Fasolo era rientrato a casa alle 22,40 e sull'androne aveva incrociato il proprietario della palazzina, dottor Egidio Avalle al quale aveva augurato la buona notte. Gli ultimi movimenti dell'uomo d'affari nel suo alloggio sono stati ricostruiti dalla polizia seguendo: Fasolo si sarebbe spogliato, avrebbe fatto la lampada solare quindi si sarebbe buttato sul letto in attesa che arrivasse una persona che doveva incontrare. E per non addormentarsi guardava una video cassetta. **Aldo Popaiz** A PAGINA 6

I CAVALLI SI SFIDANO

In pista, la razza araba

Sfilate di «bellezza» e prove di «enduro»: i cento cavalli di razza araba impegnati ad Acqui Terme in una prova di selezione per i campionati del mondo di Stoccolma stanno richiamando molto interesse e curiosità. Gli splendidi esemplari provengono dall'Egitto e dalla Polonia. Oggi è in programma una gara su un percorso obbligato di 60 chilometri. SERVIZIO A PAGINA 5

Vercelli, il '90 è l'anno del boom al Sant'Andrea ma non basta a frenare il calo della popolazione

Nascite record, ma si scende sotto i 50 mila

Nel capoluogo ha visto la luce, in media, un bimbo al giorno
Anche a Biella un'impennata di parti: 97 soltanto a maggio

Leggero rallentamento del calo demografico nella prima metà dell'anno: se le previsioni saranno confermate quindi la fine del 1990 vedrà Vercelli ancora sopra la fatidica quota di 50 mila abitanti, anche se probabilmente si tratta solo del rinvio di un risultato scontato. Al 30 giugno erano registrati all'anagrafe 50.236 residenti contro i 50.313 del 31 dicembre. Un saldo negativo di 77 unità, inferiore alle medie statistiche dei semestri passati. Scorrendo le cifre, la prima metà dell'anno ha fatto registrare un calo dei movimenti di immigrazione ed emigrazione: hanno chiesto la residenza 614 persone (la punta massima si è registrata a febbraio con 150), mentre hanno lasciato la città in 526 (ben 110 a gennaio). Il saldo attivo, 88 unità, compensa solo in parte quello negativo fra nati e morti, 187 contro 352. Eppure in città nascono più bambini rispetto al passato: se la cifra del primo semestre sarà confermata su base annua, nel 1990 si potrebbe sfiorare, o magari superare, la quota di 400 neonati inseguita ormai da qualche anno.

Al reparto di ostetricia del Sant'Andrea confermano questo piccolo «boom» demografico: «Siamo ancora lontanissimi dai record degli Anni Sessanta, ma negli ultimi mesi viaggiamo su medie sconosciute negli anni scorsi». Nasce in media un bambino al giorno e per la città è un fatto degno di nota.

Nel 1991 quindi Vercelli scenderà, a meno di inimmaginabili inversioni di tendenza, al di sotto dei 50 mila abitanti a trent'anni esatti dal momento in cui superò in aumento quella quota: alla fine del 1961 si registravano 50.907 vercellesi che salirono fino alla quota record di 56.475 nel 1974. Fu allora che si incominciò a pensare per gli Anni Novanta una Vercelli da 60 mila abitanti. Da quel momento invece iniziò il lento e costante declino: solo nel 1983, per cause impossibili da spiegare, si è registrato un incremento della popolazione. Poi la discesa che porterà, probabilmente fra 12 mesi, la città indietro di trent'anni. Che ciò sia un dato negativo, però, è tutto da verificare.

E vediamo la situazione nella seconda città della provincia. Dopo il forte calo dell'89, nascita in aumento anche a Biella. Secondo i primi dati parziali si tratta addirittura di un'inversione di tendenza con una settantina di bimbi nati in più rispetto ai 12 mesi precedenti e con un record, 97, a maggio.

Lo scorso anno infatti nel reparto maternità dell'ospedale cittadino le nascite in totale erano state 983 bambini contro le 1047 dell'88. Al 20 luglio scorso invece i neonati che avevano visto la luce nel reparto Rivetti erano ben 575 contro i 508 dello stesso periodo nell'anno precedente e i 566 dell'88.

Dicono nella divisione ospedaliera: «Ci siamo subito accorti che il '90 sarebbe stato un anno particolare dalle statistiche mensili: 84 nati a gennaio, 54 a febbraio, 94 a marzo, 91 ad aprile, 97 a maggio, 89 a giugno. Ogni giorno arrivavano due o tre donne che dovevavo partorire. Ma il record dell'8 marzo, con 8 nascite in ventiquattr'ore, è stato superato a luglio, quando il 7 sono venuti alla luce 9 neonati».

Tra l'altro in quest'ultimo periodo è stata sfatata anche la tendenza che voleva una prevalenza tra i neonati del sesso femminile. Da gennaio a giugno sono venuti alla luce 278 maschi e 241 femmine.

Maurizio Alfisi
Franco Cottini

Record di nascite. Due infermiere sorvegliano i neonati che vengono trasportati su speciali carrozzine

VENTIQUATTR'**ORE**

VERCELLI
Tre dc si autodenunciano ai probiviri

Guido Gabotto, Roberto Rosso e Nicola Tortolone, gli esponenti delle correnti a cui fanno riferimento i quattro consiglieri dc dissidenti, hanno annunciato l'intenzione di autodenunciarsi ai probiviri del partito «per poter esporre in sede neutrale i motivi della protesta». Saranno presentati anche due ricorsi: il primo contro l'elezione di Gianfranco Sarasso a segretario provinciale del partito e il secondo perché il deferimento dei 4 consiglieri comunali (Milly Cometti, Simonetta Zini, Pier Luigi Cortesi, Francesco Radaelli) è stato deciso fuori dall'ordine del giorno della riunione del comitato provinciale.

BORGOVERCELLI
Si ustiona mentre pulisce il motorino

Tommaso Scagliotti, 14 anni, di Borgovercelli è stato ricoverato ieri pomeriggio in ospedale per le ustioni che si è causato mentre, nel garage della sua abitazione, stava pulendo il motorino. Sembra che il ragazzo stesse usando della benzina: per cause non ancora accertate, il liquido ha improvvisamente preso fuoco, avvolgendolo in una vampata. Subito soccorso, è stato portato al S. Andrea: la pronosi è di 30 giorni.

BORGOSESIA
Laura Cerra nuovo sindaco

Laura Cerra, titolare dell'omonima farmacia di piazza Mazzini, è il nuovo sindaco di Borgosesia. E' stata eletta l'altra sera con i 16 voti dei consiglieri dc, socialisti e socialdemocratici. Al momento della votazione, i quattordici rappresentanti della minoranza (comunisti, liberali, repubblicani, verdi e missini) si sono alzati e hanno abbandonato l'aula. Laura Cerra sostituisce così Longhi.

«Zona Cesarini». Celoria ha poche ore a disposizione per salvare la società

Oggi nuovo incontro tra il presidente Celoria e la cooperativa

Pro, si riprova con L'Arciere?

E poi l'ultima chance con la «Milan fin»

VERCELLI. I destini della Pro Vercelli si stanno per compiere. Domani alle 18 scade infatti l'ultima proroga concessa dalla Lega alla società per regolarizzare la sua posizione.

Le «piste» ancora aperte, che il presidente Celoria dovrà tentare di percorrere a tempo di record, sono sostanzialmente due: la cordata di imprenditori lombardi della «Milan fin» e quella legata alla cooperativa L'Arciere e al gruppo monregalese.

Anzi, dopo la «fumata nera» di giovedì, pare che le due parti si siano avvicinate, tanto che non è da escludere una clamorosa riapertura delle trattative, come precisa il presidente Celoria: «Nel pomeriggio di oggi avrò un nuovo colloquio con gli esponenti dell'Arciere per vedere di riesaminare l'intera questione».

In casa L'Arciere, oltre a confermare l'incontro odierno, si nutre un cauto ottimismo: «L'incontro di giovedì non è stato del tutto infruttuoso come poteva sembrare inizialmente - afferma Pino Innocenti -. Per il bene della Pro Vercelli spero si riesca a trovare un punto d'intesa».

L'altra carta che Celoria potrà ancora giocare, nel tentativo di salvare in «zona Cesarini» la Pro Vercelli, è quella della «Milan fin». Un incontro fra gli esponenti dell'agenzia finanziaria milanese e Celoria è previsto per domani, fatto salvo, ovviamente, un felice esito del «summit» con la cooperativa di Vercelli.

Come ogni trilling che si rispetti, però, non sono da escludere clamorosi colpi di scena. «Mi sembra di vivere un incubo - afferma Celoria -: nel giro di pochi minuti si passa dall'euforia alla disperazione. A tratti sembra che tutto sia risolto, subito dopo ripiombiamo nel dramma». «Giorni fa, ad esempio - spiega Celoria - sono stato contattato nel cuore della notte da alcuni imprenditori alessandrini, intenzionati a rilevare la Pro Vercelli. M'incontrerò anche con loro, sebbene nutra pochissime speranze».

L'unica cosa certa, salvo ulteriori deroghe, è l'ultimatum della Lega: se domani non si porterà a Roma tutta la documentazione richiesta, la Pro Vercelli sarà esclusa dal prossimo torneo di C2.

Se questa eventualità dovesse verificarsi quale sarebbe l'immediato futuro di via Massaua? «Come primo passo la liquidazione della società - afferma Celoria - quindi, probabilmente, il campionato di terza categoria. Ho sentito anche parlare di Interregionale ma ritengo sia un'ipotesi per il momento inattuabile».

Piermario Ferraro

Sfumano le speranze di riattivare il servizio all'ospedale di Santhià

E ostetricia resta chiusa

La carenza di personale rimane un problema insoluto e tutto slitta a settembre. Ma la decisione dell'Usl rinfocola le polemiche sul futuro del S. Salvatore

SANTHIA'
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ostetricia, la crisi si fa più aspra. E' infatti sfumata la possibilità di riaprire il reparto del San Salvatore dopo che, dall'inizio del mese, il servizio era stato sospeso per ferie: ora l'ingresso a ostetricia rimarrà inesorabilmente sbarrato sino a settembre e funzionerà soltanto il servizio ginecologico e pre-parto. Al più tardi in autunno la situazione dovrebbe tornare normale.

Il condizionale è d'obbligo, perché si tratta di vedere se tutte le incognite ed i problemi che premono potranno essere risolti positivamente. Quel che è certo è che fino a quella data le gestanti non potranno partorire a Santhià, e verranno perciò «dirottate» all'ospedale di Vercelli, con il quale esiste una convenzione, o ad altre strutture.

Attualmente sono due i medici che lavorano nel reparto: un assistente ed il primario Pietro Spagnolo, rientrato dalle ferie la settimana scorsa. Il problema principale, per i funzionari dell'Unità sanitaria e per Spagnolo, è quello di sostituire i due medici dell'équipe che nei giorni scorsi si sono trasferiti: «Le procedure burocratiche sono lunghe», spiega il presidente dell'Usl Enzo Corradini. Ma oltre alla tortuosità dell'iter, c'è il problema che i possibili sostituti pretendono delle garanzie sul futuro del reparto, sul quale, come si sa, pende tuttora l'incognita dell'«antenna».

Sia Corradini sia i sindacati, però, si dicono ottimisti: a settembre i due nuovi ginecologi saranno al loro posto (sembra che i nomi dei sostituti siano già nel cassetto del presidente) e la riapertura sarà garantita.

Niente di nuovo, invece, sul fronte della misteriosa «antenna»: i contatti con l'Usl 45 di Vercelli, dalla quale dovrebbero in futuro dipendere i due reparti santhiatesi (ostetricia e pediatria), non sono ancora stati avviati, forse perché si attende l'insediamento del nuovo comitato di gestione. «Entro luglio saremo comunque costretti ad incontrarci - assicura Corradini -, per aver poi modo di preparare il piano di attività e spesa entro settembre»

Altro capitolo è quello dello scontro politico, che è subito riesploso con violenza dopo i recenti fatti di luglio. Il pci santhiatese, che già aveva bollato l'«antenna» come «un'invenzione politica pre-elettorale», adesso rincara la dose, e, riferendosi al «chiuso per ferie» di ostetricia, parla dell'episodio come di «un fulmine che ha colpito in pieno l'antenna dell'ospedale». Il dc Corradini ci scherza su: «Dopo i tuoni e i lampi è uscito l'arcobaleno». Ed anche il sospetto, avanzato sempre dal pci, che sia in atto una manovra per chiudere «in sordina» la struttura santhiatese, non sarebbe altro, secondo il presidente Corradini, che un'ipotesi campata in aria. Le polemiche, comunque, non datano certo da oggi: è dal mese di febbraio, quando fu pubblicato il piano sanitario regionale, che il «caso San Salvatore» fa discutere e preoccupa la cittadinanza. All'ordine di «chiusura immediata» di ostetricia e pediatria si opposero, in quei giorni d'inverno, il comitato di gestione dell'Usl ed il pci.

Il partito comunista raccolse quasi 5000 firme di protesta e le presentò alla giunta regionale. D'accordo sulla chiusura, invece, socialisti e indipendenti di sinistra. La soluzione dell'«antenna», poi, tornò a dividere il campo: perplessi e critici i comunisti, soddisfatti la democrazia cristiana ed il comitato di gestione dell'Usl.

Giuseppe Buffa

Pessimismo. La decisione dell'Usl pone nuove pesanti ipoteche sull'ospedale

DETTO TRA NOI VERCELLESI

E il caffè di cicoria nacque all'Isola

Le scatole di latta, dipinte a colori vivaci; «scatole senza confetti» come le chiamava Guido Gozzano, hanno sempre avuto un particolare fascino e, per questo motivo, i mercatini di cose vecchie ne sono sempre provvisti. Uno di questi giorni, in una bancarella, mi è capitato di trovare, tra una tazzina sbrecciata e una cannuccia rosicchiata, una scatola del Caffè Luigi Rossa di Vercelli.

L'illustrazione, con il sole che sorge sul mondo e le tre classiche figure che osservano l'equila con il barattolo di caffè, mi ha subito portato con la mente all'Isola: il rione vercellese dove Luigi Rossa, nella seconda metà dell'800, impiantò la prima fabbrica di caffè cicoria in Italia. Lo stabilimento, sul cui muro esterno era stata dipinta la scena della scatola, si componeva di un grande magazzino a galleria; lì la radice di cicoria secca e tagliuzzata veniva avviata alla tostatura, mediante un grande cilindro di ferro, e poi passata in un «frullone», per separare i pezzi più grossi dalla polvere. Tutti questi macchinari erano mossi da una ruota simile a quella dei mulini, azionata dall'acqua del canale, che fiancheggia lo stabilimento. Il Rossa, come confidò in una intervista rilasciata nei suoi ultimi anni di vita, aveva avuto l'idea di produrre un succedaneo del caffè di «Portorico e Moka», durante una sua visita all'esposizione industriale di Londra del 1862.

E poiché, oggi a Vercelli, si fa tanto parlare di disoccupazione, di pendolari e di terziario, diamo uno sguardo a quelle fabbriche e fabbrichette, che un tempo sorsero in città per iniziativa di uomini a cui non difettavano certo il coraggio e l'iniziativa.

Risale al 1856 la fondazione dell'industria degli «zolfanelli» ad opera della ditta Valentini, alla quale successe un certo Tessitore, che la cedette poi al suo direttore Giuseppe Dagna, il quale nel 1881 impiegava più di cento operai. Questa ditta era specializzata in «zolfini di legno», mentre i flammiferi in cera, contenuti in eleganti scatolette con figure più o meno pudiche, erano prodotti dalla fabbrica di Marco Gabasio, chiusa dopo pochi anni, essendo stato lo stabilimento colpito da un grave incendio.

Intorno alla prima metà dell'800, in una casa dell'Ospizio dei Poveri, sulla piazzetta della vecchia Posta (ora Alciati), c'era invece una fabbrica di carte da gioco e tarocchi di proprietà di Eusebio Pavia; queste carte potrebbero fare la gioia dei collezionisti, se ancora se ne trovassero, dato il breve tempo di funzionamento della ditta vercellese.

A Porta Milano, nella zona oggi occupata dal Liceo, sorse nel 1848, ad opera di alcuni industriali lombardi guidati da Luigi Mazzucchelli (padre della medaglia d'oro della prima guerra mondiale Baldo Mazzucchelli), la prima fabbrica di bottoni di corno. Questa attività ebbe così grande sviluppo a Vercelli che, negli anni tra il 1870 e il 1890, si contavano in città ben cinque fabbriche di bottoni.

Poi, a causa dell'introduzione di bottoni più economici, l'industria vercellese decadde e, già ai primi del '900, era in completa crisi.

Il segreto del rinnovamento degli impianti non era stato purtroppo recepito dagli industriali dell'epoca e, di questa loro manchevolezza, forse ancora oggi portiamo le conseguenze.

Pino Marcone

Le famose scatole del Caffè Rossa

AMARCORD VERCELLI

Prima convento, poi municipio

Una foto d'epoca del palazzo comunale, originaria sede dei frati domenicani, poi acquistata nel 1813 dall'amministrazione vercellese, che la trasformò nel centro del governo cittadino

Dopo la scoperta della nafta, resta la preoccupazione per gli altri rifiuti sulla Sesia

L'argine nasconde nuovi veleni?

L'odore pungente forse può provenire da una sostanza solida usata per produrre l'elion, un filato sintetico. La Châtillon incominciò ad interrare scarti di lavorazione nel maggio del 1947

VERCELLI. Superato lo choc per la scoperta degli idrocarburi nella discarica sull'argine del Sesia rimane la preoccupazione per gli altri scarti in attesa che il Laboratorio di sanità pubblica termini le analisi sui campioni prelevati dai tecnici e dai vigili ecologici all'inizio di luglio e la scorsa settimana.

L'assessore all'ecologia Arrigo Danieli, «pur senza voler assolutamente minimizzare l'episodio», si dimostra però abbastanza tranquillo, forte anche delle esperienze dirette vissute quando era tecnico al laboratorio di ricerca della Châtillon. In quell'area di circa 10 mila metri quadrati l'azienda vercellese ha incominciato a scaricare rifiuti nel maggio 1947 quando il ministero dei Lavori Pubblici, tramite il Genio Civile, concesse l'autorizzazione per lo smaltimento di 500 metri cubi di materiale vario, esclusi i residuati delle lavorazioni chimiche. I permessi sono stati poi rinnovati periodicamente, con l'unico adeguamento delle tariffe, a Châtillon prima, Montedison e Montefibre in seguito.

«Volendo definire il materiale depositato - ha detto Danieli - userei il termine di "immondizie industriali", non certo rifiuti tossici o nocivi. Si tratta di prodotto finito non commerciabile e non riciclabile, non residuati dei processi di lavorazione». Ci sarebbe una spiegazione anche per il pungente odore che si sente nella zona: sarebbe «diphyl», una miscela solida che, tenuta allo stato fuso, veniva usato per tenere a bagnomaria la materia prima per la preparazione dell'elion, uno dei filati artificiali prodotti nello stabilimento vercellese. «Ricordo personalmente - aggiunge Danieli - che quando ci fu l'alluvione del 1968 mancò la corrente quindi il diphyl solidificò nei tubi: a quel punto non poteva più essere riutilizzato. Non si tratta però di un prodotto tossico, tanto è vero che viene usato regolarmente per la conservazione degli agrumi».

In attesa dei risultati delle analisi, la vicenda ha imboccato la strada giudiziaria: l'intero fascicolo è stato consegnato alla Procura della Repubblica per l'accertamento di eventuali violazione ai permessi. Conclude Danieli: «L'intera zona dovrà essere bonificata perché sicuramente gli idrocarburi hanno provocato un danno ambientale e l'intervento toccherà ai responsabili degli scarichi. Stiamo anche proseguendo i rilevamenti per scoprire se ci sono altre discariche non autorizzate». (f. c.)

I veleni e le discariche nel Vercellese e nel Biellese vista da Ivan Steiger

Verbale dei vigili sanitari contro il cantiere del Centro direzionale

Cda, diffida per la polvere

Le nubi che si levano dagli scavi hanno scatenato le proteste di chi vive nelle zone vicine. Però scarseggia l'acqua per bagnare il terreno

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Dal cantiere del Centro direzionale di viale Lamarmora si alza troppa polvere durante le operazioni di scavo e, in seguito alle proteste di coloro che vivono nelle zone vicine, i vigili dell'Usl 47 hanno compilato un verbale di diffida nei confronti dell'impresa «Biella-scavi» che sta eseguendo i vari lavori previsti dall'ambizioso progetto. Il provvedimento degli ufficiali sanitari, in pratica, impone ai tecnici di trovare immediatamente una soluzione. In caso contrario scatterà una multa.

Dopo lo «stop» di un mese dei lavori, imposto dalla Sovraintendenza per accertare la presenza di reperti archeologici (l'ipotesi non ha poi trovato conferme), il Cda torna così avvolto dalla bufera delle polemiche. Contestato negli anni passati già a livello di progettazione, in seguito oggetto di aspre discussioni in Consiglio comunale e infine ostacolato duramente dai gruppi ambientalisti, il grande complesso, simbolo della Biella del domani, si scontra adesso con i cittadini: quei 25 mila metri quadrati di cantiere in pieno centro rappresentano proprio uno scomodo vicino.

«Così non si può più andare avanti - dicono in coro alcune famiglie residenti in via Torino e via Delleani -. Il rumore è assordante, l'aria a volte si fa irrespirabile per la polvere. Aspettavamo l'intervento dell'ufficio d'igiene e finalmente l'altro giorno sono arrivati i vigili sanitari a controllare il cantiere».

Il provvedimento di diffida ha lasciato sconcertato il titolare della «Biella-scavi», Maurizio Pignatta. «Davvero non so come fare altrimenti - dice sconsolato il responsabile dell'impresa con sede in via Bertodano -. Ho incaricato un dipendente che ogni giorno provvede a bagnare l'area dove lavorano le ruspe. Avevo anche richiesto l'intervento di una cisterna della Saspi ma, a causa del periodo di siccità, la risposta è stata negativa».

Aggiunge Maurizio Pignatta: «In via Lamarmora sono presenti, oltre agli escavatori, tredici camion. Per evitare di bloccare il traffico nella zona, ho scelto tre punti diversi del Biellese dove scaricare terriccio e materiale di scarto, in maniera da non far percorrere l'identico tragitto a tutti gli automezzi. Inoltre l'intera zona è stata recintata con fogli in lamiera: se qualcuno ha altri suggerimenti per nascondere un cantiere di quasi tre ettari, si faccia avanti. Capisco le lamentele, ma possiedo una regolare licenza e devo essere messo in condizione di poter lavorare. Altrimenti gli scavi non potranno terminare entro la scadenza prevista per il 24 di agosto». Il sindaco Luigi Petrini si appella al buon senso. «L'Unità sanitaria non mi ha ancora avvertito e non conosco quindi esattamente i termini della questione - dice il primo cittadino -. Ma il Cda è troppo importante per il futuro di Biella e quindi tutti dobbiamo avere un po' pazienza in attesa che i lavori vengano conclusi».

Daniele Pasquarelli

Non c'è pace per il cantiere del Centro direzionale di via Lamarmora. Dopo lo stop dei lavori, durato tutto il giugno scorso e imposto per accertare la presenza nella zona di reperti archeologici, adesso è la polvere causata dalle ruspe a provocare la reazione dei vigili dell'Usl. Nelle fotografie di Antonio Mantovan, alcune immagini della vasta area interessata dagli scavi

Tre portali e 24 pannelli del Santuario di Oropa

Così si racconta la storia

L'idea venne al canonico Boggio

FOSSE stata prevista la visita di un Papa ad Oropa, almeno uno dei pannelli delle tre grandi porte di bronzo della Chiesa Nuova sarebbe stato lasciato a disposizione per commemorare l'impensabile avvenimento. A questi tre portali in bronzo infatti è affidato il compito di celebrare in sintesi, e in sequenze, nei loro ventiquattro pannelli la lunga storia del santuario.

L'idea di dotare la Nuova Chiesa di Oropa di tre grandi portali in bronzo era stata, all'origine, del canonico Pietro Angelo Boggio, rettore dal 1940 al 1954. Ancora viene conservato un bozzetto in gesso a testimoniare che l'idea non aveva tardato ad avviarsi verso una prima fase di realizzazione. Tutto era però rimasto allo stato larvale di progetto fino a che, non molto tempo dopo il rito della consacrazione della Nuova Chiesa (agosto 1960), l'«Eco del Santuario» pubblicava una nota firmata dall'allora rettore Luigi Maffeo in quel suo linguaggio da amministratore-poeta: «Non ci sono ora entro e attorno alla Chiesa Nuova elementi indicatori di lavori notevoli e tutto pare si distenda nella calma dell'autunno che fascia Oropa con i suoi colori e le sue lunghe ombre. Ma nella calma apparente qualcosa si muove: vogliamo parlare di tre grandi opere che sono in via di esecuzione». Una di queste denunciate tre opere era, appunto, le Porte di Bronzo.

Quattro pannelli per battente, sei battenti, in più i grandi pannelli superiori. Quale il tema proponibile per fare dell'opera di scultura una vasta, coerente narrazione? Il canonico Maffeo stabilì che i tre grandi pannelli superiori illustrassero le tre più suggestive invocazioni nelle litanie della Madonna: «Salus infirmorum, Refugium peccatorum, Consolatrix afflictorum», mentre i ventiquattro pannelli dei tre portali avrebbero raccontato le tappe essenziali della millenaria storia del santuario. L'esecuzione dell'opera venne affidata a tre prestigiosi artisti: Sergio Vatteroni, già autore delle Vie Crucis delle due chiese di Oropa, Vico Consorti, autore dei portali del Duomo di Siena, e Virgilio Audagna di Torino.

Si divisero porte, temi e periodi storici i tre scultori delle Porte di Bronzo di Oropa. Per Vatteroni le prime nebulose vicende dei primi nebulosi secoli (secoli IV-XVI), l'età di mezzo per il Consorti (secoli XVII-XVIII), l'età contemporanea per l'Audagna. Le didascalie furono dettate nel latino elegante del canonico Eginio Prina, docente di lettere classico nel liceo cittadino e teologo nella cattedrale. A Vatteroni, quindi, la parte più difficile, il terreno più infido: non già illustrare fatti, ma esprimere le atmosfere, registrare le sfumature, la poliedricità della voce della tradizione.

L'evangelista Luca che riproduce le fattezze della Madre del Cristo quale da lui conosciuta, sant'Eusebio che viene a nascondere la sacra statua fra i massi e i boschi di Oropa. Verità storica, tradizione, o più riduttivamente leggenda, se non addirittura intenzionale montaggio? Ma Vatteroni non era uno storico: era un artista. E per l'artista l'anima e la poesia collettiva sono testimonianze documentaria più inoppugnabile delle fonti storiche. Ecco quindi il primo pannello, prima pagina del racconto d'Oropa: san Luca mentre lavora al simulacro della Vergine; secondo quadro, seconda pagina: sant'Eusebio mentre dirige la costruzione del sacello, poi gli eremiti mentre accolgono i pellegrini e danno mano alacre a costruire la prima chiesa, i buoi che inutilmente cercano di smuovere il carro reso irremovibile dalla decisione della statua di rimanere ad Oropa, la città di Biella che ringrazia per essere stata risparmiata dalla peste del 1522. Così prosegue la storia narrata dei Portali di Bronzo di Oropa, attraverso liberazioni di assedi, visite di principi e di santi, miracoli.

Pier F. Gasparetto

Sì all'amministrazione controllata

Tessile, crisi anche alla Solaco

BIELLA. Il tribunale (presidente Tiziana Macarrone, giudice Stefano Cardinali, giudice relatore Carlo Gaddi) ha concesso con sentenza l'amministrazione controllata alla So.la.co., la ditta di commercio all'ingrosso di prodotti tessili di Adelfo Sisto. Giudice delegato è stato nominato Carlo Gaddi, mentre il commissario giudiziale sarà il dottor Fortunato Calvelli. L'assemblea dei creditori è fissata per le 9 del 20 novembre.

La So.la.co. di via Bengasi, a Biella, era stata costituita da Adelfo e Massimo Sisto alla fine di dicembre dell'84. Tra i soci figura anche la s.r.l. Laniera, che con la Sisto Lane, rappresenta le due altre ditte della famiglia di impreditori biellesi. Alcuni anni più tardi, alla morte di Massimo Sisto, nella società era entrata Maria Luisa Massazza Gal.

La società, che si era specializzata nel commercio delle lane, acquistando per conto di clienti fibre grezze e occupandosi di tutte le pratiche necessarie allo sdoganamento, l'anticipazione dell'Iva, il trattamento iniziale del sucido, si era rapidamente inserita nel mercato. In una rapida scalata al successo era passata da un miliardo di fatturato nell'85 ad oltre 31 miliardi di giro d'affari al termine dell'89.

Poi la svolta negativa. Come si legge nella relazione al tribunale, la ditta, essendo costretta ad anticipare gli ordini, ha subito prima un duro colpo dal calo del 15 per cento del prezzo della lana avvenuto alla fine dell'anno scorso. Tra aprile e maggio di quest'anno le fibre grezze hanno subito poi un altro ribasso del 20 per cento. Questa circostanza, unita alla crisi nel comparto laniero biellese e all'insolvenza di due importanti clienti per un ammontare di circa 700 milioni, hanno causato all'azienda di Adelfo Sisto una perdita nel solo periodo gennaio-giugno '90 di oltre 300 milioni. Da qui la decisione di ricorrere all'amministrazione controllata per ripianare il deficit e rilanciare un'azienda che, a parere dei giudici biellesi, dovrebbe avere le capacità e le risorse per riprendersi.

La So.la.co., infatti, ha già preparato un piano di ristrutturazione e di ripresa basato sul realizzo del magazzino esistente, sull'integrazione degli approvvigionamenti (necessaria per eseguire gli ordini d'acquisto), con la previsione di un budget di vendite e un piano finanziario per il periodo luglio '90 - giugno '92.

Intanto domani sarà a Biella il segretario generale della Filtea Cgil, Aldo Amoretti, per un esame della crisi tessile dopo l'incontro con il ministro del Lavoro Donat-Cattin. **[m. al.]**

Domani la seduta a Palazzo Oropa

Consiglio al via con 144 delibere

BIELLA. Nomina delle commissioni, approvazione della delibera per far partire il servizio di noleggio delle biciclette, installazione di antifurti nelle scuole medie del Villaggio Lamarmora e dell'istituto geometri. Il programma della seduta d'esordio del Consiglio comunale di Biella, fissata per domani pomeriggio alle 15 a Palazzo Oropa, si presenta piuttosto nutrito.

I 40 nuovi amministratori usciti dalla tornata elettorale di maggio dovranno affrontare un ordine del giorno di 144 punti. «Abbiamo inserito nell'elenco anche questioni che probabilmente non faremo in tempo a trattare - afferma il sindaco Luigi Petrini -. Ad esempio la nomina di molte commissioni forse slitterà a settembre, dopo la pausa estiva. Ma la nuova legge sulle autonomie locali, che fissa in 45 giorni il termine inderogabile per coprire le cariche, ci ha costretto a imbottire di argomenti il programma della seduta di domani, anche per evitare di convocare una nuova riunione in pieno agosto».

Altri punti di particolare interesse sono le installazioni elettriche dell'area-mercato di piazza Colonnetti e la discussione sul rinnovo delle autorizzazioni a continuare l'attività commerciale per quattordici distributori di benzina della città.

Luigi Petrini

In questo caso la giunta, basandosi sui dati di una perizia dell'Ufficio tecnico, ha già dato parere negativo al rinnovo per otto pompe di carburante, considerate in luogo non idoneo o poco sicuro. Spetterà però al Consiglio comunale di domani pronunciarsi definitivamente su ogni singolo caso e decidere se seguire o meno le indicazioni della giunta. **[g. ca.]**

STASERA AL CINEMA

Astra — Orario: 22, Spett. unico, Lire 8000
Indiana Jones e l'ultima crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**

Nuovo Italia — Orario: 21,30, Lire 7000
Critters 2
di Mick Garris, con Scott Grimes, Liane Curtis, Don Hopper (Usa '90) — Due cacciatori di taglie extraterrestri vanno in missione speciale sulla Terra per combattere i critters, mostriciattoli famelici e pelosi. N. V. 1h 20' **Fantastico**

Principe — Orario: 19,30, Lire 7000/6000
Caccia implacabile
di Roger Spottiswoode con R. Duvall, T. Williams (Usa '81) — Un ladro astuto ruba da un aereo un milione di dollari e si getta con il paracadute nella foresta. Sulle sue tracce un agente d'assicurazioni. N. V. 1h 45' **Avventura**

Viotti — Orario: 19,30, Lire 7000/6000
Senza esclusione di colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

SANTHIA' — **Ideal** — Orario: 15, Lire 5000
Palombella rossa
di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**

BIELLA — **Apollo** — Inf. orari tel. 22.736, Lire 8000
Film viet. min. anni 18

Chiostro — Orario: 21,45, Lire 6000/4000
Crimini e misfatti
di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterston (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' **Comm. dramm.**

CANDELO — **Verdi** — Inf. orari tel. 538.927, Orario: 22 (spett. unico), L. 7000/5000
Turné
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

COSSATO — **N. Primavera** — Orario: 14,30/16,20 20,30; 22, L. 7000
Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

PRAY — **Excelsior** — Orario: 15, Lire 7000/6000
Paganini
di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90) — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' **Erotico**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antiincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.696 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.604
Telefono amico: 213.060

CARABINIERI
Vercelli: 53.498
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 86.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.655
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 829.585

FERROVIE
Vercelli: 65.076
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.060

FARMACIE
VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 68 (isola), tel. 61.790.
Grignasco (NO): *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. 0163-417.113. Da domani sarà di turno: *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. 0163-833.417.

BENZINAI VERCELLI
(Turno odierno).
Agip: corso Matteotti 16; **Agip:** via Torino 6; **Mobil:** piazza Sardegna; **Ip:** via Thaon De Revel; **Ip:** corso De Rege; **Esso:** via Walter Manzone 45; **Monteshell:** corso Gastaldi 18; **Tamoil:** via Trino; **Tamoil:** by pass. SS 31; **Erg:** tangenziale SS 11 SS 230 (con gpl); **Tamoil:** piazzale Galileo Galilei (Montefibre)
Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno):
Agip: p.zza Solferino; **Mobil:** c.so Gastaldi; **Mobil:** bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil:** p.zza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** p.zza Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio)
SANTHIA'
(Turno festivo odierno);
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina e gasolio)
Ip: via Torino (benzina)

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.550
Cavaglià: 966.066
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.266

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.626
Varallo: 51.633

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.788
Candelo: 53.541
Cossato: 94.623
Pray: 766.016
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

FARMACIE
Le farmacie di turno oggi e stasera sono:
BIELLA
Dr. Mario Gambarova, via Italia 61, tel. 015-22.390 e *Dottoressa Giuliana Pozzo* (San Paolo), via Torino 59, tel. 015-22.755. Turno valevole anche per la giornata di domani.
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. 0163-22.341
Andorno Micca: *Dr. S. Savino*, via Cav. Vitt. Veneto 111, tel. 015-422.779.
Domani sarà di turno: *Dr. R. Martelli*, p.zza Parrocchiale 16, tel. 0163-22.268.
Mongrando (Curanuova): *Dr. Luigi Secco*, via XXIV Maggio 2, tel. 015-666.688.
Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. 0161-96.040
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. 015-691.050 (turno sussidiario festivo di domenica 22 luglio dalle ore 9 alle ore 12,30)
Lessona: *Dr. G. Lodigiani*, via Roma 20, tel. 015-981.384 e **Quaregna:** *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, tel. 015-922.241. Da domani sarà di turno **Cossato:** *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 55/a, tel. 015-94.156
Bioglio: *Dr. Marco Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 015-441.320 e **Pray:** *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 80, tel. 015-767.068. Da domani sarà di turno **Ponzone:** *Dr. Pietro Rolone*, via Provinciale 237, tel. 015-777.090
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 0163-71.196
Varallo: *Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. 0163-51.193

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, telefono 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20.891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Madison club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.807

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo odierno);
Agip: v. Galimberti 17; **Agip:** v. Milano 40 (gasolio); **Esso:** v.le Macallè 50 (gasolio); **Q8:** v. Pettinengo 22; **Ip:** v. Torino 70 (gasolio); **Erg:** v. Ivrea 13 (gasolio); **Mobil:** c. Europa 4; **Tamoil:** v. Milano 30; **Monteshell:** v. Tripoli 5 (gasolio); **Ip:** v. Ivrea 64.

IN BREVE

SCOPELLO
Gara di skateboard e parapendio

La «perla della Valsesia», abbandonate per un giorno le tradizioni, riscopre oggi una spettacolare manifestazione moderna con esibizioni di parapendio e skateboard. Scopello in questi ultimi anni si è dotata di una serie di impianti sportivi, dal minigolf ai percorsi per equitazione.

VARALLO
Oggi chiude l'Alpàa

Si congeda oggi l'Alpàa, tradizionale rassegna delle attività valsesiane. In programma, alle 21,30, in piazza Vittorio Veneto, un concerto del gruppo ecuadoriano «Charijayac» che proporrà le musiche della tradizione sudamericana. Alla stessa ora, a parco D'Adda, saranno di scena polke, valzer e mazurke.

SALASCO
Ciclismo con la Coppa Bernuzzo

E' in calendario per la giornata di oggi una delle più significative corse ciclistiche juniores del Vercellese. Si svolgono, infatti, la 31ª Coppa Marcello Bernuzzo e il tredicesimo Trofeo Pier Angelo Ruffino (quest'ultimo è valido come prova per il campionato provinciale juniores). La manifestazione è organizzata dal V.S. Cassa di risparmio di Vercelli e dalla Famija Salascheisa. La partenza è fissata alle 15. Percorso: Salasco, Bivio Cascine Strà, San Germano, Viancino, Salasco, da ripetersi per sei volte.

ALAGNA
Una mostra sulle miniere

Documenti, fotografie, cartine: s'inaugura oggi alle 17, alla scuola materna, la mostra «Alagna e le sue miniere». La rassegna, aperta fino al 25 agosto, racconta 500 anni di attività mineraria ai piedi del Monte Rosa. L'iniziativa è organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il Cai e la sezione di Varallo dell'Archivio di Stato.

OROPA
In Santuario il coro Primavera

Questa sera alle 21, nella cornice della basilica antica, si terrà un concerto di musica sacra con il coro madrigalistico di Vercelli «Primavera». L'appuntamento fa parte di un ciclo di incontri con musica e canti gregoriani che si chiuderà il 14 agosto.

GUARDABOSONE
La «Cesare Rinaldo» in concerto

Continua alle 21 di oggi il programma di «Estate in piazza»: la corale «Cesare Rinaldo» proporrà un vasto repertorio di canti della tradizione piemontese. In agosto si potrà visitare anche il museo delle Scienze naturali costituito di recente in Valsessera.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21
Paganini — di e con Klaus Kinski, al violino Salvatore Accardo. Col. Viet. 18. Or. 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21
Sogni — di Akira Kurosawa prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Col. Non viet. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05
Bersaglio sull'autostrada — di M. Mattei, con Ernest Borgnine, Linda Blair. Col. Non vietato. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,45.

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10
Il Decalogo 7 e 8 — di K. Kieslowski con Anna Polony, Maria Koscialkowska. Or.:16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 8000, Aiace 5000.

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22
Lolita 2000 — di Clyde Rocca, con Petra Scharbach, Vima Anderson, Giancarlo Teodori. Colori. Vietato 18. Commedia erotica Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 20,55; 22,30.

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Ho sposato un fantasma — di Carlo Reiner, con Steven Martin, Lily Tomlin. Colori. Non viet. Or.: 15; 17; 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Romero — di John Duigan con Raul Julia. Colori, non vietato. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,50; 22,50. (Aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ing. 8000, rid. 5000
Fa' la cosa giusta — di Spike Lee con Danny Aiello, Spike Lee. Colori. Viet. min. 14. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
Non siamo angeli — di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Faro — via Po 2, Tel. 832.214
Incubo in corsia — di B. Leonard con J. Slate, D. Gochaver, C. Lawson. (Usa 89). V. M. 14. Ap. 15,15. Film 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
La ragazza di Rose Hill — di A. Tanner, con M. Gaydu, J. P. Ecoffey. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83
Senti chi parla — di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi — di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Col. Non viet. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (Aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
California Skate — di Graeme Clifford, con Christian Slater, Steven Bauer. Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Sepolti vivi — di G. Nikoine con R. Vaughn, D. Pleasance, K. Witter, J. Carradine. V. M. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (Aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Music Box (Prova d'accusa) — di Costa-Gavras con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. (Aria condizionata).

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45
Il Mahabharata (Poema Indiano) — di Peter Brook. Edizione originale inglese con sottotitoli italiani. Col. Non viet. Ap.: 18,20. Film: 18,30 e 21,15.

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.89
Sola in quella casa — di Tibor Takacs, con Jenny Right, Clayton Rohner. Colori. Non vietato. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,30.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Enrico V — di K. Branagh, con K. Branagh, B. Blessed. Or.: 20; 22,30.

Il cabarettista milanese diverte ma non convince

Gioele Dix, il freddo

In «Riso di sera» a Collegno

Più di mille persone venerdì sera a Collegno per Gioele Dix. Strette sulle seggioline, appollaiate sul circuito dell'arena all'aperto del Parco Dalla Chiesa che ospita la rassegna «Riso di sera», hanno aspettato pazientemente la comparsa del comico milanese che ha iniziato lo spettacolo con il ritardo di rito.

Un paravento, sedie, un tavolino tondo e quattro «inizi» reiterati ad arte per imbonire un pubblico già tutto dalla sua. Gioele Dix ha incominciato il monologo come sempre. Con tutti gli «ehm», «insomma», «beh» di cui è solito infiorare la sua prosa per ostentare un'insicurezza che non ha. Anzi.

Malcelata in lui, l'incrollabile presunzione dei belli. E l'appunto che gli si fa è questo: che non convince, non commuove.

Ma la gente non se ne accorge, perché Dix, come sempre i comici, è simpatico e in più ha fatto la tivù, che non guasta. Così il pubblico, ancor prima che parli, ride, per gentilezza.

E Dix incomincia lo show, che in verità non è né originale né trascinante. Attinge al repertorio più «classico» del cabaret e tocca automobilisti, zanzare, Verdi, autostrade, antifurto. E solo quando arriva ai bambini, e parla della figlia, si lascia un po' andare, diventa quasi serio, le dedica anche una canzone e si scopre che ha una bellissima voce. Passa a raccontare di sé, bambino mai cresciuto - «macché India! per me gli indiani sono e saranno sempre i pellerossa» -, ed è la parte più riuscita dello show.

Sono ormai oltre le undici quando, con la frase del titolo - «Mai a stomaco vuoto» -, sembra voler concludere lo spettacolo. Saluta più volte, poi fa l'errore di concedere un bis che nessuno ha richiesto. E riacchiappare la tensione adesso, diventa difficile: dopo un'ora e mezza di monologo fatto di comicità «fredda», condotta tutta sul filo della logica. La platea, però, non lo abbandona. «Bonazzo», gli urlano alcune ragazze per incoraggiarlo. Così, nonostante tutto, Dix chiude in bellezza quando scocca la mezzanotte. E si va a casa abbastanza soddisfatti, con l'idea di aver concluso una maratona e di meritare il riposo. [cr. c.]

TEATRI A TORINO

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 698.55.47
Estate gialla '90 ore 16 **Trappola per topi** di Christie con Giovine, Benedetto, M. Paola Casorelli, Nosegno, De Rossi, Foddai, Florino, Scappin. Comp. Del Giallo di Torino. Inf. pr. c. Moncalieri 241. Tel. 696.5547. Ultimo giorno

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52
Nuovo - Vignaledanza 90
Questa sera ore 21,30 **Balletto Argentino** con Julio Bocca, Raffaele Paganini, Eleonora Cassano. Inf. tel. 0142-923.431 / 011-669.0668

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52
Nuovo - la Musica a Crea IX
Oggi ore 16 alla tenuta La Tenaglia Duo Rosa/Nuti L. Rosa (flauto) G. Nuti (chitarra). Inf. tel. 0142-923.431 / 011-669.0668

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03
Acqui in palcoscenico 1990 VII Festival internazionale di danza Acqui Terme, p. Della Bollente. Ore 21,30 Teatro della Danza El Canto diretto da Paolo Alberto Patruno Alto flamenco. Inf. 011 473.0189 - 0144 57.251. Ore 21,30

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Parte il Festival

Concerti d'organo sotto il Rosa

VARALLO. Diciassette musicisti provenienti da ogni parte d'Europa si alterneranno da oggi fino a settembre alle tastiere dei più prestigiosi organi valsesiani. Si apre infatti stasera a Campertogno la terza edizione del Festival internazionale «Storici organi della Valsesia». Complessivamente saranno sedici concerti eseguiti in qualche caso accompagnando l'organo con il violino o la tromba e in altri avvalendosi delle voci di un contralto o di un tenore.

L'appuntamento di oggi alle 21 (orario che sarà mantenuto per tutte le altre esecuzioni) sarà diviso in due tempi: il primo eseguito nella cappella di S. Marta, il secondo nella chiesa parrocchiale di Campertogno utilizzando rispettivamente uno strumento del '700 e uno costruito nel 1938. Ospite della serata sarà lo svizzero Ambros Koch, che proporrà nella prima parte un repertorio settecentesco e nella seconda le musiche di César Franck, Leon Boellmann, Paul Huber e Max Roger.

César Franck sarà del resto uno degli autori più frequentati dal Festival: non solo per la sua indubbia importanza come autore romantico, ma anche perché ricorre il centenario della sua morte. Lo si ritrova con un «Cantabile» nella seconda serata della manifestazione, il 28 luglio nella chiesa parrocchiale di Alagna con Walter Artho. L'organista svizzero aprirà la serata con il «Preludio e fuga in fa minore» di Johann Sebastian Bach per compiere poi un cammino a ritroso e proporre un brano di Antonio de Cabezon, un autore spagnolo dell'epoca rinascimentale.

Mario Duella, direttore artistico del Festival, sarà anche protagonista del terzo appuntamento, sabato 4 agosto, a Rastiglione, nella chiesa parrocchiale del paese.

Il 5 agosto, a Rassa, ancora nella parrocchiale, il tedesco Heiner Grasst aprirà il suo programma con «Capriccio sopra l'aria di Ruggiero» di Frescobaldi. Dopo un altro appuntamento a Piana dei monti, il 6 agosto, ancora con Mario Duella, la manifestazione si sposterà a Cellio.

E' in cartellone un concerto con il contralto Loes Van Langerak e l'organista Jan Walraven, entrambi olandesi. Si esibiranno su uno dei più antichi strumenti valsesiani, un organo costruito nel 1685. [m. co.]